Anno 122 - Numero 113

Martedì 31 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
VARIABILE / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Cagliari	29°
	Min. Cuneo	10°
	Torino (media)	16°
Previsioni a pagina 12		

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROSSA 66, TEL. 6598.224-235. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (3rd class postage paid at Long Island City, N.Y. 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.300 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 7; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din.; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,60; Svizzera (via aerea) fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. e data di uscita a richiesta tariffe in proporz. Occasionali L. 660.000 (572.000). Comm. L. 330.000 (535.000) - Pubbl. economica L. 655.000 (782.000); Ricerche pers., d'esercizi, L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 646.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1280,52	+ 8,27
MARCO	
741,10	- 0,79
BORSE	
MILANO (Comit)	
461,62	- 0,87%
NEW YORK (Dow Jones)	
chiusa	

A PAGINA 9

Una vetta fra affari e lavoro di E. Mascarino, C. Morgen, A. di Robilant

Nel test amministrativo travaso di voti fra i partiti della sinistra

Cala il pci, cresce il psi

Sorpasso in alcuni centri - Anche la dc guadagna consensi - Buon risultato del pri - Tengono pli e psdi - Flessione msi

Scosso l'albero comunista

ROMA — Per i socialisti non è solo questione di qualche punto di percentuale in più. E' la prima volta, a dodici anni dalla sua elezione a segretario del psi, che Bettino Craxi è riuscito ad intercettare i voti in uscita dal partito comunista. Già l'anno scorso Craxi aveva ottenuto un buon successo elettorale, ma non era chiaramente individuabile quanto di quel risultato fosse diretta conseguenza dell'effetto presidenza del Consiglio e come tale destinato ad essere smarrito alla successiva verifica nelle urne.

Adesso questa verifica, sia pur parziale e resa non del tutta limpida dalla presenza di liste di campanile, c'è stata e Craxi ha motivo di soddisfazione. Anche perché è riuscito a cogliere questo successo in condizioni di isolamento e senza andare a scapito dei partiti amici di una volta, psdi e pli, i quali, contrariamente alle nostre previsioni, hanno conservato le posizioni o addirittura guadagnato. Va tenuto a mente, inoltre, che questo risultato il psi l'ha ottenuto a dispetto di un alleato degli ultimi anni, Marco Pannella, che la settimana scorsa s'era spinto fino a chiedere un non voto per le liste del garofano.

Curiosamente queste elezioni hanno anche un secondo vincitore che è proprio il principale avversario di Craxi: Ciriaco De Mita. Non solo perché i suffragi alla democrazia cristiana sono andati al di là di quelli che s'erano avuti l'anno scorso, ma perché meglio di così per il governo appena nato non sarebbe potuto andare. La dc s'è consolidata, i partiti minori della coalizione ne sono usciti con le ossa intere, e il partner più fidato, Giorgio La Malfa, da nove mesi alla guida del pri, se l'è cavata in maniera eccellente: ha riportato i repubblicani al loro tetto storico e, se non avesse avuto gli insuccessi della Lombardia e di Catania, avrebbe battuto ogni record. Ma soprattutto De Mita può compiacersi del fatto che Craxi, il partner meno fidato, ha adesso argomenti per pensare che in presenza del gabinetto presieduto dal segretario democristiano *si possono fare grandi cose* e in particolare accingersi nei fatti ad assumere la guida dell'intera sinistra. Accantonando così per un lungo periodo ogni proposito di provocar crisi di governo.

Perciò proprio quello che è il risultato a cui nel pri si attribuisce il maggior valore, l'esser riusciti come si diceva una decina d'anni fa a scuotere l'albero comunista raccogliendone i frutti, è dunque assai rassicurante per De Mita. Rende più solido quel patto con Craxi grazie al quale è entrato a Palazzo Chigi, dal momento che, pur non eliminando come per magia motivi di competizione e conflitto tra dc e psi, apre per la prima volta al leader socialista una consistente prospettiva a sinistra e lo induce ad individuare nel pci il proprio serbatoio di voti potenziali. E lo rende meno incline al nervosismo nei confronti della dc e del governo.

Un discorso a parte merita la terza sconfitta consecutiva del partito comunista, dopo quella del 1985 che provocò la convocazione di un congresso straordinario e quella del 1987 a cui seguirono una rivolta della base e l'elezione di Achille Occhetto alla segreteria con un voto che divise il pci. E' una sconfitta che si inserisce in un trend europeo, ormai consolidato e che forse sarebbe stata ancora più grave se negli ultimi mesi Occhetto non avesse fatto opera di rivitalizzazione e rassicurazione del proprio partito cercando di convincer "elettorato comunista della non inesorabilità di una prospettiva di declino.

E' però prevedibile che questo nuovo infarto elettorale avrà contraccolpi sul prossimo dibattito congressuale e sulle decisioni da prendere in vista della sostituzione di Alessandro Natta alla guida del partito. Non nel senso che qualcuno uscirà fin d'ora allo scoperto per contendere ad Occhetto la poltrona di segretario; ma che la sinistra comunista, da tempo sull'Aventino, accuserà il gruppo dirigente di non aver fatto il possibile per restituire identità al pci e proverà ad impedire un suo accordo con Napolitano. Se ciò accadrà, assisteremo ad una radicalizzazione del partito comunista. Così come, sul versante opposto, il nuovo segretario del movimento sociale Gianfranco Fini, che ha subito un duro colpo al momento del proprio debutto, oltretutto nei giorni della morte di Almirante, dovrà adesso fare i conti con la «sinistra» romana e probabilmente sarà anche lui costretto a radicalizzare la politica del suo partito.

Paolo Mieli

Comuni a sistema proporzionale

PARTITI	COMUNALI '88 %	seggi	POL. '87 %	PREC. COMUNALI %	seggi
DC	36,2	-	34,9	35,6	4.260
PCI	22,8	-	26,8	25,8	2.781
PSI	18,1	-	14,2	15,3	1.726
MSI-Dn	4,0	-	6,8	5,0	328
PRI	5,1	-	4,2	5,4	357
PSDI	4,8	-	3,6	6,3	532
PLI	1,9	-	1,9	1,9	92
PLI-Ind.	0,1	-	-	-	-
PR	-	-	2,2	-	-
DP	0,9	-	1,4	0,5	22
Verdi	1,2	-	1,9	0,1	1
L. civ. e ver.	0,4	-	-	-	-
Lega Lomb.	0,6	-	-	-	-
Liste civiche	1,3	-	-	-	-
Psd'Az.	0,3	-	-	-	-
Coal. governat.	0,3	-	-	0,1	11
Miste sinistra	0,1	-	-	0,1	16
Eterogenee	0,5	-	-	0,1	18
Altri	1,4	-	2,1	3,9	469

Dati parziali: 7.854 sezioni su 9.704

A Mosca il vertice Usa-Urss entra nel vivo

Progressi sul disarmo Scontro sulle libertà

Reagan: rispettate i diritti umani - Gorbaciov: meno truppe in Europa

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — E' stata una strana giornata, tra discorsi molto polemici sui diritti dell'uomo nell'Urss e segni anche importanti di progresso nelle discussioni politiche e strategiche. E' emerso, come forse mai prima in questa misura, e in uno stesso giorno, il carattere straordinariamente complesso del rapporto Usa-Urss: due imperi che cercano l'accordo più ampio sul terreno politico e militare, restando alternativi su quello dei regimi interni e dell'organizzazione sociale. Alla fine, com'era prevedibile, la logica del negoziato ha prevalso su quella della rivalità tra le ideologie: ma l'impatto della seconda è stato forse superiore al previsto.

Che Reagan avesse in programma discorsi al monastero di Danilov e in un incontro con esponenti del dissenso era noto, ovviamente, anche ai sovietici. Ma, probabilmente, essi non si aspettavano parole tanto esplicite («*Gli accordi di base che l'Unione Sovietica aveva accettato tredici anni fa a Helsinki, e già una generazione fa nella dichiarazione universale sui diritti dell'uomo, devono ancora essere soddisfatti*» ha detto il presidente Usa). Reagan ha esagerato? Formalmente, l'accusa d'interferenza può essere respinta col richiamo agli accordi di Helsinki del 1975 sui diritti individuali, accordi sottoscritti anche dall'Urss. Ma il problema, naturalmente, è politico: specie di fronte a un uomo come Gorbaciov, che qualcosa sta cambiando anche in questo campo essenziale, e che potrebbe risultare indebolito da pressioni esterne troppo insistenti.

Che la situazione dei diritti umani nell'Unione Sovietica sia migliorata, l'ha riconosciuto comunque lo stesso Reagan. E Gorbaciov, pur rispondendo puntigliosamente (nel discorso al pranzo d'onore al Cremlino), fra l'altro rivendicando la fondamentale diversità del regime sovietico, ha riportato il vertice ai suoi temi, diciamo così, istituzionali, quelli politici e strategici.

E qui ci sono notizie confortanti, anche se non risolutive. I due leader hanno

A PAGINA 7

Il vertice investe l'Europa

Servizi di **Ennio Caretto** e **Emanuele Novazio**

discusso la proposta sovietica di una consistente riduzione delle forze convenzionali in Europa. Reagan riservandosi di analizzarla con gli alleati della Nato. Naturalmente, la questione delle forze convenzionali in Europa è troppo complicata per consentire una valutazione sicura della proposta di Mosca. C'è uno squilibrio complessivo in favore del Patto di Varsavia, che però si manifesta in particolare nei carri armati più che negli uomini.

La proposta è tuttavia importante se segna l'inizio di un esame concreto dello squilibrio, in vista di una situazione strategica in cui nessuna delle due parti abbia più la possibilità di un attacco su larga scala. Possibilità che in pratica è solo del blocco orientale.

Segni di progresso anche per il cruciale negoziato sulle grandi armi strategiche, quello che dovrebbe portare a una riduzione del 50 per cento dei missili intercontinentali, le armi dell'Apocalisse nucleare. Un impegno in tal senso era stato preso nel precedente vertice, a Washington. Ma la strada per smontarlo è lunga e complicata. A parte questioni

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il buon esito delle elezioni dovrebbe rinsaldare l'alleanza a cinque

Ora il governo è più forte

Craxi: «Siamo incoraggiati a seguire la strada fin qui battuta» - Scotti: «Ci sarà più stabilità e governabilità» - La gioia di La Malfa

ROMA — Netta affermazione socialista, marcato arretramento comunista e buona prestazione della dc, che si è presentata stabile con qualche tendenza all'avanzamento. Questi sono i dati fondamentali emersi dalle amministrative parziali che si sono svolte tra domenica e lunedì interessando oltre sette milioni di cittadini italiani. Per il governo si è trattato di un voto fausto, sia perché, complessivamente, i cinque partiti della maggioranza hanno aumentato i loro voti, sia perché, in presenza di una dc in buona salute, la netta affermazione socialista incoraggerà probabilmente Bettino Craxi a mantenere il suo appoggio a Ciriaco De Mita.

Le «piccole elezioni», alle quali ha partecipato una media di votanti di poco inferiore (mediamente un uno e mezzo per cento) alla corrispondente consultazione di cinque anni fa, hanno confermato, in sostanza e con qualche marginale variante, la tendenza delle politiche di un anno fa: mentre la dc, passo dopo passo, risale la china della crisi culminata nel crollo dell'83, i socialisti si avvicinano sempre più al traguardo del riequilibrio rispetto al pci e puntano ormai apertamente (cosa già avvenuta in molti Comuni) a diventare la prima forza della sinistra. E tutto questo mentre i partiti laici mantengono le loro posizioni.

Si è votato per circa 1200 Comuni, in più di un terzo dei quali con il sistema proporzionale. Tra questi, c'erano anche otto capoluoghi di provincia. Inoltre sono stati rinnovati tre Consigli provinciali. Si possono, quindi, prendere in considerazione diversi risultati.

Nei Comuni in cui si è votato con la proporzionale, il psi è avanzato del 2,4% (ma l'incremento è del 3,5% se si fa un raffronto con le ultime politiche). Negli otto capoluoghi, i socialisti aumentano addirittura del 3,5% sull'83 e del 3,6% sull'87. Il pci non è aumentato altrettanto nelle elezioni provinciali, che, invece, sono state prese come termine di raffronto principale da parte del pci, perché, in questo caso, pur retrocedendo sulle amministrative, recupera un po' sulle ultime politiche. Sta di fatto che, se si considera il campione più vasto di elettorato, quello, cioè, che si è espresso nelle comunali con voto proporzionale, e negli otto capoluoghi, il pci ha perso mediamente attorno al 3%. Insomma, al di là di una più approfondita analisi dei flussi che potrà essere compiuta solo in un secondo tempo, il pci è riuscito ad intercettare tutti i voti in uscita dal pci.

Rispetto all'83, la dc è avanzata solo nei Comuni con proporzionale (+0,2%), mantenendo le posizioni negli otto capoluoghi e nelle provinciali. L'incremento della dc, provinciali a parte, è più sensibile se il voto di ieri e l'altro ieri viene raffrontato con le ultime politiche. E' la prima volta da parecchi anni che la dc ottiene in elezioni amministrative un risultato superiore a quanto ottenuto in elezioni politiche. E questo sembrerebbe indicare un suo rafforzamento anche sul piano periferico: potrebbe essere un buon viatico per un congresso tranquillo.

Non si è verificato l'atteso smottamento dei due partiti pericolanti, pli e psdi. Buona la tenuta dei liberali, che in qualche punto sono anche avanzati, mentre i socialdemocratici, pur arretrando sulle amministrative di cinque anni fa di quasi due punti in media, hanno sorprendentemente recuperato sulle ultime politiche. Questo è stato interpretato dal segretario Antonio Cariglia come il segno di una ripresa e la luce di una «speranza».

Esplicita e senza perifrasi

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Domani scendono in sciopero e consegnano le chiavi ai provveditori

I presidi chiudono le scuole

Il ministro Galloni ordina di delegare le funzioni ai vicari prima di abbandonare la sede - I capi d'istituto: denunceremo il ministro perché viola i nostri diritti

ROMA — L'ultima miccia l'hanno accesa i presidi. Stamane alle 11 consegneranno ai provveditori le chiavi delle scuole, che domani rischiano di rimanere chiuse. I capi d'istituto sciopereranno l'1, il 13 e il 14 giugno, e hanno ritirato tutte le deleghe, comprese quelle che autorizza i bidelli ad aprire i battenti. Se vogliono far entrare i ragazzi a scuola, i provveditori dovranno impartire un ordine preciso.

La consegna delle chiavi è simbolica, ma più eloquente di qualsiasi proclama. E' una protesta del tutto inedita, decisa dopo che l'Associazione nazionale presidi ha abbandonato il tavolo della trattativa col governo per il rinnovo del contratto. Ma questo sciopero potrebbe finire in un'aula di giustizia. Il ministro Galloni ha inviato ai provveditori un telex col quale ricorda che i presidi, prima di abbandonare la poltrona, sono obbligati a delegare i vicari a svolgere le loro mansioni. L'ingiunzione è stata girata ai capi d'istituto ribelli, che per tutta risposta hanno annunciato un esposto contro il ministro alla magistratura. E' lavoro, per violazione del diritto di sciopero.

I presidi hanno rotto la trattativa non solo per questioni economiche. «Vogliamo ottenere una equiparazione professionale — spiega da dall'area dirigenziale quella dirigenziale — spiega Maria Teresa Pe..., una delle responsabili dell'Anp, che raduna circa la metà dei 9000 capi d'istituto italiani. Anche loro (in somma, hanno imboccato la via del Dalai. Una strada che, a pochi giorni dalla chiusura dell'anno scolastico non si sa ancora dove porterà.

«L'unico modo per far finire regolarmente l'anno è quello di fare un contratto accettabile. Non c'è altra strada, e il governo lo sa». Sandro Giglioli, leader della Gilda, l'ala moderata dei professori-Cobas, smonta ad una ad una tutte le ipotesi di chiusura d'autorità dell'anno scolastico adombrate finora. «Possono precettarci — spiega il Massimiello degli insegnanti — ma gli scrutini dureranno lo stesso. Applicando alla lettera i regolamenti, invece, i docenti potremmo partire all'infinito».

Ipotesi numero 2: i «collaboratori». Anche in questo caso Giglioli è ostinatamente sicuro: «Devono trovare i professori disponibili a prendere in mano i registri di chi sciopera — non sarà facile. Con l'aria che tira, non ci sarà neanche un preside pronto ad assumersi questa responsabilità». Resta l'ultima carta, quella della promozione di tutti per legge. Il capo della Gilda sfodera un sorriso satanico: «Sarebbe una soluzione da Terzo Mondo. Ne riderebbero anche in Bangladesh».

Professionalità recuperata, per la scuola pubblica sono le parole d'ordine della Gilda, ripetute fino alla noia, che paralizzano gli scrutini da quattro mesi e mettono in pericolo gli esami di fine anno. Come rispondono i professori a questa accusa? «Non è colpa nostra — tuona Giglioli — se il governo ha aperto le trattative il 5 maggio anziché il 1° gennaio. E' naturale che poi si arrivi al blocco degli scrutini. E' il governo che ha interesse a creare questa situazione, per giustificare le concessioni. Vivono sull'emergenza».

Un altro professore ribelle, Federico Melchiorina, rincara la dose: «Questa classe politica non si preoccupa della scuola e di come funziona, ma delle carenze in pericolo e della possibilità di introdurre nuove tasse, per metterci contro l'opinione pubblica. Anche noi vogliamo andare in vacanza, anche noi paghiamo le tasse. Ma se scioperiamo è per gli studenti e il loro avvenire».

Inchiodati alle loro posizioni di principio i Cobas moderati — «riformisti», specificano — si preparano al nuovo incontro col governo. Giglioli e i suoi luogotenenti, a tratti appaiono addirittura ottimisti. Ma per adesso la scuola resta nell'incertezza che prelude al caos. Il blocco degli scrutini è confermato, quello degli esami non ufficialmente scongiurato.

Che ne pensano gli studenti? Fuori da un liceo scientifico della Roma bene si registrano i commenti e le battute più disparate. «Fanno bene a scioperare, e noi siamo con loro, perché non è giusto che un professore guadagni meno di un idraulico»; «Sbaglierebbero a mollare proprio adesso»; «Devono precettarli tutti. Lavorano poco e male, e per quello che fanno prendono già troppo». Delle pagelle che non sono arrivate sono in pochi a lamentarsi. Il timore è per gli esami rimandati all'infinito: di fronte a questa ipotesi anche la solidarietà di chi si schiera coi professori ribelli comincia a vacillare.

Giovanni Bianconi

■ L'ambasciatore Bottai a Kabul per il rilascio di Biloslavo

KABUL — Il segretario generale del ministero degli Esteri italiano, ambasciatore Bruno Bottai, è atteso oggi a Kabul per avere contatti ad alto livello per il rilascio del giornalista italiano Fausto Biloslavo, alla cui sorte si è interessato anche il presidente Cossiga. Biloslavo, inviato dell'agenzia *Albatros* di Trieste, fu catturato assieme al giornalista francese Guillo, e condannato a 7 anni per spionaggio.

L'ipotesi di un imminente rilascio di Biloslavo sembra suffragata dall'informazione dell'inviato de *L'Humanité* a Kabul, François Ormieux. L'inviato aveva annunciato per primo, venerdì, l'imminente liberazione del giornalista francese Alain Guillo, giunto domenica a Parigi. (Ansa)

CELENTANO, PROCESSO CON SPETTACOLO

Roma. Si è appena chiusa nell'aula-bunker del Foro Italico (e non sono mancati toni da spettacolo con fiori, applausi e il dono di una foca di ceramica) la prima udienza del processo contro Adriano Celentano accusato di «attentato ai diritti politici dei cittadini». Il cantante, la sera del 7 novembre 1987, durante il suo monologo a «Fantastico», invitò i telespettatori a scrivere una frase anticaccia sulla scheda del referendum. Alla prima seduta dell'assise Celentano ha detto di non conoscere la legge e che non pensava di commettere un reato: oggi i giudici riverranno la trasmissione (A pagina 13 i servizi di Fulvia Caprara e Cesare Martinetti)

Le contraddizioni dei processi a Tortora e ai politici torinesi

Magistrati pentiti e disinvolti

L'appello che ha rivolto a Cossiga a seguito di una recente puntata della trasmissione televisiva «Il testimone» di Giuliano Ferrara, il presidente dell'associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertoni, lamenta che sia in atto una «*violenta campagna di denigrazione contro la magistratura*». Sarà, ma tra i primi responsabili dell'appannarsi dell'immagine della magistratura nella coscienza pubblica vi sono i magistrati stessi; certo non tutta la magistratura nel suo insieme, ma alcuni suoi rappresentanti, il cui numero cresce in maniera preoccupante.

Abbiamo appena finito di prendere atto, non soddisfazione ma anche con sconcerto, della radicale riforma che ha subito in appello la sentenza di primo grado sul caso Tortora, che la magistratura torinese, lodata in passato per la severa attenzione con cui combatteva la corruzione dei politici cittadini, ci offre un'altra materia di preoccupata riflessione: la corte d'appello ha infatti smontato quasi completamente la sentenza di primo grado del famigerato processo delle tangenti, riconoscendo che, nella maggior parte dei casi, gli indizi su cui si erano fondate molte condanne, carcerazioni, demonizzazioni di questa o quella figura di politico o amministratore, non erano in realtà sufficienti a provare l'esistenza dei reati contestati.

Naturalmente, i difensori non solo dell'autonomia della magistratura — che nessuno vuol contestare — ma anche della sua immagine di sacrale intoccabilità troveranno in questi fatti una conferma delle loro tesi: la magistratura, usando dei molteplici gradi del giudizio, è capace di autocorreggersi in modo anche radicale. Sia, ma questo non significherà che è anche capace di errori madornali? E se poi questi errori non sono facilmente liquidabili come errori giudiziari classici (del tipo di quelli che, nei film gialli, rovesciano all'ultimo momento il destino del presunto colpevole), ma si rivelano legati, anche senza colpa o malafede, al mutare di climi e atmosfere politiche, allora è inevitabile che chi, come il sottoscritto, ha deciso di votare «sì» nel recente referendum sulla responsabilità civile dei giudici, si senta costretto a sentirsi confermato nella propria scelta.

Si ha un bel dire che il referendum non riguardava questi aspetti clamorosi della giustizia ingiusta, e che dunque era un'illusione pretendere di vendicarsi in quel modo. Il fatto è che nella vittoria dei «sì» al referendum si è espresso, magari in modo inadeguato, il disagio che un sempre più gran numero di cittadini prova di fronte al comportamento di un potere giudiziario che costruisce «mostri» e poi, poco dopo, annuncia disinvoltamente di essersi sbagliato.

Nella sua recente intervista al *Corriere della Sera* Enzo Biffi Gentili (forse con

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La maggioranza si è consolidata senza farsi concorrenza al suo interno

Gli elettori premiano il governo

Il voto soddisfa De Mita e non mette fretta ai socialisti - Le opposizioni ora sono in difficoltà

Craxi: cresce l'onda lunga del psi

ROMA — «C'è un'onda lunga che continua il suo corso e accelera il suo ritmo». Visibilmente soddisfatto, Bettino Craxi questa volta pensa proprio di aver vinto. Tanto che nei suoi commenti ha limitato gli spunti polemici nei confronti degli altri partiti, fedele alla regola che vuole il vincitore generoso. Ha rassicurato De Mita sottolineando che non ci saranno conseguenze sul governo e riconoscendo che dal voto è uscito un «sostanziale consolidamento della maggioranza». Ha lanciato un messaggio di pace verso il pci affermando che «il riequilibrio dei rapporti a sinistra che è in corso, non deve determinare l'esplosione di una nuova conflittualità». E neanche verso i repubblicani ha voluto calcare la mano, parlando di «ambizioni frustrate», ma senza chiamarli in causa direttamente.

Ma se lui si è trattenuto, tutti gli altri dirigenti socialisti no. Se c'è qualcuno che ha vinto in queste elezioni è il psi. E' il dato che ieri a via del Corso tutti hanno gareggiato a sottolineare. Quello di ieri per i dirigenti del psi è stato un pomeriggio di euforia e trionfalismo. Dalle 17 e 30 in poi, quando i termini del successo del psi si sono fatti più chiari, gli uomini del garofano si sono rincorsi nel commentare in termini sempre più entusiastici il voto.

Il primo a rompere gli indugi e stare il «portavoce» della segreteria Uno intimo. A metà pomeriggio, dopo aver avuto il plauso di Craxi in viaggio da Milano a Roma, ha iniziato a parlare di «vento positivo nelle vele socialiste». Da lì a mezz'ora Intini ha lasciato da parte ogni prudenza. «Piovono garofani un po' in tutte le regioni d'Italia: a Magenta e a Pioltello in provincia di Milano — ha detto — abbiamo raggiunto rispettivamente il 31 e il 33%». E nessuno ha dato peso alla notizia che per la prima volta nel paese natale di Pertini, Stella in provincia di Savona, il psi è stato superato dalla dc.

Dalle 18 e 30 in poi, tutti hanno pensato a celebrare il trionfo. Angelo Tiraboschi, responsabile organizzativo del partito, ha iniziato a parlare di «colo netto e clamoroso del pci» e a sparare sulla linea di La Malfa che «ha portato alla dc oltre ai sostegno anche i voti». Ma l'apice lo ha raggiunto il responsabile per gli enti locali, Giusy La Ganga, al settimo cielo per il risultato ottenuto dal psi a Novara. Il suo collegio. «Sono all'orgasmo» ha esclamato tralasciando il pudore. «E' impressionante, a Novara siamo tornati agli Anni 50, siamo tornati a superanzare il pci».

Più pacati i toni di Claudio Martelli, il quale ha ammesso che il dato centrale di queste elezioni è il riequilibrio a sinistra e, per dare maggiore rilievo al successo socialista, ha detto che «il voto ai psi è stato più un voto di opinione che di insediamento, e ciò è promettente in una prospettiva politica generale». L'esaltazione. I dirigenti l'hanno trasmessa ai funzionari del partito. E tra loro c'è stato chi ha attribuito le ragioni del successo addirittura al destino. «Alla fine ci pensa sempre l'onnipotente che sta qui» ha detto guardando al quarto piano, dove ha l'ufficio Craxi, Walter De Ninno, da venti anni funzionario amministrativo del partito. «Forattini continui a ritrarlo con gli stivali. Se questi sono i risultati può farglieme 100 di stivali, perché alla fine la politica [illegible] solo chi riesce a darti una pensione».

E gli altri partiti? Per Craxi hanno dovuto accontentarsi. «Siccome non sono in tanti che vanno avanti, e presumibilmente volevano andare avanti, non tutti saranno soddisfatti. Per loro la tenuta è stata un successo». Il segretario socialista ha dato un giudizio anche sul voto democristiano: «La dc non ha tenuto dappertutto. Ci sono degli alti e dei bassi». Mentre ha tentato di rassicurare in tutti i modi il vertice comunista. Secondo Craxi i dirigenti del pci si aspettavano questo risultato. In più il segretario socialista è stato molto prudente nel commentare il voto: «In questo momento non vorrei essere nei panni di Natta, anche se gli faccio tanti auguri di pronta guarigione».

Insomma, Craxi è contento. «Abbiamo consolidato il risultato dello scorso anno, aggiungendoci il consueto scatto amministrativo e ancora qualcosa di più. E' la conferma che il voto delle politiche non era dovuto agli effetti della Presidenza del Consiglio socialista». E in proposito. Il segretario del psi ha voluto dare un consiglio allo stesso De Mita: «Il palazzo di per sé non promana effetti miracolosi per sua natura sul voto. Dipende da cosa uno fa a Palazzo Chigi. La mia presenza a Palazzo Chigi ha coinciso con un periodo che ha visto la fuoriuscita dell'Italia dalla crisi».

Augusto Minzolini

■ In Sicilia sorpasso psi sul pci

PALERMO — I risultati complessivi registrati nei Comuni siciliani nei quali si è votato con il sistema proporzionale hanno emergere un dato politico che appare destinato a connotare questa tornata di amministrative: il psi ha superato largamente il pci. A spoglio quasi ultimato (1.501 sezioni su 1.527) le liste del garofano hanno totalizzato il 17,79% contro il 14,70 del pci.

I socialisti hanno guadagnato il 2,72% rispetto alle precedenti amministrative e molto più sensibile è l'incremento percentuale registrato rispetto alle regionali e alle politiche, nell'ordine del 4%.

Il pci ha subito una flessione dell'1,74% rispetto alle amministrative e del 5 e 6% rispetto alle regionali e alle politiche. *(Agi)*

Pci, il mistero dei voti in fuga

ROMA — Perde nelle città maggiori più che nei piccoli Comuni, e con cali più pronunziati proprio lì dove la sua forza era tradizionalmente maggiore (Grosseto, Ravenna, Siena). I dirigenti del partito comunista ieri sera hanno dovuto fronteggiare un risultato certamente negativo. In parte previsto, ma non in questa misura e soprattutto non così difficile da interpretare. I voti comunisti sono infatti defluiti a rivoli sostanziosi verso le liste «verdi», quelle dei cacciatori anti-verdi (Ravenna, Ocsenatico), le liste locali (Pavia), verso i socialisti un po' dappertutto.

C'è un visibile parallelismo tra il calo del pci e l'avanzata del psi. In un quadro generalmente nero, due sono le eccezioni. I comunisti «tengono» nelle elezioni provinciali, «dove il voto conta meno dal punto di vista amministrativo ed ha un più marcato carattere politico» ha rilevato l'on. Chiaro Pellicani, della segreteria. E guadagnano lì dove hanno governato insieme alla dc: a San Marino e nel Comune sardo di Quartu Sant'Elena. Domanda inevitabile al dirigente di turno nella sala stampa di Botteghe Oscure: il compromesso storico premia?

Pare proprio di sì e i dirigenti comunisti ci stanno riflettendo sopra un po' perplessi e un po' interessati. Tra gli interessati c'è Pellicani: «Su questo risultato ci dovremo pensare bene, ci dovremo pensare tutti, anche chi ha parlato di giunte anomale», dice accennando probabilmente ai socialisti. E ricorda che Quartu Sant'Elena ha 50.000 abitanti, e che ha probabilmente dato al pci (secondo le stime delle 19) un 6 per cento in più. Ma i dati definitivi diranno che il pci ha invece perso un seggio. A San Marino il pci locale governa da due anni con la dc ed ha guadagnato due seggi.

Il primo risultato noto era stato quello di San Marino e alle 12 il vicesegretario comunista Achille Occhetto si era affrettato a mandare un telegramma di felicitazioni ai compagni della Repubblica del Titano: «Vi esprimo, anche a nome della direzione del pci, le mie più vive felicitazioni per il successo elettorale, che premia il profondo legame con la società e la vostra iniziativa politica e di governo». Era un telegramma che rimaneva isolato. Alle 17 arrivavano in direzione Alfredo Reichlin e Antonio Bassolino, e nell'androne del palazzo un funzionario in maniche di camicia riassumeva per loro così la situazione: «Praticamente è una débacle».

I membri della segreteria si chiudevano nelle rispettive stanze al secondo piano a studiare i dati che arrivavano sia dalle federazioni del partito che dal ministero degli Interni e ogni tanto si riunivano nella stanza di Occhetto per discutere e valutare. Il segretario Natta, ancora convalescente, ha seguito da casa la riunione.

Poco prima delle 20 Occhetto scendeva in sala stampa per fornire ai giornalisti l'interpretazione ufficiale del partito. Parlava di «due verità»: «Esiste un dato, ma noi abbiamo valutato che nelle elezioni provinciali, che sono più simili alle elezioni politiche, noi andiamo bene rispetto alle politiche del 1987. Il che vuol dire che si è fermata una emorragia. Sono Province dove il pci ha tra il 35 e il 40 per cento e c'è una sia pur lieve ripresa rispetto all'anno scorso».

Ma al Comune di Ravenna il pci ha una forte perdita. «Sì, a favore di una lista di cacciatori formata da molti comunisti», ha risposto Occhetto. «C'è un elettorato in grande trasformazione e in grande movimento. L'elettorato classico del pci continua a darci i suoi voti, ma abbiamo grandi difficoltà dove c'è una situazione frastagliata e in modo più marcato con i giovani».

Molto cauto Occhetto verso il psi, ricambiato da Craxi che è stato altrettanto cauto nel valutare il risultato comunista. «Il psi è andato avanti. Mi auguro che questo risultato possa rendere più concreta la prospettiva di una effettiva alternativa programmatica e di governo. Dobbiamo riflettere sul fatto che questo voto a sinistra non mette in difficoltà la dc». E il nostalgici del «compromesso storico», che ci sono ancora nel pci, Occhetto ha detto che «non c'è una formula che di per sé viene premiata». «Il psi ha migliorato ma in un clima diverso da quello che aveva caratterizzato altre fasi politiche. Un atteggiamento di confronto e non di disturbo», sottolinea Pellicani. E sembra una parziale consolazione, anche se sembra che siano stati proprio i socialisti a beneficiare maggiormente delle perdite del pci.

Dietro la cautela di facciata ostentata da Occhetto, ora ricomincia il dibattito e l'analisi nel pci alla ricerca dei che fare. Il vicesegretario è intenzionato a tirare diritto sulla via del rinnovamento interno, convinto che queste elezioni sono arrivate troppo presto perché possano essere una verifica politica.

Ma rimane il rovello e la preoccupazione per le defezioni non previste. Si poteva mettere in conto la perdita verso il psi. Ma quei voti comunisti andati presumibilmente alla «Lega lombarda» a Lecco, Treviglio, Monza, Pavia pongono problemi nuovi e dimostrano che la rivolta «antipartitocratica» trova proseliti soprattutto nelle file del pci.

Alberto Rapisarda

Anche se l'effetto-Palazzo Chigi ha premiato il partito di maggioranza

Il calo comunista preoccupa la dc

Ci sono timori di un ripensamento sull'attuale «linea morbida» di Botteghe Oscure - De Mita: il pci deve riflettere su un appuntamento importante come la riforma delle istituzioni - Scotti: forse è il momento delle grandi coalizioni

ROMA — «Adesso voglio solo riposare, per una sera. A pensare ricomincerò domani a Roma: c'è sempre da riflettere davanti a un risultato elettorale». Al telefono, la voce di De Mita è soddisfatta, ma stanca: lontano da Roma, ospite in casa villa di amici sull'Appennino parmigiano, il presidente del Consiglio ha vissuto il pomeriggio d'attesa come fa sempre nei momenti difficili: diviso tra le carte del tressetto e lo sguardo distratto ai tabelloni del lunch non-stop televisivo.

Chi gli è stato vicino in quelle ore giura che non c'è stato il sospiro di sollievo delle altre volte. De Mita ha colto subito una tendenza positiva nel voto. «E' andata bene, diciamo senza trionfalismi», ha consigliato a Clemente Mastella, il primo ad affacciarsi all'altro capo del filo dal palazzo democristiano semideserto. «Certo, il calo dei comunisti è un incognita — ha concordato con il vicesegretario Ciriaco Scotti — ma aspettiamo, prima di giudicare, di vedere come influirà sulle loro intenzioni».

Di tutto, questa faccia del risultato che conferma la tendenza negativa del pci e subito balzata all'attenzione del vertice democristiano. La dc infatti col suo quasi 36 per cento ieri ha fatto il piccolo passo che voleva: un filo avanti all'altro giro parziale di amministrative di cinque anni fa (35,6), un buon punto sopra le elezioni dell'anno scorso (34,9) e «per la prima volta oltre il politiche», il dato serve al partito che continua pian piano a risalire dalla voragine dell'83; al governo che rafforza l'equilibrio della rinata maggioranza a cinque; e al segretario-presidente arrivato al varco dalla dc al suo primo test elettorale.

L'altro aspetto, la notevole avanzata del psi anche a un anno dalla stagione della presidenza [illegible], potrà anche preoccupare chi si aspettava la fine dell'«effetto Craxi» ma la parola d'ordine è di annacquare: «Via, con nelle previsioni — commenta Scotti — in un'elezione in cui non si presentano i radicali, i verdi sono interessenti e i comunisti hanno [illegible] ragioni per temere, come doveva andare al psi? La verità è che proprio l'Italia, che ha anticipato l'assetto di centrosinistra, ora lo consolida come sta accadendo in Francia e nel resto d'Europa. Nel futuro, lo scontro di schieramenti contrapposti sarà sempre più improbabile: l'affollamento al centro sarà maggiore. L'"effetto governo" è destinato a durare, ma prevedo che all'interno di coalizioni che continuano a vincere la discussione sull'alternanza alla guida riprenderà».

Con un psi più forte, coi laici che tengono e avanzano — dice in sostanza Scotti — c'è ormai un terzo polo nello schieramento politico italiano. Craxi è vicino al ruolo che si è assegnato di capo di metà della maggioranza: deve solo decidere come spendere il suo peso, vetendo all'incasso prima o poi sul fronte del governo, o continuando a lavorare per un'alternativa raccolta attorno a lui alla francese: con la dc spinta piano piano verso destra e il pci relegato in un'area di [illegible] marginale.

Qui si capisce perché il calo [illegible] preoccupi non poco i democristiani: il rischio è che tirando le somme di una crisi che non si arresta il pci-ultima moda, morbido verso il governo e disponibile sulle riforme istituzionali, trovi a invertire la rotta. «Io ne ho parlato con De Mita, ci siamo interrogati su quel che potrà succedere a Botteghe Oscure — conferma il vicesegretario dc — il pci si trova a metà del guado e paga i prezzi che qualunque partito deve pagare al momento delle scelte. Certo, si potrebbe ricordare che anche la dc ebbe conseguenze quando passò dal centrismo al centrosinistra, e le affrontò decidendo di andare avanti. Ma adesso, la risposta non tocca a noi: anche se noi potremo influire in questa fase di riflessione».

Quale sarà il modo di intervenire sul panorama in movimento della sinistra, i democristiani però sospettano a dirlo. De Mita, parlando dei comunisti, sostiene che «tocca a loro decidere su un appuntamento così importante come quello delle istituzioni». Gargani, il capo della segreteria, raccomanda «di non enfatizzare un calo del pci che non può essere misurato su un dato parziale». Fontana, il responsabile dell'organizzazione, sottolinea che «in un'elezione come questa le liste civiche, specialmente al Nord, sono il vero problema ed erodono voti a noi e al pci».

Ma Scotti una sua idea se l'è fatta e si prepara a esporla al momento opportuno: finita l'epoca del «compromesso», delle «tenaglie» dei due partiti maggiori, forse [illegible] per affacciarsi «quella delle grandi coalizioni. Se la rincorsa al centro genera confusione, rischiamo di disorientare l'elettorato. Se invece si riesce ad accontentare il desiderio di governo dei cittadini e insieme a gestire in modo nuovo la "transizione", il gioco può allargarsi». Il pci però dovrà avere pazienza: e invece di un'alternativa frettolosa sulla [illegible] dei socialisti potrà avere in cambio dalla dc una piena legittimazione.

Marcello Sorgi

■ Fotografa la scheda in cabina

NAPOLI — Un operaio, che aveva fotografato nella cabina elettorale la propria scheda, è stato fermato dai carabinieri. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, si è giustificato affermando che voleva «dimostrare a chi glielo aveva chiesto di aver realmente votato i candidati che gli erano stati indicati».

Il fatto è accaduto a Sant'Antimo, nel Napoletano. L'uomo è entrato nel seggio n. 39 della scuola «Romeo». Ha chiesto la scheda e si è recato in cabina. Poco dopo il presidente del seggio ha visto lampeggiare un flash. Insospettito ha chiamato i carabinieri. *(Ansa)*

IN UN SEGGIO DELLA CITTA' DEL PALIO

Siena. Una giovane elettrice depone la scheda nell'urna. Con Grosseto, la città del Palio è stata uno dei due capoluoghi di provincia in Toscana interessati al rinnovo del Consiglio comunale (Ansa)

■ Lampedusa, vince il sindaco ex-pci

PALERMO — Al Comune di Lampedusa, che comprende anche l'isola di Linosa, la lista di coalizione ha strappato l'amministrazione al pci, sceso dal 57,68 al 41,39 e quindi da 10 a 4 consiglieri. La lista civica, nella quale era candidato l'ex sindaco comunista, Salvatore Fragapane, che nelle passate settimane aveva lasciato polemicamente il pci, ha ottenuto il 58,61 per cento e 10 consiglieri. A Lampedusa si è votato con il sistema maggioritario e si è registrata un'affluenza alle urne dell'84,30 per cento con un incremento dell'1,68 rispetto alle precedenti amministrative. *(Adn)*

■ Primo sconfitto psi a Stella

SAVONA — Elezioni a sorpresa nel Comune di Stella, nell'entroterra di Savona, paese natale di Sandro Pertini. Il psi, da 21 anni alla guida della giunta, è stato infatti superato dalla dc che, raccogliendo 675 voti, si è aggiudicata i 12 seggi della maggioranza, mentre il psi, guidato dal sindaco uscente Giuseppe Pericle, passa all'opposizione (tre seggi, 419 voti). Nessun seggio hanno invece raccolto il pci e il pri.

L'affermazione della dc trova motivo nelle ultime vicende amministrative di Stella che hanno visto il psi diviso su alcune scelte amministrative e che hanno condotto alla formazione della lista presentata alle elezioni con l'esclusione di alcuni degli amministratori uscenti. *(Ansa)*

■ Danneggiato auto di un candidato pci

ROSSANO (Cosenza) — Ignoti hanno danneggiato la scorsa notte l'automobile — una «Panda» — del capolista pci nelle elezioni comunali di Rossano, Antonio Caracciolo, già sindaco del piccolo [illegible]. *(Ansa)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Disarmo

specifiche, che riguardano singole armi, resta lo scoglio più generale del programma americano di difesa strategica (ancorché ridimensionato nei tempi e probabilmente negli obiettivi). Le parole dei leader e dei loro portavoce dimostrano che tuttavia non c'è pessimismo, che la trattativa continua con convinzione. E infine sembrano superati, o in via di superamento, gli ostacoli alla firma, qui a Mosca, di accordi militari minori.

Del resto, domani Reagan e Gorbaciov celebreranno il definitivo successo del trattato sugli euromissili, con lo scambio delle ratifiche del Congresso e del Soviet supremo; e sarà un motivo in più per insistere sulla via di nuove e più importanti intese.

Per dire quanto, nonostante tutto, siano strette in questo momento le relazioni tra le due superpotenze, vale anche il fatto che, in pratica, l'intero governo americano è in questi giorni a Mosca: oltre a Reagan e ai suoi più diretti collaboratori, Baker e Powell, il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Carlucci. E domani, alla cerimonia per gli euromissili, dovrebbero esserci anche i leader del Senato, Byrd e Dole.

Forse Reagan, con i suoi duri discorsi sui diritti umani, ha voluto dimostrare, non tanto ai sovietici, quanto ai suoi compatrioti americani, che la svolta da lui impressa ai rapporti con l'Urss non ha intaccato nessuno dei suoi principi. La svolta, comunque, è grande. E forse irreversibile, nonostante tutti i possibili incidenti di percorso.

Aldo Rizzo

Magistrati

una comprensibile prudenza: meglio sempre maltrattare la stampa che il potere giudiziario) se la prende con la demonizzazione che della sua figura hanno fatto i mass-media e i loro sopinionisti». Ma basta leggere le cronache del processo di Napoli per vedere che il «mostro» Tortora l'ha costruito anzitutto il pubblico ministero, e anche il «corrotto» Ilfi Gentili non se lo sono inventato i giornalisti, lo hanno ricevuto bell'e fatto da un giudice che, apprendiamo ora, ne ha ordinato l'arresto per reati che non prevedevano il mandato di cattura obbligatorio, e che per di più, come ha riconosciuto la corte d'appello, non sussistevano.

Tutto questo, certo, non può e non deve condurre a una generalizzata sfiducia nella magistratura. L'esperienza che stiamo facendo in questi anni, però, non può nemmeno essere tranquillamente inquadrata nello schema che oppone un potere giudiziario sempre e comunque da difendere a una classe politica corrotta e a una stampa assetata solo di scandali e di *scoop*. Ciò su cui bisogna riflettere, su cui devono riflettere anche i magistrati, è probabilmente il fatto che, in connessione con le altre trasformazioni della nostra società, anche il ruolo e l'immagine del potere giudiziario si sono profondamente modificati.

I magistrati sono raggruppati in associazioni di inequivocabile orientamento politico; non solo: negli ultimi anni, e certo non per loro scelta, i giudici hanno assunto una funzione di supplenza rispetto al potere politico, sia quando hanno dovuto intervenire per colpire la corruzione (che non è certo cancellata dall'assoluzione dei politici toscani), sia quando hanno dovuto sollecitare con i mezzi a loro disposizione l'applicazione di leggi che il potere esecutivo tendeva a dimenticare (come nel caso di molte norme contro gli inquinamenti). In questa situazione, l'azione della magistratura ha assunto una portata chiaramente politica; con la conseguenza che la posizione del giudice non è più — se mai lo è stata — quella di un attore sociale totalmente sottratto al gioco delle forze, alla dialettica delle influenze, dei pregiudizi, anche degli interessi.

Si ha l'impressione che molto spesso quelli che poi — come nel caso di Tortora o adesso nella «revisione» del processo torinese delle tangenti — si rivelano degli scandalosi errori, siano il risultato anche di un anacronismo nel modo in cui certi magistrati interpretano il proprio ruolo sociale: solo un pubblico ministero che, per dirla alla buona, si sente un «padreterno» poteva arrivare agli eccessi a cui è arrivato l'accusatore di Tortora in certe fasi del processo di Napoli. Anche gli arresti facili che si sono avuti a Torino nel caso delle tangenti si possono almeno in parte spiegare con questa concezione che taluni giudici hanno di sé e che li porta a sentirsi in grado di «mettere a posto» finalmente il mondo che li circonda, e che credono di poter guardare dal di fuori.

Probabilmente non è facile ridisegnare la figura del potere giudiziario in una situazione in cui, palesemente, non possiede più la sacralità che in altri tempi era parte una sua caratteristica essenziale. Ma è un compito a cui non si può sfuggire, mettendo da parte ogni intenzione denigratoria nei confronti dei magistrati, ma anche ogni difesa corporativa e ogni pretesa di intoccabilità.

Gianni Vattimo

Il governo

la gioia di Giorgio La Malfa, segretario repubblicano da otto mesi e quindi sotto esame. La sua speranza era che il pri, pur arretrando sulle amministrative dell'83 (che è l'anno del milleo 5% ottenuto da Giovanni Spadolini), aumentasse di almeno uno 0,1% sull'87. E' andata anche meglio: il pri ha pareggiato il risultato delle passate amministrative, facendo segnare un incremento sull'87 fino all'1,5% nelle provinciali. Notevole l'aumento dei Verdi, aiutati dalla non presentazione dei radicali, e eccezionale la prestazione della lista civica di Marco Pannella a Catania, quasi al 9%.

Chi ha pagato? A parte i [illegible], ha pagato il movimento sociale di Gianfranco Fini, che perde in quasi tutti i tipi di elezioni e di raffronti: tra l'1% e il 2% sulle amministrative dell'83 e fino a più del 3% sulle ultime politiche.

Nelle complessivamente sobrie dichiarazioni del dopo-voto, il vicesegretario dc, Vincenzo Scotti, ha insistito sui due termini «stabilità» e «governabilità». Craxi, dopo essersela presa con la lentezza, «tipico privilegio italiano», con cui sono arrivati i dati, ha invocato l'«onda lunga» che ormai lambisce con regolarità il psi. Ha anche aggiunto di sentirsi incoraggiato «a seguire la strada fin qui battuta» senza voler aggiungere di più.

Paolo Passarini

Non c'è stata la temuta erosione provocata dalle liste di campanile

Ma al Nord vincono le Leghe

A Pavia crescita record della «Lombarda» - A Novara, avanzata di «Piemont autonomia» e di una formazione analoga

Catania, Pannella non sposta nulla

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Non è per citare un'ennesima volta il principe di Salina — che citretutto, si sa, votava in un'altra provincia — ma un primo bilancio delle elezioni che a Catania avrebbero dovuto segnare *«la scelta fra sicilia e decadenza»* è davvero difficile senza il ricorso alla famosa massima del *«non cambiamento»*. Cinque consiglieri per la lista civica di Pannella, il psi che diventa secondo partito cittadino, comunisti in calo costante, repubblicani, missini e socialdemocratici «puniti» per motivi diversi ma nella stessa misura. Si direbbe una catena di piccoli terremoti: e invece, per dirla con le parole del vincitore, *«non si sono cambiamenti che autorizzino alternative di governo»*.

Marco Pannella, a poche ore dalla chiusura dei seggi, celebra nella hall di un albergo un successo annunciato, ma ancora più vistoso di quanto si prevedeva. Ventimila catanesi hanno votato per la lista «civica, laica e verde» che tutti però si ostinano a definire *lout court* «radicale». Cinque seggi a palazzo degli Elefanti, proprio come i missini e gli sconfitti partiti laici.

Ma l'elemento di maggior rilievo è un altro: la dc ha tenuto. Forse perderà uno dei 22 consiglieri comunali, oppure resta *«il riferimento per qualsiasi maggioranza di governo»*, come l'ex sindaco Angelo Munzone, coordinatore di questa campagna elettorale, dichiara soddisfatto in tivù.

Per questo Pannella, pur ringraziando i catanesi per un voto *«che non è stato di rabbia ma di attesa, non di protesta ma di proposta»*, adesso ricorda che *«un rovesciamento del vecchio sistema di potere a Catania si sarebbe ottenuto solo col primo o col secondo posto»*. Non con venti, ma non centomila schede. A che serve, allora, quest'affermazione della lista «civica e verde»? *«Noi non avanziamo proposte: tranne a ricordare quella, già rivolta agli eletti, di non riunirsi per gruppi di partito. Vedremo se qualcuno raccoglierà quest'appello...»*.

Vedremo. Frattanto in termini numerici (ma anche politici) la sola ipotesi praticabile per un governo della città resta quella di un nuovo accordo fra dc e psi, con uno o più partiti laici a fare da supporto.

«Il pentapartito a Catania è morto, e noi non abbiamo alcuna intenzione di rianimare un cadavere» — commenta con tono soddisfatto Salvo Andò, capolista nel psi — *«I socialisti non hanno partecipato alle risse e agli scontri personali: hanno ragionato, e sono stati compresi»*. Dieci seggi in Consiglio comunale ne fanno la seconda forza politica in Comune: una posizione sufficiente a rivendicare la poltrona di sindaco?

I Giarrizzo, gli Scapagnini non si sono ricandidati, nonostante il successo al psi catanese sembra mancare la personalità di rilievo su cui far cadere l'investitura. Ma Andò taglia corto: *«Non mi diverto a sindaco per titoli ed esami»*. Chi potrebbe guidare, allora, la nuova giunta? *«Vedremo, la pregiudiziale non è questa. Potrebbe essere, perché no, anche un radicale...»*.

Il resto, per ora, è fatto di interpretazioni. Per il pci Vasco Giannotti, segretario provinciale, ammette che il suo partito non è riuscito *«a intercettare la protesta, l'opposizione, la rabbia né a far passare una nuova proposta di governo»*. Anche lui però è convinto che negli equilibri del potere poco sia cambiato. *«Pannella adesso deve scoprire le sue carte: o s'impegna nel rinnovamento oppure si schiera dall'altra parte. In fondo, se appoggiata dalla lista civica, l'opposizione di sinistra a Catania sarebbe più forte di prima...»*.

Quella del pci — commenta Elio Rosaitto, docente di economia politica, consigliere economico del presidente della Regione, Rino Nicolosi — è in realtà una crisi che si fa preoccupante: *«Dal '75, a Catania, il pci non fa che perdere voti: una conferma di quanto il consenso, al Sud, si ripone soprattutto verso i partiti che esprimono potere»*.

Ma allora cos'è cambiato, a Catania? *«Ben poco, direi. La dc ha tenuto soprattutto grazie alla presenza di un leader come Nicolosi. I partiti laici hanno scontato il deterioramento del loro piccoli apparati di potere. L'eccezione è il psi: ha tentato davvero di rinnovarsi, di allontanarsi dai vecchi gruppi (leggi Gunnella) e ha pagato questo sforzo. Il resto mi pare rientri nella tradizione catanese: c'è sempre una fascia di elettori intorno al dieci per cento che volta per volta fa confluire la protesta su questo o quel partito»*. In qualche misura, anzi, la percentuale pare essersi ridotta.

Nessun vero «rinnovamento», allora? Lo si capirà meglio oggi, attraverso il gioco delle preferenze. Basterà scoprire, per esempio, quanti consiglieri uscenti sono stati confermati nella lista della dc. Sui 22 che avevano partecipato allo sfascio, 20 si sono ricandidati.

Giuseppe Zaccaria

Comune di CATANIA

PARTITI	COMUNALI '88 %	seggi	POL. '87 %	PREC. COMUNALI %	seggi
DC	33,0	21	32,2	33,4	22
PCI	10,3	6	16,3	12,0	7
PSI	15,7	11	11,5	12,0	8
MSI-Dn	8,0	5	15,3	11,2	7
PRI	8,3	5	8,5	11,4	7
PSDI	3,3	2	4,1	10,3	6
PLI	4,1	2	3,1	3,6	2
PR	—	—	4,0	—	—
DP	0,8	—	1,3	0,7	—
Verdi	1,0	—	2,0	1,3	—
L. civica ver.	7,7	5	—	—	—
Altri	2,8	—	1,7	4,1	1

«Lombardi», quarta forza

Comune di PAVIA

PARTITI	COMUNALI '85 %	seggi	POL. '87 %	PREC. COMUNALI %	seggi
DC	29,4	13	29,8	28,9	13
PCI	20,1	9	24,5	26,8	12
PSI	21,8	9	16,2	17,6	7
MSI-Dn	3,3	1	5,8	4,3	1
PRI	3,5	1	4,8	5,4	2
PSDI	3,4	1	3,3	7,5	3
PLI	2,3	1	2,9	3,8	1
PR	-	-	3,7	-	-
DP	-	-	2,1	-	-
Verdi	3,8	1	4,1	-	-
Lega Lomb.	6,4	2	1,3	-	-
L.rosa-d.pro.	3,5	1	-	-	-
Altri	2,4	1	1,4	5,7	1

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Ieri sera, tra le otto e le dieci, per Pavia e provincia sono state ore difficili. Chi ha vinto, chi ha perso? Domande da bar, domande nei bar. Chi ha vinto alla fine finiscono con l'ammettere tutti, tutti i partiti, tutti i rappresentanti di partito che alle otto di sera arrivano al Municipio di Pavia. Hanno vinto quelli della *«Lega Lombarda»*, capitanati da quel Castellazzi, gestore di una balera di provincia, il *«Night club Fontanile»* di Redavalle, che saltabecca davanti alle telecamere della Rai, di Telelombardia e delle varie radio della zona attorno.

Pavia e provincia avevano un'amministrazione di sinistra, sia pur risicata, 20 contro 30. Frammentata dalle defezioni dei psdi, inguaiata anche qui da inchieste giudiziarie. Questo elezioni, in attesa del risultato definitivo, dicono però che il cittadino ha scelto le liste autonome o autonomiste, le liste non collegate con i partiti, insomma il voto di protesta. Il pci ha perso almeno un 5%, la dc tiene, il psi avanza, i partiti laici — psdi, pri, pli — perdono. Ma chi avanza davvero è la *«Lega Lombarda»*. I primi dati la danno sull'7/8%. E prima non c'era.

Alle nove di sera Franco Castellazzi gongola. Lui che vien da Redavalle, paesotto dell'Oltrepò, dove i mille e 200 che abitano restano vantato di parlar poco e piano, ora grida e parla tanto. Per la cronaca non è che i concorrenti di lista — dc, psi e pci in primis — davanti alle telecamere del Tg3 gli diano torto. Sono più che imbarazzati. *«Io, noi della Lega, abbiamo speso meno di 5 milioni e abbiamo preso più voti di voi»*. Castellazzi, grassoccio e barbetta, si sente vincitore, si lascia andare, ormai uria: *«Roma padrona, Roma predona! Il nostro non è un successo, è un trionfo!»*.

Dagli Anni 50 — così dicono le statistiche — Pavia riesce ad anticipare le tendenze elettorali del Paese. Centrosinistra nel '67. Giunta di sinistra nel '73. Calo del pci e vantaggio del psi e delle liste autonomiste dall'83 in poi. Tenuta prima, e ripresa poi — soprattutto adesso, dopo la presidenza del Consiglio di Cirlaco De Mita — della dc. I notabili della città ora convengono: *«Bisognerà tener conto»* — dice il dc Gian Carlo Abelio — *del voto di protesta finito alla "Lega Lombarda". Un voto contro i partiti»*.

Tutti d'accordo, nei primi commenti. Sì, il voto alla «Lega» e contro i partiti. Ma perché? Perché tanto spazio lasciato alla lista di Castellazzi, che tra i suoi meriti non politici ha quello di aver inventato lo spogliarello nelle sale da ballo sul Ticino? Risponde Castellazzi: *«Perché noi siamo contro il palazzo e la gente l'ha capito»*. Nel Palazzo pavese, almeno fino a ieri, governavano pci-psi e un indipendente. Da ieri, chi vorrà governare — a partire dal psi che ha vinto per la sua parte — dovrà accordarsi con il Castellazzi ed i voti suoi. E non sarà facile.

Giovanni Cerruti

La ragazza «coccodè» eletta nel pri

PINETO (Teramo) — Patrizia Focardi, l'ex ragazza coccodè della trasmissione televisiva di Renzo Arbore «Indietro tutta», ce l'ha fatta ad entrare nel nuovo Consiglio comunale di Pineto. Candidata nella lista del pri, ha ottenuto 150 preferenze, 39 in meno del capolista Antonio Felicioni. Il pri, che nelle precedenti amministrative aveva avuto 130 voti, rimanendo escluso dal Consiglio, ha ottenuto 340 voti e 3 seggi.

E Novara non volta le spalle a Nicolazzi

NOVARA — Il pentapartito che amministra la città da sette anni, si presentava agli elettori con un bel pacchetto di cose fatte. Chiedeva una conferma. L'ha avuta. I novaresi hanno rafforzato la coalizione a cinque che può contare adesso sul 67,4% dei voti e 35 seggi (tre in più della tornata precedente).

E' stata premiata anche la guida socialista della città. Il sindaco uscente Armando Riviera risulta il vero vincitore di queste elezioni. Con 13.256 voti pari al 22%, è diventato il secondo partito del capoluogo. Ha sorpassato un pci in caduta verticale. I socialisti passano da 8 a 12 consiglieri comunali. Per un psi in ascesa, c'è un pci che ha perso quattro consiglieri. Anche la dc, in costante ripresa, ha conquistato un consigliere in più portando a 15 la sua rappresentanza. Altra novità è rappresentata dall'ingresso dei Verdi in Consiglio con due rappresentanti.

Molti osservatori guardano con interesse al test elettorale novarese dei psdi. Un risultato destinato ad avere riflessi anche in campo nazionale. A Novara, in campagna elettorale, sono venuti i due ministri socialdemocratici e Cariglia. Qui l'ex segretario Franco Nicolazzi ha la sua roccaforte. L'elettorato non gli ha voltato le spalle. Il psdi si è attestato sul 10,6 per cento. Ha mantenuto così i suoi cinque consiglieri recuperando in percentuale su tutte le elezioni precedenti.

«Chi è venuto a Novara per assistere al crollo dei psdi» — ha detto Nicolazzi — *si sarà accorto che abbiamo superato il nostro massimo storico. Qui la gente mi conosce e mi conosce. Abbiamo operato molto e i novaresi lo ricordano. Per noi, per noi, è una soddisfazione non da poco»*.

All'interno del pentapartito calano pli e pri. I liberali hanno visto dimezzati i loro voti. I repubblicani sono scesi da tre a due consiglieri. Ha mantenuto i suoi due rappresentanti il msi. r. a.

Comune di NOVARA

PARTITI	COMUNALI '88 %	seggi	POL. '87 %	PREC. COMUNALI %	seggi
DC	28,0	15	25,9	26,5	14
PCI	21,3	11	25,0	27,6	15
PSI	22,0	12	15,2	15,6	8
MSI-Dn	3,9	2	5,7	5,3	2
PRI	4,2	2	4,9	5,6	3
PSDI	10,7	5	7,5	10,5	5
PLI	2,5	1	2,9	5,2	3
PR	-	-	4,0	-	-
DP	1,5	-	1,5	-	-
Verdi	4,9	2	3,9	-	-
Piem. Auton.	0,4	-	0,8	-	-
Piem.L.Lom.	0,5	-	-	-	-
Altri			2,7	3,7	1

Comune di ANCONA

PARTITI	COMUNALI '88 %	seggi	POL. '87 %	PREC. COMUNALI %	seggi
DC	28,1	15	28,2	29,1	15
PCI	29,7	15	33,9	35,1	18
PSI	18,7	10	14,6	13,3	7
MSI-Dn	3,9	2	4,5	4,0	2
PRI	7,8	4	5,9	8,2	4
PSDI	3,3	1	1,4	4,3	2
PLI	2,0	1	2,1	2,0	1
PR	-	-	2,7	-	-
DP	1,5	-	1,5	1,0	-
Verdi	5,0	2	4,2	3,0	1
Altri	-	-	0,9	-	-

Comune di RAVENNA

PARTITI	COMUNALI '88 %	seggi	POL. '87 %	PREC. COMUNALI %	seggi
DC	16,1	8	16,5	14,1	7
PCI	43,2	23	44,0	47,8	26
PSI	8,8	4	8,0	8,2	4
MSI-Dn	2,1	1	2,8	2,2	1
PRI	18,2	10	17,6	22,2	11
PSDI	0,8	-	0,8	2,2	1
PLI	-	-	2,0	2,2	1
PLI-ind.	2,1	1	-	-	-
PR	-	-	2,0	-	-
DP	1,5	-	1,3	1,1	-
Verdi	3,9	2	2,5	-	-
Cacciatori	2,6	1	1,1	-	-
Altri	-	-	1,0	-	-

Dal 1985 una giunta anomala a guida laica

Ad Ancona pci in calo Verso un sindaco psi

Craxi aveva chiesto il primo cittadino in caso di successo (3 seggi in più)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Confermate ad Ancona le previsioni della vigilia, dove il voto è sostanzialmente in linea con la tendenza nazionale: un calo, anche qui, per certi aspetti sensibile, del pci (per la prima volta nella storia elettorale di questa città i comunisti scendono sotto il 30%), una avanzata consistente del psi (a questo punto l'obiettivo di un sindaco socialista non è più una aspirazione), tenuta della dc (sia rispetto alle precedenti amministrative che alle politiche dell'87); riconferma del pri (sul piano amministrativo) con consistente recupero, quindi, rispetto alle politiche dello scorso anno.

Buona l'affermazione dei Verdi, che raddoppiano in modo inatteso la loro rappresentanza nel Consiglio comunale; buona tenuta del pli e regresso, ma solo di qualche punto, dei psdi anche loro in crescita tuttavia rispetto alle politiche dello scorso anno). I demoproletari, invece, non sono riusciti a raggranellare i voti necessari per una loro rappresentanza in Comune, così come il msi resta con due seggi.

Un voto, questo di Ancona (unico capoluogo di regione interessato al rinnovo della locale amministrazione), che può essere considerato, più di quello espresso in altre realtà, un valido test anche per capire la tendenza dell'elettorato e il giudizio complessivo nei confronti dei partiti: questo perché ad Ancona — a differenza di tante altre città — non sono state presentate liste civiche.

Quali previsioni si possono azzardare sul futuro amministrativo di questa città che esce da una situazione amministrativa giudicata, dai più, «anomala»? La città, dal 1985, è governata da una giunta «laico-socialista» (psi, pri, psdi, pli) appoggiata dall'esterno dalla dc: nell'esecutivo dunque i partiti che insieme rappresentavano poco più del 27 per cento dell'elettorato, con i due maggiori partiti, dc e pci, fuori.

Questa particolare situazione politico-amministrativa è stata al centro dei comizi tenuti dai leaders dei partiti che si sono susseguiti durante la campagna elettorale (da Natta a Occhetto, da De Mita a Forlani e Goria, da Giorgio La Malfa a Capanna al ministro Ferri).

Molta attenzione alla situazione di Ancona ha dedicato anche Craxi che aveva auspicato, appunto, un risultato elettorale per il suo partito che consentisse di raggiungere l'obiettivo da tanto tempo agognato: quello di un sindaco socialista per Ancona. Un obiettivo che ora appare quasi sicuro.

Giovanni Cerruti

Rinnovato il Consiglio-Parlamento: i socialisti pagano le divisioni interne

San Marino premia il governo dc-pci

SAN MARINO — Il «compromesso storico» di San Marino continuerà: gli elettori lo hanno premiato facendo avanzare il partito comunista del 4,33 per cento (in totale 28,71%) e la dc del 2,05 per cento (in totale 44,11%); i socialisti hanno pagato le loro divisioni interne: i repubblicani e i socialdemocratici perdono ambedue il loro unico seggio e non sono più rappresentati nel «Consiglio grande e generale», il Parlamento sanmarinese.

Le urne si sono chiuse alle 20 di domenica, con un primo dato ritenuto significativo: avevano votato 21.139 sanmarinesi, pari all'81,14 per cento degli aventi diritto, una percentuale più alta rispetto al 1983 (+1,43). Circa novemila elettori sono giunti dall'estero: fra questi, trecento dagli Stati Uniti, sessanta dall'Argentina, otto dall'Australia.

La distribuzione dei seggi del Parlamento sanmarinese è ora la seguente: democrazia cristiana 27 (ne aveva 26); partito comunista 15 (ne aveva 15); partito socialista 7 (ne aveva 9, ma di fatto erano rimasti 5 perché quattro consiglieri erano passati al partito socialista unitario); partito socialista unitario 3, tanti quanti ne aveva in precedenza.

I commenti del giorno dopo riflettono i risultati. I più euforici sono i comunisti, che forse non si aspettavano tanto. Anche Achille Occhetto, vicesegretario del pci, ha mandato un telegramma di «vive felicitazioni» al segretario del pc sanmarinese, Gilberto Ghiotti, *«per il successo elettorale che premia il vostro profondo legame con la società e la vostra iniziativa politica»*.

Alvaro Selva, comunista, promotore del governo con la dc in carica da due anni, afferma che *«il risultato ha superato le aspettative: gli elettori hanno compreso che l'operazione di democrazia importata dai due partiti popolari è stata realizzata per consentire al Paese di progredire»*. Più contenuta la soddisfazione in casa dc: Gabriele Gatti, anch'egli come Selva sostenitore del «compromesso storico», parla di *«realismo»* e di *«premio alla politica seria di questo governo»*.

Le diverse anime socialiste sanmarinesi registrano qualche amarezza e rinfocolano polemiche. Il partito socialista ha perso due seggi, ma può vantare di averne in pratica recuperati due dopo la scissione di «Intesa socialista». Il segretario Alberto Volpinari accusa i partiti di governo di aver svolto *«una politica clientelare basata su assunzioni massicce: soprattutto i comunisti hanno giocato su questo il tutto per tutto»*.

Il partito socialista unitario ha mantenuto i suoi otto seggi, e questo è ritenuto un dato positivo dal segretario Patrizia Busignani, che annota anche *«l'aumento di circa 400 voti, nonostante le traversie e i travasi di iscritti»*. Dal fronte socialista, Volpinari commenta: *«Il psu, accogliendo nelle sue file gli scissionisti di "Intesa socialista", ha tentato di salvare personaggi non più salvabili e ne paga lo scotto»*.

Il voto a San Marino

PARTITI	1988 %	1988 Seggi	1983 %	1983 Seggi
PCS (partito comunista)	28,71	15	24,36	15
PSS (partito socialista)	11,11	7	14,82	9
PRS (partito repubblicano)	1,37	1	1,95	1
PDCS (democr. cristiana)	44,11	27	42,07	26
PSUS (p. social. unitario)	13,63	8	13,89	8
PSDS (p. social. democr.)	1,07	1	2,90	1

MESE ULIVETO
dal 1° al 30 giugno
una bottiglia da 1,5 litri
di acqua minerale naturale
ULIVETO
in offerta speciale a L. 650
nei Supermercati della Lombardia, Piemonte e Liguria
SMA supermercati · MEGA · STANDA · PAM · euromercato · SUPERMERCATI CONTI · coop · EXTRAMARKET · Gulliver · Supermarket ESSELUNGA · AI SUPERMERCATI VEGROS · IPERALPA · SUPERMERCATI PIÙ · SUPERMERCATO GRAI · supermercati gs · SUPER CONTI · GBC TORTONA · TUTTOK · GIS
DIGERIRE SECONDO NATURA

IAFEI EUROPEAN DAY

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

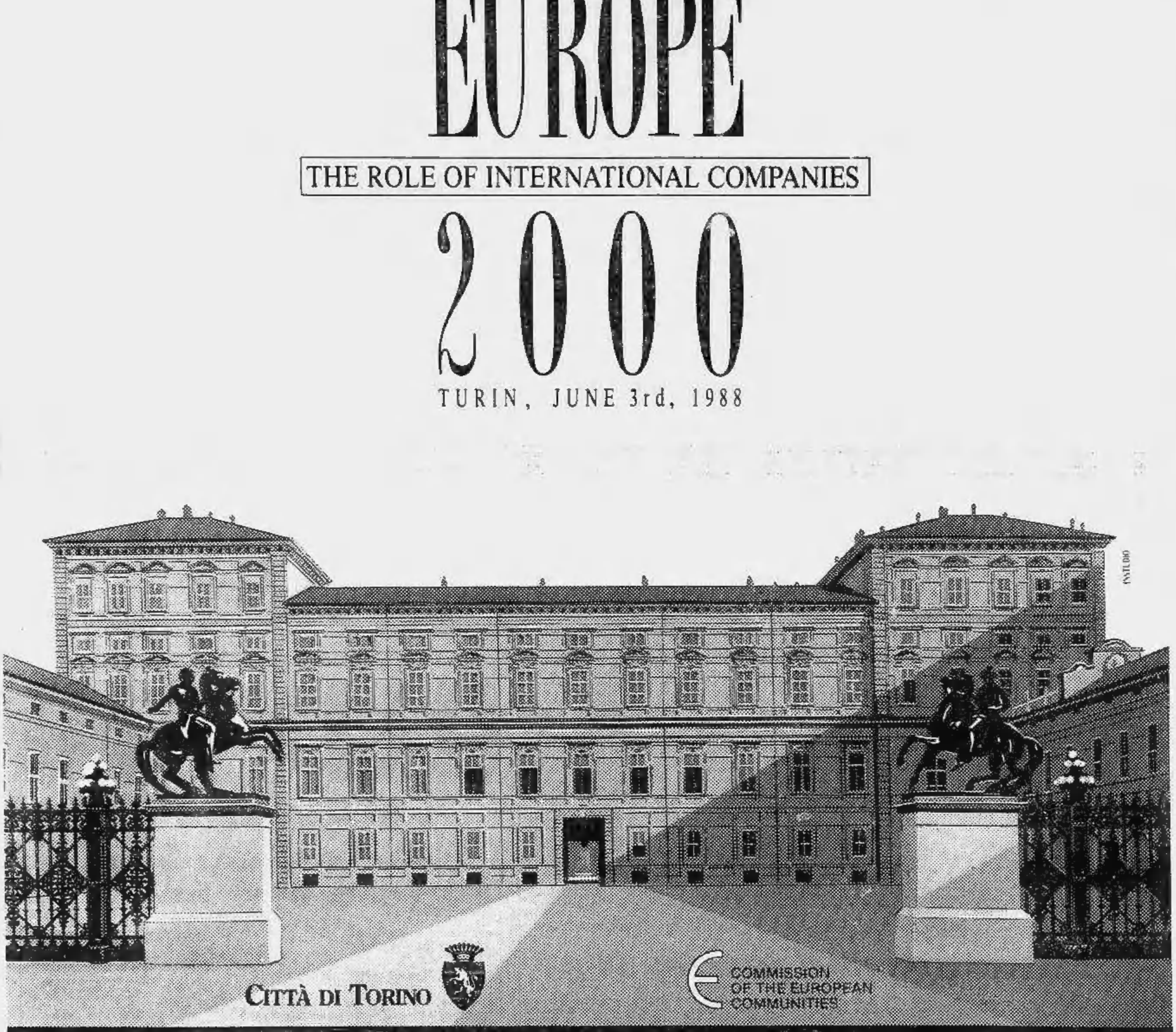
ANDAF

EUROPE

THE ROLE OF INTERNATIONAL COMPANIES

2000

TURIN, JUNE 3rd, 1988



CITTÀ DI TORINO

COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES

ARTHUR ANDERSEN &CO

FIAT

SANPAOLO

L'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari desidera ringraziare la Città di Torino e la Commissione delle Comunità Europee per il loro pa cinio;
Arthur Andersen, Fiat, Istituto Bancario San Paolo di Torino, per il determinante contributo alla realizzazione della manifestazione.

Si ringraziano anche:
Apple Computer, Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune di Torino, Formula Più, Mediocredito Piemontese, Publikompass, Ratio, Sagat Aeroporto Città di Torino.
Ed inoltre: Consorzio Trasporti Torinesi, Faber, F.lli Gancia & C., Ing. C. Olivetti & C., Johnson & Higgins, Maison Vendôme, Ordine Mauriziano, Tenimenti di Barolo e Fontanafredda.

IL FILOSOFO NASCEVA 400 ANNI FA

Hobbes della pace

Il quarto centenario della nascita di Thomas Hobbes è caduto il 5 aprile. Si stanno svolgendo convegni a lui dedicati un po' dappertutto, anche in Italia: uno a Milano, un altro a Napoli, un terzo è previsto a Siena dopo l'estate. Non si può certo giudicare dell'importanza di un filosofo dal numero dei convegni che lo riguardano: sempre più spesso i convegni hanno uno scopo di sviluppo del turismo per chi li organizza e di svago per chi vi partecipa. Ma la vitalità della filosofia politica hobbesiana è ormai universalmente riconosciuta. Nelle sue opere c'è materia inesauribile, e sino a oggi non esaurita, di riflessioni su temi di grande attualità. Basti dire che il problema fondamentale su cui tornò continuamente negli anni della maturità è il problema della guerra e della pace.

Il sistema politico di Hobbes è fondato, con estrema semplicità ed evidenza, su una grande dicotomia: lo *stato di natura*, in cui gli uomini vivono senza leggi positive che li costringano a rispettarsi a vicenda; lo *stato civile*, in cui esiste un potere comune che li costringe, loro malgrado, a osservare le leggi necessarie a una pacifica convivenza. Il primo è uno stato di guerra continua e universale; il secondo è uno stato di pace permanente. Il punto di partenza di tutta la costruzione è che gli uomini preferiscono in genere la pace alla guerra e di conseguenza preferiscono vivere in uno stato civile piuttosto che nello stato di natura.

* *

Il passaggio dall'uno all'altro stato può avvenire in due modi: o mediante conquista, e quindi per imposizione del più forte, oppure mediante un patto con cui tutti gl'interessati si accordano per rinunciare all'uso della forza individuale e per istituire una forza comune. La prima soluzione è propria della concezione realistica della politica, che considera la società dal punto di vista delle passioni che vi si agitano e hanno bisogno di essere messe a freno da un potere esterno; la seconda è propria della concezione razionalistica secondo cui la politica è l'arena ove si scontrano interessi contrapposti ma componibili con procedimenti in cui può avere una parte rilevante il calcolo razionale. Esemplificando: Machiavelli o Locke.

La filosofia di Hobbes si presta a entrambe le interpretazioni: ora prevale l'una, ora l'altra. In questi ultimi anni sono state riproposte contemporaneamente tutte e due. Il che spiega la fortissima presenza dell'ideatore del Leviatano nel dibattito attuale. La prima è stata influenzata dalla vasta diffusione, almeno in Italia, del pensiero di Carl Schmitt; la seconda è stata rimessa in onore dalla rivalutazione delle idee contrattualistiche e dal dibattito concomitante sul posto della ragione calcolante (proprio nel senso hobbesiano per cui il ragionamento è calcolo) nelle cose della pratica, ivi compresa la politica.

Per Hobbes la pace era diventata il problema fondamentale: egli era vissuto in un'età di feroce e prolungata guerra civile, di una forma di guerra che più di ogni altra dà l'idea della «guerra di tutti contro tutti» (si pensi a quel che sta accadendo da anni nel Libano). Anche per noi la pace è diventata uno dei problemi fondamentali del nostro tempo, in seguito all'accresciuta potenza delle armi che fa correre all'intera umanità, e non solo a questa o a quella nazione, il pericolo di una distruzione senza precedenti. Ma il nostro problema è piuttosto quello della guerra fra Stati che non quello della guerra fra individui o gruppi all'interno di uno Stato. La soluzione peraltro non cambia: il modello hobbesiano resta intatto. Anche la pace internazionale non può essere raggiunta se non mediante la forza superiore di una potenza su tutte le altre, oppure con un accordo di Stati fra loro allo scopo di dar vita a un potere comune. Per usare termini classici: o l'Impero o la Lega.

Il modello proposto dalle teorie contrattualistiche è quello della Lega, non quello dell'Impero. Ma Hobbes sapeva benissimo che non basta una semplice associazione di persone o di gruppi o di nazioni che abbiano uno scopo comune perché si stabilisca fra gli associati una pace duratura. Oltre lo *scopo* comune occorre anche un *potere* comune. Il potere comune non si forma semplicemente attraverso un patto di associazione o di «mutuo soccorso», com'è, ad esempio, nel sistema internazionale un'alleanza. Si forma soltanto attraverso un patto di unione, con cui tutti si sottomettono volontariamente al potere di una sola persona, che può essere una persona fisica in uno Stato monarchico, un'assemblea in uno Stato democratico.

Nel suo progetto di pace perpetua Kant si era fermato al patto di associazione, oggi si direbbe alla confederazione, pur avendo notizia del primo Stato federale che si era costituito nel Nuovo Mondo, pochi anni prima che egli scrivesse il suo trattatello. Hobbes si era fermato, per quel che riguarda la pace internazionale, addirittura prima: riteneva infatti che il sistema internazionale fosse destinato a restare in una situazione di stato di natura, e quindi di guerra permanente. Non si pose mai il problema di trasferire il patto di unione dal sistema interno a quello internazionale. Perché?

Anzitutto, come ho già detto, il problema che lo aveva assillato tutta la vita, e da cui era nata la sua opera politica, era quello della guerra civile. In secondo luogo, il sistema dell'equilibrio, unica alternativa al patto d'unione, è possibile quando gli attori sono pochi, com'erano allora gli Stati, mentre è più difficile se non addirittura impossibile quando sono migliaia o decine di migliaia o addirittura milioni, come gl'individui nello stato di natura. Infine, gli Stati hanno nel sistema internazionale maggiore possibilità di difendersi dagli altri Stati e di sopravvivere che non gl'individui nella società prestatale.

* *

Valgono questi argomenti anche oggi come potevano valere ai tempi di Hobbes? Oggi non solo è aumentata la potenza delle armi, ma è anche enormemente cresciuto il numero degli Stati. Ebbene: l'aumentato numero degli Stati rende più precario l'equilibrio, l'aumentata potenza delle armi ne rende più terribile la possibile rottura.

Il problema che tre secoli fa Hobbes si poneva per la pace interna, oggi si pone con egual forza per la pace internazionale. La soluzione ideale è la medesima. La Società delle Nazioni fece un primo tentativo, miseramente fallito, di Lega. L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha cercato di fare un passo avanti verso il potere comune con la istituzione di una forza armata internazionale. Ma il passo avanti non è andato al di là delle buone intenzioni. Ciò che è avvenuto in questi anni è il ritorno al sistema dell'equilibrio. Ma il ritorno al sistema dell'equilibrio rappresenta un passo indietro. Il sistema dell'equilibrio è sempre stato, occorre ripeterlo, una tregua fra due guerre. Non si vede perché oggi dovrebbe essere altrimenti, anche se un equilibrio fondato sul terrore può essere più saldo che quello fondato sulla paura, cui si affidavano i contemporanei di Hobbes, e Hobbes medesimo.

Il patto di unione, pur essendo un modello ideale e irrealistico, non ha perduto nulla della sua forza conoscitiva, cioè della sua capacità di farci capire le ragioni della differenza che ancora oggi sussiste fra sistema interno e sistema internazionale, e conseguentemente in quale direzione debbano continuare i loro sforzi coloro che ritengono la pace sia oggi più che mai un bene supremo.

Norberto Bobbio

IN ERITREA, DOVE I GUERRIGLIERI SCONFIGGONO MENGHISTU

I monaci col kalashnikov

Tra i combattenti nazionalisti dell'ex colonia italiana, in un paesaggio abitato solo da capre e dromedari - Sono cristiani o musulmani, vivono di mistica del sacrificio, stile di vita severo, sconvolgente capacità di rinuncia - Dice il capo, Issayas Afawebi: «La nostra religione è solo questa» - Un esercito straccione, ma con 30 mila uomini, carri armati e cannoni da 130 millimetri

DAL NOSTRO INVIATO

Afabet. Capi guerriglieri, all'ora del pasto frugale, mangiano la «ingiera», una sfoglia di sorgo e acqua (Foto dell'autore)

AFABET — *In una di queste mattinate di orto formato sotto il volo alto dei bombardieri etiopici, col gruppo di guerriglieri che mi accompagna e mi protegge siamo andati a fare shopping. Loro non hanno divisa, vestono vecchi jeans o pantaloni color kaki e magliette che mostrano i Blues Brothers un po' stinti, oppure una spiaggia un tempo dorata nel Caribe. Sono i regali di chi è passato di qui e gli ha lasciato un ricordo. Solo i sandali li hanno tutti uguali, di plastica nera e col cinturino che attraversa il piede. Non somigliano ai soldati di nessun esercito.*

Afabet è una piccola città affondata dentro il deserto, le strade sono di sabbia, nelle ore più calde la poca gente va lungo i muri ad acchiappare un residuo d'ombra. C'è anche un ufficio postale, un bancone e una targa, e gli asini ragliano davanti alla porta con un lungo disperato grido di dolore. Dev'essere una protesta di categoria, perché non uno manca l'appuntamento. I negozi stanno tutti lungo la stradone, e sono stanze vuote con scaffali vuoti.

La gente entra e si ferma a chiacchierare, fanno crocchio nell'ombra tenue della stanza; il tempo non è più una dimensione comune, anche le ragioni del commerciare sembrano stanche dentro il caldo. Gli scaffali mostrano solo la polvere. Una misera paccottiglia di plastica comune con gli oggetti di una manualità antica — spille da balia, bussine per tingere le stoffe, ciotole d'alluminio — che da noi il consumo industriale ha ormai cancellato dalla produzione.

Per lo shopping abbiamo visitato i sei negozietti del paese; volevo fare un regalo al gruppo di guerriglieri che mi custodisce, per l'amicizia nata dai tanti giorni vissuti assieme. Alla fine, cancellate molte titubanze, Fessaha ha voluto un pettine di plastica color bruno, di quelli a forchetta, per i capelli afro; Giuseppe si è preso uno specchietto rosso, e ci si guardava come un bambino; per Daulit sono bastati due pacchetti di sigarette Ideal, produzione etiopica; quanto agli altri quattro, hanno preferito chiedere un portachiavi a gancio, con la catena lunga di metallo. Sarà stata, in tutto, una spesa di qualche centinaio di lire; ma loro erano felici. Ho anche comprato un chilo di caramelle, da dare in giro ai bambini; e qui per una caramella si fanno bambini talora anche quelli di trent'anni.

Il tempo vissuto con questi guerriglieri vale quanto un'avventura nel passato di qualche lontano Medioevo. Tutte le formazioni di guerriglia, in qualsiasi parte del mondo, hanno una loro disperata identità comune, appaiono come eserciti straccioni (straccioni anche quando manovrano Stinger o tank sofisticati) dove la capacità individuale di lottare e sacrificarsi riequilibra le deficienze più evidenti dell'organizzazione collettiva; e lo spirito del combattimento può fare a meno dell'uniformità delle divise, delle perarchie da caserma, dei canoni rigorosi dell'istituzione militare. Questi caratteri s'incontrano diffusi anche tra la gente del Fronte Popolare per la Liberazione dell'Eritrea; ma in più i guerriglieri eritrei mostrano una tensione ideale che si manifesta in una sorta di mistica del sacrificio. Vivendo con loro per settimane, dividendone senza nessun privilegio le parche abitudini quotidiane, lo stile di vita severo, l'ideologia d'un pragmatismo scarno ed efficiente, alla fine si resta coinvolti da questa intensa comunione della rinuncia; che è praticata con una naturale assenza di qualsiasi enfasi, come un costume collettivo introiettato serenamente nel tempo.

Le regole

Il riferimento più immediato è con la rivoluzione sandinista, nei suoi lunghi anni di lotta dentro la jungla, prima della vittoria a Managua; come leggiu, gli uomini del Fple sublimano le scelte rivoluzionarie nella determinazione del loro nazionalismo, che è politico e insieme sentimentale, aspira a una patria indipendente però anche a una società più giusta, senza gli squilibri drammatici della sua storia. Ma la componente religiosa, decisamente cristiana, dei rivoluzionari del Nicaragua qui in Eritrea si trasforma in un atteggiamento comune che è difficile assegnare all'una o all'altra delle grandi religioni, la cristiana e la musulmana, nelle quali i combattenti si riconoscono.

Quell'atteggiamento è, piuttosto, una tensione in qualche modo mistica, strettamente ideale, che l'asprezza tragica del paesaggio, arido, vuoto, abitato solo da capre e dromedari, e la povertà estrema delle condizioni di vita di tutti, i pastori allo stesso modo dei guerriglieri, riportano a un ascetismo di suggestione medioevale. Le regole di vita, e l'ambiente, disegnano la credibile riedizione di un ordine monastico, dove le parole costanti della prassi guerrigliera — la rivoluzione, e il marxismo-leninismo — si sono trasformate in un'aspirazione quasi francescana all'egualitarismo. E l'obbligo della rinuncia (qui è un obbligo, non una scelta) ne è il percorso necessario.

Fessaha ha 35 anni, ma la sua faccia ne dimostra almeno dieci in più, con la barba grigia e le stempiature alte e larghe. Quando glie l'ho detto, gli occhi gli si sono offuscati di malinconia, e non ho saputo come riparare la gaffe. Fessaha è alto e magro, e non sorride mai anche se il suo nome significa Felice. Giuseppe ha 33 anni e ne dimostra almeno dieci in meno, con una barbetta rada e nera, e la voglia di ridere su tutto. Si chiama proprio Giuseppe, non Yuseph o Joseph, perché suo padre faceva il maestro all'Asmara e credeva nell'amicizia degli italiani. Mesi assieme, sono le due anime di questa guerriglia, che mostra indifferentemente grandi allegrie e malinconie severe. Fessaha è laureato in scienze manageriali, Giuseppe per un anno ha perfino fatto l'avvocato; entrambi hanno scelto di rinunciare a una carriera facile e a una vita comoda per venire a fare la guerra in queste montagne.

Nei lunghi pomeriggi di attesa perché il sole vada giù e si possa uscir via senza troppi rischi di un bombardamento aereo, Giuseppe ama chiacchierare, e lo fa mescolando l'inglese con frasi improvvise di un italiano perfetto ma un po' in disuso, ripete antichi proverbi della saggezza contadina, sulla vita dei campi, le stagioni, la felicità impossibile, il ruolo della donna, e lo fa con una proprietà straordinaria, sorprendente. Poi si addossa all'ombra e s'addormenta, tra le capre che accanto bruciano il niente.

Con Mozart

Fessaha invece non dorme mai; quando dobbiamo fare sosta, dentro un capanno o sotto un albero, tira fuori una sua radiolina a onde corte e si sintonizza sulla frequenza della Bbc. Sta in ascolto per ore, sdraiato a terra o sulla branda, e segue ogni programma nel brusio delle storie che girano nell'aria: la tutto della Borsa di Londra, una Mozart, discute con me del vertice tra Reagan e Gorbaciov, chiede dell'Italia e dei suoi governi di poca durata. Sembra un monaco filosofo e talvolta ha le curiosità di un bimbo.

Come Fessaha e Giuseppe se ne incontrano molti, rinunciano al mondo e vengono a combattere, con una serietà di scelte che in questi giorni non mi ha ancora fatto udire una sola frase che sappia di retorica. Ma non annullano lo spazio del sentimenti. A Giuseppe, un pomeriggio di questi gli si sono bagnati gli occhi di lacrime: mi aveva chiesto di parlarmi del padre, il maestro elementare che amava l'Italia, e lui mi ha detto che è morto tre mesi fa; e che non l'aveva più rivisto ormai da dieci anni, quando lui ha lasciato l'Asmara per unirsi ai guerriglieri del Fple.

I piccoli regali che lui, Fessaha, Daulit, e gli altri, hanno scelto nel nostro giro nei negozi di Afabet sono l'orizzonte reale del loro bisogni. Tra gli uomini del Fronte non circola denaro, non ci sono salari o stipendi. Tocca all'ufficio centrale decidere sulle necessità individuali da rispettare, e consegnare poi il bene richiesto, un paio di pantaloni, una camicia, la batteria a pile per i walkie-talkie. Le razioni sono uguali per tutti, con 500 grammi di sorgo come alimento base e poi, quando c'è dell'altro, con la distribuzione aggiuntiva bilanciata sulle varie esigenze. Questo egualitarismo severo risale certamente al tempo della nascita del Fple, quando l'influenza della rivoluzione culturale cinese tagliò trasversalmente il percorso delle lotte di liberazione in ogni latitudine del mondo; ma oggi tra i guerriglieri non è più rintracciabile una reale matrice maoista, né alcuna derivazione credibile dai rigori del marxismo-leninismo. È la prassi egualitaria, l'assenza assoluta del denaro, la severità parca dei vari pasti, la stessa durezza spartana del loro modo di combattere il nemico, qualcosa insomma, senza riportarti gruppo a questa mistica professione di nazionalismo che li accomuna soldatescamente, fan quasi dentro un paesaggio che nella sua durezza scolpita gli conferisce un principio di identità collettiva.

In uno di questi interminabili pomeriggi di attesa, nel fondo tranquillo d'una colletta segreta, ho giocato una lunga partita a scacchi col leader di questi spiritati monaci africani, Issayas Afawebi. Eravamo sotto una tettoia mimetizzata tra gli alberi, lui giocato a non scoprirsi troppo, io a farlo cadere in trappola, deve aver vinto lui. Quando ci siamo salutati, non aveva rivelato granché sui suoi uomini (dovrebbero essere circa 30 mila), né sul potenziale militare formai quello di un vero esercito, coi tank e i cannoni da 130 mm presi ad Asmara, e nemmeno su chi gli dà armi (tutti e nessuno, perché l'Eritrea non appare schierata nella divisione dei grandi blocchi ideologici). Non ho voluto dire nulla neanche su se stesso: l'età, le memorie di ragazzo, le scelte politiche. Alla fine gli ho chiesto in che cosa avesse fede per poter sperare di vincere una guerra disperata. Ha fatto un gesto largo che abbracciava la terra attorno a noi, le montagne alte e dure, le lezioni tradizionali di caffè ai vinger che un ragazzo ci aveva offerto: «La mia, la nostra religione è solo questa, la nostra causa, la nostra patria. Valgono ogni rinuncia». E parve un monaco guerriero di qualche racconto di Ero.

L'altro ieri, dopo l'ultimo bombardamento, Afabet è stata evacuata. Le strade ora sono vuote, i tre negozi chiusi. Mi sono rimaste solo le caramelle da distribuire ai bambini.

Mimmo Càndito

NUOVE DOMANDE SORGONO DALLA SOCIETA' E DALLA SCIENZA

L'etica torna nel paese di Bengodi

Perfino la parola — «etica» — sembrava poco fa desueta, press'a poco come «metafisica»: entrambe riservate alla raffinata ricerca dei filosofi. Oggi, invece, di etica si fa un gran parlare dappertutto, e libri come quello di Guarini sulla morale laica, o di Alberoni e Veca sull'altruismo e la morale, hanno molti lettori e suscitano dibattiti. L'etica insomma ritorna di moda. Come si può spiegare questo improvviso «ritorno» al quale assistiamo nei nostri anni?

C'è anzitutto l'incombere dei nuovi problemi bioetici, che ci hanno messo quasi improvvisamente di fronte a rischiose alternative, a tormentosi dubbi: fra eutanasia e accanimento terapeutico, fra possibilità e minacce dell'ingegneria genetica, del trapianto d'organi, dell'uso terapeutico di feti abortivi ecc. C'è poi la diffusa sensazione che la rivendicazione di ogni genere di libertà e il conseguente venir meno dell'efficacia delle tradizionali regole del vivere sociale abbiano condotto le nostre società alle soglie del caos. Ma, soprattutto, ci ha ormai abbandonati il fiducioso ottimismo per il quale l'avanzamento della storia avrebbe di per sé portato all'automatica soluzione dei problemi, moltiplicando per tutti il benessere materiale e la maturità culturale e civile.

Nessuno farà mai questione di norme morali per regolare la fruizione lecita dell'aria da respirare dove c'è sovrabbondanza di aria pura e nessuno teme di non averne a sufficienza. Ma l'idea del paese di Bengodi si è rivelata solo una velleità ideologica. Pochi anni fa il mondo era pieno di risposte, e oggi è pieno di domande. In queste condizioni rinasce la preoccupazione etica. Il bisogno dell'etica. Ma nel momento in cui si ripresenta la domanda, ci accorgiamo di non avere risposte. O addirittura: il ritorno dell'etica non è altro che l'oscura angoscia di non avere più un'etica, ma solo labili e contraddittorie opinioni, di non sapere più in base a quali criteri comportarci e ispirare la nostra vita.

C'è chi pensa, ed è la variegata posizione «laica», che malgrado le difficoltà del momento resti pur sempre un chiaro nucleo etico sul quale si possa, e si debba, razionalmente, o almeno ragionevolmente, convenire. «*Ci sono tante morali in lizza*, ha scritto Firpo, *ma tutte hanno un unico fondamento comune. A tutti deve essere lecito fare ciò che ciascuno è pronto a consentire che da chiunque altro venga fatto*». Ma non ha torto Bobbio di osservare, sulle orme di Locke, che questa regola, da quando è venuto meno la forza vincolante dell'appello al timor di Dio, manca fatalmente di efficacia. O forse siamo addirittura al punto che c'è davvero accordo nel ritenere «*lecito fare ciò che ciascuno è pronto a consentire che da chiunque altro venga fatto*»; ma che tale «ciò» lecito a tutti consista ormai nell'arrangiarsi in qualunque modo. Questa sembra essere la regola di fatto operante.

Alberoni e Veca credono invece «*nell'esistenza di una spinta altruistica autonoma che trova per una guida nella ragione*». Fanno in proposito l'esempio della «morale ecologica», nata senza che Dio o lo Stato ce la imponga, e dunque «*non dalla paura*» ma «*dal nostro amore per la natura*». Ma sarebbe insensato pensare che il nostro amore per la natura nasca proprio dalla paura dell'inquinamento e della catastrofe ecologica? In modo simile, cioè, alle remore sessuali imposte dall'avanzare dell'Aids.

Resta la chiara posizione di Vattimo, per il quale «*forse l'etica non può far altro, almeno per ora, che cercare di ricomporre, attraverso le proprie argomentazioni, quella comunione di giudizi, quel condiviso riferimento a modelli classici che era proprio dell'educazione esteticomorale del passato*». Una via che è forse possibile tentare; non più di questo.

Il fronte «laico» oggi è diviso e, direi, confuso. Il ministro socialista Amato può rifiutare l'aborto; e Marcello Pera, di fronte alla circolare del ministero della Sanità che per ragioni etiche vorrebbe il seppellimento dei feti abortivi, anziché il loro smaltimento come spazzatura, cerca di conciliare la pietà per il feto con la sua uccisione: «*Si può volerlo seppellire e tuttavia rispettarlo per ciò che è e avrebbe potuto essere*». E' un po' come la doppia logica dei tribunali ecclesiastici, che torturavano e affidavano al braccio secolare le creature che avviavano al paradiso.

Non sono convinto che i cristiani, se si pensa alla storia delle Chiese, abbiano titolo per ergersi a maestri di morale. Mostrano comunque di non esserlo quando alle minori o maggiori lacerazioni della coscienza «laica» oppongono l'intatta e soddisfatta certezza di un codice etico divinamente garantito e immutabile attraverso i secoli. Si parlerebbe seriamente di etica solo se si partisse dalla consapevolezza di una storia bimillenaria, drammatica perché in essa proprio la fede cristiana ha intrecciato il pungolo di un'esigenza di perfezione che va molto al di là della razionalità etica, e la mette perciò irrimediabilmente in crisi.

Sergio Quinzio

PRIMA ROSA DI SCRITTORI

Magnifici quindici per il «Campiello»

Gorbaciov in finale al «Bancarella»

ROVIGO — La giuria dei letterati del Campiello si è riunita sabato a Rovigo per la prima selezione tra i candidati al premio giunto alla ventiseiesima edizione. Quindici scrittori e critici letterari, sotto la presidenza di Giulio Andreotti, hanno esaminato 74 libri per votare una rosa di quindici opere dalla quale a Venezia tra due settimane, sarà scelta la cinquina dei finalisti.

Questi i 15 volumi selezionati: Paolo Barbaro, *Diario a due* (Marsilio); Gesualdo Bufalino, *Le menzogne della notte* (Bompiani); Oddone Camerana, *La notte dell'aviatore* (Rizzoli); Paola Capriolo, *La grande Eulalia* (Feltrinelli); Gianni Celati, *Quattro novelle sulle apparenze* (Feltrinelli); Vincenzo Cerami, *La lepre* (Garzanti); Giulio Cisco, *La patria riconoscente* (Camunia); Andrea Frullini, *Sequestro di persona* (Pirotti); Raffaele La Capria, *La neve del Vesuvio* (Mondadori); Rosetta Loy, *Le strade di polvere* (Einaudi); Marta Morazzoni, *L'invenzione della verità* (Longanesi); Anna Maria Ortese, *In sonno e in veglia* (Adelphi); Renzo Rosso, *Le donne divine* (Garzanti); Giampaolo Rugarli, *La troga* (Adelphi); Marisa Volpi, *Non amore* (Mondadori).

PONTREMOLI — Mikhail Gorbaciov con *Perestrojka* (Mondadori) è uno dei sei vincitori del Premio selezione Bancarella 1988, tra i quali trecento librai e bancarellai di tutta Italia sceglieranno, il 24 luglio, il vincitore della 38ª edizione. Gli altri autori selezionati, ai quali verrà consegnato il «Libraio d'oro», sono: Leonardo Sciascia, *Porte aperte* (Adelphi); Stefano Benni, *Il bar sotto il mare* (Feltrinelli); Rita Levi Montalcini, *Elogio dell'imperfezione* (Garzanti); Cesare Marchi, *Grandi peccatori grandi cattedrali* (Rizzoli); Giampaolo Pansa, *Lo sfascio* (Sperling & Kupfer). *(Ansa)*

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato del Turismo Urbanistica e Beni Culturali

CENTRO SAINT-BENIN
AOSTA

MAURICE DE VLAMINCK

IL PITTORE E LA CRITICA
LE PEINTRE ET LA CRITIQUE

ESPOSIZIONE APERTA FINO AL 30 AGOSTO '88

JOHN L. HEILBRON
I DILEMMI DI MAX PLANCK
Portavoce della scienza tedesca

La carriera scientifica di Max Planck sullo sfondo di una storia della fisica e delle vicende tedesche tra il 1880 e il 1950.

Saggi scientifici 222 pp. ill. tavv. L. 29 000

Bollati Boringhieri

OSSERVATORIO

I Vangeli di Maggie

(Il premier inglese punta a dare alla sua politica il valore di una morale)

In questi giorni, non si parla di politica, bensì di moralità. Non per uno di quei soprassalti di perbenismo, che di tanto in tanto scuotono quest'isola, la famosa ipocrisia tanto dileggiata dagli stranieri. No, non questa volta. Il discorso è serio. Ed è serio, perché è stata Margaret Thatcher ad aprirlo, una persona che neppure i suoi avversari più feroci osano prendere alla leggera. Con due solenni discorsi in poco più di una settimana, Maggie ha posto il thatcherismo sull'altare della fede, le ha sacralizzato le virtù che doveva coprire soltanto una mera politica ed economia e adesso una vera morale.

D'improvviso, Margaret è diventata Saint Margaret. I non conformisti alloro, ma non meno di se stessi, da se stessi invidia nel Pentateuco, con tesi degne di citazioni bibliche, con un abile pellegrinaggio degli insegnamenti più sacri della tradizione giudaico-cristiana. Come San Paolo, Maggie ha scritto e diffuso le sue Epistole; come San Paolo, ha annunciato, esortato, consigliato. Come ricorda *l'Economist*, «*per venti secoli i governanti hanno citato la Bibbia per giustificare tutto, dalla guerra alla tortura, dal nazismo alle tasse e all'astinenza*». Ma anche *l'Economist* ammette che l'apparizione di Saint Margaret non è evento da ignorare con un cinico sberleffo.

Perché? Perché i suoi discorsi, pur dilagando in mille direzioni, hanno avuto per tema la «responsabilità personale», una responsabilità morale, spirituale. Margaret Thatcher ha impugnato la Bibbia e ha spronato gli inglesi a non dimenticare che ad ogni libertà corrisponde un obbligo. In parole povere: siete adesso liberi di fare soldi, di comprarvi la vostra casa, di negoziare il vostro salario, di salire nella scala sociale, ma, proprio perché più ampio è il vostro campo d'azione, più severo dev'essere il vostro codice di condotta. E' un'omelia rivolta in particolare ai benestanti e ai ricchi, la cui generosità dovrebbe colmare i vuoti lasciati dallo Stato.

Margaret Thatcher va in chiesa, ma non è certo una torcia di religiosità. Non è, dunque, scorretto affermare che questa conversione è ispirata in buona misura da ragionamenti politici. Per ben otto anni, il thatcherismo è stato agnostico. Ora indossa i paramenti sacri, liturgici. Per vari motivi. Primo, per pungolare la coscienza dei ceti che più beneficiano della sua rivoluzione. Secondo, per rintuzzare, con un inno biblico alla ricchezza, le crescenti critiche di chi sostiene che il thatcherismo impone un prezzo troppo alto ai poveri. Terzo, per aggiungere i Vangeli e le parabole alle armi contro il laburismo, un partito che osa a sventolare vessilli cristiani, religiosi.

Il primo discorso, il più importante, è stato pronunciato a Edimburgo, alla General Assembly della Chiesa scozzese. Né sacerdoti né laici si attendevano un'istruzione tanto maestosa in campo biblico, e i più hanno reagito con meraviglia o con sdegno. Cosa insegna il «vangelo secondo Saint Margaret»? Insegna che «*la creazione della ricchezza non è un male*», mentre lo è «*l'amore egoista del denaro*». Insegna che «*siamo tutti responsabili delle nostre azioni*». Insegna che «*non possiamo delegare ad altri l'esercizio della pietà e della generosità*». Ho citato San Paolo: «*Colui che non lavorerà, non mangerà*». In altre parole: anche l'apostolo delle genti» era contro l'assistenzialismo.

E' impossibile compendiare tutti i temi toccati da Maggie, temi ripresi in un discorso alle donne *tory* e in due interviste. Bisogna difendere la famiglia, «*la più preziosa di tutte le ricchezze*»; bisogna aumentare il patrimonio nazionale, perché soltanto così sarà possibile proteggere i più deboli; bisogna avere più amore, non per se stessi, ma per la comunità in generale. Il tutto, sulla strada indicataci dal nostro retaggio religioso. Chissà se Maggie conosceva le parole di Walter Lippmann: «*Si può dare una pennellata di moralità anche alle cose più brutte*». **Mario Ciriello**

Secondo i sondaggi in pericolo le rappresentanze parlamentari

Pc e Le Pen, paura di sparire

Colpa del sistema maggioritario reintrodotto da Chirac - Marchais: gli elettori comunisti non possono perdere la loro voce - Il leader del Fronte nazionale minaccia «risposte di piazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mancano ancora cinque giorni al primo turno delle elezioni anticipate per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale, ma l'oracolo dei sondaggi d'opinione è già arrivato e prevede un vero terremoto. Il partito socialista dovrebbe conquistare circa 330 deputati su 577: una maggioranza assoluta schiacciante contrastata soltanto da neogollisti e centristi, perché sia il partito comunista che il Fronte nazionale sarebbero condannati a perdere le loro rappresentanze parlamentari. E queste ultime due previsioni sono le più sorprendenti, al punto che il voto del 5 e del 12 giugno si annuncia come uno choc senza precedenti all'estrema sinistra e all'estrema destra della mappa politica francese.

Certo, complice del terremoto è il sistema elettorale maggioritario reintrodotto dal governo di Jacques Chirac subito dopo la parentesi delle elezioni politiche dell'86 che si erano svolte con il meccanismo proporzionale voluto allora da Mitterrand. Con il sistema maggioritario poco importa la percentuale nazionale che un partito può raggiungere: per ottenere un deputato bisogna conquistare il 50 più uno per cento dei voti in ognuna delle 577 circoscrizioni in cui è diviso il Paese o nel primo turno (quello che si svolgerà il 5 giugno), o nel ballottaggio previsto per la domenica successiva.

La battaglia elettorale si frantuma, così, in 577 scontri locali fra i candidati delle quattro grandi formazioni politiche, ma alla fine è soltanto il primo che passa e i rapporti di forza tra i partiti giocano come una ghigliottina che si abbatte sulla testa dei più deboli. Ecco perché i sondaggi prevedono che il partito socialista, con circa il 42 per cento dei voti, riuscirà a conquistare 330 seggi, mentre il cartello di centro-destra, con circa il 40 per cento dei suffragi, si dividerà gli altri 247 seggi in Parlamento senza lasciare nemmeno un deputato né al pcf — che pure dovrebbe ottenere il 9 per cento dei voti — né il Fronte nazionale che dovrebbe ottenere circa il 7 per cento dei suffragi.

E la prospettiva di essere «cancellati» dall'Assemblea Nazionale sta arroventando in questa ultima settimana la campagna elettorale del partito comunista e di quello di Jean-Marie Le Pen che nell'attuale Parlamento hanno 35 deputati ciascuno. Il segretario generale del pcf, Georges Marchais, ha detto ieri che gli elettori comunisti «*non possono perdere la loro voce*», che l'obiettivo del suo partito è quello di raggiungere lo stesso risultato del primo turno delle presidenziali «*per dimostrare a Mitterrand che, nel Paese, c'è una forza importante che si batte per una reale politica di sinistra*».

Jean-Marie Le Pen, che nelle presidenziali aveva ottenuto il 14,4 per cento dei voti, ha contestato la previsione dei sondaggi e ha lasciato addirittura planare la minaccia di «*risposte di piazza*» se quello che ha definito «*il complotto del centro-destra*» lo privera della rappresentanza parlamentare conquistata nell'86 grazie al sistema elettorale proporzionale.

Appelli e minacce che non modificheranno di molto i risultati della consultazione del 5 e 12 giugno, ma che fanno prevedere agli osservatori politici francesi una prossima, inevitabile, riforma del meccanismo di voto da parte di François Mitterrand. E' una riforma di cui ha già parlato ieri in un'intervista alla radio anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Jean Poperen. Consisterebbe nel «correggere» con una dose di proporzionale (nelle circoscrizioni più grandi) il sistema maggioritario che resterebbe in vigore nelle circoscrizioni più piccole).

Una riforma di questo tipo potrebbe favorire anche l'autonomia parlamentare di quei settori centristi che Mitterrand corteggia per realizzare il suo progetto di «*grande repubblicana*» e che sono, finora, rimasti al fianco dei vecchi alleati neogollisti. Ma tutte queste operazioni sono rinviate al dopo 12 giugno e sono condizionate ai veri risultati che usciranno dalle urne. Il terremoto, per ora, è soltanto annunciato.

Enrico Singer

Kohl turista al di là del Muro

BONN — «*Cancelliere, tempo duro sul principio dell'unità tedesca: lei è la nostra speranza*». Così si è sentito interpellare Helmut Kohl domenica mattina, all'uscita dal duomo di Erfurt. Lo ha raccontato il portavoce governativo, Friedhelm Ost, che ha accompagnato il cancelliere in un viaggio privato di fine settimana nell'altra Germania. Con la moglie Hannelore e il figlio Peter, oltre che con il fido Ost, Kohl aveva passato il confine intertedesco a Herleshausen. Le due macchine degli capiti occidentali sono state scortate da cinque auto della polizia orientale.

Oltre a Erfurt il cancelliere ha visitato Gotha, Weimar e Dresda, dove ha chiesto di assistere a una partita di calcio (la squadra locale, *Dynamo*, ha battuto il *Carl Zeiss* di Jena per 3 a 1). Kohl non ha avuto incontri ufficiali, ma parecchi scambi di battute con i passanti.

a. v.

Un'auto-bomba esplode vicino a una sede falangista: 15 morti, 83 feriti

Strage nella Beirut cristiana

BEIRUT — Quindici morti e 83 feriti nell'esplosione di un'autobomba piazzata a cinquecento metri da una sede del partito falangista. L'auto, una Volvo blu con un quintale di tritolo a bordo, è saltata in aria alle 10,35 di ieri nel quartiere di Shrutyieh, in piena Beirut cristiana.

L'attentato sembra essere la risposta degli integralisti musulmani all'attacco analogo che poco più di un mese fa ha provocato la morte di 68 persone in un mercato di Tripoli, città prevalentemente sunnita. Finora nessuna rivendicazione. La polizia sta ricercando un uomo che è stato visto parcheggiare la Volvo ed allontanarsi in fretta.

Nel punto in cui l'automobile era parcheggiata si è aperto un cratere ampio due metri e profondo uno. Tre bulldozer sono stati fatti venire per rimuovere le macerie dei crolli interni direttamente dalla deflagrazione, che ha reso irriconoscibili i corpi di dieci vittime.

La violenza dello scoppio ha anche danneggiato seriamente una ventina di edifici e ridotto una trentina di automobili ad un ammasso di lamiere. Tra le costruzioni che hanno riportato danni maggiori, otto palazzine la cui facciata è caduta in pezzi. Subito dopo l'attentato in alcuni locali si è sviluppato un incendio, spento dai vigili del fuoco.

Le radio di Beirut hanno interrotto i programmi per trasmettere appelli urgenti che sollecitavano donazioni di sangue ai feriti, ricoverati in diversi ospedali cittadini. Tutta la via Hameli è ricoperta per un raggio di 100 metri da uno strato di detriti e vetri rotti, mentre cavi elettrici dell'alta tensione pendono scoperti sui marciapiedi.

La zona è stata immediatamente isolata da un cordone di falangisti e di miliziani delle Forze Libanesi, la principale forza armata cristiana, che hanno sparato in aria per disperdere la folla e lasciar passare le ambulanze.

L'azione terroristica segue di due giorni il dislocamento in tutti i quartieri meridionali di Beirut delle truppe siriane, deciso in seguito alle violenze tra gli sciiti di Amal e quelli di Hezbollah, costate la vita a 300 persone.

(Ap-Agi)

Beirut. Palazzi sventrati e strade colme di macerie dopo lo scoppio dell'auto al tritolo

Raccolti e bestiame distrutti, drammatico il rientro dei profughi

«L'Afghanistan è terra bruciata»

STOCCOLMA — Le devastazioni inflitte alle colture e agli allevamenti di bestiame in Afghanistan hanno dimezzato la produzione alimentare; la contadinanza non è in grado di far fronte al rientro immediato dei cinque milioni di profughi. Lo afferma un rapporto a cura del professor Ahmed Gul, un afghano di formazione americana che per sei mesi ha coordinato la ricerca (che sarà resa pubblica oggi).

L'uniformità dei danni inferti dall'Armata Rossa nelle diverse regioni del Paese, secondo lo studioso, fa ritenere che si sia trattato della messa in pratica di una politica da «*terra bruciata*»: in condizioni meteorologiche favorevoli, e senza pastoie burocratiche, ci vorranno almeno tre anni e cinquemila miliardi di lire perché il Paese sia in grado di accogliere i profughi; ma altri esperti ritengono più realistico parlare in termini di dieci e perfino venti anni: «*I russi hanno praticato la sistematica distruzione del sistema agricolo, specialmente lungo le vie di grande comunicazione*», ha detto Gul in una conferenza stampa; i villaggi sono stati sottoposti a ripetuti bombardamenti e intorno alle basi sovietiche gli alberi sono stati bruciati.

Il rapporto, di 68 pagine, osserva che la produzione agricola è migliorata nel 1986 dopo che è aumentata la disponibilità di missili anti-aereo che han fornito una copertura di protezione per poter lavorare la terra di giorno. Gul ha detto che la ricerca è stata condotta solo nelle zone controllate dai ribelli ma che ha interessato tutte le 28 province dell'Afghanistan. Almeno due dei 36 ricercatori sono incappati in un agguato teso dall'esercito regolare ma sono scampati, mentre un terzo è stato imprigionato. Sei che si sono spinti nelle province più remote non sono ancora ritornati.

Per ogni zona sono state compilate schede con informazioni sui danni di guerra, la resa dei raccolti, l'irrigazione e l'impiego di fertilizzanti.

Lo studio, finanziato con fondi svedesi, è stato condotto da un gruppo di ricercatori infiltratisi nelle loro regioni di origine, e che hanno interrogato 33 mila contadini. *(Agi-Ap)*

dal mondo

■ «Conquistate due città del Tigrai»

NAIROBI — I guerriglieri del Fronte tigrino hanno rivendicato la conquista delle città di Amba Alagi e di Malchew determinando in pratica l'isolamento del Tigrai dal resto dell'Etiopia. Secondo un portavoce, le due località sono state occupate venerdì della scorsa settimana in collaborazione con elementi di un piccolo ma agguerrito gruppo ribelle che opera nel Wollo. *(Ansa)*

■ Conferma del centro-destra in Catalogna

BARCELLONA — I risultati delle elezioni autonome catalane hanno mantenuto nella sostanza le previsioni. La coalizione di centro-destra guidata dal nazionalista moderato Jordi Pujol ha riottenuto la maggioranza assoluta che aveva conquistato nelle precedenti autonomie del 1984, pur perdendo 3 seggi. Il partito socialista ha mantenuto le posizioni guadagnando un seggio, la destra (Alleanza popolare) ha visto i suoi seggi quasi dimezzati, la sinistra (comunista) ha fatto sensibili progressi. Anche il «Centro democratico sociale» è riuscito con un buon successo a entrare nel Parlamento catalano. *(Ansa)*

■ Morto Ruska, Nobel per la fisica

BERLINO — Ernst Ruska, lo scienziato tedesco occidentale vincitore del Nobel per la fisica nel 1986, è morto, dopo una breve malattia, all'età di 81 anni. L'annuncio è stato dato dall'università di Berlino, dove insegnava. Nel 1986 era stato insignito del Nobel insieme al connazionale Gerd Binnig ed allo svizzero Heinrich Rohrer per l'invenzione del microscopio ad elettroni. *(Agi-Ap)*

Voli cancellati, ritardi: lo spazio aereo di Bonn non basta al traffico

In tilt la Germania che vola

Una parte del cielo riservata alle esercitazioni militari del Patto Atlantico Timori per l'estate quando ci sarà il boom dei charter per le vacanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Giovedì scorso, a Monaco, è stata una giornata nera per la *Lufthansa*. La compagnia aerea tedesca, che è solita vantare non senza ragione una solida tradizione di efficienza e puntualità, si è vista costretta a annullare sentire voli in partenza dall'aeroporto bavarese. Per millecinquecento incredibili viaggiatori non è rimasto che l'improbabile ipotesi d'attesa sugli affollati voli successivi, o il taxi verso la stazione, o la coda davanti agli sportelli degli autonoleggi. C'era stato un relativo aumento di traffico rispetto alla media giornaliera, cinquecento voli in arrivo e in partenza, e semplicemente lo scalo di Monaco non ce l'ha più fatta.

Ma il problema non riguarda soltanto la città bavarese, dove anzi l'inaugurazione del nuovo aeroporto prevista per il 92 è destinata a durare per qualche tempo a attenuare la pressione del traffico. E' l'intero sistema tedesco del trasporto aereo che è in crisi. Nei tre scali maggiori, Francoforte, Monaco e Duesseldorf, la puntualità è ormai una piacevole eccezione. La *Lufthansa*, questo è certo, non può più farne uno slogan accettabile: nell'87 i suoi aerei hanno accumulato 5200 ore di ritardo, il doppio rispetto all'86. Ma non è certo colpa della compagnia. La colpa è del rapporto fra una costante: lo spazio aereo, e una variabile, il traffico.

Quanto sia variabile il traffico aereo in Germania si può illustrare con qualche cifra. L'anno scorso nei dodici maggiori aeroporti tedeschi sono transitati 84 milioni di passeggeri: il tredici per cento più dell'anno prima. Quest'anno sono in programma di questo cielo ristretto oltre venti milioni di sorvoli: con un aumento del sedici per cento rispetto all'87. Inoltre bisogna tenere presente che una parte consistente dello spazio aereo tedesco è vietato ai traffici civili e riservato ai voli militari. In Germania si esercitano le forze aeree di sette Paesi atlantici, con più di 800 mila missioni all'anno.

Ci sono poi altre ragioni di crisi. Per esempio il fatto che le iniziative di ampliamento degli aeroporti incontrano difficoltà nella coscienza ecologica dell'opinione pubblica. La costruzione di una nuova pista all'aeroporto di Francoforte, che è lo scalo più affollato dell'Europa continentale e il fulcro del sistema tedesco di trasporto aereo, è stata lungamente ritardata. Ci sono state proteste, manifestazioni, scontri, e persino due poliziotti uccisi da colpi di pistola partiti da un gruppo di autonomi. I progetti di ampliamento sono anche limitati dal fatto che quasi tutti gli aeroporti tedeschi sono molto vicini alle città.

Con l'approssimarsi della stagione estiva, quando i voli charter per i luoghi di vacanza si sovrappongono ai collegamenti di linea, si teme quest'anno il collasso del sistema. Gli scali operano infatti già ora al limite estremo della loro capacità di assorbimento del traffico: e l'episodio di giovedì a Monaco dimostra che basta un piccolo incremento per provocare il caos. D'altra parte resta come in questi anni, con il loro superlavoro che rende il mondo a buon mercato, i tedeschi amano viaggiare: le agenzie turistiche parlano di charter prenotatissimi fino all'autunno, e i responsabili del traffico aereo si mettono le mani nei capelli.

Alfredo Venturi

■ Sequestrato e ucciso leader politico colombiano

BOGOTA' — Alvaro Gomez Hurtado, l'ex candidato alla presidenza della Colombia rapito l'altro ieri mentre usciva da una chiesa di Bogotà, sarebbe morto a causa delle ferite. All'annunciare il decesso è stato, ieri, uno dei rapitori nel corso di una telefonata a una stazione radio.

L'uomo ha detto che verrà indicato il luogo dove si trova il cadavere. Gomez, 66 anni, direttore del quotidiano *El Siglo*, e dirigente del partito socialconservatore (seconda forza politica della Colombia) era stato sequestrato da un commando.

Dopo il rapimento la stessa persona che ha chiamato ieri aveva telefonato a *Radio Todelar*. Durante la conversazione era stata udita una voce angosciata che diceva: «*Sono ferito*».

Vacanze in Svizzera — un tocco di allegria

Sì, allegria... avete capito bene! Per noi l'allegria è una cosa seria. Non stupitevi, non è un paradosso, ma noi crediamo che la mente, solo quando è veramente libera, può recepire il vero senso dell'allegria. Ed è per questo che vogliamo parlarvi delle vacanze estive sulle montagne svizzere, per farvi ritornare l'appetito per le cose più genuine, e ridarvi tanto, tantissimo allegria. Vi faremo conoscere alcuni luoghi di villeggiatura dove sono state bandite perfino le automobili, per garantire maggiore tranquillità, oltre 500 percorsi in mezzo ai boschi, numerose riserve naturali, laghi stupendi, montagne affascinanti, tanto folklore, tanta musica, tanto spettacolo, e tanto, tantissimo verde a vostro disposizione. Una cucina semplice e genuina ed una accoglienza simpatica, completeranno la vostra vacanza nel migliore dei modi. Quando pensate ad una vacanza esclusiva, in grado di assicurarvi serenità ed un tocco di allegria, pensate alla Svizzera, perché la Svizzera può darvi tutto questo. Il "cuore dell'Europa" è pronto ad accogliervi.

Svizzera

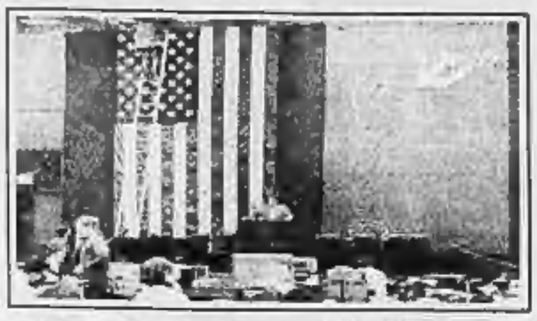
Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Città _____

Per informazioni scrivere a:
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Piazza Cavour, 4 - 20121 Milano.



Gorbaciov chiede di ridurre di 500 mila uomini le forze dei due Patti militari

Il supervertice investe l'Europa

Gli Usa consulteranno gli alleati - Armi strategiche: Mosca vuole la firma «con questa Amministrazione»

Test atomici e missilistici: accordi in vista

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — In una drammatica giornata che ha visto i protagonisti ora scambiarsi caldi elogi ora scontrarsi sulle questioni di fondo, il quarto supervertice Usa-Urss ha rischiato di arenarsi su quella che Reagan ha definito «*la perestrojka dell'anima*», la ristrutturazione dei diritti dell'uomo sovietico, da lui invocata con insistenza vigore in due discorsi al monastero Danilov e a villa Spaso, la sua residenza. Lo ha riportato sulla giusta rotta il leader del Cremlino, con una misurata ma ferma risposta all'ospite durante il banchetto ufficiale, e col rilancio dei due temi più importanti del disarmo, quello delle armi strategiche (Start) e quello delle armi convenzionali in Europa.

Gorbaciov ha modificato la proposta avanzata dal Patto di Varsavia alla Nato a Budapest l'anno scorso, e rimasta sinora senza seguito, di una «perestrojka militare» europea in tre tappe: 1) Verifica delle forze e delle asimmetrie dei due blocchi; 2) riduzione di 500 mila effettivi per parte, il 12 per cento circa, e delle armi principali, comprese quelle nucleari tattiche; 3) loro trasformazione in forze esclusivamente difensive. Il segretario del pcus ha anche suggerito di accelerare i tempi del trattato sulle armi strategiche, a cui si trappongono ormai due soli ostacoli: i missili balistici intercontinentali e lo scudo spaziale: «*E' nostro desiderio firmarlo con questa Amministrazione*» ha dichiarato il portavoce Gherassimov.

Nonostante le riserve avanzate sulla «sorpresa Gorby» per l'Europa, la delegazione americana s'è impegnata a discuterla con gli alleati e a sottoporre una controproposta «*per un nuovo mandato ai negoziati di Vienna*». In particolare, rispondendo a Gherassimov, il portavoce Fitzwater ha sottolineato che la riduzione delle armi tattiche, cioè dei missili nucleari con un raggio inferiore ai 500 km., sarà possibile soltanto dopo il riequilibrio delle armi convenzionali. «*Ci troviamo in disaccordo con i sovietici — ha ammonito — anche sugli squilibri esistenti*». Ma Fitzwater ha indicato che le discussioni proseguiranno a Washington oltre che a Vienna.

E' difficile dire con quali risultati si chiuderà domani il supervertice, ferma restando la cerimonia solenne dello scambio delle ratifiche del trattato sulla eliminazione delle armi di teatro. Gherassimov e Fitzwater hanno accennato alla firma di un accordo sulla notifica dei rispettivi esperimenti missilistici, e di un altro sulle verifiche del test atomici. Si prospetta inoltre la pubblicazione di un documento congiunto sullo Start, che suggellerebbe gli importanti passi avanti compiuti sul controllo dei missili mobili e dei Cruise dei bombardieri. Ma i problemi dei missili sottomarini e delle guerre stellari, che gli Usa rinvierebbero volentieri a un trattato successivo, saranno rimandati al nuovo round di trattative di Ginevra in luglio e a un nuovo incontro tra Shultz e Shevardnadze lo stesso mese.

In contrasto con la giornata di domenica, quando Reagan e Gorbaciov lo avevano ravvivato con un'entusiastica manifestazione di amicizia, il supervertice ieri è ripreso su una nota polemica a causa delle critiche del Presidente Usa alla politica dell'Urss sui diritti umani. Interpellato dai giornalisti in apertura del loro colloquio del mattino, durato circa due ore, Gorbaciov non ha celato il suo risentimento, rimproverando Reagan di avere «idee *errate*» sulla situazione. A sua volta, Reagan ha accresciuto l'imbarazzo generale affermando che i suoi incontri con i dissidenti russi erano stati organizzati dai collaboratori «*per farmi sentire a casa mia*», un riferimento ermetico alla sua caduta di popolarità in America.

Dalle notti bianche di Helsinki, sulla via di Mosca la settimana scorsa, i diritti dell'uomo erano emersi come il contenzioso potenzialmente più grave del supervertice. Si pensava che Reagan, avendone discusso con vigore l'altro ieri, non vi tornasse sopra per evitare di mettere Gorbaciov in difficoltà alla vigilia della conferenza del partito il 28 giugno. Ma il Presidente aveva deciso altrimenti. Al monastero Danilov, negli incontri col Patriarca Pimen e le alte gerarchie della Chiesa ortodossa, e a Villa Spaso, in quelli coi «refusnik», ha reso chiaro di condizionare i rapporti Est-Ovest alla democratizzazione della Russia.

Nelle prime ore del pomeriggio, tra i tempi e i palazzi della Mosca storica, baciati da un felice sole estivo, il supervertice ha così assunto un tono schizofrenico. Da un lato il consigliere per la Sicurezza della Casa Bianca Powell ed il ministro della Difesa Carlucci, che per la seconda volta in altrettanti mesi aveva avuto un tete-à-tête col collega russo Yazov, proclamavano il proprio compiacimento per i progressi sul disarmo. Dall'altro Reagan, tra le icone «*che formano una finestra del paradiso sulla Terra*», denunciava la repressione della libertà religiosa ed auspicava «*un secondo millennio per il cristianesimo russo*», citando lo scrittore Solzenicyn, il cui nome è tuttora un anatema per il leader del Cremlino.

La crisi è parsa precipitare quando a Villa Spaso, di fronte a 92 dissidenti — ma non al premio Nobel Sacharov, invitato invece stasera al banchetto — Reagan ha ripetuto tra scroscianti applausi l'invocazione del poeta russo Pushkin «*è l'ora, è l'ora*», e ha promesso che gli Stati Uniti «*insisteranno per un riconoscimento ancora maggiore*» delle loro libertà civili. Violando la tradizionale etichetta diplomatica sia il riserbo dei suoi colloqui con Gorbaciov, il Presidente ha reso pubbliche le richieste da lui sottoposte al segretario del Pcus. La tv sovietica, che aveva trasmesso per intero la sua visita al monastero Danilov, in un abile slogging di glasnost, ha ignorato l'evento, svoltosi alla vigilia del banchetto di Stato.

E' toccato a Gherassimov, uomo dalla lingua tagliente, spezzare la suspense, e dichiarare in pratica che il supervertice non si incaglierà. Con una sarcastica battuta, si è rallegrato che Reagan «*che non entra sovente nelle librerie, abbia detto di aver letto il libro* Perestrojka *per intero*». Il portavoce ha fatto intendere che la polemica verrà ripresa oggi sui giornali, ma accantonata ai vertici politici. I dissidenti, ha sostenuto, «*non sono la parte migliore della società sovietica*». Ad essi ha anteposto il disarmo e le crisi regionali.

Ennio Caretto

«Dissidenti, l'America è con voi»

AL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono arrivati verso le 14,30. Un centinaio di persone, quasi tutte insieme: all'ingresso di Spaso house, la residenza dell'ambasciatore americano, i miliziani di guardia li hanno fermati; hanno controllato i documenti, hanno confrontato i nomi con quelli forniti dall'ambasciata. Un elenco di nomi «difficili», di uomini e donne ai quali è da anni negato il visto d'espatrio, di ebrei dissidenti, di religiosi rimasti a lungo nei campi di lavoro. Quando Ronald Reagan li accoglie, nel salone della residenza americana, si leva un grande applauso; tutti sono in piedi, tutti replicano al saluto del Presidente con un'euforia composta, qualcuno non nasconde l'emozione, qualcuno si muove come quando si è in ansia, qualcuno è visibilmente commosso.

Gli onori di casa li fa l'ambasciatore Jack Matlock. Ed è lui a presentare a Reagan e ai giornalisti presenti (ce ne sono anche alcuni sovietici) qualcuno degli ospiti, quelli che poi parleranno dal piccolo podio di legno. E' lui a introdurre la straordinaria «giornata dei diritti umani», voluta da Reagan per rilanciare dal cuore di Mosca, dal centro dell'impero antagonista, i valori della democrazia liberale attraverso una requisitoria sul sistema avversario. Con un'enfasi che tradisce, alle volte, preoccupazioni interne forse; e che mantiene l'impegno di fare, di questo summit, un'occasione di confronto ideologico netto, come mai prima d'ora. Con un vigore, un'asprezza, che nessuno si sarebbe aspettato, perlino dopo le avvisaglie di Helsinki. Con poche, sparse concessioni a Gorbaciov e alle sue riforme. «*Sono tempi di speranza, per questo Paese. Negli ultimi anni sono stati liberati trecento prigionieri politici e religiosi. Nei campi e negli ospedali psichiatrici sono entrati meno dissidenti e meno credenti. Eppure, quegli accordi di base che l'Unione Sovietica aveva accettato quasi tredici anni fa a Helsinki, e già una generazione fa nella dichiarazione universale sui diritti dell'uomo, devono ancora essere soddisfatti*».

Gli ospiti, seduti ad ampi tavoli rotondi, in gruppi di una decina, applaudono con frenesia, con commozione, con rabbia. C'è qualche brusio, alle volte, il desiderio di fare un commento, la necessità di esprimere la propria adesione, hanno la meglio sulle convenienze. Ma l'occasione, per il Presidente arrivato da Washington e per le cento persone venute da tutta Mosca e da altre città, è unica forse; per Reagan, perché ci si ricorderà che non ha esitato a «sfidare le ambizioni democratiche» di Gorbaciov quasi dall'uscio del Cremlino; e per i dissidenti, perché un appoggio tanto spettacolare, tanto enfatico, ha il sapore e il vigore di una garanzia sul loro destino.

Dice Reagan: «*Vi porto l'assicurazione che tutto il popolo americano vi appoggia e che i popoli di tutto il mondo sono con voi*». E tutti, nel grande salone, lo applaudono. Dice: «*Portate questo messaggio a quanti lavorano per i diritti umani in tutto questo grande terzo, dagli Urali alla Kamchatka, dal Mare di Laptev al Caspio. Dite loro che devono sentirsi incoraggiati e rafforzati*», e tutti di nuovo applaudono. Dice: «*Gli Stati Uniti ritengono che i diritti umani sono di un'importanza fondamentale nelle relazioni con l'Urss*», e di nuovo si scatena un applauso.

Tocca a tre dissidenti: Serghei Kovalov, rilasciato l'anno scorso da un campo di lavoro; Yuli Kasharovski, un ebreo al quale da diciassette anni viene negato il visto d'espatrio, e padre Yakunin, un religioso ortodosso che ha fatto cinque anni di campo.

Dice Kovalov: «*I cambiamenti che attirano l'attenzione sull'Urss sono un segnale di ottimismo. Ma le nostre vestano soltanto speranze, molti attivisti restano in carcere, e la loro unica colpa è di aver detto ad alta voce le stesse cose che, oggi, i nostri dirigenti ripetono. C'è bisogno di un reale aiuto internazionale*». Dice Kasharovski: «*Nonostante la democratizzazione, la condizione degli ebrei non migliora. Gorbaciov deve dimostrare il nuovo pensiero politico nei fatti e non a parole: lasciando libero il nostro popolo*». Dice padre Yakunin: «*Il risultato di settant'anni di istigazione all'ateismo non il declino della moralità, l'aumento dell'alcolismo, l'aumento della criminalità, la stagnazione economica. La perestrojka è impensabile senza la libertà di religione*».

La *Tass*, in serata, scriveva che «*cose del genere non migliorano la comprensione tra Usa e Urss*». Ma per il vecchio Presidente, venuto finalmente a Mosca alla vigilia del ritiro, l'incontro di Spaso house era, anche, un debito col suo passato.

Emanuele Novazio

Interrogata in ottimo inglese dagli studenti sugli Stati Uniti confessa di studiare russo ma con scarso successo

Mosca. Un gruppo di donne hanno fermato Nancy Reagan e, dopo averle donato un ramo di lillà, hanno voluto baciarle la mano

Nancy maestra di vita americana

La First Lady (che ha portato in dono un proiettore e alcuni film Usa): quali parole amate di più? - «Mir, pace, e poi Zemlya, terra» - Visita alla tomba di Pasternak

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il russo? Una lingua molto bella ma tanto difficile: «*Lo studio, ma tutto quel che so dire, finora, è "spasibo", cioè grazie*», spiega alla Nancy Reagan dal sorriso un po' stanco. Davanti a lei gli alunni della scuola numero 29, ottima reputazione e ammissione difficile, sulla centralissima Kropotinskaia: un edificio d'epoca staliniana rimesso a nuovo per l'occasione, ripulito da cima a fondo.

Nancy è appena arrivata e gli scolari, vestiti delle loro divise — camicia bianca e pantaloni blu i maschi, gonnella marrone e bluse bianche le femmine, molti con un piccolo distintivo di Lenin all'occhiello e il fazzoletto rosso dei pionieri al collo — stanno in fila per due, composti e bellini. Hanno in mano, tutti, le bandierine dei due Paesi: qualcuno le sventola, qualcuno le abbassa prima del tempo. Qualcuno sembra annoiato.

Ma è un'impressione. Perché il dialogo si ravviva subito. I bambini, certo preparati in anticipo, lasciano le frasi d'obbligo e fanno domande, anche insieme l'uno con l'altro; vogliono sapere che succede in America, come vestono i bambini di quel Paese lontano, che cosa studiano. Parlano un ottimo inglese, e anche questo è segno della qualità della scuola numero 29, destinata soprattutto ai figli di una piccola élite. Confessano che, quest'anno, l'esame di storia non ci sarà: in attesa del nuovo manuale che dica la verità su zarismi e fatti a lungo taciuti, quest'anno c'è stato soltanto un colloquio, alla fine di una serie di conferenze. Dove si è parlato, soprattutto, di Nicholai Bucharin e del libro di Gorbaciov, «Perestrojka».

Un po' alla volta, Nancy diventa spigliata, parlare con i bambini l'ha rinfrancata, non c'è più da sforzarsi per dare all'incontro la naturalità solenne delle visite d'obbligo ma piene di risvolti simbolici, di buona volontà, di messaggi studiati. Il dialogo corre spontaneo. Anche i vostri fratelli devono mettere le uniforme?, chiede qualcuno. «*Qualche volta — risponde Nancy — ma dipende dalle scuole. Certo, voi siete molto eleganti*».

E i vostri bambini studiano il russo? No, risponde Nancy, e a una volta vuole sapere come va con l'inglese, qui. E via così, per quasi mezz'ora: ma parlando di baseball, di nuoto, di hockey, vien fuori un affascinante, rapido guizzo, un singolare contrasto di cultura, di immaginazione, di riferimenti simbolici, tra l'infanzia dei due Paesi. E Nancy, inconsapevole mediatrice di questa riflessione collettiva, finisce per coglierne il senso: «*Quali parole amate di più?*», vuol sapere. La risposta è uno strano riassunto dell'ideologia infantile locale: «*Mir*», rispondono, cioè pace, e «*Zemlya*», cioè Terra.

La visita continua ancora un poco: tra carezze d'infanzia, girotondi e accenni di ballo tutti per mano. Con un ultimo saggio di calligrafia ideologica e storica: al secondo piano della scuola numero 29 c'è un museo d'artiglieria; un ragazzino spiega a Nancy che, certo, non è consueto trovare armi dentro una scuola, ma quello è un museo, e «*Noi diciamo così quando parla un fucile, è troppo tardi per parlare. Speriamo che i fucili non siano più usati: lo sa certo anche lei, il nostro Paese ha perso venti milioni di uomini nella seconda guerra mondiale*».

Nancy ringrazia, e lo dice in russo, «spasibo». Poi dono di un proiettore e di qualche film portato dagli Usa. La giornata della First Lady, lasciata sola da Raissa e accompagnata, all'ultimo, dalla moglie di Shevardnadze, Nanuli, continuerà a Peredelkino, per una breve visita alla tomba di Pasternak e alla dacia del poeta Voznesenski, molto noto anche in America.

In attesa della visita a Leningrado, oggi: ancora senza Raissa, che ieri ha preferito ricevere la moglie del premier greco Papandreu, ma insieme a Lidia Gromyko.

e. n.

Si è lavorato giorno e notte per vestire Mosca a festa

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — A Mosca fa caldo, il sole di primavera, il verde dei giardini hanno aiutato il municipio a trasformare la città con ordine brillo in tutta la sua bellezza per il Presidente americano. Alla vigilia dell'arrivo di Ronald Reagan le squadre di muratori, di operai giorno e notte hanno verniciato le facciate delle case nel centro della capitale, hanno ritinto l'asfalto delle strade dove sarebbe passato il Presidente. «*Se non sta fermo più di cinque minuti — ha osservato la moglie di un diplomatico inglese — avrà il merito di essere verniciato*».

Seguendo i lavori stradali si poteva ricostruire con molta precisione la mappa degli spostamenti della delegazione americana: il Cremlino e la residenza dell'ambasciatore Usa in via Vorovskina, meglio nota come spaso house, dove per i giorni del summit sono alloggiati Ronald e Nancy Reagan, l'autostrada verso Zagarsk, capitale religiosa della Russia, e quella di Rublovskoe che conduce alla dacia del Segretario generale, il monastero Danilovskij, sede del patriarcato della Chiesa ortodossa russa, hanno subito un massiccio assalto dei lavoratori in tuta arancione.

In Russia l'arte delle rapide ma effimere trasformazioni risale al Settecento, quando il principe Potiomkin per far piacere alla zarina Caterina la Grande che navigò nel 1787 lungo il Dniepr, aveva ordinato di costruire lungo le rive del fiume pittoreschi villaggi finti, fatti di sole facciate. La «tradizione» è stata ripresa nel 1972, quando Mosca accolse un altro leader di Oltreoceano: Richard Nixon.

Alcuni giorni fa il settimanale *Morkovskie Novosti* ha criticato le autorità sovietiche per i preparativi dell'ultimo momento: «*E' bello avere in città l'asfalto nuovo, ma deve esserci in tutte le strade. Reagan è un Presidente, e non un ispettore che viene a controllare la condizione delle vie di Mosca*».

«*Una sera Ronald Reagan parlerà di fronte agli schermi sovietici e speriamo che gli inviti non saranno dati a chi apre l'alito più bello*», ha scritto il giornale.

Se prima di domenica scorsa a Mosca il colore prevalente era l'arancio, adesso lo è diventato l'azzurro, grazie alle uniformi di parecchie migliaia di militari che stanno ogni dieci metri lungo la *Kalinina* e la *Sadovaia*, dove passa la limousine corazzata con la stemma del Presidente della portiera, quando dal Cremlino arriva alla residenza, nel tranquillo quartiere vicino alla famosa *Arbat*. Le bandiere ufficiali che hanno lasciato custodire per poche ore, domenica scorsa, sulla strada che conduce dall'aeroporto governativo *Vnukovo-2* al Cremlino non ci sono più.

Nelle vetrine dei negozi, qua e là si vedono poster che raffigurano le bandiere nazionali delle due potenze unite in modo da far da tetto a una casa che porta due scritte in russo e in inglese: «*Incontro al vertice*». Si possono trovare in vendita magliette e distintivi con i simboli dei summit prodotti dalle cooperative private: invece l'industria di Stato sembra non reagire a un avvenimento capace di portare ai più intraprendenti notevoli redditi.

La televisione sovietica ha aperto due nuovi canali per i giorni del vertice: uno (chiamato *Monitor*) dal mattino alla sera segue tutti gli spostamenti della coppia presidenziale, e l'altro (una grande sorpresa per i moscoviti che posseggono un televisore in grado di ricevere lo standard televisivo occidentale) è stato affittato dalla compagnia americana Cnn che trasmette a Mosca via satellite il suo servizio internazionale. I mass media elettronici hanno trasformato l'albergo *Rossia*, che si affaccia sul Cremlino, in un vero e proprio centro televisivo.

v. s.

Paura di pogrom a Mosca «Una strage il 4 giugno»

Volantini anonimi: in allarme gli ebrei

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Torna la paura dei pogrom fra gli ebrei moscoviti e delle altre città sovietiche.

Lo afferma un servizio del *Washington Post*. Secondo il quotidiano Usa, sono stati trovati volantini anonimi in vari quartieri della capitale che annunciano un massacro per sabato prossimo. La segnalazione arriva da alcuni ebrei, ma sarebbe stata confermata anche da altri cittadini.

La data, il quattro giugno, è quella che segnerà l'inizio delle celebrazioni per i mille anni di cristianesimo in Russia, un anniversario festeggiato dagli ortodossi e da tutte le altre Chiese presenti nel Paese.

Fonti ebraiche, citate dal *Washington Post*, dicono che molti israeliti sono stati messi sull'avviso dai loro vicini «gentili» a non farsi vedere per le strade nel fine settimana.

La paura serpeggia nella comunità. «*Di tanto in tanto si sentono voci sull'imminenza di azioni antisemite* — ha dichiarato una *refusnik*, Tanya Zinman —, ma *solitamente passano come semplici voci. In questo caso, al contrario, è una voce persistente. Se ne parla ovunque, gli ebrei sono spaventati*».

La comunità denuncia che già nelle scorse settimane ci sono stati episodi di violenza e vandalismo come non si verificavano da tempo. I mass media, come le fonti ufficiali, finora sembrano ignorare la questione.

A Mosca non si dà una spiegazione univoca di quanto sta avvenendo. Per alcuni, dietro i rigurgiti antisemiti si troverebbe l'organizzazione Pamyat, un gruppo ipernazionalista molto discusso, ma il suo responsabile, Dimitri Vassiliyev, ha smentito di voler organizzare pogrom. Altri sottolineano che questa strategia della tensione potrebbe essere ispirata da frazioni del pcus ostili a Gorbaciov per mettere in grave imbarazzo non l'Occidente il leader sovietico.

e. st.

L'ex capo del partito a Mosca attacca alla «Bbc» il numero due del pcus

Eltsin: «Ligaciov va sostituito»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Boris Eltsin, ex capo del partito a Mosca, accusato di «*estremismo politico*» e silurato nel novembre scorso dopo aver pronunciato al Plenum del Comitato centrale durissime critiche contro chi «*cercava di rallentare la perestrojka*», ha rilasciato un'intervista alla *Bbc* in cui auspica la sostituzione di Yegor Ligaciov, numero due del Cremlino.

L'intervistatore gli ha chiesto se Ligaciov rimarrebbe al proprio posto nel caso il programma di Gorbaciov, le sue riforme politiche sociali ed economiche, si sviluppassero con successo. Eltsin ha risposto: «*Spetta al Comitato centrale deciderе. Certo sarebbe possibile sviluppare questo processo in modo più attivo se qualche altra persona occupasse quell'incarico*». Quando a Eltsin è stato chiesto se ritiene che Ligaciov vada sostituito, la risposta è stata secca: «*Sì*».

Boris Eltsin ha aggiunto di restare un fedele alleato di Gorbaciov, ma di essere deluso dal fatto che il leader sovietico non lo abbia appoggiato quando il Comitato del partito di Mosca ha votato la sua espulsione. «*Sono arrivato — ha detto Eltsin, che adesso è primo vice ministro per le costruzioni edilizie — e Gorbaciov sa che non sono soddisfatto del mio lavoro attuale*».

Ricordando il suo intervento al Plenum di ottobre, Eltsin ha riconosciuto che è stato un errore scegliere quel momento, vigilia del centenario della Rivoluzione d'Ottobre. Ha confermato di aver criticato Ligaciov, ma ha recisamente smentito le voci secondo cui avrebbe criticato anche Raissa Gorbaciova.

Secondo gli osservatori, difficilmente Boris Eltsin avrebbe potuto rilasciare queste dichiarazioni senza una tacita approvazione di Gorbaciov. Comunque, per ora non si sono reazioni ufficiali del Pcus.

e. st.

■ Un francobollo per il Vertice

MOSCA — La *Tass* ha annunciato che il governo sovietico, per commemorare la visita del presidente degli Stati Uniti a Mosca, ha deciso l'emissione di «*un francobollo postale che mostra una simbolica stretta di mano sullo sfondo del Cremlino*». Sul francobollo è scritto «*Vertice sovietico-americano, Mosca*» e sono rappresentate le bandiere delle due nazioni. Non è precisato quando il francobollo, che costa 5 kopeki (110 lire), sarà in vendita. *(Ansa)*

■ «L'Urss inviterà Elisabetta»

LONDRA — Gorbaciov intende invitare a Mosca la regina Elisabetta per una «*storica*» visita che dovrebbe far «*dimenticare*» alla dinastia dei Windsor il massacro dello zar Nicola II e di gran parte dei suoi congiunti. Lo scrive in un servizio esclusivo il quotidiano inglese *Today*, affermando che lo stesso leader sovietico, quando nei prossimi dodici mesi verrà a Londra, si recherà a Buckingham Palace per rimettere l'invito nelle mani della sovrana. *(Ansa)*

■ Irina Gorbaciova al concerto rock

MOSCA — E' stata Irina Gorbaciova, la figlia, e non la signora Raissa, come ci si aspettava, ad assistere domenica sera a un concerto rock organizzato in occasione del vertice. La donna, trent'anni, e il marito Anatoli hanno preso posto in prima fila nel palasport del parco Luzhniki, applaudendo soddisfatti alle esibizioni dei più noti gruppi musicali rock e pop sovietici.

Estremo tentativo del governo per rimuovere il blocco scrutini

Scuola, vertice con i ribelli

Ieri incontro con Snals e Cobas - Se daranno segnali di disponibilità a revocare la protesta parteciperanno al negoziato - Oggi De Mita chiede ai confederali di contenere le richieste per gli altri settori

ROMA — Incontro segretissimo nella notte sulla vertenza-scuola tra i ministri Cirino Pomicino e Galloni, i sindacati confederali, l'autonomo Snals e i Cobas-Gilda, mentre [illegible] il conto alla rovescia per gli scrutini e gli esami ormai molto vicini. Discutendo su un tavolo unico, al di là di qualsiasi pregiudiziale o veto, sono state affrontate — alla vigilia del «vertice» convocato per le 12 a Palazzo Chigi tra De Mita e i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil — le due questioni più spinose: 1) l'entità della spesa per il rinnovo del contratto e i criteri di ripartizione fra le varie categorie e qualifiche, in riferimento all'anzianità di servizio e alla professionalità. 2) l'ammissione o meno dei «ribelli» al negoziato ufficiale, in presenza di astensioni dirette a paralizzare gli scrutini finali e gli esami.

Per la spesa, i due ministri hanno rilevato che i 6000 miliardi al 1990 e i 6700 al 1991 rappresentano uno sforzo notevolissimo ed eccezionale difficilmente superabile. Invece si può manovrare all'interno delle disponibilità indicate, per attuare una consistente rivalutazione degli stipendi dei docenti con maggiore professionalità e più elevata anzianità di servizio. Per creare, poi, condizioni minime che consentano l'ammissione dei «ribelli» al negoziato, sono state considerate varie formule. In realtà, se Snals e Cobas-Gilda — dopo i chiarimenti dei due ministri sul rinnovo contrattuale — daranno in mattinata almeno un segnale di disponibilità a sospendere il blocco degli scrutini e degli esami. In tal [illegible] potrebbe essere avviato un tavolo unico per tentare di giungere entro domani alla stretta finale.

Altrimenti, si proseguirà su tavoli separati. Alla fine, in mancanza di risultati, sarà inevitabile uno scontro frontale, senza esclusione di colpi. I tempi sono strettissimi: il 3 giugno, in ogni caso, le operazioni di scrutinio dovranno essere avviate. Per quella data, se i docenti non torneranno alla normale attività, il governo sarà costretto ad adottare misure di emergenza, a cominciare dalla precettazione (decreto-legge per renderla applicabile a parecchie decine di migliaia di docenti e presidi).

Un «giallo» sulla partecipazione dei «ribelli» è stato chiarito nel giro di poche ore. L'annuncio che l'ammissione al tavolo unico era ormai [illegible], dato dalla professoressa Giulietta del Cobas-Gilda, è stato seccamente smentito da Cgil-Cisl-Uil e dallo stesso Cirino Pomicino. «Chi siederà al tavolo — ha precisato il ministro — lo dirò io, e non mi sembra di averlo ancora detto. Saranno essenziali ai fini della costituzione del tavolo unitario i confronti nominali e informali in corso tra governo e sindacati. Il tavolo unitario va fatto per chiudere, in caso contrario, è inutile realizzarlo».

Lo stesso Cirino Pomicino e il ministro Galloni hanno ieri informato De Mita sugli ultimi sviluppi della trattativa per la scuola, ma si sa che il presidente del Consiglio parlerà con Pizzinato Marini e Benvenuto, in particolare, di un altro problema divenuto improvvisamente esplosivo. Prima di [illegible] il contratto della scuola, il governo vuole ottenere dalle tre confederazioni un impegno a fissare tetti e compatibilità per i rinnovi negli altri comparti del pubblico impiego (sanità, enti locali, aziende autonome, parastato, università, enti di ricerca ecc.) in modo da fermare, a priori, la rincorsa fra le varie categorie con richiesta ai miglioramenti «eccezionali» prevalsi a favore del personale della scuola. La richiesta viene respinta nettamente da Cgil-Cisl-Uil, sotto la pressione delle categorie vivamente allarmate.

Il rispetto di alcune compatibilità, secondo i sindacati, deve scaturire non da una imposizione, ma da una scelta [illegible]. «De Mita — si aggiunge negli ambienti della Cgil — *farebbe bene piuttosto a presentarsi con in mano un calendario di incontri specifici sui temi fiscali e parafiscali. Sia chiaro, comunque, che non intendiamo accettare nessun tetto*». La Uil e le categorie associate del pubblico impiego definiscono «*inaffrontabile ed improponibile l'adozione di schemi rigidi di compatibilità finanziarie*».

Se, poi, il governo dovesse avanzare la richiesta dei «tetti» negli altri comparti pubblici come pregiudiziale per la conclusione del contratto-scuola, aumenterebbero notevolmente le difficoltà per arrivare al traguardo di questa controversia in pochissimi giorni. Il clima è già surriscaldato. Mentre ha suscitato reazioni negative tra i «ribelli» l'inchiesta aperta dal giudice istruttore del tribunale di Trento sulla legittimità di alcuni scioperi promossi dai Cobas, lo Snals ribadisce che «*non procederà a nessuna sospensione del blocco degli scrutini e degli esami finali fino a quando la categoria, tutta intera, non avrà espresso la sua definitiva valutazione*».

I Cobas-doc, l'ala oltranzista, non ci pensano neppure ad allentare la pressione e, per il momento, anche i Cobas-Gilda non sembrano disposti a modificare i loro piani di battaglia; dopo aver abbandonato la trattativa, l'associazione nazionale dei presidi ha proclamato tre giorni di astensione in coincidenza con l'avvio degli scrutini e degli esami. La trattativa è stata abbandonata anche dalla Cisnal-scuola.

Gian Carlo Fossi

Minaccia in Spagna «Voti finali a caso»

La risposta dei docenti alla precettazione

MADRID — I 270 mila maestri e professori delle medie incominciano oggi in Spagna lo sciopero ad oltranza e cioè «a tempo indefinito», come si dice qui. Ciò significa che, almeno sulla carta, per circa 8 milioni di alunni e studenti l'anno scolastico si conclude con 16 giorni di anticipo e senza scrutini ed esami. Almeno sulla carta, perché non è detto che lo sciopero proclamato dai cinque sindacati più rappresentativi degli insegnanti sia compattamente seguito.

Già il 18 scorso, bocciando a grande maggioranza il pre-accordo con il ministero che sembrava aver concluso la vertenza, maestri e professori avevano sconfessato i loro rappresentanti sindacali. Ora sembra che la decisione di sciopero ad oltranza sia stata [illegible] decisa da una parte almeno degli insegnanti che preferirebbero la forma di lotta adottata fin qui, lo sciopero intermittente, che già ha condotto a 19 giornate di astensione dal lavoro negli ultimi due mesi.

Ciò non toglie che la vertenza che la Spagna nel caos l'anno scolastico non sia e non rimanga gravissima, probabilmente la più grave che il governo socialista di Felipe González abbia dovuto affrontare finora. Alla proclamazione dello sciopero ad oltranza, il ministero dell'Educazione ha risposto rifiutando di riprendere la trattativa con i sindacati della scuola e decretando il servizio minimo, la precettazione di una parte degli insegnanti per assicurare lo svolgimento dei giudizi finali. Quanti si sottrarranno al servizio minimo rischiano sanzioni pesanti, come la sospensione dal servizio.

La replica degli interessati è stata la promessa di «scrutini ed esami terroristici», promozioni in blocco o giudizi dati a caso. La misura preannunciata lo scorso aprile dal ministro dell'Educazione Maravall, di prolungare l'anno scolastico per recuperare i giorni di lezione perduti con gli scioperi, è stata naturalmente accantonata di fronte alla proclamazione dell'astensione dal lavoro a tempo indefinito.

Certo è che non si scorge, per il momento almeno, una possibile soluzione del conflitto. Maestri e professori rifiutano, dopo aver respinto un preaccordo che riconoscerebbe loro un aumento di circa 220 mila lire al mese scaglionato in tre anni, di arrendersi e di tornare in cattedra vinti. Il ministero afferma che quanto concesso con il preaccordo è il massimo che la situazione economica del Paese e il bilancio dello Stato possono consentire. Fa tra l'altro valere che in Italia, Paese con un reddito procapite superiore del 50 per cento circa a quello della Spagna, gli insegnanti di ogni ordine e grado sono pagati anche peggio.

Giovanni Perego

Dietro i 22 arrestati l'ombra della mafia e del traffico di droga

Carboni era in un «giro» di falsari internazionali

Indagini in Spagna, Libano e Usa - Trovati i cliché a Roma - Coinvolta una pronipote di Mussolini

ROMA — Era in un giro di falsari Flavio Carboni, l'uomo dei misteri di Calvi e dai mille intrighi finanziari. Falsari di valuta (Franchi delle ex colonie francesi africane) che dovevano servire forse ad acquistare partite di droga sulle vorticose rotte internazionali che passano da Marocco, Spagna, Libano ed arrivano persino negli Stati Uniti. E falsari di assegni di credito usati e da usare in operazioni bancarie.

Niente droga per Carboni, solo un'accusa di partecipazione ad un'associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione di denaro che l'ha riportato in carcere. Ma, ancora una volta, un labirinto di rapporti con mafiosi e truffatori. L'ombra di un altro grande intrigo in cui la politica, al momento, non c'entra, solo il business comunque costruito.

Ieri mattina Criminalpol e Guardia di Finanza hanno dipanato un po' la confusa matassa della loro inchiesta disegnando una trama criminale assai complicata. Ventidue sono i mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Mario Almerighi, sette i latitanti. Carboni è il nome che monopolizza l'attenzione: ma in realtà al centro della ragnatela ci stava Giulio Lena, 57 anni, romano, uomo dai mille tentacoli affaristici, una grandiosa villa a Monte Porzio Catone, a pochi chilometri dalla capitale, dove la Guardia di Finanza ha sequestrato i cliché delle banconote ancora da falsificare.

La stamperia della «ditta» si trovava in Spagna, intorno a San Sebastian, dove sono state sequestrate sette tonnellate di carta filigranata pronta per l'uso. In Spagna Lena andava spesso, abitualmente. E sono telefonate (intercettate) fatte di là a Carboni che hanno riportato in carcere il «finanziere» sardo. Conversazioni che sembrano dimostrare un rapporto d'affari molto stretto.

Il filone principale dell'inchiesta riguarda la droga. Inseguendo pazientemente una pista nata tra Roma e la Calabria, finanzieri e uomini della Criminalpol si sono spinti fino in Libano, all'imbocco della valle della Bekaa, dove si trovava la raffineria di eroina. Sembra che l'ultima partita lavorata nel laboratorio sia stato un pacco di 250 chilogrammi di oppio. Due sono i libanesi arrestati: Zouheir Kabbara, 65 anni, e Nadim Kabbara, 39. Ma in Libano era di casa anche il solito Lena: gli hanno trovato un lasciapassare che gli consentiva liberi movimenti in quel Paese paralizzato e bombardato. Le complicità politiche libanesi sono evidenti.

Ma, come sempre, è difficile inseguire i mille corrieri della droga. E così di quei duecento chili di cui si conosce la raffinazione, solo uno è stato poi sequestrato, all'aeroporto di Fiumicino. Ma altre partite sono state bloccate. Per esempio quella di 1750 chilogrammi di hashish imbarcata in Marocco sul panfilo a vela «Sun Kiss» e bloccata al largo di Anzio una settimana fa dalla Guardia di Finanza.

Il fronte di questa inchiesta è così ampio e quasi romanzesco che tra i denunciati vi è anche un personaggio come Gloria Lucchesi, 47 anni, romana, vedova di Marzio Ciano, nipote di Benito Mussolini. La donna (anche in questo caso ad accusare sono intercettazioni telefoniche) avrebbe avuto una parte nella scomparsa di un furgone blindato portavalori avvenuta un anno e mezzo fa a Roma. Due le guardie in servizio su quel mezzo. Una di loro, approfittando del fatto che l'altra era scesa dal furgone, scomparve con il prezioso carico: un miliardo e mezzo.

I soldi non sono più stati trovati. L'autista sì, a Parigi. La signora Lucchesi è accusata di aver fatto da custode di quel denaro. Un episodio che curiosamente si collega alle fila di questa tentacolare organizzazione che evidentemente ricorreva anche ad operazioni come questo dei furgoni scomparsi e rapinati in modo strano ce n'è più di uno nei momenti di bisogno di denaro contante.

Altro capitolo dell'inchiesta riguarda un penalista romano, l'avvocato Marco D'Amico, 36 anni, cautelativamente accusato di millantato credito. Si faceva dare denaro promettendo di corrompere i magistrati che stavano indagando su reati che interessavano marginalmente esponenti dell'organizzazione. Millantato perché non si hanno prove che la corruzione sia avvenuta, né che sia stata tentata.

Ma il cammino dell'inchiesta è ancora lungo, gli intrecci da scoprire numerosi. Per esempio il filone che porta negli Stati Uniti, i legami con un franco-italiano dal suggestivo nome di Luis Discepolo, piccola star della mala marsigliese nel campo degli stupefacenti. E poi c'è da verificare un'altra ipotesi: che un ramo di attività della banda fosse il traffico di armi. In Libano si compra droga che il più delle volte viene scambiata con macchine da guerra.

c. m.

dall'Italia

■ Ricevuti al Quirinale i dirigenti «Pam»

ROMA — L'Italia sostiene e sosterrà con convinzione l'attività del Programma alimentare mondiale (Pam) che è insieme «*un'utilità di umanità e di pace*». Lo ha confermato il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ai dirigenti del Pam ricevuti ieri sera al Quirinale, insieme con i capi delle delegazioni dei Paesi membri del Comitato per le politiche e i programmi di aiuto alimentare. Erano presenti anche il direttore generale della Fao, Edouard Saouma, il sen. McGovern e, in rappresentanza del governo italiano, il ministro Fanfani. Il [illegible] degli Esteri Giulio Andreotti, nel suo intervento alla cerimonia per i 25 anni dell'organizzazione, ha invitato alla coerenza dell'azione internazionale.

(Ansa)

■ Energia: entro giugno piano del governo

SORRENTO (Napoli) — Entro un mese saranno pronti il piano energetico nazionale, il progetto di riconversione dell'impianto nucleare di Montalto di Castro e le procedure per la localizzazione dei nuovi impianti. «*Il governo liquiderà tutto in una volta sola*»: lo ha affermato il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Gianni De Michelis, in una pausa dei lavori del ventiquattresimo congresso dell'Unipede, l'Unione internazionale dei produttori di energia elettrica, in svolgimento a Sorrento.

Secondo De Michelis «*il governo farà fronte ai suoi impegni, comprese le anticipazioni fatte dall'Enel ai quasi quattromila lavoratori in cassa integrazione di Montalto*». Alla domanda se quest'ultimo punto non fosse già stato definito dal governo precedente, De Michelis ha risposto che «*gli impegni del governo Goria, come è noto, non hanno avuto nessun valore*». (Ansa)

Il progetto di risanamento sarà presentato a governo e sindacati

«Piano ferrovie»: entro il 1992 40 mila posti di lavoro in meno

Previsto anche il taglio di linee improduttive - Cgil-Cisl-Uil: il 17 sciopero generale della categoria

ROMA — Le ferrovie dello Stato come la Finsider. Un altro «caso» nazionale sta per scoppiare dopo quello della siderurgia: quarantamila posti di lavoro che dovranno essere soppressi da qui al 1992. Il piano di risanamento è pronto. Si parla di introduzione della cassa integrazione in un settore considerato finora come un terreno intoccabile. Dopo settimane di indiscrezioni, di idee [illegible] abbozzate ma non scritte, si battaglia tra i vertici dell'Ente, è stato messo a punto il documento previsto dalle leggi finanziarie. Ovviamente, come per la Finsider, non si fanno cifre dei «tagli», ma per gli addetti ai lavori sono una facile deduzione. «*Nel giro di due settimane sarà ultimato*», afferma il direttore generale, Giovanni Coletti.

Una cura molto drastica che tende a riportare un accettabile grado di efficienza nel sistema anche attraverso lo sviluppo dell'alta velocità, la soppressione di molti chilometri di tracciato soprattutto nelle aree ritenute praticamente irrecuperabili. Per esempio alcuni tronconi della Sicilia e della Calabria, del Piemonte e della Puglia. Inoltre una parte del piano di rientro finanziario (elaborato dal prof. Trezza, consigliere designato dal partito repubblicano) per dare una impostazione industriale al bilancio. l'Ente per legge deve fare a meno di 200 miliardi l'anno fino al 1992, alla fine 1200 miliardi che rappresentavano il primo nocciolo duro nei conti che lo Stato impone di rispettare da pezzo tempo.

Il piano, sul quale si potrà costruire il rilancio e il definitivo assestamento delle ferrovie, costituirà la piattaforma del confronto tra l'Ente presieduto dal democristiano Ligato e il governo, tra l'Ente e i sindacati. Le confederazioni sindacali si preparano al peggio e lo sciopero generale del 17 prossimo, con una grande manifestazione a Roma, è il primo segnale che si vuole indirizzare a De Mita. «*Qualsiasi ridimensionamento è inaccettabile* — afferma Mauro Moretti, della Filt-Cgil —. *L'azienda deve finirla con i piani segreti e ci deve dire con chiarezza che cosa vuole fare per lo sviluppo delle ferrovie. Non siamo la siderurgia che opera in un mercato maturo. La verità è che il Consiglio è lottizzato, gli investimenti bloccati con migliaia di miliardi di residui passivi, il progetto di riorganizzazione è frenato o addirittura vanificato, non c'è alcuna contabilità aziendale*».

Anche il pci scende in campo. «*Le decisioni che l'Ente si accinge a prendere sono illegittime e le indiscrezioni danno forza e ragione allo sciopero nazionale*», afferma il responsabile del settore Trasporti Lucio Libertini che preannuncia un piano alternativo e chiede al ministro dei Trasporti Santuz di riferire le sue intenzioni in Parlamento. Le divisioni, le impostazioni diverse, si svilupperanno anche nel Consiglio di amministrazione tra chi ritiene improrogabile una linea dura e chi invece vuole prima migliorare il sistema ferroviario nazionale e poi parlare di esuberi. Lo stesso direttore generale Coletti lascia intendere che la questione occupazionale è questione politica visto che da sempre in molte zone del Paese le ferrovie hanno rappresentato e rappresentano una delle poche fonti di occupazione.

Eugenio Palmieri

FIUMICINO, SUBITO SCIOPERO CONTRO L'ACCORDO

Roma, Cgil, Cisl, Uil e le direzioni di Alitalia, Ati e Aeroporti di Roma hanno firmato la stesura definitiva del nuovo contratto del personale di terra del trasporto aereo, chiudendo così, formalmente, una trattativa durata circa nove mesi. Per tutta risposta, il coordinamento lavoratori delle tre aziende ha proclamato uno sciopero immediato contro l'intesa siglata. Fino a metà pomeriggio l'attività dell'aeroporto di Fiumicino è stata [illegible] volta. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea che, secondo il programma sindacale, doveva essere informativa e conclusiva della vertenza: circa tremila persone (nella foto) hanno partecipato all'incontro, che si è svolto all'aeroporto di Fiumicino

PER LE TUE VACANZE, PER I TUOI WEEK-END... CORSICA E SARDEGNA A DUE PASSI CON LE GRANDI NAVI GIALLE: DUE PASSI NEL CONFORT, DUE PASSI FUORI DAI PROBLEMI. DA SAVONA, LA SPEZIA, LIVORNO, PORTO S. STEFANO PER AJACCIO, BASTIA, CALVI E OLBIA DA LIVORNO NELL'ATMOSFERA IRRIPETIBILE DELLE GRANDI NAVI GIALLE.
SCEGLIENDO LE PARTENZE "INTELLIGENTI" TROVERAI GROSSA CONVENIENZA.
NON PUOI SBAGLIARTI SE SEGUI IL GIALLO, C'È UNA BELLA DIFFERENZA.

Vive la différence!

corsica ferries
sardinia ferries

SETTE NAVI MODERNE, NOVE PORTI NEL MEDITERRANEO, L'OFFERTA DI 3870 POSTI AUTO GIORNALIERI IN ANDATA, FILIALI OPERATIVE: GENOVA - MILANO - ROMA - MÜNCHEN.
CORSICA FERRIES: LA PRIMA COMPAGNIA, LA PIÙ GRANDE.

CHIEDI LE CARTOLINE DI PARTECIPAZIONE NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO, COMPILALE, IMBUCALE SULLA NAVE E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE CHE AVVERRÀ IL 30 OTTOBRE 1988.

Dopo il delitto di Amantea indagini sui seguaci del Gruppo del rosario

Una setta tra affari e segreti

Nella comunità commercianti, medici, avvocati ed infermieri - A Torino si riuniscono nelle parrocchie e in un capannone

La Chiesa richiama i parroci: «Prudenza»

TORINO — «*Che cosa si poteva volere di più da un figlio, con tutto il male che c'è in giro. Prepara, recitava il rosario*». Lo dicono i genitori dei ragazzi del «gruppo del rosario» a Torino. Qualcuno di loro ha [illegible] a coinvolgere anche la famiglia: «*Cosa potevamo pensare di male? Andavano in chiesa, in una chiesa normale, la "Resurrezione". Qualche volta li abbiamo accompagnati persino noi*». Molti [illegible] convinti di aver recuperato una fede che credevano dimenticata.

La notizia dell'uccisione di Pietro Latella è stata, per tutti, «*un pugno in faccia*». Alcuni ora interpretano certi particolari: «*Mia figlia riempiva il frigo di carne che arrivava dalla comunità calabrese. Come mia figlia, tutti i "fedeli". I salami "sacri" li pagavano 50 mila lire il chilo*». Un modo per finanziare il santuario, che doveva nascere per "zio Antonio".

I seguaci, nel capannone di San Mauro, a pochi chilometri dalla città, dove si riuniscono in preghiera, si dicono convinti «*che la comunità non c'entra nulla con l'omicidio. E' sicuramente una questione personale tra Latella e chissà chi*». Qualcuno ha anche ipotizzato che il corpo del ragazzo sia stato messo lì «*da qualcuno che ci vuole male*».

Il «*gruppo del rosario*» a Torino raggruppa un migliaio di persone, soprattutto ambulanti. Spiegano i fedeli al capannone: «*Ci sono anche avvocati, infermieri. Noi preghiamo e parliamo a tutti di quello che facciamo. Cerchiamo di diffondere la parola di Dio*». E' difficile avere notizie più dettagliate.

Come è difficile riuscire a parlare dello «*zio Antonio*». Poche parole, poche spiegazioni strappate, in un coro di «*che facciamo di male? Preghiamo, preghiamo in chiesa. Cerchiamo di vivere sereni*».

Pina Naccarato e il marito Antonio Cardace sono il punto di riferimento del gruppo. Lei è la nipote dello «*zio Antonio*», la sorella di Lidia. E' Pina Naccarato a raccontare, nella sua luminosa villetta di Settimo, qualcosa sulla comunità: «*Non una setta, io non sono una santona e mia sorella neppure. Lo zio Antonio era un uomo buono, che ha sempre fatto l'agricoltore a San Pietro d'Amantea e ci ha insegnato la parola di Dio*».

Pina è venuta al Nord una ventina di anni fa, con la sorella Lidia, i fratelli Salvatore e Felice (tutti arrestati in Calabria). Vivevano in una villetta con giardino in via Chaberton. Dopo qualche anno Lidia è tornata al paese, per stare più vicino al suo maestro, lo «*zio Antonio*».

Gli altri sono rimasti a Torino. Nell'81 Pina si è trasferita a Settimo. L'ha seguita il fratello Salvatore.

Raccontano i fedeli del gruppo: «*Prima ci riunivamo a pregare in via Chaberton, poi siamo diventati sempre più e abbiamo affittato il capannone a San Mauro*». Il gruppo nasce ufficialmente, con propri volantini, nel '76.

«*E' questa la nostra base*», dicono alcuni fedeli mostrando un foglio piegato, dove si rivela il terzo segreto di Fatima «conosciuto grazie ad una indiscrezione diplomatica». Il terzo segreto sarebbe «*un grande castigo, nella seconda metà del XX secolo, una grande guerra*».

Giuditta Dembech, scrittrice, esperta di esoterismo, dice che a Torino esistono due «gruppi del rosario». Oltre a quello scoperto dopo i drammatici fatti di San Pietro in Amantea, ce ne sarebbe un altro «*che fa capo ad Amalia Luna, profetessa del pianeta Bramano*».

E' una donna di 48 anni, d'origine veneta, ex fioraia, ex infermiera, ex addetta al centro tumori dell'ospedale San Giovanni: «*Da 22 anni, con il marito, ambulante di scarpe sui vari mercati rionali*».

Anche lei predica la devozione alla Madonna, la preghiera con il Rosario. I suoi seguaci («*Un centinaio, anche medici, un noto pittore, qualche avvocato, operai, massaie, studenti*»), si incontrano per pregare, raccogliere messaggi dall'aldilà («*E' la profetessa Luna che si mette in comunicazione con altri pianeti*»).

Anche loro credono in una vicina fine del mondo e, «*come il gruppo di Amantea, portano al collo il Rosario per riconoscersi e per cercare proseliti*».

Una loro preghiera: «*Ave Maria, il tuo viso è allegria, ... purifica l'anima mia*». Uno dei ricorrenti inviti della profetessa Luna: «*Non partorite figli, il vostro seme è già marcio dentro, per questo finiranno per uccidersi tra loro*». Secondo la Dembech potrebbe esserci un collegamento tra i due gruppi, «*che in comune hanno alcuni punti: la devozione alla Madonna, la frequente o quotidiana recita del Rosario, l'attività ambulanti di scarpe e stoffe di molti seguaci*».

Don Lelio Birolo, vicario della diocesi, a proposito del fenomeno delle «sette» o dei gruppi di preghiera nati nel Torinese in questi ultimi anni, ha detto che «*la Curia ha sempre invitato i parroci alla massima prudenza. D'ora in avanti, alla luce di quanto è successo si porrà ancora di più il problema*».

E ancora: «*Forse da parte di alcuni parroci è stata compiuta qualche leggerezza, ma la Chiesa è madre di tutti. Spesso i parroci torinesi erano accusati di essere troppo "francesi", troppo illuministi e, dunque, di non essere capaci di aprirsi all'esigenza religiosa delle comunità dei meridionali. Molti sacerdoti hanno deciso di aprirsi al diverso, al non omologo. Come è avvenuto per i preti che in questi anni sono stati a contatto con i fedeli del Gruppo del Rosario*». E' un invito, per il futuro, ad una maggiore prudenza.

Ezio Mascarino
Giuliana Mongelli

Assassinio in diretta telefonica

TORINO — I carabinieri della compagnia San Carlo, diretti dal capitano Pasquale Muggeo, con il nucleo operativo (maggiore Sabato Toccarne), stanno indagando a Torino sul gruppo del Rosario e sull'omicidio ad Amantea di Pietro Latella. Nel capoluogo piemontese c'è una telefonata che s'incrocia nella vicenda calabrese.

Una donna, la zia di una ragazza fedele al gruppo, stanca ed esasperata dal comportamento strano della giovane da qualche anno a questa parte, ha telefonato martedì mattina ai cascinale di San Pietro d'Amantea. Racconta la donna, nel suo alloggio in centro città: «*Vedevo sempre la ragazza in nero, in lutto per "zio Antonio". A volte faceva cose strane. Una ventina di giorni fa ha telefonato a tutti dicendo di pregare molto il giorno 31, doveva avvenire un fatto importante, la Madonna aveva tanto bisogno di devozione. Io sapevo che la settimana scorsa le preghiere si erano intensificate. Avevo il numero del cascinale in Calabria. Ho ritelefonato martedì alle 7,30. Ho detto "Le preghiere del 31 hanno avuto il loro effetto. La Madonna è stata contenta. Ora dovete togliervi il lutto*».

La donna ha poi interrotto la comunicazione: «*La sera, mia nipote è stata vista vestita di bianco. Ho spiegato che era arrivato un messaggio dal Sud, il lutto era finito, bisognava cambiare il colore dell'abito*». Pietro Latella è stato ucciso tra martedì e mercoledì.

Il corpo del Latella, ambulante, è stato trasportato nella sua casa alla periferia di Torino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30. Il padre Antonio, 55 anni, la madre Teresa. Ripetono: «*Vogliamo giustizia*». Lo smarrimento è grande, anche loro frequentavano a volte il capannone di San Mauro: «*Pietro era stato nominato apostolo, uno dei tredici. All'inizio di aprile Lidia l'aveva voluto giù, con tutti gli altri, perché doveva risorgere lo "zio Antonio". Eravamo nel capannone di San Mauro martedì sera, quando sono cominciati i tre giorni di preghiera in collegamento con la Calabria*».

Antonio Latella e un fiume: «*E' martedì sera, nel capannone hanno detto che lo "zio Antonio" non risorgerà perché c'era Giuda tra loro e che Pietro era Giuda. Abbiamo scritto il nome di Pietro, ma non pensavamo che fosse nostro figlio*».

Ieri i carabinieri hanno interrogato decine di seguaci, hanno fatto perquisizioni. Si vuole capire se esiste una responsabilità del gruppo torinese nell'omicidio. Ma non ci sono stati fermi. Carabinieri e polizia temono anche reazioni religiose contro il gruppo del Rosario. La cosa di un manifestino firmato da un non meglio identificato «Comitato ordine religioso» è stata infilata, di notte, nella saracinesca di un negozio di abbigliamento di corso Regina Margherita.

Nel volantino (che è ora al vaglio della polizia) rivolto agli adepti del Gruppo, è scritto: «*Siamo contro il vostro modo di professare la fede facendovi scudo di un rosario che non siete in grado di portare né di nominare poiché la vostra associazione è solo a fine di lucro*».

Poi una velata minaccia: «*Quindi vi invitiamo pacificamente a smettere e a non fare più proseliti*». Il proprietario del negozio, un fedele del Gruppo del Rosario, ha consegnato il foglio alla polizia.

r. mo.

Torino, Antonio e Teresa, i genitori di Pietro Latella (nel riquadro), il giovane ucciso in Calabria

Gli adepti di Amantea da cinque anni ubbidivano ciecamente agli ordini della santona

«Ha il diavolo in corpo: uccidetelo»

Così la donna che guida la setta ha condannato l'«apostolo» di Torino - Una cugina della sacerdotessa: «Lidia parlava con la Madonna quando voleva» - Abbandonata la cascina della morte

DAL NOSTRO INVIATO

AMANTEA — Un apostolo della setta religiosa di Lidia Naccarato scriveva poco tempo fa nel suo diario: «*Oggi sono stato con Lidia e sappare. Non perché me lo ha chiesto, ma perché non sapevo dove andare. Era parecchio tempo che non stavo con Lidia e lei mi trovava un po' giù di morale. Allora ho voluto fare qualcosa di buono, per la pulizia della mia anima e la salvezza del mondo*».

La santona di 36 anni, arrestata la scorsa settimana assieme a 36 adepti dopo che i carabinieri avevano trovato il cadavere di uno degli apostoli nella loro cascina, aveva riunito attorno a sé un gruppo di devoti così fanatici da ubbidire a qualsiasi ordine. Anche a quello di uccidere uno di loro in una macabra cerimonia religiosa.

Alla cascina La Moschicella, in cima al monte che si erge dietro a questo tranquillo paese della costa calabrese, è calato il silenzio. Sono rimasti gli animali — maiali, conigli, vitelli — che lentamente d'inedia ora che gli adepti della setta non sono più lì a cibarli.

Ed è rimasta anche la cugina di Lidia, Ada Naccarato, che le autorità considerano estranea all'omicidio.

Ha ancora una fiducia cieca nella santona e ne descrive i prodigiosi slanci spirituali asciugandosi le lacrime: «*Vedeva sempre la Madonna, quando lo voleva. La vedeva nel cielo. Aveva quel potere e per quello pregavamo con lei*».

Lidia Naccarato sostiene di aver visto la Madonna per la prima volta nel 1972 a Torino, dove viveva con i genitori che erano emigrati dalla Calabria. Dopo quella visione decise di tornare al Sud per rimanere vicina a suo zio Antonio Naccarato, alla Moschicella, pochi chilometri da San Pietro in Amantea. In paese, lo zio Antonio era chiamato affettuosamente «*u mago*». Il mago. Molti lo consideravano un saggio e dicevano che curava la gente attraverso i suoi poteri spirituali.

In verità lo zio Antonio non era uno stinco di santo. Chi voleva farsi curare da lui doveva prima essere intervistato in paese da un'arcolita del «magaro». Quando finalmente partiva per la cascina, tutte le informazioni venivano comunicate a zio Antonio tramite walkie-talkie. E il santone aveva buon gioco a far credere al paziente che sapeva già tutto di lui grazie alla sua conoscenza superiore.

Ma i consigli di zio Antonio erano spesso efficaci e la sua fama si estese. In paese nessuno lo giudicava male e perfino i più scettici hanno ancora parole buone per lui, perché in fondo non dava fastidio a nessuno. A Torino i suoi seguaci si moltiplicavano grazie al proselitismo dei familiari. Ogni anno, a maggio, arrivavano a San Pietro pullman carichi di pellegrini torinesi che si inerpicavano fino al podere della Moschicella per pregare la Madonna insieme con il «magaro».

Lidia, con le sue ripetute visioni, diede un ulteriore slancio alla setta e quando zio Antonio morì nel 1983 sembrò a tutti naturale che la nipote assumesse la guida spirituale del gruppo. Ma sin dall'inizio il fanatismo di Lidia, una donna piccola, magra, con occhi neri e lunghi capelli ondulati, radicalizzò la setta.

Annunciò che non si doveva seppellire zio Antonio. Bisognava invece tenere il corpo nella cascina e pregare per farlo tornare alla vita. Quando le autorità lo estrassero per interrare la salma, Lidia disse ai fedeli di portare cibo allo zio Antonio. E fino a pochi mesi fa venivano regolarmente al cimitero di San Pietro per lasciare sulla tomba salami, formaggi e prosciutti. Ma senza Lidia, che dopo la morte del «magaro» non è mai più stata in paese.

A poco a poco la comunità si è isolata sempre di più alla Moschicella. I seguaci frequentavano meno la chiesa di San Pietro e diminuirono anche le donazioni. Un anno alla Madonna che avevano promesso di finanziare è rimasto incompiuto. Il parroco, don Franco Purchi, che prima andava quasi tanto a celebrare la messa al podere, prese le distanze. Il fervore dei seguaci gli parve eccessivo e tutte le visioni che Lidia affermava di avere lo mettevano in difficoltà. Era anche preoccupato dalla quantità di fedeli della parrocchia, soprattutto contadini, che preferivano andare a pregare alla Moschicella, da Lidia, piuttosto che in chiesa.

Alla cascina il fervore religioso si è trasformato gradualmente in un asservimento totale alla santona. E quando la donna annunciò, la settimana scorsa, che Satana era entrato in uno degli Apostoli e che bisognava ucciderlo per liberare il mondo dal male, hanno obbedito. Lidia li ha anche convinti di aver avuto un'altra visione, nella quale le era stato rivelato qual era l'Apostolo indemoniato: Pietro Latella, un ragazzo torinese di trent'anni da tempo seguace della setta e che aveva da pochi giorni chiesto la residenza a San Pietro. Gli inquirenti stanno interrogando gli adepti per capire se Lidia avesse qualche interesse particolare ad eliminare proprio lui.

Il 24 maggio Latella viene assassinato con 12 revolverate, legato ad una sedia e chiuso in un ripostiglio. Un minuto dopo la mezzanotte, Lidia grida: «*Satana si è slegato da Pietro! Bisogna difenderci! Sparate a tutto quello che vedete, ai colombi, alle farfalle nere, ai gatti, ai topi*». I seguaci imbracciano fucili da caccia e sparano all'impazzata. Uno degli adepti, Lorenzo Tommasicchio, viene ferito. Cade a terra, nessuno lo soccorre. Dopo circa tre ore di sparatoria, Lidia annuncia: «*E' stato sconfitto il demonio*». E comincia le preghiere. I seguaci si uniscono in cerchio e cominciano invocando la Madonna e zio Antonio. Nel frattempo Lidia incarica due di loro, Gaetano Donzellini e Franco Melle, di portare il cervello a Cosenza e di lasciarlo davanti all'ospedale.

Su indicazioni confuse di Tommasicchio, i carabinieri arrivano giovedì scorso alla cascina. Trovano Lidia in trance e gli adepti che ancora danzano e pregano. Di fronte ai carabinieri allibiti, Lidia si sveglia: «*I seguaci sono ridotti in terra ed hanno strisciato fino a lei per baciarle i piedi*», racconta il maresciallo Mazza. «*Piangevano, pregavano. Erano con manuali*».

Andrea di Robilant

In Abruzzo è fuggito il prete sospeso perché accusato di aver truffato i parrocchiani

«Pagate, il Vaticano vi aiuterà»

DAL NOSTRO INVIATO

AIELLI (L'Aquila) — Si era presentato alla grande mostrando agli sbalorditi parrocchiani foto che lo ritraevano con personaggi importanti. In una, don Franco Mondellini appariva accanto al ministro Giulio Andreotti, in un'altra addirittura accanto al Santo Padre. E il popolo di Aielli, un paesino di poco più di 1500 anime ai bordi della piana del Fucino, lo aveva osannato. Per due anni erano rimasti senza parroco. Uno smacco nei confronti dei compaesani della parte alta del paese dove c'è una seconda parrocchia. Quando, in [illegible], il vescovo di Avezzano, monsignor Biagio Terrinoni, aveva comunicato loro la notizia, la popolazione si era mobilitata. Erano [illegible] ad accogliere festosamente in canonica, un appartamento ricavato dal vecchio edificio della scuola elementare, e in trionfo l'avevano portato nella chiesa di San Giuseppe.

Lui si era sdebitato regalando ai fedeli un'enorme [illegible] del santo che aveva pomposamente fatto installare in una cappella laterale della chiesa donata al cittadino di Aielli nel '37 dal prefetto Dante Letta. Poi si è scoperto, però, che non l'aveva pagata.

Ma l'idillio è durato poco meno di tre mesi. Dieci giorni fa don Franco è fuggito dopo aver ricevuto dal vescovo Terrinoni una raccomandata con la quale veniva sospeso «*a divinis*» perché sospettato di essere un truffatore. Diversi cittadini di Aielli ci hanno rimesso dei milioni. Magistratura e carabinieri, ora, lo cercano dappertutto. Dopo la sua scomparsa, su ordine del pretore di Celano Marco Lipari, le forze dell'ordine hanno perquisito la canonica e hanno scoperto un vero e proprio «tesoro»: 15 quadri ad olio di soggetto religioso, antichi candelabri d'argento e di bronzo, un calice d'oro, un anello con brillanti, una croce d'argento, 32 libretti di risparmio e assegni di conto corrente di vari istituti bancari. C'era anche un abito da cardinale completo di paramenti sacri e timbri e macchiette per la stampigliatura di assegni bancari.

Chi è in realtà don Franco Mondellini, 58 anni, da Parabiago, provincia di Milano? Secondo alcuni fedeli non è mai stato un vero sacerdote. «*Durante le funzioni — dicono — una volta dimenticava di recitare il Pater Noster, un'altra il Credo. Aveva un'esistente, padre Angelo, un colombiano amano al quale delegava tutto*». Ma il vescovo Terrinoni non ha dubbi: «*Ho parlato personalmente con il cardinale Rossi, in Brasile, che lo ha ordinato sacerdote nel '68. Su questo non vi sono dubbi. E' solo una pecora nera. Anche Cristo fra i suoi apostoli aveva un traditore. Ho scritto al cardinale Poletti, presidente della Cei, e alla congregazione del clero per far radiare don Franco*».

Al pugno di ferro dell'arcivescovado, corrisponde però una insolita cautela da parte del magistrato. Dice il pretore Lipari: «*Nei confronti di don Franco non c'è ancora alcun provvedimento giudiziario. Ci sono solo chiacchiere di paese, nessuna denuncia. Anche quelli che ne sostengono di essere stati truffati non hanno sporto querele. Ho acconsentito alla perquisizione solo perché i carabinieri di Avezzano hanno insistito. Ora stiamo indagando sull'origine del "tesoro" trovato in canonica*».

Il magistrato non aggiunge di più. Ma la tecnica di don Franco per spillar quattrini ad Aielli la conoscono tutti. Prometteva fantomatici finanziamenti di miliardi da parte del Vaticano per l'industria, il commercio, l'agricoltura. Acquistava elettrodomestici e beni di ogni genere pagando con assegni in bianco. Ai meno abbienti faceva intravedere la possibilità di un posto di lavoro in cambio di una mancia di milioni. Persino ai giovani un futuro da calciatori nella Roma. E per convincerli mostrava un'altra sua foto con accanto il presidente Dino Viola.

«*Anche le ruote del Vaticano hanno unte*», soleva dire. Per fortuna, non ci sono cascati in tutti. All'entusiasmo iniziale per il nuovo parroco che aveva sostituito dopo due anni l'amato don Pericle morto ad appena 45 anni, nei fedeli ben presto era prevalso un sentimento di diffidenza verso questo prete troppo intraprendente.

Abruzzesi «*forti e gentili*», come amano ricordare da queste parti, ma non tanto creduloni. Il primo a dare l'allarme, infatti, in proprio il sindaco democristiano di Aielli, Benedetto Di Censo, al quale don Franco si era rivolto per chiedere un prestito. A quale titolo non si sa. Il sindaco lo ha rivelato al giudice.

Le indagini, condotte dal capitano Russi della compagnia di Avezzano, tirano ora a stabilire se i versamenti effettuati sui 32 libretti al portatore siano veri o falsi. C'è chi parla di milioni e chi addirittura di miliardi. L'altezzatura scoperta in canonica fa pensare a depositi gonfiati. Don Franco, cioè, aprirà conti con poche centinaia di migliaia di lire serocchè a qualcuno e poi versava sui libretti assegni da lui stesso falsificati. Un truffatore o un mitomane? Ad Aielli, nessuno vuol pronunciarsi. Tutto sommato don Franco l'hanno frequentato per poche settimane. Dice Maria Di Costantino, proprietaria di una delle due trattorie di Aielli: «*Veniva spesso a mangiare qui. Ha sempre pagato. Solo una volta è andato via senza saldare il conto. Ma la volta successiva è stato puntuale*».

Insieme a don Franco è sparito anche l'assistente colombiano, don Angelo.

Ruggero Conteduca

Cuzzaniti, presunto figlio dell'artista: «Riesumate il corpo»

Chiesto il test Dna su Guttuso

ROMA — Sarà riesumata la salma di Renato Guttuso per procedere all'esame del Dna sui suoi capelli. La deciderà tra pochi giorni il tribunale di Roma. La richiesta è stata presentata, tramite il suo legale, da Antonello Cuzzaniti, il trentaseienne bagherese che, entrato in scena il 23 febbraio dello scorso anno dopo essersi riconosciuto in una specie di identikit fatto di alcuni giornali, rivendica di essere riconosciuto figlio naturale del pittore per entrare quindi in possesso della sua eredità, valutata un centinaio di miliardi (due appartamenti a palazzo del Grillo a Roma, una villa a Velate, in provincia di Varese, un altro appartamento-studio a Palermo, azioni, mobili di antiquariato, ma soprattutto quadri).

Cuzzaniti, sposato e padre di due bambine, sostiene di essere stato concepito nell'autunno del '50 da una relazione tra la signora Carla Piro e Renato Guttuso e di essere nato prematuro in una clinica romana il 18 maggio successivo (dalla nascita soffre di un handicap che gli rende difficile la fluidità della parola). Per superare l'ostacolo dell'ammissibilità della richiesta di paternità naturale il suo legale avvocato Ettore Boschi, ha depositato in cancelleria la fotografia del ritratto che Guttuso fece a Carla Piro nel marzo '49 e la copia di un vecchio assegno di 7 milioni firmato da Guttuso a Cuzzaniti, sollecitando l'espletamento di sofisticate prove scientifiche.

In via subordinata l'avvocato Boschi ha chiesto alla prima sezione civile del tribunale, presieduta da Paolo Zucchini, di disporre un esame sul corpo dell'artista, deceduto quindici mesi fa, perché solo di recente è stato scientificamente provato che con il Dna è possibile attribuire la paternità di una persona anche con un solo capello munito del relativo bulbo. Il legale ha inoltre sollecitato l'eventuale prova del sangue (sempreché sia reperibile) e l'esame «*antropo-erede-biologico*», cioè uno studio della trasmissione dei caratteri o degli elementi caratterizzanti di padre in figlio.

Fabio Carapezza, il giovane adottato da Guttuso poco mesi prima di morire e l'unico erede legittimato per legge ad entrare in possesso dell'eredità, non ha però alcuna intenzione di spartire i beni appartenuti al maestro. I suoi legali, avvocati Giorgio Fermanelli e Loretta Innamorati, per contestare le pretese di Cuzzaniti hanno depositato la sentenza con cui la magistratura penale aveva prosciolto con formula piena Carapezza dall'accusa di circonvenzione di incapace ai danni di Guttuso.

Ed hanno replicato che se anche la signora Piro avesse avuto una relazione con il pittore, ciò non prova che Antonello fosse figlio dell'artista, il quale per di più, se lo avesse saputo, lo avrebbe senz'altro riconosciuto come suo.

Inoltre, sempre secondo i legali di Carapezza, la signora Piro all'epoca della presunta relazione con Guttuso avrebbe avuto numerosi amanti. Di conseguenza il figlio Antonello potrebbe essere il frutto di una di queste relazioni, come è stato anche sostenuto un anno fa nella requisitoria del pubblico ministero Mario Bruno nel procedimento penale riguardante la presunta circonvenzione di incapace ai danni del pittore (la signora Piro, che dal '72 si è risposata con il cantante basso Carlo Cava e vive ad Ascoli Piceno, ha però definito «*calunniose*» queste affermazioni). Gli avvocati di Carapezza hanno ora chiesto al tribunale che sulla vicenda siano ascoltati come testimoni monsignor Fiorenzo Angelini e l'ex deputato comunista Antonello Trombadori.

Un'altra testimonianza-chiave, ma richiesta da Cuzzaniti, sarà quella dell'ex modella dell'artista, Lucia Vindigni, che ha più volte detto di conoscere da molto tempo chi fosse il vero padre di Antonello. Per l'ammissibilità dell'azione di riconoscimento giudiziale di figlio naturale di Guttuso potrebbe essere però sufficiente sia la deposizione della madre di Antonello, Carla Piro, che per 36 anni ha tenuto segreta la notizia.

Pierluigi Franz

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI ... Alessandria ... Tel. 011 947.2548

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
su auto mutui cessione V°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata. Serietà
TEL. 592.289 - 592.293

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANNUNCIO ... Tel. 011 329.961

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
mutui agevolati al 5%
TEL. 650.21.45

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX ...
FINCOTEX SPA

A.A.A.A. SUBITO ...

V.A.V.2

A.A.A. A. ...

A.A.A.
Prestiti in 24 ore
commercianti e artigiani,
agevolazioni dipendenti.
Mutui ipotecari
in breve tempo.
Tel. 02 669.2988

A.A.A. ... FinNova ...

A.A. A ...

A.A. AL 7% FINANZIAMO
SENZA CAMBIALI
DIPENDENTI
artigiani commercianti
5-30.000.000

A.A. ATTENZIONE! ...

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A DIPENDENTI
prestiti agevolati. Accento subito finanziamenti fiduciari a tutti. Torino 011 399.758 - 0175 46.095.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati
TEL. 696.5900

Basta la tua firma
Una spesa improvvisa?
Un acquisto importante?
Pensi ad un viaggio?
FINANZIAMENTI SUBITO
alle migliori condizioni
ANCHE PER VOI DONNE

CASALINGHE IN GIORNATA
Rimborsi con c/c postale
TEL. 561.2020 - 561.2055

CONTANTI ...

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 536.287.

FINANZIAMENTI ...

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
Solidità:
Professionalità:
Versatilità
Prestiti:
Leasing:
Denaro:
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
commercianti, artigiani, dipendenti
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978

FINANZIAMO ...

FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 24 ore
Tel. 631.222 (6 linee r.a.)

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Agenzia di credito speciale
3,5 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 10

IMMEDIATI PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità
MASSIMA RISERVATEZZA
TEL. 500.225 TORINO

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Senza spese anticipate finanziamo fino a 10 milioni commercianti dipendenti e casalinghe anche in 24 ore. Mutui e sconto effetti. Tel. 383.587 - 388.592

Istituto Finanziario SAN LORENZO
Società operante su territorio nazionale concede
PRESTITI
prestiti immediati.
Torino, tel. 506.974 - 595.670
Asti 0141 58.331

ITALFINANZIARIA S.p.A. concede mutui ipotecari, finanziamenti fiduciari leasing auto. Telefonare 509.386.

Nessun impegno o spesa anticipata
1-8 milioni, firma singola
subito esito telefonico
Prontoprestito
CERCANSI AGENTI PER TOSCANA-LIGURIA-EMILIA

PER VOI DONNE
prestiti fiduciari
riservatezza celerità
anche visite a domicilio
Tel. 011/502.524
9,30-12; 15,30-16

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone improtestate. L. 540.387 - 535.480

PRESTITI ...

PRESTITI 1-100 MILIONI
senza spese
BASSI INTERESSI
tel. 0141 352.726

PRIVATAMENTE ...

PRIVATAMENTE
se funzionario contatta rapidamente prestiti fiduciari a impiegati mas. riservatezza. T. 635.675.

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

PRIVATO ...

Privato finanzia
DIRETTAMENTE IN SEDE
TUTTA ITALIA
TRATTATIVA TELEFONICA
tassi agevolati 5%
senza cambiali
Conto Corrente Postale
senza troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti.
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

SOLO ...

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906

VI ... Tel. 505.493

Vuoi finanziare veramente?
Vuoi pagare poco e meno?
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
Prestiti fiduciari, cessione quinto. Mutui, prima casa, edilizi, di liquidità. Consulenza gratuita. Visite a domicilio (aperto anche sabato mattina)
To c. Turati 11/C 011 501.251.586.247
Vc v. D. Jolanda 27, tel. 0161 501.966

18.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 542.686 - 538.608

10.000.000
subito a
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
MUTUI LEASING
FACTORING
TEL. 542.686 - 538.608

1.000.000 12 rate da 90 mila, 2 milioni 24 rate da 98 mila, 3 milioni 60 rate da 70 mila. ...

15.000.000 60 mesi L. 356.260 senza cambiali ...

3.000.000 ...

5.000.000 ...

50.000.000 ...

3 Aziende e negozi

A.A.
TESTA O CROCE?
Come vedere la differenza
tra società e società?
INTERAZIENDA
garanzia dell'esperienza.
Tel. 561.1655

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.636 ...

A. SALVOLDI ...

ABBIGLIAMENTO ...

ACTIVA ...

AFFARE ...

AFFARISSIMO ...

AGENZIA ...

ANTIQUARIATO ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

BIRRERIA ...

CARTOLERIA ...

CAVIT ...

CAVIT ...

CAVIT ...

CAVIT ...

CEDESI ...

CLAVI ...

CLAVI ...

COM ...

COVEA 581.000
consulenza compravendita
cedesi 65 milioni
RIVENDITA PANE I-VII
centrale forte incasso

COVEA 581.000
consulenza compravendita
CEDESI BAR SUPER
GARANZIA 500.000 AL DI'
ANTICIPO L. 70 MILIONI

DI SALVATORE ...

DI SALVATORE 587.635 cede Carmagnola ...

DROGHERIA ...

EDICOLA ...

FERRAMENTA ...

FINALE Ligure ...

FIORI ...

FIUM
...

FIUM
...

FORMAGGI ...

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
TEL. 011 642.778

INSERITE GRATIS
Se volete vendere
se volete acquistare
011 599.841
BANCADATI AZIENDA

PIZZERIA ...

REI ...

REI ...

REI ...

REI ...

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
INTERCOM 65.20

SANREMO ...

STELLA ...

STELLA ...

STELLA ...

TABACCHI ...

TABACCHI ...

TABACCHI ...

TABACCHI ...

TABACCHI ...

ZONA ...

A. commerciante ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI corso Dante ...

AFFITTASI in Torino ...

AFFITTASI negozio ...

AFFITTASI strada del Francese ...

BRANDIZZO ...

CAPANNONE mq 30.000 ...

CIRIE' ...

CORSO Re Umberto ...

EDILCASE
...

EDILCASE 548.154 ...

EDILCASE 548.154 ...

EDILCASE 548.154 ...

EDILCASE 548.154 ...

EDILCASE 548.154 ...

FABBRICATO ...

GRUGLIASCO ...

INVESTITALIA
Moncalieri in prestigioso palazzo d'epoca, recentemente ristrutturato, fronte piazza Municipio, vende interessanti soluzioni uso uffici e commerciali. Telefonare Geom. G.P. Bariose 506.801.

INVESTITALIA 580.597 ...

ISTITUTO ...

ITALIA '61 ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LOCALI ...

MAPPANO
vendesi, presso svincolo tangenziale, complesso industriale mq 7000 - 3000 - 5000, L. 230 mila il mq. Telefonare 810.341.

PALAZZOTTO ...

SERIM ...

SERIM ...

SOGEM ...

STUDIO DATA ...

5 Locali e negozi

domande

CERCO ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

PRIMARIA ...

PRIVATO ...

SOGEM ...

offerte

A.A.A.A. A ...

A. CASAMERCATO ...

A. CORSO ...

A. CORSO ...

A. LOCALE ...

A. STUDIO MESSINA ...

A. VIA ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ...

AUTISTA ...

COLF ...

COLF ...

COLLABORATRICE ...

CUOCO ...

GIOVANE ...

INVALIDO ...

LAVAPIATTI ...

MAGAZZINIERE ...

OFFRESI ...

OFFRESI ...

OPERAIO ...

PANETTIERE ...

PASTICCERE ...

PENSIONATO ...

PORTINAIA ...

RAGAZZA ...

RAGAZZO ...

SIGNORA ...

SIGNORA ...

STIRATRICE ...

UOMO ...

VENTIQUATTRENNE ...

30ENNE ...

38ENNE ...

40ENNE ...

40ENNE ...

commessi, baristi

BARISTA ...

impiegati

A.A.A. IMPIEGATA ...

ADDETTA ...

ALTER-EGO ...

ANALISTA ...

CAD ...

CONTABILE ...

CONTABILITA' ...

CORRISPONDENTE ...

DIPLOMATA ...

DIPLOMATA ...

DIPLOMATA ...

DIPLOMATO ...

DIPLOMATO ...

ESPERTA ...

ESPERTO ...

ESPERTO ...

GEOMETRA ...

GEOMETRA ...

GRAFICO ...

GRAFICO ...

IMPIEGATA ...

IMPIEGATA ...

IMPIEGATA ...

IMPIEGATA ...

INGLESE ...

PENSIONATA ...

PERITO ...

PERITO ...

PERITO ...

PRATICA ...

PROGETTISTA ...

RAGAZZA ...

RAGAZZA ...

RAGAZZA ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERA ...

REFERENZIATA ...

RESPONSABILE ...

RESPONSABILE ...

SEGRETARIA ...

SEGRETARIA ...

SEGRETARIA ...

SIGNORA ...

SIGNORA ...

SIGNORINA ...

SONO ...

TEDESCO ...

VENTISETTENNE ...

20ENNE ...

25ENNE ...

27ENNE ...

28ENNE ...

30ENNE ...

34ENNE ...

40ENNE ...

50ENNE ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ...

A.A.A. SEI ...

A.A.A. 500.000 ...

A.A.A. 500.000 ...

A.A. AZIENDA ...

A piccola azienda ...

ASSUMESI ...

AUTISTA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

CARPENTIERI lamieristi tubisti 5° e 3° livello conoscenza disegno cercasi retribuzione di sicuro interesse. Tel. 471.486 ore ufficio.

CARROZZERIA ...

CERCANSI ...

CERCANSI ...

CERCANSI ...

CERCANSI ...

CERCASI ...

CERCASI ...

CERCASI ...

CERCASI meccanici ...

CERCASI ...

COLLABORATRICE ...

CONCESSIONARIA ...

CORRIERE ...

CUSTODE ...

DITTA ...

FONDERIA ...

FRESATORE ...

LITOGRAFO ...

OFFICINA ...

PRIMARIA azienda zona ... Tel. 011 275.805.

PRONTOPIZZA ...

TORNITORI ...

impiegati

A.A.A.A. PERSONE ...

A.A.A. IMPORTANTE ...

A ...

ARCHITETTO e/o geometra assumiamo per progettazione layout di locali commerciali e negozi in genere. Si richiedono capacità organizzative e autonomia di lavoro. Assumesi riservatezza. Inviare curriculum a Publikompass 236 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO ...

ATTIVITA'
...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

AZIENDA ...

CENTRO ...

DINAMICA ...

DITTA ...

ESPERTO/A ...

FASHION ...

FOTOLITO ...

GRIMALDI
...

GRUPPO IMMOBILIARE ...

IMMOBILIARE ...

IMPIEGATA/O ...

INTERIMPRESA S.p.A.
...

PERITO ...

PRIMARIA ...

PROMOAZIENDA
...

RICERCHIAMO ...

(continua)

AGENZIA 1
C.so G. Ferraris, 60

LARGO TABACCHI in palazzina con giardino vendiamo luminoso appartamento libero di: salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio.
CROCETTA isola pedonale in casa d'epoca al piano rialzato vendiamo signorile appartamento di: 5 camere cucina doppi servizi.
VAL SALICE in palazzina con giardino vendiamo salone 3 camere cucina 2 bagni con mansarda di salone camera cucina bagno box doppio.
VANCHIGLIA in casa d'epoca con ascensore vendiamo mansarda completamente ristrutturata di soggiorno con angolo cottura camera e bagno.
CORSO SOMMEILLER adiacenze via S. Secondo in bella casa d'epoca vendiamo appartamento libero ultimo piano di soggiorno 2 camere cucina bagno.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

CORSO PESCHIERA adiacente corso Francia vendiamo spazioso recente appartamento libero giugno '89 di: 2 camere tinello cucinino bagno.
ITALIA 61 vendiamo in stabile recente signorile appartamento libero ultimo piano di: salone, 4 camere, servizi, mansarda abbinata.
CORSO TRAIANO vendiamo spazioso appartamento libero recente ultimo piano ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.
PIAZZA GALIMBERTI vendiamo panoramico appartamento libero ultimo piano composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, solaio.
SANTA RITA vendiamo casetta libera indipendente abitazione mq 120, magazzino 100 mq, cortile giardino 450 mq più dependance.

AGENZIA 3
C.so Francia, 2 - Ter

MADONNA DI CAMPAGNA via Venaria vendiamo villa libera indipendente con 2 appartamenti di ingresso 3 camere cucina bagno giardino.
CAMPIDOGLIO via Saluggia adiacente corso Svizzera in stabile d'epoca vendiamo spazioso appartamento di: ingresso 3 camere cucina bagno.
CORSO VERCELLI adiacente autostrada vendiamo villa libera di ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni con magazzino di mq 150.
VIA SAN DONATO in stabile d'epoca vendiamo spazioso appartamento libero al 2° piano di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno.
BARRIERA MILANO via Châtillon vendiamo casetta affittata a 2 piani composta di 4 appartamenti per un totale di 14 camere e servizi.

gabetti
Filiale di Torino
C.so G. Ferraris, 60
Immobili urbani e turistici
Immobili di prestigio
Immobili per l'impresa.
Finanziamenti immobiliari e leasing immobiliare.
Tel. 011/57.67

EXTRA URBANO
C.so G. Ferraris, 60

CASTAGNETO PO vendiamo villa libera indipendente, uni-bifamiliare. Abitazione mq 200, servizi mq 100. Terreno circostante mq 1000.
CHIERI centro vendiamo casetta indipendente di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, box, giardino e cortile mq 1000. L. 115 milioni.
BERZANO S. PIETRO località Sarottio vendiamo villino rustico di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni e box. Terreno mq 5000. L. 140 milioni.
TORRAZZA vendiamo villa indipendente, unifamiliare: salone, 3 camere, cucina, bagno più mansarda da finire, box e taverna. Terreno mq 800.
PRATIGLIONE vendiamo porzione di casa rustica ristrutturata di: 2 camere, cucina, bagno e piccolo deposito. Ottima esposizione.

EXTRA URBANO COLLEGNO
C.so Francia, 186 - Tel. 780.0004

BRUINO vendiamo villa uni-bifamiliare indipendente abitazione mq 170 giardino mq 1700. Volendo ulteriore terreno adiacente mq 1900.
COLLEGNO Terracorta vendiamo casetta libera indipendente su 4 lati abitazione mq 110 servizi mq 120 e giardino mq 500.
RUBIANA vendiamo nuova casetta composta da soggiorno camera bagno terrazzo prefabbricata con terreno di mq 1250. L. 85 milioni.
BUTTIGLIERA ALTA vendiamo casetta indipendente su 3 lati, di camera tinello cucinino bagno box cantina giardino. L. 106 milioni.
GIVOLETTO centro vendiamo casetta rustica da ristrutturare composta di 6 vani su 2 piani indipendente su 3 lati. L. 63 milioni.

IMMOBILI D'IMPRESA
C.so G. Ferraris, 60

UFFICIO di rappresentanza pressi corso Galileo Ferraris in palazzo prestigioso, proponiamo 400 mq con grandi saloni e 2 posti auto, affitto.
COMPLESSO INDUSTRIALE in Venaria di recente costruzione, capannone di 1300 mq uffici di rappresentanza mq 400 alto 7,50, affitto.
CAPANNONE tra Settimo e Brandizzo, nuovo su 2 piani per mq 3350, uffici su 2 piani per 480 mq affittiamo L. 85 milioni annui.
GALLERIA DEGLI UFFICI senza problemi di traffico e di parcheggio, sulla tangenziale di Torino. Si vendono e si affittano razionali uffici da 60 mq a 120 mq. Aria condizionata, video-citofono, allarmi. Predisposizione per reti telefoniche e informatiche. Volendo servizi di telex, telefax e segreteria. Ampi parcheggi.

Sciopero dei portuali preoccupati per le esalazioni che vengono dal cargo

Genova non vuole la nave dei veleni

Forse l'imbarcazione sarà portata in rada per limitare i rischi di inquinamento - L'assessore all'Ambiente: «Non esistono in Liguria aziende in grado di smaltire il carico della Zanoobia»

Allarme dopo due anni

Come avevano potuto essere imbarcati nell'86 migliaia di fusti inquinanti? - Necessari nuovi impianti di smaltimento

La «nave dei veleni» è ormeggiata nel porto di Genova. Un sospiro di sollievo e presto svanirà l'emozione generale, giustamente accentuata dai risvolti umani della scandalosa avventura. La «nave dei veleni» richiama però l'attenzione su altre migliaia di fusti o contenitori diversi, colmi di sostanze tossiche, esplosive, infiammabili, che continuano ad accumularsi in depositi ignorati da tutti noi, per essere poi trasportati su autostrada o in ferrovia e smaltiti chissà dove, come, con quali garanzie per la salute pubblica, per il sistema suolo-acqua-atmosfera.

Sgomenta il fatto che a due anni di distanza dall'imbarco nel porto di Carrara si parli oggi di accertare il contenuto dei 10.800 fusti. La severità e volte esasperante dei controlli su banalissime spedizioni via mare svanisce quando si tratta di carichi inquinanti e pericolosi, di cui sbarazzarsi in qualche modo? Migliaia di fusti avevano raggiunto il porto d'imbarco su mezzi terrestri, con quali controlli? Perché era stata messa una destinazione incerta (poteva anche essere il mare aperto) quando per trasportare un mobile o un damigiano di vino occorrono tante bollette e dichiarazioni?

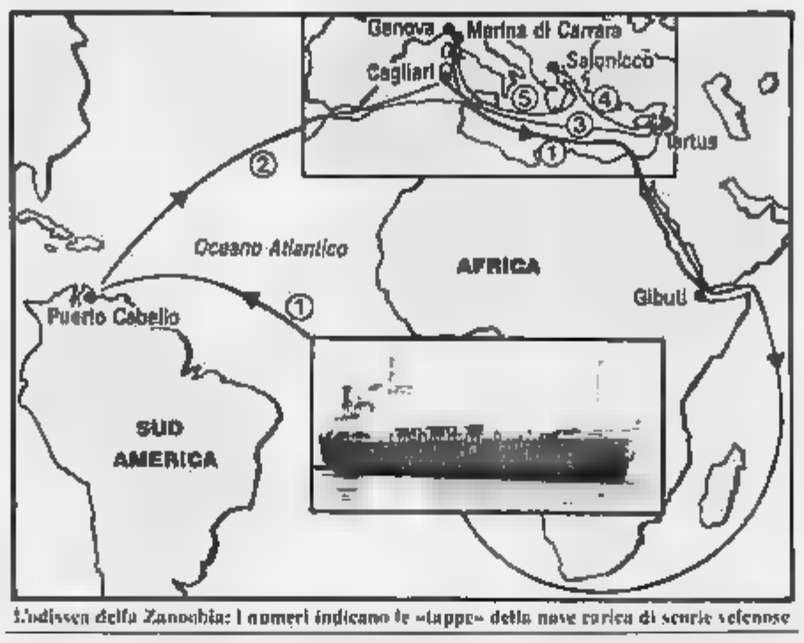
Non si dica ancora una volta: occorre una legge speciale. Quel che ci manca è il rispetto delle leggi vigenti, dei regolamenti di polizia e sanitari, delle norme degli enti locali. I carabinieri, le guardie di finanza, gli agenti di polizia, a volte vengono distratti dai loro compiti più importanti per verifiche e repressioni quasi ridicole, ma fortunatamente per scoprire chi inquina le falde acquifere, i campi, i fiumi, il mare, chi traffica sostanze pericolose.

Eppure gli stabilimenti industriali che producono rifiuti e residui tossici, compresi quelli radioattivi (vedi i fusti con le scorie della centrale di Caorso) operano nella clandestinità. In moltissimi casi si tratta di aziende serie e importanti, la cui attività è ben nota alle associazioni di categoria, alle Camere di commercio, alle Prefetture, agli amministratori regionali, provinciali e comunali. Il problema nasce quando queste aziende si affidano a imprese che riciclano i residui pericolosi (anche i medicinali scaduti, più nocivi di quanto si immagini) incaricandosi di smaltirli. Ci sono imprese che operano correttamente, altre che versano tutto sottoterra o in qualche terreno abbandonato, nei torrenti, in mare. Altre ancora hanno di spedire i carichi micidiali oltre confine, via mare o via terra. I «verdi» tedeschi hanno scoperto lo scorso anno che interi carichi di sostanze tossiche passavano clandestinamente dalla Ruhr al Belgio.

La prima cosa da chiedere a gran forza è dunque il controllo dall'uscita dagli stabilimenti ai punti di deposito e di smaltimento. Esistono in Italia forni specializzati che però si teme producano diossina e gas nocivi. Il ministro dell'Ambiente deve assumere l'iniziativa di un accertamento rigoroso della validità degli impianti esistenti, per arrivare al loro perfezionamento e sommare alla creazione di centri di eliminazione misti, pubblici e privati, sotto controllo scientifico indipendente.

Nella Ruhr ho visitato un impianto del genere, realizzato dal ministero dell'Ambiente e dalle industrie stesse che producono rifiuti tossici. Elimina tutto, a temperature di 1200 gradi e con filtri che evitano qualsiasi inquinamento. Così almeno dicono i tedeschi. Abbiamo il diritto di sapere se in Italia possiamo essere altrettanto sicuri e di ottenere che dopo tanto clamore non restino sommersi altri casi «Zanoobia».

Mario Fazio



L'odissea della Zanoobia: i numeri indicano le «tappe» della nave carica di scorie velenose

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il dramma del mercantile siriano Zanoobia, tristemente noto ormai come «la nave dei veleni» perché carico di migliaia di residui industriali chimici ad altissima tossicità, non s'è ancora risolto. La situazione, dopo che la nave è attraccata domenica al Ponte Rubattino, all'interno del porto di Genova, è in stallo.

Ieri, la giornata degli uffici della Capitaneria, del Consorzio del Porto e della Regione Liguria è trascorsa convulsa, capovolgimenti di situazione e contraddizioni: ne è emersa la mancanza d'una precisa strategia da parte del ministero della Marina Mercantile che ha ordinato al comandante del porto, contrammiraglio Giuseppe Francese, di gettare la Zanoobia pure con l'ostilità dichiarata del Consorzio e della Regione.

Ciò che si temeva è accaduto: le tre confederazioni sindacali dei portuali, Cgil, Cisl e Uil, hanno deciso di bloccare le operazioni di carico e scarico del settore merci convenzionali. Il porto è rimasto bloccato per tutta la giornata, sia per quel che riguarda le cosiddette «merci varie» sono circa decine di navi con 100 mila tonnellate di carichi di pregio), sia, a partire dal pomeriggio, anche per il settore container. Infatti, il Ponte Rubattino è a fianco di calata Sanità, scalo di contenitori.

I portuali, in pratica, affermano che le esalazioni che provengono dalla Zanoobia possono essere pericolose per i lavoratori e intendono pretendere perché la nave è stata indirizzata a un porto affollatissimo, che è inserito in una città di oltre 700 mila abitanti, invece di individuare un attracco isolato in una zona deserta. In effetti, le esalazioni provenienti dalla Zanoobia hanno ammorbato l'aria, dello per centinaia e centinaia di metri attorno al mercantile, i cui componenti dell'equipaggio hanno dovuto attendere le 16 di per avere il permesso di sbarcare, a turni.

In serata, al fine di evitare ulteriori complicazioni e un proseguimento dello sciopero dei portuali a tempo indeterminato, il contrammiraglio Francese ha disposto prelievi (e le contestuali analisi chimiche e organiche) sostanze contenute nei fusti trasportati dalla Zanoobia al fine di avere un quadro più chiaro della situazione. Quindi ha disposto l'attracco del mercantile al Molo di Galliera, a ridosso della diga foranea, lontano da dove si svolgono operazioni di carico e scarico. I portuali non hanno per ora receduto dall'agitazione, perché chiedono, a questo punto, «monitoraggio» continuo.

Nel corso della giornata, mentre si sono incrociati febbrili i telex e le telefonate con il ministero della Marina Mercantile, c'è stato anche un incontro tra lo stesso Francese e l'assessore all'ambiente e all'ecologia della Regione Liguria, Giovanni Battista Acerbi. Al termine, Acerbi ha dichiarato: «*Mancano direttive precise da parte degli organi governativi competenti. Una cosa è chiara: in Liguria non esistono né aziende né strutture adatte alla distruzione, nemmeno rischi di residui velenosi, del carico della Zanoobia. La soluzione concreta non resta che una. Inviare sotto la nave solamente adatti al trasporto di materiali inquinanti e tossici*»

Paolo Lingua

Equo canone scomparirà l'istituto della finita locazione

ROMA — Nel nuovo testo di riforma dell'equo canone, che il governo predisporrà entro giugno, scomparirà l'istituto della finita locazione, ma sarà ampio il ventaglio per la definizione degli sfratti per giusta causa. Lo ha annunciato il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, intervenendo a un convegno del Sunia. (Agi)

Designato il successore di mons. Silvestrini: è l'attuale nunzio apostolico in Cile

Sodano ministro degli Esteri del Papa

Nominato anche il nuovo Sostituto alla Segreteria di Stato: è l'australiano mons. Edward Cassidy, nunzio ai Paesi Bassi - Sempre più «internazionale» la Curia romana - Un portoghese Segretario per l'educazione cattolica

CITTA' DEL VATICANO — Angelo Sodano, un piemontese di 61 anni, nunzio apostolico in Cile, è il nuovo «ministro degli Esteri» del Vaticano. E' un incarico di grandissimo prestigio, avuto prima di lui dall'attuale Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, e dall'arcivescovo Achille Silvestrini, chiamato alla porpora da Giovanni Paolo II. Il Papa non perde tempo: domenica ha annunciato che nominerà cardinali, fra gli altri, mons. Eduardo Martinez (61 anni), Sostituto alla Segreteria di Stato, e mons. Silvestrini (64 anni), rispettivamente i numeri «3» e «4» della gerarchia vaticana. Ieri ha reso noti i loro successori. Storicamente, il ruolo di «Sostituto» e quello di Segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici (in pratica il Ministero degli Esteri) non sono mai stati occupati da cardinali: è incompatibilità statutaria.

Il nuovo «Sostituto» è un australiano di 64 anni, Edward Cassidy, nunzio apostolico nei Paesi Bassi dal 6 novembre 1984. E' lui il nuovo «ministro degli Interni» del Papa (ma il «Sostituto» esplica anche molte funzioni che nello Stato civile sono di competenza del ministero degli Esteri, quali, ad esempio, la designazione e gli spostamenti dei rappresentanti diplomatici). Edward Cassidy, originario di Sidney, ha percorso senza problemi, ma neanche senza acquistare profilo di straordinaria brillantezza, il *cursus honorum* della diplomazia pontificia: India, Irlanda, El Salvador, Argentina, Taipei, Bangladesh, Lesotho e infine i Paesi Bassi. Nel difficile cattolicesimo dei tulipani ha svolto un ruolo di «normalizzazione» delle spinte progressiste voluto da Giovanni Paolo II. Ha aiutato il processo, non ne è stato il protagonista. La sua scelta come Sostituto corrisponde alla volontà di «latinizzare» ancora di più la Curia (e il primo prelato australiano di alto livello), una tendenza confermata dal Papa nell'annunciare i nuovi cardinali: solo quattro sono italiani. Oltre a Silvestrini, riceveranno la porpora l'arcivescovo di Genova, mons. Canestri, quello di Napoli, mons. Giordano, e morto, Sodano.

Il nuovo Segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici, nato a Isola d'Asti il 6 novembre 1937, ha trascorso 27 anni nel servizio diplomatico della Santa Sede e di questi dieci in Curia. Nel '77 fu nominato Apostolico a Santiago, dove collaborò con il card. Samorè a evitare la guerra fra Cile e Argentina e a concludere la mediazione pontificia per il Canale di Beagle. Chi lo conosce lo giudica «aperto» del suo predecessore; ma la sua competenza è fuori discussione, ed è confermata la permanenza, straordinaria per i tempi, nella stessa sede, quella che occupa adesso: dieci anni.

L'attività di mons. Sodano nel Cile di Pinochet è stata giudicata estremamente diversa. Cile è stato rimproverato di non essere in sintonia con il card. Silva Henriquez, grande avversario del dittatore; è di sicuro il Nunzio ha svolto un'opera di mediazione fra la Chiesa e il regime, evitando, in almeno due o tre occasioni, uno scontro aperto e una frattura che avrebbe avuto ripercussioni profonde sulla vita civile. Dopo il discusso viaggio del Papa, Pinochet ha insignito della massima onorificenza civile, legata al nome di un «libertador», Bernardo O'Higgins, circostanza che gli allenò ulteriormente le simpatie dell'opposizione, nella Chiesa e fuori. «*Ma alcune delle critiche fatte negli anni passati, viste in una prospettiva a lungo periodo, appaiono ingiuste*», ha detto ieri il prelato cileno contrario alla dittatura. «*Se Pinochet perderà il referendum, è anche grazie all'atteggiamento della Chiesa, e all'azione del Nunzio, che ha evitato scontri frontali*».

Infine, un religioso portoghese (sempre in linea all'internazionalizzazione) è stato nominato Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il suo predecessore, Xavier, sarà cardinale il 28 giugno. Ma le novità al vertice della gerarchia cattolica non finiranno qui. Infatti entro il mese si saprà a quali incarichi saranno chiamati mons. Silvestrini e mons. Martinez Somalo, destinati probabilmente a dirigere qualche «Congregazione».

Con le 25 «porpore» annunciate domenica, il totale dei cardinali sale a 160: un numero storico. Di questi 121 hanno diritto a votare un eventuale Conclave. Uno in più del tetto fissato da Paolo VI: ma l'anomalia durerà solo fino al 26 agosto, quando mons. Jacques Martin, ex prefetto della Casa Pontificia, uscirà dal cerchio degli elettori, compiendo 80 anni.

Marco Tosatti

Il cardinale Martinez Somalo: Sostituto alla Segreteria di Stato gli succederà Cassidy

Dove si può morire «per niente»

Ecco l'atlante della Cee sui decessi che si sarebbero potuti evitare con la prevenzione - Napoli e Caserta le città meno sicure, mentre Trieste e Alessandria offrono garanzie migliori

BRUXELLES — Napoli, Caserta, Taranto e Bari sono, nell'ordine, le province europee in cui è maggiore la frequenza delle «morti evitabili», quelle cioè causate da considerate non mortali se programmate e tempestivamente trattate.

E' quanto appare da un «atlante europeo della morte evitabile», pubblicato dalla «Oxford university press», in base ai risultati di una ricerca per conto della commissione europea. Le malattie considerate (tubercolosi, tumore al collo dell'utero e all'utero, il morbo di hodgkin, reumatismo con complicazioni cardiache, asma, appendicite, ernia addominale, colicistite, malattie ipertensive e cerebrovascolari, morbilità perinatale e da parto).

Questo gruppo di affezioni rappresenta, nelle quattro province italiane citate, oltre il 10 per cento (dal 12,9 per cento a Napoli al 10,8 per cento a Bari) del totale delle morti recensite. Il minimo assoluto, sulle 380 in cui è stata suddivisa la comunità (Spagna e Portogallo esclusi), si ha nelle isole Ionie della Grecia, con il 2 per cento, mentre il valore è basso in Germania (la ad Amburgo (2,5 per cento), in Gran Bretagna nel Sussex (2,6 per cento) ed in Italia a Trieste (3,4 per cento).

Le province italiane in testa alla classifica sono Alessandria con il 3,7 per cento, seguita da La Spezia e Asti con il 3,6.

All'interno di ciascun paese e tra un paese e l'altro le variazioni appaiono molto ampie, e facilmente spiegabili. Paolo Fasella, direttore generale per la scienza e la ricerca della commissione europea, ha annunciato che i dati pubblicati siano soltanto intesi come indici di produzione dei servizi sanitari, con la promessa, già largamente accettata, che gli indici della mortalità perinatale e da maternità danno una ragionevole misura del livello di efficienza dei vari servizi sanitari specializzati.

C'è da sperare, afferma Fasella, che i dati ora pubblicati stimolino i singoli paesi a svolgere inchieste sul funzionamento dei servizi sanitari, senza essere però «*utilizzati per una delle streghe e per enunciare biasimi*».

Mediante metodi cartografici computerizzati, tutti i paesi stati suddivisi quali le frequenze delle singole affezioni sono state riportate con differenti toni di colore. Le rilevazioni sono state extrapolate statistici nazionali, spesso concordi per definizione, in modo da renderle ragionevolmente omogenee.

Per sottolineare il carattere «evitabile» (o quanto meno differibile) delle morti rilevate, non si è tenuto conto delle fasce d'età in cui la malattia è normalmente curabile. In pratica, i decessi delle di oltre 64 non sono computati.

Un'altra parte dell'atlante è dedicata alla presentazione dei comparati per altre forme di «morte evitabile»: i principali malattie infantili e i dati dei decessi per tetano, per cirrosi epatica per tifo, per incidenti stradali, per tumori alla trachea, ai bronchi e ai polmoni.

L'Italia appare in testa alle morti per cirrosi epatica in rapporto alla popolazione, pure perché le statistiche francesi al riguardo sono incomplete. L'Italia ha anche la maggiore frequenza di morti per tifo e per tetano. L'atlante è completato da un insieme di dati su «indicatori di benessere» per paese e per regione, come la proprietà di autoveicoli, il vani per abitante, la disponibilità di medici e posti letto negli ospedali.

Secondo il professor Holland, che ha curato lo studio, non esistono nella Cee zone in cui i problemi di medicina preventiva legati alle «morti evitabili» siano stati risolti: i dati elencati devono, in ciascun caso, integrati dalla conoscenza della realtà locale, e non attribuiti acriticamente a carenze operative dei servizi sanitari.

GENTE motori

Il mensile autorevole.

ESCLUSIVA MONDIALE

IN ANTEPRIMA TUTTO SULLA NUOVA VETTURA PER I GIOVANI DELLA PIAGGIO

Pianale e motore della Fiat "126" con turbo.
Carrozzerie in plastica: berlina, coupé e cabriolet.
Prezzo: 5.000.000 di lire

E inoltre:

Test-confronto:
Fiat Croma - Lancia Thema - Alfa 164 - Saab 9000: quattro ammiraglie in un faccia a faccia tecnico

Prova su strada
La Fiat "Tipo" contro undici concorrenti europee

GENTE motori

l'auto e il suo mondo.

Rusconi Editore

A Palermo, una bambina di 11 anni denuncia i genitori

Botte alla piccola mendicante

La ragazzina accompagnata alla polizia da una maestra - «Mamma mi obbliga a chiedere l'elemosina e mi picchia con uno zoccolo se mi ribello» - La donna nega: «E' una storia di fantascienza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una bambina di 11 anni, stanca di essere costretta dai genitori a mendicare nelle strade del quartiere, si è rivolta alla polizia e li ha denunciati. E' accaduto a Palermo nel popolare rione «Zisa» vicino a via Dante, una delle principali vie della città. *«Dura da tre anni, da quando avevo poco più di otto anni* — ha raccontato con un filo di voce la bimba al dirigente del commissariato, dottor Torresi — *certe volte mi ribellavo ed allora mi riempivano di botte. Così se rifiutavo di ubbidire».*

La bambina, che frequenta la prima media si è decisa a rivelare ogni cosa alla polizia dopo essere andata sabato dalla maestra che l'aveva seguita alle elementari e alla quale è rimasta molto legata. *«Signora maestra, mi aiuti lei».* L'ha implorata e subito la donna l'ha accompagnata negli uffici del commissariato.

Qui la versione della bambina ha trovato una prima conferma nelle vistose tracce di ecchimosi e punture di aghi e spilli sulle gambe e sulle braccia. *«Mi torturavano per obbligarmi ad andare a chiedere l'elemosina* — ha detto — *e avevo il permesso di tornare a casa soltanto quando avevo almeno 15 mila lire».*

«Devi dire a tutti che sei povera, devi riuscire a impietosire la gente, altrimenti non ti danno niente», le avrebbe ripetuto fino all'ossessione la madre e la bambina seguiva alla lettera le disposizioni, spinta dalla paura di essere picchiata. Brunetta, magra, piuttosto slanciata per la sua età, la bambina è stata affidata temporaneamente a un istituto di suore che si occupa dell'infanzia abbandonata. *«Il tribunale per i minorenni ora dovrà decidere cosa fare* — è stato detto in commissariato — *abbiamo già denunciato i genitori per maltrattamenti aggravati, violenza privata e istigazione all'accattonaggio».*

Ieri un primo rapporto è stato trasmesso dalla polizia alla Procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni. Sui dettagli della vicenda la polizia è stata parca di particolari. Notizie ne sono filtrate poche e sui nomi dei protagonisti c'è una rigida indiscrezione. Si è saputo che il padre della bambina si chiama Luigi Vizzo e che fa il cameriere in un ristorante, dove guadagna intorno a un milione al mese.

«Non avevo certo bisogno di mandare mia figlia a chiedere soldi, sono un onesto lavoratore» ha sostenuto l'uomo mostrandosi indignato. Anche la moglie — hanno un figlio più piccolo che ha 5 anni — ha smentito tutto: *«Chissà cosa passa per la testa a questa nostra bambina che ha sempre avuto una grande fantasia»*, ha mormorato la donna lasciando gli uffici della polizia, dove oggi dovrà tornare con il marito per un supplemento di indagini.

Prima di essere accompagnata dalle suore, la bambina avrebbe voluto essere ospitata dalla maestra. «L'insegnante che mi vuole veramente bene e che mi ha trattato con dolcezza...» ... ha chiesto ... Ma poi si è preferito evitare questa soluzione per non esporre la maestra ad una ... difficile ... Vizzo che ... *«Chissà come ... tempo, visto che io mi ribellavo, non mi compravo più vestiti»*, ha sostenuto tra l'altro la bambina.

Alcuni negozianti del rione avrebbero già ammesso di avere spesso dato denaro alla piccola mendicante che li impietosiva con i suoi grandi occhi neri pieni di lacrime e che, sempre molto educata, ringraziava anche quando riceveva 50 o 100 lire. La bambina chiedeva l'elemosina il pomeriggio, dopo essere andata a scuola al mattino e dopo aver fatto rapidamente i compiti.

Nella città tra i molti mendicanti, zingari, invalidi, ciechi (veri o finti), tossicodipendenti alla disperata ricerca di soldi per una dose, che rendono prospera l'industria della mano tesa (come la mendicità è stata definita), la bambina del rione Zisa non dava poi tanto nell'occhio.

Antonio Ravidà

«Attenti al mostro»

Riprende a Firenze la campagna sui pericoli di essere aggrediti dal maniaco

FIRENZE — *«Da oltre due anni e mezzo il mostro di Firenze non colpisce né ha dato qualcuno dei suoi macabri segnali come ha fatto in passato. Ma non per questo ci si deve sentire tranquilli. Lo maniaco che dal 1968 a oggi ha già ucciso 16 persone è ancora in agguato e solo quando verrà trovato si potrà essere certi che non colpirà più».*

Per questo il Comune di Firenze, per il terzo anno consecutivo, rilancia la campagna d'informazione con lo slogan «Occhio ragazzi». Una campagna basata su manifesti e cartoline, diffuse in buona parte della provincia, ai quali è affidato il compito di tenere sull'allerta soprattutto le giovani coppie.

Un vertice per mettere a punto la campagna d'informazione si è tenuto in Prefettura con la partecipazione, oltre che di rappresentanti del Comune di Firenze, di quelli dei comuni di Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Fiesole, Impruneta, Montespertoli, Pontassieve, San Casciano, Scandicci, Sesto, Signa e Vicchio. A quasi tre anni dall'ultimo delitto del mostro, quando in una tenda canadese vennero massacrati due giovani turisti francesi (San Casciano 8 settembre 1985), gli obiettivi della campagna informativa si allargano un po' al tema della violenza in generale segnalando *«i pericoli che circondano i giovani in una città, certo non solo fiorentina ma purtroppo ormai comune ai grandi concentramenti urbani, in cui la violenza è cieca»* — ha spiegato il vicesindaco Nicola Cariglia.

Manifesti e cartoline rispecchiano in larga parte grafica e testi quelli usati negli anni scorsi. **f. m.**

Truffa miliardaria a Badolato

Sequestrati i beni di un ufficiale postale morto due mesi fa - L'uomo avrebbe «saccheggiato» i libretti di risparmio degli abitanti del centro calabrese

CATANZARO — Il protagonista di una truffa che ha gettato nello sconforto migliaia di piccoli risparmiatori di Badolato (il borgo medioevale messo «in vendita» dai suoi amministratori per evitarne l'abbandono) se ne è andato prima che la giustizia degli uomini lo raggiungesse.

Morto il 2 aprile scorso per una emorragia cerebrale fulminante, quando aveva compiuto da poco 62 anni, l'ufficiale postale di Badolato Francesco Menniti, ha portato con sé molti segreti legati soprattutto alle possibili complicità grazie alle quali, per oltre vent'anni, ha gestito l'ufficio postale e in virtù delle quali — secondo gli accertamenti degli ispettori della direzione provinciale di Catanzaro del ministero — è riuscito ad impossessarsi di una somma, oggi non ancora quantificabile, ma che potrebbe ascendere a parecchi miliardi di lire.

Il metodo usato da Menniti è esemplare nella sua semplicità. Quando un risparmiatore si presentava allo sportello per depositare una certa somma di denaro nel libretto veniva trascritto l'esatto ammontare della somma, mentre nella documentazione inviata alla Direzione centrale di Roma del ministero l'importo del deposito era ridotto di molto.

La differenza — sempre molto ampia — tra il deposito e l'importo comunicato a Roma veniva trattenuta da Menniti che, secondo gli ispettori, nel giro di qualche anno sarebbe riuscito ad incassare una somma certamente altissima magari — come stanno cercando di controllare gli ispettori postali — arrotondata introitando pensioni erogate dall'Inps a persone decedute e fatte risultare ancora vive.

I controlli sono stati limitati, sino ad oggi, a 200 degli 8000 libretti di risparmio di Badolato, il che dà la misura di quanto ampio possa essere l'ammontare della somma truffata. La nuova responsabile dell'ufficio postale di Badolato, Donata De Celia, alle domande dei giornalisti non risponde, limitandosi a dire di essere fatto tutto ciò che abitualmente fa chi subentra nella direzione di un ufficio.

Ma dietro questo riserbo si nasconde la delicatezza di un accertamento che ha già indotto la direzione provinciale di Catanzaro delle Poste a chiedere il sequestro dei beni di Menniti ai suoi eredi, peraltro, non è stata arogata la liquidazione del congiunto anch'essa sotto sequestro. Eredi che, peraltro, si stanno adoperando — sborsando somme di tasca propria — ad abbassare l'ammontare della truffa di Menniti. **Diego Minuti**

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo sono presenti pressioni alte livellate. Un sistema frontale nel suo moto verso Levante tende a interessare le nostre regioni settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni centro meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso. Al Nord nuvolosità variabile con temporanei addensamenti più frequenti sul settore orientale, ove saranno possibili locali precipitazioni anche a carattere temporalesco.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli o moderati occidentali tendenti a divenire Nord-occidentali.

mari: mosso il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale, poco mossi i restanti mari.

previsione per domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile a tratti intensa associata a isolate precipitazioni temporalesche più probabili e frequenti sulle zone alpine e prealpine e sul settore orientale. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti associati a qualche isolata precipitazione anche temporalesca nelle zone interne del Centro, del Sud e delle isole maggiori. Temperatura in lieve aumento rispetto ai valori dei giorni scorsi.

città italiane

Bolzano	13	[illegible]	L'Aquila	11	24
Verona	15	22	Roma Urbe	12	26
Trieste	18	22	Roma Fium.	17	23
Venezia	15	22	Campobasso	12	22
Milano	14	23	Bari	12	26
Torino	13	22	Napoli	13	27
Cuneo	10	17	Potenza	10	23
Genova	15	22	S.M. Leuca	16	23
Bologna	16	26	R. Calabria	15	24
Firenze	16	26	Messina	18	26
Pisa	16	23	Palermo	19	27
Ancona	14	26	Catania	13	27
Perugia	13	21	Alghero	10	26
Pescara	13	25	Cagliari	16	26

città estere

Amsterdam	9	17	nuvoloso	Lisbona	14	26	nuvoloso
Atene	19	29	sereno	Londra	11	25	pioggia
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	23	sereno
Berlino	12	21	nuvoloso	Madrid	13	23	sereno
Bruxelles	8	17	nuvoloso	Montreal	15	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	11	nuvoloso	Mosca	10	22	sereno
Copenaghen	13	23	sereno	New York	15	21	sereno
Dublino	6	11	pioggia	Parigi	np	np	
Francoforte	8	18	nuvoloso	Pechino	18	28	nuvoloso
Gerusalemme	14	31	sereno	Rio de Janeiro	16	27	pioggia
[illegible]	8	18	sereno	Sydney	11	16	nuvoloso
Helsinki	14	24	sereno	Tokyo	18	22	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	np	np	
Il Cairo	24	34	nuvoloso	Vienna	10	22	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 29 maggio

LE OTTO DIFFERENZE

1 Parte superiore della lampada sopra il televisore; 2 numero di pieghe della tenda; 3 righe sulla base della lampada più grande; 4 cornice del quadro; 5 orologio al polso; 6 tappo della bottiglia; 7 coda del cane; 8 numero di pagine del giornale a terra.

SCARABEO

Per iniziare il diagramma si potevano comporre le seguenti parole: 8 lettere: sorgenti, stregoni; 7 lettere: signore, insorge, tignose; 6 lettere: storni, girone, sterno, risone, sterni, intero; 5 lettere: sogni, segni, segno, regio, irose, genio, serio, siero, erosi, regno, regni, erigo, torni, troni, gesti, gesto, genti, terso, tersi, treni, tresio, torsi, sorti, sorte.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G R B R. Inviateci problemi di MasterMind da voi creati. Se corretti, saranno pubblicati.

REBUS

Rebus (8, 10): d'I, amante B - ellissi M, O - DIAMANTE BELLISSIMO

OTHELLO

La mossa più forte per il Nero è G7 che gli permette di vincere 33-31 dopo la più forte risposta del Bianco, A7. Se il Nero avesse giocato B7, avrebbe perso dopo la risposta A8 del Bianco e il seguito A7, G7; che lascia il Bianco in un finale vinto ben noto alla teoria del gioco.

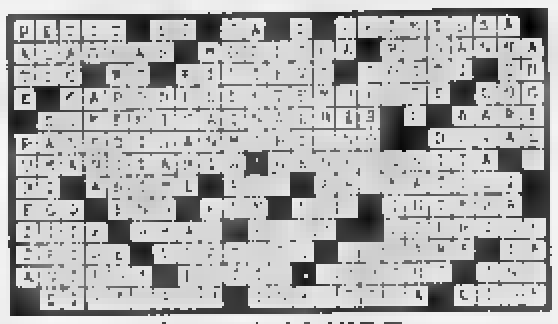
DAMA

Si vince con 1) 25-201, 26x28; 2) 20x18, 13x22; 3) [illegible] 28x30; 4) 35x2, dama e vince.

SCACCHI

La partita è continuata con 1...T:g2†; 2. R:g2,Cg3; 3. Rh2,D:f1 e il Bianco si è arreso. Questa è stata la partita decisiva del torneo, che è stato vinto da Zeschkowski (Urss) davanti a Fedorowicz (Usa); terzo l'olandese Nijboer.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

8 lettere: Immatura, Immature, Immaturo, Immolare, Limatura, Limature, Neutrali, Rimatore; 7 lettere: Amorali; 6 lettere: Autori, Inmota, Immoto, Matura, Mature, Maturo, Molare, Morali, Natura, Nature, Neutra, Neutri, Neutro, Rimato, Romana, Untore, Untori; 5 lettere: Antri, Antro, Aroma, Aromi, Atomi, Manto, Mirra, Marra, Orali, Torre, Turno. Totale 37 parole.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511 014 - 538 682 - Torino

Stato civile di Torino

18 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 75 - Morti 33

19 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

Nati 11 - Morti 10

20 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 74 - Morti 31

21 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 10 - Morti 18

22 MAGGIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 53 - Morti 42

È mancata

Irma Carrato vedova Ferraro

[illegible]

— Torino, 29 maggio 1988

È mancato

COMMENDATORE

Giovanni Fracchia Pensiero

Lo annunciano i figli Luciano Andrea con Rina e Manuela, nipoti Emanuela con Guido, Riccardo con Paola, Luca, ... Funerali martedì ore 15 in Dea.

— Torino, 30 maggio 1988

Partecipano al dolore di Luciano per la scomparsa del PAPA' le famiglie Bruno, Ferrero, Giordano, Longo, Pellone.

È mancato

Ernesto Cumino

Cavaliere del Lavoro

[illegible]

— Bergamo, 30 maggio 1988

È mancata

Caterina Asteggiano vedova Milanaccio

[illegible]

— Genova, 30 maggio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Romagnolo

[illegible]

— Torino, 30 maggio 1988

È mancato

Antonio Barbero

ex impresario edile

[illegible]

— Casale, 30 maggio 1988

Margherita Decio Contini

— Torino, 31 maggio 1988

Giuseppe Fissore

— Torino, 30 maggio 1988

Giuseppe Fissore

— Torino, 30 maggio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Renato Filippini

[illegible]

— Torino, 31 maggio 1988

dott. Renato Filippini

— Torino, 31 maggio 1988

Renato Filippini

— Torino, 31 maggio 1988

Renato Filippini

— Torino, 31 maggio 1988

dott. Renato Filippini

— Torino, 30 maggio 1988

Dopo breve malattia è serenamente mancato il

cav. Roberto Giolitto

— Avigliana, 31 maggio 1988

È mancato ai suoi cari

Cipriano Gilardi

— Milano, 30 maggio 1988

È mancato

Lorenzo Boella

anni 77

[illegible]

— Torino, 31 maggio 1988

Lorenzo Boella

— Torino, 30 maggio 1988

Felice Rizzi

— Torino, 29 maggio 1988

Felice Rizzi

ex presidente

— Torino, 30 maggio 1988

Fulvio Chiarelli

— Torino, 31 maggio 1988

Caterina Coppa ved. Bellato

— Torino, 30 maggio 1988

È mancato ai suoi cari

Antonio Tuninetti

anni 75

— Asti, 30 maggio 1988

È mancato

Camillo Novarese

anni 83

— Torino, 30 maggio 1988

Fernanda Cola in Grande

— Nole, 30 maggio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mascarello ved. Rosso

— Torino, 30 maggio 1988

Giuseppina Dalponte in Gatti

— Torino, 31 maggio 1988

Giuseppina Dalponte in Gatti

— Torino, 30 maggio 1988

Giuseppina Dalponte in Gatti

— Torino, 31 maggio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Pedrale

— Asti, 30 maggio 1988

È mancato

Hans Bryner

— Milano, 30 maggio 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12.30; 15-18.30 Sabato 9-12.30

Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 9.30-12.30; 14-21. Domenica dalle ore 15-19

È mancata

Onorina Mereu ved. [illegible]

— Torino, 30 maggio 1988

È mancato

Giacomo Conti (Beppe)

— Torino, 29 maggio 1988

comm. Carlo Gabetti

maestro del Lavoro

— Milano, 31 maggio 1988

Iside Francone nata Morandi

— Moncalieri, 31 maggio 1988

RINGRAZIAMENTI

dottor Antonio Poletto

— Torino, 31 maggio 1988

Gianni

— Torino

ANNIVERSARI

Luca d'Agliano

— Torino, 2 giugno 1988

1982 1988

Ernesto Peuto

— Settimo T.se, 30 maggio 1988

1984 1988

Giovanna Rolfo Castelli

1987

Edoardo Mattioda

Prima udienza del processo al cantante per il «comizio» [illegible] Fantastico

Celentano: «La legge? Non la so»

L'accusa: attentato ai diritti politici dei cittadini - Il 7 novembre 1987 Adriano invitò i telespettatori [illegible] scrivere una frase anticaccia sulla scheda dei referendum - «Non sapevo che fosse reato» - Oggi i giudici rivedranno la trasmissione

ROMA — E' molto [illegible] il pubblico ministero Antonio Marini quando alle 9,40 si alza in piedi e chiede [illegible] presidente Severino Santiapichi di integrare il capo [illegible] imputazione [illegible]to Adriano Celentano. [illegible] l'apertura delle ostilità in un processo che sembrava quasi [illegible] scherzo (Celentano, il referendum, [illegible] caccia, [illegible] il della loca) e che invece, qui nel bunker del Foro Italico, deve vennero processate le brigate rosse davanti allo stesso presidente Santiapichi e allo stesso pubblico ministero Marini, [illegible] trasforma immediatamente in un serissimo e drammatico processo in cui il cantante-presentatore [illegible] *Fantastico* rischia secondo [illegible] legge [illegible] uno a cinque [illegible] ni [illegible] carcere.

Celentano è accusato [illegible] aver violato [illegible] legge elettorale, [illegible] soprattutto [illegible] attentato ai diritti politici [illegible] cittadini per avere svolto un «*soliloquio, corredato da scritta su apposito lavagna, costituente vero e proprio pubblico comizio elettorale*». Era [illegible] sabato 7 novembre, la sera precedente il referendum [illegible] nucleare, responsabilità civile dei giudici, commissione inquirente. Di tutto questo Celentano [illegible] parlò. Ma invitò la gente a scrivere sulla scheda «*la caccia [illegible] contro l'amore, non la popolano*».

Che c'entrava la caccia? Niente, tra il referendum c'era davvero e quella sera la legge proibiva propaganda [illegible] comizi. Scrivere quella [illegible] la scheda (come molti in realtà fecero) avrebbe significato annullarla, invitare a farlo significa alterare il valore di una consultazione elettorale, per l'appunto «*silenziare* [illegible] *politici*».

E questa è la colpa di Celentano che, dice l'accusa, ha «*travalicato dai limiti del diritto di opinione e di critica*», ha «*suggestivamente sollecitato elettori-ascoltatori a scrivere sulle rispettive schede la frase sopraindicata*», ha fatto tutto ciò con un «*inganno verbale*, [illegible] *effetti largamente ritenuti*».

Sapeva Celentano [illegible] commettere [illegible] reato? Il processo gira intorno a questa interrogativa. Ed è [illegible]. Oggi [illegible] aula si rivedrà il film della [illegible] sione, poi saranno ascoltati come testimoni-imputati (potranno, cioè, [illegible] rispondere, non saranno obbligati a giurare secondo una [illegible] cedura introdotta [illegible] processi di terrorismo per consentire [illegible] interrogarlo «garantito» ai pentiti) Giuliano Rossini e Mario [illegible] lucci, i dirigenti Rai responsabili della rete [illegible] e [illegible] la trasmissione [illegible] Celentano.

Anche loro potevano [illegible] re alla sbarra. Ma si è deciso di dividere il processo in due pezzi: Celentano è già imputato e a giudizio, [illegible] altri due sono ancora [illegible] istruttoria, ma probabilmente presto processati.

Perchè parla della caccia quella sera? «*Perché le centrali nucleari, contro le sterminate che fanno i cacciatori. [illegible] sapevano che avrei parlato della [illegible]. Non sapevano quello che avrei detto. [illegible] scritto per i miei monologhi una traccia e poi andavo come pensavo*».

Quella sera, ha detto Celentano, il pubblico ha reagito bene, forte, ha dimostrato di pensarla allo stesso modo. E lui si è sentito «*emozionalmente coinvolto [illegible] pubblico*». [illegible] per lì ha pensato di far passare questa [illegible]: «*Dobevo scrivere [illegible] frase sulla lavagna, uno slogan che la gente [illegible] potesse scrivere sui muri, dire al bar, farla sapere al capo dello Stato*». [illegible] qui la pensata improvvisa: «*Scrivetela sulla nostra scheda elettorale, pensiamo di non aver fatto niente [illegible] male, mica [illegible] parlato [illegible] temi del referendum...*».

E Celentano ribadisce: non sapevo che così si sarebbero annullate. «*Quando [illegible] tornato in camerino, sono venuti a dirmelo. Cosa hai fatto, sei matto. Allora ho capito, [illegible] tornato sul palcoscenico, mi sono corretto, ho detto di votare secondo coscienza, [illegible] non scrivere niente sulla scheda, di lasciare perdere...*».

Basterà questa dichiarazione [illegible] ignoranza? La corte capirà? Che cosa penseranno i giudici popolari che ieri occhieggiavano curiosi da dietro il bancone?

Cesare Martinetti

Roma, Adriano Celentano risponde alle domande dei giudici

L'aula-bunker si trasforma in palcoscenico: applausi, fiori e una foca in ceramica per Celentano

Il guru del sabato sera fa spettacolo in Assise

[illegible] — «*Non mi sono preparato le risposte perché non so che cosa [illegible] verrà chiesto. Più che un processo, forse, sarà un'analisi. Anche i giudici dovranno capire*». L'imputato Adriano Celentano [illegible] alle nove e trenta davanti all'entrata principale dell'aula bunker del Foro Italico, quella dove, dieci minuti dopo, s'inizia il [illegible] processo. La giacca nera, il [illegible] piet operato, i pantaloni grigi, l'ex-guru del sabato [illegible] accompagnato [illegible] moglie Claudia e, dall'avvocato Adolfo Gatti, si siede ai primi banchi della grande sala con aria tranquilla e [illegible] mente rassegnata.

[illegible] [illegible] parte le grandi gabbie vuote che solitamente accolgono gli imputati processati mentre sono in carcere; dall'altra il [illegible] pietto dei colleghi [illegible] lavoro: l'attore Maurizio Micheli in veste di testimone, il capostruttura responsabile della trasmissione Mario Maffucci presente solo come uditore (ma stamattina dovrà presentarsi come [illegible] e il giornalista Lino Jannuzzi che lo ha aiutato a ricostruire l'esperienza televisiva nel libro di prossima uscita «*Il profeta e i farisei*».

In fondo, tra i banchi riservati al pubblico, siedono rappresentanti dei verdi, [illegible] alcune associazioni ecologiste e persino [illegible] gruppetto di arancioni arrivato apposta da Firenze. «*Per adesso mi sento come a una conferenza stampa*», dice Adriano assalito [illegible] domande.

Il processo, si accorge, è diverso dal varietà [illegible] sabato sera. «*Quello delle frase sulla scheda è stato un errore tecnico e basta. Penso [illegible] anche i giudici dovranno capire, spero che tutto finisca bene; [illegible] comunque mi raccomando ai santi perché un santo ci vuole sempre. [illegible] sentire gli avvocati è un processo senza precedenti e questa, forse, è una delle ragioni per cui viene celebrato*».

Dalla fila dietro [illegible] guarda preoccupata Claudia Mori: «*Sono sempre preoccupata, anche quando Adriano fa le serate, se si vuole bene a una persona, è normale pensare che qualunque cosa potrebbe fargli del male*». Non ci sono i figli «*impegnati con la scuola o con il lavoro*» e non ci sono i tanti fans [illegible] Celentano cantante.

[illegible] l'impegno, il coinvolgimento nella causa ambientalista di quelli che attendono la [illegible] del processo tenendo alti cartelli e striscioni: «*Grazie Adriano per la voce del senza voce*»; «*La caccia è contro l'amore, ma chi afferma questo pure [illegible] rità in nome della non violenza [illegible] processato nell'aula dei violenti*».

Nell'aula, seduto davanti ai giudici, Celentano Adriano, [illegible] a [illegible] il [illegible] gennaio 1938, come ha recitato in apertura il magistrato Severino Santiapichi, ha risposto [illegible] [illegible] per quasi due ore. Con l'impaccio abituale [illegible] del [illegible] selvaggio capitato in mezzo ai [illegible] dei dotti, ma senza incertezze e soprattutto senza [illegible] giature in un'autodifesa basata tutta sulla riaffermazione della propria ignoranza.

Ogni [illegible] qualche malinteso sulle parole: il pubblico ministero Antonio Marini indugia sulla differenza tra «*scaletta*» e «*traccia*» e Celentano si infila in un ingarbuglio di spiegazioni confuse. A salvarlo è [illegible] candore di sempre: «*Sapevo che c'era il referendum, uno sulla legge dei magistrati che non avevo capito tanto bene [illegible] uno su un argomento a me molto caro, quello delle centrali nucleari. Per questo secondo referendum speravo che vincessero i sì, come [illegible] è accaduto*».

E poi? Poi basta, dice sicuro Celentano, dimenticando [illegible] votazione sulla Commissione inquirente. «*In quel periodo non avevo tempo [illegible] guardare molto [illegible] televisione. E [illegible] effetti non la guardo mai molto perché non capisco il significato di tante delle parole che vengono dette*».

Il lavoro per Fantastico prendeva molto tempo: «*Ho sempre battuto già per grandi linee la traccia [illegible] quella che aveva intenzione di dire il sabato sera. Scrivevo la canzone senza dire niente a nessuno e poi andavo davanti alle telecamere e parlavo*».

«Senza problemi, racconta [illegible] molleggiato, almeno fino a quel sabato sette novembre: «*Da allora ci fu [illegible] nuovo accordo con la Rai; al mio contratto fu posta una clausola. Quelli della [illegible] dovevano leggere il testo [illegible] quello che avrei detto e se [illegible] ci fossimo trovati d'accordo. Io potevo decidere di lasciare la trasmissione, senza pagare nessuna penale. Fantastico, da quel momento, cominciò a vivere in uno stato [illegible] precarietà continua*».

Alle spalle [illegible] predicatore sorridono in molti. Lui no, [illegible] serio fino alla fine della [illegible] deposizione. Poi si alza, torna a sedere accanto all'avvocato e [illegible] suo posto viene occupato da Maurizio Micheli, l'attore cui aveva raccomandato, pochi minuti dopo la storica gaffe, di tornare in scena e di spiegare di nuovo [illegible] pubblico che il suo invito a scrivere la frase sulla [illegible] scheda era stato frutto di un errore. «*Gli dissi, anche, già che ci trovava, di parlare [illegible] problema dei cani abbandonati*».

Fuori realistone fino alla fine gli ambientalisti, c'è anche Fratesi presente «*perché questo è un'occasione per riproporre all'opinione pubblica il problema [illegible] caccia*». Poco dopo l'una e mezza [illegible] sole Celentano: urla, applausi, poi la consegna [illegible] [illegible] medaglia d'oro e di [illegible] gran foca di ceramica bianca.

Fulvia Caprara

A Mirano dopo l'aggressione al giovane di Viterbo

«Qui non c'è razzismo solo qualche teppista»

Il sindaco: «Il clima in paese è buono» - Marco è tornato a scuola

[illegible] sportivo [illegible]o

MIRANO — Squilla il telefono. Renzo [illegible], [illegible] di Mirano, risponde in [illegible] letto veneto. Poi si volge con aria alquanto preoccupata: questa sua parlata potrebbe [illegible] interpretata come un segno [illegible] «apartheid». «*Per carità, ci mancherebbe anche questo. Il fatto è che [illegible] conosco soltanto due lingue: l'italiano [illegible] quella di questa nostra terra. Così adoperò l'una e l'altra, secondo le circostanze. E' una cosa del tutto naturale, mi pare*».

Pesa su Mirano la vicenda [illegible] Marco Masillo, il ragazzo viterbese di 16 anni assalito nel [illegible] pubblico da quattro picchiatori, che gli hanno lasciato scritto sul petto «*Abbasso i terroni*». Il sindaco [illegible] democristiano, si tiene legato alla [illegible]: «*Secondo me, quello non [illegible] stato altro che un atto di ingiustificabile teppismo*». Incrocia le braccia [illegible] aggiunge: «*Sta a sentire, qui [illegible] noi [illegible] razzismo [illegible] ha mai messo radici. E' il nostro primo impegno e la convinzione*».

Renzo Milan [illegible] [illegible] pizzico di autocritica: «*Non posso proprio dire che si tratti di una convivenza perfetta. Però, le assicuro che nel nostro paese c'è un clima [illegible] serenità. Sta di fatto che in tanti vogliono venire a stare a Mirano: un motivo ci [illegible] pure*».

Circa [illegible] mila abitanti, «buoni [illegible], parchi, impianti sportivi. Il sindaco adesso sorride: «*Più di così, che si può fare per la gente?*». Quelli che «*sono venuti da fuori*», a stabilirsi in questo [illegible] paese, sono qualche migliaio e [illegible] chiamano «immigrati». «*Noi facilitiamo [illegible] loro inserimento. Certo, questa gente ha problemi di adattamento, sulle prime [illegible] incontro [illegible] qualche disagio. Ma [illegible] poco fa accoglie mettendo a loro disposizione tutto quello che ha*».

Il sindaco ha mai sentito la parola «*ebreo*», indirizzata da qualcuno dei suoi concittadini a qualche ospite arrivato dal Sud? Renzo Milan si porta [illegible] mano al petto: «*Mai in vita mia*». Nemmeno tra i giovani? «*Nemmeno tra loro. Comunque, [illegible] rimasto sorpreso quando ho appreso [illegible] che nell'ambiente giovanile c'è qualche piccolo contrasto. Ma sono episodi isolati. Per il resto, tutto fila liscio. Tra l'altro, noi abbiamo parecchie strutture sportive [illegible] ragazzi stanno insieme, si divertono. Guardi che da [illegible] [illegible] ghetti [illegible] ce ne sono*».

Da dove siano venuti i picchiatori che sono balzati addosso [illegible] Masillo, il sindaco [illegible] ha idea. «*Secondo me* — dice il vicesindaco, Gianni Pardin, socialista — *c'è un problema di carattere generale: quello [illegible] razzismo latente, che probabilmente [illegible] la società italiana, soprattutto nelle grandi città [illegible] quanto avvenuto a Mirano è [illegible] fatto a se stante*». Per Pardin, quel che è [illegible] a Marco Masillo «non s'inquadra [illegible] un fenomeno [illegible] razzismo vero e proprio». [illegible] è un «episodio di violenza giovanile».

Sotto [illegible] sole [illegible] [illegible] della nuvolaglia, Mirano impigrisce nel primo pomeriggio. Incontriamo un ragazzo, è nato qui [illegible] vent'anni e si chiama Martino. Parla di quello che è capitato a Marco Masillo: «*Cose da pazzi. Quelli sono ragazzi che non hanno cervello*». Scuote il capo guardando verso il parco di Villa Tessier, dove Marco è stato aggredito. «*Io ne conosco parecchi, di meridionali: gente più o meno della mia età, ci frequentiamo spesso. Quale differenza ci può essere, tra uno e l'altro? Siamo amici e basta*».

[illegible] Raffaele, 19 anni, ha una [illegible] amara. «*Qui intorno c'è chi li ha [illegible] odio, i meridionali. [illegible] sono parecchi. Dicono che i meridionali vengono qui [illegible] si prendono i posti [illegible] lavoro migliori, dicono perfino che loro non pagano nemmeno le tasse. Tutte cose così, tutte stupide*».

Katia ha 16 anni, frequenta la seconda classe dell'Istituto [illegible] professionale per l'industria e l'artigianato. E' davanti la scuola, insieme con una compagna. Ha un velo di tristezza negli occhi chiari nel rievocare la vicenda di Marco Masillo. «*Anch'io, [illegible] ne ho di amici, tra i meridionali. E mi ci trovo benissimo [illegible] sera ci incontriamo andiamo in discoteca, a ballare insieme a parlare al bar*».

Ieri, Marco Masillo è tornato a scuola. I compagni cercano di fargli dimenticare. Intanto, gli inquirenti sono ancora impegnati nella [illegible] agli [illegible].

Giuliano Marchesini

Due giovani marocchini [illegible] da linciare

TRENTO — Li hanno costretti a salire in automobile, li hanno minacciati di morte, hanno distrutto la carta d'identità e il foglio di iscrizione alle liste di collocamento di uno dei due. [illegible] hanno tentato di farsi dare le chiavi dell'automobile, i soldi, la loro merce: tutto questo è accaduto a due giovani marocchini, Kane Modou e Sall Mor. Il 17 febbraio scorso [illegible] presi di Cavedine, un [illegible] in provincia di Trento.

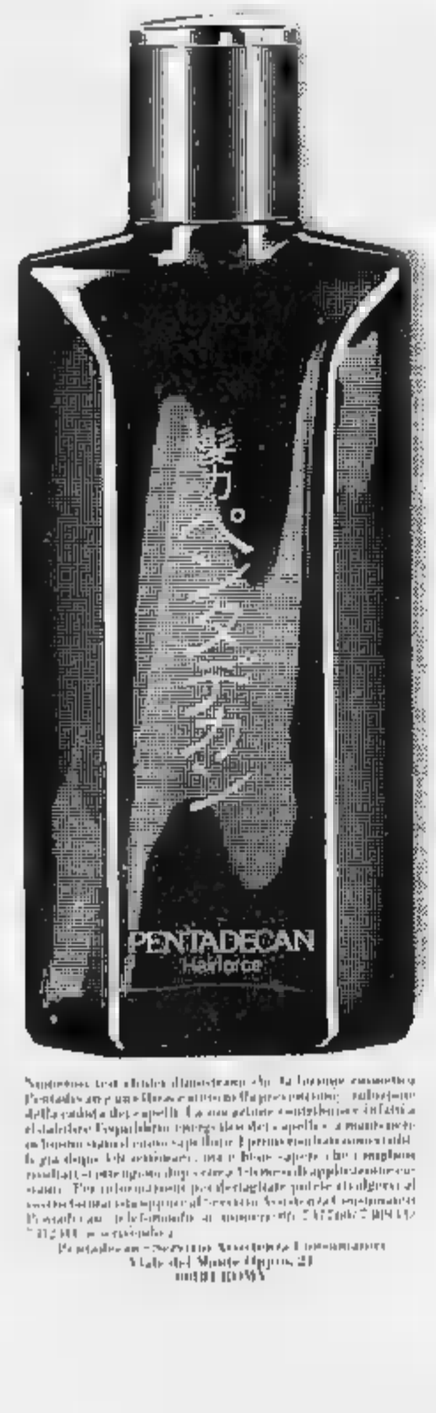
Il fatto è diventato pubblico [illegible] nei giorni scorsi quando un giudice istruttore del tribunale di Trento, Carlo Ancona, ha [illegible] inviato comunicazione giudiziaria ai presunti responsabili dell'episodio: Vincenzo Denicolò e Alessandro Chemotti. Il primo è un agente della guardia di finanza.

I due marocchini, sono stati costretti a salire sull'automobile di Denicolò e Chemotti proprio perché il Denicolò aveva affermato di [illegible] portare [illegible] ca[illegible] della guardia di finanza.

Ma non c'era motivo perché i due dovessero presentarsi alla finanza. Il giudice istruttore in due chiaramente nel capo d'accusa e lo svolgimento dei fatti dimostra che si [illegible] [illegible] un episodio di violenza venuto [illegible] razzismo.

I [illegible] salire in automobile, [illegible] appena a bordo sono stati investiti da una sequela di minacce come [illegible] accidenti», «ti brucerò vivo», «ti accoltello». Poi un vero e proprio tentativo [illegible] estorsione: «*Voglio le chiavi della [illegible] automobile. Voglio i soldi che avete. Voglio la vostra merce*». I due marocchini hanno tentato la fuga ma sono stati trattenuti con la forza.

la. me.



Sappiamo tutti quanto sia importante una buona notizia. Pentadecan è una lozione cosmetica coadiuvante nella prevenzione e riduzione della caduta dei capelli. La sua azione consiste nel rafforzare e stabilire l'equilibrio energetico dei capelli e mantenere in buono stato il cuoio capelluto. I primi risultati sono visibili già dopo 4-6 settimane. Risultati che ne hanno già decretato il successo, sia in Giappone che in Germania. Pentadecan è ora disponibile anche in Italia. In farmacia. Per informazioni più dettagliate potete rivolgervi al vostro farmacista oppure al servizio Assistenza Consumatori Pentadecan telefonando al numero 2 47 [illegible] 2 [illegible] 47 [illegible] 2 [illegible] 2 [illegible] 2 [illegible] o scrivendo a:
Pentadecan - Servizio Assistenza Consumatori
Viale del Monte Oppio, 21
00184 ROMA

Come affrontare la caduta dei capelli?

Finalmente [illegible] buona notizia.

ROMA-Le buone notizie non hanno bisogno di molte parole.

In questo caso, anzi, ne basta una sola: Pentadecan.

Pentadecan è una lozione cosmetica coadiuvante nella prevenzione e riduzione della caduta dei capelli. Ed è una formula completamente nuova, messa a punto, dopo anni di studi e di ricerche, nel laboratorio giapponese della Henkel - Lion GmbH.

L'uso di Pentadecan aiuta a ristabilire l'equilibrio energetico dei capelli. Li rinforza e mantiene in buono stato il cuoio capelluto.

Nel 42,1% dei casi i primi risultati di Pentadecan sono visibili già dopo 4-6 settimane. Risultati che ne hanno già decretato il successo, sia in Giappone che in Germania.

E siccome le buone notizie non vengono mai sole, ecco la seconda: Pentadecan è ora disponibile anche in Italia. In farmacia.

Nuove spese mentre si vuol ridurre il deficit

Il barile bucato

Gli organi di stampa hanno dato notizia in questi giorni dei provvedimenti del governo per il risanamento della finanza pubblica. Nell'immediato, l'obiettivo è quello di ridurre di 7000 miliardi il disavanzo per l'anno in corso, rinviando ad un momento successivo lo studio delle misure necessarie all'azzeramento per il 1992 del fabbisogno del settore pubblico al netto degli interessi.

Quanto all'obiettivo immediato, l'aspetto più rilevante è la sua scarsissima rilevanza: 7000 miliardi parranno una cifra enorme a non comuni mortali ma sono ben poca cosa nel mare magnum della finanza pubblica: nel 1987 equivalsero a poco più di cinque giorni di spesa del settore pubblico.

Del resto mentre il governo partorisce faticosamente le decisioni che consentirebbero il conseguimento di tale obiettivo, si apprende che il Fondo investimenti e occupazione ha deliberato spese per un tale di 7000 miliardi: con una sprovvedutezza da suggerire a taluno la maliziosa ipotesi che si tratti di finanza pre-elettorale. E, secondo quali misure adottate come la decisione di portare l'acconto per l'Irpef e l'Ilor dal 92 al 95 per cento che appare il die poco gentile. Viene in mente l'arguta considerazione dell'ex ministro socialdemocratico Vizzini a commento di una proposta di Bruno Visentini [illegible] *«Bruno ha proposto di pagare il debito pubblico, ma non ha spiegato da dove prendere i soldi»*.

Quanto a coprire il disavanzo [illegible] evidentemente da rinviare a quando ne saremo di più. Tuttavia, essere utili menzionare fin d'ora una pericolosissima tendenza. Come accennato prima, il governo si propone di azzerare il disavanzo al netto degli interessi sul debito pubblico. L'esclusione degli interessi dal computo del disavanzo può essere giustificata in vari modi, ma si ha l'impressione che essa sia dovuta alla convinzione che quella spesa non costituisca un impegno autentico del governo. In altri termini, non si è disposti ad attribuirle pari dignità con le altre spese, quasi che si trattasse di un fastidioso ed evitabile malanno che pensa essere speditamente eliminato.

In ambienti governativi si sarebbe addirittura convinti che il pagamento di interessi costituisce l'inconveniente da evitare perché trasferisce mezzi monetari ai privati, togliendo spazio alla crescita della spesa pubblica. In altri termini, la colpa delle dimensioni dell'indebitamento pubblico e dei connessi interessi sarebbe di quegli ingenui risparmiatori che hanno commesso l'autentico crimine di far credito allo Stato. E' da augurarsi che questo atteggiamento venga accuratamente occultato e non si traduca in provvedimenti di sorta, se i detentori attuali e i potenziali sequirenti di titoli pubblici subodorassero anche lontanamente l'esistenza di cospirazioni a loro danno, sarebbe la catastrofe finanziaria. Il tentativo di sbarazzarsi di obbligazioni di un debitore che ha tentazioni di insolvenza produrrebbe un'impennata dei tassi d'interesse e conseguenze gravissime per l'economia reale.

Infine, le solenni promesse di «invarianza della pressione fiscale» sembrano destinate ad essere definitivamente accantonate. Da un lato, infatti, il gettito continua a crescere ininterrottamente, perfino in misura superiore alle previsioni. D'altro canto, la crescita, anche se superiore al previsto, si rivela inadeguata agli insaziabili appetiti del settore pubblico indipendentemente dalla necessità di trovare finanziamento per le richieste salariali provenienti oggi dal mondo della scuola e domani chissà da quali altri settori. L'apparato politico-burocratico sembra assolutamente incapace di contenere la crescita delle spese. Il tentativo di risanamento lo pagherà, se si realizzeranno le intenzioni del governo, il solito Pantalone.

Quest'ultimo, tuttavia, è arcistufo di dover constatare che, comunque vada, la soluzione suggerita è sempre lo stesso e soprattutto, non ha dimenticato come sono finiti tutti i precedenti tentativi. L'imposizione è aumentata, ma il dissesto, lungi dallo scomparire, si è aggravato. Non sarebbe male cominciare a rendersi conto che la pazienza del contribuente italiano non è infinita.

Antonio Martino

Retribuzioni diminuite per effetto del fiscal-drag

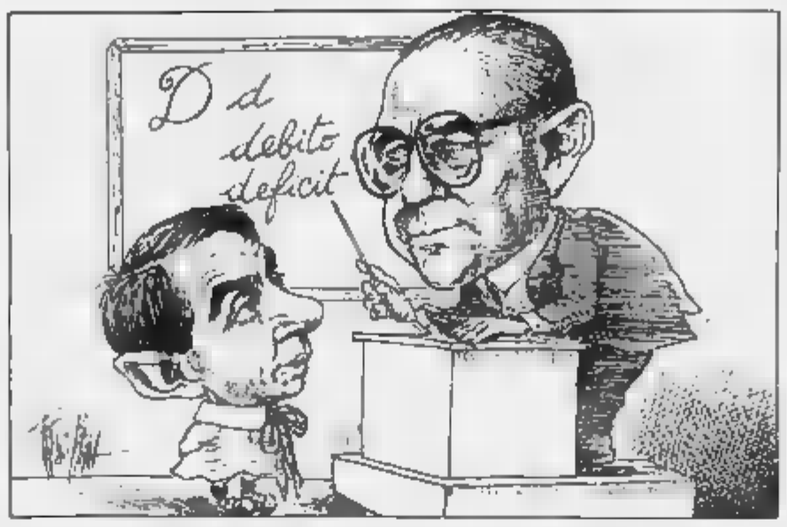
ROMA — Le retribuzioni reali nette sono diminuite per il complesso dell'economia a causa del prelievo fiscale che ha operato nel periodo 1980-87. E' quanto afferma «Nomisma» nell'ultimo rapporto «Produttività e competitività».

Secondo gli esperti del centro di ricerca il «cuneo fiscale» ha «trasformato le retribuzioni reali lorde crescenti in retribuzioni reali nette calanti». Per l'intero sistema economico le retribuzioni reali lorde sono infatti mediamente cresciute dello 0,83% annuo. Tuttavia le stesse retribuzioni calcolate al netto del prelievo fiscale sono diminuite annualmente dello 0,13%.

Due scadenze importanti per la vita economica del Paese

De Mita all'esame di Ciampi

Solo stamane il documento del governo - Quattromila miliardi (dei 7 mila da rastrellare) arriveranno dall'anticipo dei versamenti Iva - Ma si prepara un filtro più severo per le pensioni di invalidità - Il nodo degli aumenti destinati agli insegnanti



Oggi la relazione annuale del Governatore

Banditalia presenta i conti

ROMA — Il presidente del consiglio De Mita non andrà questa mattina in via Nazionale, all'assemblea della Banca d'Italia. E non ci sarà neppure il ministro del Tesoro Amato. Tradizione vuole che esponenti del governo non siano tra gli invitati al discorso del governatore, in rispetto all'autonomia e all'indipendenza dell'autorità dal potere politico.

De Mita resterà quindi a Palazzo Chigi, ma leggerà attentamente il volumetto di una trentina di pagine dalla copertina blu elettrico contenente le "Considerazioni finali" del governatore. Nell'esposizione di Ciampi non potrà mancare il giudizio sulla manovra anti-deficit appena messa in atto dal governo.

La relazione di Ciampi, comunque, è particolarmente attesa anche dal mondo imprenditoriale, finanziario e bancario. L'assemblea di quest'anno cade infatti all'indomani di importanti avvenimenti, quali la nomina di Sergio Pininfarina alla guida di Confindustria tutta proiettata all'Europa, l'avvio del mercato secondario e l'abolizione del massimale sugli impieghi.

Il messaggio del governatore sarà, come sempre, racchiuso nelle ultime due paginette delle "Considerazioni finali". Un messaggio che non potrà non contenere un appello per il definitivo risanamento della nostra economia, ancora gravata dal "nodo non sciolto" del deficit pubblico.

Che l'amore di risanamento economico sia ancora incompleta è stato ribadito con forza dallo stesso Ciampi nel gennaio scorso, in occasione della tavola rotonda di "Business International", quando ammonì che «*punti di debolezza permangono nel sistema stesso delle imprese e, soprattutto, che restano largamente irrisolti squilibri di struttura del settore pubblico*». Il governatore parlò allora della necessità di un taglio di almeno 10 mila miliardi.

Il governo De Mita, proprio in questi giorni, ha recepito parzialmente le indicazioni di Ciampi varando una "stretta indolore" da 7 mila miliardi. Adesso il governatore dovrà dire se questo intervento basta, pur tenendo presente che in autunno dovrebbe scattare il maxi-piano triennale di rientro per 45 mila miliardi, con l'obiettivo di azzerare il disavanzo in rapporto al prodotto interno lordo.

e. p.

ROMA — Di nuove pensioni di invalidità civile ne saranno corrisposte poche, quest'anno. Sono giacenti un milione di domande, molte forse infondate: con il decreto-legge mercoledì scorso su tagli di spesa, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, il governo intende imporre un esame più severo a queste domande, per distinguere gli invalidi veri da quelli finti e mandati. Ma, relazione che accompagna il decreto, si deduce che i miliardi di risparmio previsti per quest'anno l'effetto della normativa più rigorosa, bensì del ritardo inevitabile con cui essa entrerà in funzione.

La selezione delle domande, a decorrere via affidata alle mediche per le pensioni di guerra, integrate però da medici civili, è aumentate di numero. Le domande giacenti dovranno essere trasmesse a queste commissioni, che si ritiene saranno più severe delle attuali nel riconoscere i requisiti di invalidità. Ci vorrà un po' di tempo perché questo nuovo meccanismo pronto a marciare.

Così, la relazione che accompagna il decreto, consegnata ieri al Senato, prevede che sarà la «messa a regime della nuova procedura» a far risparmiare allo Stato pagamenti per circa 400 miliardi da qui alla fine dell'anno. Il ritardo, necessariamente, coinvolgerà un po' tutti, veri e falsi invalidi civili. Una volta che le nuove commissioni funzioneranno a pieno ritmo, l'esclusione degli invalidi falsi dovrebbe permettere un risparmio «*calcolato prudenzialmente*» in almeno 200 miliardi all'anno.

Per il resto, i dieci articoli del decreto-legge con cui il intende rastrellare settemila miliardi sono conformi a ciò che si sapeva. In omaggio alla circolare De Mita, i conteggi sono diventati più precisi. Tra le misure fiscali, per complessivi 4035 miliardi, viene chiarito che decorrerà dal versamento dell'Iva di settembre (da effettuare il 22 ottobre anziché il 5 novembre) l'anticipo dei pagamenti mensili, per i contribuenti che vi sono tenuti (330 000, quelli con un giro d'affari superiore a 480 milioni annui).

Il documento non cui il governo imposta il risanamento della finanza pubblica nei prossimi cinque anni sarà invece pronto solo stamattina: pur lavorando fino a tardi ieri sera, gli esperti non hanno fatto in tempo a finirlo prima della relazione del governatore della Banca d'Italia. Comunque è confermato che le novità fiscali per il 1988 potrebbero non essere finite. Prima o poi si dovrà procedere all'aumento dell'Iva per «*armonizzazione del tributo alla corrispondente fiscalità europea*» e «*nel più ampio quadro di un complessivo riequilibrio dell'imposizione diretta e indiretta*».

Su ampiezza e tempi di questa manovra è probabile che la discussione nel governo si faccia accesa nelle prossime settimane. L'intervento sull'Iva richiede il consenso dei sindacati per eliminarne gli effetti sulla scala mobile; per convincere Cgil, Cisl e Uil sarebbe una qualche contropartita, che non appare facile da trovare.

Molto dipende dall'andamento dell'economia nelle prossime settimane: se lo squilibrio nel commercio con l'estero dovesse accrescersi, e i consumi interni continuassero a crescere troppo rapidamente (come la Banca d'Italia già teme), e Ciampi potrebbe sottolineare oggi un intervento sull'Iva sarebbe ritenuto opportuno per conservare la stabilità, oltre che fruttuoso per il fisco. Il volume del gettito necessario dipende poi dagli aumenti di paga che saranno concessi agli insegnanti e eventualmente agli dipendenti pubblici.

a. l.

Sulla libertà di sportello vertice italo-giapponese

ROMA — La difficoltà delle banche italiane di reperire fondi sui mercati finanziari giapponesi, la necessità di introdurre facilitazioni all'import, la richiesta di aumentare i crediti all'import dall'attuale livello di 20 miliardi di yen a 80 miliardi di yen. Sono stati questi i temi principali di un incontro tenutosi ieri a Roma tra rappresentanti del ministero del Tesoro italiano e rappresentanti del ministero delle Finanze giapponesi.

La delegazione era guidata dal direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli mentre quella giapponese era diretta dal viceministro delle Finanze Tuyo Oyohten. La delegazione giapponese ha chiesto al governo italiano di ridurre la obbligatoria sui depositi bancari in modo da facilitare l'ingresso degli istituti giapponesi sul mercato italiano.

Da parte italiana è stata richiesta la possibilità per le banche italiane di emettere «commercial papers».

Inoltre il governo italiano ha sollecitato un aumento dei crediti all'import della banca centrale giapponese.

Sotto la spinta di nuove voci sul rialzo dei tassi Usa

Il dollaro s'impenna (1280)

La Casa Bianca ottimista sul deficit, la Fed lancia l'allarme sull'inflazione - La Francia abolirà il tetto valutario per le imprese

ROMA — Dollaro in rialzo in Europa spinta [illegible] nervosi di prossimo aumento [illegible] Una ripresa [illegible] Banca Etc il [illegible] a 1280 [illegible] contro 1271 [illegible] più alto dall'[illegible] A Zurigo [illegible] Al Fixing di Francoforte [illegible] 1287,2 contro [illegible] Il dollaro [illegible] Il presidente della Federal Reserve Bank di San Francisco, Robert Parry, prevede che il tasso d'inflazione rimarrà quest'anno intorno al 4% negli Stati Uniti «sarà al di sopra di questa soglia nel 89» Parry che è uno dei membri della Federal Open Market Committee, il comitato che detta la politica della Federal Reserve, ha detto di essere più preoccupato di un surriscaldamento dell'economia statunitense e dei relativi rischi di rialzo dell'inflazione piuttosto che di un rallentamento economico. «*Un'inflazione intorno al 4% è troppo alta e minaccia le prospettive di una stabile crescita lungo periodo*», ha detto Parry.

● **FRANCIA** — Entro «qualche giorno» sarà abolito in Francia il tetto imposto alle riserve in valuta delle imprese che importano o esportano, a quanto ha annunciato, nel corso di un'intervista radiofonica il ministro dell'Economia Pierre Beregovoy. Attualmente le imprese possono detenere in valuta estera una cifra massima equivalente a tre [illegible] della propria cifra d'affari.

Forte crescita del fatturato Gilardini

Raggiunti i 1022 miliardi contro i 570 dell'esercizio precedente - Acquisizioni di società e investimenti in nuovi prodotti - Utile di 15 miliardi per Comau Finanziaria (30 quello consolidato)

TORINO — L'effetto [illegible] prodotti e proseguito anche nei primi mesi di quest'anno con la gestione della partecipazione Castelmotta che ha più valenza [illegible] e [illegible] acquisizione della [illegible] milioni.

I risultati del primo trimestre [illegible] soddisfacenti in particolare, è cresciuto il fatturato componenti automotoristici con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

Al termine dell'assemblea si è riunito il consiglio di che ha confermato alla presidenza della Gilardini, Cesare Romiti.

Ieri si è [illegible] anche sotto la presidenza di Ruggero Ferrero, il consiglio di amministrazione Comau Finanziaria Spa per esaminare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 1988, che presenta un utile netto di 15 miliardi e 250 milioni di lire (13 miliardi e 31 milioni le scorse anno), dopo aver recepito il dividendo di 15 miliardi erogato dalla Comau Spa relativo all'esercizio 1987.

Il risultato permette di proporre all'assemblea degli azionisti, indetta per il 7 luglio, un unitario di 125 lire (110 lire lo scorso anno).

Il consiglio di amministrazione ha inoltre esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 1987 (redatto la prima volta) che presenta ricavi 791 miliardi ed un utile netto di 30 miliardi dopo ammortamenti per 15 miliardi e spese di ricerca e sviluppo 27 miliardi.

Il portafoglio ordini a fine 1987 ammontava a miliardi.

Calcestruzzi raddoppia l'utile

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Calcestruzzi Spa (gruppo Ferruzzi) ha approvato il bilancio della società chiusosi il 31 dicembre 1987 che evidenzia per la sola capogruppo, un utile netto d'esercizio di 19,8 miliardi di lire (9,8 miliardi nell'esercizio precedente). A livello di consolidato l'utile netto è passato dai 15,2 miliardi del 1986 ai 22,8 miliardi del 1987. I ricavi netti della spa sono ammontati a 300,9 miliardi di lire (315,1 nell'esercizio precedente) mentre per il consolidato di gruppo il fatturato è passato da 390,6 a 460,8 miliardi di lire. Anche il cash flow ha presentato un andamento favorevole passando da 24,7 ai 36,4 miliardi di lire e, a livello consolidato, dai 34,8 ai 46,1 miliardi di lire. Gli investimenti tecnici della capogruppo sono ammontati a 30,3 miliardi di lire contro i 20,5 dell'anno precedente, mentre quelli finanziari sono stati pari a 72,4 miliardi.

■ **UNIX** — Dal 6 all'8 giugno, al Palazzo Congressi di Milanofiori il quarto convegno degli utenti Unix italiani dibatterà il problema degli standard nell'informatica. L'incontro, al quale parteciperanno i maggiori costruttori di elaboratori elettronici e aziende utilizzatrici, riprende il discorso sugli standard Edp lanciato a Ginevra due settimane or sono con la costituzione dell'Open Software Foundation.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1
Via San Secondo 29 10128 TORINO

Estratto di bando di gara di appalto
Registro dei bandi

Questa Amministrazione indice gara di appalto a licitazione privata per la fornitura ed opera di tipo edilizio ed impiantistico per il risanamento igienico con metodi e norme del corridoio immunitario, lam via Cavour, presso il Presidio ospedaliero San Giovanni Vecchio - Via Cavour 31 - TORINO.

IMPORTO A BASE D'ASTA DEI LAVORI, Iva 139 114 637 oltre agli oneri fiscali.

TERMINE DI ESECUZIONE giorni naturali consecutivi.

c) CATEGORIA ANC RICHIESTA: n° 2 del D.M. 25-2-82 per un importo non inferiore a lire 900 000 000.

L'appalto sarà aggiudicato a sensi della legge 2/2/1973, n° 14 art. 1 lettera a).

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 10 giugno 1988.

Il bando integrale della gara di appalto sarà affisso agli Albi Pretori della U.S.S.L. TORINO 1 e della Città di Torino.

Torino 16 maggio 1988

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Carolina Nardullo

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Il Consorzio intercomunale Torinese indice gara d'appalto a licitazione privata per l'assicurazione di n° 1092 alloggi di E.R.P. per un valore di L. 56 296 000 000 aggiudicazione alla Compagnia che ha presentato offerta più favorevole per l'Ente sulle condizioni previste dal capitolato d'oneri.

Le Compagnie che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire al C.I.T. corso Vittorio Emanuele II n° 94, 10121 TORINO, richiesta d'invito in carta legale da L. 5000 entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 31 maggio 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfredo Coletta)

IL PRESIDENTE
(Gian Paolo Zanetta)

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI INDICENDA GARA

ai sensi della Legge 8-8-77 n° 584 e successive modifiche

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, dei lavori occorrenti per la costruzione di un canale collettore bianche lungo il canale Brunetta tra la sede F.S. ed il Po.
Importo base L. 3.340.000.000
Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo nel pagamento ai sensi dell'art. 15 L.E. del 30-1-1985.
Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in duplice copia, di cui una in bollo, all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino, Appalti, piazza Palazzo di Città n° 1 - 10100 Torino (Italia) per raccomandata postale entro e non oltre il 23 giugno 1988.
Nella domanda di partecipazione deve risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per la categoria «10a» per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 8-8-77 n° 57.
2) il possesso dei requisiti di cui alle a) e c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e parzialmente b) c) ed e) dell'art. 18 della Legge 584/77 (capacità tecnica).
In particolare dalla dichiarazione dovrà risultare:
a) l'indicazione di istituti bancari che possano attestare la solidità dell'impresa;
b) una cifra di affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, di importo medio annuo almeno pari all'importo base dell'appalto;
c) che l'impresario e il direttore tecnico è comunque il responsabile della condotta dei cantieri di cui all'art. 58 del R.D. 23-5-24 n° 827 ed aggiudicate ai sensi dell'art. 58-2) lett. a) e b) della L.R. 13-1-81.
La Ditta che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n° 55 - Viale Sant'Anna, 83 - 28048 Verbania Pallanza (Pn) entro e non oltre il 15° giorno data data di pubblicazione dell'avviso.
Le domande dovranno contenere copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente bando di riferimento e di altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la polivalenza della Ditta.
Ogni Ditta potrà partecipare anche a più di una delle gare di cui sopra presentando una domanda per ognuna delle gare per le quali intende invitata.
La copia d'invito non comunque vincolante per l'Ente appaltante.

IL PRESIDENTE (prof. Cornelio Mancinelli)

IL SINDACO
(Valerio Zanone)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Lorenzo Cimmino)

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. n. 55

Viale Sant'Anna, 83
28048 VERBANIA PALLANZA

AVVISO DI GARE MEDIANTE LICITAZIONI PRIVATE

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 520 adottata dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 55 in data 13-5-1988 si intende procedere mediante licitazioni private all'aggiudicazione delle gare per l'acquisto delle seguenti attrezzature sanitarie:
— Analizzatore di biochimica multicanale
— Preparatore termo di coltura per la microbiologia
— Dispensatore preparatore automatico Sistema Pre-Elisa sierologie
— Coagulometro automatico
— N. 2 apparecchi portatili per corsia chirurgica e medica
— Inalatore automatico per sala angiografica
— Apparecchiature diverse per sistema di analisi quantitativa di immagine ottica
— Sistema di registrazione ed analisi computerizzato per ECG dinamico Holter
— Elettrocardiografo ad alta risoluzione per studio anomi postoperatorie
ed inoltre all'aggiudicazione del
— Servizio di captazione, trasporto e smaltimento di rifiuti tossici - II semestre anno 1988 per un importo presunto di L. 70 000 000

Le forniture saranno tenute in conformità dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924 n. 827 ed aggiudicate ai sensi dell'art. 58-2) lett. a) e b) della L.R. 13-1-81.
La Ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n. 55 - Viale Sant'Anna, 83 - 28048 Verbania Pallanza (Pn) entro e non oltre il 15° giorno data data di pubblicazione dell'avviso.
Le domande dovranno contenere copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente bando di riferimento e di altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la polivalenza della Ditta.
Ogni Ditta potrà partecipare anche a più di una delle gare di cui sopra presentando una domanda per ognuna delle gare per le quali intende invitata.
La copia d'invito non comunque vincolante per l'Ente appaltante.

IL PRESIDENTE (prof. Cornelio Mancinelli)

SOCIETA' PEL RISANAMENTO DI NAPOLI S.p.A.

Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n.
Capitale sociale L. 26.173.805.000 interamente versato
Iscrizione Ufficio Registro Imprese di Napoli n. 497/1966 96/1888
Partita I.V.A. 00273650630

Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti della Società Risanamento di Napoli S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 giugno alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno giugno 1988, alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1987 e deliberazioni relative
2) Assegnazioni ai sensi dell'art. dello Statuto Sociale
3) Adeguamento dell'emolumento a componenti del Collegio Sindacale

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge e di statuto, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, i certificati azionari intestati presso la sede sociale ovvero presso le sedi della Banca d'Italia di Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino e Milano, in rappresentanza della Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale Banca d'Italia, incaricata servizio.
Nel predetto termine non è compreso il del deposito né quello dell'assemblea.
I biglietti di ammissione rilasciati per la prima convocazione saranno validi per la eventuale seconda convocazione.

Napoli, 11 maggio

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
prof. ing. Luigi Tocchetti

CITTA' DI SANTENA
(Torino)

Avviso di licitazione privata per l'appalto relativo alla fornitura delle derrate occorrenti ai vigili, ai membri del gabinetto-mensa aggiunta di quella comunale, per anni cinque.

Questo Comune indirà gara a mezzo di apposita licitazione privata da tenersi con metodo di cui all'art. 73 lettera B del R.D. 23-5-24 n. 827 per l'ammontare della fornitura in oggetto e con l'osservanza delle norme contenute negli articoli 4 e seguenti del capitolato speciale d'appalto vidimato dal Segretario Comunale dalle ore 10.30 alle ore 12.30 dei giorni martedì giovedì sabato.
La persona interessata potrà chiedere di essere invitata alla gara mediante domanda redatta in carta legale all'Ufficio di Segreteria di questo Comune entro il 16-6-1988.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione Comunale.
Santena, li 27-5-1988
L'ASSESSORE AL PERSONALE
(Dott. Cosimo Curioni)
IL SINDACO
(Antonio Vigliotti)

COLLEGIO UNIVERSITARIO DI TORINO
«R.
Estratto di Avviso di Licitazione privata

Il Collegio Universitario di Torino indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di [illegible] Lotto [illegible] importo a base d'asta di L. 275 826 215 per [illegible] Lotto [illegible] importo a base d'asta di L. 102 378 300 per [illegible] Lotto [illegible] importo a base d'asta di L. 118 199 500 per un importo complessivo di L. [illegible] per l'importo complessivo di detta gara.
Le richieste dovranno pervenire entro [illegible] del 3° importo non superiore a quello previsto.
Le offerte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda da far pervenire entro 10 giorni al Collegio Universitario di Torino. L'aggiudicazione della gara avverrà [illegible] Torino.
Allo stesso indirizzo si possono avere per visione del progetto delle condizioni contrattuali, degli elaborati tecnici [illegible] di partecipazione.

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Rigamonti)

Un '87 positivo per la finanziaria (gruppo Ifi)

Crescono [redacted] per l'Ifil [redacted] e dividendi

I guadagni segnano +7,7% - Alle risparmio 130 lire; 110 alle ordinarie

■ E' quasi raddoppiato l'utile Fabbri

MILANO — Si è chiuso con un utile netto [redacted] 13,2 miliardi, quasi raddoppiato rispetto ai 6,8 miliardi dell'anno precedente, il bilancio '87 del gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, [redacted], approvato dall'assemblea degli azionisti svoltasi sotto la presidenza di Giovanni Giovannini.

L'assemblea ha inoltre approvato la distribuzione di un dividendo complessivo di 5,9 miliardi, in ragione di 110 lire per le azioni ordinarie e [redacted] 130 lire per le [redacted] privilegiate (era rispettivamente di 90 e di 110 lire il dividendo unitario dell'86).

Nel corso dell'esercizio — informa un comunicato del gruppo — il fatturato ha raggiunto i 270,3 miliardi [redacted] lire [redacted] un incremento, calcolato in termini omogenei, del 20,1 per cento rispetto all'anno precedente e l'utile prima delle imposte [redacted] ammontato a 22,2 [redacted] contro i 13,2 miliardi dell'86. Gli ammortamenti, inoltre, hanno raggiunto gli 8,3 miliardi. *(Ansa)*

TORINO — Il 1987 è stato un anno positivo per l'Ifil, la finanziaria che fa capo all'Ifi della famiglia Agnelli: l'utile netto è ammontato a 49,1 miliardi (+7,7% rispetto all'86) evidenziando — informa [redacted] nota della società — una crescita [redacted] circa il [redacted] [redacted] risultato [redacted], alla cui formazione ha contribuito in misura determinante l'incremento [redacted] dividendi delle partecipate. [redacted] consiglio d'amministrazione ha [redacted] [redacted] proporre all'assemblea degli azionisti, [redacted] per il 30 giugno (1° luglio in seconda), [redacted] distribuzione di un dividendo maggiorato rispetto all'86: [redacted] lire per le azioni di risparmio e 110 lire per le ordinarie (rispettivamente 120 e 110 lire nello [redacted] esercizio), per un ammontare complessivo di 34,5 miliardi (31,8 miliardi). All'assemblea, in sede straordinaria, verrà proposto di autorizzare il consiglio ad aumentare il capitale sociale fino ad un [redacted] di 600 miliardi nei prossimi cinque anni.

[redacted] fine [redacted] il patrimonio netto della finanziaria, [redacted] prensivo dell'utile, ammonta a 632 miliardi. L'attivo patrimoniale risulta costituito al 97% circa da partecipazioni, pari a 1606,5 miliardi. A livello consolidato l'utile netto è stato di [redacted] miliardi.

Nell'87 l'Ifil ha predisposto gli strumenti operativi per realizzare la [redacted] politica di sviluppo e diversificazione costituendo — prosegue [redacted]

Umberto Agnelli

nota — tre sub-holding: l'Ifil Partecipazione, l'Ifil Investimenti Holding e l'Ifil Investimenti [redacted] che detiene 140 miliardi [redacted] di liquidità.

Attraverso queste nuove società l'Ifil è entrata nel settore alimentare acquisendo, insieme al gruppo francese [redacted] Bsn, il controllo del gruppo Sangemini-Ferrarelle-Boario.

[redacted] scorso autunno il rapporto [redacted] [redacted] Bsn è stato rafforzato attraverso l'apporto all'Ifil Investimenti Holding del 5% circa della Bsn in concambio del 20% dell'Ifil Partecipazioni, che detiene in portafoglio il 8,7 per cento del capitale ordinario della Fiat Spa.

Nei primi tre [redacted] dell'88 la finanziaria della famiglia Agnelli, insieme alla Bsn, ha raggiunto un accordo [redacted] la Peroni per la fusione della Wührer, controllata dalla Bsn, nella Birra Peroni Industriale e l'apporto [redacted] stessa del 10 per cento della Sangemini finanziaria.

Al termine dell'operazione, che porterà [redacted] formazione [redacted] un polo birrario di livello europeo, Bsn e Ifil avranno circa il 25 per cento del [redacted] capitale della Birra Peroni Industriale.

A seguito di tali operazioni il portafoglio dell'Ifil risulta così ripartito: 61 [redacted] cento [redacted] investimenti nel settore industriale, [redacted] per cento nel settore alimentare, 21 per cento nel terziario (con Toro, Saes, Mito e Banca Brignone). *(Ansa)*

[redacted] sui conti Piaggio in crisi [redacted] due ruote

ROMA — La crisi del mercato italiano [redacted] due ruote, che nel 1987 ha subito [redacted] flessione del 17,5% in gran parte dovuta all'obbligatorietà dell'uso del casco, ha inciso sui conti della Piaggio, il cui bilancio è [redacted] esaminato dal consiglio di amministrazione, riunitosi sotto [redacted] presidenza di Umberto Agnelli.

L'utile netto a fine [redacted] è stato di 9.359 miliardi di lire (erano stati 14,7 [redacted] nell'86), al netto [redacted] ammortamenti per 32,4 miliardi e dopo aver contabilizzato oneri straordinari per 18 miliardi. Il fatturato '87 è ammontato a 625,1 miliardi (di cui 147,6 export) con un decremento del 7,6% rispetto all'anno precedente, riuscendo in parte a contrastare il trend negativo del mercato.

A fine '87 la posizione finanziaria netta della Piaggio presentava un saldo positivo di 31,5 miliardi mentre nel [redacted] dell'anno le spese di ricerca e sviluppo sono state pari a 65,3 miliardi. Inoltre la società ha consolidato la posizione [redacted] leader europeo nelle due ruote con una quota di mercato [redacted] 38% che dovrebbe ulteriormente migliorare nel 1988 anche in seguito all'acquisizione dell'attività due ruote del [redacted] austriaco Steyr-Daimler-Puch. *(Ansa)*

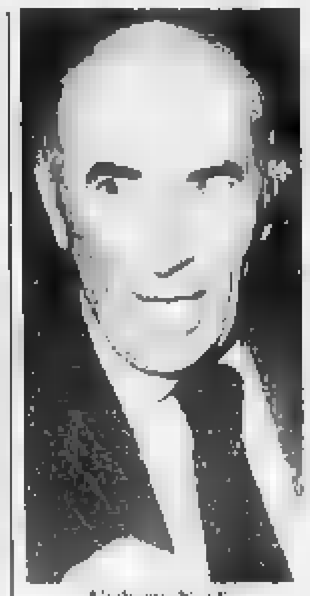
Da 51 a 67 miliardi, nonostante un anno non facile

Vola il profitto Alitalia

Saranno pagate 84 lire per azione - Migliorato l'autofinanziamento, calati i debiti - A riserva straordinaria 41 miliardi, altri 156 investiti in nuovi aerei

ROMA — Un utile netto di 66,9 miliardi di lire (+30% rispetto all'86), un fatturato di 3335 miliardi (+5% sull'86), dividendo in linea con quello distribuito nell'esercizio precedente: questa la sintesi dell'87 dell'Alitalia così come è stata sottoposta ieri mattina [redacted] all'approvazione dell'assemblea riunita sotto la presidenza di Umberto Nordio.

Un risultato largamente positivo chiude quindi un esercizio non facile: sul conto [redacted] ha [redacted] pesato negativamente il peggiorato rapporto di cambio dollaro-lira mentre negli ultimi mesi dell'anno hanno inciso pesantemente le azioni sindacali del personale [redacted] terra (che peraltro [redacted] si faranno sentire soprattutto sull'esercizio '88). La compagnia aerea di bandiera appare quindi [redacted] buona salute mentre [redacted] appresta ad affrontare un momento delicato, quello che la porterà entro il 1992 a confrontarsi con le altre compagnie sul mercato europeo, dal quale la liberalizzazione sta per far scomparire il sistema «protetto» [redacted] cui il trasporto aereo si è svolto fino ad ora. Proprio in questa prospettiva [redacted] è atteso per oggi, in una conferenza stampa di Nordio [redacted], l'annuncio di un importante accordo di collaborazione [redacted] un'altra compagnia: [redacted] si tratterà [redacted] [redacted] è dato sapere, [redacted] di [redacted] una fusione [redacted] di [redacted] vera e propria joint-venture, ma di [redacted] accordo [redacted] carattere commerciale-operativo diretto a ridurre i costi.



Umberto Nordio

Tra i [redacted] positivi del bilancio '87 è da sottolineare che l'autofinanziamento (330,6 miliardi) e le risorse finanziarie complessive (381 miliardi) hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, permettendo di coprire gli investimenti [redacted] di ridurre il livello dei debiti [redacted] fatti l'indebitamento [redacted] medio-lungo termine, [redacted] quanto si legge in una [redacted] della società, è calato da 865 a 700 miliardi e il rapporto tra debiti finanziari a medio-lungo termine e mezzi propri [redacted] passato dall'1 del 1986 allo [redacted] del 1987.

Il [redacted] consente, dopo l'assegnazione alla riserva legale di 3,5 miliardi, il pagamento [redacted] un dividendo [redacted] plessivo [redacted] 39,3 miliardi, corrispondente a 84 lire alle azioni di categoria «a» e «b» del valore nominale di 1000 lire. Il residuo utile di 24 miliardi [redacted] lire, unitamente a quello di 17 miliardi relativo agli utili riportati a nuovo dagli esercizi precedenti, è stato destinato alla costituzione di una riserva straordinaria di 41 miliardi.

Dopo l'approvazione del bilancio l'assemblea azionaria [redacted] ha nominato [redacted] stratori Andrea Cagiati, Filippo Festa e Bruno Steve [redacted] consiglio di amministrazione [redacted], [redacted] subito dopo l'assemblea, ha nominato Filippo Festa vice presidente.

Nello [redacted] anno l'Alitalia ha investito oltre 200 miliardi, di cui 156 sono stati destinati alla flotta (tra l'altro la compagnia ha acquistato dall'americana Eastern Airlines [redacted] altri due airbus che dopo [redacted] radicale revisione saranno usati sulla linea Roma-Milano. *G. C. S.*

Pininfarina, [redacted] [redacted] [redacted]

TORINO — Cala a 7,1 miliardi contro i 9,4 miliardi dell'86, l'utile netto della Pininfarina ma non il dividendo. Il consiglio d'amministrazione — informa una [redacted] — ha deciso [redacted] proporre all'assemblea degli azionisti, convocata il prossimo [redacted] giugno, la distribuzione di un dividendo unitario uguale a quello dell'86: 400 lire per le azioni ordinarie e [redacted] lire per [redacted] risparmio, per complessivi [redacted] 5,7 [redacted].

Occorre tenere conto che nello [redacted] esercizio la società ha eseguito un aumento gratuito di capitale a seguito del quale è aumentato del dieci per cento il numero delle azioni che percepiranno il dividendo.

[redacted] livello consolidato [redacted] registra un risultato migliore: l'utile netto è stato [redacted] 16,6 miliardi (+67,2 per cento), comprensivo di 9,1 miliardi di ammortamenti anticipati. Il fatturato del gruppo è salito a oltre 361 miliardi (+46,6 per cento) mentre gli investimenti sono ammontati a 21,6 miliardi, le spese per ricerca e sviluppo sono state di 9,1 miliardi. *(Ansa)*

Scambi sempre rarefatti e l'indice perde un altro 0,87 per cento

La [redacted] viaggia [redacted] [redacted] di gambero

MILANO — Continua la serie negativa della Borsa: anche ieri l'indice ha perso lo 0,87% [redacted] 461,62 in un vuoto [redacted] [redacted]. Il fatto è che sembrano totalmente spariti i compratori e nessuna notizia (ad esempio [redacted] cessione del settore assicurativo da parte di Gemina) riesce [redacted] smuovere le acque (Gemina ha [redacted] 1%). L'unico [redacted] sul quale c'è [redacted] [redacted] po' di movimento, sulla [redacted] [redacted] illazioni relative ai rapporti [redacted] concambio [redacted] Cir in vista della fusione, è stata Buitoni, [redacted] [redacted] 3,7% nell'ordinaria e del 5,6% [redacted] risparmio. Ma si è comunque trattato [redacted] poca cosa.

La parola d'ordine continua ad essere «cautela» e l'attività resta limitata a un piccolo drappello di valori guida come Fiat, Generali, Olivetti e Montedison, [redacted] un po' di Meta. Solo pochi titoli [redacted] hanno chiuso col segno positivo mentre [redacted] mercato dei premi ha denunciato scambi rari e donts in arretramento. [redacted] l'interesse concentrato [redacted] Fiat e Buitoni, quest'ultima per scadenza a luglio.

Sono andati indietro gli assicurativi e i bancari. Tra i primi, le perdite maggiori [redacted] [redacted] toccate a Unione Subalpina. [redacted], Milano e Latina. Ras ha lasciato sul terreno un [redacted] 2%, Generali è attestata [redacted] 81.400. Nel settore banche, hanno [redacted] perso Comit e Nazionale Agricoltura risparmio, Varesino e Mediobanca, scesa a 10.130.

Tra i gruppi industriali, Montedison è calata dell'1,1%, Standa del 2,2%, e tra la pattuglia Ferruzzi, solo Meta, Silos e Eridania hanno messo a segno [redacted] leggero miglioramento. Riflessive le Fiat (-1,2%) e [redacted] in genere tutti i titoli della casa automobilistica, con Unicem [redacted] flessione del 2,4%. Debole [redacted] Olivetti e ancora di più [redacted] (-1,6%), mentre tra i valori Iri, perdite hanno subito Dalmine (-4,6%), Italcable, Sirti. Tra gli altri titoli, [redacted] ribasso Mondadori (-3,8% l'ordinaria) e le due Pirelli.

■ **CREDIT** — Il Credito Italiano attraverso [redacted] filiale di Londra, ha concluso un'operazione di raccolta in eurodivisa a medio termine pari a 49 miliardi (controvalore oltre 100 milioni di ecu/euro). L'emissione [...] Europe ltd. con Bankers Trust [...] ruolo di co-lead managers [...] depositary [...] bull and bear. *R. N.*

IL [redacted] [redacted] [redacted]

Titoli	Quotazioni	
Terme [redacted] Bognanco	480	(481)
Aviatur	2.800	(2.820)
Italiana [redacted] e vita	168.000	(168.300)
Banca Brianza	12.700	(12.750)
Citibank Italia	3.960	(3.990)
Banca Prov. Napoli	5.200	(5.290)
[redacted] Legnano	3.350	(3.400)
[redacted] Agr. Mantovana	91.800	(91.800)
Cr. Agr. Bresciano	3.050	(3.080)
Banca [redacted] Friuli	17.800	(17.800)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.000	(13.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.100	(13.000)
Banca [redacted] Bergamo	15.500	(15.550)
Banca [redacted] Brescia	8.000	(8.000)
Banca Pop. Crema	32.990	(32.990)
Banca Ind. Gallaratese	15.810	(15.810)
Banca Prov. Lombarda	6.000	[redacted]
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	1.800	[redacted]
Banca Perugia	1.090	(1.075)
Creditwest	6.500	(6.499)
Finanza ord.	33.300	(33.300)
Finanza priv.	10.100	([redacted] 100)
Banca [redacted]. Cremona	6.500	(6.500)
Banca Pop. d'Emilia	83.250	(83.750)
Banca Pop. Intra	7.900	(8.000)
Banca Pop. Lecco	14.900	(14.950)
Banca [redacted]. Lodi	17.050	(15.500)
[redacted] Pop. Luino e Varese	7.370	(7.400)
Banca Pop. Milano	8.800	(8.900)
Banca Pop. Novara	15.500	(15.620)
Banca Pop. Siracusa	7.235	(7.280)
Cr. Bergamasco	34.100	(34.400)
Bailo	4.090	(4.090)
Frette	8.900	(8.900)
Zerowatt	1.570	(1.570)

FONDI [redacted]

	30-05	27-05		30-05	27-05
ITALIANI			Imirend	13.660	12.621
Ala	11.413	11.421	Interbanc. az.	15.228	15.306
America	10.870	10.889	Interbanc. ob.	13.716	13.725
Arca BB	17.477	17.469	Interbanc. re.	14.310	14.297
Arca RR	11.695	11.668	Investimen. Fondo	9.847	9.876
Arca Vendriorio	8.642	8.636	Investire az	9.844	9.865
Aureo	14.484	14.514	Investire bil	10.077	10.085
Aureo Prev	10.132	10.113	Lagest az	10.189	10.215
Aureo Ren	10.093	10.081	Lagest obb	10.233	10.236
Azzurro	14.985	15.027	Libra	14.913	14.931
[redacted] Multifondo	10.335	10.348	Money Time	10.077	10.083
B N Rendifondo	10.728	10.722	Multiras	15.387	15.409
Capitalcredit	9.228	9.275	Nagracapital	13.337	13.368
Capitalit	11.499	11.530	Nagrarend	12.107	12.097
Capitalgest	13.194	13.239	Nordcapital	9.169	9.206
Cashbond	10.132	10.121	Nordfondo	11.595	11.604
Cash Manag.	11.903	11.918	Phenixfund	9.234	9.263
Centrale Capital	9.834	9.866	Primecapital	20.851	20.963
Centrale Global	10.061	10.069	Primecash	11.899	11.896
Centrale Redd.	10.736	10.738	Primeclub az	9.675	9.698
Commercio Tur	8.746	8.775	Primeclub obbl.	10.374	10.378
Corona Ferrea	9.959	9.986	Primerend	16.421	16.488
Epta Bond	11.338	11.336	Professionale Uno	9.977	9.968
Epta Capital	9.533	9.550	Reddito sette	14.504	14.513
Euro Andrem	14.485	14.519	Rendicredit	10.553	10.577
Euro Antares	12.574	12.583	Rendifit	11.150	11.159
Euro Vega	10.884	10.878	Risp. Italia bil	10.187	10.233
Euro Cap. Fund	9.555	9.587	Risp. Italia re	12.521	12.530
Eurimob. Reddito	10.378	10.379	Rologest	10.508	10.515
Fiorino	20.567	20.646	Rolomix	9.451	9.478
Fondattivo	10.804	10.840	Salvadanaio	9.986	9.037
Fondersel	22.934	23.035	Sforzesco	11.116	11.147
Fondicri 1	10.088	10.088	Sogesfit Domani	10.039	10.077
Fondicri 2	9.774	9.790	Venture Time	10.185	10.271
Fondimpiego	17.046	17.094	Verde	10.981	10.992
Fondinvest 1	11.843	11.843	Visconteo	13.969	14.014
Fondinvest 2	13.119	13.165	Fondo Ina	[redacted]	1989.18
Fondo Centrale	12.996	13.054	Sai Quota	10627.4	10624.0
Fondo Futuro F	10.053	10.050	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondo Professionale	24.955	25.068	Fondinalia	$ 65.74	66.33
Genercomit	15.167	15.232	Interfund	$ 33.77	34.03
Genercomit r	10.254	10.256	Int. Sec. Fund	$ 24.10	24.34
Geoboriinvest	9.331	9.371	Italfortune	$ 38.47	38.42
Geporend	10.315	10.310	Italunion	$ 20.48	20.68
Gestielle B	9.163	9.200	Capital Italia	$ 28.72	29.24
Gestielle M	10.673	10.675	Mediolanum	$ 30.41	30.88
Gestiras	17.253	17.250	Rominvest	$ 29.02	29.31
Imicapital	21.944	22.040	Rasfund	L. 33.079	33.165
Imidurend	11.336	11.349	Fondo Tre R	L. 25.342	25.342
Imindustria	8.839	8.844			

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 36
Piazza San Francesco n. 4
10059 SUSA

Avviso di gara e licitazione privata

In ottemperanza a quanto disposto dal Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazioni n. 329 - 330 - 331 in data 14-04-1988, sono indette le sottoelencate gare di appalto a licitazione privata a sensi dell'art. 58 lett. a) della L.R. 13-1-1981 n. 2 per l'affidamento delle sottoelencate forniture:

1) Fornitura di antibiotici, per il periodo di un anno, per l'importo presunto di Lire 170.000.000
2) Fornitura di divise per il personale dipendente, per un importo presunto di Lire 25.000.000
3) Fornitura di detersivi - detergenti - materiale di pulizia per il periodo di un anno, per un importo presunto di Lire 35.000.000

Le Ditte interessate dovranno presentare singole domande di partecipazione alle gare su carta legale da Lire 5000, corredate da un certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria dell'Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - piazza San Francesco n. 4 - 10059 Susa, in busta chiusa contenente l'indicazione della Ditta nonché l'oggetto della gara cui si intende partecipare, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

La presentazione delle domande di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione dell'U.S.S.L. n. 36, e le domande incomplete non verranno prese in considerazione.

Susa, lì 17 maggio 1988

IL PRESIDENTE
(Mario Molea)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE n. [redacted]
Piazza San Francesco n. 4
10059 SUSA

Avviso di gara e licitazione privata

In ottemperanza a quanto disposto dal Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazione n. 353 del 14-04-1988 è indetta una gara di appalto a licitazione privata a sensi dell'art. 58 lett. a) della L.R. 13-1-1981 n. 2 per l'affidamento del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri, per il periodo di due anni, per un importo annuo presunto di Lire 85.000.000.

Le Ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione redatta in carta legale da Lire 5000, corredata da:

1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale
2) Copia autenticata delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento del servizio a sensi del D.P.R. 915/82 e della L.R. n. 18/86
3) Dichiarazione giurata dalla quale risulti quali maggiori Servizi analoghi siano stati effettuati per altri Enti pubblici negli ultimi cinque anni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria della Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - piazza San Francesco n. 4 - 10059 Susa, in busta chiusa contenente l'indicazione della Ditta nonché l'oggetto della gara, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

La presentazione delle domande di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione dell'U.S.S.L. n. 36 e le domande incomplete non verranno prese in considerazione.

Susa, lì 17 maggio 1988

IL PRESIDENTE
(Mario Molea)

REGIONE PIEMONTE
[redacted] SOCIO [redacted] LOCALE n. 36
Piazza San Francesco n. 4
10059 SUSA

Avviso di gara e licitazione privata

In esecuzione a quanto disposto dal Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazione n. 291 del 20-03-1988 si indice una gara di appalto a licitazione privata, a sensi dell'art. 58 lett. a) della Legge Regionale 13-1-1981 n. 2, per l'affidamento del Servizio mensa delle case albergo per anziani di Borgone di Susa, per il periodo di un anno, per un importo presunto di Lire 130.000.000 circa.

Le Ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione, redatta in carta legale da Lire 5000, corredata da:

1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale
2) Dichiarazione giurata dalla quale risulti quali maggiori Servizi analoghi siano stati effettuati per altri Enti pubblici negli ultimi cinque anni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria della Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - piazza San Francesco n. 4 - 10059 Susa, in busta chiusa contenente l'indicazione della Ditta nonché l'oggetto della gara, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

La presentazione delle domande di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione dell'U.S.S.L. n. 36 e le domande incomplete non verranno prese in considerazione.

Susa, lì 17 maggio 1988

IL PRESIDENTE
(Mario Molea)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 53 A[redacted]
AVVISO DI GARE

Questa Ussl ha indetto gare di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

A) ristrutturazione e risanamento Presidio Ospedaliero di Arona, importo a base d'asta L. 700.000.000
B) installazione isolamento nelle camere di degenza del Presidio Ospedaliero di Arona, imp. a base d'asta L. 140.000.000

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla Legge 2-2-1973, n. 14, art. 1, lett. A).

Le imprese interessate dovranno far pervenire a questa USSL, corso Liberazione 35, Arona, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e a mezzo di raccomandata A.R., apposita istanza di partecipazione, redatta in competente bollo con specificazione dell'appalto cui si intende partecipare e dimostrazione, mediante dichiarazioni successivamente verificabili, di possedere le adeguate capacità tecniche ed economiche e in particolare di essere iscritte all'A.N.C. per le categorie e classi di importo minimo appresso indicate:

— per l'appalto di cui alla lett. A): cat. 2, imp. 750.000.000
— per l'appalto di cui alla lett. B): cat. 5C, imp. 300.000.000

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Bellecchia)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel. 482.832 procederà all'incanto [redacted]

Venerdì 3-6-88 alle ore 9 in Torino [redacted] Reiss Romoli 122/5/B, Proc. 5024/87 c/Snc Gola Mulatto - due impianti [redacted] zingelura - impianto depurazione acqua il tutto a libera offerta.

Sabato 4-6-88 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16, Proc. 11783/86 c. Actis Giorgetto Stefano - 4 lampadari [redacted] Murano - busto in bronzo con colonna, comò olandese [redacted] trina rococò, angoliera olandese, scrittoio Luigi XV, due credenze fine '800, mobile «Boulle», 58 statuine porcellana SAXE, [redacted] cassettiere «Boulle», [redacted] sculture in bronzo, orologio [redacted] «Blyt» [redacted] ecc. il tutto [redacted] ottima fattura.

I beni saranno venduti [redacted] singolo lotto a libera offerta.

CITTA' DI CIRIE'
Provincia di Torino

Variante n. 1 al piano regolatore generale - Avviso di deposito del progetto definitivo

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e succ. modifiche e integrazioni

AVVISA

che il progetto definitivo relativo alla variante n. 1 al vigente Piano Regolatore Generale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 102 del 31-3-1988 esecutiva ai sensi di legge, È DEPOSITATO presso l'Ufficio Segreteria della Ripartizione Tecnica del Comune di Ciriè per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19-5-1988 al 17-6-1988 durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione secondo il seguente orario:

— dal lunedì al [redacted] dalle ore 10 alle ore 12,45
— sabato dalle ore 10 alle ore 11,45
— domenica dalle ore 9 alle ore 11

Ciriè, 19-5-1988

IL SINDACO
[redacted] (Giuseppe Novero)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [redacted] VI

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di «carne bovina fresca»

L'U.S.S.L. Torino VI via Valdengo 24 — 10155 Torino indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1988 (mesi 12) di «carne bovina fresca» suddivisa in: presunti kg 3000 mezzene e kg 11.000 posteriori consegna ospedale Nuovo Astanteria Martini e kg 12.070 mezzene e kg 29.000 posteriori consegna ospedale Maria Adelaide.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione tenendo presente che:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30-3-81 n. 113;
2) nelle domande di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare, con le modalità in uso degli interessati, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113 (comma a, b, c, d, e, f) inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dagli artt. 12 lett. a e 13 lett. a) della suddetta legge.
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 26 maggio 1988.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando, rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato dell'U.S.S.L. Torino VI, via Valdengo n. 24 — 10155 Torino, tel. 011/265.729.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - U.S.S.L. Torino VI - Ufficio Protocollo via Valdengo n. 24 — 10155 Torino, dovranno essere redatte in lingua italiana e sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura: «Licitazione privata per la fornitura di carne bovina fresca».

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINA[redacted] AMMINISTRATIVO
Alberto Rocco

IL PRESIDENTE
Roberto Nobile

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITÀ SANITARIA LOCALE TORINO VI

Avviso di gara a licitazione privata

[illegible]

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Alberto Rocco

IL PRESIDENTE
Roberto Nobile

GIUGNO '88

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● La cedola è semestrale e la prima, pari al 5,80% lordo, verrà pagata l'1.12.1988.

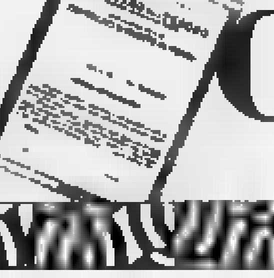
● Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi maggiorato del premio di 0,50 di punto.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 3 giugno

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,25%	5	12,15%	10,60%



CCT

Il capitale salirà

Profitti invariati alla Gim (gruppo Orlando)

FIRENZE — Il [illegible] glio di amministrazione della Gim-Generale Industrie Metallurgiche si è riunito sotto la presidenza di Luigi Orlando, per esaminare l'esercizio 1987. Il bilancio chiu[illegible] con un [illegible] netto [illegible] 5036 milioni; [illegible] era stato di [illegible] milioni.

Gli amministratori hanno deciso [illegible] proporr[illegible] la distribuzione di un dividendo unitario uguale a quello dell'esercizio passato: 160 lire alle azioni ordinarie e 200 alle azioni di risparmio, nonché l'accantonamento di 500 milioni [illegible] fondo [illegible] e conguaglio dividendi che così raggiungerebbe l'ammontare di 4 [illegible] pari alla copertura di un intera annualità.

Il portafoglio titoli ha raggiunto a valori di bilancio i 134 miliardi [illegible] lire, con un incremento netto di 23 miliardi rispetto all'anno precedente; applicando ai titoli quotati i prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, evidenzia una plusva[illegible] di circa 20 miliardi.

Sotto il profilo reddituale il 1987 registra un afflusso di dividendi superiore del 23% sia per aumenti nei dividendi unitari sia per maggiori possessi azionari.

A Genova estremo tentativo di trovare [illegible] sbocco

Battaglia sul Cogea

Oggi scade [illegible] termine per Cornigliano - Trattativa [illegible] campo tra sindacati [illegible] imprenditori - In gioco il lavoro di 1600 operai

GENOVA — Per tutta [illegible] giornata [illegible] ieri, sino a tarda nottata, è proseguito il serrato confronto tra [illegible] delegazione dell'industriale [illegible] rurgico milanese Emilio Riva e le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil dei metalmeccanici genovesi per il «caso Cogea».

Dalle scarne notizie filtrate dal tavolo delle trattative (che si svolgono nella sede dell'Associazione Industriali) si è appreso che la discussione avviene su «aspetti tecnici», esaminati in dettaglio, dalle articolazioni delle retribuzioni agli organici alla composizione [illegible] squadre e turni, dai ritmi alla produttività, dai premi di produzione ai problemi delle pause e persino delle mense.

Nel complesso entrambe le [illegible] si sono dichiarate fiduciose in un accordo conclusivo che consentirebbe di salvare una unità produttiva (l'ex «treno a caldo» dell'Italsider [illegible] ancora lavoro a [illegible] operai.

D'altro canto, la scorsa settimana, sindacati e Riva avevano già trovato un accordo, ma, successivamente, c'era stato l'inatteso voto contrario dei dipendenti che sembrano inclini a preferire il regime di cassa integrazio[illegible] piuttosto che accettare, alla fin dei conti, la logica d'una azienda condotta con criteri manageriali da [illegible] «privato», dopo decenni [illegible] gestione [illegible] la filosofia delle Partecipazioni Statali. Di fronte all'ipotesi di liquidazione e di chiusura, i sindacati sono riusciti a convincere la base in rivolta a riguadagnare il tavolo delle trattative.

Il «sì» dovrà comunque essere pronunciato questa mattina, perché proprio con il 31 [illegible] scade l'ultimo termine di gestione [illegible] consorzio Cogea, sorto due anni e mezzo fa dall'accordo tra una cordata [illegible] siderurgici privati, tra i quali l'ex presidente della Confindustria Luigi Lucchini, e [illegible] Finsider, questa mattina Luigi Lucchini e i suoi soci dovrebbero «portare i libri con[illegible] in tribunale» per sciogliere la società che ha accumulato in breve tempo «centinaia di miliardi di deficit di gestione».

La liquidazione non ci sarà e l'azienda vivrà, se [illegible] possibile il «ripechage» [illegible] extremis dell'accordo tra il gruppo Riva e i sindacati.

La situazione è [illegible] più complessa da un altro elemento: secondo notizie di agenzia l'ex presidente della Confindustria Luigi Lucchini e l'imprenditore siderurgico bresciano Dario Leali, due dei principali animatori del Cogea, sono [illegible] in [illegible] contro la decisione [illegible] mettere in liquidazione la società, presa dall'assemblea dei soci [illegible] aprile scorso, dopo neppure due anni di vita.

Il ricorso di Lucchini e Leali diventerebbe così [illegible] «atto» di tentativo di trasformare [illegible] Cogea [illegible] società per [illegible] che aveva già fatto registrare [illegible] consenso di alcuni imprenditori privati (Emilio Riva in testa disponibile a rilevare il 51% delle azioni) e della stessa Finsider, e si aggiunge alle difficoltà derivanti dalla tormentata vicenda sindacale che aveva visto i lavoratori di Cornigliano opporsi a questa nuova edizione del Cogea.

Luigi Lucchini

[illegible] 40 mila [illegible]

BORRENTO — E' pronto il piano «tampone» [illegible] Enel per compensare le perdite energetiche derivate dallo stop imposto da governo e Parlamento, alle centrali nucleari: [illegible] cinque anni verranno spesi 40 mila miliardi per nuovi impianti policombustibili, capaci [illegible] bruciare indifferentemente carbone, [illegible] o metano, mentre altre risorse verranno destinate alla riconversione degli impianti esistenti; in più l'Enel intensificherà gli sforzi per ottimizzare [illegible] rese delle centrali idroelettriche e geotermiche. E' quanto, in sintesi, ha sostenuto Alessandro Ortis, vice presidente dell'Enel.

L'Enel inoltre — ha proseguito Ortis — «si[illegible] anche elaborando [illegible] programma di riconversione al sistema policombustibile delle centrali [illegible] in servizio». L'Enel, per reperire i 40 mila miliardi necessari a questo scopo, ha già nel cassetto [illegible] progetto [illegible] massima: «18 mila miliardi, il 45 per [illegible] — ha precisato Alfonso Limburo, vice direttore generale dell'Enel e responsabile finanziario dell'azienda — verranno assicurati con l'autofinanziamento; 6 mila miliardi dovranno pervenire dagli apporti di capitale dello Stato e i [illegible] 18 mila miliardi, il 40 per cento, saranno ottenuti con indebitamento sul mercato tramite emissione [illegible] obbligazioni».

Anno d'oro per Gianni Varasi

E' quadruplicato l'utile della Pal

MILANO — Grazie alla tempestiva cessione del 9,48% detenuto nella Montedison, realizzata sei mesi prima del crack di Borsa, il gruppo Partecipazioni di Gianni V[illegible] ha chiuso l'esercizio 1987 con un forte incremento degli utili e delle disponibilità finanziarie. Non solo. La vendita delle [illegible] di Foro Buonaparte [illegible] gruppo Ferruzzi per complessivi 330 miliardi avrà un effetto positivo anche sul bilancio 1988. La plusvalenza realizzata da Varasi sul [illegible] di titoli Montedison stimata in circa 100 miliardi, rientra in parte anche sul conto di quest'anno. L'uscita dalla Montedison di cui Varasi è stato [illegible] un anno il maggiore azionista, ha consentito [illegible] sensibile aumento delle disponibilità finanziarie della Spa (passate da 57,1 a 175,4 miliardi di lire circa).

Il rendiconto di gestione della capogruppo, che sarà sottoposto all'assemblea dei soci del 27 giugno, ha registrato un utile netto di 45,7 miliardi contro gli 11,7 miliardi dell'86. Agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 130 lire per ogni titolo di risparmio e di [illegible] lire per quelli ordinari, con un incremento del [illegible] rispetto all'esercizio precedente.

A livello consolidato spicca una nota della società, le attività sono ammontate a 329,3 miliardi (+11,6%). Significativo è stato soprattutto il miglioramento della [illegible] netti: cifra che ha evidenziato un utile operativo [illegible] 26,3 miliardi (+42%) e un risultato pari all'8% del fatturato contro il 6,3% dell'86. L'utile netto consolidato [illegible] del gruppo è di 37 miliardi.

Per [illegible] 1988 il fatturato dovrebbe salire a 500 miliardi: [illegible] del 60% realizzato all'estero dopo l'acquisizione, [illegible] controllo [illegible] della Fiasa e Seviver. La Pal [illegible] dalla Santa Valeria, finanziaria della famiglia Varasi, resta [illegible] holding industriale e il [illegible] settore vetrario e il maggior ramo di attività [illegible] Martini, Max Meyer e Veneziani Zonin.

[illegible] bilancio [illegible] è rappresentato dal vetro [illegible] Pal [illegible] Vetraria, [illegible] nata dalla Montedison nell'ambito [illegible] operazioni internazionali.

E. R.

Il gruppo, in forte utile, cerca alleanze attraverso la lar

Barilla vuole [illegible] un «polo» dell'alimentare made in Italy

PARMA — Per la Barilla l'esercizio 1987 si è chiuso a livello [illegible] gruppo, con un fatturato di 1634 miliardi ed una crescita del 18,3% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è stato [illegible] 76,2 miliardi di lire, superiore del 20% a quello del 1986 dopo la destinazione di lire 78 miliardi ad ammortamenti ordinari e anticipati e di lire 46 miliardi ad imposte e tasse. Mentre [illegible] investimenti, acquisizioni comprese, sono ammontati a 197 miliardi. Il cash flow della gestione è passato a 184 mi[illegible] dai 115 miliardi dell'anno precedente.

L'esercizio, per la società capogruppo, si è chiuso con un fatturato [illegible] 1404 miliardi e un utile netto di 60 miliardi.

L'Assemblea ha poi proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Il nuovo Consiglio [illegible] amministrazione risulta così composto: Pietro Barilla, presidente; Guido Barilla, Luca Barilla e Walter Wurth, vice-presidenti; Manfredo Manfredi, amministratore delegato; Alfredo Ambrosetti, Aldo Sabelli, Berthold Von Stohrer e Henry Warendorf, amministratori.

Il presidente Pietro Barilla, nell'accennare alle prospettive, ha dichiarato: «*Lo solidità dello sviluppo ottenuto in questi anni pone* [illegible] *solidità dei nostri piani di crescita. Credo* [illegible] *barilla bastare, in questa fase di accelerata concentrazione dell'industria alimentare in Europa, difendere* [illegible] *ruolo delle imprese stazione anche mediante la creazione* [illegible] *alleanze, che stiamo perseguendo attraverso* [illegible] *società Industrie Alimentari Riunite,* [illegible] *l'obiettivo di realizzare un vero polo italiano* [illegible] *campo alimentare*».

Bonomi rientra nella Saffa

MILANO — [illegible]lio Bonomi è rientrato nel consiglio della Saffa, diventando membro del comitato esecutivo al posto del fratello Alfredo. E' una delle indicazioni emerse nel corso della assemblea della società che ha approvato il bilancio 1987, l'ultimo della vecchia struttura. Dal gennaio di quest'anno infatti la Saffa si è trasformata [illegible] in holding, incorporando le attività industriali che sono state conferite a quattro «sub»holding: Cartiere Saffa (a Verona dove sono concentrate le attività relative al cartoncino patinato per imballaggi (fatturato previsto nel 1988: 310 miliardi aggregato [illegible] Saffapack, capofila [illegible] settore packaging (fatturato previsto [illegible] miliardi, [illegible] presenza nei prodotti da imballaggio e nelle macchine [illegible] confezionamento), Italmatch, raggruppamento chimico (titanio bianco, derivati del fosforo, ausiliari per gomma, fatturato previsto 90 miliardi e Janus, [illegible] raggruppamento agro-alimentare, 65 miliardi di fatturato).

Il conferimento delle attività industriali ha fatto emergere [illegible] plusvalenza per [illegible] 127 miliardi, iscritti al Fondo imposte differite (per 58 miliardi) e alla Riserva da conferimenti [illegible] miliardi). Dell'utile Saffa, pari a 32,6 miliardi, sono stati distribuiti 17,7 miliardi [illegible] dividendi [illegible] lire alle ordinarie e 410 alle risparmio, mentre 15 miliardi sono andati al Fondo oscillazione dividendi (salito [illegible] 21 miliardi) per creare un polmone che consenta [illegible] 1988 (bilancio di transizione) di mantenere la remunerazione del capitale.

V. a.

PIRELLI

Società per Azioni

[illegible] in Milano

Capitale [illegible] L. [illegible]

Registro [illegible] n. [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli Azionisti della Pirelli Società per Azioni sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, presso l'Associazio[illegible] Industriale Lombarda in Via Pantano n. 9, alle [illegible]
- di venerdì 17 giugno 1988 in prima convocazione;
- di sabato 18 giugno 1988 in seconda convocazione;
- di lunedì 20 giugno 1988 in terza convocazione;

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di aumento del capitale sociale con emissione [illegible] nuove azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 ciascuna, al prezzo unitario di Lire 3.100, da liberare, [illegible] sensi dell'art. 2441, 4° comma del codice civile, [illegible] diante conferimento da parte di Société Internationale Pirelli S.A. con sede in Basilea, o di società da essa interamente posseduta, del complesso patrimoniale (valutato in circa lire 960 miliardi dal Consiglio di Amministrazione della Pirelli S.p.A.) costituito dalla totalità delle sue partecipazioni nelle seguenti società operative e precisamente:
- n. 149.980 azioni ordinarie, da nominali franchi francesi 500 cadauna, della società Treficable Pirelli S.A. [illegible] sede in St. Maurice (Francia);
- n.14.152 azioni ordinarie, da nominali franchi Cfa Costa Avorio 10.000 cadauna, della società Société Ivoirienne de Cables "S.I.C.A.B.L.E." S.A. con sede in Abidjan (Costa d'Avorio);
- n. 370.206 [illegible] ordinarie, da nominali marchi tedeschi 50 cadauna, della società Pirelli Deutschland A.G. con sede [illegible] Brauberg/Odenwald (Rep[illegible] Tedesca);
- n. 17.880.477 azioni ordinarie, da nominali pesetas 361 cadauna, della società Productos Pirelli S.A. con sede [illegible] Barcellona (Spagna);
- n. 1.166 "buoni di godimento", senza valore nominale, della società Productos Pirelli S.A. con sede in Barcellona (Spagna);
- n. 720.000 azioni, senza valore nominale, della società Pirelli Canada Inc. con sede in St. Jean sur Richelieu (Canada);
- n. 54.858 azioni ordinarie, senza valore nominale, della società Pirelli Enterprises Corp. con sede in Union (N.J.);
- n. 33.385.848 azioni di tipo A, del valore nominale di lire 1 cadauna, della società Ceper - Conductores Electricos Peruanos S.A. con sede in Lima (Perù);
- n. 7.905.193 azioni ordinarie, [illegible] valore nominale di australi 1 cadauna, della [illegible] Pirelli Argentina S.A. [illegible] sede in Buenos Aires (Argentina);
- n. 1.425.752 azioni ordinarie, [illegible] valore nominale [illegible] australi 1 cadauna, della società Pirelli Cables S.A.I.C. con [illegible] in Buenos Aires (Argentina);
- n. 265.915 azioni ordinarie, del valore nominale di australi 1 cadauna, della società Pirelli Tecnica S.A.I.C. con sede in Buenos Aires (Argentina);
- n. [illegible]0 azioni ordinarie, [illegible] valore nominale [illegible] dollari australiani 1 cadauna, della società Pirelli Cables Australia Ltd. [illegible] sede in Minto (Australia);
- n. 1.873.500 azioni ordinarie, del valore nominale di dollari australiani 1 cadauna, della società Pirelli Holdings Pty Ltd. con sede in Minto (Australia);
- n. 41.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di lire 1.000 cadauna, della società Altair S.p.A. con sede in Milano (Italia);
- n. 175.000 azioni ordinarie, del valore nominale di franchi svizzeri 1.000 cadauna, della società Pirelli Société Générale S.A. con sede in Basilea (Svizzera);
- n. 12.378 azioni ordinarie, [illegible] valore nominale di franchi [illegible] 1.000 cadauna, della società Samparco S.A. con sede in Basilea (Svizzera);
- n. 3.750.000 azioni ordinarie, del valore nominale di lire 1.000 cadauna, della società Pirelli Partecipazioni Finanziarie S.p.A. con sede in Milano (Italia);
- n. 705.500 azioni ordinarie, del valore nominale di franchi svizzeri 40 cadauna, della [illegible] Cidelfina S.A. [illegible] sede in Lussemburgo;
- n. 12.000 azioni ordinarie, del valore nominale di franchi lussemburghesi 1.000 cadauna, della società Eurinco S.A. con sede in Lussemburgo;
- n. 10.625 azioni ordinarie, del valore nominale di dollari U.S.A. [illegible]00 cadauna, della società Inversiones Miraflores S.A. con sede in Panama;
- n. [illegible] azioni di tipo B, del valore nominale di pesos messicani 50 cadauna, della società Grupo Condumex S.A. de C.V. con sede in Messico.

Modificazione dell'articolo 5 dello statuto sociale.
Deliberazioni inerenti.

2) Spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre [illegible] ogni anno; istituzione di [illegible] esercizio dal 1° luglio 1988 [illegible] 31 dicembre 1988.
Conseguente modificazione degli articoli 6 comma 4° e 29 comma 1° dello statuto sociale.
Deliberazioni inerenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza abbia[illegible] effettuato il deposito, [illegible] fini [illegible] legge, [illegible] certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

In Italia
Cassa della sede sociale - Piazzale Cadorna n. 5, Milano;
Credito Italiano, [illegible] Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte dei Paschi di Siena;
Banca Agricola Milanese, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Lombardia, Banca Manusardi, Banca Mercantile Italiana, Banca [illegible] dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca S. Paolo Brescia, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario [illegible] Italiano, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano.

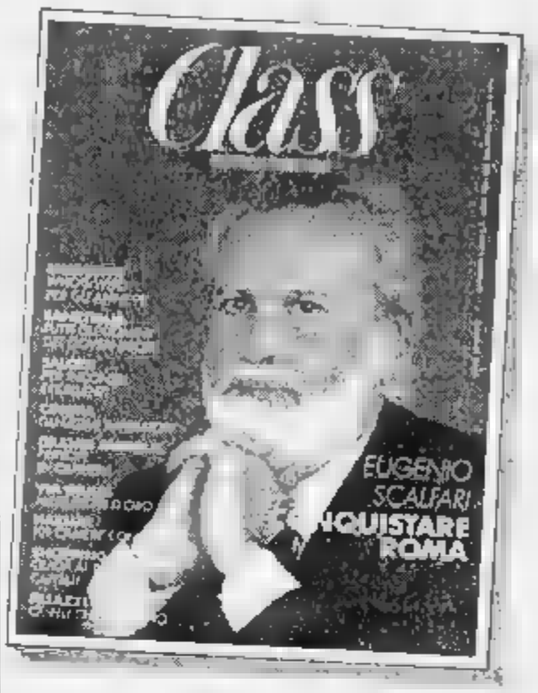
All'estero
- Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles;
- Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;
- Dresdner Bank - Frankfurt am Main;
- Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam;
- Crédit Suisse - Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A Sarasin & Cie - Basel, Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, [illegible] maggio [illegible]

Il Consiglio di Amministrazione

Class Numero Doppio

Class offre



Le Chiavi di Roma.

Class di Giugno Le offre *Class Roma*, la prima rivista interamente dedicata alle occasioni e alle prospettive più concrete che la capitale offre alla classe dirigente.
Class Roma è la chiave d'accesso ai palazzi del potere, ai riservati luoghi d'incontro della classe politica e imprenditoriale, ai mondi e interessi delle più influenti famiglie aristocratiche di Roma.
Class Roma è la chiave per vivere e avere successo, per conoscere e farsi conoscere nella città italiana più frequentata dal potere. *Class Roma*, importante per tutti i Romani, è essenziale per i non Romani che vogliono avere successo a Roma e che devono quindi conoscere il più aggiornato "Chi è?" della capitale.

Class più Class Roma sono in Edicola al prezzo di Class.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE [illegible] VI

Estratto di bando di gara a licitazione privata per la somministrazione di gasolio per riscaldamento

[illegible]

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Alberto Nasso — IL PRESIDENTE Roberto Ballesio

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. Torino VI

Via Valdengo 24 - 10155 Torino

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

U.S.S.L. TORINO VI — Via Valdengo 24 TORINO — indice licitazione privata per l'aggiudicazione (con [illegible] 17) del servizio di pulizia e sanificazione per l'Ospedale [illegible]

[illegible]

Le ditte interessate a presentare la propria preferenza possono richiedere alla gara, in carta legale secondo prevista (una copia per ogni servizio per cui [illegible] mediante Lettera Raccomandata A.R. entro dieci giorni dalla data del presente [illegible] con il metodo previsto dall'art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.24 N. 827 e così con le forme stabilite da contratto con le aziende regolate dall'Amministrazione indicando il proprio eventuale fatturato riferito per l'espletamento del corrispondente servizio.

La domanda relativa alla capacità finanziaria richiesta e la ricevuta della richiesta [illegible] concorrere dovrà essere inviata dalle ditte presentatrici dei seguenti documenti:

a) certificato in data non anteriore a sei mesi precedenti quella della C.C.I.A.A.
b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della L. 4-1-68 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato fallimentare non ha subito condanne in merito alla moralità professionale e per delitti finanziari, e di regola con i pagamenti dei contributi della previdenza e delle tasse;
c) elenco dell'attrezzatura tecnica;
d) dichiarazione dell'importo globale degli [illegible] realizzate negli ultimi tre anni [illegible] principali forniture eseguite e quelle in corso della gara [illegible] di cui [illegible] eseguiti con l'indicazione importo, data e destinatario.
e) la descrizione [illegible] principale tecnica
f) l'indicazione del numero del personale, con relativa qualifica che faccia parte integrante dell'impresa.

Saranno ammesse alla gara le ditte che dimostrino un fatturato di almeno cinque volte l'importo presunto della gara come sopra stabilito, qualora saranno presentati la prescritta documentazione richiesta.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del giorno 20 giugno 1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TORINO VI - UFFICIO PROTOCOLLO - Via VALDENGO 24 - 10155 TORINO, dovranno indicare esplicitamente sulla busta la seguente dizione «richiesta di partecipazione licitazione privata pulizia e sanificazione Ospedale [illegible]».

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato Via Valdengo 24 Torino - Tel. 011/264.889 - 264.230

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Alberto Piazza — IL PRESIDENTE Roberto Ballesio

REGIONE LIGURIA

UNITA' [illegible] LOCALE [illegible]

Via XXV Aprile 62
17027 PIETRA LIGURE

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Licitazione privata ai sensi legge 30-3-'81, n. 113, per forn[illegible] di [illegible] radiografiche e prodotti chimici periodo 1-6-'88-31-12-'88.

Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 8 Finalese, via XXV Aprile 62, Pietra Ligure (tel. 019 643 0504). Termine per la presentazione delle domande e campionature ore 12 del 15-6-1988.

IL PRESIDENTE rag. S. Elena

[illegible] fine di potenziare la [illegible] di vendita il Gruppo POLIRESINE S.p.A. (produzione e rivendita resine termoplastiche) ricerca

[illegible] TORINO

per Piemonte e zone libere

Scrivere a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		[illegible]	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
7 giorni	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 30-05	27-05	FRANCOFORTE (in marchi) 30-05	27-05	LONDRA (per sterline) 30-05	27-05	PARIGI (in fr. fr.) 30-05	27-05
Dollaro	1,4415-1,4425	1,4150-1,4160	1,7270-1,7275	1,7063-1,7018	-	1,8675-1,8685	5,7980-5,8015	5,7405-5,7500
Franco sv.	— —	— —	119,71-119,80*	119,98-120,08*	-	2,6474-2,6507	4,0165-4,0273	4,0527-4,0763
Franco fr.	24,80-24,89*	24,58-24,67*	29,78-29,78*	29,54-29,53*	-	10,160-10,252	— —	— —
Marco	83,45-83,50*	83,30-83,05*	— —	— —	CHIUSO-CHIUSO	3,1798-3,1816	3,3544-3,3613	3,3823-3,3685
Sterlina	[illegible]	2,6410-2,6440	3,180-3,182	3,1730-3,1750	-	— —	10,7800-10,7780	10,7353-10,7435
Yen	1,1518-1,1520*	1,1330-1,1340*	1,3811-1,3821*	1,3609-1,3620*	-	222,52-222,94	4,6338-4,6414*	4,6052-4,6128*
Lira	0,11285-0,11290*	0,11275-0,11330*	1,3469-1,3455**	1,3469-1,3471**	-	2358-2361,2	4,3293-4,3371**	4,5803-4,5600**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 3/4 — 6 mesi: 7 15/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20.6.88	20	99,313	10,000
29.7.88	59	98,455	10,000
30.8.88	90	97,653	10,050
15.9.88	106	97,150	10,400
30.9.88	121	96,750	[illegible]
31.10.88	153	95,954	10,100
18.11.88	220	94,091	10,100
30.1.89	245	93,641	10,200
14.2.89	259	93,275	10,300
28.3.89	272	92,873	10,300
30.3.89	302	92,073	10,400
28.4.89	331	91,306	10,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	132000-140000
Sterlina n.c.	133000-141000
Marengo it.	[illegible] 110000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	103000-111000
20 $ oro	610000-670000
Krugerrand	565000-595000
Argento	[illegible]
Platino (*)	34.450 —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1 - 2	4 - 5
Vista	10,500	11,000
7 giorni	8,000	11[illegible]
15 giorni	9,875	11,750
1 mese	10,375	11,500
2 mesi	[illegible]	11,[illegible]
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzo del medaglia in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	27-05
Londra	chiuso	452
Zurigo	453,25	452
Parigi	448,52	450,08
New York	chiuso	453,62
Milano (L.-gr.)	18.800	18.650
Hong Kong	453,30	453,88

Ultimo in mercati (*) per gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-05	27-05	MILANO 30-05	27-05	MEDIA UIC 30-05	[illegible]
Dollaro Usa	1370	[illegible]	1280,65		1280,575	1294,25
Dollaro Usa t.p.	1320	1320	—		—	—
Marco tedesco	740	741,50	741,10		741,10	[illegible]
Franco francese	[illegible]	218,20	220,80		220,80	218,50
Fiorino olandese	651	[illegible]	662,90		662,185	662,975
Franco belga	35,40	35,40	35,55		35,543	35,585
Sterlina	2365	2395	2305		2316,50	2338,625
Lira irlandese	2040	2000	1983,80		[illegible]	1984,625
Corona danese	194	194	195,07		195,08	194,520
E.C.U.	—	—	1546,05		1546,025	1546,18
Dollaro canadese	1010	1010	1033,50		1032,50	1015,625
Yen giapponese	10,10	10	10,225		10,226	10,124
Franco svizzero	857	860	867,30		867,31	[illegible]
Scellino austr.	105	105	105,331		105,247	105,037
Corona norv.	203	203	204,83		204,915	204,30
Corona svedese	213,25	212	214,18		214,285	213,705
Marco finlandese	312	312	314,35		314,175	313,725
Escudo port.	8,60	8,60	9,105		9,110	9,088
Peseta spagnola	11,25	11,20	11,322		11,322	11,330
Dinaro iugosl.	0,75	0,75	—		—	—
Dracma greca gr.	8,30	8,10	9,28		9,28	9,27
Dollaro austral.	1010	950	1029,80		1029,05	[illegible]

OBBLIGAZIONI [illegible] 30-05-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 83-93 I	88	87,50
Enel 7% 73-93	93	92
Enel 82/89 Ind. I	103,15	103
Enel 82/89 Ind. II	[illegible]	104
Enel 82/89 Ind. III	105,30	103,60
Enel 82/89 Ind. IV	104,65	104,55
Enel 83/90 Ind. I	106,33	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	104	104
Enel 83/90 Ind. III	103,70	103,60
Enel 84/92 Ind.	107	108,10
Enel 84/93 Ind. II	108	108
Enel 84/93 Ind. III	107,80	107,80
Enel 84/93 Ind. IV	107,10	107,30
Enel 85/95 Ind. I	103,30	102,80
Enel 85/00 Ind. II	103	102,10
Enel 85/00 Ind. III	103,75	103
Enel 86-01 Ind.	103	103,40
Enel 8,50% 86-93 II	94,50	94,55
Enel 86/93 III s.c.	110,15	110
Enel 8,25% 86-93 IV.	98,30	98,25
Enel 9,25% 87/94	98,30	98,80
I.R.I. Ister 82/89 T.V.	102,80	102,80
I.R.I. 83/88 T.V.	101,10	100,20
I.R.I. 83/89 T.V.	101,45	101,70
I.R.I. 86/00 T.V.	100,20	100
I.R.I. 86 95 T.V.	100,65	100,45
Autostrade I.R.I. 1% 72/91	86,20	86,30
CCOP 5% 30.le	87,90	87
CCOP 6% 30.le	79	77,40
CCOP 7% 30.le	80,40	78,70
CCOP 6% 1975/2005	79,20	79
CCOP 8% 1975/2005	83,90	84
CCOP 12% 1977/2007	88	99,70
CCOP Int. St. 3% 70/90 I	97,60	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94,50	93
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94,30	91,80
CCOP Int. St. 7% 73/91 VII	92,70	[illegible]
CCOP Aant 7% 1972/2002 I	82,45	82
CCOP Autost. 6% 68/98 I	88	84,50
CCOP Autost. 7% 70/90	84,20	[illegible]
CCOP Autost. 8% 74/02	81,30	80
CCOP Autost. 8% 75/05	[illegible]	80,10
CCOP FF.SS. 5% 65-89	96	96
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95,30	94,90
CCOP FF.SS. 7% 72/97 I	94,00	94,30
CCOP FF.SS. 7% 72/97 II	94	93
CCOP P. Verde 6% 68-98 VII	[illegible]	88,80
CCOP P. Verde 6% 69-89 VIII	98	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94,20	94
AZ. FF.SS. 83-90 Ind.	105,15	104,40
AZ. FF.SS. 83 90 Ind. II	103,60	103,40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	105,20	105,10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104,05	103,80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102,80	102,90
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,50	102,30
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 0% OP7	99,30	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	53,25	53,25
Anas 55/00 Ind.	102,20	102,30
IMI 6% 58-88 XXVII	97,90	[illegible]
IMI 7% 72/92 XL	100,10	94
IMI 7% 73/98 XXXVIII	91	93
IMI 8% 74/94 XLVI	[illegible]	[illegible]
IMI 10% 75/93 IL	96,40	94,80
IMI 12% 77/89 LVI	100,80	101
IMI 13% 78/90 LX	100,10	101,20
IMI 14% 81/91 107	107,50	n.q.
IMI 15% 81/92 202	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	108,25	n.q.
IMI Agevolata opt. 86/91	105,20	97,20
IMI CIR conv. 85/91 T.V.	98,80	98,60
BEI 14% 84/91	109,90	n.q.
BEI 13% 85/92	108,40	n.q.
BEI 12,50% 85/93	108,50	n.q.
BEI 12,25% 86/93	108,50	n.q.
BEI 12,75% 86/94	108,10	n.q.
BEI 87/95 T.V.	103,10	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	104,60	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	105,30	n.q.
CECA 9,25% 86/94	96,70	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	97,90	98
ISVEIMER 12% 79/89 LIL	101,20	102
ICIPU 6% 30.le	103	103,50
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	94,25	95
ICIPU 10% 15.le 76/93	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	101,25	97
S. Paolo c.f. 6%	82	83
S. Paolo c.f. 6% Conv	89,50	93,80
S. Paolo c.f. 7%	90	97,20
S. Paolo c.f. 9%	98	91,97
S. Paolo c.f. 10% 76-96 I	94	93,50
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	95	97,50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIII	106	103,10
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	110	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIII	105	103
S. Paolo c.f. T.V. 81 94 XL	104	103
S. Paolo c.f. T.V. 82 97 XLIV	100,20	103
S. Paolo o.p. 6% 66 5%	77,20	77,10
S. Paolo o.p. 6%	78,80	77
S. Paolo o.p. 7%	81	90
S. Paolo o.p. 9%	94,10	95,50
S. Paolo o.p. 9% 79-89 Ecu	134,50	134,80
S. Paolo o.p. T.V. 81-91 XXI	104,50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81-91 XXI	108	103
S. Paolo o.p. T.V. 81-91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82 92 XXVI	101,90	102
S. Paolo o.p. T.V. 82-92 XXX	100,80	99,70
Mediob. Fidis 12% 81/91 opt.	104	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 81/93	83,30	n.q.
AME FIN 6,50% 91	90,10	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	111,50	n.q.
[illegible]	[illegible]	101
EFIB. 85/88 Bitalia 10,75%	100,10	n.q.
EFIB. 85-90 In.Meta 10,50%	99	n.q.
EFIB. 85-90 Saipem 10,50%	99,20	n.q.
Eridania 85-90 10,75%	102,30	101,50
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
Generali 12% 81 88	979	980
Gim 9,75% 85 91	105	103,50
Del CIR 85/91 T.V.	180,10	190
IMI - UNICEM 14% 84-90	100	100
IRI-Z. META 7% 86/93	90	n.q.
IRI-STET 7% 73-88	137,90	138
Med. Buitoni 8% 85 93	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	143,20	n.q.
Med. Cir 7% 88/95	94,65	94
Med. Fr. Tosi 7% 86-97	76,80	n.q.
Med. Italcement 7% 85 93	129,90	n.q.
Med. Italgas 6% 88-95	83,75	83,10
Med. Italmobil. 7% 85-95	107	n.q.
Med. Linificio 7% 88 93	98,10	n.q.
Med. Marzotto 7% 86 93	101,90	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88 95	81,20	81
Med. Sabaudia 7% 86 95	87,60	87
Med. SIP 7% 73-88	100,40	101
Med. SIP 6% 86-91	94,30	93,80
Med. Snia Fibre 6% 85-93	78,70	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	90,90	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73 88	111	113
Med. Unicem 7% 85/98	84,75	84
Montedison Sem-Mata 10% 92	95,10	n.q.
Olcese 7% 88 94	90,10	n.q.
Perugina 9% 86 92	93,50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85 91	104	105
Pirelli S.p.A. 9,75% 88-95	118,40	118
SELM 7% 86 93	95,10	n.q.
SILOS 7% 87 92	n.r.	n.r.
SMI 10,25% 85 93	98,40	98
Sme BPD 10% 85 93	110	109
Dunidiss 6,50% 86-91 w.	86	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 88 92 w	108,30	113
I.R.I. Alitalia T.V. 84 90 w	107,20	108
I.R.I. B. Spirito T.V. 83/88 w	109,40	100,50
I.R.I. STET T.V. 84 88 w	145,50	145
I.R.I. STET T.V. 84 91 w	148	147
I.R.I. STET 10% 85 90 w	117,94	120
I.R.I. STET 9% 85 90 w	102,10	[illegible]
STET T.V. 83 98 w SIP	101	103

TITOLI DI STATO DEL 30-05-88

Titoli	[illegible]	Torino
C.C.T. 1/6/88	100	99,85
C.C.T. 1/7/88	100,20	100,20
C.C.T. 1/8/88	[illegible]	100,50
C.C.T. 1/10/88	100,60	100,60
C.C.T. 15/7/90	99,20	99,05
C.C.T. 18/9/90	99,20	99,19
C.C.T. 1/11/90	101,80	101,80
C.C.T. 1/12/90	101,85	101,85
C.C.T. 18/12/90	99,40	99,25
C.C.T. 1/1/91	101,75	101,85
C.C.T. 1/2/91	101,80	101,85
C.C.T. 1/3/91	100,70	100,85
C.C.T. 1/4/91	100,70	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100,75	100,65
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/8/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/9/91	100,10	100,15
C.C.T. 1/10/91	100,40	100,40
C.C.T. 1/11/91	100,30	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	99,80	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	99,45	99,53
C.C.T. 1/2/93	98,75	98,85
C.C.T. 1/2/95	97,30	97,45
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	93,45
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	91,85
C.C.T. 1/5/95	93	92,20
C.C.T. 1/6/95	92,10	92,10
C.C.T. 1/7/95	93,20	93,30
C.C.T. 1/8/95	93,50	93,05
C.C.T. 1/9/95	92,80	92,80
C.C.T. 1/10/95	93,90	93
C.C.T. 1/1/96	93,95	94,05
C.C.T. 1/10/96	93,10	92,30
C.C.T. 1/1/97	93,70	93,35
C.T.Ecu 10% 22/2/89	104,70	[illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/89	107,70	108,10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107,55	107,00
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	104,15	104,30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	109,10	108,50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106,20	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,75	104
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,80	103,70
C.T.R. 2,50%	91,40	91,50
B.T.P. 12,80% 1/7/88	100,20	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	100,90
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,25	101,40
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,85	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101,85	103,10
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,50	103,65
B.T.P. 12% 1/4/90	102,80	102,85
B.T.P. 10,50% 1/[illegible]	101,10	101,10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,40	98,60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 30-05-88

ALIMENTARI	
Alivar	7070
Eridania	3200
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	18000
Milano ass. risp.	9500
Latina Ass. ord.	13800
[illegible]	84550
Lloyd Adriatico	15100
Ras	28600
Ras risp.	14500
Sai ord.	
Sai risp.	7000
Toro ass. ord.	15750
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	7750
BANCARI	
Banca Commerciale it.	1900
Banca Comm. It. r.p.	1830
Bna ord.	4707
Bna priv.	1890
Bna risp.	1840
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	1000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12150
Burgo priv.	7800
Burgo risp.	12150
Fabbri PRIV.	1050
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1120
Pozzi-Ginori risp.	1050
Unicem ord.	15350
Unicem risp.	8020
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1570
Mira Lanza	34000
Montedison	1482
Montedison risp.	770
Pierrel ord.	1570
Pierrel risp.	830
Pirelli SpA	2250
Pirelli SpA risp.	2240
Pirelli SpA risp. nc	1440
Saffa ord.	8500
Saffa risp. port.	6600
Saiag	2040
Saiag risp.	1070
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	1760
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3300
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	2250
Silos Genova	473
Silos risp.	n.r.
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	3430
Alitalia priv.	[illegible]
[illegible] To-Mi	3300
Italcable ord.	9700
[illegible] risp.	8400
Sip ord.	1860
Sip risp.	2110
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	315
Cir ord.	4850
Cir risp.	5050
Cir risp. nc	2100
Cofide	5850
Cofide risp.	1400
Comau	2010
Fidis	5380
Finarte Gab.	35000
Finrexbit ord.	[illegible]
Finrexbit risp.	1000
Ferruzzi	2022
Gim ord.	6700
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	13380
Ifil ord.	2980
Ifil risp.	1850
Italmobiliare	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3300
Sabaudia ord.	1550
Sabaudia risp.	[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	835
Saes-Getters priv.	[illegible]
Schiapparelli	810
Serfi	5330
Sifa	1700
Sifa risp.	[illegible]
Sme	1590
Smi ord.	1800
Smi risp.	1880
Sogefi	4700
Stet ord.	2740
Stet ord. warrant	800
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	7600
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	2400
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	12500
Risan. Napoli risp.	10050
MECCANICI - AUTO	
Borio (Lazzar)	4200
Castagnetti	4780
Fiat ord.	8450
Fiat priv.	5230
Fiat risp.	5350
Gilardini ord.	11500
Gilardini risp.	5400
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	2300
Olivetti ord.	9140
Olivetti priv.	5200
Olivetti risp. nc	4400
Pininfarina ord.	9000
Pininfarina risp.	[illegible]
[illegible] ord.	3350
Saslb priv.	3400
Saslb ris. nc 1/7/88	2600
Teknecomp	1050
Teknecomp 1/7/87	1800
Teknecomp risp.nc	600
Valeo	[illegible]
Westinghouse	28500
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	[illegible]
Falck Gruppo	8000
[illegible]	[illegible]
[illegible]	8800
Cantoni Coton.	4000
Cantoni Coton. risp.	3730
Fisac ord.	3450
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6150
Ciganotti	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 30-05-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi euro prec.	1988 max	1988 min	Quantità trattate
A Abeille	84500	-800	87250	75300	95500	1300
Acq. De Ferrari o	5020*	—	5090	4910	5340	4000
Acq. De Ferrari r.	1700*	—	1810	1700	3300	7000
Acqua Marcia	370	-8	366	269	319	34000
Acq. Marcia 1-4-87	390	—	395	412	491	139000
Acqua Marcia r.	860	—	294	180	310	31000
A. Marcia r. 1-4-87	190	-4	197	143	256	52000
Aedes	7185*	-5	7090	4530	7800	3000
Aedes risp.	3895*	—	3190	2630	4300	—
Aeritalia	2200*	+75	2300	1845	2800	21000
Aeritalia w.	310000	[illegible]	278000	207000	315000	—
Alitalia cat. A	3430	—	790	618	2670	57000
Alitalia priv.	1465	-11	440	[illegible]	1910	100000
Alivar	7079*	+5	[illegible]	[illegible]	8325	2800
Allean za Ass.	42700	[illegible]	[illegible]	39000	53100	6700
Alleanza Ass. risp.	44400	-100	48850	40000	54500	[illegible]
Amp Finanziaria	7800	-100	[illegible]	[illegible]	11440	[illegible]
Ansaldo	3500*	-10	[illegible]	1300	4100	44400
Assitalia	14553	-58	14600	14545	20200	72700
Ausonia	2180	-10	2310	2009	3085	14700
Attiv. Immobiliari	3500*	-30	3830	2580	3400	35000
Aturia ord.	sosp.	—	—	320	691	—
Aturia risp.	sosp.	—	—	400	395	—
Autifare	7100	+50	7000	6410	8600	1800
Autostrade To-Mi	5200*	-110	[illegible]	5150	11300	[illegible]
Autostrade Ut pr.	1055	-10	1010	1055	1390	[illegible]
B Bastogi Irbs	310	+4	315	149	388	340000
Banca A. Milanese	1290*	—	8900	7580	9080	25800
Banca Catt. Veneta	3700*	—	3720	2970	4200	42500
B. Catt. V. r. nc	2485*	-20	3300	2400	3152	9000
B. Comm. It.	1911*	-1	3790	1900	2150	143400
B. Comm. It. r.p.	1930*	-40	3300	1930	2470	6600
Bna priv.	1900*	+20	2100	1900	2270	[illegible]
Bna ord.	4740*	—	4900	6130	7020	1500
Bna risp.	1830*	-10	1860	[illegible]	3060	27300
B. Manusardi	958*	-7	1000	[illegible]	1100	130000
Banca Mercantile	[illegible]	-50	10740	9110	12180	3700
Banca Toscana	3370*	-30	3990	3130	4700	11320
Banco di Chiavari	[illegible]	-45	9850	3030	3850	5800
Banco Napoli q.r.p.	15550*	-188	17700	15504	18000	[illegible]
Banco di Roma	4650	+11	5025	4030	77[illegible]	137100
Bco Sardegna risp.	9880*	-70	10400	9464	10030	1000
Banco Lariano	3230*	-11	7500	3130	3655	24400
Bsi risp.	1795*	-201	1100	5700	15050	3100
Benetton	2500*	-240	9480	8310	17060	24400
Bocro Bassano	5230	+20	5350	4761	5600	500
Boelfiaria Ferrar.	24200*	—	24350	24380	29100	500
Bpolf. Siele ord.	22800	-300	[illegible]	17750	[illegible]	[illegible]
Bpolf. Siele risp.	8550	+325	8850	8500	10000	1000
Breda	3880	+10	4040	3850	7700	31000
Briantea	558	+16	591	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	8510*	-316	3520	5050	11240	111000
Buitoni risp.	4883*	+245	4450	2220	5850	175000
Bulan	2620	-60	2620	2110	[illegible]	4000
C Caffaro ord.	567*	-5	731	516	613	30000
Caffaro risp.	610*	-5	737	[illegible]	718	10000
Calcestruzzi	7700	—	7130	5850	3700	27300
[illegible]	2322*	+3	2310	3270	3715	[illegible]
Candle	1875	-55	1840	1780	3780	4000
Cmi	4000*	—	4120	3450	4330	4000
Cantoni Coton.	3800	-110	4150	3600	6300	3800
Cantoni C. risp.	3700	—	4000	500	[illegible]	[illegible]
Cart. Ascoli	3150*	-40	3350	[illegible]	4020	16050
Cart. Binda-Medici	1580	—	1615	1580	2190	12000
Cart. Burgo ord.	12150*	-50	12270	[illegible]	[illegible]	71500
Cart. Burgo priv.	7795*	-1	9240	7790	9510	[illegible]
Cart. Burgo risp.	12120*	-70	12100	9470	12240	[illegible]
Cementir	1425*	+5	[illegible]	2230	3350	60000
Cement. Augusta	2488*	-77	4360	2406	4430	[illegible]
Cement. Barletta	4058*	-430	7340	[illegible]	8075	1000
Cement. Merone	3840	—	3750	3370	4810	8000
Cement. Merone r.	2220	+8	2250	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem. di Sardegna	4600*	-40	4800	4600	6190	11400
Cement. Siciliane	6115*	-75	7000	6145	8260	[illegible]
Cigahotels	3350*	[illegible]	3350	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels risp.	1251*	-18	1543	1210	1758	[illegible]
Cir risp. nc	2083*	-33	2480	1850	3200	874000
Cir risp.	5150*	+30	6830	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	4875*	-91	5800	3336	5830	32300
[illegible]	4365	-20	5218	3630	5841	[illegible]
Cofide risp.	1420	-17	1479	1220	2347	89000
Cogefar ord.	4700	-30	4370	3710	[illegible]	10000
Cogefar risp.	5593	-1	3035	2600	2560	2000
Comau	2010	—	2095	1861	2615	16300
Cond. Acq. Torino	6125*	-11	6335	6125	[illegible]	2000
Cr. Varesino ord.	3080	—	3000	2050	3710	4300
Cr. Varesino risp.	1721	-31	1915	[illegible]	[illegible]	10000
Credito Italiano	1801*	-5	1950	[illegible]	1410	[illegible]
Credito Ital. risp.	1016*	-15	1020	1015	1430	12000
Cr. Commerciale	2835*	—	3190	2090	3800	3700
Credito Fondiario	3167*	-34	2685	3167	3420	4400
Credito Lombardo	4800	—	n.r.	4800	4840	2000
Cucirini Cantoni	1621	—	1646	1365	2225	1000
D Dalmine	205	-10	190	[illegible]	249	23400
Danieli & C.	4420	—	4400	3420	4840	4000
Danieli & C. risp.	2630	-75	2740	2320	2700	[illegible]
Datacons/ysl	8300*	-80	9000	6001	[illegible]	10000
Del Favero	3215	-45	3400	2215	4700	14000
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	-1	1640	[illegible]	1721	[illegible]
Editoriale Manzi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2410	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	2840	[illegible]	2570	3000
Eridania	3210	-6	3235	3500	3440	86000
Eridania risp.	2177	-10	3215	2026	3410	23000
Eurogest	sosp.	—	—	213	281	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	213	250	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	201	283	—
Euromobiliare	6280	-70	6380	5820	7150	3000
Euromobiliare risp.	1800	—	2030	1890	3650	14300
Europa Metalli	570	-18	900	571	960	13000
F Fmc	1170	[illegible]	1580	1515	2080	5000
Faema	[illegible]	80	2890	2500	3050	6400
Falck	5450	+71	9030	4800	9720	10050
Falck risp.	8380	-10	9370	4800	9700	1000
Ferruzzi Agr.	1320	-10	1360	980	1540	749300
Ferruzzi Agr. risp.	1180	-120	2380	1880	2910	9500
Ferruzzi Agr. r. nc	548	-8	595	448	710	70000
Fiat	12045*	-53	12370	8770	12500	4000
Fiat ord.	8455	[illegible]	8650	7607	9840	850300
Fiat priv.	5300	-35	5360	4830	6240	390000
Fiat risp.	5347	30	5350	4775	6750	60000
Fidenza Vetraria	[illegible]	-30	1050	1750	8200	4800
Fidis	[illegible]	-110	9400	5270	7051	40000
Fimpar	1180	10	1250	1100	1615	10000
Fimpar risp. n.c.	752	-3	798	710	1129	1000
Finanz. C. N.	17000	—	17000	14800	18700	4000
[illegible]	3090*	—	2960	2964	3065	27000
Finarte Gab.	33450	250	31500	25000	33310	1500
Finrex	[illegible]	—	1015	1000	1300	10000
Finrex risp.	830	-5	790	[illegible]	650	—
Finrex r. nc 1-1-87	710	—	715	333	841	10000
Fisac ord.	3700	-20	3840	[illegible]	4470	1000
Fisac risp.	2850	—	3890	2850	4450	—
Fincambi risp.	1528*	-54	1590	1520	3210	—
Fincambi ord.	6400*	-49	6735	6030	8310	—
Fochi Filippo	1349	-1	1430	1399	1770	30000
Fondiaria	2000	+5	3960	3015	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	-30	13420	12710	14600	1400
G Gemina	1163	-12	1255	1005	1390	1335800
Gemina risp.	1107	-15	1100	981	1340	70000
Generali	81400	-800	84350	79450	94050	79500
Gerolimich ord.	90		90	84	105	110000
Gerolimich risp.	86	—	88	80	98	[illegible]
Gilardini ord.	11050	-175	11600	11050	13510	10500
Gilardini risp.	5425	[illegible]	5630	7400	10010	[illegible]
Gim ord.	6690	-31	[illegible]	6700	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	2450	-10	1470	2100	2750	100
Grassetto	[illegible]	-229	9340	8350	11300	7100
I Ifi priv.	14250	-100	[illegible]	14375	13165	35000
Ifil ord. frat.	2963	-48	3080	2480	3810	47000
Ifil risp. frat.	1865	-17	1850	[illegible]	[illegible]	27500
Imm. Metanopoli	871*	-3	1010	[illegible]	1080	50000
Industrie Secco	1117	-9	1250	812	3300	3300
In. Meta risp. nc	3300*	—	[illegible]	[illegible]	4440	[illegible]
In. Meta ord.	9186*	+30	9434	6310	[illegible]	276350
In. Meta o. 1-7-87	sos.	—	8200	3800	10310	—
Interbanca ord.	13499*	-10	[illegible]	[illegible]	17450	[illegible]
Interbanca priv.	8580*	-30	10730	[illegible]	10470	[illegible]
Ispt	1640	+8	1600	1270	1730	4000
Italcable ord.	9700	-100	9830	9100	13000	13500
Italcable risp.	[illegible]	-244	8820	8201	11650	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	97650	109200	[illegible]
[illegible] risp.	38450	-60	381[illegible]	33410	4[illegible]	1300
Italgas	1570	-11	1715	1540	2060	53000
Italia Ass. 1000	8410	-135	10000	8410	13400	14800
Italmobiliare	81310	[illegible]	91650	84000	106450	[illegible]
Italmobiliare risp.	38500	-800	42500	37300	48100	50
J Jolly Hotels ord.	10600*	—	16610	10440	12000	—
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	10500	[illegible]	11800	—
K Kernel Italiana	307	-3	345	440	541	[illegible]
L L'Espresso SpA	20700*	-30	21480	17000	[illegible]	3000
La Fondiaria SpA	58300	-400	52500	50020	[illegible]	4450
La Previdente	31200	-380	32950	19050	27990	5600
Latina Ass. ord.	13770	-790	14950	11450	18100	23500
Latina risp.	5030	-370	5850	4800	7334	22000
Linificio ord.	1438*	-11	1590	1430	1730	[illegible]
Linificio risp.	1300*	—	1600	1350	7585	7500
Lloyd Adriatico o.	15150	-140	15250	13553	22450	[illegible]
Lloyd risp. nc	8720	170	8700	6303	9450	6000
M Mattei	3870	-10	3470	2950	3535	4300
Magneti M. risp.	2230	-25	[illegible]	2075	2693	[illegible]
Magneti M. ord.	3180	-31	3220	3040	3710	[illegible]
Magona	7710*	+12	7400	7450	8430	—
Manif Rotondi	10450*	-150	20000	10000	[illegible]	—
Mandelli Com	1285	-75	[illegible]	2816	[illegible]	[illegible]
Mandelli Com r. nc	1774	+14	1780	1370	1785	81300
Marangoni	5350	[illegible]	[illegible]	4470	3553	6300
Marzone	[illegible]	[illegible]	6740	7980	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	4600*	—	4840	4000	4885	[illegible]
Marzotto risp. nc	2590*	-10	3810	3150	4150	1000
Mediobanca	16153	[illegible]	[illegible]	16133	17606	[illegible]
Merloni	1510	—	1500	1170	1570	3000
Milano ass. ord.	17700	300	20400	16110	21500	5150
Milano ass. risp.	[illegible]	230	[illegible]	9300	12480	3000
Mira Lanza	28200*	-10	28650	25010	40700	4200
Mittel	2260	-20	2410	2550	3300	1600
Mondadori	14800*	999	15150	7080	23163	15000
Mondadori priv.	7300*	460	8800	7300	11700	26000
Mondadori risp.	6245*	—	[illegible]	6700	8600	3000
Montedison	1470	[illegible]	1500	1011	1855	1194000
Montedison risp.	718	-10	772	535	910	[illegible]
Montefibre	1200*	20	1280	1260	2061	[illegible]
Montefibre risp.	980*	-20	1160	786	1275	16000
N Necchi ord.	[illegible]	—	2345	2226	3481	16030
Necchi risp. nc	2580*	—	2950	2446	4100	—
Necchi warrant	215	-4	220	85	292	7000
Nuovo Pignone	4160*	-10	4290	4090	4550	3500
N.B. Ambros. risp.	975*	-33	1200	975	1290	4000
N.B. Ambros. ord.	2185*	-15	2220	2543	2707	10000
O Olcese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1050	2890	1000
Olivetti ord.	9150	[illegible]	9780	7350	11505	573500
Olivetti priv.	5200	-50	5300	4450	7050	7001
Olivetti risp. nc	[illegible]	50	4600	4430	5800	21520
P Pacchetti	440	6	108	104	525	500000
Part. Fin	3140	+10	3350	3070	3700	5000
Part. F. r. nc ex w	1300	—	1325	1251	1430	6000
Parker	1440	-5	1450	1140	1581	3500
Perugina ord.	4050*	+10	4030	3730	5254	4000
Perugina risp.	1560*	-20	1570	1370	2150	5000
Pierrel ord.	1580	—	1025	973	1790	22000
Pierrel risp.	855	-5	840	790	705	2000
Pininfarina ord.	8890	10	4700	8811	12950	500
Pininfarina risp.	9100	—	9500	7980	11050	1400
Pirelli & C. ord.	3815*	-25	3940	3640	4515	40000
Pirelli & C. risp.	2300*	105	2040	2500	3730	10000
Pirelli SpA	2250	40	3100	1870	3345	[illegible]
Pirelli SpA r. nc	1440	10	1445	1322	1750	10000
Pirelli SpA risp.	2341	+2	2410	1675	3070	2000
Poligrafici edit.	4090	+10	4000	2820	5060	3000
Pozzi-Ginori ord.	1120	—	1160	880	1175	5000
Pozzi-Ginori risp.	1085	-10	1085	990	1110	5000
R Reggio Sole o.	2865	+5	2867	2436	3430	6300
Reggio Sole r.	2342	+3	2390	1866	2570	10000
Ras	28200	-400	30290	25550	40500	57700
Ras risp.	14500	181	15330	13400	20080	[illegible]
Recordati ord.	7150*	-50	7350	5750	7800	1000
Recordati Risp. nc	3315*	-30	3750	3190	4900	[illegible]
Repta ord.	11700*	-100	12100	10750	16150	[illegible]
Repta risp.	[illegible]	—	[illegible]	20000	24500	—
Rinascente ord.	3334*	-1	3660	2800	4200	10000
Rinascente priv.	2080*	-5	2350	2060	2575	7000
Rinascente risp.	2250*	-25	2510	2105	2850	3000
Risan. Napoli risp.	10050	-330	[illegible]	9750	11180	500
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	12700	1370	14470	3000
Riva Finanziaria	8400	—	9300	7520	9960	1000
Ras	1065*	-35	1000	1200	1894	6000
Rodriquez	8500	-80	9630	8300	10600	[illegible]
Rol risp.	1501*	+1	[illegible]	1281	1620	[illegible]
S Sabaudia risp.	990	-1	[illegible]	815	1346	[illegible]
Sabaudia ord.	1581	+9	1710	1500	2060	105000
Saes	1458*	-20	1475	1380	1810	40000
Saes risp.	[illegible]	-4	1010	800	1053	84000
Saes Getters priv.	3700*	—	3100	2600	3305	4500
Saffa ord.	8500	-80	8510	5190	8730	15050
Saffa risp. port.	6600	+40	6560	5752	6801	13000
Saffa risp. nc	6390	59	[illegible]	4300	8230	4600
Saiag ord.	5070*	-34	5190	4850	5890	3000
Saiag risp.	5070*	20	5290	4460	5640	3000
Sai ord.	13501	346	[illegible]	13135	16150	45700
Sai risp.	7000	—	7000	6250	9470	13500
Saiag ord.	2045	—	2060	1760	2950	7000
Saiag risp.	1055	—	[illegible]	1000	1290	1000
Saipem	2000*	—	2100	7000	2364	47000
Saipem risp.	2165*	+5	2270	2060	2565	2500
Saipem warrant	315	+8	278	185	480	64000
Sasib ord.	3260	-30	3410	2940	3931	11000
Sasib priv.	3331	—	3520	3300	4200	—
Sasib r. nc 1-7-88	3330	20	[illegible]	2350	3495	5000
Schiapparelli	807	8	825	454	457	145800
Selm ord.	1040	10	1120	1040	1421	58000
Selm risp.	1165	24	1270	1100	1493	28500
[illegible]	5790	15	8340	4810	5800	1000
Serfi	10700*	10	10540	4700	10785	11000
Sifa	1705*	1	1790	1700	2310	68000
Sifa risp.	1230*	12	[illegible]	1370	1765	38400
Silos Genova	473	1	[illegible]	395	640	44000
Silos risp.	[illegible]	—	[illegible]	293	561	—
Silos 1-1-88	451	-5	500	232	573	73000
Sme	1530*	+110	1525	1050	1410	30000
Smeriglio ord.	12500*	+10	21050	14800	23990	6300
Smeriglio risp.	21400*	+20	25000	19000	28000	1150
Sip ord.	2000	—	1830	1771	2214	300000
Sip risp.	2180	10	2100	1810	2525	40000
Sirti	10510*	10	10400	7521	10800	49100
Sisa	1532*		1605	1410	1850	5900
Sme	1930		1711	1560	3148	263000
Smi risp.	1900	5	1840	1560	2250	17700
Smi ord.	2020	10	1951	1650	2540	87000
Snia Bpd ord.	1620	10	1800	1767	2480	770000
Snia Bpd risp.	1763*	1	1774	1645	2210	10000
Snia risp.	1032*	1	1175	1027	1890	22300
Snia Fibre	1325*	+15	1303	1320	1700	5600
Snia Tecnopolimeri	3939*	+40	4404	3857	5620	100
Sogefi	4635*	+1	4520	3968	5130	1500
Sopaf ord.	2706	25	2706	2400	2955	10600
Sopaf risp.	1545	11	1790	1100	1475	40000
Sorin	661*	10	664	461	831	150000
Sorin Biomedica	7700*	+10	7400	7390	5470	850
Standa ord.	16950	370	14900	8100	16780	24400
Standa risp.	3375	+65	3500	3775	7010	3060
Stefanel	1598*	10	4475	3010	4099	26500
Stet ord.	2714*	3	2800	1822	2227	1170000
Stet ord. warrant	676	3	765	710	2140	14000
Stet risp.	2550	-44	2750	2123	2856	38000
Stet warrant 9%	300	25	415	75	551	41500
T Tecnomasio	[illegible]	20	1660	1314	1875	5000
Teknecomp	2190	20	2319	1800	2501	12900
Terme Acqui ord.	533	25	570	520	553	24000
Teleletronico	1057	11	1086	945	1033	10000
Teknecomp 1-7-87	1622	40	1625	1622	1778	62500
Teknecomp r. nc	848	+1	801	815	950	3000
Terme Acqui	1820*	-40	1870	1390	2130	3000
Toro ass. ord.	15240	250	[illegible]	14575	20900	17100
Toro ass. priv.	10060	10	11200	10020	14480	11100
Toro ass. risp.	7355	-153	7840	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	1890*	-30	2030	1991	3100	10500
Tripcovich	7416	+5	7750	6410	9030	1000
Tripcovich risp.	7780	-30	7800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Uts	sosp.	—	—	—	—	—
Uts risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	15510	-100	[illegible]	15510	[illegible]	700
Unicem risp.	8000	-100	8250	7350	10380	6100
Unione Sub. Ass.	24800	-1200	[illegible]	21700	26500	[illegible]
Unipol	[illegible]	-200	15000	14200	[illegible]	10000
V Valeo	[illegible]	-100	5400	4550	5100	1000
Vetreria Italiana	3350*	—	3700	3800	5040	5000
Viscosa risp.	2909	+40	2961	2320	3150	—
Viscosa ord.	3001	-8	2950	2885	3400	8000
Viscosa ind.	1095	+8	[illegible]	1000	1350	14000
Viscosa Lavori	3740	-20	3720	2580	3815	500
Vittoria Ass.	19500	-201	20000	19000	24180	[illegible]
W Westinghouse	28500	-1000	28800	27400	33000	280
Worthington	1228*	-10	1100	1050	1430	[illegible]
Z Zignago	4500*	+40	4830	4050	[illegible]	—
Zucchi	3715*	-80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34000

* Minimo e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Costeranno 14 miliardi i lavori nella sede di Architettura

Politecnico, via al recupero per il Castello del Valentino

Nella sede centrale, corso Duca degli Abruzzi, ampliati (8 mila mq) i dipartimenti di Ingegneria

Cinquanta miliardi, per far uscire dall'emergenza i due atenei torinesi. Con i fondi stanziati dal governo attraverso il Pio Università e Politecnico puntano «lungo» e guardare con meno preoccupazione il futuro.

Della proposta di [illegible] 16,7 provenienti a consolidare i lavori all'ex brefotrofio «Poveri vecchi». Di certo Politecnico prende sede di Ecotomia e Commercio che [illegible] 2500 metri quadri [illegible]

Il castello del Valentino che ospita la facoltà di Architettura

[illegible] nessuno si nasconde che Università e Politecnico [illegible] in lista d'attesa uscendo dalla fase più critica della loro recente storia.

Non rimarrà nel cassetto dei sogni il «Progetto Calchi» coltivato oltre che dal «Polito» anche dalla Casa di Risparmio. Il presidente Filippi ha già stanziato 5 miliardi per il ripristino delle coperture e il restauro degli affreschi e degli stucchi e dalle Soprintendenze per i Beni ambientali e artistici del Piemonte il seicentesco monumento concepito dal Castellamonte come dimora di corte, divenuto nella seconda metà dell'Ottocento sede storica Politecnico, dove si sono formate generazioni architetti e ingegneri tornerà a brillare dell'antico splendore e diventerà un complesso universitario con centri di alta tecnologia, di sperimentazione didattica e scuole di specializzazione.

Tre i tipi di interventi previsti: restauro edilizio, manutenzione sofisti, ammodernamenti interni, arredo urbano, ed attrezzi adeguamento delle condizioni di sicurezza (prevenzione incendi, messa a norma degli impianti). Nella zona Sud, a fianco Promotrice, verrà costruito un edificio di tre piani per un totale di metri quadri lavori ultimati, il punto terreno Castello continuerà ad essere utilizzato prevalentemente per aule scolastiche, il piano nobile del corpo centrale per funzioni direttive e di rappresentanza, le ali laterali e le torrette per attività organizzative e di ricerca.

Tali funzioni (escluse quelle didattiche di massa) nell'edificio rimarranno, anche dopo il previsto trasferimento di Architettura nell'area delle Officine Ferroviarie settore Zich ha già varato il piano da completare negli Anni Novanta: Ingegneria e Architettura raccorpate in un unico polo compreso fra i corsi Duca degli Abr e Castelfidardo con il raddoppio dell'attuale sede centrale.

In attesa del megaprogetto destinato a sistemare definitivamente le due facoltà del Politecnico, il prof. Zich e il prorettore Vera Comoli devono pensare ai problemi immediati. Entro tre mesi sarà aperto il cantiere al Valentino: sarà possibile conciliare i lavori con l'attività didattica? Professori, studenti e impiegati dovranno sopportare inevitabili disagi con cui convivono, del resto, parecchi anni per il superaffollamento e per il deprimente degrado degli ambienti.

Guido J. Puglia

L'ex sindaco parla del Zampini, esploso dopo la sua denuncia

Novelli: «Lo rifarei»

«Torino non è la capitale dei corrotti, ma la città ha pagato la crisi» - «Volevo dimettermi, Berlinguer mi dissuase» - «Ridicolizzata la tesi del complotto politico» - «Esiste ancora la questione morale»

Diego Novelli, 5 anni fa, sindaco della giunta rossa che governava Torino un decennio, diresse sul magistrato di turno il cittadino che gli aveva sussurrato di strane manovre a palazzo civico. Oggi non ha ripensamenti. vinto che la questione morale non sia mai chiusa: «*Malgrado tutto, se dovessi ritornare, malauguratamente, in circostanze analoghe, non esiterei a comportarmi esattamente come nell'83*». E per la prima volta dalla sentenza di primo grado scelta di parlare della vicenda Zampini.

Quel cittadino era Antonio Di Leo, direttore dell'*Intergraph*, e si lamentava di non riuscire a concludere affari col Comune. Il 24 gennaio si presentò alla procura della Repubblica. Il 2 marzo le pagelle dei carabinieri fecero la spola dalle case dei politici alla caserma di Venaria: uomini molto in vista nell'amministrazione comunale si videro stroncare carriere e distrugge famiglie.

Il primo processo, nell'86, si concluse con condanne. Il secondo, pochi giorni fa, ha ridimensionato l'intera vicenda: 11 assoluzioni, 7 condanne dimezzate, un giudizio (sul deputato socialista La Ganga) rinviato a ottobre. Novelli parla a 7 giorni dalla sentenza alla ribalta, o quasi, un giudizio sulla classe politica torinese: «*In 5 anni ho vissuto molte amarezze, ho visto il capovolgimento della maggioranza attraverso un atto di corruzione politica. In un momento di particolare tensione, nell'83, mi chiesi la mia testa. Pensai di dimettermi per togliermi dai piedi e attendo Enrico Berlinguer mi convinse a restare. Ma non ho nulla da rimproverarmi*».

Neppure le conseguenze che la vicenda ebbe sul suo partito e su due esponenti come Quaglia e Novelli, capigruppo in Comune e Regione? «*Nessuno, nel partito, ha rimproverato il mio comportamento e oggi non nascondo la mia soddisfazione per l'assoluzione di due compagni finiti dentro questa storiaccia e che hanno pagato non solo politicamente*».

Ma la sentenza della corte d'appello ha fatto tutto un castello di accuse. Torino non è più la capitale della corruzione che si dipingeva fino all'anno scorso? «*I giudici d'appello hanno confermato tre cose. Primo: questa non era la capitale e l'episodio del 2 marzo era stato enfatizzato sia per il modo spettacolare con cui era stata condotta l'istruttoria, sia per il comportamento di buona parte degli organi d'informazione. Secondo: il tempestivo intervento dell'amministrazione comunale stroncò sul qualsiasi velleità di sciagurati faccendieri. Il Comune non ha subito una lira di danno, anche se è stata citata a pagare, con i suoi travagli, il vero pozzo della crisi). Terzo: è stata ridicolizzata la tesi del complotto politico, della rivalità personale, collocando la figura di Zampini nella sua giusta dimensione, fra la goliardia di provincia e i ladri di polli*».

Le manette furono messe ai politici, ai carabinieri, che agivano su mandato del magistrato. Il giudice aveva latato per ore il principale teste, Zampini, e aveva nel cassetto altre ore di registrazioni telefoniche. I giornali e diffusero le immagini e lecero le ipotesi. Questo significa gonfiare una vicenda? «*Io non ho mai spostato la magistratura. Ho sempre detto che i giudici sono uomini come gli altri, anche nel partito ho sempre polemizzato con gli atteggiamenti acritici. E non posso dimenticare il titolo apparso su un quotidiano: si parlava di una tangente da 8 miliardi per un appalto da 800 milioni: neppure deliberato*».

Novelli, critico con i giudici e i giornali, non assolve però i politici: avrebbe preferito vedere tutti ma così non è stato perché «*l'amministratore pubblico non hanno certo ricevuto il premio Pulitzer quando rispondono ai reparti delle Elementari particolarmente meritevoli, anche se si tratta di reati di pretura*».

Il sindaco dell'83 non è pentito del suo gesto e lo difende: «Ancora in questi giorni, stoicamente, qualcuno ha ritenuto "incauto" quell'invito a parlare col giudice. Altri mi rimproverano di non aver risolto politicamente la vicenda. Non capisco cosa c'entri la politica con il malaffare. In realtà, esiste una questione morale che non significa soltanto rispetto del 7° comandamento. Significa un modo diverso di concepire e far politica e c'era chi pretendeva da me un atto di realistica solidarietà che corrispondeva a un atto di omertà».

La questione morale, do Novelli, è ancora aperta. Non l'hanno chiusa la sentenza d'appello, né le dichiarazioni del giorno dopo: «*Nel processo di 1° grado, come nel processo Tardo e Savona, e ancora nelle interviste di questi giorni, si è tentato di giustificare i presunti illeciti, quasi che la politica comporti deviazioni sul piano del rigore e della correttezza. Come dire: "Per servirti meglio, cittadino, devi consentirmi rubare qualcosa". Oppure: "Le spese per le campagne elettorali sono molte. Devo arrangiarmi, ma lo faccio per il bene della collettività". No, non possono esserci distinzioni, sottigliezze, doppie morali, come non si può dire "Ho rubato per il partito"*».

Bruno Gionotti

RITROVATA LA «MADONNA DELLA VITTORIA»

La «Madonna della Vittoria», un quadro di quasi quattro metri per due, dipinto nel 1707 da Stefano Maria Legnani, detto Il Legnanino, e del quale si erano perse le tracce nel secolo scorso, è stato «ritrovato» nel battistero della chiesa di San Massimo. Il sospetto che il dipinto fosse proprio l'opera ordinata dal Comune di Torino per celebrare la vittoria (7 settembre 1706) sui francesi era venuto al parroco don Franco Manzo e due esperti, al termine della loro indagine, gli hanno dato ragione

L'atteso contributo statale per la nuova sede ai «Poveri Vecchi»

Sedici miliardi per Economia

I lavori in corso (Unione Sovietica non rischiano l'interruzione - Entro due anni trasferimento da piazza Arbarello - Gli altri progetti di ristrutturazione per l'Università

[illegible] Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica. Ma grazie al [illegible] miliardo il progetto [illegible] Il Politecnico [illegible] Università aumenterà il suo patrimonio edilizio di oltre 50 mila metri [illegible] attrezzandosi con aule standard europei. Sta andando in porto dunque il piano a medio termine [illegible] per ampliare [illegible] Rimarrebbe da scegliere ancora due soluzioni: quale ampliare la [illegible] Informatica o Ingegneria e Architettura [illegible] Nonostante il quale sede [illegible] facoltà di Scienze matematiche.

Palazzo Nuovo potrebbe [illegible] quindi Dianzani trasferendo nell'edificio [illegible] Aldo Moro una parte dei dipartimenti e biblioteche. Ma qui si potrà costruire? E con quali costi di cubatura? Il Comune [illegible] da risposte e tutto è bloccato [illegible] una nuova sede di Scienze [illegible] ha dichiarato che l'Università [illegible] è disponibile ad esaminare progetti [illegible] *a patto che sia reso possibile la progettazione di quest'ultimo intervento*.

«In tal modo — ha detto il prof. Dianzani di fronte alle autorità cittadine — *oltre a contribuire al recupero di alcuni splendidi edifici nel centro storico, l'Università aumenterà il suo patrimonio edilizio di oltre 50 mila metri quadrati attrezzandosi con aule standard europei*. Sta andando in porto dunque il piano a medio termine finanziato nell'83 per ampliare [illegible] Rimarrebbe da scegliere ancora due soluzioni: quale ampliare la [illegible] Informatica o Ingegneria e Architettura [illegible] Nonostante il quale sede [illegible] facoltà di Scienze matematiche.

Palazzo Nuovo potrebbe [illegible] quindi Dianzani trasferendo nell'edificio [illegible] Aldo Moro una parte dei dipartimenti e biblioteche. Ma qui si potrà costruire? E con quali costi di cubatura? Il Comune [illegible] da risposte e tutto è bloccato [illegible] una nuova sede di Scienze [illegible] ha dichiarato che l'Università [illegible] è disponibile ad esaminare progetti [illegible] *a patto che sia reso possibile la progettazione di quest'ultimo intervento*.

Si renderebbero liberi, intanti, l'ex caserma Podgora identificata a Biologia [illegible] Palazzo Campana (dipartimento di matematica) nel centro storico, oltre al Piero della Francesca Informatica in corso Svizzera e una parte dell'ex istituto Galileo Ferraris (Scienze della Terra) in corso Massimo d'Azeglio. La proposta Lingotto, per Scienze, produrrebbe un rimescolamento delle carte e delle sedi universitarie. La realizzazione del progetto è subordinata al rapporto costi-benefici e alle scelte urbanistiche.

Ieri, intanto, l'Università ha deciso di aprire corsi decentrati di Giurisprudenza ad Alessandria a partire dall'anno accademico 1988-89. La relativa convenzione è stata firmata dal rettore Dianzani e dal presidente del Comitato per l'università alessandrina Luigi Vacca. E un accordo analogo a quelli stipulati con Scienze matematiche e Scienze politiche che da ottobre hanno avuto corsi nella stessa città.

e. j. p.

Passa, non senza polemiche, il progetto regionale per la difesa dell'ambiente

Nove discariche e cinque inceneritori per combattere l'emergenza rifiuti

Il Piemonte diviso in 5 comprensori, ognuno dei quali dovrà smaltire le immondizie che produce - Mille miliardi di spesa in 10 anni

Dopo due sedute di teso confronto, la maggioranza ha fatto blocco e ha votato in tempo utile (almeno si spera e vedremo perché) il maxiprogetto presentato dall'assessore all'ambiente Elettra Cerpelli e fatto proprio dalla giunta con un [illegible] prime una svolta per ridurre i danni d'accumulo irrazionale dei rifiuti urbani.

Alcuni dati (per dare la [illegible] menzione del problema): la popolazione piemontese produce quotidianamente [illegible] tonnellate di rifiuti solidi urbani. Se alla massa di questi [illegible] aggiungono i fanghi da depurazione e i rifiuti speciali assimilabili la produzione annua è di 1 656.715 tonnellate. Costo per la [illegible] nazione (nel decennio) dei piani da 600 a 1000 miliardi.

Nella discussione [illegible] emerse critiche dell'opposizione, il pci in [illegible] l'aula, autoescludendosi dal voto. Si sono scontrate filosofie d'intervento diverse all'interno della stessa maggioranza e nel pci in particolare, sono stati accolti suggerimenti che senza modificarne il telaio rendono il piano più flessibile.

La giunta è stata accusata [illegible] aver elaborato il progetto troppo in fretta, senza le opportune consultazioni degli enti interessati, di scorrettezze formali e sostanziali. «*Ma in fretta bisognava fare perché i tempi li ha fissati il ministero e noi non avevamo intenzione di perdere la quota di finanziamenti già destinati al Piemonte*» commenta l'assessore.

Obietta Staglianò (dp): «*Il presidente Viglione ha forzato lo statuto. Il piano doveva essere discusso entro la mezzanotte del 23 maggio non il giorno dopo. Chiederemo al commissario di governo di invalidare il provvedimento*». Quindi [illegible] il pci di trattare la questione-rifiuti «*come cosa loro aprendo la strada agli affari sulla compravendita dei terreni che verranno offerti per impiantare discariche ed inceneritori*». Anche Nemesio Ala (verde), Montalchesi e Reburdo (ind. ind.) attaccano Viglione.

I temi principali che [illegible] potuto bloccare il piano sono praticamente [illegible] pari: la riscoperta degli inceneritori quali impianti d'emergenza e termica tra il caos esistente e la necessità di ripulire in tempi rapidi la pattumiera-Piemonte, l'opportunità di responsabilizzare al massimo i consorzi degli enti locali nella individuazione dei siti [illegible] cui collaudare le discariche. Il tutto in attesa di capire come funzionano (e se funzionano) altri impianti (di riciclaggio, di stoccaggio, di pretrattamento) e se rispondono alle attese la raccolta differenziata.

Il territorio è stato ripartito in 5 comprensori a loro volta suddivisi in bacini d'utenza e in sottobacini. L'area di Torino Sud che doveva ospitare un [illegible] inceneritore è stata divisa in due: Torino Sud-Est, che ospiterà [illegible] inceneritore da [illegible] tonnellate il giorno; Torino Sud-Ovest, che avrà una discarica e impianti di smaltimento e riciclaggio.

L'alternativa era di insediare almeno una mezza dozzina di piccoli inceneritori che però (obbligazione della giunta) non avrebbero garantito economicità di gestione e di tenuta.

Passata dunque la filosofia secondo la quale ogni bacino deve provvedere a smaltire i propri rifiuti senza pretendere di scaricarli in casa altrui (lo stesso dovranno fare aziende e consorzi per i propri rifiuti) si darà il via (dopo la stesura, entro qualche mese, della normativa specifica) all'attuazione, nell'arco di due-tre anni, di 9 discariche, un impianto di riciclaggio, 4 di compostaggio, un inceneritore (Torino), una stazione di transfert mentre nel decennio gli inceneritori saliranno a 5.

Pier Paolo Benedetto

Temperatura

massima	+ 22.9
minima	+ 12,6
media	+ 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1010 mb, umidità 85% Temperatura: massima + 22, minima 12,8 media + 16 Previsioni: inizialmente sereno o poco nuvoloso [illegible] pomeriggio addensamenti soprattutto sulle zone alpine e prealpine Venti deboli variabili Visibilità: buona Temperatura: in leggero aumento Sole: sorge alle 5.48, tramonta [illegible] 21.06 Temperatura [illegible] scorso anno a Torino massima 26,5 minima 12,4

Arresti domiciliari al chirurgo Donadio

Nuova svolta l'inchiesta sull'Usl 25 e sull'ospedale di Rivoli - Stesso provvedimento nei confronti di altri tre funzionari - Ventisette le ditte coinvolte nella vicenda-tangenti

[illegible] che avevano appalti con l'Usl 25, l'Ospedale di Rivoli e l'Amministrazione provinciale. Ieri mattina il giudice istruttore Accordino ha concesso gli arresti domiciliari a 4 funzionari pubblici imputati di aver preso tangenti dai titolari delle 27 ditte coinvolte nello scandalo. Sono il chirurgo Franco Donadio (difeso dall'avvocato Mazzola e Merlone), direttore sanitario facente funzioni dell'Ospedale di Rivoli, il capo economo dell'Usl Rivoli, Guido Santullo (avv. Zancan), il direttore amministrativo Dario Caputo (avv. Mittone), Franco Veglio (avv. Galasso) dell'Ufficio [illegible] della Provincia.

Il segreto istruttorio che circonda l'inchiesta è rigoroso, ma è certo che quasi tutti i titolari delle imprese hanno confessato di aver versato fior di milioni e sembra che anche i 4 funzionari abbiano fatto qualche ammissione di colpevolezza. Per e ditte che partecipavano agli appalti Usl 25 e dell'ospedale avrebbero versato mazzette di milioni per garantirsi la vincita delle gare. La pratica della tangente veniva seguita dalle stesse ditte anche per gli appalti con l'Amministrazione provinciale.

In precedenza il magistrato aveva concesso la libertà provvisoria agli altri 20 titolari di imprese arrestati, imponendo per tutti una cauzione sui trenta milioni, con un'unica eccezione: Franco Gui difesa, avv. Mazzucchetti), responsabile della ditta Subalpina, che ha pagato soltanto 3 milioni (avrebbe versato una sola tangente e di modeste proporzioni).

Sulla cinquantina di imputati dell'inchiesta restano ancora in carcere solo i 3 che finora hanno negato qualsiasi responsabilità: il dell'Economato della Provincia, Raffaele De Marzo, 48 anni, Bussoleno, via Volturno 37/A, il suo funzionario Patrizio Tron, 40 anni, di Pinerolo, via Madonna 18, e il rappresentante della Trau (mobili per uffici), Silvano Ceresa, 43 anni, via Volta 3.

Il prof. Franco Donadio era stato arrestato il 18 marzo

Alcuni imprenditori stati avrebbero fatto pesanti ammissioni nei confronti del Ceresa. Il rappresentante, avrebbe detto, controllava un pool ditte, o corse socio occulto o come consulente. La gara d'appalto, insomma, era soltanto pura formalità perché prima si già deciso chi l'avrebbe vinta. Affermazioni che il giudice Accordino sta attentamente vagliando e che potrebbero imprimere un corso alle indagini.

Ieri, frattanto, il magistrato ha incaricato i periti Peretti e Miglietta di esaminare tutti i fatti dalle 27 ditte con i tre enti inchiesta nell'arco di tempo che va dal '77 a oggi. Ci sono fondati sospetti che questo malcostume andasse avanti da parecchio tempo. Le tangenti, dell'ordine del 10 ma anche del 15 per cento sull'importo dei lavori, venivano consegnate a mano, non appena l'Usl, l'ospedale e la Provincia cominciavano a i singoli lotti di lavori.

m. cer.

Specchio dei tempi

Salone del libro, un successo, due consigli - Il grazie di un vecchio alpino - «Meno lotterie, migliori servizi» - Maltrattato e dimenticato il prete della forca - Il manovratore è accontentato!

Un lettore [illegible]:

«Sono un vecchio Alpino e [illegible] tale devo un grazie [illegible] cuore a Torino tutta per l'accoglienza dimostrataci in questi giorni del 67° raduno del corpo degli Alpini.

«Torino è stata vista bene da tutti, qui i soldati della montagna hanno sfilato nelle stesse piazze e vie dove sfilarono i nostri Avi precursori di fare un'Italia unita. A Torino si è vista una seconda Capitale minore dimensioni si ma di eguale misura significativa, ricca di monumenti, di musei, l'Armeria Reale voluta per lasciare un segno tangibile ai posteri, le basiliche di Superga, di S. Lorenzo, il Duomo, la Consolata, l'Ausiliatrice, ecc. per poi aggiungere lo sviluppo industriale che Torino si onora.

«In qualche nostro stravagante fricolone [illegible] scritto: "Chi dice Alpini dice Italia" oppure: "Rendiamo onore ai morti pensando [illegible] vivi".

Patrizio Virna

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'Associazione Commercianti "Ascom" sta organizzando una lotteria di Natale che dovrebbe dare, secondo i promotori, grandi vantaggi economici.

«Per noi piccoli commercianti e conduzione familiare sarà solo un maggior [illegible] sto dal momento che, come tutti sanno, il potere d'acquisto delle famiglie non è affatto aumentato per effetti del drenaggio fiscale (indagine Ires-Cgil su La Stampa del 20/5).

«Le miglior promozione e fatta da noi stessi con la serietà e i giusti ricarichi che il consumatore avveduto sa apprezzare più di qualsiasi pubblicità vincita stregata.

«L'incremento [illegible] volume d'affari, o meglio il recupero del maltolto, si potrebbe ottenere eliminando la concorrenza sleale».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Nel libro del prof. Dagnino "Psicologia di Don Bosco" leggo. Don Cafasso era un piccolo prete rachitico e gobbo che [illegible] di confortatore dei condannati a morte, veniva anche chiamato dai torinesi il "prete della forca" (quando infatti un detenuto veniva condannato alla pena capitale, saliva sulla carretta con lui per sentire confortato fino alla morte). Tale sacerdote divenne per Don Bosco consigliere nelle scelte della vita, guida nei primi passi del ministero.

«Al Rondò d'la Forca è stato e sua tempo eretto un monumento a San Cafasso così commovente nella sua espressione di grande affetto, il monumento è da sempre in stato di completo abbandono. In suo onore [illegible] rei tanto vedere sistemato e fiorito la piccola aiuola [illegible] piedi almeno nel centenario Don Bosco e per la visita del Papa».

Marilena Fumero

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì [illegible] salgo sulla vettura tranviaria n° 3265 della linea 16 al capolinea di piazza Subalpina, in direzione Crocetta.

«Infilo il biglietto nell'apposita macchinetta obliteratrice la quale mi stampiglia l'ora 14,12 mentre, in realtà, erano le 13,10.

«Non per protesta, ma per l'informazione e per un eventuale controllo, segnalo l'irregolarità al manovratore, che stava dialogando con un collega, il quale mi rispose: "A 3!" — scrive allo Specchio dei tempi" — Ecco fatto».

Segue [illegible] firma

Appello. Mimmo Barbaro è pregato di mettersi urgentemente in contatto con la famiglia a Taranto.

Effetto sole

Il supplemento «Effetto sole» in distribuzione con La Stampa di oggi agli abbonati verrà inviato per posta.

La delibera votata in Comune

Per i giovani 840 milioni

Lotta alla droga e alla microdelinquenza

Si è parlato di problemi dei giovani ieri, in un'aula del Consiglio comunale molto distratta dai risultati diffusi dai televisori degli uffici municipali. Così un tema importante, come il decentramento di fondi ai quartieri per aiutare «ragazzi a rischio» è passato in secondordine. Salvo, poi, far affollare la sala durante il dibattito conclusivo, al momento del voto.

Il disagio giovanile, dopo un confronto di 4 mesi in commissione (definito da tutti i gruppi «costruttivo»), è arrivato in Sala Rossa sotto forma di delibera proposta dall'assessore alla Gioventù, Leo (dc). Essa darà avvio all'impari lotta contro il mondo della droga, la microdelinquenza e l'emarginazione, offrendo aiuti ai ragazzi esposti, alle loro famiglie, alle associazioni. Ha, però, diviso il Consiglio sull'entità dello stanziamento da conseguire alle 10 circoscrizioni. La maggioranza ha previsto di spendere 840 milioni destinandone 70 ciascuno ai 6 quartieri, e 140 rispettivamente a quelli che comprendono Barriera di Milano, Santa Rita e Mirafiori Nord. Ha, però, invitato, con un ordine del giorno, la giunta ad aumentare la quota al momento di varare il bilancio '89.

Psi, sinistra indipendente, dp e verdi, portavoce di un gruppo di associazioni e di giovani che hanno manifestato in piazza e sono poi saliti a gremire le tribune del pubblico, hanno chiesto di portare il fondo a 2 miliardi. Il movimento sociale, infine, ha votato contro tutto, poiché, a giudizio del vice capogruppo Antinoro, «poche decine di milioni distribuite a pioggia serviranno a nulla».

Al voto, la richiesta dell'opposizione di sinistra è stata respinta dal pentapartito e dal msi con 40 no contro 17 sì. Approvato (35 favorevoli, 17 astenuti e i 5 missini contrari). Invece, il documento proposto da Sc, psdi pri e pli che suggerisce alla giunta di aumentare la dotazione, senza però, precisarne l'entità.

«Arale perso un'occasione», hanno affermato con durezza Gatti (pci), Pruia e Trataglia (sinistra indipendente). Lusana (dp) e Francone (verdi), lamentando che a Torino vince solo la politica del mattone, mentre quella della gente, della difesa di chi è meno protetto passa sempre fra la generale disattenzione sia in aula, sia in giunta «dove l'assessore Leo è isolato».

«Non è vero — hanno ribattuto il sindaco Maria Magnani Noya, il liberale Trieschi, i dc Angeleri e Nardullo e la repubblicana Lidia Carello — *in commissione eravamo tutti d'accordo. Astenersi, invece di dare un segnale unitario, ci divide*». «Certo — hanno ribattuto pci e sinistra indipendente — *non si può dare avvio a tanti buoni propositi senza dar loro le gambe dei finanziamenti*».

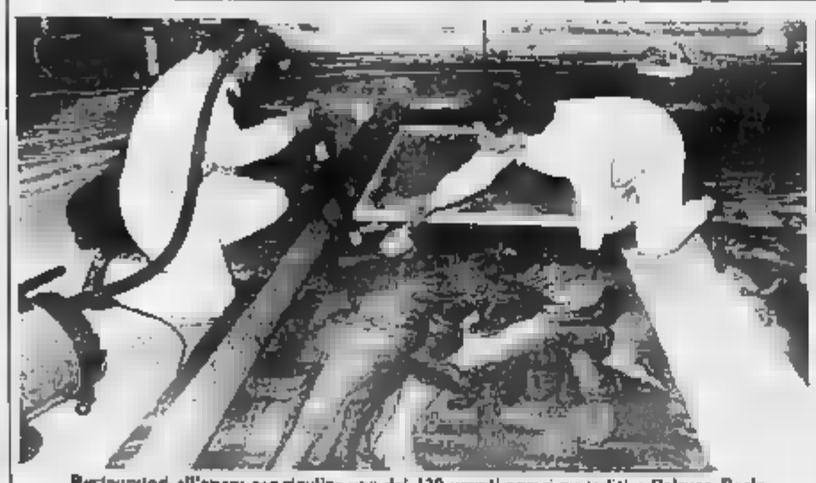
Così le due delibere sono state approvate a maggioranza con i 35 voti del pentapartito e del verde civico Abba; astenuti (con amarezza, *poiché eravamo d'accordo su nove decimi delle decisioni*) pci, sinistra indipendente e dp. «Nonostante rammarico dei dsi e non partecipazione al voto dei verde Francone

r. san.

Si restaura un tesoro quasi sconosciuto di Palazzo Reale

Ecco gli arazzi dei re

Il progetto, che è sovvenzionato con 350 milioni dall'Associazione Amici Arte in Piemonte, riguarda 120 straordinarie opere e 50 cartoni preparatori - Un complesso lavoro di pulitura, manutenzione e catalogazione che preparerà una grande mostra



Restauratori all'opera per ripulire uno dei 120 grandi arazzi custoditi a Palazzo Reale

Dopo le straordinarie porcellane e gli argenti di Casa Savoia esposti in mostra l'anno scorso, un altro inestimabile tesoro riemerge dal buio dei depositi di Palazzo Reale: è la strepitosa serie di arazzi, riunita tra la fine del '500 e l'inizio dell'800 dagli esponenti di Casa Savoia, che arricchiva le grandi residenze reali. Una raccolta che non ha eguali in Italia e che è pone sullo stesso livello di quelle ospitate a Parigi e Vienna. Si tratta di 120 opere realizzate dalle maggiori manifatture europee che il tempo e l'abbandono hanno, in molti casi, gravemente offeso e che, oggi, hanno incominciato un «viaggio» alla riconquista della loro bellezza perduta e appassita: arazzi come quelli che compongono la serie dei Trionfi dell'Eucarestia realizzati da Rubens e dalla scuola o quelli delle Storie d'Achille: e accanto a queste scene colori stupefacenti, ricche d'ori e d'argenti che giungono dalle Fiandre e dalla Francia, quelle tessute dall'atelier torinese di cui è testimoniata l'attività sin dal 1731 con l'arazziere Vittorio Demignot.

Questo restauro, che s'annuncia lungo e complesso, si realizzerà grazie al contributo finanziario dell'Associazione Amici Arte in Piemonte che ha messo a disposizione della sovrintendenza ai Beni artistici e storici e a quelli ambientali ed architettonici 350 milioni. Il denaro servirà a sovvenzionare la prima tappa del recupero di questo patrimonio: gli arazzi saranno catalogati, schedati e fotografati, quindi una équipe di esperti realizzerà interventi di pulitura, manutenzione e conservativo. Poi, mentre tutte le opere saranno immagazzinate secondo i criteri di custodia seguiti nei maggiori musei del mondo, un arazzo-campione totalmente restituito all'originale splendore. A conclusione di questa tranche del progetto di restauro verrà pubblicato il «catalogo repertorio» che illustrerà fotograficamente i lavori compiuti e sarà messo a disposizione degli studiosi.

Il laborioso lavoro di documentazione che è condotto, in particolare, dalle dottoresse Astrua e Ragusa, della sovrintendenza ai Beni artistici e storici, e si avvarrà anche di note e appunti custoditi dall'Archivio di Stato) sarà su cui «costruire» il progressivo, totale recupero delle opere e giungere ad una mostra che presenti, per la prima volta, questi pezzi inestimabili e in gran parte sconosciuti.

Attualmente i grandi «panni» malati sono curati in un laboratorio d'eccezione: i fastosi appartamenti, chiusi al pubblico per carenze negli impianti di sicurezza e problemi statici sui solai, al secondo piano di Palazzo Reale. In questi mesi (compresa la stupenda sala da ballo) i restauratori hanno srotolato gli arazzi, alcuni dei quali misurano 9 metri per 5 e mezzo e pesano 50-60 chili, per scrutarne le ferite.

Spiega la dottssa Monastiatti che guida l'équipe di restauratori: «Gli arazzi vengono, in primo luogo, spolverati con l'aiuto di appositi veli e filtri, poi, dopo un'attenta analisi e una catalogazione fotografica, arrotolati su speciali tubi forati che garantiscano un'ottimale aerazione del panno. Quindi sono inseriti in contenitori di particolare colore chimicamente inalterabile nel tempo e immagazzinati». Per realizzare le fotografie è stato allestito un telaio cui le opere vengono appese ad una ad una. Quelle particolarmente degradate sono, invece, stese su un vasto piano inclinato montato nel Salone degli Svizzeri e «ripulite», in ogni particolare, da una macchina fotografica situata a 8 metri d'altezza.

Un apparato tecnico imponente realizzato dall'Associazione Amici Arte in Piemonte che, in collaborazione con la Fiat, ha progettato, sotto la direzione dell'arch. Verdun, anche tutti i sistemi di immagazzinamento. I traslochi e la predisposizione dei locali di custodia. Contemporaneamente compiuti interventi sui «cartoni» preparatori degli arazzi, alcuni dei quali esposti alle pareti degli appartamenti reali.

Renato Rizzo

CONSULCASA FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI

L. PO ANTONELLI 181-183

eccezionale frazionamento

OCCUPATI

- 1 camera tinello cucinino ingresso bagno
- 2 camere cucinotta ingresso bagno
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno
- Salone 3 camere tinello cucinino 2 ingressi servizi

Possibilità abbinamento
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

533.322

X|6 2.9 LA PICCOLA JAGUAR.

CONCESSIONARIA bepi koelliker TORINO

ESPOSIZIONE E VENDITA Via Barletta n. 133 Corso V.E. Emanuele n. 15
POSSIBILITA' DI PROVA SU STRADA FINO AL 4 GIUGNO 1988
TELEFONANDO AL 859.251

Celebrati in Regione i 30 anni dell'Istituto ricerche economiche e sociali

Ires, termometro di crisi e crescite

Attraverso le sue indagini e i suoi rapporti si delinea la storia recente del Piemonte - Lombardini: «La situazione attuale ricorda quella Anni 50 con squilibri territoriali e settoriali»

L'Ires (Istituto ricerche economiche e sociali) ha celebrato ieri i 30 anni. E sede più opportuna per la ricorrenza non poteva essere che il Consiglio regionale, il quale nel '74 ha sancito la sua acquisizione quale ente strumentale.

All'Ires sono passati alcuni protagonisti dell'economia e della politica piemontese e nazionale. A cominciare dall'economista Siro Lombardini (per 10 anni presidente dell'Istituto) che ieri ha ricordato come e perché l'Ires fu voluto e quali possono essere i futuri terreni d'indagine.

A guardar bene le date l'attività di ricerca per la programmazione economica in Piemonte risale al 1956 per iniziativa della amministrazione provinciale allora presieduta da Giuseppe Grosso il quale, ha ricordato il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, volle un assessorato «al coordinamento di iniziative per lo sviluppo economico-sociale» attribuendolo ad Aldo Valente. Nel viene data veste ufficiale all'Istituto con l'adesione di Provincia e Comune e la partecipazione di altri pubblici e privati.

Con la successiva adesione delle province piemontesi l'Istituto assume carattere regionale. Da allora è il termometro delle febbri che attraversano lo scenario piemontese nelle sue svariate pieghe. E' il segnalatore puntuale di crisi e di svolte, di cadute e di crescite e, insomma, un osservatorio sensibilissimo degli umori sociali ed economici di una delle regioni di punta.

Ha ricordato Lombardini: «*Quando l'Ires nacque le amministrazioni locali si trovarono ad affrontare difficili problemi. Quello che più direttamente poneva l'opportunità di un istituto di ricerca fu il problema della immigrazione. Allora esso era ancora in gran parte clandestino in conseguenza delle leggi varate nel ventennio fascista. L'Ires doveva svolgere un lavoro di ricognizione che utilizzasse i dati cui si poteva disporre per interpretare la dinamica in atto e pronosticare le tendenze*».

L'Istituto suggerì quali potevano i correttivi, quali interventi la classe politica doveva attuare, come si doveva usare lo strumento in cui allora tutti credevano: la programmazione.

E adesso? Lombardini: «*La situazione che si è venuta a determinare nella nostra regione ricorda per molti aspetti quella che si era determinata negli ultimi Anni Cinquanta. Anche ora siamo in una fase di sviluppo relativamente soddisfacente che, però, non riesce ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali. Appare opportuno che l'Ires sviluppi ricerche di grado di fornire elementi per una strategia globale di lungo periodo*».

Nell'abbondante diario di viaggio dell'Istituto spicca, con particolare sottolineatura, l'annuale rapporto sullo stato di salute socio-economica della regione. Quindi le periodiche rassegne congiunturali sull'economia piemontese, le ricerche connesse alla redazione e all'attuazione del piano regionale di sviluppo, le ricerche condotte per conto di enti pubblici e privati.

Ultima fatica, la redazione, voluta dall'assessorato regionale al Lavoro, sulla «*Evoluzione della struttura professionale in Piemonte e le politiche di reclutamento delle imprese*» un volume che sarà presentato domani alle 11 presso la sala conferenze dell'Istituto dal direttore Andrea Prele e dall'assessore Giuseppe Cerchio

p. p. b.

Protesta di Cobas e precari scuola Una delegazione va dal prefetto

Presidio, ieri, dalle 12 alle 14, di fronte a Palazzo Madama, dei Comitati di base della scuola. Una delegazione ha portato un lungo documento al prefetto, rivendicando, tra l'altro, la partecipazione alle trattative per il del . Il dott. Sparano ha ascoltato le rivendicazioni che ha trasmesso al ministro.

pomeriggio, assemblea del Coordinamento precari al Convitto di via Bligny con i rappresentanti di Bologna e Milano, i delegati di Cisl e Snals. Fon. Soave (psi) e Salandin (psi). E' emersa la volontà di continuare la lotta contro il decreto Galloni che penalizza una parte del non di ruolo e «porta al licenziamento di migliaia di abilitati». Ma anche l'intenzione di respingere «il doppio canale» per il reclutamento

echi

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Completa fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, del pianoforte al miglior prezzo (con dilazioni ed offerte anche longitudine). Ogguro affidate lo strumento che preferite ricevendone la possibilità di consegna più lenta, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Mondo Bre (Co) tel. Ronco. Tel. 0172 491 101.

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale esperta in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 519 0501 via Torino 110. Pinerolo 0121 329 636 via Cesappare 29. Cuneo 0171 64 652 via Statuto 11. Grazie collegamento con nella rete. Aperte anche a domenica

Messaggi urgenti

ESPERTA contabile offre la sua opera a ditta artigiana o commerciale. Il lavoro potrà essere svolto anche presso il domicilio della ditta. Telefonare ore pasti 985 6972

RAGIONIERA (Bianco) 36/62 con corso attuale di bilancio breve esperienza. Disponibile immediata tel. 356 263

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Dr. CARLO BURATTI
Cuneo
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22 615

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per l'assortimento più esclusivo d'Europa. Per il miglior prezzo della massima qualità

Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni senza cambiali e all'esatto prezzo dei contanti.

CITO CENTRO ESPOSITIVO TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange 10 MILANO v.le Tunisia 15

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Torino. Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
tel. 537091-543356-518062
dal 31 maggio al 4 giugno
9-12,30; 15-19 (sabato 4 giugno solo al matt.)
Torino, Corso Peschiera, 163
tel. 331523
il 6-7 e 8 giugno
9-12,30; 15-19
105 Filiali-1500 Centri Acustici

ATELIER MARTA
Decor Girali
Trompe l'oeil e Panoramiche
Via A. Doria 21 - Tel 54.02.98
Piazza Vittorio 8 - Tel. 88.09.35

Imposte, ultime ore

Alcuni uffici postali aperti fino a sera per agevolare i contribuenti - Scioperi nelle banche

Oggi è l'ultimo giorno per pagare le imposte e presentare (o spedire) le dichiarazioni dei redditi. Tutte le sedi del Comune abilitate a ricevere i moduli e alcuni uffici postali rimangono aperti più a lungo per agevolare i contribuenti che hanno atteso le ultime ore per mettersi in regola con il fisco.

Comune. L'ufficio imposte di corso Vittorio Emanuele è osserva il seguente orario (lo stesso di ieri): 8,30-12,30; 14-18. Sportelli presso le circoscrizioni: 8,30-13; 14-16,30. Chi proprio non riuscirà a mettersi in regola durante la giornata potrà consegnare il proprio plico alla sezione dei vigili urbani in municipio dalle 20 alle 24.

Uffici postali. Quello di Porta Nuova è aperto, come al solito, dalle 8,15 alle 19,20. Accettano le raccomandate fino alle 21 (i versamenti soltanto fino alle 16) le succursali di via Villarbasse 39, via Avogadro 8, via Crimea 137, via Bruino 1, via Foglizzo 28, via Montenegro 83, via Genova 613, corso Marconi 10, e quelle di Chieri, Rivarolo, Moncalieri, Susa. C'è tempo fino alle 21 per spedire le dichiarazioni a Pinerolo, Chivasso, Ivrea, Rivoli. La sede centrale, via Alfieri 10, prolunga l'orario fino alle mezzanotte.

A parte poche eccezioni, l'afflusso di pubblico negli uffici postali è stato fino a ieri «*intenso ma regolare*»; lunghe code e momenti di tensione dovuti alla ressa si sono, invece, registrati all'ufficio imposte e Tasse del Comune.

Molti contribuenti rischiano pesanti ammende perché, pur volendolo, non possono eseguire i versamenti. Motivo: due giorni di sciopero per vertenze contrattuali proclamati dal personale in alcuni istituti di credito (Banca Commerciale, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro). «*Anche se gli uffici postali sono aperti* — hanno lamentato più voci — *dove prendiamo il denaro contante per eseguire i versamenti?*».

Medico degli obesi condannato

Al dott. Zohoungbogbo 1 anno e 4 mesi, per estorsione, nei confronti di un ex dipendente da lui accusato di fare la «cresta sulle parcelle»

Il tribunale penale (prima sezione, presidente Cannata) ha condannato ieri sera il «medico degli obesi». Christian Zohoungbogbo, a 1 anno e 4 mesi per l'accusa di estorsione. I giudici gli hanno inflitto anche una multa di 600 mila lire ed hanno stabilito a favore della parte civile Piero Bonsignori (assistita dall'avv. Oberti) provvisionale di 20 milioni per risarcimento danni. Condannati anche gli altri due imputati Santo Terrano e Raffaele De Pascale, a 2 anni e 15 giorni.

Il noto dietologo, difeso dall'avv. Perla, finì in carcere il 15 dicembre scorso, insieme al Terrano e al De Pascale, funzionari di una agenzia di investigazioni, i quali sarebbe stati da lui incaricati, secondo l'accusa, di persuadere l'ex contabile Bonsignori a restituire duecento milioni «a titolo di risarcimento per le cresta che ha fatto sulle parcelle». Successivamente il Christian ottenne gli arresti domiciliari.

Il processo cominciò in aprile ma venne rinviato per consentire ai periti di calcolare esattamente il credito vantato dal medico nei confronti dell'ex dipendente del «centro di salute» di Rivalta. Il Bonsignori aveva denunciato: «*Il medico mi accusa di avergli sottratto 200 milioni dalla contabilità. Non è vero solo fatto un po' di cresta sulle parcelle. Poca cosa. Lui ha però fatto intervenire due tizi che mi hanno costretto a firmare la mia lettera di licenziamento, la rinuncia alla liquidazione, la procura a cedere la mia casa al dottore. Ho già versato 20 milioni, ma ne vogliono altri*».

I due funzionari si sono sempre difesi: «*Abbiamo fatto ciò che ci ha detto lui, senza minacciare nessuno*». Ma il tribunale non ha accettato la loro versione, condannandoli insieme con il medico.

Pri regionale eletto Gandolfi

Gandolfi è il nuovo segretario regionale del pri: lo ha nominato all'unanimità la direzione del partito che ha contemporaneamente eletto presidente della federazione repubblicana il segretario uscente Algranati.

Gandolfi, ingegnere dirigente industriale alla Olivetti, già segretario regionale dal '64 al '71 e dal '78 all'80, componente della direzione nazionale del pri dal '72 è stato assessore ai Trasporti della Regione dal '75 al '75 e deputato al Parlamento nell'ottava legislatura.

Sarà affiancato da due vice, Pasquale Pappacoda, ingegnere, dirigente Enel, e Carlo Poggio, chirurgo.

ALT
A PAG. 20
C'È UNA COMUNICAZIONE IMPORTANTE!

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

SERVIZI TECNOCASA ricerca per proprio ufficio in Settimo Torino via Lungo via Coppino giovani diplomati 24enni ameni anche primo impiego. Per informazioni telefonare allo 011 780 4262

SOCIETA' Immobiliare in sviluppo ricerca collaboratore con esperienza addetto vendite [illegible] Tel. 606 7114

SOCIETA' introduttrice [illegible] ricerca [illegible]

SOCIETA' ricerca [illegible] Torino [illegible] Tel. 557 6376

VENDITORE [illegible] Torino [illegible]

tecnici

FONDERIA [illegible]

PERITO [illegible]

RICERCASI [illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

DISPONIAMO [illegible]

DITTA [illegible]

FILIALE [illegible]

MERCATO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA [illegible]

VENTENNALE [illegible]

VIAGGIATORI JUNIOR

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTO auto e fuoristrada di qualsiasi tipo e marca anche se incidentate. Tel. 219 0104

ALFA ROMEO [illegible] Delta 2.0 TD L 1984 [illegible] L. 8.400.000 Canadese, tel. 589 712 - 597 670

A L. 3.900.000 Alfetta 1600 [illegible] Tel. 746 222

AUDI 100 Avant TD [illegible] Telefonare [illegible] 011 580 655

AUTOCENTAURO Mercedes 250 TD SW [illegible] Mercedes 200 TD SW [illegible] Corso Giulio Cesare 304 - 205 333

AUTOTORTONA acquista [illegible] Tel. 871 643

CABRIO [illegible]

JAGUAR Sovereign 4.2 83 e 3.2 86 [illegible]

MERCEDES Benz [illegible]

MERCEDES Benz 240 D [illegible] L. 8.900.000 Canadese [illegible] 597 670

MERCEDES [illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATO [illegible]

RITMO [illegible]

ROVER [illegible]

SAAB [illegible]

SAAB [illegible]

THEMA [illegible]

VENDESI [illegible]

VOLVO [illegible]

L'IMPORTANTE È VOYAGER
COMPLETA DI TUTTO

DA L. 12.950.000 CHIAVI IN MANO
SENZA UN CENTESIMO IN PIÙ

COMPLETA DI TUTTO: 5ª MARCIA ■ SERVOFRENO ■ SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO ■ TERGILUNOTTO POSTERIORE ■ SISTEMA DI VENTILAZIONE INTEGRALE ■ INSONORIZZAZIONE POTENZIATA ■ CON[redacted] ■ [redacted] DIGITALE ■ PORTAPACCHI TIPO "AMERICA".

PRONTA CONSEGNA!

FORD [redacted]
MOTORI [redacted]
STEREO [redacted]
COMPRESO NEL PREZZO

Ford

AUTOSTADIO TORINO C.SO AGNELLI 22 C.SO SIRACUSA 33 VIA NIZZA 69

[redacted] TORINO C.SO PRINCIPE [redacted] 11 C.SO GROSSETO 316

CO-AUTO COLLEGNO C.SO FRANCIA [redacted]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible] Tel. 531 893

A. PROFESSIONISTA [illegible]

A. PROFESSIONISTA [illegible]

ACQUISTANCI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AL [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ASSICURATORE [illegible]

ASSOCASA COMPRA

alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo. Pagamento contanti. Telefonare 011 531 277 - 531 235

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

COMMERCIALISTA [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

ESCLUSIVAMENTE

in zona Crocetta e precollina cerco importante appartamento in acquisto. Tel. mattino al 597 465.

FUNZIONARIO [illegible]

INSEGNANTE [illegible]

INSERITE GRATIS

Se volete vendere

se volete acquistare

011 595.641

BANCADATICASA

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROSSIMO [illegible]

RICERCO [illegible]

SOLO [illegible]

UNOE [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. ACC. [illegible]

A.A. CASAACASE [illegible]

A.A. CASAACASE [illegible]

A.A. CASAACASE [illegible]

A. ALLOGGIO nuovo piano 1° quattro camere cucina, doppi servizi, vende c.so Trapani 129. 150 milioni più mutuo. Tel. 383 546.

A BEINASCO [illegible]

A BEINASCO [illegible]

A. CASALEIMMOBILI [illegible]

A. CASALEIMMOBILI [illegible]

A. CIT TURIN [illegible]

A COLLINA [illegible]

A EUROCASE TORINO [illegible]

A EUROCASE TORINO [illegible]

A EUROCASE TORINO [illegible]

A EUROCASE TORINO [illegible]

A FIAT [illegible]

A MADAMA [illegible]

A OLMEO [illegible]

A OLMEO [illegible]

A OLMEO [illegible]

A OLMEO [illegible]

A OLMEO [illegible]

A S. RITA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. VIA [illegible]

A. VIA [illegible]

A. VIA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AGEVOLAZIONI [illegible]

AIRASCA [illegible]

ALBERTO FARRI [illegible]

ALBERTO FARRI [illegible]

ALBERTO FARRI [illegible]

ALBERTO FARRI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ALPIGNANO

nuova costruzione signorile ultime possono alloggi varie metrature riscaldamento autonomo. Mutuo Cala vende. Tel. 919.057.

ALPIGNANO [illegible]

A [illegible]

A [illegible]

AL [illegible]

AL [illegible]

AL [illegible]

AMICACASA [illegible]

AMICACASA [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO [illegible]

AURORA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BEINASCO [illegible]

BEINASCO [illegible]

BENE CASA [illegible]

BERTELLI [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

CAMPIDOGLIO [illegible]

CARMAGNOLA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASA SIGNORILE

Centrale uffici show-room open space finemente [illegible] giardino box. Tel. 696.6600.

CASA [illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

Castiglione

la [redacted]

a due chilometri da SAN MAURO

CENTRO [redacted]

Contratti con prezzo bloccato chiavi in mano.

VILLE

. raffinate
. tradizionali
. spazi di prestigio firmati

dalla nostra esperienza.

SICE

tel. 543.3[illegible]

CASTIGLIONE [illegible]

CENTRO EUROPA [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTRO [illegible]

CHIERI [illegible]

CIRIE' [illegible]

CIT TURIN [illegible]

COLLINA [illegible]

COLLINA [illegible]

COLLINA TORINO

In zona panoramica, unica per bellezza, impresa vende alloggi di prestigio in palazzina d'epoca. Telefonare 738.366.

CONSULEDILE [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CONTI [illegible]

CONTI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO VITTORIO

presso monumento mq 350 prestigioso in parte da ristrutturare lire L. 550 milioni. Tel. 592.914.

CRAVEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

DELTA [illegible]

DELTA [illegible]

DELTA [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EXPOCASE

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FININTER [illegible]

FININTER [illegible]

FININTER [illegible]

FININTER [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

GASSINO [illegible]

GEDIM [illegible]

GEDIM [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GIVOLETTO [illegible]

GRAN MADRE [illegible]

GRAVERE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

IMMOBILIA [illegible]

IMMOBILIA [illegible]

IMPRESA VENDE

Grugliasco via Latina alloggi vario metrature. Finiture eccezionali. Tel. 738.484 - 710.958.

INVESTITALIA

In elegante e storica palazzo del Centro vendonsi appartamenti mq 240 - 150 - 95 ristrutturati di recente, ottime rifiniture. Telefonare Geom. G.P. Boricco 505.210

INVESTITALIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LARGO [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LUNGO [illegible]

MARE' [illegible]

MARE' [illegible]

MARE' [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

MONTICASE [illegible]

MONTICASE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

ORBASSANO [illegible]

PALAZZINA [illegible]

PANORAMICA [illegible]

PARELLA [illegible]

PIANO [illegible]

(continua)

Novità Alitalia sulle rotte europee.

STOP PRESS STOP PRE

DAL PRIMO GIUGNO ALITALIA COLLEGA MILANO

DIRETTAMENTE CON

AMBURGO - ISTANBUL - MANCHESTER - PORTO

SENZA SCALO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AGLI

UFFICI ALITALIA O AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO

Alitalia

I risultati nei 23 Comuni in cui si sono rinnovati gli amministratori

Crescono psi e dc, forte calo del pci

Considerando gli otto centri con oltre cinquemila abitanti, dove si dovevano eleggere 190 consiglieri, il pci [illegible] ha persi dieci rispetto all'83 - I socialisti ne hanno guadagnati 4, la dc 3, sei sono andati a Piemont, tre a Piemont Autonomia; tre in meno per pri e psdi, nessun eletto per l'msi che era presente solo [illegible] Volpiano

TORINO — Un «test» elettorale parziale ma egualmente significativo quello che ha interessato oltre 75 mila elettori nei 23 Comuni della provincia torinese. Negli otto centri dove si è votato con il sistema proporzionale (Cirié, Bussoleno, Volpiano, Pianezza, Trofarello, Carignano, Cumiana e Lanzo) il pci ha perso 10 consiglieri; la dc ne ha acquistato 3; 4 in più per i socialisti; in calo pri, psdi e pli, scompare l'msi (era presente solo a Volpiano); gli autonomisti di Gremmo conquistano soprattutto Bussoleno; Farassino si rifà a Trofarello. Si rafforzano anche le liste di indipendenti. Le alleanze [illegible] pentapartito sono destinate alla riconferma: ma dc e psi eserciteranno un peso maggiore nei rapporti di forza. Nel segno della riconferma generale le amministrazioni [illegible] centri sotto i 5000 abitanti dove si è votato con il sistema maggioritario. Unica eccezione Pont, dove psi-psi riconquistano dopo dieci anni il Comune e la dc registra una pesante sconfitta. «Vincenti» tutti i sindaci usciti, destinati quasi dappertutto alla rielezione. A Bardonecchia è nato il nuovo partito delle schede bianche (319) e nulle (226): un segnale forse per la riconferma [illegible]

ALBIANO — Votanti 1268 (92,4%). Lista 1 (264 voti) eletti: Piergiovanni Aude Giori, Michele Borra, Mario Viretto. Lista 2 (686 voti): Gian Carlo Ghilardi, Mario Vinciguerra, Francesco Gallo, Sergio Mazzolini, [illegible] Olearis, Wilter Rossetto, Piero Gannio, Guido Bortolatto, Luciano Pavan, Renato De Marco, Francesco Lomaglio, Adriano Stratta. Vittoria schiacciante per la lista «Comune democratico» guidata dal sindaco uscente [illegible] Carlo Ghilardi, comunista: per lui appare scontata la rielezione a primo cittadino. I tre consiglieri di minoranza appartengono invece ad una lista formata da [illegible] ed indipendenti. Tra gli esclusi l'ex segretario generale del Comune di Ivrea, Antonino Bucchieri, che aveva accettato [illegible] candidatura come indipendente. [illegible] Lucia Sartuer, un'impiegata di 31 anni, la prima donna a candidarsi per il Consiglio comunale non è stata eletta.

BARDONECCHIA — Lista 1, 532 voti, eletti: Alessandro Gibello preferenze 1128, Mario Ambrois 804, Guido Bernard 804, Ornella Ambrois 718, Giuliano Bompard 806, Silvio Durante 796, Flavio Penoglio 709, Maurizio Franceschini 730, Giuseppe Giaglione 692, Claudio Giuffre 759, Carlo Lanteime 785, Rolando Minasso [illegible] Giuseppe Minniti 775, Aldo Tomin, 820, Giovanni Valentini 783, Gianni Vallory 798. Lista n. 2, voti 150, Mario Corino 407, Enzo Bernard 297, Enrica Blanc 260, Carlo Fiorindi 251). Schede bianche 219, schede nulle 226.

BOLLENGO — Votanti 86,8%. Lista 1 (voti 594): Luigi Ricca, Franco Cossavella, Piero Gontero, Piera Gaglione, Sergio Milesi, Giuseppe Clarico, Orazia Ceresa Anselmetti, Giovanni Tapparo, Angelo Cauna, Giuseppe Pallono, Carlo Duo, Demetrio Rosas. Lista 2 (voti 57): Giampiero Siralla, Giampiero Mario Tapparo, Antonio Castaldo. Successo per la lista aperta dal sindaco [illegible] Luigi Ricca, socialista, consigliere provinciale, destinato ad essere riconfermato per la quarta volta.

BROSSO — Votanti 86,9%. Lista 1 (voti [illegible] Ilario Vigliermo Brusso, Antonio Pecoraro, Mario Catrano, Fa[illegible] Vola Gera, Luigi Caravello, Fedele Giovanetto, Massimo Bosio, Claudio Scapino. Lista 2 (voti 36): Nellio Bovio, Gino Ondei, Pier Luigi Bracco Presbitero, Giacomo Matte Cassietto, Enrico Viazzo, Bruno Nicolino, Li[illegible]

BRUSASCO — Elettori 1300, [illegible] 1063 (69,57%). Schede bianche 25. Schede nulle 26. Lista n. 1, voti 518 (62%): Roberto Toni voti 648, Paolino Olivo 543, Adelio Ferraris 571, Sergio Crovella [illegible] Leonardo De Burci 544, [illegible] Gallardo 567, Pietro Giachino 560, Vincenzo Giuseppe Marsalisi 538, [illegible] Pescarmona 545, Antonio Putignano 530, Pierino Remonato 542, Attobello Serraiocco 536.

Lista n. 2, voti 319 (38%): Um[illegible] Rigazzi voti 385, Angiolina Cavaglia 364, Sergio Zacchero 371. Con una [illegible] netta di 200 voti, [illegible] lista civica n. 1 «Progresso democratico per Brusasco», capeggiata da Roberto Tosi, ha avuto la meglio sulla lista n.2 «Democrazia Cristiana e indipendenti», guidata dal sindaco uscente Umberto Rigazzi.

BUSSOLENO — Eletti pci: Luigi Portigliatti 214 voti, Livio Agnes 135, Bruno Alpe 171, Franco Feletti 233, Domenica D'Agostino 134; pri: Antonio Carusillo 103; dc: Valter Amprimo, Silvano Aluffo, U[illegible] Jall[illegible] Ollivier, Giancarlo Pellegrino, Marisa Gontero; psi: Aldo Militto 275, Enzo Tamarin 202, Mario Solara 256, Claudio Schiari 129; Piemont: Roberto Gremino, Roberto Vaglio, Giovanni Pesando; dp-Verdi: Bruno Spinetti.

CARIGNANO — Questi gli eletti. pci: Silvio Aime voti 412, Mario Sampò 163, Gerardo Trotta 156, Marco Cignetti 90; dc Giorgio Albertino 674 (sindaco uscente), Miranda Peraudo 292, Armando Cortassa 286, Giancarlo Cerutti 286, Giacomo Pautasso 245, Carlo Piola 196, Agostino Novajra 183, Luigi Nicola 183; Piemont Mario Tosco e Giovanni Bergese; dp-verdi Cesare Giacobina; pli Guido Chicco; pri nessun eletto; [illegible] Bruno Serra e Mario Villavecchia; psdi Antonio Gambiglio e Carlo Mosso.

CERES — Votanti 90,9%. Lista 1 (voti 289): Adriano Puglia, Claudio Bertoldo, [illegible] Solero, Piero Chiolero, Livio Emanuel Aimé, Pietro Poma (Puli), Nicolino Prandino, Antonio Ruda, Elio Vana. Lista 2 (voti 219): Marco Castagneri, Sergio Deboli, Venceslao Bucela, Giovan Battista Rodes, Giovanni Donna, Mauro Poma. Si è imposta la lista «Ceresina», aperta dal sindaco uscente Adriano Puglia. Il distacco con la minoranza è stato appena di 80 voti.

CIRIE' — Eletti. Dc: Novero preferente 1957, Brizio 1410, Buratto 611, Martinetto 466, Rubat 444, Bill 419, Risso 399, Vesco 372, Paparel 358, Valle 337, Bertoldo 329, Antonioli 294, Marino [illegible] Pci: Sprizio 582, Bayma 368, Cascone 354, Peroglio 227, Gemelli 209, Delle Cave 169, Busiello 153. Psi: Galerno 442, Gianpaolo 414, Nirta 307, Caltagirone 272. Piemont: Gremmo 214. Pli: Perona 172. Dp: Cavaliere [illegible] Pri: Vizzuso [illegible] Piemont Autonomista: Colombatto 115. Psdi: Cassese 89.

CLAVIERE — Tutti eletti i 15 candidati divisi in due liste. Lista n. 1 (voti 21): Antonio Pomero 68, Paolo Arnaud 69, Tommaso Arnaud 57, Filippo Brun 55, Franco Capra 71, Giuseppe Costa 60, Giuseppe Gatti 56, Pier Luigi Gasperini 50. Lista n. 2 (voti 13): Andrea Ieva 46, Ernesto Marchetto 46, Mario Molso 57, Giuseppe Picat Re 41, Fernando Ravina 53, Franco Simiand 50. Alt[illegible] Voyron 43.

CUCEGLIO — Votanti 92%. Lista 1 (voti 336): Franca Conte Cuffia, Carmelo Cumina, Antonio Riva. Lista 2 (voti 252): Catterina Michela, Piero Carrera, Giuseppino Conte, Mario Cuffia, Giampiero D'Andrea, Giovanni Dezzutti, Massimo Dezzutti, Remo Ferraretti, Giuseppe Ferracchio, Sergio Filotto, Domenico Roletto Zabella, Giuliano Zanotto Contino. Lista 3 (voti 28): nessun eletto. Riconferma per la maggioranza uscente guidata da un sindaco donna, Catterina Michela. Defaurenti: per lei è quasi certa la riconferma.

CUMIANA — Eletti: pci: Cesare [illegible] 281; Gianpaolo Pitzalis 98; Roberto Costelli 57; indipendenti: Ettore Aielli 564; Giuseppe Calvetto 249; Mario Usai 200; Luigi De Bellis 165; Walter Coccolo 164; psi: Salvatore Cipolla 151; Sergio Traversa [illegible]; pli: Germano Canale 75; pri: Elio Grosso [illegible] dc: Walter Tassone (ex sindaco) 487; Vittorino Dovis 468; Luigi Bernardi 270; Laura Catti 206; Eraldo Listello 158; Fiorenzo Marchesi 125; Daniela Durando 107 e Cataldo Maldera [illegible]

FRASSINETTO — Voti[illegible] il 90%. Lista 1 (voti 26) eletti: Michelino Mussina Broglietto, Giuseppe Roncaglione Tet, Vitale Gallo. Lista 2 (voti 114): Gilberto Craveri, Guglielmo Roncaglione Garoffo, Paolino Gallo [illegible] Enrico Gallo [illegible], Bartolomeo Truffa, Giuse[illegible] Bonatto Marchello, Luciano Bonatto Marchello, Lidia Costa, Isidoro Marchiando, Tommaso Marchiando Pacchiola, Pasqualino Pasquale, Giovanni Perono Biacchiardo.

LANZO — Questi gli eletti. Psi 7: Clarici, Grotto, Ciecaldo, Cittadino, Lanfranco, Raimondo, Stucchi; dc 6 seggi: Vietti, Gulina, Ferrara, Minu[illegible], Olivetti, Airola; pci 4 seggi: Pallaria, Droetto, Zennaro, Rosioli; Lanzo Indipendente 3 seggi: Filippin, Nicola, Savant.

LEMIE — Votanti 92,4%. Lis[illegible] 1 (84 voti) eletti: Giovanni Battista Cattellino, Domenico Baietto, [illegible] Buttera, Bruno Carpinino, Ignazio Chioatero Gay, Lorenzo Gallo, Michele Gallo, Maurizio Maggiarotto, Carla Re, Giovanni Pietro Sapetti, Savino Suppo, Pier Antonio Versino. Lista 2 (51 voti). Bruno Versino, Teodoro Baietto, Pier Angelo Baietto.

MASSELLO — Votanti 75. Risultano eletti: Aldo Peyran [illegible] sindaco) 31 voti; Ugo Tron 28; Gino Tron [illegible] Giuliano Pons [illegible]; Marco Pons 21; Willy Micol 20; Alb[illegible] Talmon 17; Valdo Tron 17; Giancarlo Micol 16; [illegible] no Caydou 8; Gualtiero Sanmartino 8; Bruno Pons 3.

MOMPANTERO — Si è riconfermata la lista della maggioranza uscente con 245 voti contro 152. Sono risultati eletti: Ida Allegro 363, Valerio Bernard 276, Giovanni Bianco Dolino 270, [illegible] Valdo 269, Lino Chiolero 268, Andrea Favre Bonet 267, Fedele Favre Bonet 267, Diego Favre 271, Franc[illegible] Favre 233, Francesco Lam[illegible] 264, Pierino Romano 274, Vittorio Vigna 272. Nella lista n. 1 (pci-indipendenti) eletti: Rosita Ciotti 161, Piera Favre 161, Marco Picatto 155.

PERTUSIO — Votanti 90,9%. Lista 1 (voti 103): Giovanni Terrando, Roberto Bullo, Antonio Cresto, Giovanni Cresto, Bruno Falletti, Carlo Falletti, Giuseppe Fra, Antonio Pomatto, Maria Rosa Ricca, Antonio Riva, Michele Rosso, Lorenzo Terrando. Lista 2 (voti 20): Stefano Falletti, Giuseppe Podio, Antonino Terrando.

PIANEZZA — Molto probabilmente sarà ancora una coalizione dc-psi-psdi a governare per i prossimi cinque anni. Vincitrice della tornata elettorale è stata la dc che con 18 seggi ha conquistato per la prima volta la maggioranza assoluta. Bene anche il psi che ha raddoppiato i seggi passando da 2 a 4. Un seggio ciascuno a pri e psdi che sono calati dimezzando le presenze. Anche il pci ha avuto [illegible] flessione passando da 9 a 8 seggi. Il maggior numero di voti in assoluto è andato al sindaco dc uscente Giovanni Soffietti che ha ottenuto 1973 preferenze.

Questi i nomi dei 30 eletti: dc Giovanni Soffietti, Alessandro Comandone, Carlo Truccero, Renato Piovano, Luigi Gozzo, Emilio Agagliati, Rinaldo Rocrati, Clementina Giacometto, Mauro Cavallotti, Mario Broglio, Camillo Brero, Giuseppe Pignocchino, Giovanni Adorno, Anna Giovara, Davide Martinasso, Giacomo Boggio; psi Piero Pensato, Gian[illegible] Grevinese, Ines Mollar in Grotto, Gian Piero Turano; psdi Domenico Chiapperini; pri Angelo Giacometto, pci Fernando Genova, Fran[illegible], Michele Caporale, Laura Romano, Paolo Candellaresi, Maria Luisa Lojodice, Ugo Migliorini, Elisabetta Grande.

PONT — Votanti 87,8%. Lista 1 «Per Pont» (voti 1293): Dante Sannotto, Gian Piero Bertoli, Silvia Querio, Giovanni Codemo, Silvana Ferrero, Corrado Riva, GianFranco Boetto, Giovanni Toffi, Vincenzo Lechiara, Francesco Trione, Silvano Perono Garoffo, Goffredo Mancini, Giuseppe Gallo, Rosanna Tusca, Bruno Marchiando, Savino Bruna. Lista 2 «Impegno pontese» (voti 1139): Nazareno Stella, Adelio Quendo, Remo Foira, Silvano Comaschio.

SETTIMO ROTTARO — Votanti 91,5%. Lista 1 (129 voti) eletti: Luigi Boggio, Venanzio Aolis Dato, Battista Benedetto, Giovanni Benedetto, Giuseppe Bonetti, Simone Boglia, Pietro Cignetti, Alessandro Comotto, Giuseppe Comotto, Piero Gianotti, Giovanni Olli, Antonio Nervo. Lista 2 (39 voti): Gian Piero Oddone, Gian Carlo Coda, Dante Grasso.

TROFARELLO: Eletti. pci: Mauro Penasso (535); Chiara Bertola (200); Piera Vinay (197); Renzo Lucchetta (157); Boris Pesce (142); Alberigo Fioravante (99). pri: Walter Germano (77). pli: Giacomo Emilio Ottolenghi (94). psi: Maurizio Tomeo (300); Elio Zenutti (264); Arcangelo Ragnini (215); Fiorella Fausone (188). Piemont Autonomia: Amerigo Giardini (337); Eugenio Bertero (117). dc: Luciano Turato (429); Piero Lova (288); Gianfranco Visca (214); Denis Ruffino (207); Mario Franco (184); [illegible] Clelia Bertola (175).

VOLPIANO — Eletti [illegible]: Giuseppe Sucameule, Mario Ferrero Merlino, Enrico Furlini, Nicola Airola, Gennaro Piccirillo, Giovanni Rolle, Angela Zanbelli, Giuseppe Camoletto, Ada Donde, Giuseppe Gallo. Pci: Francesco Gola, [illegible]y Balestra, Gaspare Pajetta, Carlo Bongiovanni, Domenico Giglio, Giovanni Mana, Mario Violi, Graziella Ferrero. Indipendenti volpianesi: Igino Cagna Vallino, Aniello Cenni, Gualtiero Cerutti. Psdi: Gualtiero [illegible]. Pri: Giuseppe Simeone. Pli: Paolo Granero. Psi: Enrico Conterio, Paolo Pugnale, Giovanni Giacometto, Gilberto Zanirato, Giuseppe Sasso, Verde: Claudio Cerutti.

CIRIE'

PARTITI	COMUNALI '85 Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 %	seggi
dc	4.615	35,3	13	24,1	33,5	12
pci	2.521	19,2	7	25,7	25,9	9
psi	1.580	12,0	4	13,1	11,9	4
msi-dn	[illegible]	1,5	—	4,0	2,5	—
pri	535	4,0	1	4,3	5,6	1
psdi	405	[illegible]	1	2,4	3,6	1
pli	622	4,7	1	4,3	7,0	2
dp	[illegible]	4,5	1	2,0	3,0	1
piemont.	662	5,0	1	5,4	—	—
piem. aut.	525	4,0	1	4,5	—	—

VOLPIANO

PARTITI	COMUNALI '85 Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 %	seggi
[illegible]	2.284	25,5	[illegible]	27,0	29,7	10
pci	[illegible]	22,7	[illegible]	25,1	29,6	10
psi	1.083	13,5	[illegible]	12,7	11,6	3
msi-dn	203	2,5	—	5,1	3,5	1
pri	238	3,0	1	4,9	3,8	1
psdi	386	4,8	1	[illegible]	5,7	1
pli	[illegible]	4,6	1	[illegible]	3,8	1
indip.	663	8,3	[illegible]	—	9,4	[illegible]
verdi	299	3,7	1	2,7	—	—
piemont	142	1,8	—	3,9	—	—
piem. aut.	85	1,0	—	2,9	—	—

CUMIANA

PARTITI	COMUNALI '85 Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 %	[illegible]
dc	1.377	32,7	8	35,1	35,2	8
pci	684	16,2	3	17,8	18,1	4
psi	371	[illegible]	2	10,6	10,1	2
msi-dn	51	1,2	—	3,6	2,2	—
pri	189	4,4	1	5,0	5,1	1
psdi	44	1,0	—	1,7	4,0	—
pli	296	7,0	1	6,2	10,3	[illegible]
indip.	1.032	24,5	5	—	15,1	3
piemont	[illegible]	2,4	—	4,2	—	—
piem. aut.	59	1,4	—	5,2	—	—

CARIGNANO

PARTITI	[illegible] Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 %	seggi
dc	1.093	30,6	8	33,7	31,3	[illegible]
pci	1.095	16,8	4	16,2	19,7	5
psi	558	8,5	[illegible]	10,9	10,3	2
msi-dn	87	1,3	—	3,5	2,6	—
pri	133	2,0	—	5,4	5,1	1
psdi	576	8,8	2	3,7	9,9	2
pli	[illegible]	4,0	1	3,4	5,4	1
dp-verdi	[illegible]	7,4	1	2,3	7,0	1
piemont	708	10,8	[illegible]	6,2	—	—
piem. aut.	147	2,2	—	6,2	—	—

PIANEZZA

PARTITI	COMUNALI '85 Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 %	seggi
dc	3.343	45,6	18	[illegible]	38,5	14
pci	1.724	24,4	[illegible]	28,8	26,9	9
psi	1.021	14,2	4	13,2	7,3	[illegible]
msi-dn	124	1,7	—	3,7	12,3	—
pri	393	5,4	1	5,0	7,0	2
psdi	291	4,5	1	2,6	5,4	2
pli	[illegible]	0,9	—	3,1	2,4	—
piemont	118	1,6	—	4,4	—	—
piem. aut.	84	1,1	—	3,2	—	—

LANZO

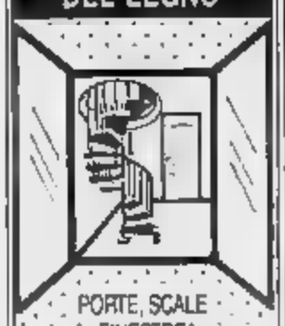
[illegible]	[illegible] Voti	'85 %	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 %	seggi
dc	1.029	26,4	6	28,6	24,4	6
pci	631	16,2	4	18,7	18,0	[illegible]
psi	1.140	29,3	7	19,0	20,4	7
msi-dn	53	1,3	—	3,9	2,1	—
pri	74	1,8	—	5,1	6,2	1
pli	28	0,7	—	3,1	con pri	
indip.	552	14,1	3	—	14,0	3
piemont	112	2,8	—	5,7	—	—
piem. aut.	104	2,6	—	5,5	—	—

BUSSOLENO

PARTITI	COMUNALI '85 Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 [illegible]	Comunali '83 %	seggi
dc	1.135	25,2	6	22,3	31,2	7
pci	1.111	24,7	5	29,6	31,9	7
psi	823	18,3	[illegible]	9,3	19,0	[illegible]
msi-dn	41	0,9	—	2,5	2,2	—
pri	226	5,3	1	3,0	8,3	1
psdi	118	2,6	—	2,3	7,1	1
verdi	231	5,1	1	8,3	—	—
piemont.	657	14,6	3	14,2	[illegible]	—
piem. aut.	136	3,3	—	6,7	[illegible]	—

TROFARELLO

PARTITI	COMUNALI '85 Voti	%	Seggi '85	Pol. '87 %	Comunali '83 [illegible]	seggi
dc	1.618	25,7	[illegible]	25,4	23,6	5
pci	1.591	25,3	5	28,4	37,2	[illegible]
psi	1.054	16,2	4	14,3	20,1	[illegible]
msi-dn	145	2,3	—	4,0	3,4	—
pri	374	5,9	1	6,4	[illegible],4	1
psdi	131	2,0	—	[illegible],1	6,5	1
pli	270	4,3	1	3,7	4,4	1
piemont	197	3,1	—	2,2	—	—
piem. aut.	513	8,1	2	3,6	—	—

APRI LA TUA CASA AL NUOVO DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a
brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18.30
IN MAGGIO E NOVEMBRE
ANCHE SABATO 9-12
pulitura pellicce

dal 1951
PROCHET
LISTE DI NOZZE
V. R. SINEO n. 11
angolo
[illegible] Po Machiavelli
Vendesi alloggio
in stabile prestigioso
mq 202 - 1° piano
Tel. 534.095
ore ufficio
SONY-SORIZ
Soriz, il negozio altamente specializzato nella vendita di prodotti SONY, informa che sono disponibili le radio bpo Satelit a 14 gamme di onda in misura adottabile e una nuova gamma di apparecchiature per auto (le autoradio più vendute in Europa sono le SONY)
La SORIZ [illegible] anticipa una novità finanziaria, la «Carta di Credito SONY» che permette il finanziamento rimborsabile fino a 60 mesi, per acquisti di merce SONY a condizioni vantaggiose
[illegible] tutti potranno comperare le meravigliose [illegible] CCD-V50 o V80 disponibili da SORIZ oltreché a TVC, Hi-Fi e videoregistratori VHS o 8 mm
TUTTO SONY da SORIZ
Via Sava 17 - Torino
Massimo Sentieri
Corso Vercelli 84 - Torino
la grande scelta nel pronto moda uomo e donna
Excellence center
Fino al 10 giugno 1988 per ogni pacchetto
Word 4 MS-DOS
un MOUSE MICROSOFT compreso nel prezzo
COMPUTABLE
Business Center
C.so Corsica, 19 (ang. C.so Giambone)
10134 TORINO - Tel. 011/6670408
CASA DI RIPOSO
«Sandro Aluffi»
[illegible]
Psst...
Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio
[illegible] sconti favolosi
corso Vittorio Emanuele [illegible]
telefono 887540-[illegible]
BELLATO
ARREDAMENTI
SCONTI SPECIALI
PER RINNOVO CAMPIONATURA
S.S. 29 Torrazza, 43 - Strada Bric Augliana
[illegible] - 011 - 954 0323 - 954 0845 - BORGATA - TORINO

Una realizzazione DELTA PRIMA s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino
Impresa vende, affitta ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%
Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

Progetto esecutivo di un nuovo laboratorio nell'Usl 33

Per la salute in 8 Comuni

La struttura sarà costruita su un'area di 17 mila metri quadrati all'estrema periferia Ovest di Nichelino - Costo: sette miliardi e 400 milioni (escluse le attrezzature) - Il primo contributo della Regione Piemonte, 2 miliardi e mezzo - Stasera assemblea e approvazione

NICHELINO — Il comitato di gestione della Usl che raggruppa i Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None, venerdì scorso, ha presentato il progetto esecutivo per la realizzazione del Laboratorio di sanità pubblica, che sarà costruito sul territorio di Nichelino. L'opera sorgerà su un'area all'estrema periferia Ovest dell'abitato, vicino allo svincolo autostradale della tangenziale Nord-Sud di Torino, presso l'incrocio tra via Debouche e via XXV Aprile.

Questa area nel piano regolatore generale è già destinata ad attrezzature pubbliche di interesse generale (legge regionale n. 56 del '77) di superficie totale e di oltre 17 mila metri quadrati. Quella coperta che comprende il fabbricato principale, l'abitazione del custode, autorimesse, centrale termica, anemometro, depositi e magazzini vari e di circa 3000 metri quadrati.

Ha spiegato il presidente del comitato di gestione della Usl Silvio Zucco: «*Le sedi individuate dal piano socio-sanitario regionale per la localizzazione dei Laboratori di sanità pubblica sono 11, e precisamente: Torino, Grugliasco-Nichelino, Ivrea, Vercelli, Biella, Novara, Omegna, Casale, Asti, Alessandria. Compito di questi laboratori è destinato ad assumere importanza regionale per settori specifici (radiazioni ionizzanti e non, farmaci, cosmetici, mangimi, virologia); il laboratorio che ci compolge è al servizio di otto Usl tra cui Nichelino, Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo e delle Comunità Montane Val Chisone e Pellice (un'area di circa 500 mila abitanti)*».

L'articolazione funzionale dei Laboratori è stata evidenziata nel progetto pilota della Regione Piemonte in: sezione fisica, una sezione chimica, una di biotossicologia, nonché una sezione amministrativa.

Questo laboratorio di sanità pubblica, attrezzato per dare risposte ai problemi sul territorio delle Usl, deve garantire il rapporto con le altre Usl e che con quelli degli altri Comuni e con i vari centri (Istituto Zooprofilattico, Università, Istituto Superiore di Sanità, l'ente per le energie alternative). Il laboratorio sarà dotato di personale di alta specializzazione professionale, e previsto l'impiego di oltre 40 laureati e una cinquantina di tecnici.

I costi di costruzione sono circa 7 miliardi, oltre all'acquisto del terreno (già vincolato a servizi) che è di circa 400 milioni. Più tardi si dell'arredamento e delle attrezzature. Il finanziamento è disposto dalla Regione Piemonte che ha già a disposizione della Usl 33 una prima quota di 2 miliardi e 500 milioni.

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo, spiega ancora il presidente del comitato di gestione della Usl 33, si riprenderanno i contatti con i presidenti dei comitati di gestione ed i responsabili dei servizi di igiene pubblica delle altre Usl interessate, per promuovere un'iniziativa, già concordata in linea di massima, che avrà al centro le questioni della prevenzione nella realtà dell'ente sanitario e uno stretto rapporto tra prevenzione, ecologia e sviluppo del territorio.

Questa sera nel corso dell'assemblea i 40 consiglieri comunali dei Comuni consorziati e i professionisti incaricati della redazione del progetto risponderanno a tutte le domande tecniche che saranno formulate. Ogni componente dell'assemblea avrà modo di approfondire la questione e l'assemblea sarà riconvocata a tempi brevi, per proseguire la discussione e approvare il progetto esecutivo. Subito dopo, si darà avvio alla vera e propria realizzazione dell'intera opera.

Raffaele Solla

Condannati sindaco e un consigliere

PINEROLO — Con una condanna a 10 mesi di reclusione e con i benefici della condizionale si è concluso il processo a carico del sindaco di San Pietro Val Lemina, Nilo Berger, 44 anni. Due le accuse: interesse privato in atti di ufficio e falso ideologico. Per la prima accusa è stato assolto con formula ampia.

Il primo cittadino è salito sul banco degli imputati insieme a due consiglieri, Carlo Biancotto e Virgilio Bonetto. I tre, difesi dagli avvocati Costanzo Ghibò e Serafino, erano accusati di aver firmato una delibera che, secondo le accuse, avrebbe favorito un'impresa specializzata nei lavori stradali.

Il Biancotto è stato condannato a otto mesi e condizionale, mentre il Bonetto è stato assolto per insufficienza di prove. Alla sentenza si è appellato il pubblico ministero Tamburini che aveva chiesto una condanna più severa: due anni e 4 mesi per il sindaco e per il Biancotto, e due anni e 2 mesi per il Bonetto. Hanno presentato anche appello gli avvocati difensori.

Amara sorpresa per due coniugi

Trovano vuota la cassaforte

Spariti gioielli, pellicce, tappeti, argenti

TORINO — Tornano da un viaggio a Parigi e scoprono l'alloggio visitato dai ladri: la cassaforte scassinata: scomparsi gioielli, tappeti, pellicce, monili, orologi per un ingente valore. Sparite anche due poltrone, rari pezzi d'antiquariato. Secondo i carabinieri il valore degli oggetti potrebbe essere di almeno 3 miliardi; la polizia parla di «ingente valore».

Il colpo è stato scoperto alle 22 da Elsa Borello, 73 anni e Teodoro Cresto, 49 anni, titolari dell'appartamento in condominio di due delle Rosine 6. Quando hanno aperto l'alloggio, nel quale sono anche decine di quadri, impalliditi. Sedie rovesciate, cassetti aperti, armadi sottosopra. Poi la cassaforte (molto robusta) aveva un buco. Fatto con la fiamma ossidrica. Ovviamente vuota.

Come sono potuti entrare i ladri senza scassinare la porta superblindata, protetta da sei serrature, chiavistelli e barre d'acciaio? Molto semplice: sono passati dal balcone, anche se l'appartamento è al quinto piano. Anzi, i ladri acrobati sono stati facilitati dall'adiacente vecchio edificio, che ha delle mansarde che sono all'altezza dell'appartamento svaligiato.

Con una scala hanno raggiunto il balcone e rotto un vetro, poi aprire la finestra è stato un gioco. Quindi hanno introdotto la bombola con l'ossigeno ed i cannelli. Infine con calma hanno bucato il forziere. Così sono scomparsi i gioielli, orologi di collezione, tappeti, argenteria, due pellicce di visone, argenteria, due poltrone d'antiquariato, quadri, e tutto nel più completo silenzio.

Non si esclude che i ladri che erano molto ben informati sulle vacanze dei coniugi abbiano agito le notti scorse durante i temporali. I tuoni hanno coperto gli inevitabili rumori. I vicini di casa non si sono accorti di nulla.

Pecetto, poche le ciliegie

PECETTO — Si annuncia buona la produzione '88 delle ciliegie. Le grandinate della scorsa settimana hanno «decimato» i frutti a Pecetto. Lo scorso anno le vendite avevano superato i 300 quintali; quest'anno si prevede che la produzione si attesti intorno ai 200 quintali. Il mercato all'ingrosso si aprirà oggi e chiuderà tra circa un mese; sarà aperto ogni giorno dalle 16,30; il sabato dalle 14,30.

dalla Circoscrizione Nord

Importi del diritto annuale

TORINO — La Camera di Commercio comunica che il termine per l'emanazione dei bollettini di conto corrente postale relativi agli importi del diritto annuale è posticipato al 31 maggio la seconda metà del prossimo settembre. Di conseguenza anche il termine ultimo per il pagamento è da ritenere rinviato dal 30 giugno alla seconda metà di ottobre.

Medicina per compiacere

TORINO — Si è svolta ieri sera una tavola rotonda su «Il placebo, la medicina che serve solo a compiacere il paziente». Hanno parlato i professori Rovera, Portaleone, Pandolfo e Olivetti. L'incontro presso la sede dell'Ordine dei medici, in via Cabote.

Gli handicap nei bambini

TORINO — Il prof. Tullio Regge presenta domani alle 10 una riunione conviviale al Turin Palace Hotel, una guida dal titolo «Prevenzione degli handicap nel bambino» pubblicata su iniziativa del Rotary Club Torino Doro, dell'Associazione italiana ricerca e prevenzione handicap e del Cpg Centro Pediatrico. La guida sarà distribuita a enti e associazioni interessate.

Corteo sordomuti

TORINO — Manifestazione, oggi alle 17, da piazza Castello al municipio, dei ragazzi della scuola convitto per sordomuti. Protestano perché l'edificio che li ospita cade a pezzi e il Comune, responsabile dell'edilizia, delle promesse ha ancora provveduto ai restauri.

Luciano Gens

TORINO — In occasione del centenario di Don Bosco, il gruppo folcloristico di Barile (Potenza) organizza (oggi dalle 17 alle 19) una manifestazione canora in costumi albanesi nella Basilica di SS. Maria Ausiliatrice.

Ospiti a San Mauro

SAN MAURO — Dopo una permanenza di tre giorni sono ripartiti ieri i 56 francesi cittadini di Mirande ospitati da una quindicina di famiglie sanmauresi nell'ambito di un rapporto di scambio di ospitalità. Mirande è gemellata con San Mauro. Domenica mattina il consigliere delegato Angelo Santoro ed il sindaco Giovanni Pilone hanno premiato in municipio gli alunni delle scuole autori di una mostra sull'unità che rimarrà esposta durante la prossima «Festa della fragola».

Segreteria Unionquadri

TORINO — Luciano Berardi è stato eletto nuovo segretario regionale della delegazione piemontese dell'Unionquadri.

Inps: procedure

TORINO — La correzione dei 117.000 elaborati svolti dai candidati di tutta Italia a 1750 posti di assistente tecnico Inps è stata ultimata a meno di un mese dalla prova scritta grazie all'utilizzo di procedure automatizzate. Grazie all'automazione, anche le 187.000 domande al concorso sono state classificate in meno di 5 mesi dalla scadenza. I nominativi dei vincitori, assieme all'Inps, verranno comunicati quanto prima.

Nuovi lampioni ai Murazzi

TORINO — Da domani lungo i Murazzi di Lungo Po Diaz, tra il ponte della Gran Madre e quello di corso Vittorio Emanuele, saranno attivati 37 nuovi punti luce. E' questo, dice l'assessore alla cultura, Marzano, «*il intervento del programma di rifacimento dell'illuminazione sulle sponde del Po, costo totale circa 100 milioni*».

Iraniani

TORINO — Tre studenti iraniani sono stati denunciati per «*affissione abusiva di scritti o disegni*». Erano stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri mentre affiggevano manifesti con scene della guerra islamica, sprovvisti delle indicazioni di legge, in via Madama Cristina angolo corso Raffaello.

I trasporto

TORINO — I nuovi sistemi di trasporto metropolitano in sopraelevata, in galleria e in monorotaia — già sperimentati e in via di realizzazione — sono stati presentati nel corso di un convegno organizzato dall'Associazione sistemi di trasporto innovativi della Fondazione Giovan Armendola, al quale hanno partecipato i maggiori imprese mondiali del settore.

L'anziano e la società

ORBASSANO — Questa sera, alle 20,30 presso il Centro culturale di Via dei mulini 1, si tiene, organizzato dal Centro incontro anziani, una conferenza su: «L'anziano e la società: aspetti psicologici e sociali». Relatori: Pierantonio Visentin, geriatra, e Poveri Vecchi: Rosario Sorbo, geriatra di Grugliasco.

Bilancio di Grugliasco

GRUGLIASCO — Ventisette miliardi di spese correnti e altrettanti di investimenti sono le cifre principali del bilancio di previsione 1988 approvato a maggioranza dal Consiglio comunale. In favore del documento, che chiude in pareggio sulla cifra di 68 miliardi, hanno votato comunisti e socialisti; contro democristiani, liberali e democroletari. Assenti socialdemocratici e repubblicani.

L'Arcobaleno sport

TORINO — La circoscrizione Aurora, Vanchiglia e Madonna Pilone organizzano fino al 12 giugno, la seconda edizione de «L'arcobaleno, *tutti i colori dello sport*». Interessa soprattutto i ragazzi che frequentano le elementari e le medie inferiori. Rappresenta un momento di aggregazione e invito alla pratica sportiva nelle varie discipline. Informazioni tel. 274.14.41 interno 34 oppure 48.

Ferito a una gamba

Grugliasco — Misterioso ferimento nella notte a Luciano Memoli, 30 anni, via Ormea 124, si è presentato al Pronto soccorso del Maurizianio con la gamba sinistra trapassata da un proiettile. Al medico ha raccontato: «*Stavo passeggiando in corso Cairoli, vicino al monumento a Garibaldi, quando qualcuno mi ha sparato. Ho sentito uno fitta alla gamba, ma non ho capito da che parte siano arrivati i colpi*». I medici lo hanno medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni. Poi il giovane è stato trasportato in Questura: la polizia non ha ritenuto credibile la sua storia e l'ha fermato per «*favoreggiamento personale*». Si sospetta che il ferimento sia avvenuto per un regolamento di conti.

Sciopero alla Pirelli

Per il settimo giorno ieri, gli operai non sono entrati in fabbrica - Oggi assemblea ai cancelli

SETTIMO — Continua senza interruzioni lo sciopero alla Pirelli Pneumatici di via Torino. Anche ieri, per il settimo giorno, gli operai sono entrati in fabbrica proseguendo nella protesta contro la direzione che ha aumentato i carichi di lavoro nei reparti confezioni e tralle, dove lavorano 580 persone. La vertenza sembra senza soluzioni immediate dopo il fallimento dell'incontro di giovedì scorso. Oggi alle 10, assemblea davanti ai cancelli della fabbrica, con l'intervento del segretario della Camera del lavoro di Torino Maurizio Alla Pirelli (2100 dipendenti, ma nell'allegato considerati di «periferia» nel piano di ristrutturamento della ditta) è in atto un braccio di ferro che ha, come terreno di scontro, la produttività. L'azienda sostiene che nei suoi stabilimenti italiani è bassa rispetto a quelli che ha all'estero e chiede un aumento per reggere la concorrenza delle altre case.

Il sindacato è interessato [illegible] alla questione [illegible] della produttività nello stabilimento di Settimo, [illegible] nei confronti dei quali [illegible] «*determinante*» [illegible] *grado* di produzione

Centro commerciale inaugurato e chiuso

A Venaria, una settimana dopo il vernissage, il Comune ha fatto abbassare le saracinesche a 19 negozi: nessuno aveva la licenza in regola e la Regione non ha ancora concesso il nulla osta

VENARIA — Il nuovo Centro commerciale: un complesso all'avanguardia con trentuno di negozi, oltre ad uffici e servizi. E' stato inaugurato mercoledì 17 maggio. Un settimana dopo, l'amministrazione comunale ha fatto notificare diciannove ordinanze di chiusura. Motivo: nessuno aveva la licenza in regola. Anzi, nessuno aveva ancora la licenza, tanto che i vigili urbani, due giorni dopo l'inaugurazione, avevano compilato per tutti verbali da 400 mila lire.

Del nuovo centro commerciale destinato a servire la zona nuova di Venaria (10 mila abitanti si parla da anni. Dopo tante storie e polemiche è stato realizzato dai commercianti in cooperativa: un moderno complesso di metri quadrati di area di vendita, su un piano (uno terra e uno interrato, in via Leonardo da Vinci 50.

C'è di tutto, dall'agenzia di viaggi alla cartoleria, pescheria e negozi di scarpe, confezioni, di fotografia. I locali sono stati per i negozi, un tutto ventilette. Diciannove avevano già quasi ultimato le pratiche e hanno deciso di aprire.

Ha spiegato Luigi Sartorio, presidente della cooperativa: «*La commissione commercio aveva già espresso parere positivo il 12 maggio. Quello che rimane ora sono solo lungaggini burocratiche, solo l'attesto antimafia che, peraltro, quei commercianti hanno già dato alla Camera di commercio per ottenere l'iscrizione al Rec*». Soltanto formalità, insomma, secondo i commercianti, questione di qualche giorno e qualche firma. Perché (per spiegare l'apertura del Centro) Perché, soprattutto, chiudere i negozi, lasciando magari magari deperibile per centinaia di milioni?

Di parere opposto l'amministrazione comunale. Il vicesindaco Barilo e l'assessore al commercio Celeste spiegano: «*Mancavano documenti, mancava il nulla osta della Regione per il Centro, che supera i 1500 metri quadri; c'era l'autorizzazione dal punto di vista igienico-sanitario ti documenti sono stati presentati solo pochi giorni fa*».

E ancora: «*Alcuni degli esercenti non erano neppure soci della cooperativa. Poi piano piano hanno regolarizzato la loro posizione portando quello che serviva, e ora sono rimasti chiusi soltanto in cinque. Tre di questi non hanno ancora aderito l'iscrizione al registro esercenti commercio. Ortamente, la superficie di vendita totale deve essere limitata ai 1500 metri quadri, attesa dal nulla osta della Regione*».

IDEA

UNA
GRANDE
OCCASIONE.
SE SAI LEGGERE
QUI DENTRO C'È UNA
SORPRESA PER TE.
INTERESSA I **COMMERCIANTI**
FA AUMENTARE LE VENDITE.
RICHIAMA I **CONSUMATORI** CHE VERRANNO
NEI NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO **SIMBOLO**

È UNA SORPRESA CHE UN GRUPPO DI **COMMERCIANTI**
STA PREPARANDO PER I CONSUMATORI.
A **NATALE** LO CAPIRANNO **TUTTI.**
SE TU PARTECIPERAI CON NOI E CON **L'ASCOM**
LO CAPIRAI **ANCHE TU**
SI TRATTA DI UNA GROSSA INIZIATIVA PROMOZIONALE
CHE FARÀ PARLARE DEI NEGOZI CHE PARTECIPERANNO.
UNA GRANDE **CAMPAGNA PUBBLICITARIA** SUI GIORNALI DI TORINO
E PROVINCIA, CON CARTELLONI STRADALI E MIGLIAIA DI MANIFESTI.
E LOCANDINE. **TUTTO IL COMMERCIO NE PARLA,** RICHIAMA L'**ATTENZIONE**
DELLA GENTE.
MOLTI VOGLIONO PARTECIPARE.

?
E TU

IDEA

PROMUOVIAMO LE VENDITE DEI NOSTRI SOCI

CONQUISTA NUOVE QUOTE DI MERCATO PER LE NOSTRE IMPRESE

OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI SERVIZIO AI CONSUMATORI

È UNA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI DI TORINO E PROVINCIA

ASCOM
Associazione Commercianti
della Provincia di Torino
CONFCOMMERCIO

Pubblichiamo l'elenco delle offerte inviate ■ Specchio dei tempi

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti si riferiscono al periodo 2-20 maggio - I fondi vengono ripartiti tra ■ neonata Fondazione piemontese, ed i comitati regionali dell'Airc e del «Gigi Ghirotti» - Aiuti anche per ■ famiglie in difficoltà

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro. I versamenti si riferiscono al periodo 2-20 maggio. Ci scrivono per il ricordo:

In memoria della signora Cesira 1.000.000; Bonino Maria Teresa e Cioda Bartolomeo festeggiano il loro 35° anniversario ■ matrimonio Roberto e ma...ma per ricordare il papà Giuseppe Marconi nel [illegible] niversario 1.000.000

In memoria [illegible] Agnese da parte degli amici e vicini ■ casa parenti e familiari 630.000; in memoria di Lina Cavagliere 570.000; in memoria di Fiorenza Bersani [illegible] mero distintivo [illegible] Avis i donatori [illegible] 453.000; in [illegible] Adriana Air [illegible] di sempre 455.000.

In mem[illegible] di Potenza Vito, ■ amici di Tony 630.000; in mem[illegible] ■ Eligio Taverna i condomini inquilini e amministratore di Lungo Dora Siena ■ 405.000; in ricordo ■ Ornella Scotti, gli inquilini di via Lessona 5 400.000.

In memoria di Lusso Giuseppe, i cognati e le cognate 500.000. In memoria di Giuseppe Ramunno 350.000; in memoria di Buonerbiani Dina le famiglie Lenti, Matta, Lusso, Bruno e Berthod 350.000; in [illegible] di Nino Anastasi, i colleghi della [illegible] glia 305.000; ■ memoria di Capozza Ida ved. Castelli, condomini e inquilini ■ via Guido Reni 222/4/6 Torino 301.000.

Adriano [illegible] 300.000; in memoria di Anna e Cino 300.000; amici e parenti in ricordo di Ferrero Luigi, Camilla 300.000; in ricordo ■ Perteghio Giuseppe, Arle spa 300.000

In memoria di Renzo Franzoso, [illegible] elle, fratello, cognati, cognati 300.000; in ricordo ■ Silvio Petrazzi, i colleghi ■ [illegible] del figlio 291.000; in memoria ■ Dotto Maria Teresa, i [illegible] del Ian 286.000; gli inquilini ■ s. Cosenza in memoria ■ Zampollo Alberto 255.000; colleghi di lavoro [illegible] in ricordo di Alberto Zampollo 250.000.

In memoria ■ Cerutti Pietro fratelli e cognate Innocentin [illegible] amici di mamma e papà ricordando Laura 250.000; i colleghi della Fiat Aviazione off. ■ in memoria ■■ papà ■ Michele Brignone [illegible].

In ricordo di Laura Laudicina, alunni, insegnanti, impiegati, Istituto Ida Bianciotto 250.000; in ricordo di Raffaellina Carella i familiari del marito [illegible] in memoria ■ Agnesio Maria, amici ed inquilini di via Ricasoli 24 220.000.

Colleghi ed amici di [illegible] Federico, in memoria del padre Bartolomeo Bruno 210.000; commercianti della [illegible] e amici di via XX Settembre 60 e 62 in memoria di Ceretto Caterina [illegible]: [illegible] rella, fratello ■ nipoti ■ Camilla ■ memoria del [illegible] Angelo Anselmo [illegible] in memoria di Mariuccia Allosatti, Piera Pasquero e famiglia [illegible] Prima ■ Carlito 200.000.

In [illegible] [illegible] mamma ■ Caleffi, colleghi e titolari ditta [illegible] [illegible] in [illegible] memoria di Marazzi Fani ved. Boido, i dipendenti Pirelli [illegible] in memoria di Pre[illegible] Alfredo, ■ famiglia, gli amici, inquilini e proprietari condominio di [illegible] Teramo 3 175.000; in memoria di Cima Motta Anna, gli inquilini di [illegible] Poschiera [illegible].

Gli amici della Galleria Umberto 1°, in memoria ■ Ampalia Clotilde [illegible], Perin Bert. 165.000; i colleghi di Dario Gallo in [illegible] della mamma Domenica 160.000; il condominio Centro Mercadante, in memoria di Volta Albina ■ Negro 150.000; il condominio Centro Mercadante, in memoria di Ramotto Giuseppe 150.000.

Condomini e inquilini di Palazzo [illegible], Cirillo ■ piazza Chironi [illegible]: ■ memoria della [illegible] Otuliana Musato condomini e inquilini ■ [illegible] Racconigi 2 e 4 ricordando tutti i defunti che ci hanno lasciati [illegible].

La circoscrizione ■ in memoria ■ Mazzaglio Francesca 150.000; Zullet Aldo e amici 150.000; in memoria di Tea Vincenzo, bocciofila Da Olau e bocciofila familiare [illegible]; in memoria di Olga [illegible] Kappelmayr gli inquilini di via S. Ottavio 38 e via Artisti; 12 bis 140.000.

[illegible] amici di via Milano 20, in memoria di Ampalia Clotilde ved. Perin Bert 140.000; i [illegible] di [illegible] di [illegible] Francia 230 in memoria ■ Antonio Gentile [illegible]; in memoria di Rita Pista ved. Boaro i colleghi della Terni Acciai speciali [illegible]; in ricordo del padre di Giovanni Fortunati, insegnanti circolo di Pianezza 130.000.

Ringraziando Papa Giovanni A.T. [illegible]; in memoria di Martinelli Margherita 50.000, Silvano Ferru 50.000; in ricordo di papà e mamma Ernesto Parrella 50.000; Mario Gaffodio [illegible] [illegible] Carpanini 50.000; Vanda [illegible] B.L.P. [illegible]; M.P. 50.000; Martilocca in memoria del marito Angelo e del fratello Pino [illegible], [illegible], 50.000; Gallo Teresa 50.000; [illegible] di Piero 40.000; ■ memoria della sorella di Serena, le amiche 40.000.

Luca e Ilaria, in memoria della zia Cecilia 30.000; in ricordo del [illegible] di Paolo 30.000; A.I. [illegible]; C.G. 30.000; Elio e Mery 30.000; in memoria ■ nonno Riccardo 25.000; ■ [illegible] di Mario A.C. 30.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; n.n. [illegible]; E.C. 10.000; D.E. 10.000; S.G. 5.000; Casalegno 5.000.

In memoria di Carino Da[illegible] parenti, amici e coscritti 1915 1.270.000; nipoti e pronipoti nel [illegible] ricordo delle zie Fenoglio 1.000.000; in ricordo ■ Sandra Garnero Canavese, gli amici di via Cuneo 630.000; la scuola «Anna Frank» ■ Ottavio ricordando ■ nonna ■ Carlo e Silvia 520.000.

Monica e Michela ■ memoria dell'amato [illegible] Renzo [illegible]; in memoria di Paola Intini, i condomini di via di Vittorio num. 9/a - 9/b - 11/a-b-c-d di Settimo Torinese 472.500; gli alunni delle classi I-II-III F liceo classico Massimo d'Azeglio ■ memoria della sorella Maria del prof. Maina 469.000; Cassa ■ Risparmio di Torino, colleghi servizio borsa e finanza Italia in [illegible] di Anselmino Giuseppe 430.000.

In memoria di Filippo Mario le famiglie Filippo di Susa [illegible] commercianti e amici del bar Dolly in memoria di Franzoso Renzo [illegible] i colleghi di Chiarle Sergio in ricordo del papà [illegible], in memoria ■ Filippi Piero 340.000.

I colleghi Amp Italia ■ memoria ■ Ampoletta e Federico Mulocco tecnico [illegible] nofacturing engineering development quality Asaorahe 335.300; in memoria di Renzo Franzoso, l'avv. Magone, l'amministrazione, gli inquilini e fam. Angiesio, custode di [illegible] Vicoforte 14; l'incontro e panetteria 320.000.

■ ricordo di Luciano Giuseppe, [illegible] e conoscenti 300.000; ■ [illegible] di Giovanni Garnero, i colleghi ■ Bruno 300.000; in memoria di Casagrande Andrea la sorella Virginia ■ cognato Luigi i nipoti Rosi, Valeria, Fausto e Giulio 300.000; gli amici di Luisella Mimma e Paolo Ramella in memoria [illegible] cara mamma 300.000; Barrera Margherita ■ ricordo di Giorgio 300.000; ■ inquilini ■ via Fattori ■ e M. Rosso 17 e fam. Borsotti in memoria di Adelmo Cattaneo 290.000; in memoria di Severino Seimera 285.000.

(continua)

OLTRE TRECENTO METRI DI BONTA' A RIVAROLO

Oltre trecento metri di bontà hanno invaso, domenica pomeriggio, i portici di via Ivrea a Rivarolo i commercianti della via, coordinati dai pasticcieri Maurizio Stanzi e Sigfrido Cano, hanno, infatti, realizzato una crostata da record (309,41 metri ha stabilito il notaio Alessandro Corongiu, nella foto) che è stata donata ai passanti ■ cambio di un'offerta a sostegno delle iniziative ■ «Specchio dei tempi» nella lotta contro il cancro

COMUNICATO IMPORTANTE
Questa offerta è [illegible] sino al 30 giugno in quanto impossibilitati a rinnovare i contratti [illegible] la conceria ■ previsione ■ grossi aumenti.

Studio 3
CORSO [illegible] - TEL 612.174
(FIAT MIRAFIORI) TORINO
E IL
CENTRO CUCINE
VIA [illegible] 3 (A 10 metri da PIAZZA VITTORIO) TORINO
VI OFFRONO
200 SALOTTI IN PELLE
da L. 2.150.000 cad. + I.V.A.
DIVANI LETTO CON PIUMONE
da L. [illegible] cad. + I.V.A.
CUCINA CON PIANO [illegible] GRANITO
COMPOSTA DA:

L. 3.480.000 I.V.A.
ESPOSTA A PREZZO DI REALIZZO
BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti per Ambienti
Vendita Promozionale
Maggio 1988
Via Cigna, 17 Torino, Tel. 5231430
Fratelli Aste

Pronta risposta dei lettori all'appello della famiglia

Per Nicola, 50 milioni

■ bimbo, nove anni, non cammina, non vede ■ non parla - Grazie all'aiuto offerto tramite «Specchio dei tempi» ha già iniziato un nuovo viaggio della speranza

Hanno già superato i 50 milioni di lire le offerte inviate dai lettori [illegible] Specchio dei Tempi per [illegible] Nicolò Rocco, il [illegible] di 9 anni affetto da una grave forma di paralisi cerebrale e bisognoso di particolari cure che gli possono essere somministrate solo in Germania.

Con questo denaro, Nicola è già potuto ritornare [illegible] medici tedeschi per essere sottoposto a un nuovo ciclo di [illegible] che [illegible] particolarmente costose (ogni [illegible] 20 milioni) e assolutamente non alla portata dei [illegible] genitori. Il padre Mauro è [illegible] gente di una ditta di pulizie [illegible] uffici. «È vero — dice Nicolò Romeo —, è una cifra impossibile per noi [illegible], posso privare [illegible] delle uniche cure che, a qualche modo, pare possano migliorare le sue condizioni».

Pubblichiamo un primo elenco di offerte:

A.C.S. pregando Dio per [illegible] guarigione [illegible] e di nostra figlia 3.000.000; studenti personale docente e non della scuola media statale Antonio Meucci Torino [illegible]; gli amici e colleghi dell'Enel in ricordo ■ Laura Aime 1.215.000; L.M. 1.000.000; Giorgio Mara Edoardo Federica 1.000.000; Alfredo, [illegible] e Giuseppe [illegible].

Marco e Paola 800.000; A.C. 600.000; Di Prov[illegible] con [illegible] augurio sincero [illegible] famiglia di Nicola 500.000; A.G.B. [illegible]; Davide Maria 500.000; in ricordo ■ mamma e papà, Giovanni [illegible] 500.000; M.F. [illegible]; ditta Cati 500.000.

B.N.D.M.M.M. 428.000; in memoria dello [illegible] Sartori Danilo, i nipoti 340.000; in ricordo ■ Ettore e Maria 300.000; M.G. ■ San Mauro 300.000; Cantino [illegible] 300.000; Andrea per Nicola 300.000; Carlotta e Giovanni 300.000; i colleghi Sapit presso [illegible] Stampa [illegible] dipendenti Consistal [illegible].

G.G. 200.000; Gabriele e Davide 200.000; P.C. 150.000; fam. [illegible] 150.000; con affetto e simpatia, [illegible] gruppo colleghi 150.000; L.A.A. 150.000; Martinetto Cesare 150.000; nonna [illegible] 150.000, i dipendenti del sindacato provinciale artigiani 137.000, Salzano Giuseppe 120.000

Renato, Gianna, Riccardo e Denise 110.000; Mario 100.000, Stefano 100.000; R.C. 100.000; Anna 100.000; Silvio [illegible] in memoria delle nostre [illegible] S.L.S. [illegible] Maria Luisa [illegible].

In memoria di padre Ma[illegible] 100.000; Teppati Lose Enuna [illegible] P.S. 100.000; [illegible].N. [illegible]; ■ memoria di mamma [illegible] 100.000; M.P. [illegible]. G.D. 100.000; M.C. Donatella 100.000; O.Z. 100.000; Aurora e Pier[illegible] Silvia e Aurelio [illegible].

Famiglia [illegible] 100.000; C.O. [illegible] R.F. [illegible] Claudia, Claudio, Luca e Paolo 100.000; L.R. [illegible] P.E. 100.000; T.U. [illegible]; Pablo, Biancamaria, Gianpiero [illegible]; ■ parte ■ Da[illegible] 70.000; famiglia Ciaudano 60.000; Manuel 60.000; Wind 50.000; A.M. 50.000; C.L. - R.C. 50.000.

E.F. 50.000; ■ ricordo di Ferruccio 50.000; G.C. 50.000; un aiuto da [illegible] 50.000; Venilia in memoria della mamma 50.000; Elena e Giovanni Monti [illegible] ■ papà e [illegible] 50.000; in ri[illegible] ■ Angelo Mozzini, ■ famiglia 50.000

C.C. [illegible] R.G. Torino 50.000; Franca [illegible] P.G. 50.000; anonima 50.[illegible]; M.A.R. 50.000; un aiuto a Nicola da M.O.C.E. 50.000; [illegible] un sorriso 50.000; I.T. 50.000; in memoria di Padre [illegible] 50.000; Michela [illegible].000.

M.R. [illegible] M.O.E. 50.000; P.D. [illegible] D.I. 50.000; S.G. [illegible]; R.M. [illegible] O.M. 50.000; O.V. [illegible]; F.E. 50.000; Gianna e Roberta in memoria di Antonietta [illegible]

(continua)

Il Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà: In memoria della signora Cesira 1.000.000; in memoria del geom. Romanetto Domenico dagli Ist. Chimici Universitari 560.000; A.M. [illegible].

In ricordo dei famigliari deceduti dei propri dipendenti la società Cinzano s.p.a 400.000; [illegible] Montrucchio e Pellegrino 300.000; in memoria del dipendente Eichholzer, i colleghi dell'Iveco stabilimento spa 300.000

In memoria di Vadori Giovanni un gruppo di dipendenti dell'ospedale evangelico valdese di Torino 200.000; in memoria di Carlo Bertellino, Ada, Nino, Olgi, Elio 200.000; ■ memoria ■ ■ Bernardi Alessandro, inquilini ■ ■ via Galuppi 30 e 32 185.000.

In memoria della defunta Lubian Maria 150.000; A.L. 15[illegible]; i condomini e inquilini ■ via Cigna 41 in memoria di Carella [illegible]faelina 110.000; in memoria di Assunta Merlini i colleghi e [illegible] di Giovanna 100.000; P.R. 100.000; Jessica e Stefania 100.000; Luana 100.000; Luca [illegible] con un augurio [illegible], in ricordo di De Bernardi Alessandro, vicini di [illegible] ■ Scioltz 80.000; Rosalba [illegible]; Denise [illegible]; i coniugi Anna e Gino [illegible]; Luca e Ester 50.000; Re Emilio 50.000; n.n. 50.000; M.p.b. 50.000; S.C. in suffragio [illegible] miei defunti 50.000; C.S. 30.000; C.S. [illegible] 000; D.P.O. 30.000; [illegible] Papa Giovanni 10.000; P.N. 10.000; B.A. 10.000; Carlo Re in memoria dei suoi nonni 5.000.

Risarcimento danni ad indennità [illegible] roulotte 5.678.335; in ricordo del padre di Prina Alberto, insegnanti e compagni del collegio San Giuseppe 370.000; Ferraud e Bruno 300.000

Gli [illegible] ■ memoria ■ [illegible] Leandro 270.000; in memoria ■ Oscar Eichholzer, cugini e zie 250.000; proprietari e inquilini c.so Vittorio 205, ■ ricordo ■ Ferreri Serafino 240.000; IV circoscrizione 225.000; Elena e Stefania [illegible]. ■ condominio via San Domenico 34 in memoria di Crivello Giuseppina ved. Chiaberto 206.000; in suffragio dei miei cari Gabriella 200.000; in memoria del padre Annibale 187.000.

R.G. [illegible]; in memoria di Regolo Emma 137.000; [illegible] memoria di Mainaro Pietro 125.300; gli ■ colleghi dell'Enel ed. p. occ.le di Moncalieri di Maria Briola in memoria [illegible] mamma 118.000; in memoria di Oscar Eichholzer, gli amici [illegible].

Cristina e Isabella [illegible] Giorgio e Sergio [illegible] nel 1° anniversario della morte di Rosa Angeleri fam. Migliaccio, Lauriere, Levrio, Bucchianeri 100.000; Gandini Roberto 100.000; G.V. 100.000; in memoria del papà di Soria 100.000.

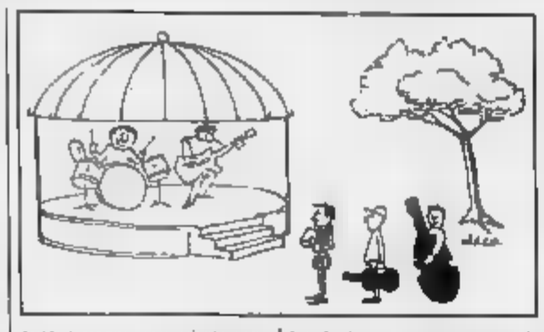
In ricordo di mio marito e in onore di [illegible] Rita 100.000; in onore di S. Giovanni Bosco, [illegible] B. Santhia 100.000; grazie perché [illegible] sogno [illegible] realtà Claudia [illegible]; la [illegible]ma ■ Sandretta ■ [illegible] di Papa Giovanni [illegible].

In memoria di Oscar Eichholzer, i condomini di via Porri ■ [illegible]; in memoria del [illegible] di [illegible] Bianchet i colleghi Lorera, Rosetta, Maurogaglia, Giuseppina Vercelli 60.000; in memoria di Adriano e Aurelio [illegible].

A.P. 50.000; nonna Ida 50.000; Busca Iride 50.000; una pensionata 50.000; M.P.Z. 50.000, Adriana per la guarigione della mamma 50.000; in ricordo di Giovanni 30.000; [illegible] zio Papa Giovanni che protegga sempre la mia famiglia 30.000; C.V. [illegible] Verna Alessandro 20.[illegible]; Y.C. [illegible] Stefano e France[illegible] 10.000; Accatino Jennie 10.000; in ricordo di Papa Giovanni per una [illegible] [illegible].

COME FARE SPETTACOLO LIBERAMENTE

I palchi del desiderio



S'è inaugurata nei giorni scorsi la «Stagione dei Palchi 1988». L'iniziativa, a cura dell'Assessorato alla Gioventù del Comune, è giunta quest'anno alla terza edizione. L'obiettivo principale è fornire ai gruppi operanti nel campo delle arti e dello spettacolo un'occasione di auto-promozione e l'opportunità di esibirsi di fronte a un pubblico possibilmente numeroso.

Unica nel suo genere in Italia e simili tentativi di realizzazione a Milano e Madrid, la manifestazione torinese si propone anche di vivacizzare la città attraverso la realizzazione di due strutture stabili nel centro cittadino.

I Palchi allestiti al Valentino, nei pressi della Fontana Luminosa, e nei Giardini Reali di via Rossini.

I complessi musicali, le compagnie teatrali di danza, le bande e i cori, possono utilizzarli a titolo gratuito tutti i giorni, con orario continuato dalle 10 alle 23, fino a settembre. Per le prenotazioni, da effettuarsi almeno dieci giorni prima dell'esibizione, occorre rivolgersi all'Ufficio Arti e Spettacolo di Assarotti 2, telefono 57653554.

Il programma dei Palchi al Valentino propone venerdì, con inizio alle ore 17, una festa organizzata dalla Circoscrizione 8, mentre sabato 4 e domenica 5 alle 16 un calendario rassegna musicale dei gruppi di base di Imagine, che prosegue mercoledì 8 e giovedì 9.

I Manjax venerdì 10 alle ore 20. Il liceo statale «Gioberti» festeggia la conclusione dell'anno scolastico sabato 11. Il Palco dei Nuovi Giardini Reali ospita, invece, sabato 4 e domenica 5 spettacolo musicale con alcuni gruppi di avanguardia.

d. ca.

Le xerografie del cinema gay

Lungometraggi figura Pier Paolo Pasolini, «*Il sogno di una cosa*» Francesco Bortolini e «*Les rogazzi*» di Georges Bensoussan, programmati oggi a partire dalle 15.30 al cinema Faro via Po, chiudono la rassegna del film sacrale «*Sodoma e Hollywood*». Seguirà alle 17.30, un dibattito «*Pasolini il poeta, il letterato, il cineasta... il Mito*» a cui parteciperanno Laura Betti, Gianni Vattimo, Goffredo Fofi, Roberto Turigliatto, Valpi e i registi del film. La cerimonia di premiazione, con l'appoggio delle schede compilate dal pubblico, s'inizierà alle 21.

Per tutta la giornata è inoltre possibile visitare la mostra xerografica «*Fotogrammi da Pasolini*», allestita da Antonio Minerba lungo lo scalone del cinema Faro che conduce in galleria. Si tratta di una ventina di pannelli che ripercorrono la vita artistica di Pasolini attraverso una scelta delle immagini più significative nei suoi film.

Pier Paolo Pasolini

«*La tecnica della xerografia* — dice Antonio Minerba — *mi ha permesso di mettere in risalto l'aspetto pittorico di Pier Paolo Pasolini*». A 24 ore dalla chiusura, il bilancio della terza rassegna *Da Sodoma a Hollywood* è più che positivo: al 10 film in concorso si è registrato sempre il tutto esaurito.

Con due flautisti s'aiuta il prossimo

Ancora una volta parte da Torino un'iniziativa benefica con l'aiuto della grande musica. Il tema è purtroppo costante da molti anni: i tumori. La Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, di cui è presidente Allegra Agnelli, sarà beneficiaria dell'incasso di un concerto che si terrà all'Auditorium Rai il 6 giugno. L'intero ricavato della serata confluirà nel fondo istituito per la creazione del nuovo Centro Tumori di Candiolo.

La manifestazione, che è stata promossa dalla di Torino, Rotary Club Sud-Est e dall'Inner Wheel Torino Nord-Ovest, vedrà come protagonisti due flautisti, il francese Jean Pierre Rampal e l'italiano Andrea Griminelli: il primo è uno dei più affermati concertisti del mondo, il secondo è tra i giovani emergenti più interessanti. Suoneranno gratuitamente, coi corni i «Filarmonici di Torino» diretti da Marcello Rota, che li accompagneranno.

I biglietti sono in prevendita al Salone de «*La Stampa*», in via Roma, con i seguenti prezzi: 50 mila lire platea e la balconata, 25 mila la galleria.

Il programma della serata, il cui titolo («*Merci Rampal, grazie Griminelli*») suona a riconoscenza per i due bravissimi artisti, prevede alcune pagine molto gradevoli, che rendono il concerto anche ai di là delle finalità umanitarie. Esso comprende: Ouverture «*Le nozze di Figaro*» e Concerto in re maggiore K. 314 per flauto di Mozart. Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra di Cimarosa. Concerto per due flauti e archi di Vivaldi, Concerto in mi minore per flauto e archi di Merendante, Ouverture da «*Il signor Bruschino*» di Rossini, «*Fantaisie et variations sur des motifs de l'opéra Rigoletto*» per due flauti e orchestra di Doppler.

l. o.

Regala un profumo.
C'è un dono anche per te.

parfums
GIORGIO ARMANI

Settimana promozionale dal 31 maggio al 4 giugno

centro profumi Piovano
10137 Torino - Via Tripoli 159 - Tel. 396890
L'immagine della vetrina all'insegna della convenienza

Festa dell'Amicizia stasera c'è Bertoli

Pier Angelo Bertoli in concerto questa sera a Torino. Si esibisce al Teatro Tenda di piazza d'Armi. Il cantautore emiliano inaugura le serate di musica dal vivo della Festa provinciale dell'Amicizia. Giovedì 2 giugno sarà la volta Toto Cutugno, sabato 4 il napoletano Nino D'Angelo, il 5 i Ricchi e Poveri. Gli spettacoli sono organizzati dalla Futura Sistemi Pubblicitari in collaborazione con Good Music.

Il concerto di questa sera cuinge inatteso all'ultimo istante, è stato inserito nel cartellone della Festa. L'esibizione di Bertoli s'inizia alle 21. I biglietti costano 15 mila lire. E' possibile acquistarli in prevendita, al prezzo di 16.500 lire, da Hot Point, Disco Shopping, Dischiantia, New My Music, Pasticceria Beatrice, Maxeva e Radio Veronica. Il prezzo del biglietto è lo stesso anche per Nino D'Angelo e i Ricchi e Poveri; più raro, invece quello di Toto Cutugno: 17 mila lire.

Oltre alla musica leggera la Festa dell'Amicizia di Torino propone anche serate con il grande calcio e i dibattiti politici. In occasione degli Europei di calcio un programma in Germania Federale in piazza d'Armi sarà allestito uno schermo gigante per seguire in diretta le imprese degli azzurri.

S'inizia venerdì 10 giugno la partita inaugurale Germania-Italia alle 20,15.

g. a. p.

E' la più bella dell'Università

Renata Durotti, 22 anni, iscritta a Economia e Commercio, è stata eletta di «Patto» Miss Università di Torino. Oltre che della bellezza i giurati hanno tenuto conto anche delle qualità intellettuali

GLI APPUNTAMENTI CON TEATRO E MUSICA QUESTA SERA

Al Nuovo è tempo di fantasia

Oggi alcuni interessanti appuntamenti per teatro e musica. Al Teatro Mirafiori Studio ore 21,15, seconda e ultima serata dello spettacolo *La linea d'ombra* con la Compagnia Margutte Teatro, dall'omonimo romanzo di Conrad. Regia Carlo Curato. Il Dottor Bostik, invece, mette in scena prima al Teatro Araldo. Alle 10 e alle sarà rappresentato *Capolinea* di Dino Arru, regia di Beppe Mauro. La vita delle moderne metropoli ritmi frenetici e stress che si trasformano in gag. All'Adua, ore 21, il Teatromusica di Padova propone *Axel*, testo e regia di Michele Sambin. E' la storia di un compositore che tenta di portare a termine un'opera musicale. Sempre per i dibattiti, nella Sala Valentino del Nuovo, ore 21, la Compagnia I Teatranti presenta lo spettacolo *L'ora della fantasia*, commedia in tre atti di Anna Bonacci, regia di Elda Cellari. Tra vaudeville e introspezione psicologica con situazioni farsesche e momenti di desideri inespressi e anche inconfessati. Al Teatro di Torino, piazza Massaua, ore 21, prima nazionale di *Didone e Enea*, musiche di Henry Purcell, messa in scena di Anna Sagna. Sino al 2 giugno. Le musiche, registrate nastro magnetico, saranno eseguite dall'English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard.

Ed ora la musica. A Chieri, nella chiesa di San Bernardino, piazza Cavour, ore 21, concerto per voce e basso continuo la partecipazione di Flavia Guglielmini (soprano), Claudio Guidetti (organo) e Carlo Arbelmetti (violone). Il programma è dedicato al Cinquecento e Seicento con musiche Banchieri, Frescobaldi, Ormat.

Domani, 21,15, al Teatro Fregoli piazza Santa Giulia 2bis, l'Associazione Musicale «Emilio Serdoz» conclude la sua stagione concertistica la clavicembalista Mandich Fuser. Musiche Settecento.

E' vero, mancano in questa settimana i grandi richiami da palcoscenico, tuttavia anche l'attuale attività merita attenzione.

Le metropoli si guardano allo specchio

Metropoli allo specchio è il titolo della mostra fotografica che si chiude nel Chiostro della Juvarra, in via Maria Vittoria 5. L'iniziativa è curata da Giancarlo Ceppi e Borje Tobiasson. Presentata con successo nel marzo dello scorso anno Maison Sciences de l'homme di Parigi, l'esposizione è costituita da una serie di immagini con le problematiche socio-culturali delle metropoli (per l'Italia Torino e Napoli).

Si tratta di 200 fotografie in bianco e nero, esposte su trenta pannelli e suddivise in tre sezioni concernenti i principali problemi della vita metropolitana.

Numerosi gli argomenti affrontati: il traffico sempre più caotico; il mercato, con particolare attenzione ai settori dell'abbigliamento e delle colazioni; il mondo dell'elettronica riguardante l'influenza dei mass-media, le periferie; le immondezze.

Una «voce» presentata da Dario Fo

Andreotti, Craxi, Grillo, Pippo Baudo. Sono alcuni moltissimi personaggi a Marchetti, cabarettista piemontese, ha dato la nel corso delle sette puntate dello spettacolo televisivo «*Trasmissione Formia*» di Dario Fo. Quarantanove anni, saluzzese, Marchetti ha iniziato la sua carriera come attore di teatro leggero. Scoperte le proprie doti di imitatore radiofonico ha poi deciso di creare un suo repertorio di circa cento voci di personaggi famosi e ha partecipato come doppiatore di filmati umoristici a vari programmi televisivi.

Questa sera durante l'ultima puntata di «Trasmissione Porcata» in onda su Raitre alle 20,30 potremo, dopo la voce, conoscere il volto di Mario Marchetti. L'attore comparirà in scena al fianco di Dario Fo e si cimenterà in una serie di imitazioni improvvisate.

c. c.

HYTHIN

Le nuove lenti per miopia più sottili del 50%

lenti normali

lenti HYTHIN

È un'esclusività OPTOSTYL

VIA ROMA 259 (P.ZA CLN) TO - TEL. 54.73.68

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

1ª SETTIMANA - MARTEDI

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
Trovare la risposta nella casella n.° 2

Quale vettura si è imposta nel prologo del Rally greco dell'Acropoli?

A - Peugeot 01
B - Toyota Celica
C - Mazda 323
D - Lancia Delta

Seconda domanda:
Trovare la risposta nella casella n.° 9

Gino d'Italia: dopo sette tappe Maurizio Fondriest è ancora "maglia rosa". Qual è il suo vantaggio sul secondo?

A - 1 minuto
B - 15 secondi
C - 45 secondi
D - 1'2 minuti

Terza domanda:
Trovare la risposta nella casella n.° 12

Come si chiama la residenza di Ronald Reagan a Mosca?

A - Villa Spasa
B - Casa Bianchina
C - Villa Disarmo
D - Stelle e Strisce

Quarta domanda:
Trovare la risposta nella casella n.° 14

Quante persone hanno assistito al concerto di Michael Jackson al Comunale di Torino?

A - 90 mila
B - 36 mila
C - 55 mila
D - 6 mila

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il mobile premia un gettone d'oro: verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il mobile premio in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di domenica non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. milioni

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. La scorsa settimana il premio è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. 40 MILIONI

Latte Vipiteno
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN		DOM	DOM	DOM
4							
3							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl e familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e famiglie.

giorno per giorno

Libri

Handicap — Alle 20,15, al Turin Palace Hotel, il Rotary Club Torino Dora presenta la pubblicazione «Pre- degli handicap nel bambino».

Autoritratto — 21, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, Luigi Bobbio e Rosa Elena Manzetti presentano il libro «Autoritratto di gruppo» di Luisa Passerini (ed Giunti). Sara presente l'autrice.

Vita eterna — Al Jolly Hotel Ambasciatori, 21, Gian Luigi Marianiini e Remenzo Boccolo presentano il libro di Demetrio Pidani «La vita eterna».

L'autore — Da Binomio in via dei Mille 39, ore 21, Roberto e Gianni Vattimo presentano il libro «Ciò che l'autore non sa» edito da Guerini e Associati. E' scritto da Maurizio Ferraris, Elio Franzini, Tonino Griffero, Federico Vercellone.

Conferenze

La malattia — Alle 21, al Centro Pannunzio via dei Mercanti 1, Antonino Di Pisa parlerà sul tema «La malattia ieri oggi». Presiede Paola Liffredo.

Dibattiti

Il piacere — Alle 21 dibattito sul tema «Il piacere: aspetti farmacologici, clinici e relazionali». Si svolge all'Ordine dei Medici in via Caboto 35. Ingresso libero.

Manifestazioni

Poesia — Il circolo culturale Pablo Neruda di Pinerolo organizza la VI edizione del Premio Nazionale di Poesia «Pablo Neruda». Le opere dovranno essere inviate entro il 15 giugno '88. Per informazioni telefonare a 0121/793972 e 0121/74583.

Mostre

In carta — Prosegue sino all'11 giugno, alla Rovera Arte in via , la mostra di sculture e carte «Tagliare nel colore» di Vanna Dell'Olmo.

Televisioni private

Grp

14 — **Film**
15.30 **Laramie**, telefilm
16.30 **La famiglia Potter**, telefilm
17 - **Joeg Robot**, disegni animati
17.30 **Commerciali**
18 — **La di Ritter**, telefilm
18.30 **Flying Kiwi**, telefilm
19 **G.R.P. Monitor**
19.30 **Natura selvaggia** documentario
— **Only cartoons**, disegni animati
20.30 **Film**
22.30 **Rumpole**, telefilm
23.30 **Controstarzo**, dell'omosessualità
23.45 **G.R.P. Monitor**
0.20 **Il pericolo e il mio mestiere**, telefilm
0.50 **I due volti della paura**

Videogruppo

12.30 **Le auto della settimana**
13 — **The collaborators**, telefilm
14 - **Il Borsino**
14.05 **Slag**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 - **Marta**, telenovella
17.30 **Blazers**
17.55 **Videonotizie** 2ª edizione
18 — **Police news**, telefilm
19 — **Videonotizie** 3ª edizione
19.30 **Slag**, telefilm
20.30 **Marta**, telenovella
21.30 **The collaborators** telefilm
22.25 **Videonotizie** 4ª edizione
22.30 **Magazzino**, videorivista
23 - **Le auto della settimana**
23.30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 - **Corpo speciale**, telefilm

Quartarete

12.45 **Tg4 flash**
13.25 **Tg4 flash**
13.30 **Charleston** telefilm
14.10 **Tg4 Borsa**
14.30 **Automarket tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15.15 **Bullwinkle**, cartoni
16 - **Gli emigranti** telenovela
17 - **Leonella**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**
19.16 **Tg4**
19.30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **L'isola del terrore**, film tv con Gregor Rogers e Rose
21 - **Football internazionale**
22.15 **Jazz club**
22.45 **Automarket tv**
23.15 **Rosso di sera replay**
23.30 **Automarket tv**
24 — **Nottissimo**
0.15 **Tg4**
0.30 **Dolly sesso bionde**, film

Telestudio

8 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
9 — **Carmin**, novela
11 — **Luisana mia**, novela
19 — **Sally e Larri due perfetti americani**, comedy
24 — **Una moglie modello**, film di L. Jason J. Blondell, D. Powell

Rete Canavese

14.30 **Le auto della settimana**
15 — **Criminal Story**, film
17 — **Le auto della settimana**
17.45 **Mondo music**
18.50 **Help**, cartone
19.30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
20.30 **Le donne e il mostro**, film con Erich Stroheim, Vera Ralston
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Le auto della settimana**
23.45 **Alazzoso**
0.45 **L'uomo e la città**, telefilm

Telecupole

15 — **Solero**, sceneggiato
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
18 — **Video Mix**, rubrica
19 — **Casa rossa**, sceneggiato
19.30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20.30 **Continente di ghiaccio**, documentario
21.30 **Storie nella prateria**, telefilm
22.30 **Tg4**
22.45 **Sport e sport**, rubrica
24 — **Tutto tu, che tutto avrò io ma il fregio sono io** di C. Owen e D. Emery,

Videouno

14.20 **Tennis - Torneo Roland Garros**, in diretta da Parigi. Nelle intervalli **Telegiornale** (ore 16-18.50) - **Sportime** (ore 19)
19.30 **Le auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Basket: Campionato NBA**, play off
22 — **Telegiornale**
22.10 **Sportime**, quotidiano sportivo
22.30 **Ciclismo - Giro d'Italia**, Penza 6ª tappa. Penza-Marina di Nocera 235 km
23 — **Tennis: Torneo Roland Garros**

Torino

13.45 **Music television**
15.15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18.30 **Il Giramondo**, gioco a premi
19.15 **Tre medicine paralisie**
20.20 **Vera storia di Lucy Webb**, film
22.30 **La auto della settimana**
0.40 **Orgasmo bianco**, film

Rete 3 Manila

13.05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15.15 **Speranze sul tiume**, sceneggiato
18.30 **Music Time**
20 — **Telegiornale**
20.30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 - **Le auto della settimana**
22.40 **Villaggio sommerso**, sceneggiato

Primantenna

14 — **Auto della settimana**
14.30 **Formula uno**, musica pop
15.30 **Angie girl**, cartoons
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**
18 - **Filo diretto**
19 - **Auto della settimana**
19.30 **Cronache del Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20.30 **Calcio the calcio**, incontri di calcio maschile e femminile
Auto della setti
22 - **L'idolo**, telenovela
22.30 **Cronache del Piemonte** attualità
23 — **Bold one**, telefilm
24 — **Super tonic**

Rete 7 Piemonte

13 - **Marron Glacé**, telenovela
14 — **Sampel**, cartoni
14.30 **Galaxy**, cartoni
15 **Ken il**, cartoni
15.30 **Gordian**, cartoni
16 - **Misha**, cartoni
16.30 **Il mondo delle fiabe** cartoni
17 — **Favolosi eroi**, telefilm
17.30 **Don Chuck**, cartoni
18 — **Sampel**,
18.30 **Galaxy**, cartoni
19 — **Informe 7**, notiziario
20 — **La pasta di Vega**,
20.20 **Le dolci ale**, film Mimì con Pascale Petit, Femi Benussi
22.20 **Telediamanti**, concorso
22.40 **Il vicolo del latte**, spettacolo
23.45 **Informe 7**, notiziario
24 — **Marron Glacé**, telenovela

Quinta Rete

13 — **I magnifici mitre peccati**, film
15 — **Milano mia**, novela
15.30 **Milokino**
16.30 **Cartoons**
17.30 **Marcia nuziale**, novela
18 — **Portami con te**, novela
19 — **Milokino**
19.30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoons
20.30 **Per questa notte**, film di C. Di Carlo con A. M. Merli, E. Aron
22.30 **The Great Detective**, telefilm
23.30 **Milokino**

Erreuno tv Svizzera

13 — **Pomeriggio insieme**
19.40 **Ciclismo: Giro d'Italia**
19 — **Telegiornale**
19.05 **La tv dei ragazzi**
19.50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Renato**
22.10 **Concerto**
22.40 **Telegiornale**
23.50 **I grandi fotografi**
23.20 **Telegiornale**
23.30 **A tu per tu**
24 — **Varietà**

Telesubalpina

12.05 **L'ombra di Zorro**, film di Joaquin L. Rombo Mitchell con Frank Latimore, Raffaella Carrà
14 - **Cartoni animati**
16.30 **Arresi**, film di Ralph Thomas con Rod Taylor, Christopher Plummer
18.30 **La piccola Margie** telefilm
19 **Pietre vive**, rubrica religiosa
19.30 **Il regionale** notiziario
20 - **Cartoni animati**
20.30 **Il segreto delle Sierre Dourada** film documentario di Pino Belli
22.30 **Speciale Telesu**, rubrica di attualità
23 - **Il regionale**, notiziario
23.35 **Sim dell'impossibile**.

Telecity

15.20 **Cuori nella tempesta** telenovela
16.45 **I Ryan**, telefilm
17.40 **Nel mondo di Dungeons e Dragons**, cartoni
18.05 **Thunderbirds**, cartoni
18.30 **She-ra la principessa del potere** cartoni
19 - **Mestars**, cartoni
19.30 **Gunsmoke** cartoni
20.30 **Tutti a scuola**, film di P. F. Pingitore con Peppo Franco, Laura Troschel
22.20 **Colpo grosso**.
23.15 **Italia 7 Sport: calcio internazionale**

Telestar

17.30 **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
18.50 **Marron Glacé**, telenovela
19.30 **L'ultimo lunedì** telefilm
20.30 **Kronos, il conquistatore** film
22.30 **Telediamanti**
23 - **Frutta proibita**, varietà
24 **Bilbo sulla pista di fuoco**, film

6ª Rete

18.30 **Calendarmen** cartoni
— **L'invincibile Shogun**, cartoni
19.30 **L'appuntatutto**
20.30 **Marcia nuziale** novela
21 - **Portami con te** novela
22 — **Notiziario**
22.30 **Cash and Carry**
23.30 **The Great detective**

Pan tv

18 — **Vendita promozionali**
19.15 **Illusione d'amore** novela
20 - **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20.30 **Viviana** telenovela
21 — **Incontro con** rubrica
22 — **Orizzonti della medicina**
23 — **Parlami d'amore Tv**, varietà
0.30 **Catch: campionati mondiali**, sport

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione agli emittenti.

Chianciano: presentate al Teleconfronto le novità dei programmi europei

Ora la tv corre a tutta fiction

Smaltiti i magazzini delle case di produzione cinematografica i palinsesti hanno bisogno di serial, film e telefilm. La Rai ha portato «Marathon» [redacted] Terence Young, «Casa Caruzzelli» e «La [redacted] del parco» - Berlusconi la miniserie «Due fratelli» diretta da Lattuada - Eccellente il tv movie della Bbc «La visione» con Dirk Bogarde

[redacted] INVIATO

CHIANCIANO — Qui [redacted] Teleconfronto la [redacted] del divorzio fra [redacted] e Berlusconi è caduta nella più completa indifferenza: altri sono i problemi, altre — un po' più ampie — le ottiche attraverso [redacted] si vede il futuro della tv [redacted] da dire che mai [redacted] quest'anno il [redacted] sante mondano-culturale ha avuto tanto movimento: appena partito il regista Terence Young, britannico gentiluomo legato ai trionfi di Sean Connery-007, [redacted] ecco il giovane veterano di [redacted] nostra Alberto Lattuada, ed è in arrivo Maria Schell, [redacted] che in gioventù era imbattibile nel trascorrere dal pianto [redacted] riso e dal riso al pianto, e che, trascurata [redacted] cinema, viene [redacted] rilanciata dalla televisione. Aggiungo che non c'è opera che non sia amorevolmente scortata e assistita da autori, interpreti, produttori giunti [redacted] ogni angolo d'Europa [redacted] tv, Chianciano [redacted] avvia sulla strada [redacted] Venezia e Cannes?

Comunque per [redacted] domi[redacted] le questioni fondamentali, prima fra tutte la produzione di fiction europea, visto che il Teleconfronto '88 è dedicato all'Europa.

[redacted] sintesi: [redacted] scorte di film di sala [redacted] continuamente il cinema non è più in grado di rifornire il video come una volta, e di qui il fenomeno di un logorante riciclaggio, c'è quindi la necessità da parte delle tv europee [redacted] aumentare la produzione di fiction anche tenendo conto che la produzione americana, [redacted] tempo, denuncia sintomi di stanchezza, di ripetitività, [redacted] esaurimento, e che il vicino [redacted] 1992, anno dell'Europa comunitaria, e che gli Anni 90 segneranno con la fantascientifica era [redacted] satelliti l'avvio di una competitività mondiale.

Va bene, produrre più telefilm, ma in quale direzione puntare? Modello americano o modello originale europeo? Dare una netta impronta nazionale o cercare, con le coproduzioni, di creare [redacted] prodotto che possa andare bene alla Grecia e [redacted] Svezia, alla Francia e all'Urss?

Le soluzioni [redacted] tante, le strade sono difficili. [redacted] l'ha dimostrato la stessa Rai, subito [redacted] scesa in lizza: *Marathon*, coproduzione italo-inglese, dove Terence Young [redacted] vantaggiosamente abbandonato l'avventura alla 007 [redacted] una patetica e losca storia di una donna divisa tra un [redacted] rito militare brutale e [redacted] campione di corsa costretto in carrozzella (nonostante il regista in sala, alquanto perplesse le accoglienze); *Casa Caruzzelli*, tentativo di situation-comedy, ossia di serial comico (ma l'episodio portato a Chianciano è sconfortante, pare una recita di filodrammatici mal fotografata: un incidente isolato, si spera); e *La stella del* [redacted], ciclo che esalta le benemerenze [redacted] Corpo Forestale (il raccontino che s'è visto — una banda di orridi teppisti abbigliati da punk e insieme [redacted] paracadutisti fasciati [redacted] introducono in un parco nazionale — stava con discreto [redacted] e [redacted] inquadrature alpine tra [redacted] western casareccio, la commedia all'italiana e l'afflato ecologico).

Tutto sommato, [redacted] questi primi giorni è venuto più fuori il rivale Berlusconi [redacted] *Due fratelli*, miniserie affidata all'esperienza [redacted] alla professionalità di Alberto Lattuada e incentrata sul concetto che la mafia, gli intrallazzi e le violenze [redacted] appartengono soltanto al Sud ma possono allignare, in altre forme più ovattate, pure nel Nord, e che i tentacoli della piovra possono estendersi pure su una civilissima e opulenta città [redacted] le Verona. La vicenda dei due fratelli, [redacted] giudice [redacted] specchiata virtù (Massimo Ghini), e l'altro (Larry Lamb) chirurgo [redacted] fama ma [redacted] virtù traballante, piacerà sicuramente molto, e intrigherà; [redacted] che Lattuada sia [redacted] in alcuni punti [redacted] stretto, per allungare il film su un arco di sei ore, a osservare dilatati ritmi televisivi [redacted] antica e non fausta memoria.

Il che conferma che il problema fiction è duro. E lo confermano i primi prodotti stranieri: ad esempio [redacted] correttamente [redacted] *Porterhouse* [redacted] Gran Bretagna, ritratto di un college elaborato [redacted] spirito tra un po' sul déjà-vu, e il truculento feuilleton cecoslovacco *La corte di Elisabetta*, e l'austriaco *Le persiane verdi* che volonterosamente affronta un Georges Simenon psicologico, e non va oltre la schematica superficie dei fatti.

Decisamente meglio *La vi*[redacted] della BBC, [redacted] Norman Stone [redacted] Dirk Bogarde [redacted] Remick, apocalittico e incisivo incubo di una tv controllata da una setta religiosa fanatica che a mezzo satellite influisce in modo devastante sull'opinione pubblica. Bel pezzo, ma era un movie-tv compatto e filante, della durata classica di un'ora e mezza. Un vero film. Allora, forse, tutto diventa più facile.

Ugo Buzzolan

I videoricordi del Sessantotto

A fianco [redacted] rassegna internazionale, e [redacted] attesa del convegno «Intellettuali e tv», le manifestazioni e [redacted] iniziative si moltiplicano.

In testa le rievocazioni [redacted] '68 attraverso materiali cinetelevisivi italiani, francesi, tedeschi e inglesi: documentazione di straordinaria ricchezza che ci riporta, senza mediazioni e commenti di nessun tipo, [redacted] proteste, speranze, illusioni, vittorie e sconfitte di allora nell'ambito delle università e in quello delle fabbriche, e dei rapporti interpersonali.

[redacted] una sala, e per una sola giornata, la sezione produttori indipendenti e registi nuovi, telefilm realizzati in cooperativa o con il concorso di enti locali. Si sono viste cose stimolanti [redacted] una fiction-inchiesta [redacted] sulla droga, *La siringa in bocca*, o una fantasia maliziosa su un prete e due suorine, *Così bene in cima*, o un collage di appunti e memorie critiche, *Malaparte*. Ma la sezione è numericamente scarna: [redacted] indipendenti sono pochi. [redacted] sbocco del mercato è sempre [redacted] arduo, e [redacted] — specie con la soppressione dei programmi regionali Rai — è assurdamente quasi nullo.

u. bz.

Che fanno

Stone torna al Vietnam

Il regista di «Platoon» gira [redacted] Tom Cruise «Nato il 4 luglio»

Oliver Stone (*Platoon, Wall Street*) [redacted] con **Tom Cruise** protagonista un altro film sulla guerra del Vietnam, *Born on the Fourth of July* (Nato il 4 luglio, ossia nel giorno della festa nazionale americana): è tratto dall'autobiografia di **Ron Kovic**, [redacted] combattente che tornò dalla guerra paralizzato e si pronunciò pubblicamente contro la guerra unendosi a quei pacifisti che aveva definito traditori della patria. Produttore, [redacted] Hemdale inglese.

Debra Winger è un'agente dell'Fbi nell'ultimo film di Gavras

Jade Jagger, la figlia [redacted] di **Mick Jagger** e della [redacted] moglie del cantante, **Bianca**, è stata espulsa dal collegio inglese che frequentava: era scappata di notte dal dormitorio per incontrarsi col suo ragazzo.

La scrittrice **Marguerite Duras**, durante un'intervista di quattro [redacted] che la [redacted] televisiva francese TF1 trasmette dal 28 giugno [redacted] quattro puntate, ha detto: «*La televisione è marcia. E' diventata una specie di tombola permanente, una vera giungla. Deve saltare per aria, è insopportabile*».

Ridley Scott ha cominciato a girare a Tokyo, con **Michael Douglas** protagonista, *Black Rain* (Pioggia nera), poliziesco nippo-americano.

Peter O'Toole è convocato per il 14 giugno dal tribunale del New Jersey: un altro [redacted] lunga contesa tra l'attore inglese e la sua ex [redacted] ricana **Karen Somerville** per la custodia del loro figlio Lorcan, cinque anni.

Juliette Binoche è la protagonista de *Il gabbiano* di Cechov, diretto da **Andrei Konchalovsky**, che va in scena a Parigi stasera [redacted] Théâtre de l'Europe all'Odéon. La giovane attrice cinematografica francese che per la prima [redacted] recita su [redacted] palcoscenico importante, ha detto: «*So che sarà dura* [redacted] *che mi ci vorranno* [redacted] *parecchi anni per riuscire a dare ai personaggi la forza che voglio dar loro. Ma ho capito quel* [redacted] *mi mancava nel cinema: avere il pubblico di fronte*».

Costa Gavras provoca polemiche negli Stati Uniti prima ancora dell'uscita di *Betrayed* (Tradito). Il suo nuovo film racconta la storia della agente [redacted] FBI **Debra Winger** che s'infiltra in un'organizzazione razzista e filonazista e s'innamora [redacted] leader dell'organizzazione **Tom Berenger**. Presentato in anteprima a Hollywood, il film è parso filorazzista agli spettatori che lo hanno contestato.

Sarà **Serge Silberman**, il vecchio produttore francese di **Luis Buñuel** a produrre il nuovo [redacted] dell'ottantenne maestro inglese **David Lean**, tratto dal ro[redacted] Joseph Conrad *Nostromo* [redacted] sceneggiatura è del drammaturgo inglese **Christopher Hampton**, la lavorazione è prevista [illegible] il prossimo anno in Spagna o in Messico, l'unico attore sinora scritturato [redacted] e **Paul Scofield**.

Claudio Argento, il produttore fratello di **Dario**, riporta al lavoro dopo [redacted] lunga assenza l'eccentrico e talentato regista cileno **Alejandro Jodorowsky** (*El Topo, La montagna sacra*). Il film, *Santa Sangre* (Sangue santo), che verrà girato in agosto a Città del Messico, è la storia di «*come un uomo che ha ucciso trenta donne lotta contro la pazzia*».

Patrice Chereau inaugurerà con un attesissimo *Amleto* interpretato da **Gérard Desarthe** il prossimo [redacted] festival nel teatro di Avignone (luglio-agosto), che renderà omaggio quest'anno anche agli scrittori **Georges Perec** e **Fernando Pessoa**.

Miguel Littin, il regista cileno che vive ora a Madrid, prepara *Sandino*, biografia televisiva del leader politico progressista e indipendentista del Nicaragua che venne ucciso nel 1934 [illegible] guardie del dittatore Somoza [illegible] e che ha dato nome [illegible] movimento sandinista. Coproduzione fuori del comune: tv spagnola, Retevisión, cinema [redacted] Stato del Messico e governo del Nicaragua.

«Da Sodoma [redacted] Hollywood», terza rassegna di cinema omosessuale a Torino - Bouzid regista-rivelazione

L'amore «diverso» raccontato con normalità

TORINO — Purtroppo è mancato all'appuntamento l'ultimo film di Rosa von Praunheim, *Anita - Tänze des Lasters*, che al Festival [redacted] Berlino aveva scandalizzato. Per il resto, tutto a posto, il folto programma della rassegna di film sull'omosessualità *Da Sodoma a Hollywood 3*, organizzata da *L'Altra Comunicazione* in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune, ha mantenuto le promesse, anzi ha raccolto un successo probabilmente superiore alle aspettative.

Fin dalla serata d'apertura, con la presentazione in anteprima italiana di *Salome's Last Dance* di Ken Russell, il pubblico ha affollato la sala, invero alquanto infelice, del Cinema Faro, quasi a voler dimostrare ancora una volta l'interesse, la curiosità, l'importanza di una rassegna che [redacted] propone di fare il punto su una produzione cinematografica che affronta, in modi e forme diversi da Paese a Paese, il tema dell'omosessualità e i suoi problemi.

Non che tale tema sia trascurato dai film che ci capita di vedere normalmente sugli schermi, anzi; [redacted] il fatto di poter cogliere, in un gruppo di una decina di film provenienti dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, dalla G[redacted]ia e dall'Argentina, dalla Tunisia e dalla Svizzera, visti tutti insieme, le affinità e le differenze, di forme e di contenuti, è un'occasione [redacted] studio da non perdere. Anche perché il più delle volte questi film [redacted] stati accompagnati [redacted] loro autori, e l'incontro con gli spettatori ha dato origine a interessanti dibattiti.

Non tutto era nuovo o inedito — ad esempio i bei film di Christoph Schaub, *Wendel*, e di Gregg Araki, *Three bewildered people in the night*, erano stati presentati all'ultimo Festival Cinema Giovani —, ma qualche sorpresa c'è stata. Prima fra tutte il film tunisino *Rih Essed* [redacted] Nouri Bouzid, forse il migliore della rassegna, delicatissi[redacted] nell'affrontare i temi dell'amore e dell'amicizia, dell'infanzia e della giovinezza, dei tabù sociali e dell'emarginazione.

Temi ricorrenti, spesso, nella maggior parte dei film sull'omosessualità, ma qui visti e affrontati con occhi nuovi, con stile disadorno e intenso al tempo stesso. Uno stile che si contrappone dichiaratamente [redacted] barocchismi raffinati e all'intellettualismo affascinante di *Der Rosenkönig* di Werner Schroeter, così come alle ridondanze spettacolari e agli eccessi formalistici di *Salome's Last Dance* di Russell. Modi diversi di rappresentare ambienti e personaggi da sempre definiti «diversi».

Ecco, ciò che si può trarre da questa breve rassegna, o almeno dai suoi film più significativi, è la volontà, in molti registi, di mostrare il «diverso» come normale, infrangendo gli schemi di molto cinema tradizionale. Ed è in questa normalità che il cinema omosessuale trova la sua ragion d'essere e contribuisce alla migliore conoscenza d'una situazione ancora largamente incompresa.

Oggi ci sarà l'atteso dibattito [redacted] Pier Paolo Pasolini.

Gianni Rondolino

■ E stasera Enzo Biagi se ne va

MILANO — Ultimo appuntamento con «Il Caso» di Enzo Biagi stasera alle 20,30 su Raiuno. Dopo 19 puntate (audience media 5 milioni) la trasmissione si conclude con interviste a Ciriaco De Mita, Cory Aquino, il generale Jaruzelski e Pippo Baudo.

Ancora incerto il futuro tv del giornalista, legato alla Rai ancora per un anno: «*Non so ancora cosa farò* — ha detto ieri — *In tutti i casi non cambierò il mio modo di fare giornalismo. Il riflettore deve continuare ad essere puntato sull'intervistato e non su me*».

E ha aggiunto: «*Sono deciso a continuare a lavorare in qualsiasi fascia oraria, ma non lo farò se non avrò garantite condizioni migliori di quelle di quest'anno: non avevamo neppure una stanza per riunire la redazione*».

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il sergente Connery diventa re

L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE di John Huston (1975, Raidue ore 20,30 dur. 125'). Tratto da un racconto di Kipling con Sean Connery e Michael Caine. Ambientato alla fine dell'800 tra le montagne dell'Afghanistan, protagonisti due sergenti inglesi che danno la scalata al potere in un piccolissimo Stato spacciandosi per inviati degli dei.

L'AMBIZIONE [redacted] **JAMES PENFIELD** di Richard Eyre (1983, Raitre ore 22 dur. 102'). Per chi ama il nuovo cinema inglese è assolutamente da non perdere. Scritto da McEwan, interpretato da Jonathan Pryce, è la tesa storia di un ambizioso redattore della Bbc e della sua solitaria arrampicata circondato dal sordo rancore dei colleghi.

IL RITORNO DI BUTCH CASSIDY E KID di Richard Lester (1979, Raiuno ore 21,50 dur. 107'). Ennesima versione delle avventure dei due leggendari banditi del West tra rapine, piombo e fughe. Protagonisti Tom Berenger e William Katt.

NO GRAZIE, IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO di Lodovico Gasparini (1982, Italia 1 ore 20,30 dur. 100'). Tragicomico con Lello Arena, Massimo Troisi, Maddalena Crippa in una Napoli insanguinata da un maniaco omicida.

CONTRATTO PER UCCIDERE di Don Siegel (1964, Italia 1 ore 0,50 dur. 100'). Thriller di gran mestiere con Lee Marvin e Angie Dickinson. Ispirato a un racconto di Hemingway. La vittima inseguita da due killer smette all'improvviso di scappare e si lascia uccidere. Perché?

ATTENTI ALLE VEDOVE di Richard Quine (1959, Retequattro ore 20,30 dur. 120'). Contrastato amore tra Doris Day e [redacted] Lemmon, [illegible] vedova [illegible] simpatico proprietario di una linea ferroviaria.

IN CORSA CON IL DIAVOLO di Jack Starrett (1975, Odeon ore 20,30 dur. 120'). [illegible] con Peter Fonda e Warren Oates.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, [redacted] 13.30, 18, 20, 22.45, 24
7.15-9.35 **Unomattina**
9.35 **Dadaumpa**
10.40 **Intorno a noi**
11.40 **Diretta dall'assemblea** [redacted] **Banca d'Italia**
12.40 **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14 — **In diretta dall'Università di Mosca: il presidente Reagan risponde alle domande degli studenti sovietici**
15 — **Cronache italiane**
15.30 **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud -** [redacted] **chiama Nord**
16 **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni: «Beany and Cecil - Albertone - Antenati». Conduce Pippo Franco con [redacted] Goggi, P. Chiambretti
17.35 **Spaziolibero.** A.L.T. - Associazione per la lotta ai tumori: «Che cos'è?»
18.05 **Parola mia.** Ideato e condotto [redacted] Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci. Ospite Sandro Ciotti
19.30 **Il libro, un amico**
20.30 **Il caso.** di Enzo Biagi. Interviste a De Mita, Cory Aquino, il generale Jaruzelski ed a Pippo Baudo
21.50 **Il ritorno di** [redacted] **Cassidy e Kid** («Butch and Sundance: the Early Days» 1979). Film western. Regia di Richard Lester. Con Tom Berenger, William Katt, Jeff Corey, John Schuck, Michael C. Gwynne, Brian Dennehy, Jill Eikenberry. 1° tempo
0.15 [redacted] **Un museo per gli oggetti, un museo per la gente.** Di Maria Rosaria La Morgia. 3ª

RAIDUE

Telegiornale 11, 13, 14.30, 17, 19.45, 22.20, 23.30
8 — **Prima edizione**
8.30 **Muoviamoci.** Con Sydne Rome
9 **L'Italia s'è desta**
[redacted] - **Star bene in società**
11.15 **Il gioco è servito: Parolimmo**
11.55 **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
13.15 **Tg 2 - Diogene: al servizio dei cittadini**
13.30 **Mezzogiorno è...**
13.40 **Quando si** [redacted]. 357ª puntata
14 — **In diretta dall'Università di Mosca: Il presidente Reagan risponde alle domande degli studenti sovietici**
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
15.40 **Marina di** [redacted]**: Ciclismo. 71° Giro d'Italia.** [redacted] tappa
17.05 **Il piacere di... star bene.** [redacted] **33**
18.05 **Bob Newhart** in **Uno psicologo per tutti.** Telefilm «I due amori del [redacted] Hartley»
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.45 **Cuore e batticuore.** Doctors Hospital
20.15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] [redacted] **solo Bond...** 11 film con Sean Connery [redacted] cura di C. G. Fava e [redacted] Genolini (X). **L'uomo che volle farsi re** (1975). Film dramma avventuroso. Regia di John Huston. Con Sean Connery, M[redacted] Caine
22.30 **Pianeta Totò.** «Il principe della risata»
23.50 **Aids.** «Il virus della strega»
0.35 **Cinema di** [redacted]: Il club del martedì. Presentazione di Claudio G. Fava. «La donna nel lago» (1947). Film dramma poliziesco. Regia di Robert Montgomery. Con Robert Montgomery

[redacted]

Telegiornale 14, 19, 19.30, 22.55, 23.50
9.30 **Televideo**
[redacted] **Dse Meridiana.** «L'uomo e il [redacted] ambiente»
12 — Eurovisione Francia Parigi: **Tennis:** Roland Garros
17.30 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
19.45 **Ciclismo:** Giro d'Italia. Sintesi
[redacted] — **Dse Dante Alighieri. La Divina Commedia.** Lettura [redacted] Giorgio Albertazzi. Regia di Marco Parodi. Inferno Canto XXXIV
20.30 **Trasmissione forzata.** Di Dario Fo con Dario Fo, F[redacted] Rame e E[redacted] Jannacci. L'interpretazione di Mozart
[redacted] - **Scacco alla Regina** (VIII) [redacted] inglesi nel cinema degli Anni [redacted]. A [redacted] di Vieri Razzini. L'ambizione di James Penfield («The Ploughman's Lunch», 1983). Film psicologico. Regia di Richard Eyre
0.05 [redacted] **anni prima - Schegge**

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20) — Prosegue la lettura integrale della «Divina Commedia». Giorgio Albertazzi è alle prese con il trentaquattresimo Canto dell'Inferno.

RAIUNO (ore 14) — Collegamento diretto dall'Università [redacted] Mosca per la visita del presidente Usa Ronald Reagan.

RETEQUATTRO (ore 22,30) — Quarto appuntamento con «Il secolo americano», la lunga inchiesta condotta da Peterson. Argomento della puntata è la creatività e l'imprenditorialità negli Stati Uniti.

RADIOTRE (ore 21,40) — Lina Sastri propone alcune pagine da «Il mondo salvato dai ragazzini» di Elsa Morante.

Fo e Rame, ultimo atto

Franca Rame e Dario Fo chiudono stasera alle 20,30 su Raitre la loro «Trasmissione forzata». Propongono, tra le altre cose, una parodia del film su Mozart «Amadeus». Enzo Jannacci, come sempre, canta e scherza al pianoforte

ITALIA 1

9.25 **Wonder Woman**
10.20 **Kung Fu** telefilm
11.[redacted] **Agenzia Rockford**
12.20 **Charlie's Angels**
13.20 **Arnold** telefilm
13.50 **Smile** show condotto da Gerry Scotti
[redacted] **Deejay television.** musicale presenta Jovanotti
15 **Hardcastle and** [redacted] **Cormick** telefilm
[redacted] - **Bim Bum** [redacted], cartoni animati
18 — **Hazzard,** telefilm
19 — **Chips,** telefilm
20 - **Principessa dai capelli blu** cartoni animati
20.15 **Maple Town: un nido di simpatia,** cartone animato
20.30 **«No grazie il caffè mi rende nervoso»** film con Lello Arena, Massimo T[redacted], Maddalena Crippa, regia di Lodovico Gasparini
22.40 **The great Santini (Il grande Santini)** film con Robert Duvall, Blythe Danner, regia di John [redacted]
0.50 **Contratto per uccidere** film con Lee Marvin, A[redacted] Dickinson, regia di Donald Siegel

CANALE 5

9.30 **General hospital**
10.30 **Cantando cantando** gioco musicale
11.15 **Tuttinfamiglia** gioco a quiz
12 **Bis** gioco a quiz, regia di A. Gavazzi
12.40 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
13.30 **Sentieri**
14.30 **Fantasia** gioco a quiz
15 — **Prigionieri** [redacted] **passato** film [redacted] Mervyn Le Roy con R. Colman, G. Garson
17.35 **Doppio slalom,** gioco per ragazzi
18.05 **Webster** telefilm
18.40 **I cinque del 5° piano,** telefilm
19.10 **I Jefferson** telefilm
19.40 **Tra moglie e marito,** gioco condo[redacted] da Marco Columbro
20.30 **Dynasty** «Una lettera per Blake»
21.30 **I Colby** telefilm
22.30 **Maurizio Costanzo Show.** Si parla di violenza sulle donne e operazioni alla cornea
0.15 **Premiere** [illegible] della settimana
0.25 **Gli intoccabili**
1.25 **Squadra speciale** telefilm «Assassino per amore»

RETEQUATTRO

8.30 **La grande vallata** telefilm
9.15 **Il quartiere** [redacted] **Ulta** [illegible]
[illegible] — **Strega per amore**
[illegible] **Giorno per giorno**
[illegible] — **La piccola grande Nell** telefilm
[illegible] **Vicini troppo vicini**
[illegible] **Ciao Ciao** programma per ragazzi
14.30 **La valle dei pini**
15.30 **Così gira il mondo**
16.20 **Aspettando il domani** teleromanzo
17.15 **Febbre d'amore**
18.15 **C'est la vie** gioco
18.45 **Gioco delle coppie**
19.30 **Quincy** telefilm «La macchia della colpa» [illegible]
20.30 **Attenti alle vedove** film con [redacted] Day, Jack Lemmon, regia di Richard Quine
22.30 **Il secolo** [redacted]**no** news. [illegible] Peterson
23.25 **Dossier 4: La guerra senza confine.** news
0.10 **Cinema & Co.** news
0.40 **Vegas** telefilm [illegible]
1.35 **Missione Impossibile** telefilm [illegible]

ODEONTV

12 **Il supermercato più pazzo del mondo**
[illegible] **La mamma e** [redacted] **per la mamma**
[redacted] **Amore proibito**
14.30 **Un uomo, due donne** telenovela
15.55 **Slurp!** cartoni
[illegible] **Night Heat** telefilm
[illegible] **In corsa con il diavolo** film di Jack Starrett con Peter Fonda e Warren Oates
[illegible] **Benny Hill show**
23 **Il sogno sovietico** [illegible] Russia

RETE A

Telegiornale [illegible] 22.50
13.15 **La tana dei lupi**
16 **Rosa selvaggia**
17.05 **Bianca Vidal**
18 **Nozze d'odio**
19 **La mia vita per te** telenovela
20 **La mia vita per te** telenovela
20.25 **La tana** [redacted] **lupi** telenovela
21 **Rosa selvaggia** telenovela
22 **Bianca Vidal** telenovela

MONTECARLO

Telegiornale [illegible]
[illegible] **Sport news**
[illegible] **Clip clip** rubrica
[illegible] **Batman**
[illegible] **Dottore** [redacted] **guai** [illegible]
[illegible] **L'ultimo pellerossa** film western di [illegible]
[illegible] **Piazza Affari**
[illegible] **Scontri incontri**
[illegible] **TMC sport.** Ciclismo: Giro d'Italia. Sintesi. Tennis: Campionati internazionali di Francia [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale [illegible] 19.50
[illegible] **Tennis: Torneo Roland Garros**
[illegible] **Juke Box**
20.30 **Basket.** [redacted] **NBA: play-off.** Semifinale West Conference: L.A. Lakers-Utah
22.15 **Sportime**
22.30 **Ciclismo. Giro d'Italia**
23 **Tennis. Torneo Roland Garros**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 22.40; [redacted]
18.40 **Ciclismo: Giro d'Italia.** Pienza-Marina di Massa, cronaca diretta
18.05 **Racconti e leggende del mondo**
[redacted] **Il giro del mondo di Willy Fog**
19 — **Il quotidiano**
20.30 **Gambit,** giallo di Matthias Seelig
22.10 **Tina Turner** [redacted] **Concert**
22.50 **I grandi fotografi**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 7.20; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Ore 6.45 Ieri al Parlamento. 9.30 Per amore o per forza, il Radio anch'io [redacted]. 10.30 Canzoni nel tempo. 11 Gr1 Spazio aperto. 11.10 Quei [redacted] anni difficili. 11.30 Una vita da romanzo. 12.03 Via Asiago Tenda. 13.[redacted] La diligenza. 14.03 Musica ieri e oggi. 15.03 Oblò. 16 Musica, musica. 71° Giro d'Italia. 9ª tappa: Pienza-Marina di Massa. 17.03 Il Paginone. 17.30 Radiouno jazz '88. 17.55 Ondaverde camionisti. 18.03 Spazio[illegible]. 18.30 Musica sera. Concerto di musica e poesia. 19.30 Audiobox «Silenzi oscuri». 20 Pangea: il racconto del [redacted] 2. Compagnoni: «Le rose di Buffo[illegible]». 20.20 Mi racconti una fiaba? 20.30 Radiouno Serata.

[redacted]**UE.** Giornali radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 6 I giorni. 8 DSE Un poeta, un mito. 8.05 Radiodue presenta. 8.45 Vino dei Melograni «La diligente». 9.[illegible] Taglio di Terza. 9.32 Il diavolo a quattro. 10.30 Radiodue 3131. Tel. al [illegible]. 12.45 Perché non parli? 15 Vita di Vittorio Alfieri scritta da esso. 15.45 Il pomeriggio. 18.32 Il [redacted] discreto della melodia. 19.50 Fari accesi. [redacted] Radiodue sera jazz. 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. Giornali radio 6.45; 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — Ore 7.30 Prima pagina. [redacted] 8.30 Concerto del mattino (I parte). 10 Ora D. 11 Concerto del mattino (II parte). 12 La novella nel cuore del benessere. 12.30 Pomeriggio musicale. Opera, concerti. 14 Pomeriggio musicale (II parte). 15.45 Senza[illegible]. Quotidiano radiofonico. 17 DSE Ascoltiamo insieme il «Don Giovanni» di W. A. Mozart. 17.30 Terza pagina. Musica e attualità. 19 Terza pagina (II parte): P. Dukas, V. Bellini. 21 Direttore Miltiades Caridis. Zafred, Haydn, G. Mahler. 21.40 Pagine da [redacted] mondo salvato [redacted] ragazzini». 23.20 Il jazz.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]21). **Ironweed** di Hector Babenco, con Jack Nicholson e Meryl Streep. Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 855.521): vedi retro.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Quella villa in fondo al parco**, un film di Anthony Ascot con David Warbeck, Eva Grimaldi, Janet Agren. Col. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Dr. Haing Ngor (Premio Oscar). Dolby stereo. Col. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. Ingr. 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180). **Cenerentola**, aba **Paperino e il tesoro**, di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, Jean-Philippe La Font, Bibi Andersson. Commedia (premio Oscar '88 miglior film straniero). Dolby stereo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Indagine ad alto rischio (The cop)**, di James Harris, con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Durning (thriller). Viet. 14. Or.: 15,25; 17; 18,55; 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Il grande Blek** di Giuseppe Piccioni, con Sergio Rubini, Roberto De Francesco, Dijana Pavlovic (95 minuti), in dolby stereo. Or.: 16,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50.

CRISTALLO (via Gioda [illegible], tel. 650.21.00). **Love dream**, con Christopher Lambert, Diane Lane, regia Charles Finch. Col. non viet. Or.: 15,40; 17,25; [illegible]; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA (via Antonio [illegible], tel. 542.422). **La maschera** di Fiorella Infascelli, con Helena Bonham Carter e Michael Maloney. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Col. non viet. dolby stereo. Ingr. 7000, L.S. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (9 premi Oscar, 4 David di Donatello e premio Cesar 88). Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,40; 21,40. Ingr. 7000, L.S. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Barfly**, scritto da C. Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke e Faye Dunaway. Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Col. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780). **Colors**, di Dennis Hopper, [redacted] Robert [redacted], Sean [redacted] (drammatico). [redacted] Non Viet. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Pericolo in agguato**, con Scott Glenn, [redacted], Danny Aiello, col. non viet. Or.: 15,40; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7500): retrospettiva Eric Rohmer. Un Hommage du Centre Français de Turin. [redacted] **La mia notte con Maud**. Or.: 20,30. **L'amour l'après midi**. V. o. francese. Or.: 22,10. **Une étudiante d'aujourd'hui**, v. o. francese. Or.: 22,30. **La marchesa Von...**

[redacted] (via XX Settembre [redacted], tel. 537.400): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Bromssen. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] San Federico, tel. 541.283): **All'improvviso uno sconosciuto**, di Karen Arthur, con Dale Lucio, Michael Woods. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850). **Siesta** di Mary Lambert, con Isabella Rossellini, Martin Sheen, Jodie Foster, Gabriel Byrne. Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. [redacted]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). [redacted] **dalla** [redacted] **(Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or.: 14,50; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tale padre tale figlio**, di Rod Daniel, con Dudley Moore, Kirk Cameron, Margaret Colin, Catherine Hicks, Sean Astin. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400). **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy. Non viet. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col. Non viet. Ap. 16,15; Rim: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

[redacted] **RITZ** (via Acqui [redacted], tel. 830.521). **Spest** di Pupi Avati, con C. Delle Piane, [redacted] Novecento, S. Marchini, I. Ruggeri, O. Piccolo, S. S. Ricci. Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Alace 4000.

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.780): **Fiori nell'attico**, non viet. [redacted] Jeffrey Bloom, con Victoria Tennant, Kristy Swanson e Louise Fletcher. [redacted] Or.: 15,40; 17,20; [redacted] 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): (Orso d'Oro Festival di Berlino) **Stammheim, il caso Baader Meinhof**, di Reinhard Hauff, con Ulrich Pleitgen, Ulrich Tukur, Therese Affolter. Drammatico non viet. Or.: [redacted]; 22,30. Ingr. 7000. Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

AMBRA [redacted] (via Chiesa della [redacted] 77, tel. 297.197): **Dirty dancing (Balli proibiti)**, Premio Oscar miglior canzone 1988, riprodotto in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis e Arace.

[redacted] **TEATRO FREGOLI** (p.za S. Giulia 2 bis, [redacted] 812.2512): oggi Teatro.

CUORE (via Nizza 56, tel. [redacted]) oggi chiuso, giovedì **Il colore viola**.

FARO (via Po 30, tel. 832.214). **Da Sodoma a Hollywood 3. A futura memoria**, 7 film su P. P. Pasolini, ore 15,30 **Il sogno di una cosa**, di Francesco Bortolini (tutta) regista presente. **2 Pier Paolo Pasolini: Les regards** di Georges Bensoussan (Francia) regista presente, ore 17,30 incontro di P. P. Pasolini **Il poeta, il letterato, il cineasta..., il mito**, con Laura Betti, Gianni Vattimo, Roberto Tumgaldo e i regista del film coordinatore Gianni Volpi. Ore 21 premiazione e proiezione del film vincente.

FORTINO (via Sigha 47, tel. 486.500) chiuso.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): **Le strizzacervelli**, [redacted] film di Michael Ritchie, con [redacted] Aykroyd e Walter [redacted] (minuti 97). Or.: 20,15, ultimo 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Vorrei che tu fossi qui!**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato Festival Cannes '87). Or.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacone 18, tel. 511.280): **Marilyn l'amour**. Nadine, Simona, Giorgetta (produzione 1988), viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821). **Karin e Barbara la super sexy star**, con Karin Schubert. **Anal trisessual**, viet. 18, ap.: ore 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): prossima apertura.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440). **Desideri bestiali di Marina**, con Marina Frajese. **Anal sex dreams**. Non stop dalle ore 10 alle 2, ult. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334). **Un pieno d'amore**, con Randy West, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). **Follie super erotiche**, col., viet. 18. Ap.: ore 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Perversioni sessuali a Las Vegas**, con Joanna Storm, Eric Edwards. [redacted] 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] **SEX KING** (via Massena 8, tel. 530.258). **Le coniglietta sessualmente bestie - Anal erotic superstars**, no stop dalle 10 all'ultimo [redacted] Ingr. [redacted] rid. 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.09.51). **Una ragazza molto viziosa**, con Lili Carati. **Anal trisessual**. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): **Contatti porno**, con John Holmes. **Profonda gola di Annette**. ap. [redacted] 10, ult. 22,30. L. 7000.

ROMA [redacted] (via San Donato 40, tel. 487.765). **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi, Tom [redacted] (Super hard Core). Viet. [redacted] 15, ult. [redacted] Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5617). **Una ragazza molto viziosa**, con Lili Carati (novità). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bosco 8, tel. 530.3531): **La calda signora della porta accanto**, con Jamie Gillis, John Leslie, Veronica Hart. Col. viet. 18, ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **L'invito al piacere - Sensual ladies**, col., viet. 18, rassegna no stop 14-24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': **Paura e amore**.

CIRIE'

ITALIA: oggi chiuso.

NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO

VITTORIA: **Moana e Marina - Trans dreaming**.

PINEROLO

ITALIA: **Ciccilina number one**.

HOLLYWOOD: **Morte a 33 giri**.

SUSA

CENISIO: **Piaceri erotici di Moana** viet. 18.

VALPERGA

AMBRA: **Saigon**.

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione [redacted] è meno dura della realtà.

Per scoprire la Blixen non africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama [redacted] prove d'attore

IRONWEED [redacted] H. Babenco. Due barboni [redacted] una città americana dopo la Depressione. Streep e Nicholson gigioni, ma, in primo soprattutto, con momenti di autenticità.

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bere, elogio [redacted] una libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway non se la cavano male.

OGGI AL GRANDE IDEAL

LA [redacted] E LUI [redacted] UNA [redacted] PER LIBERARLA...

SCOTT GLENN IN

KIDNAPPING

PERICOLO IN AGGUATO

UN FILM DI ELIE [redacted]

ARNON MILCHAN presenta ELIE CHOURAQUI con SCOTT GLENN KIDNAPPING PERICOLO IN AGGUATO

OGGI al lillipùt

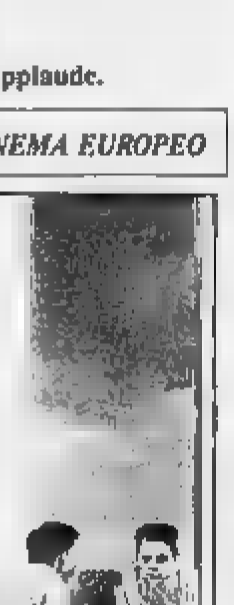
Il pubblico di tutto il mondo si diverte, la critica applaude.

UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE

un film di Lasse Hallström



ANTON GLANZELIUS TOMAS VON BROMSSEN

ANKI LIDEN MELINDA KINNAMAN KICKI RUNDGREN

regia di LASSE HALLSTRÖM

SVENSK FILMINDUSTRI

C.G. SILVER FILM

[redacted] America il film di Stallone

Critiche al Rambo «antisovietico»

La pellicola è costata 63 milioni di dollari

NEW [redacted] — In questi giorni, [redacted] 2582 schermi d'America hanno fatto [redacted] loro trionfale [redacted] i rigonfi e luccicanti pettorali, i bicipiti e tricipiti fuori ordinanza dell'ultimo cavaliere [redacted]rio: Rambo. La saga continua, siamo a *Rambo III*, che è uscito giusto in tempo, nel[redacted] settimana del *Memorial weekend*, che coincide [redacted] l'inizio della più ricca stagione cinematografica in America, quella estiva.

[redacted] che l'ultima fatica di Sylvester Stallone *(Sly per gli amici)* abbia stracciato ogni precedente record [redacted] costi di produzione, 63 [redacted] [redacted] dollari, [redacted] cui [redacted] buon terzo solo come compenso per l'attore. Qualche pedante puntiglioso ha persino calcolato che in media il muscoloso protagonista ha incassato circa [redacted] dollari a battuta, [redacted] ciò si deduce che durante circa un'ora e quarantacinque minuti [redacted] proiezione il nostro eroe pronuncia poco più di 40 brevi frasette, per il [redacted] solo urla di guerra.

Ma [redacted] importa [redacted] spropositato [redacted] di produzione di un film [redacted] *III*, o il giudizio unanimemente negativo dei critici americani, quando il risultato è quello di un incasso [redacted] oltre due milioni e [redacted] di dollari (quasi tre miliardi di lire) nel solo primo giorno di programmazione?

La trama di *Rambo III* è anche più inverosimile di quella [redacted] due film che l'hanno preceduto, il nostro [redacted] questa volta [redacted] lancia nella [redacted] in Afghanistan, [redacted] salvare il suo unico amico, il [redacted] ex comandante, colonnello [redacted] Trautman (interpretato da Richard Crenna), caduto prigioniero dei sadici russi, inguaribili torturatori, [redacted] poi [redacted] non ci mette molto [redacted] abbracciare la causa dei mujahiddin e a [redacted] battere insieme a loro per scacciare l'invasore.

[redacted] par [redacted] riesce a sgominare un'intera divisione corazzata sovietica, utilizzando armi ed esplosivi di ogni genere, che la sofisticata [redacted] tecnologia militare americana mette a sua disposizione, ma non appena gliene [redacted] presenta l'occasione preferi[redacted] ricorrere ad arco e frecce, [redacted] *high tech*, ma pur sempre arma degli eroi mitologici.

Certo la ricerca di verosimiglianza non deve essere stata [redacted] preoccupazione principale [redacted] regista Peter MacDonald e degli autori della sceneggiatura, firmata da Sheldon Lettich e dallo stesso Stallone. In una sequenza memorabile, accolta dal pubblico con ululati [redacted] approvazione: Rambo ferito in un fianco da una scheggia immensa, invece [redacted] estrarla [redacted] fa uscire dall'altra parte provocandosi una [redacted] ferita, poi [redacted] cauterizza versandoci sopra una quantità sufficiente di esplosivo e dando [redacted] al tutto.

Raffaello Siniscalco

DA GIOVEDI' AL VITTORIA

Dopo il trionfo di Cannes, arriva sugli schermi [redacted] film che incanta e diverte.

Milagro, New Mexico. Abitanti: 426. Niente è cambiato da 300 anni. Ma [redacted] c'è qualcosa di nuovo...

UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD

MILAGRO

UN FILM UNIVERSAL

Teatri e concerti

ALFIERI [illegible]

ALFIERI TEATRO [illegible] **Uisp & Danza** [illegible]

AMBRA TEATRO [illegible]

10ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI E GIOVANI [illegible]

PARCO RIGNON [illegible] teatro e balli [illegible] Amaro [illegible]

TEATRO DI TORINO [illegible]

TEATRO NUOVO [illegible] Susanna Egr[illegible] Vallieri, di Susanna Egri.

Teatro ALFIERI

UISP

[redacted]

RASSEGNA DELLE SCUOLE DI DANZA

Martedì 31 maggio ore 20,30. Ingresso L. [illegible]

danze [redacted]

Domani [illegible]

GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

SERGIO [redacted]

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: 30-31 maggio ore 21,15 Margutte teatro presenta **La linea d'ombra**, da J. Conrad, regia Carlo Canzy [illegible]

TEATRO TENDA [illegible] **Travel miserie poeta** [illegible]

DELLA NUTTER [illegible]

COMPAGNIA [redacted] DANZA [redacted] DI TORINO: [illegible]

Ritrovi

AMERICA MUSIC [illegible]

BELLE ARTI [illegible]

CHALET DEL VALENTINO [illegible]

CLUB 84 [illegible]

GARDEN [illegible]

LA LUCCIOLA [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

NON DEVE (v. Foche 71, t. 740.616)

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere [illegible] 1-2,30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible]), ore 15,30-19; 22-4,30.

TRILUSSA: Frasche [illegible]

WHISKY NOTTE (t. 687.503): 21,30.

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Musin Glasser.

ARTE 121 (corso 121 [illegible]) [illegible]

AVERSA (v. Alberto [illegible]) [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible] «Opere» dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12,30; 15-19 [illegible]

CITTADELLA 3 (via Bertola [illegible]) [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

NOVARA ARTE [illegible]

IDEOGRAMMA [illegible]

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: collezioni permanenti. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra Pippo Pozzi. Disegni [illegible]. Ingresso libero.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**. 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19, giovedì 9-19, 20-22,30. Festivi 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

STAMPERIA BORGO PO: La Ballata del Vecchio marinaio, 31 disegni di Francesco Menzio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 15): Orfeo Tamburi.

BERMAN: Antonio Giancaterino «Il teatro della scultura».

DAVICO: Nature morte.

FOGLIATO: Francesco Caponio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Arbone, Bonelli, Casorati, Gallo, Guidotti, Merlotti, Paulucci, Sassu, Scarpari, Scotti, Tabusso, Verga.

IL PRISMA - Cuneo: personale di Claudio Bolla (via XX Settembre 41, tel. 0171-54.931 [illegible]).

LA BUSSOLA (via Po 9): Romano Campagnoli.

LA GIARA (v. degli Stampatori 9): personale di M. Piovano 19 maggio - 8 giugno.

LA GIOSTRA - Asti: A. Puyade.

LE IMMAGINI (v. D. Rocca 3): opere d'arte contemporanea.

LE IMMAGINI - Saletta (v. D. Rocca 3): Corrado Ambrogio, personale.

NARCISO: Bruno Caruso.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt. 82, t. 543.332): Henri Maurice Cahours.

PIRRA CERAMICHE: Mimo Fusco. Ceramiche Anni 60.

SANT'AGOSTINO: 900 italiano. [redacted] Ex Libris.

ARMERIA [redacted] martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [redacted] Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9,30-10, [redacted]ca 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Fiorentini» orario feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, lunedì chiuso. Prorogata fino al 1° giugno.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12,30; 15-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre «I Gabbeh - Un'arte tribale persiana. Tappeti del Sud-Ovest persiano». Rassegna [redacted] su una espressione tipica delle tribù nomadi dell'Iran, fino al 26 giugno 1988. Sala Video: dal 24 maggio al 5 giu-

[redacted] «Rifugio con montagne», prodotto dalla Rai, Sede Regionale per la Valle d'Aosta e del Museo Nazionale della Montagna di Torino. Film e saggetto sul tentativo di salita [redacted] Colle del Gigante nel 1689.

[redacted] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, [redacted] 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica «Gli alpini dal 1872» dal 29 aprile al 30 maggio.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro [redacted] Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238), ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dai liceali.

MUSEO [redacted] **DI** [redacted] **DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (35 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

AMBROSIO

Non è pericoloso [redacted] traversare il parco, importante è non entrare in quella casa

DAVID WARBECK JANET AGREN EVA GRIMALDI

QUELLA VILLA IN FONDO AL PARCO

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

danze [redacted]

v. Raimondo 10 (angolo v. Carducci) tel. 635.0351 - Torino

[redacted] GIOVEDI' DEL VERO ESTIVO

Châlet DEL VALENTINO - Tel. 650.07.56

FANTA FESTIVAL con I PEONES

Musica!

FESTA DELLA [redacted]

Pal. Esposizioni al Valentino (Via Petrarca 39)

Giochi e spettacoli

Omaggi per tutti

orchestra VOCALMEN

dimostrazioni trial artificiale

Gruppo «GLI ODISSEA»

Jazz Studio Orchestra (dir. Gianni Grossi)

cantante Alisa Bergmann

Orario 18,30-24

10

festa internazionale di teatro ragazzi [redacted] giovani

Programma dettagliato alla [redacted] teatri

Info e prenotaz.: Teatro Stabile Torino Settore ragazzi e giovani, corso Moncalieri 18, tel. 011/683.166 - 650.98.71

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video

MUSIC AMERICA

via Fréjus 27 - Tel. 44.77.171

Festival Nazionale [redacted] Liscio

con I [redacted]

DOMANI AL DORIA

Un raffinato gioco di seduzione firmato WALERIAN BOROWCZYK

MARINA PIERRO MATHIEU CARRIERE

REGINA DELLA NOTTE

Un film di WALERIAN BOROWCZYK

Titanus

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL CRISTALLO

CHRISTOPHER LAMBERT... IL GUSTO SEGRETO DELL'AMORE

ACHILLE MANZOTTI presenta

CHRISTOPHER LAMBERT DIANE LANE

LOVE DREAM

Titanus

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Telefoni 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19.30

Domenica: 6-12

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.

CINESTATE

A cura di AGIS-ANEC-ANICA-EAGC con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

L'autocritica del presentatore dopo il divorzio da Berlusconi

Baudo alla Rai: «Perdonami»

Ha elencato i suoi errori - Ora si definisce [redacted] disoccupato, [redacted] forse sarà al Sanremo '89 - Grande stile di Sua Emittenza

ROMA — Cronaca di un divorzio annunciato ovvero com'è successo che Pippo Baudo e Silvio Berlusconi che si erano uniti felicemente per cinque anni [redacted] primavera scorsa sono arrivati questa primavera a decidere [redacted] separare i loro destini. Lo scenario, scelto per l'annuncio ufficiale dell'avvenuta separazione, [redacted] villa Miani, al tavolo a fianco di un Pippo Baudo singolarmente sorridente, fresco [redacted] molti viaggi all'estero a fianco di [redacted] e di [redacted] bellissimo cachet [redacted] capelli fatto per l'occasione, siede [redacted] vicepresidente della Fininvest Gianni Letta, nonché il paroliere Sergio Bardotti, il musicista Pippo Caruso, [redacted] autori Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini, quella che, con l'eccezione del regista Landi attualmente in Spagna, viene indicata [redacted] la premiata ditta Baudo e compagni. Tutti attualmente disoccupati, tutti alla ricerca di [redacted] nuovo rapporto con la [redacted], tutti disponibili [redacted] da contratto a seguire il loro [redacted] ovunque egli decida di andare.

I veri motivi dell'intero [redacted] cinico e l'amicizia tra Baudo e Berlusconi, un'amicizia che dicono tuttora saldissima, una scelta intelligente ed elegante. [redacted] unica conclusione possibile per un impegno ormai insostenibile su entrambi i fronti. La Fininvest parla di «risoluzione consensuale senza traumi e con reciproca soddisfazione», parla [redacted] proficua collaborazione e di grandi successi», parla perfino di un rinnovato invito da parte di [redacted] Emittenza [redacted] avere nuovamente tra i suoi, magari occasionalmente, il re dei conduttori nazionali.

Pippo Baudo [redacted] eco alla Fininvest tessendo le lodi di Berlusconi che ha capito il suo stato d'animo, ha intuito [redacted] ragioni [redacted] del suo disagio, ha permesso lo scioglimento [redacted] vincolo [redacted] ricorrere a pesanti sanzioni pecuniarie. Per entrambi il divorzio rappresenta un mancato guadagno più che [redacted] perdita [redacted]: la Fininvest perde [redacted] pubblicitari multimiliardari, [redacted] perde [redacted] qualifica [redacted] più ricco conduttore della storia televisiva. In luglio e agosto, comunque, [redacted] 5 manderà in onda il meglio di *Festival*, tanto per ridurre il danno.

Ma la cosa più sorprendente, in questa conferenza stampa, è [redacted] il [redacted] culpa recitato pubblicamente da Pippo [redacted] sbagliato *le mie valutazioni* — ha dichiarato più volte —. *Ho ignorato la difficoltà ad inserirmi in un [redacted] ambiente di lavoro. [redacted] sottovalutato il fatto che a cinquant'anni cambiare stile, metodi e finalità può [redacted] un'operazione troppo difficile*».

Cos'è che [redacted] ha funzionato tra [redacted] televisione commerciale e Pippo Baudo? La mancanza della diretta, che penalizza uno [redacted] lui portato a montare l'evento-spettacolo? Le interruzioni pubblicitarie, che spezzano il ritmo del varietà? L'insuccesso [redacted] programma quotidiano di Enrica Bonaccorti sommersa dalle lasagnole? La caduta di Milly Carlucci nonostante [redacted] beneaugurante *Evviva* del titolo? La formula spezzettata dell[redacted] *Giostra* surclassata, una settimana dopo l'altra, da quella unitaria di *Domenica in*? Niente di tutto questo. La ragione del divorzio, dice Baudo, sta nel [redacted] non [redacted] riuscito ad esercitare [redacted] ruolo di direttore artistico. *«Ho commesso l'errore di supporre che avrei potuto controllare i programmi di intrattenimento del gruppo Fininvest [redacted] atti di forza. Non è stato così. Sarei dovuto ricorrere alla violenza, avrei dovuto porre problemi quotidiani a Berlusconi, sarebbe stato tutto più faticoso e rischioso di quanto sia lecito».*

L'allusione è a Bongiorno che dopo la nomina [redacted] Baudo [redacted] a direttore artistico ha preteso per sé quella di vicepresidente del gruppo; a Costanzo che ha ribadito [redacted] occasione [redacted] propria autonomia; alla Carra che ha trattato solo con «il gran [redacted] Berlusca». Ostilità interne? Baudo nega: *«Ho sbagliato io a pensare di inserirmi in [redacted] ambiente dove esistevano strutture consolidate».* E adesso? Cita Bette Davies: *«Parafrasando lei potrei mettere l'annuncio: Offresi presentatore, cinquantasette anni [redacted] esperienza, [redacted] sette milioni d'ascolto con l'ultimo programma nonché sette Telegatti nella carriera».*

Ma offresi a chi? Cita Andreotti: *«I forni [redacted] due: uno, mi ha detto Berlusconi, è sempre aperto per [redacted] e per i miei amici. Mi piacerebbe [redacted] aprisse anche l'altro».* E se Agnes non [redacted] volesse più? *«Spero ci ripensi e mi perdoni».* Ma l'elenco di colpe che Baudo [redacted] riconosce non finisce qui. Ammette di aver sbagliato ad annunciare durante l'ultima puntata [redacted] *Festival*, e senza preavvisare Berlusconi, la decisione di andar[redacted] video. Ammette di aver fatto male a criticare in diretta il presidente Manca durante *Fantastico*. Ammette [redacted] essere intemperante, impulsivo, incauto. *«Mia moglie — confessa — mi ha telefonato stamani raccomandandomi di non lasciarmi andare».*

Intanto fino al 31 dicembre qualunque video [redacted] è precluso. [redacted] rientro in Rai quindi potrebbe essere [redacted] prossimo festival [redacted] Sanremo. [redacted] lui nega ci siano contatti [redacted] un pentito? «Sì». Ha sempre voglia di fare il manager? «Se lo [redacted] *mai aranci in Sicilia*». Pensa [redacted] poter correggere [redacted] carattere intemperante? *«E' troppo tardi».*

Simonetta Robiony

Forse Laurito [redacted] Frassica a «Domenica in»

E Arbore ancora asso di Raidue

ROMA — Anticipazioni in partenza da Chianciano dai direttori [redacted] Rai [redacted] fronte della prossima stagione televisiva: annunci, alleanze, propositi, titoli [redacted]. Il direttore di Raidue, che vuole [redacted] tv solo tv, punta su Renzo Arbore, trionfatore assoluto della stagione, probabile in prima serata con un programma ancora come sempre tutto da decidere. Funari, che è andato meglio [redacted] previsto al mattino, viene spostato in seconda serata con [redacted] serie sul mitico locale milanese Derby. Ferrara, il divo emergente, resta fisso con il [redacted] *Testimone* [redacted] prima serata.

Oltre a questi volti consolidati, [redacted] punta [redacted] una volta [redacted] Jocelyn, su Mirabella e Garrani, su Minoli e [redacted] suo *Mixer*, su Gabriella Carlucci, sul duo Pastore-Sampò. Proietti dovrebbe tentare un quotidiano di tarda sera intitolato *Le scimmie*. Zavoli ha preparato il suo *La [redacted] della Repubblica* [redacted] terrorismo. Italo [redacted] una fiction-cronaca intitolata *Stella in fiamme* sui grandi amori tra i divi dello schermo.

La linea della rete, ha detto [redacted] direttore [redacted], resta quella di coniugare attualità e spettacolo: i film si fanno ma non [redacted] la fiction l'unica strada. Il *prime time* ha consolidato un terzo posto [redacted] quello che va bene è soprattutto ciò che è fuori dalla lotta per gli indici [redacted] ascolto.

Anche Raiuno sembra aver completato le sue scelte. Montesano è stato strappato al teatro da *Fantastico* per [redacted] miliardo e mezzo di lire, la metà di Celentano l'anno scorso. Magalli è stato spostato al preserale con un suo programma da [redacted] subito dopo [redacted] al[redacted]: la Goggi [redacted] al mattino [redacted] posto [redacted] Magalli e Marchini; il trio Lopez-Marchesini-Solenghi attende una collocazione per finire [redacted] suo contratto che scade a dicembre. Tuttora da decidere *Domenica in* sempre firmata [redacted] Boncompagni e Ghergo: Marisa [redacted] pare la favorita ma Giuseppe Rossini, direttore della prima [redacted] ha fatto anche l'ipotesi Frassica. Raiuno [redacted] ribadisce la scelta della fiction, grande, piccola, media, nazionale e straniera s[redacted] prima rete piovono le storie inventate o riscritte per [redacted] piccolo schermo. **si. ro.**

Per Renzo Arbore forse la «prima serata»

Torino: aperta la decima Festa del Teatro Ragazzi

Giovinezza infranta nella Russia del '40

La compagnia di Riga ha presentato «...E all'indomani fu la guerra»

TORINO — Un'educazione sentimentale, un'edu[redacted] politica, [redacted] scoperta della solidarietà umana, il germe [redacted] dubbio ideologico lasciato cadere sul [redacted] duro del dogma: questo e tanto altro ancora fornisce materia e respiro allo spettacolo *...E all'indomani fu la guerra*, con cui il Teatro Giovanile di Riga [redacted] inaugurato al Colosseo la decima Festa internazionale del Teatro Ragazzi [redacted] Giovani.

Si [redacted] davanti a questa rappresentazione corale e intensa come dinanzi a [redacted] finestra spalancata sul passato, sul 1940, quando l'Unione Sovietica aveva firmato [redacted] un patto di non aggressione con la Germania nazista e sembrava estranea [redacted] tragedia che aveva [redacted]ciato a travolgere [redacted] resto dell'Europa, anzi cercava di cos[redacted] [redacted] proprie sorti [redacted]ciali e industriali, aveva reso di [redacted] corrente il termine «stakanovismo», ornava le menti di ideologia rivoluzionaria e perfezionava le tecniche dello stalinismo.

Che luminoso futuro si presenta [redacted] ragazzi [redacted] scuola media, [redacted]re posano all'inizio dell'anno scolastico per la foto ricordo. Sono di diversa estrazione: c'è la figlia di una Commissaria [redacted] popolo, la figlia di un intellettuale in odore di dissidenza, i figli degli operai. C'è un preside illuminato e c'è il suo contrario, una insegnante di Letteratura zelantissima nell'obbedire alle regole, un universo [redacted] po' manicheo col quale i ragazzi cominciano prestissimo a fare i conti.

Scoprono [redacted] tutto i [redacted] della crescita biologica, ricca di quegli empiti sentimentali che non sempre coincidono [redacted] le leggi del partito (tu devi necessariamente [redacted] bandire Esenin solo perché è [redacted] poeta decadente?), cominciano a captare [redacted] relativismo di ogni verità e velata. Il loro percorso verso la maturazione [illegible] finché il padre di una loro compagna, l'intellettuale dissidente e eroe della patria, viene imprigionato e [redacted] figlia si uccide. E' il crollo [redacted] microcosmo che viveva di delicatissimi equilibri, e la fine dell'infanzia e l'inizio di una tragedia che ti sparmierà ben pochi. Commenta [redacted] ragazza: «[redacted] anno bisestile, il prossimo sarà certamente felice». Invece sarà la guerra e la decimazione di quella classe che aveva scoperto la solidarietà oltre le ideologie.

Frutto della *glasnost* gorbacioviana, lo spettacolo ha innanzi tutto il merito dell'onestà. In una scenografia costruita a cubi sovrapposti, dove spiccano le immagini di Stalin e di eroi in volo, il regista Adolf Shapiro impagina il copione di Boris Vassiliev come un racconto dalle [redacted] forti e contrastanti, lontano dai chiaroscuri. Ma muove con mano sicura le innumerevoli suggestioni e digressioni senza cercare [redacted] stile unitario, anzi procedendo per accumulazione e per contrasti, tanto che il suo colossal storico-didattico (ben tre ore di rappresentazione con traduzione simultanea) non esita a contrapporre il più puro stile Stanislawski allo straniamento brechtiano. Ma lo spettacolo, con il [redacted] rude vigore che talvolta scivola nell'enfasi, ha una straordi[redacted] forza seduttiva, avvince, commuove, forse perché lo sentiamo scritto sul vivo di una storia che cambia.

Osvaldo Guerrieri

■ Premio Flaiano allo scrittore Tonino Guerra [redacted] alla Vitti

ROMA — Ieri la giuria Cinema del XV Premio Ennio Flaiano ha designato vincitore del premio lo sceneggiatore italiano Tonino Guerra, scrittore e poeta.

La commissione giudicante era composta [redacted] Suso Cecchi D'Amico, Giovanni Grazzini, Tullio Kezich, Gian Piero Brunetta, Edardo Tiboni e Paolo Smoglica.

Altro riconoscimento quale miglior sceneggiatore straniero è andato allo scrittore austriaco Peter Handke per il film diretto da Wim Wenders *Il cielo sopra Berlino*.

Infine il premio speciale all'interprete è andato all'attrice Monica Vitti.

Conclusa a Torino la tournée italiana che ha diviso il pubblico

Spendere quattro miliardi per vedere Michael Jackson

TORINO — Con un [redacted]tino di 127 mi[redacted] spettatori in tre concerti e un incasso complessivo [redacted] 4 miliardi e 400 milioni, Michelino Jackson [redacted] s'è andato ieri da Torino per Vienna, dove canterà il 2 giugno. E' partito verso il mezzogiorno, e il codazzo [redacted] bus e auto [redacted] i vetri scuri ha attraversato la città, preceduto vistosamente dalle sirene spiegate della polizia. A Vienna, Jackson riuscirà [redacted]ri a rimpiangere il fresco pungente che [redacted] accompagnato la [redacted] umida trasferta in Italia; ma i suoi [redacted] giorni qui [redacted] stati anche una vacanza. Musei, [redacted] Cappella [redacted], shopping e tutto quel che ha potuto vedere di Michelangelo a *Firenze*. Ha pure imparato un po' d'italiano, a Torino nel finale ha salutato il pubblico pronunciando perfettamente «*Vi voglio bene*», e in concerto al Comunale è parso assai più rilassato della sera [redacted] debutto al Flaminio di Roma. Ha incit[redacted] il pubblico a cantare, ha perfino tolto la gabbia alla voce metallizzata per lasciarla esplodere in alcuni begli effetti «neri» degni di una «ra[redacted]» che da tempo sembra non appartenergli più.

Il pubblico diviso — I concerti di Michael Jackson hanno comunque contribuito [redacted] approfondire le divisioni generazionali dei gusti. Il cantante è piaciuto molto ai bambini e ragazzini, ma il gradimento è andato scemando [redacted] mano che si alzava l'età, fino ad arrivare alla noia per buona parte degli «over 30». [redacted] suo spettacolo è infatti confezionato in un linguaggio che parte dal videoclip e [redacted] immagini piuttosto che dalla musica. Ma anche la musica poi tiene a [redacted] suo conto di clienti [redacted] consumo molto giovanile, come l'hard rock e l'heavy metal; così come la danza, tutta di derivazione dalla street dance: i movimenti perfetti [redacted] per i ragazzi, ad [redacted] occhio più smaliziato sono parsi nevrotici ripetitivi nella [redacted] perfezione. Certe cose che fa Michelino [redacted], Totò le ha fatte mille volte meglio e con più ironia parecchi decenni fa.

Abitudine ai concerti — L'arrivo [redacted] Michael Jackson [redacted] dato fiato alle trombe dei media anche al di là dell'effettiva importanza dell'avvenimento, più [redacted] costume che musicale. Ma dovunque [redacted] gente comune, poi, si è comportata [redacted] tranquillità, accontentandosi di vedere il divo al lavoro, nessuno [redacted] ha dato l'assalto. Roma lo ha accolto con la sua pacifica abitu[redacted] alle star, e a Torino, nella notte dopo il [redacted]to, i ragazzi che stazionavano davanti al Turin sono stati 60-70. Moltissimi rispetto all'accoglienza nella sua regione d'origine: [redacted]vanti all'Hotel Canterbury [redacted] Indianapolis, a fine concerto in [redacted], avevamo contato due sole fans. [redacted] intoppi invece, e problemi d'ordine pubblico e di nervi inutilmente tesi, più che a Roma ci son stati a Torino che non ha tradizione di esperienza in questo settore e fatica a farsela. Cosa che le si ritorcerà contro, visto che è l'unica città del Nord in grado di ospitare concerti negli stadi [redacted] un anno.

Mondanità — Se la gente [redacted] è rimasta tranquilla, per Michael Jackson [redacted]no [redacted] i vip ad andare in brodo di giuggiole: più a Roma che a Torino ovviamente, con gare per portarselo a cena a casa, con l'af[redacted] al concerto del maggior numero di star che si ricordi nel tempo. Mai [redacted] Sophia Loren attraversare un campo [redacted] calcio in mezzo alla folla, mai tanti divi tutti insieme come al Flaminio di Roma. I vip di Torino hanno mantenuto il loro [redacted] compassato; spettatori e niente [redacted]. Da Milano, sono arrivati Carla Fracci, [redacted] e Versace, i figli di Celentano, Lori del Santo. Da Roma Loredana Bertè, con un incredibile fiocco di tulle rosa [redacted] capelli. E' l'unico, grande in[redacted] de[redacted] esser stato per tanti l'arrivo e il ritorno [redacted] auto, [redacted] un'autostrada congestionata, con code lunghissime.

m. ven.

Giovani «fans» allo Stadio per il concerto di Jackson

Identikit del fans dell'alieno

TORINO — David Napoleone Zard ha introdotto [redacted] computer nell'affare Michael Jackson. Non che questo abbia consentito a tutto di funzionare alla perfezione, ma una scheda unita al biglietto d'ingresso, compilata da una parte degli spettatori, ha consentito una radiografia interessante dei fans che sono affluiti ai concerti. A Roma l'età media degli spettatori [redacted] stata fra i 15 e i 19 anni, per Torino i dati non sono [redacted]ti ancora resi noti ma già si intravedono simili. In maggior numero i [redacted]hi: 51,3 per cento, contro il 48,7 per cento delle donne.

Ma più significativi, per [redacted] sviluppo della cultura [redacted] concerti in Italia, [redacted]no i dati che riguardano tutta la kermesse d'un concerto, dall'acquisto del biglietto alla marcia di avvicinamento al luogo dell'evento. [redacted] notizie [redacted] trasmettono soprattutto con il «tam tam»: il 28,67 per cento ha saputo delle modalità de[redacted] prevendita dagli amici; subito dopo vengono i quotidiani con il 18,06 per cento e la tv con il 14,66.

Si [redacted] scoperto che il 25 per cento degli spettatori del concerto torinese erano residenti in città, e [redacted] il 14,68 per cento veniva da una distanza [redacted] cento chilometri: segno perciò che i piemontesi al [redacted] pochissimo [redacted] regione al capoluogo, come per altro si era capito nel corso degli anni. [redacted] Ben il 35,85 per cento veniva da un raggio di trecento chilometri, che vuol dire Lombardia e anche Veneto (ma che significa soprattutto milanesi); il 14,16 per [redacted] veniva da molto lontano, oltre trecento chilometri. La maggior parte della gente è arrivata in auto (il 64,79 per [redacted], il 12,31 per cento [redacted] il treno (compreso quello «rock» organizzato da Zard, che era partito nel mattino da Trieste); in aereo l'1,78 per cento, con l'autostop e in [redacted] l'1,60 per [redacted].

La maggior parte [redacted] fans erano in coppia (21,56 per cento); con altri due [redacted] 16,41 per cento; con altri tre [redacted] 16,38 per cento e con altri quattro l'11,20 per cento. Ai concerti non si va [redacted] soli, e infatti solo il [redacted] per cento [redacted] ha fatto.

m. v.

Prime film: «Luci lontane» di Aurelio Chiesa con Tomas Milian e «Stammheim» di Reinhard Hauff

Mamma cara, sei un'extraterrestre

Con Laura Morante [redacted] strana storia che mescola horror, metafisica e fantascienza - Nell'opera tedesca, vincitrice dell'Orso d'oro a Berlino, il processo al gruppo Baader-Meinhof

LUCI LONTANE di Aurelio Chiesa [redacted] Tomas Milian, Laura Morante, William Berger, David Flosi, Susanna Martinkova. Fotografia [redacted] Renato Tafuri. Produzione Italiana. Fantascienza. Cinema Cristallo di Torino.

Strano film, che trascorre dall'horror al metafisico dietro uno spunto da fantascienza. Il regista, Aurelio Chiesa, [redacted] aiuto [redacted] Pasolini e Jancsó, ha diretto alcuni anni fa la [redacted] opera prima (*Bim Bum Bam*), ora, prendendo spunto da [redacted] romanzo di Giuseppe Pederiali (*Ventaino dalle stelle*), cerca [redacted] cifra inconsueta nel panorama del cinema di fantascienza. Anzi, tenta una riflessione sulla vita e sulla morte, sulla ricerca della felicità. Troppo? E' possibile che il prevalere del tono grigio e malinconico sia dovuto alla difficoltà da parte del regista di padroneggiare i temi, ma è la sua incertezza che fa probabilmente la singolarità di questa favola.

Siamo in provincia [redacted] una città senza nome, [redacted] a Cesena, dove il regista ha anche diretto per il Comune [redacted] ufficio di attività cinematografiche, come si dice. La vita scorre lenta. Una sera il figlio [redacted] Tomas Milian torna a casa tardi e dice al papà e [redacted] nonna: «Scusatemi, mi sono trattenuto a giocare con la mamma». Tomas Milian lavora alle [redacted] e ha perduto la moglie da poco. Appare rattristato: «Andiamo — dice — non devi far così. Lo sai che la mamma è [redacted]». Eppure il bambino la vede, per lei salta le lezioni [redacted] scuola. Quando la maestra Laura Morante avverte preoccupata il padre, il bambino esibisce a conferma una collanina della madre. E' tutto vero, ma che mistero c'è? Intervengono nell'indagine polizia e sindaco. Il fatto è che degli [redacted] extraterrestri, felici però privi [redacted] corpo, s'impadroniscono dei cadaveri migliori per abitarli, almeno provvisoriamente. E' una specie di incontro ravvicinato di cui è difficile valutare le conseguenze. Tomas Milian comincia a guardarsi attorno come se fossero dei morti che camminano. E come sarà la conclusione del codice? [illegible] anche Laura Morante [illegible] fondo alla storia dovrebbe [illegible] anche il problema del corpo, il peso e l'impres[illegible]bilità (la bellezza) del corpo. La fantascienza [illegible] gliere dagli impacci. Ci resta a scegliere nella favola quelle luci lontane. **s. r.**

• •

STAMMHEIM di Reinhard Hauff, con Ulrich Pleitgen, Ulrich Tukur, Therese Affolter, Sabine Wegner, Hans Kremer. Produzione tedesca. Politico-giudiziario. Cinema Zeta d'Essai di Torino.

Quasi un [redacted] storico, non perché sia del 1985 vincitore all'Orso d'oro al festival di Berlino [illegible] Ulrike Meinhof [illegible] nella sua cella nel maggio 1976 [illegible] 18 ottobre 1977 [illegible] del processo al gruppo Baader-Meinhof [illegible] e dialoghi dalla cronaca [illegible] Il regista Reinhard Hauff vede il procedimento [illegible] fra due forme di illegalità [illegible] degli imputati e l'intolleranza repressiva dei giudici [illegible] presa di posizione sulle menti degli imputati [illegible] **t. t.**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Carducci casa signorile A7 mq 160 occupato salone 3 camere ecc. L. 210 milioni. Studio Codoni 530.371.

PIAZZA Rivoli presso libera palazzina [illegible] garage box. Tel. Studio Tecnico 561 2234.

PIAZZA Savoia adiacente libero piano alto 170 mq (su richiesta) cofosata ascensore L. 160 milioni. SAIM 445.460.

PIAZZA Savoia 4 adiacente a via Garibaldi [illegible]

PIAZZA SAVOIA 4

[illegible]

PIAZZA [illegible]

PINO [illegible] Tel. 840.401.

PINO grande alloggio panoramico [illegible] 842.663.

PINO [illegible] 842.663.

PINO [illegible] Tel. 840.421.

PINO [illegible] Tel. 842.012.

PIOSSASCO [illegible] Tel. 357.8374.

POZZO Strada [illegible] Tel. 830.327 Edmilla.

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA via Boccaccio alloggio [illegible] Saim 447.12.34.

PRECOLLINA zona Gran Madre [illegible]

PRESTIGIOSO alloggio [illegible] mq 600 zona corso [illegible] Tel. 535.801.

PRIVATO a privati [illegible] Tel. 561.1954 - 541.346.

PRIVATO vende a privato [illegible] 10100 Torino.

PROMOAFFARI 89.20 [illegible]

PROMOAFFARI 89.20 [illegible]

PROMOAFFARI 89.20 [illegible]

REVIGLIASCO [illegible] 3416.

RIVA [illegible] Tel. 942.9775.

RIVALTA [illegible] Tel. 347.3288.

RIVALTA [illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVOLI [illegible] Tel. 345.832 - 532.211.

RIVOLI [illegible] Tel. 967.4429.

RIVOLI [illegible]

SABATELLI IMMOBILI

[illegible]

SAN [illegible]

SERIM [illegible]

SERIM [illegible]

SETTIMO [illegible]

SETTIMO [illegible]

SIGNORILE [illegible]

SIGNORILE [illegible]

SOGEM [illegible]

SOGEM [illegible]

SPLENDIDO

[illegible]

S. RITA [illegible]

STUDIO DATA [illegible] Tel. 519.957.

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

USAV [illegible]

UTIP [illegible] Tel. 518.968.

UTIP [illegible] Tel. 518.968.

UTIP [illegible] Tel. 518.006.

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible] Tel. 513.006.

VIA [illegible] Tel. 596.334.

VIA [illegible]

VIA [illegible] Tel. pom. 650.2816.

VIA Nizza libero 2° piano ottimo ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 58 milioni. La Cittadella 518.880.

BOGEM s.r.l. 532.444 vende Gerano (Fonti S. Bernardo) villetta isolata 300 mq con giardino e frutteto.

BOGEM s.r.l. 532.444 vende Sestriere monolocale arredato.

SPOTORNO [illegible] T. 011 548.653.

TORRE Pellice [illegible] Tel. 0121 598.423 - 598.420.

VALPELLICE [illegible] Tel. 593.129.

VILLA [illegible] Tel. 447.67.28.

VIOLA [illegible] 345.2082.

133.000.000 [illegible] Tel. 532.515.

130.000.000 Z villa collinare 3000 mq [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

148.000.000 Z [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

156.000.000 Z La Loggia [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

218.000.000 [illegible] Rustico 532.509.

25.000.000 Z [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

38.000.000 Z Chivasso [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

58.000.000 Z [illegible]

60.000.000 Z [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

70.000.000 Avigliana [illegible] Rustico 532.512.

80.000.000 [illegible] Rustico 532.512.

98.000.000 Sambuy [illegible] Rustico 532.509.

90.000.000 Z Settimo [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS [illegible] Tel. 0125 45.152.

Al [illegible] 0553 29410.

A Rimini-Misano [illegible] Tel. 0541 387.008.

BARDONECCHIA SICA cerca in affitto per propria clientela appartamenti mesi luglio-agosto. Tel. 0122 90.715 - 98.47.

BELLARIA [illegible] Tel. 0541 47.507.

CALABRIA [illegible] Tel. 0962 31.559 - 31.084.

S. LORENZO [illegible] Tel. 0184 204.780.

SPECIALE [illegible] Tel. 011 643.1220 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Albergo Loretta 0182 47.623 [illegible]

ALASSIO hotel Piemonte [illegible] Tel. 0182 44.440.

ALASSIO [illegible]

ALASSIO pensione [illegible]

ARMA di Taggia [illegible] Tel. 0184 43.007 - 011 331.758.

CASA [illegible]

CATTOLICA Hotel Paris 0541 961.433 [illegible]

CESENATICO [illegible]

DIANO [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 [illegible]

LOANO albergo [illegible]

RESIDENCE [illegible] Tel. 0541 608.101.

RICCIONE albergo [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

SPECIALE [illegible]

NON E' NEGLI STATI UNITI,

© 1988

MA E' LI' CHE FA AFFARI TUTTI I GIORNI.

"Jack? Sono Paolo. Ho saputo che hai l'OK per l'emissione delle azioni."

"Sì. Sempre che le condizioni restino buone.

"Lo sono?"

"Potrebbero. Trovando subito 300 milioni."

"Il nostro gruppo è pronto."

"Allora vai pure avanti."

"Credi che ce l'abbiamo fatta?"

"Penso proprio di sì."

"Bene. Cosa ne dici di Parigi per la firma?"

Il resto della conversazione è strettamente privato.

Con AT&T e Italcable, le linee dall'Italia agli Stati Uniti sono libere.

Se vuoi alzare i profitti, alza il telefono.

AT&T

ItalCable

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLINO [illegible]

VINOVO [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A.A.A.A. STUDIO professionale [illegible]

A.A.A. AMMINISTRATORE [illegible]

A.A.A. AMMINISTRATORE [illegible] Tel. 533.434.

A.A. SOCIETA' [illegible] Telefonare 533.514.

A. UNICASE [illegible] Tel. 331.040.

PERECASA 596.860 [illegible]

CERCASI [illegible] Tel. 698. [illegible]

CERCO con urgenza [illegible]

CONSULENTE [illegible]

CONSULENTE [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

INGEGNERE [illegible]

ISTITUTO [illegible]

MEDICO dentista [illegible]

MEDICO [illegible]

SOGEM [illegible]

ZONA [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible]

A. UFFICIO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

AD [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel. 749.2293.

AFFITTASI [illegible] 320.540.

AFFITTASI a giovani sposi zona [illegible] 320.540.

AFFITTASI a giovani sposi zona S. Rita 4 camere cucina bagno L. 350 mila. Mobilfinan 320.540.

AFFITTASI a referenziati [illegible] 587.103 - 587.535.

AFFITTASI in via [illegible] Tel. Commerciale 595.370.

AFFITTASI monolocale [illegible] Tel. 819.71.75.

AFFITTASI prestigioso appartamento uso ufficio [illegible] Tel. 701.502.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel. 767.601.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO a privato [illegible]

AFFITTO a privato [illegible] 318.583.

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible] Tel. 547.272.

ALLOGGIO [illegible]

AMMINISTRAZIONE [illegible] Tel. 545.277.

CASAACASE [illegible]

CORSO [illegible] Tel. 549.506.

CORSO [illegible] Tel. 541.797.

CROCETTA [illegible]

DI SALVATORE 537.151 [illegible]

EDILCASE 546.154 [illegible]

EXPOCASE 536.058 [illegible]

INVESTITALIA

In elegante e storico palazzo del Centro, fronte piazza, affitto uso uffici mq. 500 al piano secondo, ristrutturazione recente. Telefonare Geom. G.F. Barlocco 590.697.

LUCIANA VOLA affitta zona Gran Madre signorile secondo 3 camere soggiorno [illegible] Tel. 531.076 - 515.848.

PIAZZA SOLFERINO

[illegible] Tel. 565.281.

PIED-A-TERRE [illegible] Tel. 541.735.

SOFFITTA [illegible] Tel. 655.7484.

SOGEM [illegible]

SOGEM [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICIO [illegible] 502.778.

UFFICIO [illegible]

UFFICI RESIDENCE

arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 65.011.

VUOTO [illegible] Tel. 544.733.

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible] Tel. 346.777 - 347.2144 Valsania.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible] Tel. 503.2417.

DECORATORE [illegible] Tel. 287.964.

33 Matrimoniali

MEDICO 38enne [illegible] 15100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi a 3 km dal mare vendiamo piazzole [illegible] Tel. 019 610.607 ore ufficio.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichi [illegible] Tel. 0173 281.087 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Forno rustico da [illegible]

A. GROZZOLO [illegible] AGI 65.20.

A. CANAVESE [illegible] 447.2377 - 440.450.

A. CASTAGNETO PO [illegible] AGI 65.20.

A. CHIERI [illegible] AGI 65.20.

A. GABIANO [illegible] 011 581.432.

A. GASSINO [illegible] 447.2377 - 446.453.

A. PIANEZZA [illegible] AGI 65.20.

A. VENDIAMO [illegible] AGI 65.20.

A. VICINANZE [illegible] AGI 65.20.

ACQUISTASI [illegible] Tel. 552.5049.

ACQUISTO [illegible] Tel. 309.482.

ACQUISTO [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

ALASSIO [illegible] Telefono 0182 40.105.

ALBENGA [illegible] Tel. 0182 543.035.

ALLOGGIO [illegible] Tel. 0174 22.649 ufficio.

ALTA Valle Susa [illegible] Telefono 011 502.110 - 0122 831.770.

A L. 61 milioni Val Pellice [illegible] 1 360.482.

APPARTAMENTI [illegible] Tel. 363.441.

A [illegible] 543.519.677.

A 25.500.000 casetta rustica arredata [illegible] Tel. 260.467.

BARDONECCHIA SICA [illegible] Tel. 0122 90.715 - 98.47.

CANAVESE [illegible]

CASABELLA [illegible]

CASA [illegible] Tel. 011 364.481.

CASA [illegible]

CASA [illegible] Tel. 309.700.

CASA [illegible] 515.554 - 515.480.

CASA [illegible] 515.554 - 515.480.

CASTAGNOLE [illegible]

CASTELLAMONTE [illegible]

CERIALE [illegible] Tel. 0182 543.035.

CERIALE [illegible] Tel. 0182 543.035.

CIRIE' [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

DIANO [illegible] 303.037.

DIANO [illegible] Tel. 0182 543.035.

GOVONE [illegible] Tel. 543.139.

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

IMPERIA [illegible] Tel. 011 701.591.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319.2337.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 145 milioni [illegible] Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 75 milioni Casalla rustico libero 4 vani prato mq 1000. Tel. 319.2332.

LAGO [illegible] 232.222.

LAIGUEGLIA [illegible] 011 668.0107.

LAIGUEGLIA 100 mt dalla spiaggia [illegible] Tel. 0182 543.035.

LIGURIA [illegible] Tel. 010 645.601.

LOANO

sulla collina posizione soleggiata panoramica vista mare alloggi verde trattative ottime finiture in palazzina nuova costruzione. Possibilità box. Grimaldi 305.917.

LOANO [illegible]

MARENTINO [illegible] Tel. 542.3567 [illegible]

MARE' [illegible] Telefonare 583.139.

MIROGLIO [illegible] Tel. 942.6715 uff.

MONASTEROLO [illegible] 519.383.

MONTAFIA [illegible] 519.801.

MONTEROSSO [illegible] Tel. 02 545.2082.

OSPEDALETTI [illegible] 0184 262.740.

PODERE [illegible] 540.000.

ROCCHETTA TANARO

[illegible] Grimaldi 011 505.917.

RUSTICO [illegible] Tel. 697.834.

SOGEM s.r.l. tel. 532.444 [illegible]

SOGEM s.r.l. tel. 532.444 vende Cesana [illegible] occasione.

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

OFFRESI compenso L. 500.000 per ritrovamento e consegna valigetta 24 ore Delsey marrone smarrita tra il 13.5 e 21.5 1988 presso Ospedale Mauriziano. Tel. 752.434 int. 240.

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A.A. PER [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. SGOMBERO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

MATERASSI [illegible] Tel. 240.5134.

Gigi Maifredi

Portato il Bologna in A, il tecnico sta per vincere le resistenze di Corioni

La Juve giura sul «sì» di Maifredi

Atteso a giorni l'annuncio ufficiale: poi Boniperti darà il via agli acquisti - La candidatura di Detari resta sempre valida

TORINO — La Juventus e Gigi [redacted] son · [redacted] più [redacted] Anzi, stretto alle indiscrezioni che filtrano, seppur faticosamente, dalla sede bianconera, non [redacted] mai stati troppo lontani.

Il motivo è semplice: il «mago» di Lograto ha ceduto in fretta al fascino della Signora, entusiasta di approdare ad una società in grado di lanciarlo una volta [redacted] sempre nel firmamento [redacted] grande calcio.

Il problema, l'unico e per ora non del tutto risolto, è [redacted] comprensibile resistenza di Gino Corioni, il presidente del Bologna, l'uomo che [redacted] portato Maifredi dal bresciano Ospitaletto al Bologna.

Il dirigente, per la verità, continua a negare che Mai[redacted] possa tradirlo proprio nel momento più bello, quello del trionfo, ma le sue resi[redacted] sono sempre più [redacted]boli. Corioni, al cospetto dello strabocchevole entusiasmo dei tifosi emiliani, ha il dovere di sostenere ancora il tecnico, ma i suoi tentativi risulteranno vani, perché alla lunga dovrà accontentare Maifredi che i bene informati dicono sia pronto a raggiungere Torino anche a piedi.

Il [redacted] psicologico di Maifredi [redacted] dall'amicizia che lo lega a Corioni, al quale calcisticamente deve tutto per la fiducia che gli ha concesso quando l'allenatore [redacted] alle prime esperienze. [redacted] al tempo stesso, il tecnico del Bologna spera che proprio in virtù di questo rapporto quasi fraterno Corioni [redacted] alle[illegible] pressioni e gli spalanchi le porte della Juventus.

Il «giallo» quindi è ormai alla fine. In tempi brevi, forse brevissimi, sarà siglato un [redacted] Diciamo che entro la settimana Maifredi [redacted] ufficialmente il suo «sì» a Boniperti.

In ambienti molto vicini alla Juventus si è però pronti a giurare sul trasferimento del profeta del calcio-spettacolo e della [redacted] integrale alla corte di Giampiero Boniperti.

La definizione dell'accordo darà automaticamente il via alla [redacted]pagna di rafforzamento, che per ora il presidente bianconero ha solamente abbozzato nell'attesa di seguire le direttive [redacted] nuovo allenatore. Infatti ogni [redacted] non suggerita dal nuovo responsabile tecnico viene giudicata, nella società bianconera, per lo meno azzardata.

Questo non significa che il presidente Boniperti sia rimasto immobile [redacted] re le mosse della concorrenza. Anzi, il presidente reagisce [redacted] con veemenza [redacted] fronte ad accuse di questo genere. Quindi, se è vero che le altre «grandi» si rafforzano, è altrettanto [redacted] che anche la Juventus ha [redacted] carte [redacted] giocare. Aspetta solo il momento opportuno per mettere a segno i suoi primi colpi di mercato.

Resta validissima, per esempio, la candidatura di Detari, nonostante le dichiarazioni rilasciate recentemente dal giocatore [redacted] televisione tedesca, circa l'intenzione di non lasciare più l'Eintracht Francoforte dopo la conquista della Coppa Federale di Germania.

Il calcio, però, è pieno di sorprese e di colpi di scena a volte clamorosi. Quindi finché Maifredi non avrà firmato per la Juventus, Boniperti vivrà giorni [redacted] molto difficili.

Per questo resta valida, oggi come oggi, anche se soltanto al cinque per cento, la «nomination» di Dino Zoff, tecnico dell'Olimpica che sembra caduto in disgrazia [redacted] alte sfere federali nonostante la brillante qualificazione per i Giochi di Seul.

Zoff non rappresenterebbe solo una soluzione di ripiego, ma in questo momento diciamo che è messo nettamente in second'ordine rispetto a Maifredi. Con l'ex portiere in panchina, tra l'altro, Boniperti potrebbe trovarsi di fronte a strategie di mercato diverse da quelle prospettate dal più serio indiziato alla ricostruzione della Juventus.

Quindi non resta che attendere un annuncio che Boniperti non sembra intenzionato a dare troppo in fretta. Ed in ogni caso non sarà la Juventus per prima a rivelare il nome del [redacted] allenatore. Il presidente juventino quasi sicuramente attenderà che siano Gigi Maifredi e il presidente bolognese Corioni a [redacted] la prima mossa.

Fabio Vergnano

■ Non ha il patentino di 1ª categoria

[redacted] Maifredi è [redacted] a Lograto (Brescia) 41 [redacted] fa. Trascorsi calcistici modesti, arrivando a giocare nel Crotone, in [redacted]. Come tecnico esordì nel Real Brescia, che fondò egli stesso, poi Lumezzane, Orsa Pontevico, Leno ed Orceana (due stagioni). Si rivelò con l'Ospitaletto (conquistando la promozione in C1 nell'86), dove lo volle Corioni che poi lo portò a Bologna. Non ha patentino di 1ª categoria.

E Corioni contrattacca

«Non dovevano neppure chiedermelo, l'allenatore» - «Vi assicuro che rimarrà a Bologna: non essere creduto [redacted] offende»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Un po' di capogiro è il risultato di due giorni con [redacted] Bologna rossoblù. Con Maifredi, Corioni, Pecci, la squadra, i tifosi, la «promozione avulsa», e con il sottofondo [redacted] messaggi mirati di Boniperti. Un solo dato certo, il Bologna torna in [redacted] per giocarvi [redacted] prossima stagione in un «Dall'Ara» rinnovato da 42 mila posti a sedere (ma già si eccepisce sui sedili nelle curve, e con queste sistemate secondo tradizione la capienza salirebbe a 60 mila). Un'ipotesi da mettere in conto: il presidente Corioni in fuga verso Brescia e per restarvi, magari un po' ammaccato, [redacted] Luigi Maifredi dovesse prendere la via che a Torino si dà per certa, verso la panchina di una Juve votata alla «zona».

La trappola di altre ipotesi è pronta. Per evitarla non resta che fare domande, ascoltare le risposte e riferire. Luigi Corioni, presidente felice, spalanca alle 10 di mattina le porte del suo studio in sede, via della Zecca 1, a due passi da piazza Maggiore, quarto piano. «Questa storia della classifica avulsa ci ha rovinato [redacted] festa, la gente se ne è andata dallo stadio senza gioire. Si è rifatta a notte, in città. Non mettevamo in bilancio il pari col Piacenza. Ed eravamo tutti certi della promozione matematica, solare. Sono andato in mezzo ai tifosi, domenica notte, e mi sono commosso. Stamane mi hanno telefonato amici, per i complimenti. Ho pianto. Non mi vergogno di dirlo. Una grande squadra, un Maifredi magnifico».

— Presidente, le [redacted] in [redacted] momento sono l'oggi. Domani è un altro [redacted]. Lei lo ha già detto più volte, perfino scritto che Maifredi non si tocca. Ma lei è uomo [redacted]. Se la sente [redacted] impedire [redacted] amore nascente fra juventini?

«Davvero mi costa tornare su questo argomento, ma ci provo. Andiamo per ordine. Juventino [redacted] ragazzo ero anch'io, ma oggi sono presidente del Bologna. E quando dissi, "Allenatore sarà Maifredi quello dell'Ospitaletto" credevano fossi pazzo. Non me lo dissero in faccia, ma si vedeva che lo pensavano. [redacted] ora Maifredi, patentino o no, si è imposto. Dico grazie a Carraro e Mancella che [redacted] fatto una deroga per lasciarlo in panchina. A Boniperti dico che non doveva neppure chiedermelo, il tecnico. [redacted] mi spiegasse chiaramente, come ho fatto con lui, [redacted] non andare su una certa strada, [redacted] ci andrei. Sono stato io a dare a Giampiero il numero di telefono di Maifredi, non potevo negarglielo. Ma faceva meglio a non chiamarlo».

— Il fatto è che Maifredi non ha ancora detto «resto al Bologna». Ha ripetuto più volte «io faccio cosa dice Corioni».

«E Corioni ha già detto [redacted] pensa, che il tecnico non si tocca. Mi offende non sentirmi creduto. Non [redacted] sento preso sul [redacted] e questo mi fa male. E' una storia vecchia. Sono ancora sospettato di aver voluto la presidenza per chissà quali secondi fini. Invece io sono la persona che ha trascurato moglie e famiglia, che [redacted]rendo il tempo dell'esperienza e della maturità [redacted] tolto alle sue [redacted] in sviluppo per dedicarlo al Bologna. Assieme ai soldi per chiudere i debiti. Se parla Berlusconi è creduto. Se parla Corioni... Però in questa stanza, il 17 giugno 1985 quando assunsi la presidenza, promisi il ritorno in serie [redacted] entro tre anni. E siamo qui a parlarne con diciotto giorni d'anticipo».

— Bologna, almeno ora, comincia a capire Corioni?

«Solo i tifosi. Le forze della città non ancora e credo mai. Sento parlare di uomini nuovi nel consiglio. Non li conosco. Arrivando, dissi che la mia porta sarebbe stata sempre aperta. Nessuno ha bussato. Bologna [redacted] cattiva. Esempio: Quaggiotto [redacted] mio genero. Se [redacted] presidente [redacted] calcio ha figlie, il matrimonio con un calciatore è possibile. Se Quaggiotto gioca, dicono che è protetto da Corioni».

— Dimentichiamo Maifredi per un attimo. Il suo Bologna, adesso?

«La ricostruzione l'ho portata a termine, ora la macchina deve andare [redacted] con le sue forze. La città ha mezzo milione di abitanti, che diventano [redacted] milione e mezzo con l'hinterland. Non abbiamo concorrenza: i bolognesi non vanno a Cesena o a Firenze [redacted] domenica. Cinquantamila spettatori ogni quindici giorni sono ipotizzabili».

— La gente va allo stadio se la contropartita vale, spettacolo e punti.

«Cercheremo di non tradire l'attesa. Se non credessi [redacted] il calcio bolognese non possa entrare presto [redacted] quartieri alti tornerei subito ad Ospitaletto. Pecci reggerà, è un ammirevole bambinone. Marocchi? [redacted]co solo che talenti così ce ne sono pochi nel calcio».

— Almeno Marocchi lo darebbe a Boniperti?

«Non c'è animosità nei confronti [redacted] Juve. E Boniperti è troppo intelligente per volermene. Marocchi [redacted] tenerlo, [redacted] se il tecnico è [redacted] chiave [redacted] una squadra, per il giocatore il discorso è diverso».

Bruno Perucca

«Quando volli Maifredi mi diedero del pazzo, promisi il ritorno in A in tre anni, ci siamo riusciti» - «Vorrei tenere Marocchi, ma i giocatori non [redacted] decisivi come il tecnico» - «Bologna è cattiva, solo i tifosi mi hanno capito»

Dopo le dichiarazioni del presidente Matarrese sul futuro assetto dello staff tecnico azzurro

Vicini e Brighenti alleati contro Rocca

[redacted] ct: «Il ruolo [redacted] Francesco è subordinato a quello del mio vice: è solo un giovane che dà una mano a due ultracinquantenni» «L'Olimpica sparisce, [redacted] viene tolta a Zoff» - Lotta continua fra Ancelotti e De Agostini per l'eredità di Bagni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Da Reykjavik, il presidente Matarrese ha lanciato alcuni [redacted] saggi, più o meno espliciti, sui ruoli futuri dei componenti lo staff azzurro, procurando non solo il malumore [redacted] Zoff, c.t. dell'Olimpica, ma anche quello [redacted] Brighenti che, secondo le interpretazioni giornalistiche, si vedrebbe scalzato da Rocca come [redacted] braccio destro di Vicini.

«Rocca ci aiuta — puntualizza Brighenti —, collabora con noi e ne siamo lieti, ma il vice di Vicini sono io: il commissario tecnico mi ha autorizzato a ribadirlo e, se non avessi avuto assicurazioni fino al [redacted] non [redacted] rimasto al suo fianco come accade dal lontano '76, fin [redacted] tempi della Under 21, in [redacted] ho [redacted] verificato dodici anni di carriera che avrei potuto fare a livello [redacted] club».

Altrettanto [redacted] sull'argomento, l'intervento [redacted] Vicini la cui posizione, se la missione-Europa dovesse fallire, potrebbe essere addirittura rimessa in discussione ad onta del contratto già prolungato sino [redacted] prossimo mondiale. «Vedete cose che non esistono — si [redacted] Vicini — Tutti i tecnici si debbono allineare alle mie direttive, compreso Rocca che non scavalca affatto Brighenti ma è un giovane che dà [redacted] mano a due ultracinquantenni. Il discorso di Zoff è a parte ed è un problema che riguarda la Federazione; non è vero, comunque, che gli viene tolta l'Olimpica, piuttosto sparisce questo tipo di squadra per diventare una giovanile».

Per nulla turbato, Vicini [redacted] ad affrontare argomenti di stretta attualità, come il dualismo tra Ancelotti e De Agostini per raccogliere l'eredità di Bagni. [redacted] recuperato la fatica della trasferta in Islanda, [redacted] sera a Varese, contro il Lugano, disputeranno un tempo ciascuno. Vicini si limita a dire che l'impiego di De Agostini come terzino a Reykjavik non compromette la corsa del juventino [redacted]lo di mediano.

«Se avesse giocato tutta la stagione in difesa, allora dovrei preoccuparmi, ma è stato utilizzato dalla Juventus e con ottimi risultati, prevalentemente a centrocampo, segnando sei gol, il doppio dell'anno precedente, e può adattarsi [redacted] profitto alle due versioni», spiega Vicini. De Agostini ha disputato [redacted] ultime tre partite da titolare mentre Ancelotti il posto l'aveva perso già prima di reti[illegible]antonato dopo Italia-Portogallo a [redacted] Siro, ultima gara del girone, ed è stato ripescato in virtù dell'elevato rendimento offerto nel Milan. Sarà la forma che i [redacted] dimostreranno di avere sabato a Brescia [redacted] il Galles ad avvalorare la decisione del responsabile azzurro.

Se toccherà ad Ancelotti, ci sarà [redacted] Nazionale senza neppure un bianconero. Un riflesso dell'annata-no della Juventus? «Non sarebbe la prima volta nella mia gestione che la squadra [redacted] figurano juventini: in questi due anni, sia nelle promozioni che nelle esclusioni, ho anticipato [redacted] campionato, ma la Juventus, che in Argentina e in Spagna formò l'ossatura azzurra, si sta muovendo sul mercato e con idee chiare anche se nelle mie scelte incideranno i [redacted] stranieri spesso si occupano ruoli importanti», chiarisce Vicini.

Come terzino sinistro, Maldini ha scalzato Francini che resta in preallarme, con Ferrara, come terzino destro qualora l'infortunio [redacted] Bergomi [redacted] rivelasse più serio. Con il Lugano (ore 20,15) si capiranno le intenzioni di Vicini che opererà soltanto un paio di cambi. I «test» e gli esami medici effettuati dal professor Vecchiet a Coverciano hanno fornito una serie di dati a Vicini. «Per qualcuno, specie chi si era sottoposto agli straordinari di Coppa Italia, negli spareggi [redacted] e nelle amichevoli post-campionato, [redacted] risultati leggermente [redacted] di sotto [redacted] quelli ottenuti nel raduno di febbraio, ma non ci [redacted] campanelli d'allarme», assi[redacted] Vicini. E, sorridendo, conclude: «In passato è capitato che chi stava peggio alla luce dei test è stato, poi, tra i migliori in campo. Il calcio non è solo salute psicofisica, condizione atletica, è anche abilità».

Bruno Bernardi

Altobelli: «Sarò l'Altafini della situazione»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Sandro Altobelli è risultato tra i migliori in assoluto nella serie di test effettuati a Coverciano. «C'è bisogno di gente pronta in una competizione corta e veloce come gli europei, ed io [redacted] bene, ho parecchio da dare», dice il trentaduenne «Spillo» ben sapendo che Mancini partirà come titolare. In Germania chiuderà con la Nazionale e, più che da capitano non giocatore, vorrebbe farlo da protagonista.

[redacted] mo...da di [redacted]re — fa Altobelli che ha 57 presenze e 33 gol — ho dimostrato, in campionato, di essere in grado di inventare il passaggio-gol in qualsiasi momento. [redacted] il suo affiatamento con Vialli che, per la verità, giocava [redacted] anche con me».

— Il nome di Altobelli incute ancora timore agli avversari: come lo spiega?

«Sono a disposizione, [redacted] preparo [redacted] [redacted] dovessi giocare. Vedremo se sarò l'Altafini della situazione. In questo torneo ci considerano poco e vorremmo toglierci, io e gli altri azzurri, delle grosse soddisfazioni».

— Anche per far ricredere Trapattoni e l'Inter?

«Sarebbe davvero il colmo se dovessi dimostrare qualcosa all'Inter. Piuttosto debbo chiedere scusa a Trapattoni perché, quando [redacted] ospitai con l'Avellino, voleva farmi prendere gli applausi dal pubblico. Ironico io? No, lo penso veramente... Sono disponibile a tutte le soluzioni, restare come andarmene. [redacted] riconoscenza verso la società che [redacted] ha dato tanto e c'è [redacted] rapporto con il presidente Pellegrini che m'impedisce di impuntarmi sul contratto».

Intanto Bergomi da alcuni giorni accusa un persistente dolore al polpaccio sinistro: teme si tratti [redacted] risentimento [redacted]. [redacted] capitano rischia di saltare l'amichevole con il Lugano, anche se vorrebbe [redacted] sostenere un collaudo. «Sinora ho evitato di disputare le partitelle, ma per sapere la natura dell'infortunio avrei bisogno di giocare», sospira. Con Altobelli in panchina e con Bergomi a riposo, Vialli potrebbe [redacted] essere capitano per la prima volta.

b. b.

■ Milan, capitale a 48 miliardi

MILANO — Per il terzo anno consecutivo il passivo del [redacted] supera il capitale sociale e Berlusconi deve provvedere a una nuova ricapitalizzazione. Questa volta l'assemblea degli azionisti dovrà ratificare la riduzione del capitale, attualmente di 30 miliardi, a 5 e poi sottoscrivere l'aumento fino [redacted] miliardi.

Tutti i capitali sono stati sottoscritti quasi interamente da Reteitalia, una [redacted] società del gruppo Fininvest, che gestisce la pubblicità e che detiene oltre [redacted] 98 per cento del capitale [redacted]. Dal 1986 Reteitalia ha sborsato per il Milan 97 miliardi, che sommati ai 50 spesi nel [redacted] per rilevare il Milan, fanno un totale di 150 miliardi: bella somma per uno scudetto.

p. per.

Il presidente federale spinge il tecnico dell'Olimpica verso una carriera nei club

Perché Matarrese fa lo sponsor di Zoff

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — L'Olimpica ha chiuso il suo primo lungo ciclo e va in letargo per un paio di [redacted] Sod[redacted] i giocatori e anche ambiziosi a questo punto perché l'idea di raggiungere una medaglia [redacted] stuzzica assai. Il traguardo anche massimo è sicuramente alla portata di questa squadra che allinea alcuni fra i migliori elementi del calcio italiano, e che ha saputo trovare un equilibrio di gruppo e un [redacted] gioco d'assieme. Merito di Dino Zoff, non [redacted] son dubbi, ma ecco che adesso proprio attorno a Zoff si è accesa una mischia furiosa.

[redacted] ha annunciato un cambiamento di mansioni, dicendo in sostanza che Zoff, [redacted] la [redacted] squadra chiuda l'attività ai Giochi di Seul, rimane tecnico federale, e troverà una collocazione come rifondatore di tutte le nazionali giovanili. Il presidente federale è [redacted] accusato di irriconoscenza, per Zoff [redacted] parlato [redacted] defenestrazione, di siluramento. L'interpretazione più moderata ha accreditato una retrocessione. Al contrario ci pare che la Federazione, e non Matarrese soltanto, si trovi di fronte a scelte obbligate.

Un accordo già impostato a grandi linee, e che verrà messo a punto entro la prossima primavera tra Coni e Figc, prevede che al prossimo [redacted] olimpico partecipino le rappresentative «Under 21». Scompare quindi l'Olimpica come tale e [redacted] come non troveranno più [redacted] i giocatori non c'è più ruolo per un tecnico. La Figc sceglie di non liquidare Zoff, e di tenerlo con un altro incarico, ma non può evitare una retrocessione perché l'Olimpica è la seconda squadra italiana.

Sì, forse Zoff meriterebbe il ruolo di c.t. della Nazionale maggiore, [redacted] il povero Vicini che a sua volta ha ottenuto risultati, gioco e spettacolo, [redacted] dev'essere cacciato lui? La coperta [redacted] la si tiri è corta. [redacted] poi [redacted] Maldini e [redacted] che compare soltanto sullo sfondo, c'è un altro elemento di valore, in crescita continua, che è Francesco Rocca, lo sfortunato ex terzino della Roma e della Nazionale.

La scelta federale è abbastanza chiara. Per l'immediato Vicini [redacted] si tocca e per il futuro c'è Rocca, ex giocatore di gran livello, presto fuori carriera per infortunio. [redacted] di ottenere subito il diploma all'Isef, quindi una serie di specializzazioni, e il patentino di allenatore. Zoff andrebbe benissimo come leader carismatico, solo che è Vicini [redacted] aver paura di un «avversario» [redacted] pronto a subentrare semmai venisse una fase negativa. Probabilmente è proprio stato Vicini a chiedere a Matarrese una prima chiarificazione delle posizioni, e il presidente ha pensato bene di venirgli incontro, di accontentarlo.

Zoff dal canto suo ha avuto [redacted]zioni per nulla esasperate, com'è nel [redacted] stile. Un po' seccato era nel pomeriggio prima [redacted] partita, almeno dopo, a seguito del risultato e di un lungo colloquio nell'aeroporto di Reykjavik con Matarrese [redacted]. A Zoff sta stretto il ruolo futuro [redacted] azzurro, [redacted] ne identifica bene i contorni, vorrebbe (ma non è ben deciso) fare [redacted] grande salto nel mercato privato delle società, dove nessuno ti garantisce il posto anche se [redacted] hai più la squadra, ma dove corrono comunque quattrini in ben maggior quantità. L'obbiettivo vero è la Juventus, non certamente il Pisa, e la garanzia della buona scelta [redacted] data proprio da questa Olimpica, che già è stata trampolino per giocatori [redacted] De Agostini e Ancelotti. Chissà poi che a dar la spinta finale per [redacted] accordo con Boniperti non [redacted] proprio Matarrese che attraverso la Lega ha avuto negli anni buoni rapporti col presidente bianconero. Per una bella e inedita qualificazione olimpica la [redacted]scenza può essere manifestata anche così.

Giorgio Viglino

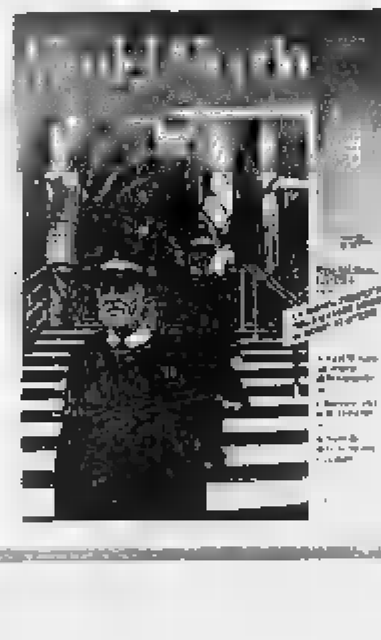
Lo spareggio per l'Uefa ha battuto Psv-Benfica

Quasi 11 milioni di telespettatori

Per gli italiani è risultato più importante lo spareggio Juventus-Torino per designare la quarta formazione italiana alla Coppa Uefa che la finale di Coppa Campioni tra Psv Eindhoven e Benfica. Quasi 11 milioni hanno infatti seguito il quarto derby torinese della stagione, mentre solo 7 milioni [redacted] assistito alla finale di Stoccarda.

La F1, nonostante l'ora tarda, non perde mai i suoi seguaci: oltre 5 milioni hanno seguito il G.P. del Messico. In graduatoria tra i primi dieci della settimana fa la sua apparizione anche il Giro d'Italia con la tappa di domenica di Avezzano.

Trasmissione	Share	Ascolto	Canale
1) Juventus-Torino	47,89	10.[illegible].000	Raiuno
2) Psv-Benfica	[illegible]	7.268.000	Raiuno
3) G.P. del Messico	37,57	5.474.000	Raidue
4) Islanda-Italia	34,56	4.607.000	Raiuno
5) 90° minuto	16,90	4.111.000	Raiuno
6) Domenica sport	33,6[illegible]	4.011.000	Raiuno
7) Domenica sprint	21,02	3.4[illegible]2.000	Raidue
8) Processo del lunedì	10,78	2.861.000	Raitre
9) Giro d'Italia	26,11	1.955.000	Raidue
10) Superwrestling	18,27	1.577.000	Italia 1



TUTTE LE VIE DI LONDRA

In regalo sul numero di giugno la mappa completa della città firmata Touring Club Italiano.

SULLE VIE DEL MONDO.

Il Milan ha acquistato Nista, la società di Ferlaino rifà la difesa

Sarà Albiero il libero del Napoli

Moggi tratta Corradini e manda Celestini a Como - La Roma pensa a Diaz in tandem con Rizzitelli, ma aumentano i problemi col Cesena che, dopo Agostini, vuol rifiutare Baroni per l'eccessivo ingaggio - Voeller-Altobelli alla Fiorentina?

MILANO — Movimentati sviluppi di calciomercato. Per Rizzitelli, la Roma ha proposto al Cesena Agostini, Baroni e Domini, nonché, come «riserva» il portiere Gregori, ora al Genoa. Ma il Cesena si sente a posto tra i pali e Agostini non interessa, mentre l'ingaggio percepito da Baroni è tale da sbilanciare i romagnoli. Ultimo problema: Rizzitelli parlerà di contratto con Viola al ritorno dagli Europei, considerata la sua valutazione, potrà chiedere [illegible] netti. Viola è sempre [illegible] generoso, si accontenterà, ma le grane arriveranno da Cesena: probabilmente chiederanno di cambiare controparte. Intanto, [illegible] Bianchi, l'Inter ha offerto un giocatore da scegliere tra Nobile, Calcaterra e Ciocci e 2 miliardi.

Il Monaco ha fatto sapere [illegible] interessato a Diaz, e la Fiorentina si trova ora con l'acqua alla gola visto che non lo vuole neppure Eriksson. La «salvezza» potrebbe arrivare da Viola che, col rientro di Berggreen da [illegible], si trova con 4 stranieri. Mostek, svincolato, probabilmente tornerà in Polonia. Berggreen dovrebbe restare mentre Viola sta meditando di rimandare in Germania Voeller ma [illegible] vorrebbe rimetterci troppo. Potrebbe puntare [illegible] uno scambio, per provare Diaz in tandem col foggiano.

Il Napoli, congelato Alemao, si interessa a Vanenburg, 30 gol nel campionato olandese fra Ajax e PSV, e tratta il libero del Como, Albiero, molto apprezzato [illegible]. Ciò lascia intendere che effettivamente Renica è in partenza per Roma. Anche l'Inter si [illegible] interessata ad [illegible], ma il libero era già [illegible] promesso ad altri. Il Como, [illegible] l'arrivo di Marchesi, sembra orientato verso un giovane libero sudamericano, certo Cruz, 23 anni. A conferma dell'operazione Albiero-Napoli, Celestini appena rientrato dal prestito all'Ascoli è già stato dirottato al Como.

Il Milan [illegible] acquistato il portiere pisano Nista. I rossoneri saranno impegnatissimi: dal torneo [illegible] Wembley (13-14 agosto) a quello di Eindhoven, e la Supercoppa con la Samp.

Il Torino sembra avere rinunciato a Douglas anche perché la sua situazione [illegible] complicata. Meglio uno come Silas che è senza contratto. Nessun [illegible] trattativa per Crippa [illegible] Cravero, considerati incedibili. Il Verona ha offerto al Toro un centrocampista tipo Bacchetti o Di Gennaro per non dire di Verza [illegible] la risposta è stata negativa. Confermati sia Brambati che Benedetti, la difesa del Torino perderà soltanto Corradini più che mai vicino al Napoli. Si è fatta viva anche la Fiorentina chiedendo Cattli ma Radice non [illegible] molla. [illegible] alternativa [illegible] società viola [illegible] cade l'operazione Altobelli che [illegible] ha chiuso con l'Inter. Pellegrini sembra disposto anche a pagargli lo stipendio per un anno, però in [illegible] vorrebbe Carobbi dalla Fiorentina ed Eriksson sta indugiando. Altobelli [illegible] stuzzica alquanto, soprattutto ora che rischia [illegible] saltare l'operazione Casagrande, mentre per Dunga non [illegible] sono problemi.

Il Pisa si è accordato con [illegible] tre l'Empoli è inserito fra Cagliuna ed Agroppi. Dopo Ekstrom, finito al Bayern Monaco, l'Empoli ha restituito Zanoncelli [illegible] Milan, Brambati al Torino, Cucchi all'Inter e valuta le offerte per Incocciati (Samp), Vertova (Atalanta) e Lucci, libero dell'Under 21.

Giorgio Gandolfi

Gullit ha imparato [illegible] dire «Lei non sa chi sono io»

MILANO — Non basta essere campioni d'Italia [illegible] superare il controllo doganale senza pagare [illegible] franchigia per i bagagli in eccesso. Non basta protestare o alzare la voce anche [illegible] l'interessato si chiama Gullit, in partenza da Milano per l'Olanda assieme al padre George, il popolare Ruud [illegible] è convolato alle prese con un problema per lui insolito: il sovrappeso del bagaglio al seguito. 41 chili invece dei regolamentari [illegible]. Cosicché l'impiegata [illegible] ha chiesto [illegible] pagamento dell'extra. Gullit dapprima sorpreso ha poi perso la pazienza e [illegible] è messo [illegible] gridare: *«Io sono Gullit, non ho [illegible] pagato in nessun aeroporto»*. L'impiegata, inflessibile nel rispetto dei regolamenti, gli ha imposto il pagamento della [illegible] dopo di che Gullit [illegible] andato a protestare nell'ufficio della compagnia [illegible] volo olandese, [illegible] KLM. Il dirigente di servizio si [illegible] presentato dall'impiegata [illegible] banco protestando perché Gullit è un «vip» e andava trattato meglio. L'impiegata, a sua volta, ha inviato un rapporto-denuncia alla Sea, la società che gestisce Linate. [illegible] Il funzionario della Klm per il suo tentativo [illegible] intralcio nell'esercizio delle funzioni.

s. gand.

Sulle maglie granata apparirà il marchio Indesit

Tra Torino e Juventus sarà derby di sponsor

L'azienda appartiene [illegible] gruppo Merloni, come la bianconera Ariston

TORINO — Via i registratori di cassa, ecco [illegible] elettrodomestici. Dopo 4 anni il Torino cambia sponsor. Cancellata la Sweda, sul petto [illegible] giocatori comparirà il nome della Indesit. Sarà infatti [illegible] nota azienda di elettrodomestici, rilevata dal Gruppo Merloni, già proprietario del marchio Ariston, sponsor juventino, a patrocinare ecumenicamente nelle prossime tre stagioni (ma l'accordo è estensibile alla quarta) i granata.

Il cambio, insieme alla prospettiva di rendere il match [illegible] Indesit-Juve Ariston ancora più... derby (*«Abbiamo [illegible] questa sponsorizzazione per rafforzare ulteriormente il marchio — ha detto Vittorio [illegible] —. Lo stimolo del derby [illegible] rifletterà positivamente in tutta l'azienda, per far vincere Ariston e Indesit insieme»*), porterà una maggior quantità di soldi nelle casse [illegible] Torino: beneficio propiziato oltre che dai rituali condizionamenti del mercato finanziario (inflazione, ecc.), dalle buone prestazioni offerte [illegible] ragazzi di Radice che hanno reso più appetibili le maglie da loro indossate. Mentre la Sweda corrispondeva al Torino 1 miliardo che si era ridotto a [illegible] milioni col saggio del timone [illegible] mani di Sergio [illegible] a quelle di Gerbi, la Indesit verserà annualmente 1 miliardo destinato a essere incrementato [illegible] [illegible] milioni in base ai risultati.

[illegible] le incertezze [illegible] nome del [illegible] sponsor sono venute a cadere, tante ne permangono [illegible] per quanto riguarda gli sviluppi [illegible] campagna acquisti. Resi diffidenti da precedenti disavventure di mercato e in special [illegible] dagli sviluppi del caso-Dougias, i dirigenti granata si muovono ora nella massima riservatezza. Scontato che [illegible] stranieri [illegible] due o che Berggreen tornerà [illegible] Roma, resta da vedere chi affiancherà Polster.

«*Nei prossimi giorni* — ha detto De Finis — *definiremo un ingaggio*». Dovrebbe essere brasiliano, probabilmente Douglas, ma non è [illegible] che [illegible] finisca per pescare in Europa.

La trattativa condiziona anche la ricerca di rinforzi [illegible]. Radice vuole un «lornante» col quale sostituire Berggreen «*e proprio per questo* — ha [illegible] De Finis — *teniamo d'occhio [illegible] tempo i vari Montero del Lecce, Bertoni dell'Avellino, Neri della Reggiana*. [illegible] *fino a quando non saremo definito l'operazione-straniero, non potremo prendere un indirizzo preciso in Italia*».

Piercarlo Alfonsetti

TENNIS L'estroso mancino francese supera Becker negli ottavi degli Internazionali del Roland Garros

Leconte fa dimenticare ai parigini la delusione Noah

Una lunghissima, estenuante maratona conclusa al quinto set dopo alcune interruzioni per la pioggia - Anche lo svedese Svensson è entrato nei quarti sconfiggendo il connazionale Carlsson

Il miracolino russo coi soldi americani

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Trovare vecchie [illegible] nei grandi magazzini [illegible] Monte a Leningrado non è facile. E si tratta quasi sempre [illegible] vecchie racchette in legno che oggi sul mercato occidentale non trovano [illegible] acquirenti nemmeno a prezzi stracciati. Poggiò alcuni con le palline, a causa di [illegible] presunzione che [illegible] rende l'una differente dall'altra e pronte a confidare a causa di un ricevimento scadente. Non per nulla una volta di lui italiana, un polo d'anni fa, è stata invitata a costruire uno stabilimento di palle da tennis per servire di risolvere, almeno parzialmente, un problema soprattutto tecnologico.*

I campi da gioco (sia in terra rossa, si trovano sola nelle grandi città) e il numero decisamente inferiore a quello di qualsiasi altro Paese sempre in rapporto agli abitanti. E poi la [illegible] sovietica sta vivendo [illegible] momento di grande euforia per le prestazioni dei suoi due giocatori leader, Andrei Chesnokov e Natalia Zvereva.

Se il successo del tennis femminile trova le [illegible] radici nelle tradizioni sportive di un Paese quanto [illegible] portato alla razionalizzazione tecnico-organizzativa e nei vecchi campioni [illegible] passato, in Urss lo sport della racchetta è nato per germinazione spontanea, soltanto ed è difficile trovare giocatori di [illegible] internazionale prima di Alex Metreveli e Olga Morozova, finalisti a Wimbledon rispettivamente [illegible] e [illegible] nel 1974, che con i loro coetanei Kamov e Kalinin [illegible] sono i dirigenti.

E' facile capire che gli attuali risultati sono il frutto soprattutto dell'attenzione [illegible] sovietici alla fermezza mentale alla capacità di reggere [illegible] richieste degli incontri prolungati. E non si può dire che la selezione avvenga su larga scala: [illegible] considerato che le [illegible] parlano solo di 150 mila giocatori [illegible] da parte di tennis su circa 250 milioni di abitanti. L'impegno del tennis sovietico è legato soprattutto agli interessi commerciali statunitensi che attraverso il Gruppo 2000, diretto dall'ex tennista americano Donald Dell, hanno stipulato un contratto [illegible] sponsorizzazione per tutta l'attività tennistica con il ministero dello sport russo, grazie all'appoggio di due ditte quali la Pepsi Cola e [illegible] hanno già stanziato 40 milioni di dollari per [illegible] Nella francese Babolat vanno per [illegible].

I giovani giocatori sovietici hanno così avuto i mezzi necessari per poter incominciare a girare il mondo prima per [illegible] e poi per i Grand Prix, così che [illegible] è [illegible] non era sport ufficiale. Con l'annuncio di Gorbaciov, inoltre, il tennis sovietico ha trovato ancora [illegible] almeno per [illegible] alle Olimpiadi e i risultati, dobbiamo dirlo, [illegible] Un traguardo che in parte giustifica la gestione [illegible] secondo piano circa la polemichetta relativa al fatto che i soldi [illegible] siano venuti [illegible] dal [illegible] che protesta, altrettanto [illegible] federazione, ad ogni servizio dei giocatori. Chesnokov ha già vinto quest'anno 134 155 dollari, Zvereva [illegible] altre [illegible] Vedremo dopo [illegible] Ma [illegible] che vanno sui 20 dollari di [illegible] anche al giorno quando si [illegible] in trasferta.

r. c.

Parigi. Henri Leconte ha esaltato i parigini battendo Becker

Oggi in tv

Ore 11 — Tennis: [illegible] Parigi, Intern. [illegible] Francia; a seguire Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 12 — Tennis: Intern. di Francia *(Raitre)*
Ore 13,25 SportNews *(Tmc)*
Ore 14,30 Tennis: da Parigi, Intern. di Francia; football americano, [illegible] gara [illegible] campionato; Derby *(Raitre)*
Ore 14,45 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 15,40 Ciclismo: 9ª tappa Giro d'Italia *(Raidue e Sera)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*
Ore 19,30 Donna Rupertina *(Capodistria)*
Ore 20 — Jukebox, *(Capodistria)*
Ore 20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
[illegible] 20,30 Basket: camp. Nba *(Capodistria)*
Ore 22,10 Sportime 3ª ed. *(Capodistria)*
Ore 22,30 Ciclismo: sintesi Giro d'Italia *(Capodistria)*
Ore 23 — Tennis: sintesi Intern. di Francia *(Capodistria)*
Ore 23,15 [illegible] Barcellona-Saragozza, camp. spagnolo *(Italia 7)*
Ore 23,45 Ciclismo-tennis: sintesi Giro e Intern. [illegible] Francia *(Tmc)*

Rinviata ad oggi per il maltempo la sfida Lendl-McEnroe

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Pioggia, vento, freddo, rapide apparizioni di sole [illegible] e quando il vento non portava sul Roland Garros nuovi nuvoloni carichi d'acqua. Una perturbazione che ha disturbato fortemente il [illegible] lunedì degli Internazionali di Francia una giornata che attendeva il suo clou nella sfida Lendl-McEnroe, che le varie interruzioni ed il protrarsi oltre il previsto dei match precedenti, hanno costretto gli organizzatori a spostare ad oggi insieme all'altro attesissimo di finale tra Cash e Chesnokov. Ma le previsioni meteorologiche non promettono nulla di buono.

Così solo Henri Leconte e Jonas Svensson hanno raggiunto ai quarti di [illegible] quali [illegible] finale [illegible] qualificati Sanchez-Vilander [illegible] Agassi-Perez Roldan che completeranno l'intero programma odierno.

Caduto Yannick Noah, la [illegible] tennistica può esultare per [illegible] vittoria dell'estroso mancino Leconte [illegible] Boris Becker che appariva intenzionato addirittura [illegible] migliorare l'exploit dello scorso anno quando era giunto [illegible] semifinali parigine. Henri Leconte è amato meno di Yannick ma sul campo ha potuto contare sull'appoggio incondizionato degli [illegible] senza più subire gli «sfotto» dei giorni precedenti.

Contro Becker, Leconte aveva sempre perso sulle superfici veloci le prime [illegible] sfide dirette. [illegible] quest'anno nella semifinale del recente torneo di Amburgo, per la prima volta su campi in terra, era riuscito a vincere dopo tre combattuti set e due tie-break (3-6, 7-6, 7-6).

Stavolta [illegible] confermato [illegible] superiorità in [illegible] giornata in cui l'umidità [illegible] finito per bagnare [illegible] maniera decisiva [illegible] polveri del servizio [illegible] di «Boom-Boom» che [illegible] addirittura messo a [illegible] un [illegible] in meno dell'avversario [illegible] contro 5, bilanciati rispettivamente da 5 doppi [illegible] contro 6) per una media di prime palle pressoché identica e [illegible] poco superiore al 50 per cento.

E' stata guerra di nervi, visto che la durata complessiva del match, sospensioni comprese è stata di 7 ore, ma anche di [illegible] gioco d'attacco, [illegible] di colpi al volo, di smorzate... [illegible] violenti passanti, di miracolosi salvataggi in tuffo firmati Becker, di eccezionali invenzioni di polso [illegible] del mancino di Francia.

Becker vince il primo set [illegible] tie-break, perde malamente il secondo [illegible] terzo, si riscatta [illegible] un entusiasmante finale di quarto set quando strappa [illegible] servizio al rivale nel dodicesimo [illegible] complice un doppio fallo del [illegible] che lo porta alla palla break per chiudere [illegible] un perfetto passante incrociato di diritto su cui Leconte tenta senza [illegible] disperata [illegible] in tuffo.

Ma Henri questa volta ha i nervi d'acciaio. Parte subito [illegible] vantaggio nel quinto, ma [illegible] [illegible] andar via di [illegible] perdendo 2 giochi a zero. Ma poi ritrova la concentrazione per un finale alla grande anche [illegible] riesce a regolare le ultime emozioni [illegible] [illegible] doppio fallo il primo match-point, per chiudere poi esultante [illegible] secondo con un'ultima prima [illegible] palla che Becker [illegible] fuori con una risposta maldestra [illegible] diritto.

«*La pioggia ed il ricordo della semifinale persa nell'86 contro Fernfors dopo una sospensione mi atterrivano, ma ora tutto è finito bene*» dice esultando il francese.

Nell'altro match disputato, la distanza dei 5 set è risultata fatale a Kent Carlsson, testa di [illegible] [illegible] 7, eliminato anche [illegible] in 5 set dall'altro svedese Jonas Svensson, 22 anni, numero 31 Atp, figlio di un [illegible] di Goteborg. Dopo aver vinto il primo set, il favorito Carlsson ha perso la partita quando nel secondo si è fatto rimontare dopo essere stato in vantaggio per 5-2 ed esserselo [illegible] annullare alcuni set-point. Gli serviva poco [illegible] [illegible] perché alla distanza il rivale faceva valere la miglior tenuta [illegible].

In campo femminile, Steffi Graf continua la sua marcia da rullo compressore.

Rino Cacioppo

RALLY Dopo la prima tappa

Biasion lepre nell'Acropoli

Con la Lancia Delta Martini - Eriksson 2°

ATENE — Dopo l'interessante prologo di domenica, [illegible] la spettacolare prova in circuito, il Rally dell'Acropoli è entrato nel vivo ieri. Prima vera tappa, partenza e arrivo a Lagonissi per un totale di [illegible] km con cinque «speciali».

La tappa, disputata ancora in un caldo soffocante, [illegible] visto [illegible] successo [illegible] italiano, sia [illegible] vettura (Lancia «Delta HF Integrale») sia come equipaggio (Biasion-Siviero). Il pilota veneto, che [illegible] è aggiudicato due prove, non ha certo avuto vita facile perché ha dovuto respingere gli assalti dei compagni di scuderia e soprattutto [illegible] Juha Kankkunen che sulla Toyota «Celica 4x4» [illegible] aperto la giornata portandosi [illegible] comando.

Miki Biasion, al termine della tappa, precede proprio [illegible] finlandese di 41" e la «Delta» di Eriksson di 46". [illegible] quarto posto, a 50", Alessandro Fiorio, anch'egli sulla «Delta». Il [illegible] [illegible] partito molto forte, passando addirittura in testa dopo tre prove, ma ha perso poi terreno [illegible] al termine della quarta per noie all'impianto frenante della vettura e per [illegible] foratura di un pneumatico.

Chi invece ha avuto gravi problemi è stato Bjoern Waldegaard sull'altra Toyota. Lo svedese [illegible] stato costretto al ritiro dopo aver rotto prima un semiasse e poi il differenziale anteriore. Anche Markku Alen, che aveva finito il prologo in testa, è stato disturbato da alcuni guai (acceleratore e un semiasse). Il finlandese ha chiuso [illegible] la prima tappa al 7° posto, a 2'49" [illegible] Biasion.

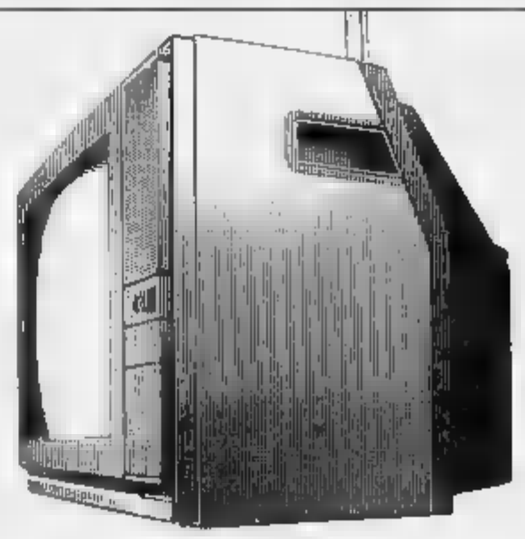
Tutto questo insomma fa capire quanto il Rally dell'Acropoli, meglio conosciuto come Safari d'Europa, sia davvero duro, soprattutto perché in battaglia contro il cronometro si avolge su strade che in pratica sono vietati pieni [illegible] buche e [illegible] sassi. E' una gara che premia chi possiede [illegible] vettura robusta e affidabile [illegible] ogni momento, e non soltanto brillante.

Proprio per questo la Lancia, e soprattutto Biasion, sperano [illegible] [illegible] assistiti dalla fortuna. Il veneto, in particolare, [illegible] avendo mai vinto questo rally, [illegible] terrebbe proprio a farlo quest'anno. Un successo sulla terra rossa della Grecia [illegible] consentirebbe di allungare il passo nella classifica mondiale, mentre la Casa italiana in questo modo vedrebbe allontanarsi il pericolo giapponese. Per il momento, però, le Mazda [illegible] meno competitive e le Toyota, pur esprimendosi su alti livelli, devono affidare tutte le possibilità di successo [illegible] Kankkunen.

Oggi seconda tappa, durissima, da Lagonissi [illegible] Kamena Vourla: [illegible] [illegible] [illegible] prove. Una tappa durissima.

Classifica (prima tappa): 1. Biasion-Siviero (Lancia «Delta HF Integrale») 56'58"; 2. Kankkunen-Pironen (Toyota «Celica 4x4») a 41"; 3 Eriksson-Billstam (Lancia «Delta HF Integrale») a 46"; 4. Fiorio-Pirollo (Lancia «Delta HF Integrale») a 50"; 5. Loubet-Vieu (Lancia «Delta HF Integrale») a 1'21"; 6. Stohl-Rohringer (Audi «Quattro») a 2'37"; 7. Alen-Kivimaki (Lancia «Delta HF Integrale») a 2'49"; 8. Jigger-Stefanis (Lancia «Delta») a 3'59"; 9. Mikkola-Geistdorfer (Mazda «323 4WD») a 4'05"; 10. «Stratisino»-Pertakis (Nissan «Silvia») a 6'05".

Maurizio Pignata



UN 15 POLLICI PREDISPOSTO AL TELEVIDEO. ELETTRONICA REX LO HA FATTO.

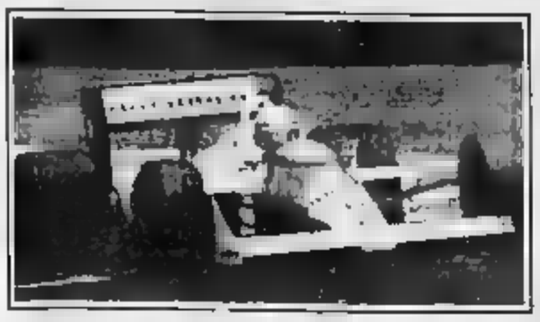
E' successo a Rex ha creato "Junior" un TV Color particolare che [illegible] "Junior" è nuovo a partire dal formato. Il tubo schermo ad angoli squadrati misura infatti 15 pollici ed è dotato di presa scart [illegible] che consente una visione dell'immagine sempre nitida e contrastata, in qualsiasi condizione di luminosità ambientale.

"Junior" è telecomandato da una [illegible] telecomando consente di memorizzare fino a 30 canali ed è predisposto per il Televideo Rai. Il suo altoparlante incorporato eroga una potenza di 3 watt e si può ascoltare anche in cuffia.

Questi [illegible] solo alcuni dei vantaggi che fanno di "Junior" un prodigio di stile e piccolo

ELETTRONICA REX
Elettronica di fiducia.

TORINO
Rivarolo Rex - C.so Ivrea, 57
Borgaro Torinese - C.so Pastrengo, 119
Bruino - Via [illegible] Bruino, 31
Carmagnola - C.so [illegible] 58
C.D.M. Elettronica - Via Mercadante, 17
De Candido Gi[illegible] - C.so S.G. Via Montevecchio, 137
Elettronica Rex [illegible] - Via Chiesa della Salute 47
Exa Italia Negozi Associati
Enidi Romolo - Via Vecchiplini, 29
Odasso Elettrodomestici - C.so Brescia, 21
Provincia - Exa Italia Negozi Associati
Collegno - A.M.N. di Novero - C.so Francia 34
Favria Canavese - Bado Mario & C. Via G. Marconi, 7
Grugliasco Torinese - Vercellotti M. - C.so Italia, 7
Lanzo Torinese - Bolbo D. - Via S. [illegible] Barca 27
Pinerolo - Mutenga Franco - Via XXV Aprile, 1
S. Antonio di Susa - Cambiaria snc Via Torino, 189
Trofarello - Bonino Michele & C. [illegible] Via Roma, 16
ASTI
Gazzetta Umberto - C.so Canale, 16
Mercatone Astigiano - Via Brofferio, 176
Baldichieri d'Asti - Manda Vittorio Via XX Settembre, 22
Cocconato - Berta Walter C.so P. Giacchino, 24
Incisa Scapaccino - Giovetti Ferdinando Via Martiri della Libertà, 3
Villafranca d'Asti - Agenzia di Domenico F. Regione Tavarna, 16
[illegible]
Monastero di Sav. - Accossano Giovanni P.zza Castello, 14
Racconigi - Mo-Mar di Mondino Marocco Via G. Priotti, 6
NOVARA
Cansolini Luigi [illegible] - Via delle Rosette, 32
Zanzaro & C. - C.so Roma, 23
Comeri - Verdel di Cerfi G. - P.zza Daniel, 6
Corpignano Sesia - Armoni Arredamenti Via Torino, 48
Castelletto Ticino - Varallo Gabriella Via Marconi, 25
Galliate - Bazzola Giacinto - Via Gramsci, [illegible]
Garzana - Dario Claudio - Via Gadda, 5
Verbania Pallanza - Magnifaro e Figli snc V.le Azzari, 10
Comeri - Verdel di Cerfi G. - P.zza Daniel, 6
Corpignano Sesia - Armoni Arredamenti Via Torino, 48
Castelletto Ticino - Varallo Gabriella Via Marconi, 25
Galliate - Bazzola Giacinto - Via Gramsci, [illegible]
Garzana - Dario Claudio - Via Gadda, 5
Verbania Pallanza - Magnifaro e Figli snc V.le Azzari, 10



L'ennesima sconfitta in Messico ad opera della McLaren accentua la crisi

Ferrari, rivoluzione alle porte

Contrasti tra il costruttore e il figlio Piero che passa dalla direzione della scuderia a un incarico industriale - Al posto Barnard

Stop al turbo, via Postlethwaite

DAL

CITTA' DEL MESSICO — I successi non arrivano, la McLaren continua a vincere (vedasi domenica in Messico). Il futuro appare incerto. Per la Ferrari giorni che anticipano profondi cambiamenti nella struttura della squadra. Cambiamenti a livello manageriale, tecnico e sportivo, di ufficiale, per il momento, sulla base di notizie provenienti da fonti attendibili si può tracciare il disegno di questa rivoluzione che è anche la fotografia di squadra in crisi, dilaniata da polemiche interne, preda alla discordia.

Primo punto. C'è divergenza di idee tra Enzo Ferrari, responsabile della scuderia a tutti gli effetti, il «portiere» del team, come ama definirsi pigliando in prestito figure del calcio, e suo figlio Piero Lardi, direttore generale. Contrasti emersi evidentemente negli ultimi tempi, con la squadra praticamente divisa in due fazioni: da una parte i sostenitori della vettura con sovralimentazione (gestita dal tecnico inglese Harvey Postlethwaite) e dall'altra quelli favorevoli a John Barnard. Il progettista, in passato al centro di vivaci polemiche a Maranello, è incaricato di mettere a punto la monoposto dotata del nuovo propulsore di tipo atmosferico.

Queste divergenze hanno provocato una discussione tra Enzo Ferrari e il figlio. Risultato: Piero Lardi Ferrari ha all'incarico. Per lui — a quanto si sa — si sono spalancate le porte dell'altra Ferrari, quella che produce le berlinette granturismo, con un compito ad alto livello in campo commerciale e industriale. Basta con le corse, quindi.

Ma, secondo punto, la rivoluzione non consiste soltanto in questo cambiamento al vertice della squadra. Come un gioco di birilli, lo stesso Postlethwaite, seguito dagli specialisti francesi Hiz e Midgeot (responsabili rispettivamente dei motori e dei calcoli computeristici), avrebbe minacciato le dimissioni, temendo un ritorno di Barnard dall'esilio dorato di Guilford, in Gran Bretagna, per guidare la scuderia con i propri metodi. Barnard al posto di Piero Lardi Ferrari, è chiaro, significa un altro modo di vestire la Scuderia. Un modo molto differente per mentalità, temperamento ed esperienze.

Terzo punto: la situazione si complica ulteriormente, perché divisioni non si fermano ai piloti — e lo si sa da tempo — hanno opinioni diverse: Michele Alboreto è la conduzione attuale, Berger gradirebbe il ritorno al potere di Barnard. Ora al mercato-piloti che Alboreto lasci la Ferrari (sostituito da Mansell, alla Williams) e che l'austriaco resti.

Il ritorno di Barnard porterebbe all'abbandono della vettura turbo e all'inizio della del motore aspirato. Non possiamo nascondere che anche a questo proposito ci allarmanti: il progetto (soprattutto per quanto riguarda e sofisticato cambio a comando elettronico) è ancora lontano dall'essere realmente operativo.

sembra la spinta dei risultati e delle prospettive a breve e medio termine, Enzo Ferrari abbia preparato uno di quei «colpi» che in passato hanno contribuito alla sua fama. Il più recente è rappresentato dal siluramento di Mauro Forghieri.

Cristiano Chiavegato

Piero Lardi Ferrari insieme con Gerhard Berger (nel riquadro in alto Alain Prost su la McLaren-Honda in Messico)

Berger tradito dall'elettronico

DAL

CITTA' DEL MESSICO — Il danno e la beffa. E è saputo solo dopo, quando terminate le verifiche tecniche del Gran Premio del Messico, vinto da Alain Prost davanti a Senna, Berger e Alboreto, che la Ferrari potuto teoricamente impegnare più a McLaren. Nel serbatoio della vettura numero 28, quella del pilota austriaco, stati molti litri di benzina, abbastanza per finire la corsa a ritmo.

Ha detto Gerhard Berger: *«Avevo anche qualche problema con i freni e con le gomme, ormai deteriorate per il lungo inseguimento, ma se avessi saputo che c'era ancora del carburante, certo mi sarei limitato ad accontentarmi di questo posto»*.

È ripetuto un inconveniente che in passato aveva provocato dei guai e non solo alla Ferrari. Lo speciale sensore che calcola normalmente con grande precisione il passaggio benzina dal serbatoio e gustato. Il marchingegno ha trasmesso dati sbagliati al computer di bordo, controllato in continuazione pilota, sia ai solisticati elaboratori posti ai box, dove le informazioni necessarie per capire quanto succedendo vengono trasmesse il sistema della telemetria.

Le cifre indicavano che Berger, continuando con un certo ritmo, avrebbe potuto concludere la gara e Berger non ha potuto fare altro che rallentare la marcia. E questo tutto, in particolare il brusco passaggio, in pochi (dal 33° al 40°), un distacco di circa 3 secondi che declina fra l'austriaco e Senna. Ecco il clou del Gran Premio del Messico, il segreto dominante che fa aprire una serie di discorsi, di «se» e di «ma».

Dati di fatto. Dopo essere partito in ritardo, superato dalle Lotus di Piquet e Nakajima, Berger è passato da uno svantaggio di oltre 13 raggiungere il brasiliano della McLaren che pure stava tirando al massimo. Questo significherebbe che la Ferrari ha recuperato parte del divario con la scuderia inglese? Pare, almeno in gara, perché in qualificazione il motore realizzato dalla da possiede ancora margini notevoli.

se a livello di prestazioni velocistiche bisogna però dire che le McLaren per una buona tenuta di strada e una forte trazione elettroni di dimensioni proibitive per altre vetture) la Ferrari sembra recuperato qualcosa, le differenze cronometriche sul giro sono evidenti. Pur mettendo sullo stesso piano e Berger, che sono i «sprinter» di McLaren e Ferrari, una evidente superiorità aerodinamica e meccanica delle vetture anglogiapponesi.

La Ferrari, in compenso, va meglio delle Lotus che in teoria dispongono degli stessi motori Honda della McLaren. Ammettendo che le vetture progettate da Dutaroux quest'anno non all'altezza della situazione, rimane incredibile l'efficienza delle monoposto di Prost e Senna.

Ora in questo campo la Ferrari dovrà fare qualcosa. Mentre potrà affinare le vità (sistema di sovralimentazione e modifiche nel motore) che apparentemente hanno fatto recuperare potenza, ci pare difficile che i di Maranello possano compiere grandi progressi a livello telaistico. In base al regolamento infatti scuderia modenese ha accettato di mantenere lo stesso chassis utilizzato lo scorso anno. Una scocca sulla quale dunque può operare molto. La McLaren invece, avendo realizzato una monoposto completamente nuova, con le pedaliere diverse all'asse delle ruote anteriori, la possibilità di ulteriori miglioramenti.

Il problema però irresistibile. La Ferrari recupera una parte in affanno e la McLaren dall'altra va avanti ogni di un gradino. Quindi Maranello dovrà prendere a breve termine delle decisioni. Entro due massimo per non perdere tutta la stagione attuale e non compromettere la prossima. Il limite a Le Castellet, Gran Premio di Francia, 5 luglio, non arrivati i risultati sperati se non si lotterà alla pari la McLaren) forse meglio puntare sulla vettura aspirato di Barnard per averla pronta nel 1988. L'ombra tecnico inglese si fa incombente.

c. ch.

La Gazzetta dello Sport
70° giro d'Italia

Il francese non dà retta ai consigli del suo ds Hinault ed anticipa l'attacco senza aspettare le vere montagne

Bernard ha fretta e fa il bis a Chianciano

Prepotente scatto nel finale dello scalatore transalpino - Sorpresi Visentini e Zimmermann, occupati più a litigare che ad inseguire - Podenzana resta in rosa - Un'altra caduta provoca fratture e ritiro di Poisson, coinvolto anche Bontempi

DAL

CHIANCIANO — Al cospetto di Francesco Moser, redivivo, signore e dominatori, dal successo d'America, il ripartito da Chianciano il Giro d'Italia. All'insegna di Jef, nard. Il francese ha firmato grande seconda vittoria, di 28" i migliori e ha battuto un colpetto sulle spalle di Massimo Podenzana, quale giovedì delegato la maglia rosa. Ora è sul 5° in classifica, a 7'11" dal leader, ma soprattutto a 50" da Zimmermann e 28" da Visentini.

Si è trattato di splendida licenza poetica. Il piano stilato Toshiba e da prevedeva infatti che il «delfino» tornasse all'attacco sotto le montagne, diciamo da Selvino. Jeff è ormai abbastanza grande per mangiarsi padre e padrini al piedi dell'ultima salita è partito a progressione che ha ricordato il Saronni del mondiale Goodwood, e in tre chilometri ha fatto il vuoto. Ha vinto in allegria, quasi per naturale esuberanza. Di lui dicono che abbia un brutto del resto tutti quelli che hanno al traguardo Bernard aveva il sorriso del ragazzino che ha rubato la marmellata.

Alle spalle del francese, i migliori si sono squagliati. La Carrera, decimata dalla caduta a dieci chilometri da Chianciano (coinvolti anche Bontempi e Votolo), lasciato che Visentini e Zimmermann litigassero su chi dovesse inseguire. La Torpo ha aspettato come sempre Nel deserto è spuntato Delgado, che sta rischiando barile d'orgoglio ed energie per non finire anzitempo le compagnie.

Tutto sommato a far la figura migliore è stato ancora Podenzana, cui il rosa ha donato, tra altre insospettate virtù, anche il gusto per il paradosso: *«La cosa più bella della maglia rosa* — ha detto al traguardo — *è che gli altri lavorano per te. Da prepario ero abituato a faticare...»*. al delegato Il suo pignolone Battistini (che oggi in una curiosa staffetta rilevato la moglie e la mamma del corridore) e con il sogno di vestire il rosa fino a Bergamo.

E poi, cosa accadrà? La prova generale di ieri ha dato a Bernard la misura della sua forza e della fragilità degli altri pretendenti. stato un *coup de théâtre*, ma ha funzionato prova generale. A posteriori si può dire che era nell'aria ed è caduta nel momento opportuno. Occorreva la mano di campione per scacciare i venti di tempesta, per spianare di troppe parole il Giro.

Anche se intorno all'impero di tutti di Torriani le polemiche continuano. Si è dimesso, protesta contro i metodi del patron, membro della commissione tecnica, Marco Gaitanco, sbattendo la porta. Un altro, Armani, lo seguirà presto e con forse l'intero A Salsomaggiore riunirà d'urgenza il consiglio federale, mentre i direttori sportivi gran completo sono riuniti per una protesta ufficiale all'organizzazione

margini. Il Giro massacro ha ospedale altri quattro corridori, tra i quali il più grave è Poisson, gregario di Bernard coinvolto nella caduta ieri, che fratturati polsi e clavicola destra. Stavolta almeno non c'entrano archi romani. Intorno podio di Torriani si fa il vuoto. Troppe storie che non proprio di bucato. Il del regno era inevitabile, non lasce che per raggiunti limiti di età del monarca. Si avvale ora nel peggiore dei modi e de scenari, tra bolletturi m, insulti e vecchi regolamenti di conti all'ombra di un arco romano.

Persino Moser, da papà del ciclismo prossimo venturo, ha detto essere vigliato *«che si possano compiere assurdità come quelle dell'arrivo di Capua»*. Francesco era volato Giro da Toronto, dove ha salutato il fratello parroco e già che c'era ha vinto anche corridori, tra i portoghesi Da Silva e Kelly. Rimarrà con la carovana della Chateau d'Ax, capitano non corridore, tipo a Vittorio Veneto. Continua a pensare che questo è un Giro troppo duro per italiani troppo molli. Pinora è stato ripetitivo. Ma la corsa vera deve ancora cominciare. Gli ultimi tre tappe, quelli che hanno portato Bernard su tutti a Chianciano, sono piccola ouverture.

Curzio Maltese

Salsomaggiore prende il via domani, facendo da staffetta al Giro professionisti, il Giro

Vi prendono parte 17 formazioni regionali italiane e rappresentative di altre nazioni tra cui l'Urss.

La situazione

Risultati 20ª giornata

Bari-Lazio	0-0
Bologna-Pistoiese	1-1
Brescia-Atalanta	1-1
Catanzaro-Modena	3-2
Cremonese-Lecce	0-1
Genoa-Triestina	1-1
Messina-Sambenedetto	3-2
Parma-Barletta	6-0
Taranto-Arezzo	1-0
Udinese-Fiorentina	0-1

CLASSIFICA

Bologna*	31	Messina	21
Atalanta	31	Udinese	20
Lecce	31	Pistoiese	20
Lazio	27	Taranto	24
Catanzaro	27	Sambenedetto	20
Cremonese	26	Modena	20
Bari	25	Genoa	20
Brescia	24	Barletta	17
Parma	23	Triestina	16
Padova	21	Arezzo	15

* Bologna già promosso in serie A.

PROSSIMO TURNO
(domenica 5-6-'88, ore 15.30)

Arezzo-Udinese	(5-1)
Atalanta-Bologna	(0-0)
Barletta-Genoa	(1-1)
Lazio-Brescia	(0-0)
Lecce-Catanzaro	(0-0)
Modena-Taranto	(0-1)
Padova-Cremonese	(0-2)
Pistoiese-Messina	(0-0)
Sambenedetto-Bari	(1-1)
Triestina-Parma	(3-0)

Totocalcio n. 22

La colonna vincente:
X-X-2 1-X-2 1-X-1 2-1-X-2
Le quote:
«12» vin. 87 L. 436.071.805
«11» vin. 3.163 L. 1.381.900

Totip n. 22

Colonna vincente:
1-X 2-1 X-X 1-2 1-1 2-2
Le quote:
«12» vin. 73 L.
«11» vin. L.
«10» vin. 22.624 L.

Soza, difende l'Europeo

CAMPIONE D'ITALIA — Sul ring del salone delle feste del l'italiano Vincenzo Belcastro mette domani sera volontariamente in palio il europeo dei pesi gallo strappato recentemente al francese Benichou, avversario il trentenne spagnolo Martinez Pacheco, che non dovrebbe impensierire più di detentore della corona continentale.

Baseball, Parma e Grosseto leaders

MILANO — Parma e guidano i due del campionato di baseball. Anche nelle partite di domenica, la World Vision ha mantenuto l'imbattibilità dopo incontri mentre gli ex campioni hanno superato Bollate. Risultati: Firenze-Parma 1-15, Bologna-Rimini 8-2; Reggio-San Marino 1-8, Roma-Torino 7-4; Nettuno-Milano 9-0, Grosseto-Bollate 6-0.

Fugitato il Mondiale dei medi junior Wbc Rosario Curry, in per l'8 luglio a Sanremo, si svolgerà un'arena allestita all'interno del Tennis Club

Nuota: la quindicenne canadese Allison Higson ha migliorato a Montreal il primato mondiale dei 200 rana in 2'27"27. Primato precedente 2'27"40 tedesca orientale Horner.

Gavia sì o no, il quiz del Giro

Ordine d'arrivo: 1. Bernard (Fra) km. in 6h40'08", media 37,081; 2. Kappes (Ger) a 28"; 3. Van Der Velde (Ola); 4. Van Brabant (Bel); 5. Sorensen (Dan); 6. Chesini; 7. Cesarini; 8. Chiappucci; 9. Cavazzi; Corti, tutti col tempo di Kappes.

Classifica: 1. Podenzana (Atala) 37h34'58", media kmh 38 340; 2. Chiocciolì a 45"; 3. Zimmermann (Svi) a 1'16"; 4. Visentini a 1'40"; 5. Giupponi a 1'43"; 6. Rominger (Svi) a 2'06"; 7. Bernard (Fra) a 7'11"; 8. Breukink (Ola) a 9'30"; 9. Rampsten (Usa) a 9'38"; 14. Contini a 13'16"; 15. Giovannetti a 3'32"; 16. Saronni a 3'58"; 35. Delgado a 5'47"; 165. Morandi a 1h41'20".

Ritirati ieri Poisson e Cavallo.

CHIANCIANO TERME — La vita è un quiz e il percorso del Giro anche. Il dilemma è: si farà o non si farà il tecnicissimo Gavia? Probabilmente la risposta al quesito si avrà soltanto sabato 4 giugno alla vigilia della tappa di 120 chilometri Chiesa Valmalenco a Bormio che comprende appunto al centesimo chilometro, la scalata al 2621 dell'epico passo. Come si ricorderà quando era presentato il Giro, un secolo fa, furono molti i cantori del recupero del Gavia in nome di un finalmente tornato all'antico. Soltanto più tardi, meraviglia, ci si è il Gavia presenta un groviglio di curve in discesa sullo sterrato la si è divisa e qualcuno minaccia dirottare lo sciopero. Nella riunione di ieri mattina Avvezzano tra Torriani e i direttori sportivi, convocata ufficialmente per pacificare il dopo le polemiche sulla caduta di Capua, si è parlato anche di questo. I corridori sindacalisti in testa, non ne vogliono sapere del Gavia. Saronni lo considera anacronistico, Visentini ha detto che *«il Giro è già abbastanza duro così senza andare a cercare tutti i pionierismo»*. Bernard ha liquidato la vicenda dicendo semplicemente che *«correre su quel fondo, con la neve, è una follia pura»*. A questo punto è molto probabile che uno dei più suggestivi, ma anche pericolosi appuntamenti di questo Giro venga cancellato all'ultimo momento. L'unica voce fuori dal coro, oltre a quella naturalmente di Torriani, è di una che il Giro non lo corre. Ma è una voce grossa, quella di Francesco Moser: *«Senza il perde sicuramente qualcosa. Lo sterrato è un pericolo, ma soltanto se diventa fango per tratti molto brevi»*.

c. m.

9ª TAPPA km 235

Oggi nona tappa, Pienza-Marina di Massa, di 235 km. Il Giro scende dai 491 metri della città gioiello di alla Versilia, attraverso Siena e Lucca. All'arrivo metri cellulineo, ideale per i velocisti Vandenaerden, Bontempi, Van Der Velde, Raffi, Allocchio, Saronni.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 29 maggio 1988 è stata di 457.951 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Vicedirettori
L'editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Amministratori
Sindaci
Pubblicità

A CIELO APERTO.

LA NUOVA 33 SILVER. Nel cielo estivo brilla l'argento metallizzato della nuova 33 Silver. Brillante come le sue prestazioni: il motore boxer di 1350 cm³ da 86 CV, la velocità di 172 km/h e la proverbiale tenuta di strada Alfa Romeo.

GLI INTERNI. Dentro la nuova 33 Silver ci si sente davvero a proprio agio. I nuovi rivestimenti interni assicurano massima freschezza e comfort. I sedili e l'abitacolo, rivestiti in tessuto color canapa, rappresentano l'ambiente ideale per la vostra voglia d'estate.

IL TETTUCCIO APRIBILE. In una ventata di novità non poteva mancare. Con un piccolo movimento il tettuccio si apre o si toglie del tutto per lasciarvi godere l'estate fino all'ultimo respiro. Sulla nuova 33 Silver il tettuccio, in materiale antiriflesso, si apre nuovi orizzonti.

LA NUOVA 33 SILVER VI PORTA AL SETTIMO CIELO. Lasciatevi guidare dalla vostra nuova 33 Silver. Vi porterà a scoprire altre piacevoli novità, dal doppio specchio retrovisore, al volante regolabile in altezza, al contagiri elettronico. Ma nonostante tutte queste novità, apriti cielo: il prezzo non è cambiato.

Alfa Romeo

NUOVA 33 SILVER. LA NUOVA VOGLIA D'ESTATE.

PER TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE CHE HANNO FEDE NELLE PROPRIE CAPACITA'.

Dire che Il Sole 24 Ore è un grande quotidiano, non basta. Per i suoi lettori è molto di più: è una guida preziosa che ogni giorno aggiunge all'informazione qualcosa di speciale. Il lunedì, per esempio, esperti qualificati rispondono a domande sul fisco, le pensioni, il risparmio, il lavoro.
Il mercoledì è in primo piano il Mezzogiorno con la sua complessa realtà. Il venerdì viene analizzato il mondo dell'informatica. Il sabato è dedicato all'automobile e la domenica diventa protagonista la cultura. Tutto questo fa del Sole 24 Ore un punto di riferimento insostituibile non solo per chi analizza la realtà italiana e internazionale, ma anche e soprattutto per coloro che costruiscono giorno per giorno questa realtà.
Fanne parte anche tu.

LA BIBBIA

Quotidiano Politico Economico Finanziario
Il Sole 24 ORE
Fondato nel 1865 Anno 124° Numero 112
Una copia L. 900
Mercoledì 4 Maggio 1988
Sped. abbon. post. Gruppo 1/70
Con una perdita ufficiale di 40 miliardi (80 reali)
Nell'87 la Rai-Tv è tornata in rosso
Le spese delle reti televisive sono fuori controllo
Il ministro Battaglia è d'accordo
Sub-holding con i privati nel futuro Ina
Spinto dal ribasso del petrolio
Yen da record oltre il muro delle dieci lire
A PAG. 15-18
MODELLO 740
Il quarto inserto speciale
A PAG. 11-12
Mezzogiorno
PANORAMA
CRONACA E POLITICA
Scioperi in Polonia

IL SOLE 24 ORE.
PER CHI E' GIA' GRANDE
E PER CHI LO SARA'.

Progetto esecutivo di un nuovo laboratorio nell'Usl 33

Per la salute in 8 Comuni

La struttura sarà costruita su un'area di 17 mila metri quadrati all'estrema periferia Ovest di Nichelino - Costo: sette miliardi e 400 milioni (escluse le attrezzature) - Il primo contributo della Regione Piemonte, 2 miliardi e mezzo - Stasera assemblea e approvazione

NICHELINO — Il comitato di gestione della [illegible] che raggruppa i Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None, venerdì scorso, ha presentato il progetto [illegible] per la realizzazione del Laboratorio di sanità pubblica, che sarà costruito sul territorio di Nichelino. L'opera sorgerà su un'area all'estrema periferia Ovest dell'abitato, vicino [illegible] svincolo autostradale della tangenziale Nord-Sud di Torino, presso l'incrocio tra via Debuchè e via XXV Aprile.

Questa [illegible] nel piano regolatore generale è già destinata ad attrezzature pubbliche di interesse generale (legge regionale n. 56 del '77). La superficie totale è di oltre 17 mila metri quadrati. Quella coperta che comprende il fabbricato principale, l'abitazione del custode, autorimesse, centrale termica, inceneritore, depositi e magazzini vari è di circa 3000 metri quadrati.

Ha spiegato il presidente del comitato di gestione della Usl 33, Mario Zucca: «*Le sedi individuate dal piano socio-sanitario regionale per la localizzazione dei Laboratori di sanità pubblica sono 11, e precisamente Torino, Grugliasco, Nichelino, Ivrea, Vercelli, Biella, Novara, Omegna, Cuneo, Asti, Alessandria. Ciascuno di questi laboratori è destinato ad assumere importanza regionale per settori specifici (radiazioni ionizzanti e non, farmaci, cosmetici, mangimi, virologia); il laboratorio che ci coinvolge è al servizio di otto Usl [illegible] cui Nichelino, Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo e delle Comunità Montane Val Chisone e Pellice fin'ora [illegible] circa 500 mila abitanti*».

L'articolazione funzionale dei Laboratori è stata evidenziata nel progetto pilota [illegible] Regione Piemonte in: una sezione fisica, una sezione chimica, [illegible] di biotossicologia, nonché una sezione amministrativa.

Questo laboratorio di sanità pubblica, [illegible] risponde [illegible] vari problemi sul territorio [illegible] otto Usl deve garantire il rapporto con le altre Usl e anche con quelli degli altri Comuni e con i vari centri (Istituto Zooprofilattico, Università, Istituto Superiore di Sanità, l'ente per le energie alternative). Il laboratorio sarà [illegible] personale di alta specializzazione professionale, è previsto l'impiego di oltre 40 laureati e una cinquantina di tecnici.

I costi di [illegible] sono circa 7 miliardi, oltre all'acquisto [illegible] terreno (già vincolato a servizi) che è di circa 400 milioni. Più tardi [illegible] definirà la spesa per le attrezzature. [illegible] finanziamento sarà disposto [illegible] Regione Piemonte che ha [illegible] messo a disposizione della Usl 33 una prima [illegible] di 2 miliardi e [illegible] milioni.

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo, spiega [illegible] il presidente del comitato [illegible] di gestione della Usl 33, si riprenderanno i contatti [illegible] i presidenti [illegible] delegati [illegible] gestione ed i [illegible] responsabili dei servizi di igiene pubblica delle altre Usl interessate, per promuovere un'iniziativa, già concordata in linea di massima, che avrà al centro le questioni della prevenzione [illegible] realtà dell'ente sanitario e [illegible] stretto rapporto tra prevenzione, ecologia e sviluppo del territorio.

Questa sera nel corso dell'assemblea i 40 consiglieri comunali dei Comuni [illegible] interessati e i professionisti incaricati della redazione del progetto risponderanno a tutte le domande tecniche che saranno formulate. Ogni componente dell'assemblea [illegible] modo di approfondire la questione e l'assemblea sarà riconvocata a tempi brevi, per proseguire la discussione e approvare il progetto esecutivo. Subito dopo, si darà inizio alla [illegible] propria realizzazione dell'intera opera.

Raffaele Solia

Condannato un sindaco e un consigliere

PINEROLO — Con una condanna a 10 mesi di reclusione e con i benefici della condizionale è concluso il processo a carico del sindaco di San Pietro Val Lemina, Nino Berger, 42 anni. Due le accuse: interesse privato in atti di ufficio e falso ideologico. Per la prima accusa è stato assolto con formula ampia.

Il primo cittadino è finito sul banco degli imputati insieme a due consiglieri, Carlo Biancotto e Virgilio Bonetto. I tre, [illegible] dagli avvocati [illegible] Chiodi e Sermino, erano accusati di aver firmato [illegible] delibera che, secondo le accuse, avrebbe favorito un'impresa specializzata nei lavori stradali.

Il Biancotto è [illegible] condannato a [illegible] mesi [illegible] condizionale, mentre il Bonetto è stato assolto per insufficienza di prove. Alla sentenza si è appellato il pubblico ministero Tamburini che aveva chiesto una condanna più severa: due anni e 4 mesi per il sindaco e per il Biancotto, e due anni e 2 mesi per il Bonetto. Hanno presentato anche appello gli avvocati difensori.

Carmagnola: nuova imputazione

L'ex sindaco va in Assise

«Attentato contro i diritti politici»

CARMAGNOLA — Il processo all'ex sindaco Domenico Tunisetti, cominciato davanti ai giudici della seconda [illegible] sezione del tribunale, continuerà in corte d'assise. Lo ha deciso venerdì scorso il presidente Premoselli, [illegible] gliendo di sorpresa imputati, difensori, lo [illegible] pubblico ministero e un folto pubblico [illegible] cittadini di Carmagnola venuti ad assistere alla conclusione del giallo che sei [illegible] ha agitato la scena politica della cittadina.

Secondo l'accusa, l'ex sindaco Domenico Tunisetti, l'ex vicesindaco Sebastiano Nota e il segretario del partito democratico popolare [illegible] Pasquale Patuto, [illegible] avrebbero cercato di condizionare [illegible] minacce [illegible] il consigliere democristiano ad aderire al loro gruppo per garantirsi la maggioranza consiliare.

La [illegible] giudiziaria era nata [illegible] denuncia dei tre [illegible] consiglieri del centro clinico, responsabile di aver [illegible] favorito abusivamente [illegible] correnti del Comune. Quando il magistrato aveva [illegible] ad indagare [illegible] ruoli [illegible] attorno [illegible] ribaltone [illegible] Chieco [illegible] centro-sinistra partissero Tunisetti, Nota e Patuto imputati. Essi, infatti, avrebbero preteso avevano cercato [illegible] tutti i [illegible] consiglieri [illegible] nelle file del [illegible] schieramento carmagnolese.

I tre, difesi [illegible] dagli avvocati Mittone, Chieco [illegible] civile con l'avv. [illegible] sono presentati al [illegible] in tribunale per rendere dichiarazioni spontanee. Ma in apertura d'udienza, il presidente Premoselli ha fatto rilevare che il reato [illegible] loro doveva essere un altro: attentato contro i diritti politici di un cittadino. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio e [illegible] poi emesso un'ordinanza che rimette gli atti al pubblico ministero perché contesti la nuova imputazione, che è di competenza della Corte d'Assise.

Peccato, poche le ciliegie

PECETTO — Si annuncia [illegible] la produzione [illegible] delle ciliegie. Le grandinate [illegible] scorsa settimana [illegible] «decimato» i frutti. [illegible] Pecetto lo scorso anno le vendite avevano superato i 3000 quintali; quest'anno [illegible] si prevede che [illegible] produzione si attesti intorno ai 1500 quintali. Il mercato all'ingrosso si aprirà oggi e chiuderà tra circa un mese; [illegible] aperto ogni giorno dalle 18,30; il [illegible] bato dalle 14,30.

dalla provincia

Disperso [illegible] montagna

USSEGLIO — Un uomo è scomparso in alta montagna domenica [illegible] e ieri [illegible] all'imbrunire, [illegible] ricerche sono state interrotte. E' Angelo Armari, 40 anni, di Nole, titolare di un negozio [illegible] riparazioni radio-tv, appassionato di montagna. Domenica si era recato ad Usseglio, in regione Clapé, a monte [illegible] Margone. Poi [illegible] Non vedendolo tornare, [illegible] moglie [illegible] e la figlia Alessandra hanno dato l'allarme.

[illegible] scolastico

GASSINO — Mario Gobetta, 37 anni, responsabile del servizio di veterinaria dell'Usl 26 di Venaria, è il nuovo presidente [illegible] distretto scolastico n. [illegible] che [illegible] prende il comune di Gassino, San Mauro, San Raffaele, Castiglione, Rivalba, Cumiana e Sciolze. Vicepresidente è stato nominato Giuseppe Bucci. Della giunta fanno inoltre parte Laura Dunia, Catia Di Pede, Ferno Zambetti, Maria Alessandra Marchisio e Teresina Massaia.

Istituto musicale

CHIVASSO — Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988-'89 dell'istituto musicale comunale «Leone Sciagalga», inerenti ai [illegible] effettivi per il conseguimento del diploma [illegible] Conservatorio, nonché ai corsi sperimentali, [illegible] propedeutica musicale (4-5 anni) e strumentale (7-9 anni). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 18 presso la segreteria della scuola in via Paleologi 20, entro e non oltre il 30 giugno.

Ladro condannato

SUSA — Mario Lucio Castello, 33 anni, Valdellatorre, [illegible] Trucco 3, è stato condannato a [illegible] mesi di carcere [illegible] furto aggravato, dal pretore di Susa dottor Berrino. Era stato fermato dai carabinieri [illegible] un posto di blocco mentre era alla guida di una Fiat 127 rubata poco prima a Novalesa a Emilia Roccia. Il Castello aveva anche rubato bottiglie ed altra merce nel garage del ristorante della stessa donna in via Susa 2.

Bilancio Usl Pinerolo

PINEROLO — Approvato il bilancio di previsione 1988 dell'Usl 44 che pareggia a 74 [illegible] 188 miliardi per le funzioni sanitarie e 907 [illegible] per quelle [illegible] assistenziali. Di questa somma, in totale circa trenta miliardi, servono per il pagamento degli stipendi agli oltre 800 dipendenti; le altre [illegible] di spesa principali sono per l'assistenza medica generica e pediatrica, e la guardia medica; l'assistenza farmaceutica e l'assistenza ospedaliera convenzionata.

Processato per omicidio

IVREA — Giovanni Bravo, l'operaio di Bollengo, che nell'agosto di un anno fa uccise [illegible] vicino di [illegible] Mario Verlezza dopo un banale litigio, sarà processato stamane [illegible] giudici della Corte d'Assise. L'uomo, difeso dagli avvocati Ferrero e Cecchin, ha sempre sostenuto di aver [illegible] to per legittima difesa. Nella stessa [illegible] sarà processato per tentato omicidio Luigi Letteri, 58 anni. In perizia ad un precedente «raptus» egli, con una mazza, aveva ferito il figlio Alfonso non voleva che [illegible] fosse con Vincenza Mocco. Il giovane rimase ferito leggermente; una seconda vittima, il muratore De Marchi, [illegible] vasi calcoli.

Per i disoccupati

CUORGNE' — Da ieri, presso la sede circoscrizionale [illegible] di collocamento in via Garibaldi, sono esposte le graduatorie per i disoccupati che potranno [illegible] impiegati nelle amministrazioni pubbliche. Entro dieci giorni sarà possibile presentare gli eventuali ricorsi. Intanto, in base alla ristrutturazione del collocamenti, le chiamate pubbliche saranno effettuate solo a Cuorgnè (e non più a Pont e Rivarolo). Il giovedì [illegible] dalle 8,30 alle 12.

Un telefono [illegible] montagna

VALCHIUSELLA — La Sip installerà un posto telefonico a Talloino, la piccola frazione di Traversella a monte di Fondo, che è raggiungibile soltanto a piedi attraverso [illegible] mulattiera. L'iniziativa è stata sollecitata dalla Comunità montana.

Resta la pluriclasse

SAN GIORGIO — Non verrà soppressa la pluriclasse nella frazione Corteregio. Lo ha assicurato l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Mongiardo rispondendo ad un'interrogazione di Roberto Gremmo. «Nonostante oggi vi siano sol [illegible] otto alunni — precisa Morgando — e non dieci come prescrive la legge per le pluriclassi localizzate in aree non montane, ritengo che per le particolari caratteristiche della frazione la scuola vada mantenuta». Visto le ultime iscrizioni e la previsione che in futuro il numero degli scolari possa anche superare il «tetto» delle dieci unità.

Truffatori nei negozi

TORINO — Due giovani donne torinesi i Regionanti spacciandosi per iscritte della Lega contro i tumori. Questa associazione ha inviato alcuni esercizi il loro accordo, alla gente viene distribuito in occasione delle più svariate manifestazioni [illegible] libretto — [illegible] «I regoli [illegible] Torino — con buoni sconto per acquisti in quei negozi che fanno offerte per la battaglia contro il cancro. A tutto ciò ne specificato chi [illegible] gli incaricati della raccolta.

Contadino trovato morto

GASSINO — Il cadavere dell'agricoltore Francesco Vittone, 42 anni, strada Bussolino 61, scomparso da casa lunedì scorso [illegible] mattina è stato rinvenuto nel [illegible] della centrale idroelettrica dell'Enel di Cinzano. Il recupero è stato effettuato dai vigili del fuoco di Chivasso. Il Vittone e il 56° annegato che viene recuperato dal lago [illegible] dal 1949. [illegible] in cui è entrata in funzione la centrale.

Un nuovo svincolo

PONT — Sarà realizzato [illegible] tra la nuova circonvallazione e la «provinciale» per la Val Soana. L'annuncio è stato dato dal presidente della Commissione lavori pubblici [illegible] Carlera Batta. Sarà così più agevole il collegamento da e per il centro del paese.

Radiografia per l'auto

IVREA — Dalle 8 [illegible] venerdì prossimo [illegible] piazza [illegible] Canavese, grazie ad un'iniziativa [illegible] automobilisti potranno [illegible] controllare [illegible] la propria macchina. E' infatti attivato il «Control service» che [illegible] una diagnosi accurata [illegible] il servizio funziona dalle [illegible] alle 18.

Sciopero alla Pirelli

Per il settimo giorno ieri, gli operai non sono entrati in fabbrica - Oggi assemblea ai cancelli

SETTIMO — Continua senza interruzioni lo sciopero alla Pirelli Pneumatici di via Torino. Anche ieri, per il settimo giorno, [illegible] operai [illegible] sono entrati in fabbrica proseguendo nella protesta contro [illegible] direzione che ha [illegible] i cartelli di lavoro nei reparti confezioni e trafile, dove lavorano 500 persone. La vertenza sembra senza soluzioni immediate dopo [illegible] fallimento dell'incontro [illegible] giovedì scorso, [illegible] alle 13, assemblea davanti ai cancelli della fabbrica, con l'intervento del segretario della Camera del lavoro di Torino Marengo. Alla Pirelli [illegible] dipendenti, [illegible] migliaio considerati in eccedenza nel piano di ridimensionamento della ditta) e in atto un braccio di ferro che ha, come terreno di scontro, la produttività. L'azienda sostiene che nei suoi stabilimenti italiani è bassa rispetto a quelli [illegible] ha all'estero e chiede un aumento per reggere [illegible] delle altre case.

Il sindacato è «*interessato ad [illegible] serio confronto sia sulla questione degli assetti occupazionali sia della produttività nello stabilimento di Settimo*», ma vuole contrattare gli aumenti dei ritmi di lavoro. La Pirelli risponde che [illegible] c'è nulla da discutere «*perché si tratta solo [illegible] applicare le nuove tabelle che sono determinate scientificamente in base a quanto la macchina è in grado [illegible] produrre*».

Centro commerciale inaugurato e chiuso

A Venaria, una settimana dopo il vernissage, il Comune ha fatto abbassare le saracinesche a 19 negozi: nessuno aveva la licenza in regola e la Regione non ha ancora concesso il nulla osta

VENARIA — Il nuovo Centro [illegible] merciale: [illegible] complesso all'avanguardia [illegible] una trentina [illegible] negozi, oltre ad uffici e servizi. E' stato inaugurato mercoledì [illegible] maggio. Un settimana dopo, l'amministrazione comunale ha fatto notificare diciannove ordinanze di chiusura. Motivo: [illegible] aveva la licenza in regola. Anzi, nessuno aveva ancora la licenza, tanto che i vigili urbani, due giorni dopo l'inaugurazione, avevano compilato per tutti verbali da 400 [illegible] lire.

Del nuovo centro commerciale, [illegible] nato a servire la zona [illegible] di Venaria (10 mila abitanti), si parla da anni. Dopo tanti sforzi e polemiche è stato realizzato dai commercianti in cooperativa: [illegible] moderno complesso (3000 metri quadrati di area di vendita), con un piano fuori terra e uno interrato, [illegible] via Leonardo da Vinci [illegible].

C'è [illegible] tutto, dall'agenzia di viaggi alla cartoleria, [illegible] pescheria al negozio di scarpe, di confezioni, di fotografia. I quali sono stati per i negozi, [illegible] tutto venduto. Dicianove avevano già quasi ultimato le pratiche e hanno deciso di aprire.

Ha spiegato Luigi Sartore, presidente della cooperativa: «*La commissione commercio aveva già espresso parere positivo [illegible] 12 maggio. Quello che rimane [illegible] sono solo lungaggini burocratiche. Manca solo l'attestato antimafia che, peraltro, quei commercianti hanno [illegible] dato alla Camera di commercio per ottenere l'iscrizione al Rec*». Soltanto formalità, insomma, secondo i [illegible] mercianti; questione di qualche [illegible] e qualche firma. Perché [illegible] allittare l'apertura del Centro? Perché, soprattutto, chiudere i negozi, facendo marcire merce deperibile per centinaia [illegible] milioni?

Di parere opposto l'amministrazione comunale. Il vicesindaco Banfo e l'assessore [illegible] commercio Cifelli spiegano: «[illegible] manca il nulla osta della Regione [illegible] Centro, che supera i 1500 metri quadri; non c'era l'autorizzazione [illegible] punto di vista igienico-sanitario [illegible] documenti sono stati presentati solo pochi giorni fa».

E ancora: «Alcuni degli esercenti non erano neppure [illegible] della cooperativa. Fino [illegible] hanno acquistato la loro posizione portando [illegible] che serviva e [illegible] sono rimasti chiusi soltanto in cinque. Tre [illegible] quali non hanno ancora preso l'iniziativa di aprire esercenti commercio. Oltretutto [illegible] superficie [illegible] vendita totale non deve essere limitata a [illegible] metri quadr. in deroga del nulla [illegible] della Regione».

IDEA '88

IDEA '88

UNA
GRANDE
OCCASIONE.
SE SAI LEGGERE
QUI DENTRO C'È UNA
SORPRESA PER TE.
INTERESSA I **COMMERCIANTI**
FA AUMENTARE LE VENDITE,
RICHIAMA I **CONSUMATORI** CHE VERRA[illegible]
NEI NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO **SIMBOLO**

È UNA SORPRESA CHE UN GRUPPO DI [illegible]
STA PREPARANDO PER I CONSUMATORI.
A **NATALE** LO CAPIRANNO **TUTTI.**
SE TU PARTECIPERAI CON NOI E CON **L'ASCOM**
LO CAPIRAI **ANCHE TU**
SI [illegible] **DI UNA [illegible] INIZIATIVA PROMOZIONALE**
CHE FARÀ PARLARE DEI NEGOZI CHE PARTECIPERANNO.
UNA GRANDE **CAMPAGNA PUBBLICITARIA** SUI GIORNALI DI TO[illegible]NO
E PROVINCIA, CON CARTELLONI STRADALI E MIGLIAIA DI MANI[illegible]
E LOCANDINE. **TUTTO IL [illegible] NE PARLA**, RICHIAMA **L'ATTENZIONE**
DELLA GENTE.
MOLTI VOGLIONO PARTECIPARE.

?
E TU

PROMOZIONA LE VENDITE DEI NOSTRI SOCI

CONQUISTA AREE DI MERCATO PER LE NOSTRE IMPRESE

OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ E SERVIZI AI CONSUMATORI

È UNA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI DI TORINO E PROVINCIA

ASCOM
Associazione Commercianti
della Provincia di Torino
[illegible]

Anno 122 - Numero 113
[redacted] 31 Maggio 1988

La maggioranza si è consolidata senza farsi concorrenza al suo interno

Gli elettori premiano il governo

Il voto tranquillizza la dc e non mette fretta ai socialisti - Le opposizioni ora [redacted] in difficoltà

Craxi: cresce l'onda lunga del psi

ROMA — «C'è un'onda lunga che continua il suo corso e accelera il suo [redacted]mo». Visibilmente soddisfatto, Bettino Craxi questa volta pensa proprio di aver vinto. Tanto che nei suoi commenti ha limitato [redacted] spunti polemici nei confronti degli altri partiti, fedele alla regola che vuole il vincitore generoso. Ha rassicurato De Mita sottolineando che non ci saranno conseguenze sul governo e riconoscendo che dal voto è uscito un «rafforzamento consolidamento della maggioranza». Ha lanciato un messaggio di pace verso il pci affermando che «il riequilibrio dei rapporti a sinistra che è in corso [redacted] deve determinare l'esplosione [redacted] nuova conflittualità». E neanche verso i repubblicani ha voluto calcare la mano, parlando di «ambizioni frustrate», ma senza chiamarli in causa direttamente.

Ma se lui si è trattenuto, tutti [redacted] altri dirigenti socialisti no. Se c'è qualcuno che ha vinto in queste elezioni è il psi. E' il dato che ieri a via del Corso tutti hanno pareggiato a sottolineare. Quello di ieri per i dirigenti del psi è stato un pomeriggio di euforia e trionfalismo. Dalle 17,30 in poi, quando i termini del successo del psi si sono fatti più chiari, gli uomini del garofano si sono rincorsi nel commentare in termini sempre più entusiastici il voto.

Il primo a rompere gli indugi è stato il «portavoce» della segreteria Ugo Intini. A metà pomeriggio dopo aver atteso il pranzo di Craxi in viaggio da Milano a Roma, ha iniziato a parlare di «cento partito nelle tele [redacted] risultate». Da lì a mezz'ora Intini ha lasciato da parte ogni prudenza. «Fioriscono garofani [illegible] in tutte le regioni d'Italia [redacted] Magenta e a Pedrillo in provincia di Milano — ha detto — abbiamo raggiunto rispettivamente il [illegible] e il 23%». E [illegible] ha dato [illegible] alla notizia che per la prima volta nel paese natale di Pertini, Stella, in provincia di [illegible].

Dalle 19 e 30 in poi tutti [illegible] hanno [illegible] a celebrare il [redacted] Angelo Tiraboschi, responsabile organizzativo [redacted] partito [illegible] stato a parlare di [illegible] e [illegible] del psi [illegible] sulla linea di La Malfa che «ha parlato alla dc oltre al galeone anche i voti». Ma l'apice lo ha raggiunto il responsabile per gli enti locali, Gianni [illegible]. [redacted] settimo cielo [illegible] risultato ottenuto dal psi a Novara, il suo collegio: «Sono all'orgasmo», ha esclamato tralasciando il [illegible] «E' impressionante a Novara siamo tornati agli Anni 50, siamo tornati a [illegible] il psi».

Più pacato [illegible] Claudio Martelli il [redacted] ha sottolineato che il dato centrale di queste elezioni è il riequilibrio a sinistra [illegible] per dare maggiore [illegible] [illegible] ha detto che «il [illegible] al psi è stato più un [illegible] che il [redacted] mandato [illegible] prometterlo in una prospettiva politica [illegible]

■ In [redacted] sorpasso psi sul pci

PALERMO — I risultati complessivi registrati nei Comuni siciliani nei quali si [redacted] votato con [redacted] sistema proporzionale fanno emergere un dato politico che appare destinato a connotare questa tornata [redacted] amministrative: il psi ha superato largamente [redacted] pci.

[redacted] spoglio quasi ultimato (1.501 sezioni [redacted] 1.527) le liste del garofano hanno totalizzato il 17,79% contro il 14,70 del pci.

I socialisti hanno guadagnato [redacted] 2,72% rispetto alle precedenti amministrative e molto più sensibile è l'incremento percentuale registrato rispetto [redacted] regionali e alle politiche, nell'ordine del 4%.

Il pci ha subito una flessione dell'1,74% rispetto alle amministrative [redacted] del 6 e 8% rispetto alle regionali e alle politiche. (Agi)

verdi». L'esaltazione, i dirigenti l'hanno [redacted] ai funzionari del partito. E [redacted] loro c'è stato chi ha attribuito le ragioni del successo addirittura al [redacted]. «Alla fine si pensa sempre l'onnipotente che sta qui» ha detto guardando al quarto piano, dove ha l'ufficio Craxi, Walter De Ninno, da venti anni funzionario amministrativo del partito. «Forattini continui a ritrarlo con gli stivali. Se questi sono i [redacted] può farglielne 100 di stivali, perché [redacted] fine in politica conta solo chi riesce a darti una pensione».

Già Craxi il «vincitore» è apparso ai giornalisti alle 18 e trenta, quando l'atmosfera era al punto giusto per celebrare il trionfo. Di buon umore, in vena [redacted] scherzare, ha invitato un giornalista televisivo del TG2 che moriva dalla voglia di apparire con lui [redacted] video, a farsi da parte. Poi ha scandito davanti alle telecamere una di[redacted] di vittoria: «Ha fallito chi predicava l'astensione», «ha fallito chi ha puntato sulla dispersione [redacted] il sistema dei partiti», ma soprattutto «[redacted] fallito chi ha chiesto [redacted] punizione del psi perché i socialisti raccolgono un successo elettorale importante, in taluni casi trionfale».

E gli altri partiti? Per Craxi [redacted] hanno dovuto accontentarsi. «Siccome [redacted] sono in tanti che vanno avanti, e presumibilmente volevano andare avanti, [redacted] tutti saranno soddisfatti. Per loro la [redacted] [redacted] un successo». [redacted] segretario socialista ha dato un giudizio anche sul voto democristiano: «La [redacted] ha tenuto dappertutto. Ci [redacted] degli alti e dei bassi». Mentre ha tentato [redacted] rassi[redacted] [redacted] tutti i modi il vertice comunista. Secondo Craxi i dirigenti del pci si aspettavano questo risultato. In più il segretario [redacted] è stato molto prudente nel commentare il voto: «In questo momento non vorrei essere nei panni di Natta, anche [redacted] gli faccio [redacted] auguri di pronta guarigione».

Insomma, Craxi [redacted] contento. «Abbiamo consolidato il risultato dello scorso anno, aggiungendoci il consueto scatto amministrativo e ancora qualcosa di più. E' la conferma che il voto delle politiche non era dovuto agli effetti della Presidenza del Consiglio socialista». E in proposito, il segretario del psi ha voluto dare [redacted] consiglio allo stesso [redacted]: «Il palazzo di per sé non promana effetti miracolosi per sua natura sul voto. Dipende da come uno [redacted] a Palazzo Chigi. La [redacted] presenza a Palazzo Chigi ha coinciso con un periodo che ha visto la fuoriuscita dell'Italia dalla crisi».

Augusto Minzolini

Pci, il mistero degli elettori in fuga

ROMA — Perde nelle città maggiori più che [redacted] piccoli Comuni, e con cali più pronunziati proprio là dove la sua forza era tradizionalmente maggiore (Grosseto, Ravenna, Siena). I dirigenti del partito comunista ieri sera [redacted] dovuto fronteggiare un risultato certamente negativo. In parte previsto, ma non in questa misura e soprattutto non così difficile da interpretare. I voti comunisti sono infatti defluiti a rivoli sostanziosi verso le liste «verdi», quelle dei cacciatori anti-verdi (Ravenna, Cesenatico), le liste locali (Pavia), verso i socialisti un po' dappertutto.

C'è un visibile parallelismo tra il calo del pci e l'avanzata [redacted] psi. In un quadro generalmente nero, due sono le eccezioni. I comunisti «tengono» nelle elezioni provinciali, «dove il voto [redacted] meno dal punto di vista [redacted] amministrativo ed ha un più marcato carattere politico», ha rilevato l'on. Gianni Pellicani, della segreteria. E guadagnano là dove hanno governato [redacted] sieme alla dc: a San Marino [redacted] nel Comune sardo di Quartu Sant'Elena. Domanda inevitabile al dirigente di turno nella sala stampa di Botteghe Oscure: [redacted] compromesso storico premia?

Pare proprio di sì e i dirigenti comunisti [redacted] stanno riflettendo sopra un po' perplessi e un po' interessati. Tra gli interessati c'è Pellicani: «Su questo risultato ci dovremo pensare bene [redacted] ci dovremo pensare tutti, anche chi ha parlato [redacted] giunte anomale», dice accennando probabilmente ai [redacted]. E ricorda che Quartu Sant'Elena ha 50 [redacted] abitanti, e che ha probabilmente dato [redacted] pci (secondo [redacted] le stime delle 19) [redacted] 6 per cento in più. Ma i dati definitivi diranno che il pci ha invece perso un seggio. A [redacted] Marino il pci locale governa da due anni con la dc [redacted] ha guadagnato due seggi.

Il primo risultato noto era stato quello [redacted] [redacted] Marino e alle 12 il vicesegretario comunista Achille Occhetto si era affrettato a mandare [redacted] telegramma di felicitazioni [redacted] compagni della Repubblica del Titano: «Vi esprimo, anche a nome della direzione del pci, le mie più vive felicitazioni per il suc[redacted] elettorale, che premia il profondo legame con [redacted] società e la vostra iniziativa politica e di governo». Era [redacted] telegramma che rimaneva isolato. Alle 17 arrivavano in direzione Alfredo Reichlin e Antonio Bassolino, e nell'androne del palazzo un funzionario in maniche di camicia riassumeva per loro così la situazione: «Praticamente è una débâcle».

I membri della segreteria [redacted] chiudevano nelle rispettive stanze al secondo piano a studiare i dati che arrivavano sia dalle federazioni del partito che dal ministero degli Interni e ogni [redacted] [redacted] riunivano nella stanza [redacted] Occhetto per discutere a valutare. Il segretario Natta, [redacted] convalescente, ha seguito da casa la situazione.

Poco prima delle [redacted] Occhetto scendeva in sala [redacted] per fornire [redacted] giornalisti l'interpretazione ufficiale del partito. Parlava di «due [redacted]»: «Esiste un calo, ma [redacted] abbiamo valutato che nelle elezioni provinciali, che sono più simili alle elezioni politiche, noi andiamo bene rispetto alle politiche del 1987. Il che vuol dire che si è fermata una emorragia. Sono Province dove il pci ha tra il 35 e il 40 per cento e c'è una sia pur lieve ripresa rispetto all'anno scorso».

Ma al Comune di Ravenna il pci ha una forte perdita. «Sì, a favore di una lista [redacted] cacciatori formata [redacted] molti comunisti», ha risposto Occhetto. «C'è un elettorato in grande trasformazione e [redacted] grande movimento. L'elettorato classico del pci continua a darci i suoi voti, ma abbiamo grandi difficoltà dove c'è [redacted] situazione frastagliata e [redacted] modo più marcato con i giovani».

Molto cauto Occhetto verso il psi, ricambiato [redacted] che è stato altrettanto cauto nel valutare il risultato comunista. «Il psi è andato avanti. Mi [redacted] che questo risultato possa [redacted] più concreta la prospettiva di [redacted] effettiva alternativa programmatica e di governo. Dobbiamo riflettere [redacted] fatto che questo voto a sinistra non mette in difficoltà [redacted] dc». E ai nostalgici del «compromesso storico», che ci sono ancora [redacted] pci, Occhetto ha detto che «non c'è [redacted] formula che di per sé viene premiata». «Il pci ha migliorato ma [redacted] un clima diverso da quello [redacted] aveva caratterizzato altre fasi politiche. Un atteggiamento di confronto e non di disturbo», sottolinea Pellicani. E sembra una parziale consolazione, anche se sembra che siano stati proprio i socialisti a beneficiare maggiormente delle perdite del pci.

Dietro [redacted] cautela di facciata ostentata da Occhetto, ora ricomincia il dibattito e l'analisi nel pci alla ricerca [redacted] che fare. Il vicesegretario è intenzionato a [redacted] diritto sulla via [redacted] rinnovamento interno, convinto che queste elezioni sono arrivate troppo presto perché possano essere [redacted] verifica politica.

[redacted] rimane il rovello e la preoccupazione [redacted] le defezioni non previste. Si poteva mettere in conto la perdita verso il psi, [redacted] quei voti comunisti andati presumibilmente alla «Lega lombarda» [redacted] Lecco. Treviglio, Monza, Pavia pongono problemi nuovi e dimostrano che la rivolta «antipartitocratica» trova proseliti [redacted] prattutto nelle file del pci.

Alberto Rapisarda

Anche se l'effetto-Palazzo Chigi ha premiato il partito di maggioranza

Il calo comunista preoccupa la dc

Ci sono timori per un ripensamento rispetto alla «linea morbida» - De Mita: il pci deve riflettere [redacted] un appuntamento importante come la riforma delle istituzioni - Scotti: forse è [redacted] momento delle grandi coalizioni

ROMA — «Adesso voglio solo riposare, per una sera. E pensare ricomincerò domani a Roma» è sempre di riflettere davanti a un risultato elettorale». Al telefono la voce di De Mita è soddisfatta, ma stanca. Lontano da Roma, [illegible] di [redacted] sull'Appennino, partecipano il presidente del Consiglio ha vissuto il pomeriggio d'attesa come [illegible] [illegible] sguardo distratto [illegible] del lungo non-stop televisivo.

Chi gli è stato vicino in quelle ore giura che non [redacted] stato il sospiro di sollievo delle altre volte. De Mita [illegible] colto subito una tendenza positiva nel voto. «E' andata bene, direi senza trionfalismi», ha consigliato a Clemente Mastella, il primo ad affacciarsi all'altro capo del filo del palazzo democristiano semideserto. «Certo, il calo dei comunisti è un incognita — ha concordato con il vicesegretario Enzo Scotti — ma aspettiamo, prima di giudicare, di vedere come si filtra sulle loro intenzioni».

[redacted] tutte questa faccia del risultato che conferma la tendenza negativa del pci è subito balzata all'attenzione nel vertice democristiano. La dc infatti col suo quasi 36 per cento ieri ha fatto il piccolo passo che voleva: un filo avanti all'altro giro parziale di amministrative [redacted] cinque anni fa (35,8), un buon punto sopra le elezioni dell'anno scorso (34,9) e «per la prima volta oltre le politiche». Il dato serve al partito che continua pian piano a risalire dalla voragine dell'83, [redacted] governo che rafforza l'equilibrio della rinata maggioranza a cinque: e al segretario-presidente [redacted] al varco dalla dc al suo primo test elettorale.

L'altro aspetto, la notevole avanzata del psi anche a un anno dalla stagione della presidenza socialista, potrà anche preoccupare chi si aspettava la fine dell'«effetto Craxi», tra la parola d'ordine è [redacted] annacquare. «Via, [illegible] nelle previsioni — commenta Scotti — in un'elezione in cui non [redacted] presentano i radicali, i verdi sono intermittenti e i comunisti hanno [illegible] ragioni per temere. [redacted] dovevo andare [redacted] psi? La [illegible] [redacted] che proprio l'Italia, [illegible] ha anticipato l'assetto di centrosinistra, ove lo consolida come sta accadendo in Francia e nel resto d'Europa. [illegible] futuro, lo scontro di [illegible] [redacted]ramenti contrapposti sarà sempre più improbabile. L'affollamento al centro sarà maggiore. L'"effetto governo" è destinato a durare, ma prevedo che all'interno di coalizioni che continuano e vincere [redacted] discussione sull'alternanza alla guida riprenderà».

Con un psi più forte, con i laici che tengono o avanzano — dice in sostanza [redacted] — c'è ormai un terzo polo nello [redacted] politico italiano. Craxi [redacted] vicino al ruolo che [redacted] assegnato di capo di metà della maggioranza: deve solo decidere come spendere il suo peso, venendo all'incasso prima o poi sul fronte del governo, o [redacted] a lavorare per un'alternativa raccolta attorno a lui alla francese: con la dc spinta piano piano verso destra e il pci relegato in un'area di sinistra marginale.

Qui si capisce perché il calo comunista preoccupi [redacted] poco i democristiani: il rischio è che traendo [redacted] somme di una crisi che non [redacted] arresta [redacted] psi-ultima moda, morbido verso il [redacted] e disponibile sulle riforme istituzionali, freni o inverta la rotta. «Io ne ho parlato con De Mita, ci siamo interrogati su quel che potrà succedere a Botteghe Oscure — conferma il vicesegretario dc — il pci si trova a metà del guado e paga i prezzi che qualunque partito deve pagare al momento delle scelte. Certo, si potrebbe ricordare che anche la dc ebbe conseguenze quando passò dal centrismo al centrosinistra, e le affrontò decidendo [redacted] andare [redacted]. Ma adesso, la risposta [redacted] tocca a noi: anche se noi potremo influire in questa fase di riflessione».

Quale sarà il modo [redacted] intervenire sul panorama in movimento della sinistra, i democristiani però aspettano a dirlo. De Mita, parlando dei comunisti, sostiene che «tocca a loro decidere su un appuntamento così importante [redacted] quello delle istituzioni». Gargani, il [redacted] della segreteria, raccomanda «di non enfatizzare un calo del pci che non può [redacted] misurato su un dato parziale». Fontana, il responsabile dell'organizzazione, sottolinea che «in un'elezione come questa le liste civiche, specialmente al Nord, [redacted] il vero problema ed erodono [redacted] a noi e al pci».

Ma Scotti una sua idea se l'è fatta e si prepara a esporla al momento opportuno: finita l'epoca [redacted] «compro[redacted]», delle «tenaglie» dei [redacted] partiti maggiori, forse [redacted] per affacciarsi «quella delle grandi coalizioni. Se [redacted] rincorsa al centro genera confusione, rischiamo [redacted] disorientare l'elettorato [redacted] invece si riesce ad accontentare il desiderio di governo dei cittadini e insieme a gestire in modo nuovo la "transizione", il gioco può allargarsi». Il pci però dovrà avere pazienza: e invece [redacted] un'alter[redacted] frettolosa sulla scia del [redacted] potrà [redacted] in cambio dalla dc una piena legittimazione.

Marcello Sorgi

■ Dp: illegalità nel Napoletano

NAPOLI — Comportamenti illegali presso i seggi elettorali [redacted] Casoria e al limite della legalità [redacted] Agerola vengono denunziati dalla federazione napoletana di dp. In una nota il partito riferisce che candidati [redacted] Consiglio comunale di Casoria della dc e del [redacted] avrebbero «diffuso simboli e preferenze sin dentro i seggi con la complicità dei vigili urbani e dei carabinieri, intimorendo e minacciando gli elettori con la presenza di noti esponenti della malavita».

Ad Agerola, sempre secondo dp, i rappresentanti [redacted] della dc avrebbero invece «schedato i cittadini».

IN UN SEGGIO DELLA CITTA' DEL PALIO

Siena. Una giovane elettrice depone la scheda nell'urna. Con Grosseto, la città del Palio è stata uno dei due capoluoghi di provincia in Toscana interessati [redacted] rinnovo del Consiglio comunale (Ansa)

■ Lampedusa, vince il sindaco ex-pci

PALERMO — Al Comune di Lampedusa, [illegible] prende anche l'isola di Linosa, la lista [illegible] strappato l'amministrazione al [illegible] 41,39 e quindi da 16 a 4 consiglieri. La lista [illegible] quale era candidato l'ex sindaco comunista [illegible] Fragapane, che nelle passate settimane [illegible] polemicamente il pci, ha ottenuto il 58,61 per cento [illegible] consiglieri. A Lampedusa si è votato con il sistema maggioritario e si è registrata un'affluenza alle urne dell'84,39 per cento con un incremento dell'1,68 rispetto alle precedenti amministrative. (Agi)

■ Prima [redacted] psi a Stella

SAVONA — Elezioni a sorpresa nel Comune di Stella, nell'entroterra di Savona, paese natale di Sandro Pertini. Il psi, [redacted] 21 anni [redacted] guida della [redacted] è stato infatti superato dalla [redacted] che, raccogliendo 625 voti, si è aggiudicata i 12 seggi della maggioranza, mentre il psi, guidato dal sindaco uscente Giuseppe Pericle, passa all'opposizione (tre seggi, 419 voti). Nessun seggio hanno invece raccolto il pci e il pr.

L'affermazione [redacted] dc trova motivo nelle ultime vicende amministrative di Stella che hanno visto il psi diviso [redacted] alcune scelte amministrative e che hanno condotto alla formazione della lista presentata alle elezioni con l'esclusione [redacted] alcuni [redacted] amministratori uscenti. (Ansa)

■ [redacted]neggiata auto di un candidato pci

ROSSANO (Cosenza) — Ignoti hanno danneggiato la [redacted] notte l'automobile — una «Panda» — del capolista pci nelle elezioni comunali di Rossano, Antonio Caracciolo, già sindaco del piccolo centro. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Disarmo

specifiche, che riguardano singole armi, resta lo scoglio più generale del programma [redacted] di difesa strategica (ancorché ridimensionato nei tempi e probabilmente negli obiettivi). Le parole dei leader e dei loro portavoce dimostrano che tuttavia non c'è pessimismo, che la trattativa continua [redacted] convinzione. E infine sembrano superati, o in via di superamento, gli ostacoli [redacted] firma, qui a Mosca, [redacted] accordi militari minori.

Del resto, domani Reagan e Gorbaciov celebreranno il definitivo [redacted] del trattato sugli euromissili, con lo scambio [redacted] ratifiche del Congresso e del Soviet supremo; e sarà un motivo in più per insistere sulla via di nuove e più importanti [redacted]se.

Per dire quanto, nonostante tutto, siano strette in questo momento le relazioni tra le due superpotenze, [redacted] anche il fatto che, in pratica, l'intero governo americano è in questi giorni a Mosca: oltre a Reagan e ai suoi più diretti collaboratori, Baker e Powell, il segretario di Stato Shultz e il ministro della [redacted]fesa Carlucci. E domani, alla cerimonia per gli euromissili, dovrebbero esserci anche i leader del Senato, Byrd e Dole.

Forse Reagan, con i suoi duri discorsi sui diritti umani, ha voluto dimostrare, non tanto ai sovietici, quanto ai suoi compatrioti americani, che la svolta da lui impressa ai rapporti con l'Urss [redacted] [redacted] intaccato [redacted] dei suoi principi. La svolta, comunque, è grande. E forse irreversibile, nonostante tutti i possibili incidenti di percorso.

Aldo [redacted]

Magistrati

una comprensibile prudenza: meglio sempre maltrattare la stampa che il potere giudiziario [redacted] la prende con la demonizzazione che della [redacted] figura hanno fatto i mass-media e i loro «opinionisti». Ma basta leggere le cronache del processo [redacted] Napoli per vedere che il «mostro» Tortora l'ha costruito anzitutto il pubblico [redacted] e anche il «corrotto» Biffi Gentili non [redacted] lo [redacted]no inventato i giornalisti, lo hanno ricevuto bell'e fatto da un giudice che, apprendiamo ora, [redacted] ha ordinato l'arresto per reati che non prevedevano il mandato di cattura obbligatorio, e che per di più, come ha riconosciuto la corte d'appello, non sussistevano.

Tutto questo, certo, non può e non deve condurre a una generalizzata sfiducia nella magistratura. L'esperienza che [redacted] facendo in questi anni, però, non può nemmeno essere tranquillamente inquadrata nello schema che oppone un potere giudiziario sempre e comunque da difendere [redacted] classe politica corrotta e a una stampa asservita solo di scandali e di scoop. Ciò su cui bisogna riflettere, su [redacted] devono riflettere anche i magistrati, è probabilmente il fatto che, in connessione con le altre trasformazioni della [redacted] società, anche il ruolo e l'immagine del potere giudiziario si [redacted] profondamente modificati.

I magistrati sono raggruppati in associazioni di inequivocabile orientamento politico; non solo, negli ultimi anni, e certo non per loro scelta, i giudici hanno assunto una funzione di supplenza rispetto al potere politico, sia quando hanno dovuto intervenire per colpire [redacted] corruzione (che non è certo cancellata dall'assoluzione dei politici torinesi), sia quando hanno dovuto sollecitare con i mezzi a loro disposizione l'applicazione di leggi che il potere esecutivo tendeva a dimenticare (come nel caso di molte norme contro gli inquinamenti). In questa situazione, l'azione della [redacted]gistratura ha assunto [redacted] portata chiaramente politica; con la conseguenza che la posizione del giudice non è più — se mai lo è stato — quella di un attore sociale totalmente sottratto al gioco delle forze, alla dialettica delle influenze, dei pregiudizi, anche degli interessi.

Si [redacted] l'impressione che molto spesso quelli che poi — come nel caso [redacted] Tortora o adesso nella «revisione» del processo torinese delle tangenti — si rivelano degli scandalosi errori, sia il risultato anche di un anacronismo nel modo in cui certi [redacted]gistrati interpretano il proprio ruolo sociale: solo un pubblico ministero che, per [redacted] alla buona, si sente un «padre[redacted]» poteva arrivare agli eccessi a cui è arrivato l'accusatore di Tortora in [redacted] fasi del processo [redacted] Napoli. Anche gli [redacted] facili che si sono avuti a Torino nel [redacted] delle tangenti si possono almeno in parte spiegare con questa concezione che taluni giudici hanno [redacted] sé e che li porta a sentirsi in grado di «mettere a posto» finalmente il mondo che li circonda, e che credono di poter guardare dal di fuori.

Probabilmente non è facile ridisegnare [redacted] figura del potere giudiziario in una situazione in cui, palesemente, non possiede più la sacralità che in altri tempi era parsa una sua caratteristica essenziale. Ma è un compito a cui non si può sfuggire, mettendo da parte ogni intenzione denigratoria nei confronti dei magistrati, ma anche ogni difesa corporativa e ogni pretesa di infallibilità.

Gianni Vattimo

Il governo

la gioia di Giorgio [redacted] Malfa, segretario repubblicano da otto mesi e quindi sotto [redacted]. La sua speranza era che il pri, pur arretrando sulle amministrative dell'83 (che [redacted] l'anno del mitico 5% ottenuto da Giovanni Spadolini), aumentasse di almeno uno 0,1% sull'87. E' andata anche meglio: il pri ha pareggiato il risultato delle passate amministrative, facendo segnare un incremento sull'87 fino all'1,5% nelle provinciali. Notevole l'aumento dei Verdi, [redacted] dalla non presentazione dei radicali, e eccezionale la prestazione della lista civica di Marco Pannella a Catania, quasi [redacted] [redacted].

Chi ha pagato? [redacted] parte i comunisti, ha pagato il movimento sociale di Gianfranco Fini che perde in quasi tutti i tipi di elezioni e di raffronti: tra l'1% e il 2% sulle amministrative dell'83 e fino a più [redacted] 3% sulle ultime politiche.

[redacted] complessivamente sobrie dichiarazioni [redacted] dopo-voto, il vicesegretario [redacted] Vincenzo Scotti, ha insistito [redacted] due termini «stabilità» e «governabilità». Craxi [redacted] esserseIa presa con [redacted] lentezza, «tipico privilegio italiano», con cui sono arrivati i dati, ha invocato l'«onda lunga» che ormai lambisce con regolarità il psi. Ha [redacted] che aggiunto [redacted] sentirsi incoraggiato «a seguire la strada fin qui battuta» senza voler aggiungere di più.

Paolo Passarini

OSSERVATORIO

I Vangeli di Maggie

(Il premier inglese punta a dare alla sua politica il valore di una morale)

In questi giorni, [redacted] si parla di politica, bensì di moralità. Non per uno di quei soprassalti [redacted] perbenismo, che [redacted] tanto in tanto scuotono quest'isola, la famosa «ipocrisia» tanto dileggiata dagli stranieri. No, no, questa volta, il discorso è serio. [redacted] è serio, perché è [redacted] Margaret Thatcher ad aprirlo, una persona che neppure i suoi avversari più feroci osano prendere alla leggera. Con due solenni discorsi in poco più di una settimana, Maggie ha posto il thatcherismo sull'altare della fede, lo [redacted] sacralizzato. Quella che doveva [redacted] soltanto una [redacted] politica ed economica è adesso una meta morale.

D'improvviso, Margaret [redacted] diventata Saint Margaret. E non [redacted] ovattate allocuzioni, ma con sermoni da suscitare invidia nel Pontefice, [redacted] testi densi di citazioni bibliche, con un abile palleggio degli insegnamenti più sacri della tradizione giudaico-cristiana. Come San Paolo, Maggie ha scritto e diffuso [redacted] sue Epistole; come San Paolo, ha [redacted] nito, esortato, consigliato. Come ricorda l'*Economist*, «per [redacted] secoli i governanti hanno citato la Bibbia per giustificare tutto, dalla guerra alla tortura, dal marxismo alle tasse e all'astinenza». Ma anche l'*Economist* ammette che l'apparizione di Saint Margaret [redacted] è evento da ignorare con un cinico sberleffo.

Perché? Perché i suoi discorsi, pur dilagando in mille direzioni, hanno avuto per tema la «responsabilità personale», [redacted] responsabilità morale, spirituale. Margaret Thatcher ha impugnato la Bibbia e ha spronato gli inglesi a non dimenticare che ad ogni libertà corrisponde un obbligo. Le parole povere: [redacted] siete adesso liberi [redacted] fare soldi, di comprarvi la vostra casa, [redacted] negoziare il vostro salario, [redacted] salire nella scala sociale, [redacted] proprio perché più ampio è [redacted] vostro campo d'azione, più [redacted] dev'essere [redacted] vostro codice di condotta. E' un'omelia rivolta in particolare ai benestanti e ai ricchi, la cui generosità dovrebbe colmare i vuoti lasciati dallo Stato.

Margaret Thatcher va in chiesa, ma non è certo una torcia di religiosità. [redacted]on è, dunque, scorretto affermare che questa [redacted] [redacted] ispirata in buona [redacted] [redacted] ragionamenti politici. Per ben otto [redacted] il thatcherismo è stato agnostico. Ora indossa i paramenti sacri, liturgici. Per vari motivi. Primo, per pungolare [redacted] coscienza dei ceti [redacted] più beneficiano della [redacted] rivoluzione. Secondo, per rintuzzare, con [redacted] inno biblico alla ricchezza, le crescenti critiche di chi [redacted] che il thatcherismo impone un prezzo troppo alto ai poveri. Terzo, per aggiungere i Vangeli e le parabole alle armi contro il laborismo, [redacted] partito che esita a sventolare vessilli cristiani, religiosi.

Il primo discorso il più importante, è stato pronunciato a Edimburgo, alla General Assembly della Chiesa scozzese. Né sacerdoti [redacted] laici si attendevano un'irruzione tanto maestosa in campo biblico: e i più hanno reagito con amarezza o con sdegno. Cosa insegna [redacted] «vangelo secondo Saint Margaret»? Insegna che «la creazione della ricchezza non è un male», mentre lo è «l'amore egoista del denaro». Insegna che «siamo tutti responsabili delle nostre azioni». Insegna che «non possiamo delegare ad altri l'esercizio della pietà e della generosità». Ha citato San Paolo: «Colui che non lavorerà, non mangerà». In altre parole: anche l'«apostolo delle genti» era contro l'[redacted]stenzialismo.

E' impossibile compendiare [redacted] i temi toccati [redacted] Maggie, temi ripresi in [redacted] discorso alle donne *tory* e in due interviste. Bisogna [redacted]fendere la famiglia, «la più preziosa di tutte le ricchezze»; bisogna aumentare il patrimonio nazionale, perché soltanto così sarà possibile proteggere i più deboli; bisogna [redacted] più amore, non per [redacted] stessi, ma per la comunità in generale. Il tutto, sulla strada indicataci dal nostro retaggio religioso. Chissà se Maggie conosceva le parole [redacted] Walter Lippmann. «Si può dare una pennellata di moralità anche alle cose più brutte».

Mario Ciriello

Secondo [redacted] sondaggi in pericolo le rappresentanze parlamentari

Pc e Le Pen, paura di sparire

Colpa del sistema maggioritario reintrodotto da Chirac - Marchais: gli elettori comunisti non possono perdere [redacted] loro voce - Il leader del Fronte nazionale minaccia «risposte di piazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mancano ancora cinque giorni [redacted] primo turno delle elezioni anticipate per [redacted] [redacted] dell'Assemblea Nazionale, ma l'oracolo dei sondaggi d'opinione è già arrivato e prevede un vero terremoto. Il partito [redacted] sta dovrebbe conquistare circa 330 deputati su 577: una maggioranza assoluta schiacciante contrastata soltanto [redacted] neogollisti e centristi, perché [redacted] il partito comunista che il Fronte nazionale sarebbero condannati a perdere le [redacted] rappresentanze parlamentari. E queste ultime due previsioni sono le più sorprendenti. [redacted] punto che il voto del 5 e del 12 giugno si annuncia come [redacted] choc senza precedenti all'estrema sinistra e all'estrema destra della [redacted] politica francese.

Certo, complice del terremoto è [redacted] sistema elettorale maggioritario reintrodotto [redacted] governo di Jacques Chirac subito dopo la parentesi delle elezioni politiche dell'86 che si erano svolte con il meccanismo proporzionale voluto allora da Mitterrand. Con il [redacted] [redacted] gioritario poco importa la percentuale nazionale che un partito può raggiungere: per ottenere un deputato bisogna conquistare il 50 più uno per cento dei voti [redacted] ognuna delle 577 circoscrizioni in cui è diviso il Paese o nel primo turno (quello che si svolgerà il 5 giugno), o nel ballottaggio previsto per la domenica successiva.

La battaglia elettorale si frantuma, così, in 577 scontri locali tra i candidati delle quattro grandi formazioni politiche, ma alla fine è soltanto il primo che passa e i rapporti [redacted] forza [redacted] i partiti giocano come [redacted] ghigliottina che si abbatte sulla testa dei più deboli. Ecco perché i sondaggi prevedono che [redacted] partito socialista, con circa [redacted] 42 per cento dei voti riuscirà [redacted] conquistare [redacted] seggi, mentre [redacted] cartello di centro-destra, con circa il 40 per cento dei suffragi, si dividerà gli altri 247 [redacted] [redacted] Parlamento [redacted] lasciare nemmeno un deputato né al pcf — che pure dovrebbe ottenere [redacted] 9 per cento dei voti — né al Fronte nazionale [redacted] dovrebbe ottenere circa il 7 per cento dei suffragi.

E la prospettiva di essere «cancellati» dall'Assemblea Nazionale sta arroventando in questa ultima settimana la campagna elettorale del partito comunista e di quello di Jean-Marie Le Pen che nell'attuale Parlamento hanno 35 deputati ciascuno. [redacted] segretario generale del pcf Georges Marchais, ha detto ieri che gli elettori comunisti «non possono perdere [redacted] loro voce», che l'obiettivo del suo partito è quello di raggiungere lo [redacted] risultato del primo turno delle presidenziali «per dimostrare a Mitterrand che, nel Paese, c'è una forza importante che si batte per una reale politica [redacted] sinistra».

Jean-Marie Le Pen, che nelle presidenziali aveva ottenuto il 14,4 per cento dei voti, ha contestato la previsione dei sondaggi e ha [redacted] addirittura planare la minaccia di «risposte di piazza» se quello che ha definito «il complotto del centro-destra» le priverà della rappresentanza parlamentare conquistata nell'86 grazie al sistema elettorale proporzionale.

Appelli e minacce che [redacted] modificheranno di molto [redacted] risultati della consultazione [redacted] 5 e 12 giugno, ma che fanno prevedere [redacted] [redacted] valori politici francesi una prossima, inevitabile riforma del meccanismo [redacted] voto da parte di François Mitterrand. E' una riforma [redacted] cui ha già parlato ieri in un'intervista alla [redacted] anche il ministro per i Rapporti [redacted] il Parlamento Jean Poperen. Constatando [illegible] con una dose di proporzionale [illegible] schierarsi più piccoli.

Una riforma di questo tipo potrebbe favorire anche l'autonomia parlamentare di quei settori centristi che Mitterrand corteggia per realizzare il suo progetto di «svolta repubblicana» e che sono tuttora rimasti [illegible]. Ma tutte queste operazioni sono rinviate al dopo 12 giugno e sono condizionate ai veri risultati che usciranno dalle urne. Il terremoto, per ora, è soltanto annunciato.

Enrico Singer

Kohl turista al di là del Muro

BONN — «*Cancelliere, tenga duro sul principio dell'unità tedesca: lei è la nostra speranza*». Così [redacted] è sentito interpellare Helmut Kohl domenica mattina, all'uscita dal duomo [redacted] Erfurt. Lo ha raccontato [redacted] porta[redacted] governativo, Friedhelm Ost, che ha accompagnato il cancelliere in un viaggio privato di fine settimana nell'altra Germania. Con la moglie Hannelore e il figlio Peter oltre che con il fido Ost, Kohl aveva passato il confine intertedesco a Herleshausen. Le due macchine degli ospiti occidentali sono state scortate da cinque auto della polizia orientale.

Oltre a Erfurt il cancelliere ha visitato Gotha, Weimar e [redacted]esda dove ha chiesto di assistere a una partita di calcio della squadra locale *Dynamo*, ha battuto il Carl Zeiss di Jena per 3 a 1. Kohl non ha avuto incontri ufficiali ma parecchi scambi di battute con i passanti.

a. v.

Un'auto-bomba esplode vicino a una sede falangista: 15 morti, 83 feriti

Strage nella Beirut cristiana

BEIRUT — Quindici morti e [redacted] feriti nell'esplosione di un'autobomba piazzata a cinquecento metri da [redacted] sede [redacted] partito falangista. L'auto, una Volvo [redacted] [redacted] un quintale di tritolo a bordo, è [redacted] in aria alle 10.35 [redacted] ieri nel quartiere di Shrafyieh, in piena Beirut cristiana.

L'attentato sembra essere la risposta degli integralisti musulmani all'attacco analogo che poco più [redacted] un mese fa ha provocato la [redacted] di 69 persone in un mercato [redacted] Tripoli, città prevalentemente sunnita. Finora nessuna rivendicazione. La polizia [redacted] ricercando un uomo che è stato visto parcheggiare la Volvo [redacted] allontanarsi in fretta.

Nel punto [redacted] [redacted] l'automobile era parcheggiata si è aperto un cratere ampio due metri e profondo uno. Tre bulldozer sono stati fatti venire per rimuovere le [redacted] rie dei negozi investiti direttamente dalla deflagrazione, che ha [redacted] irriconoscibili i corpi di dieci vittime.

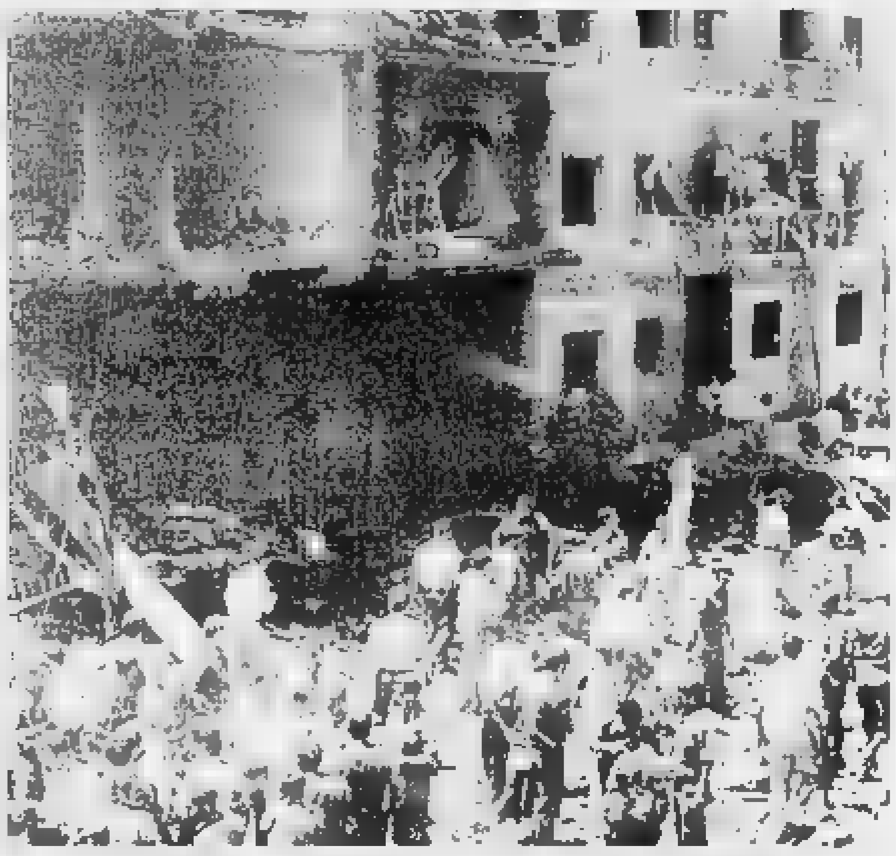
La violenza [redacted] scoppio ha anche danneggiato seriamente una ventina di edifici e ridotto una trentina di au[redacted] ad un ammasso di lamiere. Tra le costruzioni che hanno riportato danni maggiori, [redacted] palazzine la [redacted] facciata è caduta in pezzi. Subito dopo l'attentato in alcuni locali si [redacted] sviluppato un incendio, spento dai vigili del fuoco.

Le radio di Beirut hanno [redacted] i programmi per trasmettere appelli urgenti che sollecitavano [redacted] di [redacted] ai feriti, ricoverati in diversi ospedali cittadini. Tutta la via Rameli è ricoperta per un raggio [redacted] 300 metri da uno strato di detriti e vetri rotti, mentre [redacted] elettrici dell'alta tensione pendono scoperti sui marciapiedi!

La zona è stata immediatamente isolata [redacted] un cordone di falangisti e [redacted] miliziani delle Forze Libanesi, la principale forza armata cristiana, [redacted] che hanno sparato in aria per disperdere [redacted] folla e lasciar passare le ambulanze.

L'azione terroristica segue di [redacted] giorni [redacted] dislocamento in tutti i quartieri meridio[redacted] di Beirut delle truppe siriane, deciso in seguito alle violenze tra gli sciiti di Amal e quelli [redacted] Hezbollah, costate la vita a [redacted] persone.

(Ap-Ap)



Beirut. Palazzi sventrati e strade colme di macerie dopo lo scoppio dell'auto al tritolo

---

Raccolti e bestiame distrutti, drammatico il rientro dei profughi

«L'Afghanistan è terra bruciata»

STOCCOLMA — Le devastazioni inflitte alle colture e agli allevamenti [redacted] bestiame in Afghanistan hanno dimezzato [redacted] produzione alimentare; [redacted] campagna non [redacted] in grado [redacted] far fronte al rientro immediato [redacted] cinque milioni [redacted] profughi. Lo afferma un rapporto a cura [redacted] professor Azam Gul, un afghano di formazione americana che per sei mesi ha coordinato la ricerca (che sarà resa pubblica oggi).

L'uniformità dei danni inferti dall'Armata Rossa nelle diverse regioni del Paese, secondo lo studioso, [redacted] ritenere che si sia trattato della messa in pratica di una politica da «*terra bruciata*». [redacted] condizioni meteorologiche favorevoli, e senza pastoie burocratiche, ci vorranno almeno tre anni e cinquemila miliardi di lire perché il Paese [redacted] sia in grado di accogliere i profughi; ma altri esperti ritengono più realistico parlare in termini di dieci e persino venti [redacted] «*I russi hanno praticato la sistematica distruzione del sistema agricolo, specialmente lungo le vie [redacted] grande comunicazione*» ha detto Gul [redacted] una conferenza stampa: i villaggi sono stati sottoposti a ripetuti bombardamenti e intorno alle basi sovietiche gli alberi sono stati bruciati.

Il rapporto di 66 pagine osserva che la produzione agricola è migliorata nel 1986 dopo [redacted] è aumentata la disponibilità di missili antiaerei che han fornito una copertura di protezione per poter lavorare la terra di giorno. Gul ha detto che la ricerca è stata condotta solo nelle zone controllate dai ribelli ma che ha interessato tutte le 29 province dell'Afghanistan. Almeno due dei 26 ricercatori sono [illegible] [redacted] regolare [illegible] imprigionato. [illegible] nelle province [illegible] non sono ancora noti.

Per ogni zona sono state compilate schede con [illegible] sui danni di guerra, la resa dei raccolti [illegible].

Lo studio finanziato con fondi svedesi è stato condotto da un gruppo di ricercatori [illegible] [redacted] [illegible] hanno interrogato 20 mila contadini.

(Ap-Ap)

dal mondo

[redacted] «Conquistate due città del Tigrai»

NAIROBI — I guerriglieri del Fronte [illegible] rivendicato la conquista delle città di Axum [illegible] determinando in pratica l'isolamento del Tigrai dal resto dell'Etiopia. Secondo [illegible] le località sono state occupate venerdì della scorsa settimana in collaborazione con elementi di un piccolo ma agguerrito [redacted] ribelle che opera nel Wollo. [illegible]

[redacted] Andreotti per [redacted] 25' del Pam

ROMA — [illegible]

[redacted] Morte Ruska, [redacted] per [redacted] fisico

BERLINO — [illegible]

(Ap-Ap)

Voli cancellati, ritardi: lo spazio aereo di Bonn non basta al traffico

In tilt la Germania che vola

Una parte del cielo riservata alle esercitazioni militari del Patto Atlantico
Timori per l'estate quando ci sarà [redacted] boom dei charter per [redacted] vacanze

[redacted] Sequestrato e ucciso leader politico colombiano

BOGOTA' — [redacted] Gomez Hurtado, l'ex candidato alla presiden[redacted] della Colombia rapito l'altro ieri mentre usciva da una chiesa [redacted] Bogotà, sarebbe morto a causa [redacted] ferite. [redacted] annunciare il decesso è stato, ieri, uno [redacted] rapitori nel corso di una telefonata a una stazione radio.

L'uomo ha detto che verrà indicato il luogo dove si trova [redacted] cadavere. Gomez, 69 anni, direttore del quotidiano *El Siglo*, e dirigente del partito socialconservatore (seconda forza politica della Colombia) era stato sequestrato da [redacted] commando.

Dopo il rapimento la stessa persona che ha chiamato ieri aveva telefonato a *Radio Todelar*. Durante la conversazione era [redacted]ta udita una voce angosciata che diceva: «*Sono ferito*».

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Giovedì scorso, a Monaco, è stata una giornata nera per la *Lufthansa*. La compagnia aerea tedesca, [redacted] è solita vantare non senza ragione [redacted] solida tradizione di efficienza e puntualità, si è [redacted] costretta a [redacted]nullare ventitré voli in partenza dall'aeroporto bavarese. Per millecinquecento increduli viaggiatori non è rimasto che l'improbabile lista d'attesa sugli affollati voli successivi, o il taxi verso [redacted] stazione, o la coda davanti agli sportelli degli autonoleggi. C'era [redacted] [redacted] relativo aumento di traffico rispetto alla media giornaliera, cinquecento voli in arrivo e in partenza, e semplicemente lo scalo di Monaco [redacted] ce l'ha più fatta.

[redacted] il problema non riguarda soltanto la città bavarese, dove anzi l'inaugurazione [redacted] nuovo aeroporto prevista per il '92 è destinata almeno per qualche tempo a attenuare la pressione [redacted] traffico [redacted] l'intero sistema tedesco del trasporto [redacted] che è in crisi. Nei tre scali maggiori, Francoforte Monaco e Duesseldorf, la puntualità [redacted] ormai una piacevole eccezione. La *Lufthansa*, questo [redacted] certo, non può più farne uno slogan accettabile: nell'87 i suoi aerei hanno accumulato 5200 ore di ritar[redacted], il doppio rispetto all'86. Ma [redacted] è [redacted] colpa della [redacted]. La colpa [redacted] del rapporto fra [redacted] [redacted] lo spazio aereo, e una variabile, il traffico.

Quanto sia variabile il traffico aereo in Germania si può illustrare [redacted] qualche cifra. L'anno scorso nei [redacted] maggiori aeroporti tedeschi [redacted] transitati [redacted] milioni di passeggeri: [redacted] tredici per cento più dell'anno prima. Quest'anno sono [redacted] programmi in questo cielo ristretto oltre mezzo milione di sorvoli: [redacted] [redacted] aumento del sedici per cento rispetto all'87. Inoltre bisogna considerare che una parte consistente dello spazio aereo tedesco [redacted] vietato ai traffici [redacted]vili e riservato ai voli militari. In Germania si esercitano [redacted] forze [redacted] di sette Paesi atlantici, [redacted] più [redacted] [redacted] mila missioni all'anno.

Ci sono poi altre ragioni di crisi. Per esempio il fatto che le iniziative di ampliamento degli aeroporti incontrano difficoltà nella coscienza ecologica dell'opinio[redacted] pubblica. La costruzione di una nuova pista all'aeroporto di Francoforte, che è lo scalo più affollato dell'Europa continentale e [redacted] fulcro del sistema tedesco [redacted] trasporto aereo, è stata lungamente ritardata. Ci sono state proteste, manifestazioni, scontri, e persino due poliziotti uccisi da colpi di pistola partiti da un gruppo di [redacted]. I progetti di ampliamento sono anche limi[redacted] dal fatto che quasi tutti gli aeroporti tedeschi [redacted] molto vicini alle città.

Con l'approssimarsi della stagione estiva, quando i voli charter per i luoghi di vacanza si assommano ai collegamenti di linea, [redacted] teme quest'anno il collasso del sistema. Gli scali [redacted] infatti già ora al limite estremo della loro capacità di assorbimento [redacted] traffico: e l'episodio di giovedì a Monaco [redacted] dimostra che basta un piccolo incremento per provocare il caos. D'altra parte [redacted] [redacted] in questi anni, con il loro supermarco che rende il mondo a buon mercato. I tedeschi amano viaggiare: le agenzie turistiche parlano di charter prenotatissimi fino all'autunno, e i responsabili del traffico aereo si mettono le mani nei capelli.

Alfredo Venturi

Vacanze in Svizzera – un tocco di allegria

Si, allegria... avete capito bene! Per noi l'allegria è una cosa seria. Non stupitevi, non è un paradosso, ma noi crediamo che la mente, solo quando è veramente libera, può recepire il vero senso dell'allegria. Ed [redacted] per questo che vogliamo parlarvi delle vacanze estive sulle montagne svizzere, per farvi ritornare l'appetito per le cose più genuine e ridarvi tanta, tantissima allegria. Vi faremo conoscere alcuni luoghi di villeggiatura dove sono state bandite perfino le automobili, per garantire maggiore tranquillità, oltre 500 percorsi in mezzo ai boschi, numerose riserve naturali, laghi stupendi, montagne affascinanti, tanto folklore, tanta musica, tanto spettacolo, e tanto, tantissimo verde a vostra disposizione. Una [redacted] semplice e genuina ed [redacted] accoglienza simpatica, completer[redacted] la vostra vacanza nel migliore dei modi. Quando pensate ad una vacanza esclusiva, in grado di assicurarvi serenità ed un tocco di allegria, pensate alla Svizzera, perché la Svizzera può darvi tutto questo. [redacted] "cuore dell'Europa" è pronto ad accogliervi.

Nome
Cognome
Via N°
CAP Città

Per informazioni scrivere a:
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Piazza Cavour, 4 - 20121 Milano.

La delibera votata in Comune

[redacted] i giovani [redacted] milioni

Lotta alla droga e alla microdelinquenza

Si è cercato di parlare di problemi dei giovani, ieri, in un'aula di Consiglio comunale [redacted] distratta dai risultati elettorali diffusi dai televisori degli [illegible] municipali. Così un [redacted] importante, [redacted] il decentramento [redacted] ai quartieri per aiutare «ragazzi a rischio» è passato [redacted] second'ordine. Salvo, poi, far affollare la [redacted] Rossa, a [redacted] concluso, al momento del voto.

Il disagio giovanile, dopo [redacted] confronto di 4 mesi in commissione (definito da tutti i gruppi «costruttivo»), è arrivato in Sala Rossa sotto forma di delibera proposta dall'assessore alla Gioventù Leo (dc). Essa darà avvio all'impari lotta contro il mondo della droga, la microdelinquenza e l'emarginazione, offrendo aiuti ai ragazzi più esposti, alle loro famiglie, alle associazioni [redacted] però, divide il Consiglio sull'entità dello stanziamento da consegnare alle 10 circoscrizioni. La maggioranza ha previsto di spendere 840 milioni destinandone 70 ciascuno ad 8 quartieri, e 140 rispettivamente a quelli che comprendono Barriera di Milano, Santa Rita e Mirafiori Nord. Ha, però, invitato, con un ordine del giorno, la giunta ad aumentare la quota al momento di varare il bilancio '88.

Pci, sinistra indipendente, dp e verdi, portavoce di un gruppo di associazioni e di giovani che hanno manifestato in piazza e sono poi saliti a gremire le tribune del pubblico, hanno chiesto di portare il fondo a 2 miliardi. Il movimento [redacted], infine, ha votato contro l'atto, poiché, a giudizio del [redacted] Antinoro, «poche decine di milioni distribuite a pioggia serviranno a nulla».

Al voto, la richiesta dell'opposizione di sinistra è stata respinta dal pentapartito e dal msi con 40 no [redacted] 17 sì. Approvato (35 favorevoli, 17 astenuti e 3 missini contrari), invece, il documento proposto da dc, pci, psdi, pri e pli che suggerisce alla giunta di aumentare [redacted] dotazione, senza, però, precisarne l'entità.

«Avete perso un'occasione», hanno affermato con durezza Gatti (pci), Frina e Tratagna ([illegible] indipendente), Lagana (dp) e Francone (verdi), lamentando che a Torino vince solo la politica del mattone, mentre quella della gente, della difesa di chi è meno protetto passa sempre fra la generale disattenzione sia in aula, sia in giunta «dove [redacted] Leo è isolato».

«Non è vero — hanno ribattuto il sindaco Maria Magnani Noya, il liberale Tedeschi, i dc Angeleri e Nardullo e la repubblicana Luisa Carello —. In commissione eravamo tutti d'accordo. Adesso, invece di dare un segnale unitario, ci dividiamo». «Certo — hanno ribattuto per la sinistra indipendente — non si può dare parere a tanti buoni propositi senza dar loro [redacted] gambe del finanziamento».

Così anche le delibere sono state approvate a maggioranza con i 35 voti del pentapartito e del verde civico Abbà; contrari («con amarezza, perché eravamo d'accordo al novanta per cento delle decisioni») pci, sinistra indipendente e dp. «No» senza rammarico del msi e non partecipazione al voto del verde Francone.

g. san.

Si restaura un tesoro quasi sconosciuto di Palazzo Reale

Ecco gli arazzi dei [redacted]

Il progetto, che è sovvenzionato [redacted] milioni dall'Associazione Amici Arte in Piemonte, riguarda 120 straordinarie opere e 50 cartoni preparatori - Un complesso lavoro di pulitura, manutenzione [redacted] catalogazione che preparerà una grande mostra

Restauratori all'opera per ripulire uno dei 120 grandi arazzi custoditi a Palazzo Reale

Dopo le straordinarie [redacted] cellane e gli argenti di [redacted] Savoia esposti in mostra l'anno [redacted], un altro inestimabile tesoro riemerge dal buio dei depositi di Palazzo Reale: è la strepitosa serie di arazzi, riunita tra la fine del '500 e l'inizio dell'800 dagli esponenti di Casa Savoia, che arricchiva le grandi residenze reali. Una raccolta che [redacted] ha eguali in Italia e che si pone sullo stesso livello di quelle ospitate a Parigi e Vienna. [redacted] tratta di 120 opere [redacted] manifatture europee che il tempo e l'abbandono hanno, in molti casi, gravemente offeso e che, oggi, hanno incominciato un «viaggio» alla riconquista della loro bellezza perduta o appassita: arazzi come quelli che compongono la serie dei Trionfi dell'Eucarestia realizzati da Rubens e dalla sua scuola o quelli delle [redacted] di Achille; e accanto a queste [redacted] dai colori stupefacenti, ricche d'ori e d'argenti che giungono [redacted] Fiandre e dalla Francia, quelle tessute dall'atelier torinese di cui è [redacted] l'attività sin dal 1731 con l'arazziere Vittorio Demignot.

Questo restauro, che s'annuncia lungo e complesso, si realizzerà grazie al contributo [redacted] dell'Associazione [redacted] Arte [redacted] Piemonte che ha messo a disposizione delle sovrintendenze ai Beni artistici e storici e a quelli ambientali [redacted] architettonici 350 milioni. Il denaro servirà a sovvenzionare la prima tappa del recupero di questo patrimonio: gli arazzi saranno catalogati, schedati e fotografati, quindi una équipe [redacted] esperti realizzerà interventi di pulitura, manutenzione e restauro conservativo. Poi, mentre tutte le opere saranno immagazzinate secondo i criteri [redacted] seguiti nei maggiori musei del mondo, un arazzo-campione sarà totalmente restituito all'originale splendore. A conclusione di questa tranche del progetto di restauro verrà pubblicato un «catalogo repertorio» che illustrerà fotograficamente i lavori compiuti e sarà messo a disposizione degli studiosi.

Il laborioso lavoro di documentazione (che è condotto, in particolare, dalle dottoresse Astrua e Ragusa, [redacted] sovrintendenza ai Beni storici e artistici, e si avvarrà anche di note e appunti custoditi dall'Archivio di Stato) sarà la [redacted] su cui «costruire» il progressivo, totale recupero de[redacted] opere e giungere ad una mostra che presenti, per la prima volta, questi pezzi inestimabili e in gran parte sconosciuti.

Attualmente i grandi «panni» [redacted] sono curati in un laboratorio d'eccezione: i fastosi appartamenti, chiusi al pubblico per carenze negli impianti di sicurezza e problemi statici dei solai, [redacted] secondo piano di Palazzo Reale. In queste stanze vuote (compresa la stupenda sala da ballo) i restauratori hanno srotolato gli arazzi, [redacted] dei quali misurano 9 metri per 5 e mezzo e pesano 50-60 chili, per scrutarne le ferite.

Spiega la dottoressa Morassutti che guida l'équipe [redacted] restauratori: «Gli [redacted] vengono, in primo luogo, spolverati con l'aiuto di appositi reti e filtri, poi, dopo un'attenta analisi e una catalogazione fotografica, arrotolati su speciali tubi forati che garantiscano un'ottimale aerazione del panno. Quindi sono inseriti in contenitori di purissimo cotone chimicamente inalterabile nel tempo e immagazzinati». Per realizzare le fotografie è [redacted] allestito [redacted] immenso [redacted] cui le [redacted] vengono appese ad [redacted] ad una. Quelle particolarmente degradate sono, invece, stese su un vasto piano inclinato montato nel Salone degli Svizzeri e «ritratte», [redacted] particolare, [redacted] una macchina fotografica situata a 6 metri d'altezza.

Un apparato tecnico imponente realizzato dall'Associazione Amici Arte [redacted] Piemonte che, in collaborazione [redacted] la Fiat, [redacted] progettato, sotto la direzione dell'arch. Verdun, anche tutti i sistemi di immagazzinamento, i traslochi e la predisposizione [redacted] locali di custodia. Contemporaneamente saranno compiuti interventi su circa 50 «cartoni» preparatori degli arazzi, alcuni dei quali già sono esposti alle pareti degli appartamenti reali.

Renato Rizzo

Celebrati in Regione i 30 anni dell'Istituto ricerche economiche e sociali

Ires, termometro [redacted] e crescite

Attraverso le sue indagini e i suoi rapporti si delinea la storia recente del Piemonte - Lombardini: «La situazione attuale ricorda quella Anni 50 con squilibri territoriali e settoriali»

L'Ires (Istituto ricerche economico sociali) ha celebrato ieri i 30 anni. E quale più opportuna per la ricorrenza non poteva essere che il Consiglio regionale il quale nel '74 ha sancito la sua acquisizione quale ente strumentale.

All'Ires sono passati alcuni protagonisti dell'economia e della politica piemontese e nazionale. A cominciare dall'economista Siro Lombardini (per [redacted] anni presidente dell'Istituto) che ieri ha ricordato come e perché l'Ires fu voluto e quali possono essere i futuri terreni d'indagine.

A guardare bene le date l'attività di ricerca per la programmazione economica in Piemonte risale al 1958 per iniziativa della amministrazione provinciale allora presieduta da Giuseppe Grosso il quale, come ha ricordato il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, volle un organismo di coordinamento [illegible] sviluppo economico [illegible] attribuendolo ad Aldo Valente. Nel 1958 viene data veste ufficiale all'Istituto con l'adesione di Provincia e Comune e la partecipazione di altri enti pubblici e privati.

Con [illegible] l'Ires assume carattere regionale. Da allora è il termometro delle vicende che attraversano lo scenario piemontese nelle sue svariate pieghe [illegible] tecnici di una delle [illegible] di punta.

Ha ricordato Lombardini: «Quando l'Ires nacque le amministrazioni locali si trovavano ad affrontare difficili problemi. Quello che più direttamente ci toccò fu il problema della immigrazione. Allora era ancora in gran parte clandestina in conseguenza delle leggi [illegible] del [illegible] fascista. L'Ires doveva svolgere un lavoro di ricognizione che utilizzasse i dati di cui si poteva disporre per interpretare la dinamica in atto e prospettare le tendenze».

L'Istituto suggerì quali potevano essere i correttivi [illegible] interventi la classe politica doveva attuare, come [illegible] strumento in cui allora tutti credevano: la programmazione.

E adesso? Lombardini: «La situazione che si è venuta a determinare nella nostra regione ricorda per molti aspetti quella che si era determinata negli ultimi Anni Cinquanta. Anche ora siamo in una fase di sviluppo relativamente soddisfacente che, però, non riesce ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali. Appare opportuno che l'Ires sviluppi ricerche in grado [redacted] fornire elementi per una strategia globale di lungo periodo».

Nell'abbondante [redacted] di viaggio dell'Istituto spicca, con particolare sottolineatura, l'annuale rapporto sullo stato di salute socio-economica della regione. Quindi periodiche rassegne congiunturali sull'economia piemontese, le ricerche connesse alla redazione e all'attuazione del [redacted] regionale di sviluppo, le ricerche condotte per conto di enti pubblici e privati.

Ultima fatica, la redazione, voluta dall'assessorato regionale al Lavoro, sulla «Evoluzione della struttura professionale in Piemonte e le politiche di reclutamento delle imprese»: un volume che sarà presentato domani alle 11 presso la sala conferenze dell'Istituto dal direttore Andrea Prele e dall'assessore Giuseppe Cerchio.

p. p. b.

Proteste di Cobas e precari scuola [redacted] delegazione [redacted] dal prefetto

Presidio, ieri, dalle 13 alle 14, di fronte a Palazzo Madama, dei Comitati di base della scuola. Una delegazione ha portato un lungo documento [redacted] prefetto, rivendicando, tra l'altro, la partecipazione alle trattative per il rinnovo del contratto. Il dott. Sparano ha ascoltato le rivendicazioni che ha trasmesso al ministro.

Nel pomeriggio, assemblea [redacted] Coordinamento precari al Convitto di via Bligny con i rappresentanti di Bologna e Milano, i delegati di Cisl e Snals, l'on. Soave (pci) e Salandin (pri). E' emersa la volontà di continuare la lotta contro il decreto Galloni che penalizza una parte dei precari di [redacted] e «porta al licenziamento di migliaia di abilitati». Ma anche l'intenzione di respingere «il doppio canale» per il reclutamento.

Forte calo del pci

Negli otto Comuni con oltre cinquemila elettori ha perso in totale dieci seggi

E' sempre meno [redacted] la provincia di Torino. L'avevano detto le elezioni politiche di un anno fa, lo hanno confermato, ieri, i risultati negli otto Comuni oltre i cinquemila abitanti in cui si dovevano eleggere 150 consiglieri.

A Ciriè, Lanzo, Bussoleno, Volpiano, Pianezza, Trofarello, Carignano, Cumiana e Lanzo il pci deve rinunciare a 10 consiglieri (nell'83 ne aveva ottenuti 55). Un'emorragia di voti a sinistra non compensata dal positivo andamento del psi, che passa da 26 a 32 eletti e da dp (3 consiglieri, uno in più rispetto all'83).

Diffi[redacted] decifrare il voto di Ciriè, che con i suoi 14.528 elettori era il più popoloso della provincia torinese. Qui il pci è sceso da 9 a 7 consiglieri, il psi non è aumentato; più forte invece la dc (ha oggi [redacted] consiglieri, uno in più rispetto all'83).

A Trofarello e Pianezza la dc è cresciuta di due seggi. Complessivamente gli scudocrociati hanno ottenuto in questi otto centri del Torinese 73 consiglieri (+3).

Liste autonomiste: erano [redacted] vera incognita in una [redacted] dove [redacted] anno fa Gremmo e Farassino [redacted] raccolto quasi il 10%. Solo a Bussoleno in Val di Susa «Piemont» [redacted] trionfato riuscendo a conquistare 3 dei suoi 8 consiglieri totali. Farassino ha avuto la meglio a Trofarello conquistando due posti in Consiglio.

Calano repubblicani, socialdemocratici e liberali che passano rispettivamente a 6 (erano 9 nell'83), 5 (6) e 5 (7) consiglieri. Unica presenza «verde» a Volpiano da [redacted] scomparso l'msi. Le [redacted] di «indipendenti» conquistano due consiglieri in più: oggi sono 11.

Da segnalare il risultato sorprendente di Bardonecchia: 532 [redacted] alla prima lista (con rappresentanti di tutti i partiti) 180 [redacted] seconda [redacted] opposizione), [redacted] schede bianche, [redacted] nulle.

g. nov.

Medico degli obesi condannato

Al dott. Zohoungbogbo 1 anno e 4 mesi, per estorsione, nei confronti di [redacted] ex dipendente da lui accusato di fare la «cresta sulle parcelle»

Il tribunale penale (prima sezione, presidente Cannata) ha condannato ieri sera il «medico degli obesi», Christian Zohoungbogbo, a 1 anno e 4 mesi per l'accusa [redacted] estorsione. I giudici gli hanno inflitto anche una multa di 800 mila [redacted] ed hanno stabilito a f[redacted] della parte civile Piero Bonsignori (assistita dall'avv. Gino Oberti), una provvisionale di 22 milioni per risarcimento danni. Condannati anche [redacted] due imputati, Santo Terrano e Ra[redacted] De Pascale, a 2 anni e 15 giorni.

Il noto dietologo, difeso dall'avv. Feria, finì in carcere il [redacted] scorso, insieme al Terrano e al De [redacted]scale, funzionari [redacted] una agenzia di investigazioni, i quali sarebbe stati da lui incaricati, secondo l'accusa, [redacted] persuadere l'ex contabile Bonsignori a restituire duecento [redacted] «a titolo [redacted] risarcimento per [redacted] cresta [redacted] fatta sulle parcelle». Successivamente il dott. Christian [redacted] ottenne [redacted] arresti domiciliari.

Il processo [redacted] in aprile ma venne rinviato per consentire ai periti di calcolare esattamente il [redacted] vantato dal medico nei confronti dell'ex dipendente del «centro di salute» di Rivalta. Il Bonsignori [redacted] denunciato: «Il medico mi accusa di avergli sottratto 200 milioni dalla contabilità. Non è vero. Ho solo fatto [redacted] po' di cresta sulle parcelle. Poca cosa. Lui ha però fatto intervenire due tali che mi hanno costretto a firmare la [redacted] lettera di licenziamento, la rinuncia [redacted] liquidazione, la procura a cedere la mia [redacted] al dottore. Ho già versato [redacted] milioni, ma ne vogliono altri».

I due [redacted] si sono sempre difesi: «Abbiamo fatto ciò che ci ha detto lui, [redacted] minacciare nessuno». Ma il tribunale non ha accettato la loro versione, con[redacted] insieme [redacted] il [redacted].

Pri regionale [redacted]

Aldo Gandolfi è il nuovo segretario regionale del pri: lo ha no[redacted]nato all'unanimità la direzione del partito, che ha contemporaneamente eletto presidente della federazione regionale il segretario uscente, Algranati.

Gandolfi, ingegnere, dirigente industriale alla Olivetti, già segretario regionale dal '64 al '71 e dal '76 all'80, [redacted] ponente della direzione nazionale [redacted] pri dal '72, è stato assessore ai Trasporti della Regione dal '70 al '75 e deputato al Parlamento nell'ottava legislatura.

Sarà affiancato da due vice, Pasquale Pappacoda, ingegnere, dirigente Enel, e Carlo Poggio, chimico.

CONSULTEDILE FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI

L. PO ANTONELLI [redacted]-183
eccezionale frazionamento
LIBERI ED OCCUPATI
- 1 camera tinello cucinino ingresso bagno
- 2 camere cucinotta ingresso bagno
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno
- Salone [redacted] camere tinello cucinino 2 ingressi [redacted] servizi

Possibilità di abbinamento
UFFICIO VENDITE [redacted] POSTO
[redacted] 1 - TORINO - [redacted] 533.322

XJ6 2.9 LA PICCOLA JAGUAR.

CONCESSIONARIA bepi [redacted] FILIALE DI TORINO
ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Barletta n. 133 - C.so Vitt. Emanuele [redacted] 18
POSSIBILITA' DI PROVA SU STRADA FINO AL 4 GIUGNO [redacted]
TELEFONANDO AL 835.281

echi [redacted]

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria.

Messaggi urgenti
ESPERTA contabilità ordinaria ncalco e computer 5 livello autonomo passaggio diretto part time tel. 985.6472
[redacted] 19enne 48/60 [redacted] bilancio breve esperienza. Disponibi[redacted] immediata tel. 358.263

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.816

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
Per l'assortimento più esclusivo d'Europa. Per il miglior prezzo della massima qualità.
Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni [redacted] cambiali e all'esatto prezzo dei contanti.
C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange [redacted] v.le Tunisia 15

Felice di sentire!

amplifon
Dimostrazioni [redacted]
del più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Torino, Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
tel. 537091-543356-518062
dal 31 maggio [redacted] 4 giugno
9-12,30; 15-19 (sabato 4 giugno solo al matt.)
Torino, Corso Peschiera, 163
tel. 331523
il 6-7 e 8 giugno
9-12,30; 15-19
105 Filiali-1500 Centri Acustici

ATELIER MARTA
DécoGraf
Trompe l'oeil e Panoramiche
Via A. Doria 21 - Tel 54.02.95
P.zza Vittorio [redacted] - Tel. 88.99.35

ALT
A PAG. 20
C'E UNA COMUNICAZIONE
IMPORTANTE!

I risultati delle amministrative nei 13 Comuni chiamati alle urne

Così il voto nell'Alessandrino

L'esito ad Arquata Scrivia, Borgo San Martino, Casalcermelli, Castelnuovo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Castelspina, Gamalero, Merana, Monleale, Morbello, Olivola, Ponti e Terzo - La distribuzione dei seggi nei Consigli

ALESSANDRIA — Si sono concluse alle 14 di ieri le votazioni in 13 Comuni della provincia per il rinnovo dei Consigli comunali.

L'interesse delle forze politiche è rivolto, in particolare, all'esito elettorale nei due maggiori, Arquata e Castelnuovo Scrivia, dove si è votato col sistema proporzionale, con liste presentate dai principali partiti.

Arquata Scrivia, dove hanno votato 4734 dei 5267 elettori, l'89,7 per cento, pci e psi che da cinque anni formano la maggioranza hanno visto crescere i loro consensi.

Il pci ha migliorato dell'uno per cento le posizioni dell'83, mentre rispetto alle politiche dello scorso anno il guadagno è stato ancor più consistente: il 13 per cento. I consiglieri comunisti sono undici.

Il psi, che perde rispetto alle politiche il 3 per cento circa ma migliora le posizioni ottenute alle amministrative '83 (un punto e mezzo in più), porta da due a tre il numero dei suoi consiglieri.

Perde voti lo schieramento laico (pri, pli e psdi) presentatosi sotto l'emblema della torre civica, pur mantenendo i due consiglieri. La dc invece aumenta di percentuale rispetto alle due ultime consultazioni, ma per il gioco dei resti perde uno dei sette consiglieri che aveva.

Presaoché nulla la forza di Pizzorno (neppure l'uno per cento) e più che dimezzata quella dell'msi (7,6).

Castelnuovo Scrivia (4455 votanti su 4877 elettori, il 91,34 per cento) nella affermazione della dc, sia rispetto alle amministrative dell'82 che alle politiche dell'87. La dc si impone come partito di maggioranza relativa e aumenta da 8 ad 8 il numero dei consiglieri. Al secondo posto il pci, con appena venti voti in meno ma perdendo 7 punti in percentuale rispetto alle amministrative dell'83: vede così accedere il numero dei propri rappresentanti in Consiglio da 9 a 7.

Buona l'affermazione del psi che conferma le posizioni dell'87 e raddoppia rispetto alle amministrative, aumentando però soltanto di un consigliere (da due a tre) la sua rappresentanza. Netta la sconfitta del psdi che perde entrambi i consiglieri comunali. I repubblicani mantengono un rappresentante in Consiglio, come i verdi. L'msi mantiene le posizioni dell'82 ma crolla rispetto alle politiche; nulla o quasi la presenza di Pizzorno.

I risultati non consentono la ricostituzione della giunta di sinistra (pci e psi) che ha soltanto più dieci anni aveva 11) su venti; identica la forza dc, pri e pli.

Oltre che ad Arquata ed a Castelnuovo, le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali si sono svolte anche in altri undici Comuni minori della provincia, dove si è con il sistema maggioritario che consente il voto di lista e le preferenze ai singoli candidati, anche di liste diverse.

Nei erano interessati Borgo San Martino e Olivola.

A Borgo San Martino hanno votato 1079 dei 1188 elettori. Il 90,1 per cento. Netta affermazione, 548 voti, della lista n.1 psi, e indipendenti) che rappresentava la maggioranza uscente. Al sindaco Guido Zavattaro il maggior numero di preferenze, 709. lista n.2 (comunisti andati 159 voti. Tutti eletti i 12 n.1, anche tre della lista n.2 entrano in Consiglio.

Anche a Olivola, hanno votato 123 su 138 elettori (89,1 per cento), nella vittoria lista n.1 (civica) guidata sindaco uscente Luigi Lanzetta: 84 voti. Alla n.2 (psdi) 4 voti, alle 3 (pci) 7 voti. Eletti i dodici della lista 1; in consiglio entrano tre candidati della lista 3.

Nel Tortonese si è votato in un solo Comune: è **Monleale** dove lista n.1 (dc, psdi, pci) guidata dal sindaco uscente Augusto Massa ha ottenuto 330 voti, contro i della n.2. Hanno votato in 387 844, 90,2 per cento. Per la maggioranza sono eletti i 12 della n.1, per minoranza tre della n.2.

Tre i Comuni circondariale Alessandria si è votato: Gamalero, Casalcermelli e Castelspina.

A Gamalero votanti su 700, il 93,6 per cento) la lista n.2 (dc, psdi e indipendenti, con il sindaco uscente Giu- Formaro) ha ottenuto 315 voti, la n.1 (indipendenti sinistra) 230. Eletti della maggioranza i della n.2, per la minoranza tre della n.1.

A Casalcermelli (924 su il 93,7) 551 voti alla lista n. 1 (pci, e indipendenti di sinistra, guidati dal sindaco uscente Rodolfo Vaccotti) e 353 alla n.2 (dc-psi). Eletti, per la i 12 della n.1, per la minoranza tre della n.2.

A Castelspina (355 su 370, per cento). Ha vinto la lista n.2 (dc e indipendenti, col sindaco uscente Elena Ferretti) con 170 voti contro i 169 lista n.1 (psi, psdi e pci). Per la maggioranza eletti i 12 della n.2, per la minoranza tre della n.1.

Nell'Acquese si è votato a Merana, Ponti, Terzo, Castelnuovo Bormida e Morbello.

A Morbello (411 su 437, il 94 per cento) ha vinto la lista n.1 (psdi, psi, pci e dc, col sindaco uscente Giovanni Vaccà che ottenuto 191 voti contro i 155 della n.2 (indipendenti). Eletti nella maggioranza i 12 della n.1, per la minoranza della n.2.

A Terzo (619 su 736, 184.1 per cento). Ha vinto la lista n.2 (col sindaco uscente Eliana Barabino) che ha to 328 preferenze: la n.1, invece, ne ha ottenute 258 e manderà in Comune 5 consiglieri; la maggioranza sarà formata da 10 consiglieri della n.2.

A Castelnuovo Bormida su 637, il 91,6 per cento) ha vinto la lista n.2 (comunisti e indipendenti di sinistra col sindaco uscente Luigi Vignoli) quale sono andati 240 voti. La lista n.1 (psdi, dc ed indipendenti, guidata dall'assessore provinciale Carlo Pelucco) ha avuto invece 181 voti. Dodici consiglieri di maggioranza alla n.2 e tre di minoranza alla n.1.

A Ponti (511 su 644, il 94,88 cento) ha vinto come voti lista la n.2 (colomba con spiga di grano) di stretta misura: 259 voti contro i 257 della n.1 (guidata dal sindaco uscente Pietro Mallitto). Ma grazie al delle preferenze sarà n.1 a mandare candidati in Consiglio comunale, contro i cinque della n.2.

A Merana (163 su 165, il 98,78 per cento) ha vinto la lista n.1, guidata dal sindaco uscente Lorenzo Carbarino (132 preferenze personali), con 63 voti. Alla lista n. 2 sono andati 16 voti, mentre soltanto 4 n.3 (msi). eletti della lista e tre della n.2. **Franco Marchiaro**

Casale, una piazza dedicata ai Templari

CASALE MONFERRATO — E' intitolato domenica ai Cavalieri Templari il nuovo piazzale realizzato davanti alla chiesa parrocchiale di Santa Maria del Tempio. E' stato anche inaugurato sullo stesso piazzale, un bassorilievo in bronzo dedicato a Francesco d'Assisi, «patrono dell'ecologia», opera dello scultore lombardo Gaetano Taglialbue e donato dal gruppo ambrosiano «Amici di S. Francesco». Contemporaneamente è stato festeggiato il frate cappuccino del convento di Santa Maria del Tempio, Fra Leopoldo Bacis, per i suoi cinquant'anni di ordinazione.

Ieri mattina verso mezzogiorno a Bosco Marengo

Per un'ora gli operai bloccano la statale

Dopo l'annuncio della integrazione alle Fabbricazioni Nucleari

ALESSANDRIA — Nuove preoccupazioni alle «Fabbricazioni Nucleari» di Bosco Marengo che producono cariche per i reattori delle centrali nucleari: in seguito all'abbandono del piano energetico nazionale ed il blocco delle centrali nucleari, l'azienda è entrata in crisi e da ieri mattina altri dei lavoratori sono in cassa integrazione, a zero ore, fino a settembre.

Per protesta, verso mezzogiorno, i lavoratori, dopo due ore di assemblea e la decisione di respingere la cassa integrazione, sono usciti dallo stabilimento, che sorge a lato Alessandria-Novi-Serravalle, ed hanno occupato la statale per un'ora bloccando l'intenso traffico. Si sono formate lunghe code ma non sono stati incidenti. Poi i lavoratori sono rientrati.

Quella della integrazione è — mentre il Consiglio di fabbrica — una decisione che «scavalca il nostro allarme». Altre forme di lotta verranno varate nei prossimi giorni per mantenere viva l'attenzione sulla critica situazione della fabbrica dove il lavoro è praticamente fermo per mancanza di commesse.

Notizie attuali per la «Montefluos» di Spinetta Marengo dopo il documento Cnap (costituito regionale per gli impatti ambientali) che rileva nuovi impianti della fabbrica non in grado di dare garanzie sulle misure contro l'inquinamento atmosferico.

Per la «Montefluos» si susseguono le iniziative. Il sindaco ha incontrato il prefetto per un esame della situazione, quindi ha ricevuto i responsabili dello stabilimento. Un altro incontro con la direzione della «Montefluos» hanno avuto i sindacalisti Cgil, Cisl e Uil, della Fulc e del Consiglio di fabbrica.

I responsabili della azienda hanno precisato che «le emissioni gassose indicate dal "Cnap" come non a norma sono largamente sotto i valori di soglia previsti dalla legge e che l'attuale misurazione si è determinata per un puro fatto burocratico». L'azienda, comunque, si è detta disponibile ad attuare interventi che saranno indicati dallo stesso Cnap.

I sindacalisti chiedono di avviare una trattativa con l'azienda per verificare se sia necessario individuare interventi sulla sicurezza e l'affidabilità degli impianti di trattamento delle sostanze gassose e sollecitano incontri col presidente della giunta regionale e col sindaco.

Infine c'è un documento unitario pci, e psdi che, espresse preoccupazione per la situazione creatasi alla «Montefluos», richiedono chiarezza sulle prescrizioni da adottare per adeguare gli impianti, garanzie per i lavoratori e la convocazione di un consiglio comunale per un esame della situazione.

t. m.

Fuoristrada travolto un'endata

OVADA — Domenica sera una decina di fuoristrada stavano guadando il torrente Orba, vicino al lago di Ortiglieto. Ultimo della colonna un «Mercedes» condotto da Ugo Fortezza, 25 anni, Genova, via Oberdan 72, è rimasto impantanato e in quel momento il torrente ha incominciato a crescere.

Fulvio Barzizza, 38 Alessandria, De Gasperi 2, con la sua jeep e un cavo ha cercato di trainare il mezzo ma di oltre metri ha travolto il «Mercedes» trascinandolo a valle, mentre le persone sono riuscite a mettersi in salvo.

(r. bo.)

Introvabile il documento approvato dalla giunta?

E' un «giallo» la delibera sui parcheggi sotterranei

L'interpellanza della dc verrà discussa nella prossima riunione

ALESSANDRIA — E' diventata un vero «giallo» la vicenda della delibera che la giunta comunale, proposta dell'assessore all'arredo urbano Sergio Boidi, avrebbe approvato il 19 aprile e che prevede il concorso per la costruzione e la gestione di parcheggi sotterranei nelle piazze Dobetti e Libertà e alla Gamberina Vecchia di via Mazzini. Nel progetto Boidi era compresa anche piazza Garibaldi, depennata su richiesta del sindaco.

Dell'approvazione della delibera ha dato notizia, nelle scorse settimane, l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio durante un dibattito organizzato dal Rotary Club e al quale ha dedicato un ampio servizio nostro giornale. Il gruppo consiliare dc ha cercato allora di ottenere in visione la delibera la segreteria Comune ha risposto che il documento in questione non esiste; di qui primo intervento polemico del capogruppo Roberto Livraghi.

Dopo pochi giorni, intervenendo ad un dibattito promosso dal Lions Club, il sindaco, il vicesindaco e l'assessore Boidi hanno ribadito l'esistenza della delibera, dando per scontata la decisione di affidare a quei privati che disponibili la costruzione e gestione del parcheggio sotterraneo in piazza Libertà, indicato come priorità.

Nuovo articolo del nostro giornale e seconda richiesta dc, alla segreteria del Comune, della copia della delibera. Identica la risposta: quel documento non esiste. A questo punto il gruppo ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo di sapere se «*la giunta nella seduta del 19 aprile ha approvato una delibera riguardante l'andrizzazione parcheggi sotterranei*» in positivo, di conoscere il contenuto.

Nell'interpellanza (ammesso che delibera esista) la dc chiede anche le ragioni per cui il documento non) è depositato alla Segreteria generale ai sensi del regolamento diritto ai consiglieri di prendere visione dei provvedimenti dell'Amministrazione civica. Il sindaco dovrà rispondere all'interpellanza nella prossima seduta di giunta.

Contro il progetto di un parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà è cresciuta nel frattempo l'opposizione e mentre prosegue la raccolta di firme in calce alla petizione popolare lanciata alla media «Manzoni» contro il traffico nelle vie Pontida e Dante destinato ad aumentare in caso realizzazione del progetto) un'altra raccolta è stata decisa da Wwf, Lega Ambiente e Comitato per il centro.

La raccolta è contro il traffico e l'inquinamento centro ma innanzitutto, dicono Mauro Cattaneo, Mario Bagnasco e Gianmario Panizza per i tre movimenti ambientalisti, «*diciamo no al parcheggio sotterraneo in piazza Libertà, in quanto inutile e dispendioso, incompatibile con il verde*».

t. m.

Da Valenza a Milano con il «rapido»

VALENZA — Il nuovo servizio di treni rapidi che collega Alessandria a Milano via Mortara prevede una fermata anche a Valenza.

Le Ferrovie hanno tenuto conto degli stretti legami fra la «città dell'oro» e il capoluogo lombardo. I numerosi orari che recano quotidianamente a Milano per lavoro possono così giungere a destinazione in soli 50 minuti.

Due le fermate mattino, 7.40 e alle 8,30. Per il ritorno la partenza Milano è alle 17.55.

(r. c.)

La sciagura, venerdì mattina, in una curva della statale per Valenza

Ragazza muore per un incidente d'auto

Aveva 17 anni - La vettura, pilotata da sua sorella, è uscita di strada e si è schiantata contro un palo - Un altro mortale incidente sulla Asti-Alba, vittima un alessandrino quarantasettenne

ALESSANDRIA — E' in ospedale, dove era stata ricoverata venerdì scorso gravissima conducente per un incidente automobilistico, Patrizia Costa, diciassettenne, abitante in Gandolfi. La ragazza era a bordo un'auto guidata dalla sorella Elisabetta, di 27 anni, che è rimasta ferita in modo grave e si trova ora ricoverata con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto 7,30 di venerdì. Le due sorelle, a bordo della «Audi coupé GT» di Elisabetta, si recavano al lavoro a Valenza nella fabbrica di oreficeria «Taverna». L'«Audi» percorreva la statale Vigevanese e, secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri, sembra che viaggiasse rasentando il ciglio erboso, reso viscido dalla pioggia.

Al bivio con la strada Cerca, nell'affrontare una curva a sinistra, Elisabetta, deve aver avuto momento di distrazione e la giovane, nonostante il disperato avvertimento di Patrizia di stare attenta, ha fatto finire le ruote dell'auto sull'erba ed ha perso il controllo della guida.

Con violenta sbandata l'«Audi» è uscita ha urtato contro un palo della linea elettrica.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15.

Di un altro mortale incidente della strada è rimasto vittima un alessandrino. La sua auto è finita contro un camion che aveva invaso la corsia. Si tratta di Pier Giorgio Bottero, di 47 anni, dimorante in piazza Garibaldi 30. L'incidente è accaduto sabato notte lungo la statale Asti-Alba.

In pochi minuti sono giunti i soccorsi ma Pier Giorgio Bottero è morto durante il trasporto in ospedale.

Roberto Scagliotti

Droga, sgominate due «gang»

In carcere a Tortona otto persone: cinque spacciavano cocaina, le altre eroina - Uno dei centri di smistamento era a Voghera

TORTONA — Un'operazione antidroga dei carabinieri della Compagnia di Tortona in collaborazione con quelli di Alessandria e Voghera, ha portato all'arresto di otto persone appartenenti a due bande - unica spacciavano cocaina, gli altri eroina.

In carcere con l'accusa di associazione a delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti (Francesco Meliconi, 42 anni, la sua convivente Evelina Bellardini di 35 e Paolo Ferrari di 40) e due vicentini (Graziano Tessaro, 46 anni, via Grigio, e la sua ex amante Franca Bazzan di 26, via Scarabellina).

Arrestati durante le indagini sulla «banda dell'eroina» Nadia Cremaschi, 30 anni, Tortona, corso Repubblica, Massimo Bava di 31 anni, sua convivente di Isola Pescaglia di 30, Voghera Cambiaso Alba donna sono stati coinvolti gli arresti domiciliari perché

L'operazione ha permesso di sequestrare grammi di cocaina e 60 di eroina.

«È un anno che lavoriamo a questa indagine - ha spiegato il capitano dei carabinieri di Tortona Massimo Mercuri - per colpire gli spacciatori di cocaina della zona. Hanno operato ed inquirenti in una conferenza stampa alla Procura di Tortona.

Lo sviluppo decisivo per l'indagine comunque è da ascrivere Francesco Meliconi fu sorpreso e arrestato nell'area di servizio dell'Autosole Magenta-Serravalle. Ha precedenti del casello di Castelnuovo Scrivia. Aveva nascosto in auto droga per oltre 100 grammi venivano successivamente trovati nella sua abitazione. Lo stesso giorno scattavano altre perquisizioni nell'abitazione del vogherese Graziano Tessaro venivano trovati, oltre a bilancini e bustine per la confezione delle dosi, 53 grammi di droga. Secondo i carabinieri Francesco Meliconi avrebbe svelato il Vogherese e il Tortonese sono «piazze» per smerciare gli stupefacenti. La cassa della banda era l'abitazione di Graziano Tessaro.

Le operazioni antidroga e partite stamane con l'arresto di Massimo Bava e Nicola Cherubini, sorpresi con 23 grammi di droga.

e. r.

Cav. GRANDUFF
Attilio Coppo

Pier Giorgio Bottaro

J. Bruna
H. M. A. Van Moort
M. Capiera
W. Delmonte
M. Merri
A. Vitra
Alessandria, 31 maggio 1988

ALLA
V.A.R. di SCOTTI
FINO A 5.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 RATE
GARANZIA ORO 12 MESI
SU QUESTE AUTO D'OCCASIONE

			ANTICIPO	E 12 RATE
SUPER 5TC	1984	AZZURRA	1.700.000	416.000
REGATA DS WEEKEND	1985	BIANCA	6.200.000	416.000
R 18 TD	1984	BORDEAUX	2.000.000	250.000
SUPER 5 GTD 5P	1986	GRIGIO	4.200.000	416.000

SINO AL 15 GIUGNO
ULT 5
VASTO PARCO USATO DISPONIBILE CON FINANZIAMENTO
TASSO AGEVOLATO
APERTO IL SABATO POMERIGGIO
V.A.R. di SCOTTI - C. LAMARMORA 79 - TEL. 42.321 - ALESSANDRIA

CONSULENZA ASSISTENZA RAPIDITÀ RISERVATEZZA
Se.fin.
SERVICE s.r.l.
MUTUI PER LIQUIDITÀ IN 8 GIORNI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
PRESTITI FIDUCIARI IN 48 h
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO
Interpellateci!
Sede VOGHERA - Via Plana, 101 - Tel. 0383/214352 - 8 linee R.A.
Filiale di ALESSANDRIA - Via dei Martiri, 2 - Tel. 0131/66311
Filiale di PIACENZA - Via Modonesi, 8 - Tel. 0523/590613

Firmata ieri a Torino la convenzione; i corsi dall'89-90

All'università alessandrina arriva anche Giurisprudenza

Previsto per ora solo il primo biennio - Si realizzeranno nuove aule a Palazzo Borsalino

TORINO — A partire dall'anno accademico anche la facoltà di Giurisprudenza dell'Università torinese aprirà decentrati ad Alessandria. La convenzione è stata firmata ieri mattina dal rettore, Umberto Dianzani, dal preside di Giurisprudenza, Filippo Gallo, il presidente del per l'università alessandrina Luigi Varca.

E' un accordo analogo a quelli stipulati Scienze naturali e Scienze politiche che già ottobre hanno attivato corsi nella alessandrina a Palazzo Borsalino.

L'iter questa volta è stato rapido, poco più di un mese la richiesta ufficiale del consiglio di facoltà era arrivata al rettorato. Veniva sottolineata l'urgenza dell'approvazione per poter ottenere il nulla osta del ministero e il conseguente rafforzamento dell'organico di docenti da destinare alla sede alessandrina. I rappresentanti dei quattro enti che compongono il comitato (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Alessandria) hanno fatto in fretta a superare le perplessità e così come chiedeva la facoltà, si è arrivati alla firma entro la fine di maggio.

Ieri in rettorato c'erano i rappresentanti dell'Università ed i delegati alessandrini: Vacca era sul dall'ex presidente del comitato Giancarlo Bertolino e dal dottor Cottica della Cassa di Risparmio) apparivano soddisfatti.

Un avanti verso l'Ateneo del Piemonte orientale? «*Formalmente non proprio* — ha precisato — *perché in queste convenzioni si parla solo di decentramento dei corsi torinesi. Ma è certo che con l'arrivo di Giurisprudenza si completa il "polo" alessandrino e il progetto della Regione*».

I alessandrini decongestioneranno Giurisprudenza a Torino. «*Ora abbiamo circa 600 iscritti* — ha spiegato Gallo — *di cui 1500 al primo anno. E' stato superato il limite massimo: non c'è lo spazio per fare lezione e tenere esami contemporaneamente. Non sappiamo quanti studenti assorbirà Alessandria, ma certo sarà di grande aiuto*».

Alessandria si partirà con il biennio propedeutico: sugli insegnamenti da decentrare Gallo non si pronuncia («*Tocca al consiglio di facoltà decidere*»); dovrebbero essere 5 o 6 per il primo anno e da 8 a 10 per il secondo. Un numero notevole di lezioni: per questo la partenza è stata spostata all'anno prossimo e comunque ha chiesto tempo per allestire aule locali.

E il Comune l'ente chiamato in causa visto che è proprietario di Palazzo Borsalino. «*Già per ospitare il secondo anno di Scienze politiche e Scienze naturali* — dice Bertolino, assessore alla Pubblica istruzione — *le aule vennero ricavate tre nuove aule al secondo piano dell'edificio. Gli spazi a disposizione sono dunque molti, si vogliono solo tempo e soldi*».

Quello finanziamenti rimane il problema principale (il bilancio del comitato è stato quest'anno di un miliardo e 100 milioni: salirà nell'89 a un miliardo e mezzo), anche Varca sottolinea per i quattro enti del comitato l'impegno sull'ateneo sta diventando irrinunciabile. Oltre certi limiti però si può andare: il Comune ad esempio è in piena austerità, deve recuperare quattro miliardi necessari al bilancio.

Si attende l'intervento dello Stato a Roma nelle ultime settimane poco s'è mosso: la legge che dovrebbe finanziare i corsi decentrati Piemonte è sempre «in via d'approvazione».

Sul nuovo ateneo regionale, poi, sembra quasi sia calato l'oblio: «*Appare* — secondo il deputato alessandrino Renzo Patria — *o rinviamo entro fine anno oppure rischiamo di veder franare tutto*». Patria vuol gettare nella mischia anche l'ex presidente del Consiglio Giovanni «*Formiamo un comitato di tutti i parlamentari piemontesi con a capo Cossiga e andiamo a trattare con il ministro*». E' la logica del «campanile» dilatata a dimensioni regionali: peraltro è ma che spesso ha funzionato.

Piero Bottino

Una commissione di tecnici è in arrivo in Valle Bormida

E ora l'Acna ai «raggi X»

dovrà stabilire la compatibilità della produzione della fabbrica con il piano di risanamento - A Roma i sei sindaci piemontesi hanno avuto un incontro al ministero

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — Una commissione tecnici sarà in Val Bormida nei prossimi giorni con preciso mandato: verificare la compatibilità dell'Acna con il piano di risanamento ed, eventualmente, decretarne la chiusura cautelativa.

E ancora: entro il 31 luglio l'Ansaldo dovrà presentare il progetto di bonifica della valle quanto disposto dal protocollo di intesa firmato dal ministero dell'Ambiente le Regioni Piemonte e Liguria il 12 febbraio scorso; i 25 miliardi stanziati dal governo non (per ora) utilizzati per rimuovere la discarica dell'Acna a Rocchetta, confini tra Piemonte e Liguria.

questi alcuni dei risultati concreti ottenuti dalla «trasferta» a Roma di sei sindaci (i primi cittadini di Perletto, Gorzegno, Camerana, Monastero Bormida e Terzo) e due rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, che avevano chiesto un incontro con il ministro Giorgio Ruffolo.

Sullo sfondo c'è una Valle Bormida che muschia tensioni e iniziative, che moltiplica i della protesta e la gira di raggiungere il traguardo, che mette sul palcoscenico recite sempre più clamorose (il prossimo appuntamento per giovedì a Castelnuovo Don Bosco, in occasione del passaggio del d'Italia) e momenti di riflessione.

La commissione. «*Siamo andati a Roma per avere dal ministro dell'Ambiente Ruffolo notizie precise nostra ricerca*», raccontano Renzo Fontana, dell'Associazione e Sauro Toppia, sindaco di Perletto.

«*A Roma primo delusione: all'appuntamento non erano né il ministro né due assessori regionali all'Ambiente. partito direttore generale del ministero, il professor Vittorio Silano ci ha confermato la decisione di affidare a gruppo tecnici la radiografia dell'Acna, del suo impatto con l'ambiente, le possibilità di inserirsi nel piano di risanamento. Entro il 31 luglio la commissione di tecnici dovrà tirare le somme di questo sopralluogo e dare risposta che può prendere anche la chiusura dello stabilimento di Cengio*».

Contemporaneamente l'Ansaldo inizierà, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa, il progetto di risanamento della vallata, con indicazioni tecniche per eliminare progressivamente l'inquinamento.

Concludono Fontana e Toppia: «*A Roma abbiamo anche chiesto, ed ottenuto, che i 25 miliardi stanziati dal ministero non siano utilizzati per la bonifica della discarica Pian Rocchetta. Abbiamo ribadito che deve essere l'Acna, e lo Stato, ad intervenire*».

Iniziative. Sindaci, Associazione e abitanti vogliono fare del Bormida «*un caso nazionale*». Per questo state decise, di accordo, alcune iniziative e interventi. Il più concreto è la nascita dei consorzi per lo sviluppo economico-sociale che interesserà i Comuni delle tre province piemontesi.

Con quali obiettivi? Risponde Ginetto Pellerino, assessore a Cortemilia: «*Il consorzio si propone provvedere allo sviluppo della Valle Bormida. Dovrà promuovere e favorire l'occupazione, attraverso l'insediamento il potenziamento di attività artigianali e industriali compatibili il territorio, studiare e realizzare interventi per la collaborare con regioni e governo*».

Luigi Sugliano

INCATENATI PER IL BORMIDA

Genova. Impegno della Regione Ligura per l'installazione di un monitoraggio continuo sulle acque del Bormida, intervento del ministro dell'Ambiente per la chiusura dell'Acna di Cengio, intervento della presidenza della giunta regionale piemontese per la preparazione di un piano di sviluppo della vallata. Queste le richieste di un gruppo di aderenti all'Associazione per la rinascita della Val Bormida che ieri si sono incatenati all'ingresso dell'edificio che ospita la Regione Ligura. La protesta s'è sbloccata alle

Per Alessandria, Acqui Terme, Novi, Casale, Valenza, Tortona e Ovada

Altre Commissioni di maturità

ALESSANDRIA — Prosegue nella pubblicazione degli elenchi delle commissioni per gli esami di maturità prossimi Provveditorato agli studi riguardano ancora oltre ad Alessandria, Ovada, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona e Valenza. Si tratta delle commissioni di maturità scientifica, artistica e maturità d'arte applicata.

Maturità scientifica.

Prima commissione Liceo scientifico «Galileo Galilei» di **Alessandria** e liceo scientifico di Ovada presidente Maria Carla Filipello; liceo scientifico «Lotti Lanfranconi» di Voghera; Santa Maria Mazzarello di Casale Monferrato (italiano); Angelo Ballarini Marina Norberto (matematica e applicazioni); Antonietta Ferrari Mauro (disegno); Giovanni Giacomo Giacosa, Carmelina

Seconda commissione Liceo scientifico «Vittorio Alfieri» di **Acqui Terme** presidente Matteo Basile; Istituto d'arte di Corso Maria Antonietta Carbonazzi Valeria (italiano); Giuseppe De Sabbio Torti Antonietta (disegno); architettura e arredamento. Dario Rina Vaccaneo storia arti visive, Massimo Caldarone (matematica)

Maturità sperimentale

Prima commissione indirizzo scientifico istituto magistrale Scuola Normale Santa Chiara di **Tortona** e Sacro Cuore di **Casale Monferrato** presidente Luigi Colombini; istituto magistrale Vittorio Emanuele Bandazzi di Moncalvo; istituto magistrale Bruno Ada (italiano); Vincenzo Casale Vercelli (pedagogia); Bruna Cattaneo Giuseppe Tortona (filosofia).

Maturità artistica.

Prima commissione Liceo artistico «Luigi Canina» di Casale e «Brunacci» di Asti presidente Clotilde Verace, liceo artistico di Firenze Rosaria Russo, Valenzi (italiano) Paolo Annibale, Lancianno (figura disegnata), Carlo Gloria, Acqui Terme (storia dell'arte), Maria Grazia Bressani, Vercelli (matematica).

Maturità d'arte applicata

Prima commissione Istituto d'arte «Benvenuto Cellini» di **Valenza**; presidente Salvatore La Ferla, Istituto d'arte di Corso Giovanna Brondolo Nizza Monferrato (scienze italiane), Angelo Ballarini Marina Norberto (storia e architettura) Renato Celi; L'Aquila (storia e applicazioni geometria descrittiva, disegno artistico) Maria Perazzo, Cuneo (matematica).

Seconda commissione Liceo d'arte «Jona Ottolenghi» di **Acqui Terme** presidente Matteo Basile Liceo d'arte di Corso Maria Antonietta Carbonazzi Valeria (scienze italiano) Giuseppe De Sabbio Torti Antonietta (disegno architettura arredamento). Dario Rina Vaccaneo storia arti visive, Massimo Caldarone (matematica)

Maturità sperimentale

Prima commissione indirizzo scientifico istituto magistrale Scuola Normale Santa Chiara di **Tortona** e Sacro Cuore di **Casale Monferrato** presidente Luigi Colombini; istituto magistrale Vittorio Emanuele Bandazzi di Moncalvo; istituto magistrale Bruno Ada (italiano); Vincenzo Casale Vercelli (pedagogia); Bruna Cattaneo Giuseppe Tortona (filosofia).

Maturità magistrale.

Prima istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di **Alessandria**, «Santa Chiara» di **Tortona**, «Maria Immacolata» di **Acqui Terme** e «Sacro Cuore» di **Sale**; presidente Ernesto Mazzoni. Liceo scientifico di Novi Ligure; Lidia Coviello, Roma (italiano), Cesare Trespidi, Torino (latino); Giancarlo Cazzullini, Genova (matematica), Franco Gatti, Lanzo Torinese (filosofia e pedagogia).

Seconda commissione. Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di **Alessandria** e «Pietrino» di **Novi Ligure**; presidente Mario Giuseppe Longobardi professore associato Università di Genova, Fabiano Reda, Mortara (italiano). Antonio Vissi, Sartirana (latino); Benvenuto Angelini Torino (matematica), Gabriele Pellerati, Genova (filosofia e pedagogia).

Terza commissione Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di **Alessandria** e «Lanza» di **Casale Monferrato**; presidente Dante Mirri Istituto magistrale «Lambruschini» di Genova Agostino Scotto, Acqui Terme (italiano), Gianfranco Berisio Torino (latino), Genero, Montalbetti (matematica); Maria Teresa Scarsi, Genova (filosofia e pedagogia).

Maturità professionale.

Prima commissione indirizzo agrotecnico istituto «San Martino» di **Rosignano** e istituto professionale industria e artigianato «Fermi» di **Alessandria**; presidente Roberto Cretti Istituto tecnico industriale di Ovada Marinella Santi Nova (italiano e lettere italiane), Antonio Leo Manduria (economia politica economia e statistica agraria) Francesco Grassi Napoli (fisica), Maria Assunta Firato, Pianezza (scienze naturali e biologia, chimica e igiene agraria).

Seconda commissione indirizzo analista contabile: istituto professionale per il commercio «Riccardo» di Novi Ligure e istituto professionale industria e artigianato «San Giuseppe» di Alessandria; presidente Pier Antonio Riccarelli Istituto tecnico industriale «Castaldi» di Genova, Roberto Capelletti, Pavia (lingua e lettere italiane); Paola Tacchino, Torino (tecnica delle contabilità speciali); Walter Burnengo, Vercelli (tecnologia idrotecniche). Giovanna Chiara De Negri, Genova (diritto e legislazione sociale).

Terza commissione indirizzo operatore commerciale: istituto professionale per il commercio «Migliara» e istituto professionale industria e artigianato «Fermi» di **Alessandria**; presidente Angela Passadori, Istituto professionale pc. il commercio «Cossa» di **Pavia**; Lorenzo Peco, Torino (lingua e lettere italiane), Elisa Pucci Alberti, Castrovillari (francese), Leonardo Pastore, Pistoia (elettrotecnica e elettronica) Pierina Filippone, Genova (economia politica e scienza delle finanze).

Quarta commissione (indirizzo segretario di amministrazione) Istituto professionale per il commercio «Torre» di **Acqui Terme** e «Boccardo» di **Novi Ligure**; presidente Giovanna Negrini, Istituto professionale per il commercio «Casa Regia» di Genova; Gianfranco De Conto, Conegliano (lingua e lettere italiane), Roberto Addamo Raffaele, Genova (diritto, legislazione e contabilità pubblica), Carlo Pugliese, Tropea (inglese); Luigi Ghilardi, Viareggio (matematica).

Licenza linguistica.

Prima commissione Liceo linguistico «Global School» di **Alessandria** e «Luigi Canina» di **Casale Monferrato**; presidente Vincenzo Cassola, Liceo classico «D'Adda» di Varallo; Giorgio Martini, Genova (italiano), Giovanna Benzi, Torino (francese); Mario Marzano Torino (fisica), Giuseppe Alessandria (filosofia).

Seconda commissione. Liceo linguistico «Pietrino» di **Novi Ligure** «Sella» di **Acqui Terme** e «Internazionale» di **Tortona**; presidente Maria Giacchero professore ordinario Università di Genova Maria Eugenia Mey Stresa (italiano), Maria Piera Garbarino, Cinghiasco (francese), Liguria Pedemonte, Milano (fisica), Pasquale Lirosi, Rapallo (filosofia).

c. re.

Condannato per furto

VALENZA — Rodriguez Castellanos, di 62 anni, e Maria Infante, di 42, i due cittadini colombiani arrestati venerdì dai carabinieri perché trovati in possesso di due collane e un bracciale in oro sottratti nelle gioiellerie cittadine «Bankorafo», «Valenza» e «Gold Design» sono stati processati per direttissima pretore Cinzia Minotti. L'uomo è stato condannato a tre mesi di reclusione con in donna è stata

Riaperta la provinciale

SERRAVALLE SCRIVIA — La strada provinciale Serravalle-Vignole è stata riaperta al traffico l'interruzione giorni per la posa delle condutture dell'acquedotto della Val Borbera. Il tratto compreso tra il sottopasso ferroviario ed il rione Lastrico è dunque nuovamente transitabile nei sensi per i veicoli diretti o provenienti da Stazzano e Vignole. Riprendono con regolarità anche le pullman del Cit.

Soggiorni estivi per ragazzi

ARQUATA — Scade oggi alle il termine per presentare domanda di partecipazione ai soggiorni estivi per ragazzi, fino ai 16 anni ed anziani, promossi dal Comune. I primi possono scegliere tra Arenzano, Caldirola, la Jugoslavia e l'Inghilterra, i secondi Cogola, Rimini e Laigueglia.

Corsi tatuati a Serravalle

SERRAVALLE — Stamane dalle alle 12.30 nei locali di Villa Mingotti i veterinari dell'Usl novese effettueranno le operazioni di tatuaggio dei cani per i residenti del distretto di Serravalle. Stazzano, Cassano, Sardigliano e Gavazzana.

Chiesto ieri all'assemblea dell'Unione Industriali alessandrina

Un dibattito sul «caso Genova»

ALESSANDRIA — Istituzione e gestione dell'Euro-sportello che Alessandria un punto di dialogo tra istituzioni comunitarie e mondo delle imprese; potenziamento degli uffici di Casale; realizzazione di corsi aggiornamento per funzionari: apertura dello sportello Mediocredito e accordo col Mediocredito piemontese per agevolare le procedure dei finanziamenti a medio termine. Sono alcune tra le iniziative che hanno caratterizzato l'attività dell'Unione Industriale.

Le ha illustrate come Ghiglia parlando all'assemblea annuale dei soci convenuti autorità, personalità, pubblici amministratori, parlamentari ed esponenti delle varie categorie provinciali.

Il presidente ha ricordato che l'Unione alessandrina è stata nel fra i protagonisti della nascita in Italia dei Consorzi Pidi. «*Oggi che questo strumento denuncia affaticamento per i mutamenti in atto nel mercato finanziario e nelle delle imprese intendiamo formare ad essere protagonisti nella ricerca di nuove formule per favorire interventi del capitale di rischio anche nelle imprese di minori dimensioni*».

Per quanto riguarda l'università, l'Unione mantiene posizione interlocutoria dichiarandosi disponibile alla collaborazione. «*Stiamo predisponendo verifiche e approfondimenti del rapporto università-economia locale utili nell'ipotesi di realizzazione dell'università torinese qui nel caso che l'Unione articolazione venga rimessa in discussione riaprendo il dibattito sul ruolo di Roma*» ha detto il presidente.

Sul problema dell'aeroporto l'Unione ricevuto invito dal Comuni di Alessandria e Novi per partecipare alle costituende società di gestione per due analoghe iniziative. Pur non ritenendo possibili più aeroporti in ciascuna delle due cinquantina chilometri, l'Unione ha deciso aderire per fare chiarezza ed approfondire quanto si vuol fare, con quali costi e finanziamenti.

Un dibattito «*tempestivo, chiaro e costruttivo*» è stato chiesto sulle prospettive dei rapporti di integrazione tra Genova e l'Oltrappennino. Questo allo di evitare «*chiedere a Genova qualche fabbrica in più proprio mentre si sviluppano le critiche contro altre fabbriche di matrice genovese, quali la Cemedin*» ha detto il presidente.

E ha poi rilevato quanto ancora sia precaria la situazione della dogana cittadina dal punto di vista logistico, delle attrezzature e della ricettività. Sono realizzati, anche col contributo degli enti locali interventi-tampone manutenzione sull'edificio, sul piazzale e sulle attrezzature, ma questo non basta ancora.

Sui problemi dell'industria in campo nazionale si è invece soffermato nella sua relazione il vicepresidente della Confindustria, il casalese Carlo Patrucco.

c. c.

Media industria circondario Novi Ligure, clientela industriale CERCA

DIRETTORE COMMERCIALE

lavoro prevalentemente di ufficio, disposto a viaggiare. Requisiti richiesti: età 35-50 anni, discreta conoscenza lingua inglese parlata e scritta, referenze. Indirizzare a:

Publikompass 238 - 10100 Torino

PROTESI SENZA PALATO

- Applicazione in due sedute
- Estrazioni indolori
- Costo di protesi completa (superiore e inferiore) L. 1.300.000
- Garanzia 1 anno
- Si eseguono anche protesi fisse

Per appuntamento e informazioni tel **0131 955.395 - Valenza (AL)** nei giorni: lunedì - mercoledì - sabato

MALATTIE DELL'APPARATO A CARATTERE ASMATICO

Il Dr. **CARLO BURATTI** riceve in

Biella - Torino - Genova

Per appuntamento telefonare a **015 22.815**

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

Tel. 0131 445.276 - 443.008

Via Cavour 12 -

Si ricercano collaboratori

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranzè (To) - Tel. 0125 769.113 (500 prodotti tra guanti lavoro detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTE

automunito disponibile a tempo pieno la provincia di **ALESSANDRIA**

Offresi: fisso mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco

COMUNE DI VALMACCA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Questa Amministrazione intende dare in appalto mediante licitazione privata per la realizzazione del completamento comunale con un importo complessivo da lavori a base d'asta di L. 740.740.000

La licitazione sarà espletata ai sensi del art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese (per la loro ammissione, con copia di bilancio) con invito nella Casa DO FP (con i requisiti richiesti) speciale.

Per poter partecipare alla gara le imprese dovranno essere in possesso per realizzazione alla categoria 10° per un importo di lire 750.000.000 e dovranno inoltre far pervenire alla stazione appaltante entro 10 giorni dalla data di pubblicazione per presente avviso.

IL SINDACO (Fortuna Pietro)

Sente la voce ma non capisce le parole?

Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati

MAICO

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO

Piazza Garibaldi - Tel. 54.798

TUTTI I GIORNI - SABATO CHIUSO

ACQUI - 14 giugno
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo - Corso Italia 70

TERME - 28 giugno
Ottica Oreficeria Avignolo - Via XX Settembre 6

ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 23 giugno
Farmacia La Cava - Via Libarna 68

CASALE MONFERRATO - Tutti i giovedì e sabato 7 giugno
L'Occhialaio - Via 120

MURISENGO - Lunedì 13 giugno
Farmacia dott. Druetto - Via Umberto I 5

LIGURE - Giovedì 9 e 23 giugno
Farmacia dr. Giara - Via Girardengo 13

OVADA - Mercoledì 8 e sabato 25 giugno
Farmacia dott. Gardelli - Corso Saracco 303

TORTONA - Sabato 4 e 18
Farmacia Zerba - Via 220

VALENZA - Sabato 11 giugno
Farmacia dr. Vigano - Via Cavour

MAICO TORINO Via Magenta 30

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

Il Pretore in 19-12-87 ha la seguente sentenza esecutiva il 27-4-1988

contro

PELACCI Mario nato a Tivoli il 12-9-1947 residente ivi, via Empolitana n. 288

imputato

del reato di cui agli artt. 81 C.P., 116 R.D. 21-12-1033 n. 1736 per avere n. 5 assegni per l'importo complessivo di L. 31.741.925 avere preventivamente depositato presso il trattario i fondi necessari, commettendo il fatto grave di cui al 2° comma dell'art. 116 R.D. 1736/33.

Condanna

Pelacci Mario alla multa di L. 700.000 oltre le spese.

Concede il beneficio della non menzione della condanna sul certificato del Casellario giudiziale.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per volta su «La Stampa» di Torino e fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Alessandria, 9-5-1988.

IL CANCELLIERE **(Aldo Rossi)**

GIOVANISSIMI PITTORI PER ROCCAGRIMALDA

Roccagrimalda. Successo al premio di pittura e disegno «San Giacomo», frazione di Roccagrimalda, con 600 concorrenti piemontesi e liguri, tutti studenti delle medie, dei licei artistici e degli istituti d'arte. I lavori hanno portato sulle tele i punti caratteristici del paese, dal centro medioevale al castello, al Belvedere Marconi. Per i liceri artistici ha vinto Alex Bellucco del «Martini» di Savona; per gli Istituti Franco La Russa del «Paul Klee» di Genova; per le medie la savonese Valeria Kusla e le genovesi Roberta Bonazzi e Michela Robba. Tra i premiati Luca Minetto di Ovada e Maria Traverso di Bassaluzzo

Presentata la nuova edizione del concorso internazionale

Musicisti da tutta Europa al «Carlo Soliva» di Casale

La manifestazione fissata per il 6-11 dicembre - Fra le novità, una sezione di contrabbasso

CASALE MONFERRATO — Il «Soliva» torna nel prossimo dicembre. E' stata infatti fissata la data per l'svolgimento della terza edizione di questo concorso internazionale biennale di musica intitolato a Carlo Soliva. La manifestazione, che richiamerà in città giovani musicisti da tutta Europa, si svolgerà dal 6 all'11 dicembre.

Lo anticipato domenica scorsa Claudio Massaza, presidente dell'associazione «Amici della musica» dalla quale dipende l'Istituto musicale di Casale Monferrato e che si occupa dell'organizzazione della ormai ben nota manifestazione.

Il concorso e alla terza edizione e le novità consistono nella presenza di una sezione di contrabbasso (pare che in Italia non ci siano altri riservati a questo strumento) e in un ampliamento della categoria «musica da camera», con la presenza anche di sestetti.

«Scopo dell'attività della nostra associazione è soprattutto di offrire delle possibilità ai giovani concertisti, cioè a coloro che saranno i grandi esecutori di domani; questa è la strada seguita in occasione della stagione musicale appena conclusa e anche la caratteristica del concorso internazionale», ha spiegato Massaza.

La macchina organizzativa del «Carlo Soliva» è in realtà al lavoro già da alcune settimane; i concorso sono stati spediti tempestivamente e ad arrivare le prime adesioni.

La manifestazione comporterà un impegno finanziario di una di (circa il doppio della precedente edizione) e ci si sta orientando verso la ricerca di sponsor per far fronte alle spese.

Oltre ad anticipare le linee del concorso internazionale, in occasione dell'assemblea degli «Amici della musica» è stato fatto il bilancio dell'attività dell'Istituto «Soliva».

La scuola, che è diretta dal maestro Giuseppe Binasco, ha 135 allievi e 18 insegnanti (in gran parte sono docenti del conservatorio di Alessandria).

Ha sottolineato Massaza: *«La scuola è l'attività principale dell'associazione ed è molto importante perché non significa soltanto offrire dei contenuti alle nuove generazioni, ma una alternativa al disimpegno; gli allievi inoltre nella musica trovano solo uno svago, un hobby, ma la possibilità di un inserimento nella società attraverso l'attività professionale»*.

Per avvicinare i giovani alla musica classica, il «Soliva» promuove ogni anno degli «incontri per studenti», concerti tenuti dagli allievi della scuola musicale ai quali vengono invitati gli alunni delle scuole casalesi.

Mauro Facciolo

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Sharon Possenti; Gloria Zamburlin; Serena Franchini; Massimo Vettorello, Alessandro Mortara; Giada Morelli; Alex Ferracin; Christian Berto, Nicola Lendaro; Rosanna Libia; Tony, Dominique Godino; Paolo Biglia; Clara Gallo; Elisabetta Pozzo; Francesca Martina.

Morti: Maria Picciau, anni, pensionata; Ilario Gortona, 78, pens.; Riccardo Castello, 88, pens.; Mario Cappa, 62, pens.; Arturo Osimo, 65, avvocato; Pietro Borgoglio, 74, pens; Marina Alessandri, 77, ; Angela Maria Pagella, 77, pens.; Teresa Rossi, 80, pens.; Giuseppina Paroldi, 77, pens.; Maria Re, 82, pens.; Lucia Cosentino, 72, pens.; Maria Balza, 79, pens.; Domenica Cavalotto, 74, ; Giovanna Incide, 46, casalinga, Pastorino, 72, pens.; Arturo Canevaro, 67, pens.; Pietro Mantelli, 85, pens.; Bruno Cavo, 61, rappresent.; Michela Palmeri, 78, rappresent.; Francesco Sardi, 62, artigiano; Michele Trancuoci, 62, artigiano; Giuseppe Castellari, 80, pens.; Ottavio Ricagni, , pens.; Mario Bottino, 88, pens.; Annibale Mensi, 76, pens.; Galleran Maria, , pens.; Armano Pierina, , pens.

Pubblicazioni di matrimonio:

Giovanni Maria Chiorre, ingegnere, con Simonetta Pozzi, impiegata; Giuseppe Tomeo, agente di ps, con Maria Daniela Iurato, studentessa; Paolo Scalici, orafo, con Maria Giuseppa Licitra, impiegata; Sergio Celentano, operaio con Claudia Pinazzini, casalinga; Silvio Pinarello agente di ps, con Giuseppina Trombetta, casalinga; Gian Luigi Bisagno, operaio con Loretta Cereda, impiegata; Lino Filippi, artigiano, con Orinda Carozzo, operaia; Alessio Sonaglio, dentista, con Daniela impiegata; Salvatore Balachia, impiegato, con Stella Martire, programmatore.

Ovada

Nati: Marianna Ravera, Enrico Robbiano.

Morti: Bruno Lazzarini, , bidello, Rosa Lucia Ciocchino, 79, pens., Maria Anna Parodi, , pens.; Federico 32, studente, Antonio Repetto, 73, pens. Giuseppe Maria Repetto, 95, pens.; Rosa Annunziata Maglio, 72, pens.; Elena Bonarria, 75, pens.; Teobaldo Minetti, 91, pens.; Angelo Piccardo, 82, pens.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mario Pasqualino Arata, operaio, e Maria Paola, impiegata; Vittorio Giovanni Mantero, operaio, e Stefania Ferrando, operaia; Luca Morchio, commerciante, e Roberta Ciarcobbe in attesa di occupazione; Igor Barabino, operaio, e Maria Felice Puia, operaia; Ugo Barbidoro, impiegato, e Maria Carla Caridia, casalinga; Alessio Bottaglio, dentista, e Daniela Raccazzi, impiegata; Bruno Marchitto, psicologo, e Maria Saltamacchiona, impiegata; Ferruccio Bertola, agente di ps, e Elisabetta Marzani, commerciante.

I funerali si riferiscono al periodo 21-27 maggio.

Appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. All'Unitre di Alessandria si conclude il corso sulla storia. Alla sala Ferrero oggi pomeriggio il professor Giorgio Canestri, dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Alessandria, parlerà sui temi: *«I sistemi scolastici e formativi in Europa»*.

Nel salone del Collegio San Giorgio di Novi Ligure, per il corso dell'Unitre di letteratura, il professor Enrico Mazzone riferisce su un tema di grande interesse (*«Giorgio Bassani e Tomasi di Lampedusa»*) che coinvolge l'opera di autori di «Il giardino dei Finzi Contini» e del «Gattopardo».

RASSEGNA DI POESIA. Alle 21 di stasera al cinema «Il Forte» di Gavi Ligure si svolge la prima rassegna di poesia giovanile promossa dal Circolo Arci con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. E' un appuntamento molto attivo. Durante la serata si esibirà anche il «Coro Città di Gavi».

CINEMA. Con la proiezione del film «*Cavalli di razza*» — che è in programma per questa sera al cinema Ambra di Alessandria — si conclude il ciclo cinematografico «Militarismo & Guerra» proposto dal Dopolavoro ferroviario e che ha registrato notevoli consensi.

Il Centro di Cultura di Valenza — in collaborazione con il gestore del Teatro «Sociale» — ha programmato la continuazione della rassegna cinematografica che non si terrà soltanto il giovedì. In totale sei spettacoli in calendario da giovedì prossimo 2 giugno al 1° luglio. Il prezzo d'ingresso per ogni spettacolo è di .

FESTA PATRONALE. Un giorno di manifestazioni per la festa patronale di Pentecoste: in piazza Matteotti e in Aldo Moro di San Salvatore Monferrato funziona il Luna Park, alla chiesa della S. Trinità è aperto il banco di beneficenza mentre nella chiesa di S. Martino e alla del Pozzo si susseguono funzioni religiose.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Camerotola.
AMBRA: Cavalli di razza.
COMUNALE: Il pranzo di Babette, di con Stephane Audran, Bibi Andersson
Darby, con Mickey Rourke, Faye Dunaway
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: All'improvviso una sconosciuta, con Diana Lane
MODERNO: L'impero dei sensi.

ACQUI
ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'implacabile.
POLITEAMA: Desiderando Giulia.
VITTORIA: chili in sette giorni, Renato Pozzetto

CRISTALLO: sexy
Positioni compromettenti.
ITALIA:
MODERNO: Camerotola.

OVADA
Lilli: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
MODERNO: film sexy

MODERNO: Russicum, I giorni del divelo, di Pasquale Squitieri, Saigon

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Camerotola.
GALVANI: Hellraiser, occulto presenze ultraterrene.
ROMA: Baby Boom.

FARMACIE
Alessandria: Follina, viale già d'Alo, notturna Bruni, piazza Libertà
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Vicario, via
Novi: Vanoia, Vecchi
Ovada: Moderna, via
Tortona: Comunale 2, Emilia.
Valenza: Bolognesi, corso Garibaldi
Voghera: Comunale 2, viale Umberto I

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241 **Acqui** 57 775; 33 41, **Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 86 91; **Valenza:** 552 601. **Voghera:** 41.520 (ambulatorio: 213 838)
Numero telefonico e istruzione di reda **Ospedale Civile:** (306 = numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

Chiusa tutti i festivi e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 832

CIMITERO
Orario 8 alle 12 e 14 alle 17

BENZINA
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip,** v. Marengo 159; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. ; **Chevron,** c. Acqui

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour 5, tel. 0131 66 300 - 443 347. **Casale** 0142 54 782. **Tortona** 0131 862 301. **Valenza** 0131 227 144. **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 56 387. **Novi Ligure** 0143 75 . **Ovada** 0143 86 392. **Serravalle Scrivia** 0143 65 066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442 543-44 9.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale** sponsile Pubblitaro, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21 58. Orario 8.45-12.15 e 14.30-. 8.45-12.15

Alle tv private

- ITALIA 7
18.30 **She Ra la principessa del potere,** cartoni
19 — **Masters,** cartoni
19.30 **Gunsmoke** telefilm
20.30 **Tutti a scuola,** film di P. F. Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel (1979)
22.20 **Colpo grosso:** gioco
23.15 **Italia 7 sport** calcio internazionale

PRIMANTENNA
17 — **La stalla di noi**
18 — **Flo direlio,** in compagnia di Gianni Raja
19 — **Il quiz della settimana**
19.30 **Cronache del Piemonte** attualità regionale
20 — **Flash cinema**
20.30 **Catch the catch,** incontri di catch maschile e femminile
21.30 **Le ali della mamma,** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo,** telefilm con El Puma
22.30 **Cronache del Piemonte,**
23 — **Solo one,** telefilm
23 — **Supersonic** in compagnia di Amanda Redington

Cinema l'Ambra apre il «cinema dell'estate»

ALESSANDRIA — Ritornano «Aperto per ferie» e «Cinema d'estate», le iniziative promosse dall'«Ambra» dal Dopolavoro ferroviario con la collaborazione dell'assessorato comunale. Si parte domani sera, 1° giugno, e si proseguirà fino a tutto settembre.

Il primo titolo è «*Qualcosa di travolgente*». Giovani e giovedì di John Demme con una frizzante e sexy Melary Griffith, vera terremoto che si inserisce nella vita di un tranquillo impiegato.

«*Hamburger hill*», in programma da venerdì a domenica, mette in scena alcuni tragici fatti della guerra del Vietnam legati all'inutile e sanguinosa conquista della collina. Di Fellini lunedì e martedì presso verrà presentato «*Intervista*», fantastica rivisitazione di alcuni momenti della vita artistica del regista romagnolo con Marcello Mastroianni quale protagonista.

Ancora il bravo Marcello e il principale interprete di «*Oci Ciornie*» (6-9 giugno) mentre «*I miei primi quarant'anni*», liberamente ispirato all'autobiografia di Marina ex Lante della Rovere, chiude la prossima settimana.

E poi via via «*La storia fantastica*», «*Opera*», «*Terra-Aria-Acqua-Fuoco*», «*La casa dei giochi*», «*Dirty Dancing*», «*Belli freschi*», «*Ricercati ufficialmente morti*» a chiusura di . I film verranno proiettati nell'arena estiva del Dopolavoro ferroviario (ingresso alle 22 nella adiacente «Ambra» in caso di maltempo).

In luglio è prevista una minirassegna intitolata «Notti gialle» le pellicole del breve ciclo presentate il sabato e mezzanotte dopo lo spettacolo «regolare». Ricchi di ottimi appuntamenti anche agosto e settembre.

e. c.

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito ricordamento	Prestito	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 40.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Al campionato della pesca di pepite nelle limpide acque dello Stura di Ovada

Quando un hobby è tutto d'oro

Franco Priolo, di Capriata d'Orba, con diciassette pagliuzze si è aggiudicato il titolo nazionale - Numeroso il gruppo di cercatori esperti di Biella - La prossima gara, 26 giugno, a Silvano d'Orba

Ovada. A pochi metri dalla riva dello Stura i concorrenti lavano la sabbia alla ricerca di pepite

Ovada. Il vincitore, Franco Priolo, accanto al padre Sergio che si è classificato decimo

Ovada. Il pubblico alla premiazione dei concorrenti nella sala del Palazzo delle Esposizioni

OVADA — «*Non pensavo di vincere, credevo che la presenza di un così nutrito di cercatori esperti di Biella lasciasse spazio ai il titolo lo portassero a loro*».

Chi parla è Franco Priolo, 23 anni, operaio dell'Italsider di Novi Ligure, abitante in località «Prataiborato» di Capriata d'Orba. L'altra domenica ha conquistato il titolo di campione d'Italia della pesca dell'oro, organizzato nelle limpide dello Stura, alla periferia di Ovada, dalla Federoro, riuscendo a raccimolare le diciassette pagliuzze di metallo pregiato nascoste nel di sabbia con secondi di vantaggio sul campione di carteli, Luigi Nicora, di Varese.

Nella sala del «Palazzo delle Esposizioni», sede della 18ª Mostra-mercato «Dolcetto di Ovada» dove era stato appena insignito della medaglia d'oro, il primo ad abbracciare il nuovo campione è stato il padre Sergio, anche lui ormai provetto «cercatore» che al campionato si è classificato al decimo posto, completando così il successo familiare.

«*Ho iniziato tre anni fa a dedicarmi alla pesca dell'oro* — continua il neo-campione — *e devo dire grazie alla Signora Lidia Salomone, ai miei amici e soprattutto a Giuseppe Cazzullo che mi hanno insegnato questo stupendo passatempo*».

A completare il successo dei cercatori ovadesi, oltre a padre e figlio, troviamo altri piazzamenti nelle primissime posizioni: Giuseppe Cazzullo sesto e Franco Parodi settimo, mentre nella categoria donne, Luciana Polentese, campione d'Italia 1987, si è classificata al terzo posto e la pluricampione Brunella Villa di Tagliolo è finita quinta.

Risultati che a livello locale hanno evidentemente sottolineato ancor più il successo di questa terza edizione del Campionato italiano organizzato dalla Federoro, un successo che si identifica soprattutto nei 120 e più partecipanti accorsi ancora una volta ad Ovada da diverse località d'Italia, persino di Napoli.

Un dato che smentisce chi cerca ogni mezzo per sminuire la validità di una organizzazione che va acquistando sempre maggior prestigio anche dell'impegno del presidente Giulio Lazagna e dei validi collaboratori. Impegno dimostrato, tra l'altro, dall'impeccabile organizzazione per questo terzo campionato italiano.

La «Federazione sportiva cercatori d'oro» sta dimostrando in modo concreto di attuare per i quali era stata costituita, quelli di promuovere tutte le iniziative possibili atte a valorizzare turisticamente la presenza di risorse aurifere nella zona, offrendo la propria conoscenza ed esperienza.

Livio Martina, presidente del Consorzio per il turismo

Ed infatti, sono numerosi i gruppi di turisti e di studenti che vengono ad Ovada e nell'Ovadese per prendere coscienza di questa attività che ha il merito di avvicinare in concreto alla natura. E trovano piena disponibilità nei soci della Federoro.

La promozione che l'esercizio della pesca dell'oro può rappresentare per queste zone è stata pienamente compresa dal Consorzio turistico fra i Comuni dell'Ovadese che collabora, con ogni mezzo, all'iniziativa.

«*Non possiamo certamente trascurare una tradizione delle nostre vallate* — dice il presidente del Consorzio turistico Livio Martina — *anzi dobbiamo saperla utilizzare come punto di riferimento valorizzare una risorsa ambientale di cui disponiamo, resa più suggestiva dallo stupendo paesaggio naturale, dalle colline, ma anche dai castelli che la dominano*».

«*Abbiamo avuto modo di capire* — continua Martina — *quale importanza può avere la pesca dell'oro per la valorizzazione del nostro territorio a livello turistico, proprio perché le iniziative collegate hanno avuto larga risonanza nelle riviste specializzate, spazio che non abbiamo mai avuto per nessun'altra nostra peculiarità*».

Intanto la Federoro sta lavorando un'altra grandiosa manifestazione che si svolgerà domenica 26 giugno a d'Orba. Gli è stata attribuita una definizione suggestiva, «Ricordando Klondike», il noto fiume che scorre nel Canada nordorientale dove venne scoperto un filone aurifero e si svolse una delle più spettacolari corse all'oro che la storia ricordi.

E' una gara di pesca all'oro che si svolgerà in modo originale perché si affronteranno squadre formate da quattro cercatori che opereranno in uno spazio di terreno, naturalmente ricco, attigui al corso d'acqua, di quattro metri quadrati dove verranno seminate preventivamente pagliuzze d'oro del peso di un grammo.

Il tempo a disposizione dei concorrenti sarà di mezz'ora e quindi sarà una vera battaglia, una gara fra le squadre anche fra i componenti di gruppo, per stabilire chi sarà il più bravo.

La manifestazione, che avrà la collaborazione del Comune di Silvano d'Orba e del Consorzio turistico dei Comuni dell'Ovadese, vedrà diverse iniziative collaterali come una gara di pesca alla trota, una mostra di pittura ed altro ancora.

La gara di pesca dell'oro si svolgerà al mattino mentre nel pomeriggio è prevista una sfida fra i cercatori «senior» e quelli «junior», altra occasione per «lavare» altri metri cubi di sabbia alla ricerca luccicanti pagliuzze.

Renzo Ballero

Classifiche del campionato italiano

Categoria uomini: 1. Franco Priolo (Federoro Ovada) con 17 pagliuzze su 17 in 6'09"; 2. Luigi Nicora (Varese) 17 su 17 in 6'11"; 3. Claudio Taddia (Torino) 17 su 17 in 6'31"; 4. Giuseppe Peinetti (Peletto Torino) 16 su 17 in 6'20"; 5. Alberto Brumanti (Milano) 16 su 17 in 7'02"; 6. Giuseppe Cassullo (Federoro Ovada) 16 su 17 in 7'15"; 7. Franco Parodi (Federoro Ovada) 16 su 17 in 7'54"; 8. Stefano Villa (Biella) 16 su 17 in 8'40"; 9. Edmondo Barbero (Biella) 15 su 17 in 5'33"; 10. Sergio Priolo (Federoro Ovada) 10 su 17 in 10'39".

Categoria donne: 1. Sabrina Bruno Ventre (Biella) 10 su 10 in 7'11"; 2. Giuseppina Vacchini (Biella) 10 su 10 in 9'08"; 3. Luciana Polentes (Federoro Ovada) 10 su 10 in 9'46"; 4. Laura Villa (Biella) 10 su 10 in 11'12"; 5. Brunella Villa (Federoro Ovada) 9 su 10 in 8'11".

Categoria ragazzi: 1. Cristina Castello (Biella) 7 su 7 in 6'14"; 2. Simone Pizzorno (San Pietro d'Olba Savona) 7 su 7 in 9'52"; 3. Sara Peinetti (Peletto Torino) 5 su 7 in 7'38"; 4. Danilo Buscaglia (San Pietro d'Olba Savona) 5 su 7 in 9'19"; 5. Giuseppe Felice (Biella) 5 su 7 in 10'06".

STUDIO C.E.C.A.

Centro di consulenza aziendale

Con l'utilizzo di strumenti operativi moderni e con il supporto di una società di consulenza di primaria importanza nazionale siamo in grado di offrire a

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

i seguenti servizi

Organizzazione e formazione
contabilità generale ed industriale
costi di produzione
bilanci previsione
diagnostica aziendale
controllo di gestione
quadro di bordo per la direzione
consulenza direzione e di settore
formazione a livello di direzione e quadri
assistenza contrattualistica

Finanza
Analisi finanziaria e gestione di tesoreria
Agevolazioni finanziarie
Organizzazione di operazioni di finanziamento a tassi di mercato
Servizi nell'ambito nuovi strumenti finanziari

proponiamo inoltre il servizio

DATASPEED

per la fornitura di informazioni e dati su di una vasta gamma di materie ed argomenti di carattere commerciale, industriale, tecnico, legislativo, fiscale statistico, mediante collegamento con le più importanti BANCHE DATI ITALIANE ED ESTERE

* * * * * * * *

STUDIO CE.C.A.
Centro consulenza aziendale
Piazza Cavour 8 - ☎ 0141/834155
14053 CANELLI (AT)

Corrispondenti di:
ATEFOS SPA
ARITMA SPA
TORINO

UNIONE ARTIGIANI
CONSORZIO ARTIGIANE
OVADA
Via Galliera 6 - Tel. 0143/80.198

A QUESTO INDIRIZZO GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI TROVANO LE STRUTTURE ASSOCIATIVE SINDACALI E TECNICHE PER LE LORO IMPRESE

EPASA: Ente di Patronato Artigiani.
— Iscrizione, cancellazione, modifiche all'Albo Imprese Artigiane e alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
— Iscrizione pensione obbligatoria e Mutua, Invalidità, Vecchiaia, Superstiti.
— Pratiche Inps - Inail.
SERVIZIO TRIBUTARIO: Iva Irpef, Ilor Registro.
TENUTA LIBRI PAGA
CONSULENZA LEGALE E ASSICURATIVA.

AUTORICAMBI E AUTOACCESSORI
MAGO
PIAZZA NERVI 25
OVADA
TEL. 0143 81.902

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Autofficina
PIZZORNO MARIO
Riparazione
Via Martiri 16
Tel. 80.150
15076 Tagliolo Monferrato

ARATA GIACOMO
Servizio assistenza elettrodomestici, riparazioni lavatrici di tutte le marche, elettrodomestici genere
Corso Saracco 281
Ovada - ☎ 81004

Compri e... paghi con comodo nei tuoi negozi preferiti.
Filiale di OVADA
Via Cairoli 139
Tel. 0143 81.855
SANPIOLO
SANPIOLO shopping
TORINO

ELTIR
ELETTRONICA - OVADA
Piazza Martiri Libertà 30
Telefono 0143 821055
Telefax 0143-81068

L. 1.990.000
(IVA ESCLUSA)

TELEFAX
NUOVISSIMO ULTIMA GENERAZIONE DI GRUPPO III

È un telefax, è un telefono, è una fotocopiatrice.
Facile da : solo 4 tasti di comando.
Minimo ingombro: tutte le operazioni sul frontale.
Semplice installazione: si inserisce sulla Vostra uale linea telefonica.
Prezzo imbattibile: modello nuovissima concezione.
Indispensabile per le piccole e medie aziende.
Utilissimo per i rappresentanti o filiali delle grandi industrie.
Richiedeteci una dimostrazione presso la Vs. sede.
ELTIR 10 anni di elettronica in Ovada garantisce la migliore qualità e assistenza tecnica professionale.

ACQUIFER S.R.L.
OFFERTE VALIDE FINO AL 15 GIUGNO
REGIONE SOTTARGINE
ACQUI TERME - TEL.

PISTOLA PNEUMATICA 1/2 POLLICE
L. 78.000 i.v.

SMERIGLIATRICE DA BANCO
mola 125 mm. 180 watt. peso kg. 7
L. 85.000 i.v.

IDROPULITRICE DOGER
Ad alta pressione - Volt 220 - Bar 70 - HP 1,5 - Kg. 20. Viene fornita di: valvola pressione, manometro, pistola automatica, lancia con testina regolabile, tubo alta pressione mt. 8 L. i.v.

SMERIGLIATRICE
550 watt
diametro disco mm. 115
Giri/m 10.000
L. 85.000 i.v.

SMER DA BANCO
m 150 mm. 500 watt.
peso kg. 14
L. 75.000 i.v.

1.800 watt
diametro disco
mm. 230, Giri 6.000
L. 128.000 i.v.

TRAPANO DA BANCO
220 Volt. Hz. 50
cap. forat. 22 mm.
peso 52 Kg.,
altezza max 1020 mm.,
diametro colonna
70 mm.
L. 310.000 i.v.

MOTORE
HP 2, i.v.
HP 1,5, 2800 giri L. 125.000 i.v.
HP 2,1400 giri L. 145.000 i.v.
HP 1,5, 1400 giri L. 130.000 i.v.

CRIC A
Q. 20 - L. 14.000
50 - L.
100 - L. 42.000
Q. 150 - L. 88.000

Serie C1 - Raggiunta a Reggio Emilia la salvezza matematica

Derthona, miracolo voluto

Pelagalli: «E' bello se avessimo vinto un'altra volta il campionato» - Festosa invasione di campo dei tifosi al seguito: un anticipo della festa in programma domenica al «Coppi»

TORTONA — Il Derthona è già matematicamente salvo: la sua avventura, anche per il prossimo campionato continuerà in C1. Il traguardo inseguito dall'inizio della stagione è stato raggiunto domenica. Il comunale di Reggio Emilia dove i bianconeri hanno vinto, contro la Reggiana per una rete a zero. Un successo meritato e importantissimo che ha sancito la permanenza dei «leoncelli» in quella categoria faticosamente conquistata lo scorso anno.

Il gol della vittoria porta la firma di Gori che dal dischetto degli undici metri ha battuto con precisione il portiere avversario Cesaretti. La massima punizione è stata accordata dall'arbitro per un fallo di mano in piena area di rigore da parte di un difensore emiliano che ha trasformato la trasformata di un cross di Pecoraro.

«Abbiamo vinto contro la Reggiana, una grande del campionato, e siamo anche saliti, questo è quanto veramente. E' stata una partita giocata dal primo all'ultimo minuto con volontà e con grinta, i ragazzi volevano a tutti i costi la permanenza in serie C1 e ce l'hanno fatta. In pratica è come se avessimo vinto un'altra volta il campionato», commenta il presidente Eraldo Pelagalli. «Finalmente adesso tanta tensione potrà calare e pensare con più tranquillità al lavoro della squadra».

A Reggio Emilia erano presenti circa mille tifosi bianconeri che, dopo il fischio finale, hanno invaso pacificamente il campo quale segno di riconoscenza verso i «leoncelli» per il traguardo raggiunto. Un anticipo di quella che sarà la grande festa che verrà preparata domenica prossima al «Paolo Coppi» nella partita di ritorno contro il Derthona.

Ambrogio Pelagalli ha precisato: «Ancora una volta abbiamo dimostrato che la squadra in campo ha saputo lottare con caparbietà e che ha voluto a tutti i costi questo successo pieno che ci consente di essere salvi con una giornata di anticipo rispetto alla chiusura della stagione».

Il general manager Vittorio Berago (molte volte unico bersaglio delle critiche che venivano rivolte alla società) ha affermato: «E' questo un premio che meritavamo un po' tutti noi del Derthona per il lavoro svolto durante la stagione e per le numerose critiche che spesso ingiustamente abbiamo subito in questi lunghi mesi. Abbiamo sempre lavorato con volontà e in assoluta buona fede, questo anche quando abbiamo forse sbagliato. Quest'anno la fondo era la prima esperienza in questa categoria che effettivamente difficile era logico che dovessimo soffrire per raggiungere la salvezza».

Ma poi aggiunto Berago: «Gli ottant'anni storia del Derthona fatti di campionati sofferti fino all'ultima giornata evitare retrocessione. questo è anche bene ricordare che in Piemonte questa piccola società è la terza forza calcistica in assoluto dopo la Juventus e il Torino e dura che undici consecutivi milita nella serie C. Mi pare che tutto ciò non sia poco conto e spesso venga dimenticato».

Pelagalli, rinunciato, ha dovuto lasciare

Reggio Emilia. Gori, l'autore del gol-salvezza, davanti alla panchina del Derthona (Foto Busi)

Ferla a riposo rispondendo alla zona totale degli emiliani lo schieramento a uomo aveva funzionato contro il Trento. Ancora una volta il tecnico si è dovuto quindi affidare alla volontà e alla generosità dei giovani Pulia, Recaldini, Narducci e Gabetta. Tutti all'altezza situazione e hanno lottato per novanta minuti.

Bonadeo, vicepresidente della squadra, ha detto: «Una grossa emozione specie quando a cinque minuti dalla fine è stato espulso Pelagalli si agitava troppo dalla panchina e ho dovuto fare io i cambi dei giocatori. Il andato tutto bene ed ora prepariamoci a festeggiare i nostri tifosi questa salvezza che, per tutti noi, ha significato particolare. In troppi ci spacciati: dimostrato che la e il possono fare miracoli».

Enrico Regalzi

Serie C1/A — 16ª di ritorno

Risultati

Cesena-Ancona	0-0
Pavia-Pavia	1-2
Livorno-Via Reggio	1-0
Lucchese-Vicenza	0-1
Monza-Spal	0-0
Reggiana-Derthona	0-1
Sporle-Dapilatelia	(-)
Trento-Prato	2-0
Varese-Rimini	4-1

Classifica

	Punti	Reti
	P G V N P	F S
Ancona	40 33 13 12 8	32 14
Varesina	43 33 11 9 7	40 31
Monza	43 33 10 13 5	27 18
L. Vicenza	40 32 12 8 9	38 30
Prato	40 33 14 12 7	37 33
Sporle	39 32 12 15 6	28 23
Spal	37 33 13 11 9	30 28
Via Pesaro	40 33 14 8 11	31 31
Reggiana	40 33 11 12 10	31 31
Trento	35 33 11 13 9	31 27
Lucchese	34 33 12 10 11	34 29
Rimini	31 33 11 9 13	30 33
Derthona	29 33 8 13 12	21 35
Cesena	28 33 8 12 13	24 39
Pavia	31 33 7 12 14	33 34
Cenisse	34 33 9 12 12	26 33
Vicenza-Spezia	33 32 9 13 11	33 37
Via Pesaro-Cenisse	1-0	

Prossimo turno

Ancona-Livorno	qual. 1-1
Derthona-Monza	0-1
Dapilatelia-Lucchese	1-2
Pavia-Reggiana	0-0
Prato-Pavia	0-2
Rimini-Trento	2-0
Spal-Varesina	0-1
Varesina-Spezia	1-1
Via Pesaro-Cenisse	1-0

SERIE C2 - Il ds polemico dopo la gara con il Mantova: «Torno in campagna»

Ballacci fa il «Cincinnato» e vuol divorziare dai grigi

Secca replica del presidente che annuncia per stasera una decisiva riunione del consiglio

ALESSANDRIA — L'ex allenatore dell'Alessandria sconfitta per 2-1 dal Mantova che ormai respira aria di A. I grigi hanno giocato a sprazzi alternata, risultando deboli a centrocampo e poco efficaci in attacco, anche se in alcune occasioni la porta lombardi corso qualche rischio. Ma è la difesa il reparto accusa: due palle «regalate» hanno consentito ai mantovani vincere.

Dino direttore dosa le critiche: «L'Alessandria come tecnica non nulla da invidiare al Mantova ma i lombardi ci sono superiori sul ritmo: hanno giocato 90 minuti senza cedimenti. Siamo stati puniti due ingenuità, forse frutto di eccessiva sicurezza nel disimpegno».

Archiviata quest'ennesima spe l'ultima) adesso l'attenzione degli sportivi è rivolta l'uomo. Il primo rebus da risolvere per la società riguarda proprio Ballacci.

Alessandria. Luciano Benetti (a destra) affrontato da un difensore del Mantova (Foto Zanone)

Dopo decisione tecnico bolognese di tornarsene a casa «pitto che sul non esiste consenso unanime del direttivo». Il presidente dell'Alessandria Gino Amisano ha preso l'iniziativa con comunicato che tra l'altro: «Lo scorso 17 maggio il consiglio direttivo aveva confermato all'unanimità Ballacci in quella di direttore tecnico per la prossima stagione». Ma «alla luce di alcune dichiarazioni di Ballacci fortemente dell'immagine del direttivo societario e basate su fonti inattendibili» Amisano ha di convocare questa sera il per decidere una volta per tutte guidera i grigi.

Ballacci a fine partita ha replicato: «Ormai questione chiusa! Non rimango anche se mi dispiace moltissimo. Mi sono irritato perché pensato di meritare maggiore franchezza dalla dirigenza. Mi hanno proposto di lavorare per un altro anno ma poi è stato un ripensamento. Bastava che mi chiamassero per comunicarmi il cambiamento di idea. Non è stato così e me ne sono andato in silenzio».

Il tecnico respinge il contenuto del comunicato: «Se sono da definire inattendibili anche le del presidente, vuol dire che non ci capisco più niente. Giovedì scorso mi è fatto gli elementi e giocatori migliorerà a fine campionato. Stavo già dando da fare per acquistare alcuni giocatori e avevo in mente il lavoro del ritiro. Forse ha avuto una reazione di pochissima maleducata nei confronti del presidente ma lo sanno tutti che non sono un diplomatico».

Ballacci aggiunge a ruota libera: «Ci sono rimasto molto male. Ero disposto anche a collaborare per migliorare i giocatori da confermare o meno. Mi dispiace che persone estranee all'Alessandria abbiano seminato zizzania, un consiglio direttivo che ho constatato essere compattamente forte e con progetti per l'avvenire intorno a Imola, in campagna».

Oggi pomeriggio a riprende gli allenamenti in vista dell'ultima partita di campionato a Treviso.

Non si sa ancora se Ballacci ci sarà. «Attendo notizie dalla società. Il contratto scade il 30 giugno ma ci sono degli articoli, bisogna trovarsi alla data per sapere come comportarsi». Domani pomeriggio «Mi piacerebbe fare una gara amichevole con l'Inter A».

Roberto Gelato

Promozione - Decisivo l'1 a 1 di Crescentino

Frugarolese, un pareggio che vale l'intera stagione

Per Luigi Giacobbe «salvezza meritata» - Retrocede il Gassino

FRUGAROLO — Soddisfazione salvezza ottenuta dalla Frugarolese che nella prima stagione parteciperà al campionato di Promozione. Nell'ultimo incontro del mini-torneo disputato a Crescentino, i biancocelesti hanno pareggiato (1-1) con Castellettese basando stesso risultato ottenuto tre settimane fa contro il Gassino che in Prima Categoria.

Contro i novaresi, la Frugarolese ha disputato un bel primo tempo durante il quale segnato il gol del provvisorio vantaggio con Moretti. Dopo Muner e Gerace hanno sfiorato il raddoppio.

Gli uomini di Luigi Giacobbe hanno dimostrato notevole resistenza alla fatica ed ottimo senso tattico. Al 60' Gerace stato in Segalini ma l'arbitro non è intervenuto. Intanto a 10' termine Castellettese è pervenuta pareggio

Ha detto Giacobbe, della Frugarolese: «Nella salvezza ci abbiamo sempre creduto nonostante le numerose avversità. Infortuni e squalifiche ci hanno condizionati fin dalla scorsa estate ed anche domenica la fortuna non ci è stata troppo Infatti al 40' la nostra punta Boggian costretta ad abbandonare anzitempo per un ruvido intervento di Volpato».

I biancocelesti, alla prima stagione in Promozione, hanno concluso il torneo sequenza delle sette partite utili consecutive.

Ha aggiunto «Adesso incominciamo a lavorare per allestire una compagine competitiva che offra soddisfazioni ai tifosi e ci entusiasmi a fondo d'animo quest'anno».

Intanto per giovedì sera in programma la cena sociale a conclusione della stagione calcistica. Successivamente, e comunque a metà giugno, si riunirà il direttivo per esaminare la situazione economica e in previsione della nuova

Il punto principale riguarderà la scelta dell'allenatore. Luigi Giacobbe dovrebbe assumere la carica direttore tecnico con il tesseramento di un giovane tecnico con esperienza campionati dilettantistici. i contatti ma nessuna indiscrezione trapela sede di via Pio V. Oltre i giocatori è certa la riconferma di quasi tutti gli attuali titolari anche richieste pervenute per Barisone, Gerace, Grassano, Muner e Tortolina.

Dice Enzo Gatti, segretario della Frugarolese: «Non vogliamo ripetere gli errori dell'anno scorso, pertanto, ci muoveremo con largo anticipo nel calcio-mercato».

c. g.

Il punto conquistato a Crema può significare la salvezza dei nerostellati

Casale, missione (quasi) compiuta

Per l'incontro di domenica il Suzzara il Club Fedelissimi chiesto l'ingresso gratuito forse ai tifosi sarà offerta merenda - Seghedoni: «Tiferemo per il Novara»

CASALE MONFERRATO — E' quasi salvezza. Rispettando il ruolino marcia che al pronostico, il Casale dopo il pareggio conquistato trasferta contro il Pergocrema (1-1) ha agganciato in classifica il Sassuolo, a una giornata termine. Le due formazioni sono attualmente al terzultimo posto, con due punti in meno rispetto a Varese e Novara: decisivi per la permanenza in categoria saranno quindi gli impegni della giornata conclusiva.

Domenica prossima, infatti, il Casale ospiterà al «Natali Palli» il Suzzara, ormai matematicamente retrocesso la Pro Patria; a Sassuolo, invece, di scena il Novara che conta di ottenere almeno un punto-salvezza, mentre il Varese capita il Pordenone.

«Contro il Suzzara dobbiamo conquistare i due punti ad costo — commenta l'allenatore Giovanni Seghedoni —. Se infatti il Novara ottiene un risultato utile, saremo sotto retrocederebbe il Sassuolo. Dopo una sconfitta dei novaresi, invece, ci troveremmo a parità di punti con Novara, Sassuolo ed eventualmente il Varese. In questo caso, il previsto la salvezza immediata per chi in campionato ha conseguito i migliori risultati negli scontri diretti e in caso di ulteriore parità la migliore differenza reti, solo due squadre, invece, disputeranno un decimo spareggio Cercheremo di evitare questa eventualità, vincendo domenica con un forte margine favorevole».

Per garantire la più ampia affluenza di pubblico al «Natali Palli», in occasione della gara con il Suzzara il Club Fedelissimi ha proposto alla società nerostellata di non far pagare, domenica, il biglietto d'ingresso allo stadio. Secondo indiscrezioni, inoltre, il presidente nerostellato Sergio Bocci avrebbe da tempo pensato di far distribuire gratuitamente una merenda (a base di pane, porchetta e vino) a tutti i tifosi presenti sugli spalti, per festeggiare insieme l'eventuale salvezza.

La permanenza in categoria è l'obiettivo che il Casale rincorre da tempo e che sembrava difficilmente realizzabile, anche con l'arrivo di mister Seghedoni quando squadra era ultima in classifica. L'allenatore ha invece saputo infondere maggiore fiducia ed un nuovo carattere al collettivo nerostellato che (dopo aver sconfitto l'allora capolista Venezia Mestre) ha via via conquistato terreno in graduatoria.

Alla trasferta di Crema hanno partecipato molti tifosi: casalesi, grazie anche al pullman messo a disposizione gratuitamente Comunale. Dice il presidente del club Fedelissimi, Carlo Rispanti: «Il Pergocrema ha subito cercato il gol della tranquillità e ha trovato con una bellissima conclusione dal limite. Il Casale ha poi pareggiato a metà ripresa, su calcio di punizione. Francamente la sfida da Tutti Contro tifosi siamo contentissimi. I lombardi hanno già festeggiato la salvezza, noi invece vogliamo di gioire domenica al Natali Palli. In caso, rispetto a due fa, la nostra squadra è completamente trasformata».

Seghedoni è rotondo: «Nel primo tempo abbiamo un poco con qualche timore di troppo ed il portiere avversario ha deviato con i piedi una conclusione di Calcinato apparentemente di Una sportiva da parte dei lombardi. Gol e la squadra ha disputato un ottimo secondo tempo».

Gino Defrancisci

Serie C2 — 16ª di ritorno

Risultati

Alessandria-Mantova	1-2
Novara-Varese	0-0
Pergocrema-Casale	1-1
Pordenone-Giorgione	2-0
Pro Patria-Pro Sesto	1-1
Sorrento-Chievo	1-2
Trignale-Legnano	2-1
Venezia-Saronno	3-0
Vogherese-Treviso	1-1

Classifica

	Punti	Reti
	P G V N P	F S
Mantova	47 32 18 11 3	43 15
Venezia	46 33 17 13 3	46 18
Trignale	45 33 16 13 4	45 24
Chievo	41 33 14 13 6	32 22
Alessandria	39 33 11 17 5	34 22
Legnano	36 33 12 12 9	31 31
Pordenone	36 33 12 12 9	38 35
Pro Sesto	36 33 9 18 6	34 27
Giorgione	36 33 7 16 10	28 31
Treviso	36 33 11 8 14	33 41
Vogherese	35 33 9 17 7	34 31
Sorrento	34 33 9 16 8	32 34
Varese	33 33 6 19 8	29 24
Novara	29 33 6 17 10	30 38
Saronno	27 33 8 11 14	32 37
Casale	27 33 8 11 14	23 34
Suzzara	23 33 8 7 18	23 33
Pro Patria	18 33 5 8 20	25 56

Prossimo turno

Casale-Suzzara	qual. 5-1
Chievo-Pro Patria	2-0
Giorgione-Vogherese	0-0
Legnano-Pergocrema	3-1
Mantova-Trignale	0-0
Pro Sesto-Venezia	0-1
Saronno-Novara	1-1
Treviso-Alessandria	0-0
Varese-Pordenone	0-0

La matita rossa e blu

Il «lungo sorpasso» di Robby Dova

Dal ventesimo al primo posto: il motociclista valenzano a Monza superato se stesso

VALENZA — Robby Dova finalmente sul podio più reduce una gara europea del tutto soddisfacente, il giovane motodella team Agv-Pileri ha vinto in tutta sicurezza la Monza campionato italiano 125 conquistando anche il record della pista. Pur avendo delle quattro gare sinora disputate il portacolori del Moto Club Curaico è al vertice della classifica generale.

per Dova le cose si sono complicate fin dalla partenza. «Abituato al semaforo — il pilota — non accorto che il via veniva dato con la bandierina e mi sono ritrovato in ventesima posizione. Ho dovuto rischiare grosso per togliermi gruppo dove un piccolo può farti entrarmi quasi».

Lo spettacolare inseguimento di Robby è durato sette giri: primo gio tredicesimo, secondo quinto, al terzo è inserito più forti antagonisti, Paolucci (anche lui su moto Agv, è suo compagno nel campionato europeo) e Romagnoli (su Mba). «Dova ha guadagnato secondo al giro — spiega Omero Poletti, uno dei tifosi valenzani accorsi a Monza — è mando nella curva parabolica è ha superati, sfiorando ginocchio pista. Il pubblino è esploso in fragoroso applauso».

Il motociclista Robby Dova durante l'ultima corsa

Per i restanti quindici giri Robby non ha più avuto problemi, anzi è riuscito anche, con un tempo 58'96, a battere il record sul giro che apparteneva Catalano (57'04), uno tagonisti del campionato mondiale.

La festa di Robby Dova è guastata solo dal ricordo della scorrettezza del tedesco Dirk Hafeneger che il 15 maggio nella gara europea delle «125» a Salisburgo, in Austria, l'ha costretto ad pista, lasciandogli perdere il terzo nella classifica campionato europeo.

In quell'occasione il giovane valenzano ha anche un grave pericolo.

«Erano piena bagarre e nell'angia rientrare in pista — spiega il padre Robby. Piero Dova — figlio non si è accorto del sopraggiungere di Toru Rinne, solo per miracolo non è stato investito».

Per la rivincita Robby dovrà attendere sino al 12 giugno quando a in Cecoslovacchia, si disputerà la quinta prova del campionato europeo. La classifica per vede comando gli italiani Cuppini (Garelli) con punti e Gramigni (Mba) con 52, seguiti belga Kempener (Mba) con 44. Dova e quarto con 37 punti.

Castellaro

Il punto conquistato a Crema può significare la salvezza dei nerostellati

Vogherese, salvezza prenotata

Il pareggio con il Treviso stava bene ad entrambe le formazioni - Campagna: «In settimana deciderò se rimanere o no»

VOGHERA — Missione compiuta. Con il pareggio ottenuto contro il Treviso la Vogherese ha ufficialmente acquisito la certezza della permanenza in C2. La partita non ha offerto molto e stata esaltante e del tutto bensì un pareggio stava benissimo da due squadre con il pareggio stava benissimo.

Negli spogliatoi comprensibile soddisfazione nel clan biancoscenerato, anche se il presidente Danilo Di Giorgio è apparso attraversato per qualche istante da qualche nube. Ha successivamente capito l'atteggiamento critico di qualche nostro sostenitore che ha disapprovato la condotta della squadra. Il pareggio accontentava entrambe le formazioni e sarebbe stato inutile rischiare. Anche naturalmente non si sono registrate molte occasioni da rete. Per quanto concerne la stagione ritengo che abbiamo disputato un campionato positivo. Per ciò che riguarda una sola conferma si è la panchina della Vogherese ha ottenuto un solo punto con il precedente».

Del futuro nella squadra ha parlato allenatore Vincenzo Salerno. «Stiamo lavorando per allestire una formazione che nella prossima stagione sia in grado di ottenere buoni risultati per i primi posti. Fare promesse può sembrare azzardato soprattutto in ambito calcistico e sempre difficile prevedere il futuro, ma io mi sento di garantire che nel prossimo campionato i tifosi potranno vedere all'opera una Vogherese competitiva, in grado di lottare anche i primi cinque o sei posti. Di tifosi non ce ne vorrà più trovare il posto sarà sempre

v. e.

Calcio donne

Serie C (1ª di ritorno): Rosignolese-Acqui 0-0, San Ronchese-Juventus 1-4, Carmagnolese-Pecetto 0-1; Orti Solero-Real Torino 1-4; Caroggio-Piossasco 1-0, Novara-Biellese 1-2, Borgheto-Torino B 0-4. Ha riposato la Juve Piemonte. Classifica: Torino B, 46; Caroggio, 32; Juventus, 29; Orti, 28; Acqui, Possidhonese e Pecetto, 27; Borgheto, 24; S. Sanchese, 22; Biellese, 20; Carmagnolese e Real, 18; Piossasco e Juve Piemonte 13; Novara, 3.

ALESSANDRIA — E derby, alle 21,15, al Palasport: il Basket 82 Alessandria ospita il Valenza per il 2° turno del Trofeo Piemonte. Nel primo turno, sconfitta per gli alessandrini a Torino e successo dei Valenza sul Moncalieri.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
BancoShop
PAGA SENZA ASSEGNI NE' CONTANTI
CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Il sindaco uscente è stato escluso dalla lista dell'Union

Lotta aperta a La Salle

Leone Bertolin, indipendente, [illegible] ancora se presentare una sua formazione alle elezioni per il nuovo consiglio - Con lui sono rimasti fuori tre assessori - Domani si decide anche per Valsavarenche

AOSTA — [illegible] lunga vigilia del voto di fine giugno è vissuta in modo particolare dagli abitanti di Arnad, La Salle e Valsavarenche, chiamati a rinnovare anche i consigli comunali. Vigilia di polemiche ad Arnad e a La Salle per la composizione delle liste, di mistero a Valsavarenche, dove i capifamiglia non hanno ancora deciso se andare a meno [illegible] urne dopo l'ordine «no» [illegible] protesta contro il Parco del Gran Paradiso. Voteranno per le regionali (vi [illegible] due loro compaesani fra i candidati), ma per le comunali tutto è ancora in evoluzione. [illegible] 12 di domani scade il termine per la presentazione [illegible] candidati nei tre Comuni.

Sia ad Arnad, sia a La Salle i guai [illegible] in casa unionista e coinvolgono i due sindaci. Nel paese della Bassa Valle il primo cittadino uscente, Renzo Rolland, eletto nel 1983 nella [illegible] unionista, guiderà una lista (non [illegible] presentata) in contrapposizione a quelle di uv e della coalizione di sinistra, entrambe già depositate.

A La Salle, invece, Leone Bertolin, indipendente, ma anch'egli eletto fra i candidati del [illegible] rampante, [illegible] dice ancora [illegible] si ripresenterà [illegible] comunali. In Comune per ora [illegible] state presentate due liste: quella della dc insieme [illegible] il «Gruppo di iniziativa popolare» e quella dell'Union valdôtaine, senza i nomi di Leone Bertolin e degli assessori uscenti Elvio Fosseret, Napoleone Margrotto e Leonardo Roullet.

«E' accaduto un terremoto in casa unionista», dicono sconcertati alcuni abitanti di La Salle. La lista dell'uv è guidata da Pierino Bellone, consigliere uscente, e non ha più indipendenti. Una linea rigorosa che ha tenuto distanti [illegible] il sindaco attuale [illegible] i tre assessori. Perché? Bertolin: «*E' giusto che si cambi. Le liste per ora sono due e credo che la [illegible] formazione non muterà*». Nel 1983 i simboli erano quattro. Quest'anno due si presentano insieme: dc e «Gruppo di iniziativa popolare» di ispirazione adp. Vi è poi il tradizionale scudo dell'uv e manca un cartello delle sinistre rappresentate ciascuna [illegible] fa soltanto dal pci.

I comunisti attendono: escono [illegible] un lungo digiuno amministrativo (nessuno di loro [illegible] presente [illegible] Consiglio) e non si sentono sufficientemente forti per poter contrastare il passo a dc-adp e uv. Aspettano la decisione di Bertolin che potrebbe guidare anche una lista di sinistra. Al pci dicono: «*Siamo alla ricerca [illegible] alleanze*». All'uv, invece, [illegible] parlano [illegible] lentieri della vicenda. Leonardo Tamone, segretario regionale, dice: «*Mercoledì diremo tutto, ora non abbiamo dichiarazioni da fare*».

Della clamorosa assenza di Leone Bertolin il capolista uv Pierino Bellone dice: «*E' stata [illegible] scelta sua*», mentre Elvio Fosseret parla di [illegible] situazione diversa. «*Gli integralisti dell'uv ci hanno chiesto [illegible] metterci da parte. Vi sono state alcune incomprensioni nella maggioranza, ma non per questioni amministrative. Insomma il vero motivo della nostra esclusione non l'ho ancora capito. Hanno voluto fare una lista di soli fedelissimi, almeno questa pare la giustificazione ufficiale*».

Anche il tentativo [illegible] dialogo della [illegible] con l'uv non [illegible] andato a buon fine. Valerio Benefotti, che ha seguito il dibattito politico [illegible] La Salle per la dc regionale, dice: «*Era nostra intenzione proporre agli elettori una lista che comprendesse oltre a nostri candidati anche quelli di up e adp. Un'alleanza uguale a quella che guida la Regione, tuttavia soltanto gli adp hanno accettato*».

A Valsavarenche ieri mattina era in Comune il commissario Walter Lillaz. «*Mi avevano annunciato la presentazione [illegible] una lista, ma non è stata depositata*». Gui- [illegible] Chabod, consigliere [illegible] gionale dc, che non si ripre- [illegible] per [illegible] regionali, sta formando una [illegible] cui pare farà parte anche l'ex sindaco Adriano Chabod.

Ieri il consigliere regionale ha annunciato in Comune: «*Mercoledì facciamo tutto*», intendendo che [illegible] lista sarà presentata l'ultimo giorno utile. Una [illegible] che insieme con l'elezione del [illegible] ufficio di presidenza del Parco (Franco Montarchini, presidente) si passo di Mario Deorsola, e Vittorio Dupont, [illegible] Valsavarenche, vicepresidente) potrebbe indurre [illegible] abitanti a concludere la loro protesta.

Enrico Martinet

Presentato il programma delle manifestazioni in Valle

Arte, concerti e canzoni quest'estate nei castelli

Si esibiranno anche numerosi gruppi internazionali - In cartellone molte mostre

[illegible] Un convegno sul commercio

SAINT-VINCENT — Si svolge oggi nel salone Gran Paradiso del [illegible] a Saint-Vincent un convegno organizzato dalla Federazione italiana pubblici esercizi. I lavori avranno inizio alle ore 9,30. Dopo il saluto delle autorità vi sarà l'introduzione [illegible] presidente della Federazione Sergio Billè, quindi Marino Livolsi parlerà su «Pubblico e pubblici esercizi negli Anni [illegible] Cambiamenti e tendenze».

SAINT-VINCENT — [illegible] sione del Centro Congressi [illegible] Grand Hôtel Billia, i responsabili dell'assessorato regionale al Turismo hanno illustrato [illegible] il programma della manifestazione estiva «Arte Musica 1988», giunta quest'anno [illegible] edizione.

Il calendario, che andrà [illegible] 25 giugno [illegible] 28 agosto e sarà articolato nei settori della musica classica, dei concerti per organo, della musica jazz e [illegible] quella leggera, è [illegible] presentato dall'assessore regionale Angelo [illegible] e [illegible] direttore artistico della rassegna Ennio Bassi. Comprenderà più di trenta spettacoli, fra cui un- [illegible] [illegible] musica classica, sette di concerti d'organo, cinque di musica jazz e sette [illegible] musica varia.

Gli appuntamenti [illegible] tutti di ottimo livello, ma fra gli [illegible] si segnalano per il loro [illegible] valore internazionale quelli del «Coro della Filarmonica di Varsavia», [illegible] duo chitarristico Alirio-Senio Diaz, dei «Percussionisti [illegible] Strasburgo» e dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Mosca (per [illegible] musica classica), di Daniel Chorzempa, Marie-Claire Alain [illegible] Hans Haselbock (per i concerti d'organo), [illegible] Gerry Mulligan, Herbie Hancock e Miles [illegible] (per il jazz), di Pierangelo [illegible] e Eugenio Finardi (per la musica leggera).

La novità maggiore di quest'anno [illegible] costituita dai luoghi in [illegible] gli spettacoli si svolgeranno. Come [illegible] spiegato [illegible] direttore della manifestazione, Ennio Bassi, «a [illegible] della mancanza [illegible] un auditorium e per l'improvvisa restrizione delle autorità ecclesiastiche circa l'impiego delle chiese come [illegible] [illegible] manifestazioni profane, quest'anno ci si [illegible] dovuti arrangiare con altri scenari, che, in qualche volta faranno [illegible] po' forzare il naso ai puristi, [illegible] guadagnare [illegible] manifestazione in suggestione e spettacolarità».

I luoghi scelti [illegible] ospitare i concerti [illegible] i vari [illegible] castelli. Il Teatro Romano (dove sarà finalmente allestita la «conchiglia», l'anno scorso costruita in piazza Chanoux), la Cattedrale di Aosta e l'Arena della Croix Noire.

Le manifestazioni musicali [illegible] come di consueto fiancheggiate da una serie [illegible] esposizioni artistiche, temporanee e permanenti: fra queste va citata quella [illegible] titolo «Il Teatro Romano di Aosta, immagini e ricerche per un restauro», curata dal servizio Beni Archeologici dell'Assessorato al Turismo.

La manifestazione per illustrare [illegible] dell'estate «Arte e Musica» è stata anche l'occasione per presentare due volumi di prossima uscita, realizzati dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara in collaborazione [illegible] l'assessorato.

Si tratta di due «guide» una, fotografica e [illegible] fica, molto curata, è relativa all'intera Valle d'Aosta; l'altra, dal titolo suggestivo «Andar per sentieri in Valle d'Aosta» (autore Pietro Giglio), riferisce [illegible] esattezza [illegible] dettagli sui [illegible] suggeriti [illegible] compiere escursioni nella regione.

Luciano Barisone

Ieri difficoltà per consegnare i moduli delle tasse

Sciopero delle Poste e al Credito d'Aosta

Protesta della Cgil agli uffici centrali - La banca discute l'integrativo

AOSTA — Uno [illegible] generale alla Posta centrale di Aosta, organizzato dalla Cgil «*non per un'azione [illegible] bandiera, [illegible] per sollecitare la controparte [illegible] questioni contrattuali*», e il blocco degli sportelli bancari al Credito [illegible] Italiano di Aosta, Cervinia e Pollein sino a venerdì per le trattative sul contratto integrativo hanno reso difficile ieri la consegna [illegible] «modelli» per il pagamento delle imposte.

La partecipazione dei lavoratori allo sciopero alla Posta centrale ha avuto punte significative — precisa la Cgil — nei settori delle sportellerie ed esecutivi, «*nonostante [illegible] direzione di Aosta abbia diramato personale non appartenente all'organico di Aosta*».

Con lo sciopero [illegible] Cgil-Fipt «*ha voluto evidenziare anche all'opinione pubblica il malcontento diffuso tra i lavoratori delle Poste di Aosta per i perduranti ritardi [illegible] cui le acquisizioni sindacali sono applicate dalla controparte locale [illegible] per la contraddittoria gestione del personale. Grazie all'adesione dei lavoratori al primo sciopero generale alle Poste di Aosta per motivi locali [illegible] confronto con la controparte può riprendere a condizioni [illegible] maggior forza*».

Le trattative cominciate [illegible] anno e mezzo fa [illegible] quasi tutti i reparti della Posta centrale di Aosta sono giunte a un punto morto — spiega la Cgil — perché «*quanto concordato viene applicato male o con ritardo e certi accordi non vengono rispettati. Si tratta [illegible] verificare che interessano i lavoratori, ma anche gli utenti del servizio postale. Nel congresso del 18 [illegible] abbiamo valutato la situazione e deciso di organizzare uno sciopero generale a corollario di [illegible] scioperi di reparto dell'anno scorso per dare più forza alla capacità contrattuale. Gli altri sindacati, interpellati formalmente, non hanno risposto. Comunque lo sciopero vuole incalzare [illegible] Direzione su una serie di proposte unitarie*».

p. cer.

Gli esami per ragionieri e geometri ad Aosta [illegible] Châtillon

Commissioni di maturità

Per la prima volta esaminati al Manzetti i «programmatori» - La protesta degli insegnanti rischia di bloccare le prove di qualifica professionali del terzo anno

AOSTA — Sono state formate le Commissioni degli esami [illegible] maturità per la «divisione tecnica», che riguarda [illegible] Valle [illegible] per ragionieri di Aosta, per ragionieri e geometri di Châtillon, [illegible] geometri di Aosta. Le «divisioni» in cui [illegible] articola l'attività didattica nelle scuole superiori della regione sono cinque: classica, scientifica, [illegible] professionale e artistica.

Nei prossimi giorni verranno rese note le [illegible] anche per le altre scuole superiori. Gli studenti che frequentano l'ultimo anno e dovranno sostenere la maturità in Valle [illegible]: il numero di «non [illegible]» all'esame, su decisione [illegible] consigli di classe, è sempre piuttosto basso, quindi è assai probabile [illegible] i candidati alla maturità superino [illegible] regione per la prima volta il «tetto» del cinquecento.

Istituto Manzetti per ragionieri [illegible] Aosta. Vi saranno due Commissioni, in quanto una dovrà esaminare [illegible] la prima volta i candidati [illegible] diploma [illegible] «ragioniere programmatore».

Prima Commissione. Presidente: Giuseppe Bazzani (Sassari); [illegible]: Claudia Gatta (Varese); francese: Fabrizio Donato (Torino); tecnica commerciale: Domenico Arbore (Ivrea); diritto: Maria Gabriella Tonoli (Torino).

Seconda Commissione (ragionieri programmatori). Presidente: Domenico Cittadini (Napoli); italiano: Alberto Begliuomini (Genova); francese: Teresa Petrillo (Châtillon); tecnica commerciale: Raffaele Gatta (Torino); informatica: Paolo Chiaberto (Verres).

Istituto tecnico per geometri e ragionieri di Châtillon. Vi sarà [illegible] commissione per gli studenti di ragioneria, in quanto i candidati geometri sosterranno le prove d'esame a Aosta.

Commissione ragionieri. Presidente: Renato Rossi (Varese); italiano: Fiorenza Torelli (Milano); francese: Evelina Badéry (Pont-Saint-Martin); tecnica commerciale: Antonella Cau (Cagliari); diritto: Augusto Meucci (Genova).

Istituto tecnico [illegible] geometri di Aosta. La Commissione esaminerà i [illegible] del capoluogo regionale [illegible] di Châtillon.

Commissione geometri. Presidente: [illegible] Tommasetti (Roma); italiano: Paola Guarnaia (Torino); francese: Rosalia Manzella (Milano); topografia: Giovanni [illegible] (Lecce); estimo: Rinaldo Venturello (Ivrea).

La protesta de [illegible] insegnanti prosegue [illegible] rischia [illegible] impedire il regolare svolgimento degli esami di qualifica previsti al terzo anno degli istituti professionali regionali.

In Valle sono 272 gli studenti interessati alla scadenza degli esami di qualifica.

r. s.

VINTO IL TORNEO «PICCOLI FANS»

Aosta, la squadra di Aosta ha sconfitto quella di Issenia, vincendo il torneo di Raidue «Piccoli, grandi fans». Si è giunti alla finalissima dopo una lunga selezione, in cui è stata impegnata una trentina [illegible] Comuni. I giochi questa volta erano ispirati alle vacanze al [illegible] Gli aostani, guidati da Sergio Accardi, hanno vinto il primo gioco delle ruttere, poi hanno perso il secondo, quindi hanno pareggiato il terzo (del «deiflash»: vincitrice del jolly, pareggiato il quarto e si sono presentati al gioco finale in lieve vantaggio. Nella «partita» di pallavolo conclusiva Aosta ha rimontato, quindi si è imposta nello spareggio e ha vinto il torneo. In premio una grande coppa del valore [illegible] 50 milioni. Durante i giochi la Rai si è collegata con Issenia e con Aymavilles, dove nel parco del castello (nella foto) v'erano amici e parenti [illegible] ragazzi impegnati a Roma

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Videodrome, regia di David Cronenberg, con J. Woods (Usa 1984) — *Direttore di una televisione privata si imbatte in un rivoluzionario programma sadomasochistico, dove omicidi e torture diventano realmente, in diretta.* Orario: 18, 22. **Dimensione terrore**, regia di Fred Dekker, con J. Lively, S. Marshall (Usa 1986) — *Piccola città universitaria sconvolta dalla comparsa di forze spaziali che trasformano gli uomini in zombies.* Orario: 20

GIACOSA: rappresentazione teatrale del Piccolo Teatro Stabile. Ore 21.

[illegible]A: riposo

SPLENDOR: riposo

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**

18,30 **Alberto Maria De Agostini e l'estremo Sud americano**, documentario di Nazzareno Mauro

19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIODUE

12,10 **La voix [illegible] la Vallée**

14,30 **Il Gore del fiore**, realizzazione di Mimmi Treves

17 — **La voix de la Vallée**

[illegible] E

14,55 **Tennis:** Roland Garros

19,35 **Pac**

20 — **Edition de 20H**

20,35 **Film**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Wamin[illegible]. Fino al 20 agosto. Orario: 8,30-12, 15-18,30

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra [illegible] opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 8,30-12, 15-18,30

TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi, mostra dei quadri di Gilbert Dorfles. Fino al 24 luglio. Orario: 8,30-12, 15-18,30

[illegible] Assemblee [illegible]

AOSTA — Questa mattina dalle 9 alle 11 nel municipio di Aosta si svolgerà un riunione del settore viabilità della Polizia municipale di Aosta.

All'esame problemi relativi all'organizzazione del personale e della circolazione [illegible] città.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12, 15-19

[illegible]

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12, 15-19.

[illegible] taccuino

FARMACIE

Aosta: Pappone, in via De Tillier (A [illegible] aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22 - a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

[illegible]

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. **Temperatura di ieri all'aeroporto:** min. +6, ore 12: +17. **Umidità:** 60%. **Vento:** calme da Est.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue [illegible] de la Place, [illegible] (0165) 45.845.

Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19

DISCOTECA
LES TROMPEURS
COGNE
Avviso ai Clienti
Siamo chiusi per ferie
dal 22 maggio al 10 giugno

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE [illegible]
Il [illegible] CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare **n. 015 22.615**
Aut. Ord. n. Prov. VC n. 48 in 28-5-86

Immobiliare [illegible]
Via De Tillier 1/A
Tel. [illegible].553 - 43.691
ROISAN FRAZ. MASSINOD
Vendesi rustico da ristrutturare [illegible] terreno. Superficie recintata mq. 1000

SAISON CULTURELLE 1987/88
Il giro del mondo in ottanta ore
Martedì 31 maggio [illegible] - Cinema Corso Aosta
[illegible] 18: VIDEODROME di David Cronenberg
ore 20: DIMENSIONE TERRORE di Fred Dekker
[illegible] 22: VIDEODROME [illegible] David Cronenberg
Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione

PRINTEMPS THEATRAL
DEMARS 31 MAI
Teatro GIACOSA
Aoste - 21 h.
LE [illegible] D'IVEULLA
(Ville-Sur-Nus)
● L'an 2000 - Lo Djablo l'est toudzor lo Djablo
LE [illegible] (Bionaz)
■ La bataille di s'écu
■ Eun drolo ipetaille
Eintrò L. 5000 - Abonamèn L. 12.000

EQUITAZIONE - Gare di buon livello nell'arena della Croix Noire

Una «tre giorni» di successo

Miglior cavaliere del concorso il torinese Roberto Tamborra - Tra le amazzoni ha primeggiato Pier Angela Borromeo
Ottimo piazzamento di Joarra Giovannini - Un quarto posto per Alberto Barrovecchio - Sfortunata Sandra Bizel

AOSTA — Braccia alzate verso il cielo e una carezza al cavallo Clandy: sono stati questi i gesti conclusivi di Roberto Tamborra al concorso ippico nazionale di formula 2° disputato all'arena della Croix Noire alle porte di Aosta. Il diciannovenne torinese con il secondo posto ottenuto nella categoria D e grazie ai piazzamenti conseguiti nelle tre giorni ippica valdostana si è aggiudicato il premio per il miglior cavaliere del concorso, vincendo una Peugeot 205 cabriolet mentre Peter Militello (prima Juniori) è stato premiato con un motorino e Pier Angela Borromeo con una sella Pariani quale migliore amazzone.

Sorridente e emozionato per la vittoria Roberto Tamborra: «Sapevo che mi bastava un piazzamento nell'ultima gara per assicurarmi la vittoria finale quando ero abbastanza tranquillo anche se ogni ostacolo rappresenta un'incognita non indifferente. Ero molto di più teso il giorno che è stato importante. Ho risposto perfettamente alle mie attese il comportamento valdostano e sono molto soddisfatto con una classifica che apre ulteriori orizzonti per il futuro».

Tamborra ha fatto meglio dei tanto attesi Francesco Bucci (probabile olimpico per Seul), Emilio Puricelli (vincitore della categoria potente a Piazza di Siena nel 1986) e Marina Scacchetti (vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali di completo), che hanno comunque ribadito la propria classe entusiasmando il pubblico per la compostezza nel guidare i cavalli.

Soddisfazione nell'ambiente ippico valdostano per il successo della manifestazione, come sottolinea Giovanna Nabona Piccolo, vicepresidente degli Sport Ippici Valdostani. «Soltanto il maltempo ha creato qualche problema, ma il campo ha tenuto alla perfezione al punto che i cronisti presenti ci hanno con [illegible] l'organizzazione [illegible] con cavalieri francesi e stranieri per [illegible] dell'ambito internazionale. Siamo poi soddisfatti per i risultati ottenuti dai cavalieri che non hanno [illegible] rispondo al concetto dei campioni».

Alberto e Maria Barrovecchio, Sandra Bizel e Joarra Giovannini hanno in effetti [illegible] le giornate di [illegible] Bizel è stata sfortunata domenica perché [illegible] una spettacolare [illegible] per fortuna senza gravi [illegible]. L'amazzone è stata portata [illegible] all'ospedale [illegible] dove le erano [illegible] con qualche momento di paura.

Aosta. Uno dei cavalieri impegnato nel concorso ippico

Joarra Giovannini ha invece collezionato ottimi piazzamenti: «Ero all'esordio dopo aver ottenuto il patentino di primo grado e posso ritenermi soddisfatta di quanto dimostrato. Sono riuscita a fare un percorso netto nella prima gara di categoria S e a piazzarmi all'undicesimo posto, dopo il barrage, in quattro penalità. Al di là dei risultati è stata un'esperienza estremamente importante che mi sarà utilissima per il futuro. Abbiamo avuto l'opportunità di vedere in gara grandi campioni. Ho apprezzato molto le qualità tecniche di Filiberto Bertero oltre naturalmente a quelle di Busso e di Puricelli».

Per Alberto Barrovecchio un significativo quarto posto nella categoria F su Victory Serlon. Anche il cavaliere [illegible] ha dato un giudizio assai positivo sulla competizione: «Abbiamo avuto l'opportunità di mi[illegible] davanti al [illegible] pubblico al cospetto di avversari di grande levatura. Mi auguro che questa iniziativa abbia un seguito anche perché la struttura è in grado di ospitare gare di livello internazionale. Nonostante la pioggia il campo ha tenuto alla perfezione ed è questo [illegible] fattore di estrema importanza per il futuro. Mi aspettavo forse qualcosa di più da Busso e Puricelli, ma i due big non avevano potuto portare i migliori cavalli forse anche per questo non sono riusciti a esprimersi al meglio».

Sigfrido Beneylon

Abilità e sfortuna del Rouge et Noire

AOSTA — «Abbiamo disputato la miglior partita della poule finale e siamo riusciti a mettere in seria difficoltà la Ginnastica. I torinesi si giocavano contro di noi [illegible] buona fetta della promozione in serie D e hanno dimostrato di essere squadra di ottima levatura tecnica. La campagna [illegible] merita [illegible] salto [illegible] categoria, però abbiamo dimostrato di poter lottare alla pari con qualsiasi avversario quindi possiamo ritenerci soddisfatti [illegible] aver impegnato a fondo la Ginnastica». Così Maurizio Cerva commenta la sconfitta (93-83) subita dal Rouge et Noir a Torino nel penultimo turno della fase finale del campionato di Promozione di pallacanestro. Gli aostani ormai sono rassegnati a ritentare l'anno prossimo la scalata [illegible] serie superiore, sperando di avere dalla loro parte quella fortuna che è mancata loro proprio nelle finali: il bel gioco spesso [illegible] è sufficiente a vincere.

I biancorossi hanno disputato un'ottima partita riuscendo a chiudere in vantaggio [illegible] punto (48-47) il primo tempo per poi lottare alla pari contro i torinesi «sino all'uscita di Baldi a metà ripresa — sottolinea l'allenatore aostano — che ci ha costretto a rivedere l'assetto tattico. Non siamo più riusciti a frenare l'azione del pivot della Ginnastica Fiaschi, subendo un parziale di 14-6, che è rivelato decisivo».

Il Rouge et Noir aveva cominciato la partita in modo guardingo mentre i padroni [illegible] casa avevano subito pigiato il piede sull'acceleratore portandosi sul 16-6 dopo 7 minuti. Apprezzabile reazione della squadra del presidente Janin, che al 13' raggiungeva gli avversari sul 33-33. La partita proseguiva in equilibrio e i biancorossi concludevano la prima frazione di gioco sul 48-47 per portarsi a condurre di quattro lunghezze (91-87) al 27'. L'uscita di Baldi risultava però determinante e la Ginnastica poteva così aggiudicarsi i due punti che dovrebbero consentire ai torinesi di staccare il biglietto per la serie D.

Osserva Cerva: «Abbiamo cominciato la partita con la difesa a zona. [illegible] infiatti dal contropiede approfittando quindi siamo passati al controllo a [illegible] che ha [illegible] i suoi frutti. Anche il pressing, che abbiamo attuato in alcuni momenti, si è rivelato produttivo. Senza l'uscita di Baldi avremmo, in ogni caso, potuto anche ottenere una vittoria di prestigio. All'andata fummo sconfitti di 18 punti [illegible] un arbitraggio scandaloso, a Torino abbiamo dimostrato [illegible] nostra forza».

Il Rouge et Noir si è presentato [illegible] sul [illegible] privo di tre elementi di vitale importanza come Arruso, Padovani e Thuegaz (infortunati) tuttavia ha saputo lottare con grande determinazione impegnando a fondo i padroni di casa. Miglior realizzatore è stato Grattacaso con 26 punti seguito da Walter Tournoud (16), [illegible] (14), Agostinelli (9), Luigi Tournoud e Biondato (6), Giuliano (5) e Morrone (1).

«Nonostante la sconfitta — conclude Cerva — la squadra ha dimostrato tutte le proprie qualità. Grattacaso ha disputato una partita esemplare così come Baldi. Purtroppo non arrivano una panchina lunga in grado di permetterci valide soluzioni tattiche al momento dell'uscita dei titolari». **s. b.**

SPORT POPOLARI - Il campionato si avvia ormai al termine

Il St-Christophe si impone e diventa doppio finalista

Si sta battendo nello tsun e ora si cimenterà per la vittoria anche nel fiolet

AOSTA — Nel primo spareggio per la finale di serie A di tsan, il St-Christophe Petrol System ha superato il Quart per 1003-831 e domenica prossima se la vedrà con Verrayes. A una settimana dalla semifinale che le costò il campionato la squadra di Quart ha così nuovamente abbassato le [illegible] di fronte ai «cretobleu».

Nella prima «quarta», le 10 bocce dei Quart avevano fruttato 562 metri con 40 di penalità mentre gli avversari ne avevano realizzati 495 con 9 bocce. La seconda fase di gioco è stata fatale ai «quarten» che hanno messo a segno soltanto 4 bocce e 256 metri, fase dopo la quale ogni sforzo di St-Christophe, che riusciva a centrare il bocce «pavanando la formazione di Dr. Desandre per 332 metri, i «cretobleu» giungevano così più vicini alla sfida con Verrayes, ma per il Quart non tutto è perduto, poiché una eventuale vittoria dei «verreyoun» li rimetterebbe in corsa.

Nelle finali delle categorie inferiori, il titolo della B è andato al Verrayes II di Sandro Lavevaz che sul campo di Quart ha superato Brissogne per 2539-1604. In C e D, doppia vittoria delle squadre di Valtournenche, sezione che raccoglie così il massimo dall'attività di quest'anno. La prima squadra (capitano Augusto Pession) ha superato di 644 metri (2515 a 1871) impegnando in C (dopo aver già vinto negli anni passati consecutivamente la serie E e la D) la seconda formazione (capitano Carlo Bich) ha vinto il titolo in D battendo Nus V per 2250-997.

Fiolet. Le due finalisti della serie A sono St-Christophe Petrol System e La Thuile. I «cretobleu» hanno sconfitto per 1604-1303 il Perossan Nitri Renault in un incontro che a tratti è sembrato mostrare molto equilibrio in campo, poi è cersa la forza dei campioni di St-Christophe, che si avviano così alla conquista del loro quarto titolo. Nell'altra semifinale, Allein, che pure pareva favorita, ha dovuto fare a meno del proprio capitano Ivo Nex, in servizio a Milano, e la formazione ne ha senza dubbio risentito, cedendo per [illegible] punti alla formazione di La Thuile in una partita giocata sul prato di La Thuile interamente sotto la pioggia.

Roger Collomb e gli altri «chouduleu» raggiungono così l'obiettivo «finale» sebbene dopo i primi incontri di campionato non s'apparassero proprio con i «cretobleu» pure durante il campionato hanno già perso nettamente due volte.

Anche in serie B sono in finale due formazioni del girone A, Perossan Nitri Renault che ha eliminato l'Usef-1183 il St-Christophe Petrol System II e l'Etroubles, vincitrice di misura sull'Arpuilles [illegible] 1393-1342. Nella serie E finaliste sono La Salle I, Gignod Pinet, Allein II e la vincente di St-Oyen-La Salle III. In serie D, [illegible] disputeranno il titolo, Etroubles I, Valtournenche, Gignod II, St-Christophe P. S. IV.

Retabla. Il Trofeo delle Età ha [illegible] il [illegible] quest'anno di riallevare [illegible] morale della [illegible] di Gressan, che con una [illegible] vittoria ha in parte bilanciato le delusioni subite in campionato. I «gressanen» della formazione A (Dario e Paolo Pieropan, Rudy Flou, Orlando Frachey, Agostino Berlier e Francesco Cottino) con 594 punti, si sono infatti lasciati alle spalle Chevrot [illegible], Doues A (552) e Valpelline A (550). Paolo Pieropan con 130 punti è stato il migliore della squadra, ma non è [illegible] gliere in assoluto, superato [illegible] un bravissimo Wilmo Imperial di Chevrot con 139 (ben al [illegible] la [illegible] punteggi [illegible] campionato individuale).

Oltre a Imperial, da citare nelle altre fasce d'età i risultati: Davide Jordan di Valpelline (79), Enrico Vièrin di Chevrot (138), Orlando Frachey (124), Enzo Diémoz di Doues (115) e dell'anziano Rinaldo Déléonard ancora di Doues (91). Il fresco campione valdostano Fabrizio Vièrin di Charvensod, un po' demotivato, ha «centrato» soltanto 105 punti. **c. ro.**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
Mercoledì 1° Giugno 1988 - Ore 21
Aosta - Cinema CORSO

Incontro con ENZO BIAGI

«Ricordi di un giornalista»
Presentazione del Presidente del Consiglio Regionale
Gianni BONDAZ
La popolazione è invitata ad intervenire

Concessionaria auto cerca
IMPIEGATA PREFERIBILMENTE RAGIONIERA
da assumere con contratto di formazione
Tel. 0165 765.122

La Società [illegible] Bianche, Funivie di Valfournenche
CERCA DIRETTORE
laureato/a o diplomato/a tecnico cui affidare l'incarico della direzione e conduzione dell'azienda
Si richiede
precedente esperienza nel settore tecnico amministrativo, serietà, spirito di iniziativa, disponibilità a risiedere in Valfournenche.
I candidati sono invitati a far pervenire il loro curriculum manoscritto [illegible] uffici della Società entro il 15 giugno 1988
[illegible] BIANCHE S.p.A.
11028 Valfournenche (Ao)

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA
Orario preferibilmente 8-15 dal lunedì al [illegible]
Zona lavoro: Saint-Christophe (Senin)
Tel. 0165 765.203/04 ore ufficio.

L'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione bandisce un concorso per la realizzazione di un progetto grafico-pubblicitario
per l'immagine [illegible] stagione culturale 1988-89 riservato [illegible] grafici residenti in Valle d'Aosta ed alle Agenzie pubblicitarie ivi operanti. La data di [illegible] del bando di concorso è fissata alle ore 12 del 24 giugno 1988.
Premi:
1° classificato: L. 3.000.000 lorde nonché l'assegnazione dell'intero lavoro grafico della stagione culturale
2° classificato: L. 1.500.000 lorde
3° classificato: L. 1.500.000 lorde
Copia del bando di concorso potrà essere [illegible] ritirata all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

[illegible] AUTO
Nuove - Usate
di tutte le marche
NOVITA'
[illegible] JUSTY
1000-1200 3-5 porte
Pton Fellnaz 15
CHARVENSOD (Ao)
Tel. (0185) 362.286

Agenzia Affari
VENDE
Mobilio con Bar con immobile
VENDE A NUS
alloggi 3-4 vani casa di costruzione
ACQUISTA a Aosta Carpenoz da mq 300
[illegible] 34.750

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

UNION [illegible]
Réunions électorales du 31-5-1988 à 21h
- BRISSOGNE Bar «dei Giardini»
- BRUSSON Hôtel «Nord»
- RHEMES-ST-GEORGES Maison Communale
- BREUIL (Valtournenche) Hôtel «Breithorn»
- ECHALLOD (Arnad) «Trattoria dell'Isola»
PARTICIPEZ NOMBREUX

IN ITALIA SI VERIFICA UN DECESSO PER INFARTO CARDIACO OGNI 6 MINUTI!
RESTITUISCI [illegible] MINUTO IN PIU' ALLA VITA!
ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
«LES [illegible] DU [illegible] DU VAL D'AOSTE»
Via Torino 7 - Aosta
Tel. 0165 41.448

AMERICAN BAR
***
RESTAURANT

Aperto tutte le sere fino [illegible] ore [illegible]
***
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

BOURNEVE [illegible]
BAL' JOUR
E' IN VACANZA DAL 15 MAGGIO AL [illegible] GIUGNO
Tel. 0165 842.990

SCOPRI L'AVVENTURA NELLA TUA CITTA'

LUNA PARK
L'AVVENTURA SENZA ETA'
IN VIA MAZZINI - AOSTA
di fronte allo Stadio Puchoz
Aperto tutti i giorni
dal 21 maggio in poi

I risultati delle consultazioni amministrative nell'Astigiano

Tre conferme dalle urne

La dc continuerà a reggere la maggioranza a Cortanze - Meo Cavallero ha buone possibilità di essere rieletto sindaco di Quaranti - Il successo del «Grappolo d'uva» a Roccaverano

ASTI — Riconferma delle amministrazioni uscenti nelle votazioni per il rinnovo dei consigli comunali a Cortanze, Quaranti e Roccaverano.

CORTANZE — La democrazia cristiana guiderà per altri cinque anni il paese: la lista contrassegnata dallo scudo crociato e guidata dal sindaco uscente Mario Magnone, 41 anni, insegnante e ingegnere, ha ottenuto 106 voti; alla lista numero 2 «Indipendenti», sono andati invece 32 voti.

Esce così confermata la divisione in seggi dell'ultima legislatura: 12 alla dc e 3 agli indipendenti. Questi i nuovi consiglieri: per la dc. Mario Magnone (che ha ottenuto 81 voti personali), Aldo Amerio, Gian Paolo Amerio, Aldo Galligaris, Adelio Chirone, Bruno Damosso, Claudio Damosso, Mario Gian Franco Gallafrio, Mario Maurilio, Ivo Massoletti, Bruno Tinelli.

Per la lista «Indipendenti» invece risultati eletti: Luigi Chirone (60 voti personali), Alfredo Chirone, Luigino Montagner. Quattro i nuovi che siederanno in Consiglio: tre democristiani e precisamente Aldo Caligaris, Claudio Damosso, Ivo Massoletti e tra «Indipendenti», Luigino Montagner.

In alla proclamazione risultati c'era ovviamente grossa soddisfazione; rispetto le votazioni dell'83, la lista ha ottenuto 8 voti in più, nonostante gli aventi diritto il voto siano 380 a 365.

Il consiglio comunale convocato probabilmente tra una ventina giorni per l'elezione di sindaco e giunta. La giunta precedente era composta da Mario Magnone (sindaco), Aldo Amerio, Gian Paolo Amerio, Mario Damosso, Gian Franco Gallafrio

QUARANTI — Conferma per Meo Cavallero, che con ogni probabilità sarà eletto per la quarta volta sindaco. La «Bandiera, bilancia, compasso» ha ottenuto 70 voti tre la lista «Trattore» ne ha avuti 11. Alle si sono recati 183 elettori su 184; 0 le schede bianche e 11 le nulle. L'unica incertezza della vigilia era chi tra i 16 candidati, sarebbe rimasto escluso dal 15 seggi del Consiglio: il verdetto delle votazioni ha sentenziato contro Biagio Maffia, candidato nella lista «Trattore» consigliere di minoranza nella precedente legislatura.

Questi gli eletti. «Bandiera, bilancia, compasso»: Meo Cavallero voti personali), Carlo Gaglione, Luigi Scovazzi, Franco Michelino Ottolia, Lorenzo Zanotti, Giuseppe Caviglia, Giuseppe Pernigotti, Lorenzo Scovazzi, Giacomo Oreggia, Giuseppe Pernigotti (omonimo del precedente), Antonio Diotti. Della lista «Trattore»: Mario Borello, Franco Gallo, Alessandro Gabutto.

ROCCAVERANO — Successo della lista 1, «Grappolo d'uva», guidata dal sindaco uscente Luigi Garbarino (socialdemocratico, in carica da 18 anni) che ha riportato anche grossa affermazione personale, con 258 voti di preferenza. «Grappolo» che ha ottenuto 167 suffragi, ha eletto tutti e 12 i suoi candidati.

Battaglia all'ultimo voto le altre due liste per l'assegnazione dei tre rimanenti seggi: due sono andati alla lista «Mani che si stringono» di ispirazione democristiana, mentre la lista «Torre» ha eletto Alessandro Teti, che è anche assessore provinciale socialista. Quest'ultimo raggruppamento aveva ottenuto solo voti contro i 32 di «Mani che si stringono» ma per il particolare meccanismo delle elezioni maggioritario, dove possibile dare la preferenza senza dare il voto alla lista, ha «ridistribuito» di seggiere anche secondo rappresentante. Pier Carlo Robba, che ha ottenuto 120 voti personali contro i 107 di Giacomo Martignano, eletto grazie maggiori voti di lista.

Questi gli eletti. «Grappolo d'uva»: Luigi Garbarino (288 voti personali), Federico Bogliolo, Giuseppe Cartosio, Giovanni Colla, Luigi Colla, Giuseppe Giusio, Zefferino Giusio, Adriano Nervi, Gianpiero Poggio, Osvaldo Poggio, Erminio Satragno, Sergio Satragno. «Torre»: Alessandro Teti (217 voti personali)

«Mani che si stringono»: Battista Barbero (139 voti personali), Giacomo Pierino Martignano.

Fulvio Lavina

Consiglio comunale

ASTI — Stasera alle 20,30 in Consiglio comunale interrogazioni e interpellanze, ratifiche delibere e questioni edilizia convenzionata, personale e nomine alla di risparmio.

Il prelato astigiano nominato ministro degli esteri del Vaticano

Mons. Sodano torna ad Isola a visitare gli anziani genitori

E' stato nel paese natale alcuni giorni fa - Gli studi ad Asti e brillante carriera

ASTI — L'arcivescovo astigiano Angelo Sodano è il nuovo segretario per affari pubblici della Chiesa. la prima volta nella storia della Diocesi che un sacerdote astigiano va ad occupare incarico così importante: si tratta in sostanza del degli esteri del Vaticano.

Sodano è stato nominato domenica Papa Wojtyla che ha convocato a Roma l'arcivescovo, attualmente nunzio apostolico in Cile. Domenica Sodano era in Vaticano e dopo l'incontro con il Pontefice in treno e arrivato ad Asti, dove alla stazione erano ad attenderlo i fratelli Alessandro, ingegnere professionista, e Pietro, funzionario bancario l'arcivescovo ha anche tre sorelle: due abitano ad Asti, una Torino).

Mezz'ora dopo l'arcivescovo si trovava ad Isola, paese natio, presso l'abitazione degli anziani genitori e ha riabbracciato la madre Maria e il padre Giovanni, l'ex deputato (per tre legislature) democristiano di 85 anni, noto per essere stato anche per oltre vent'anni presidente dei Coltivatori Diretti

Questa mattina l'arcivescovo partirà per Santiago del Cile. *«Mi fermerò solo pochi giorni per poi rientrare definitivamente a Roma»*, ha detto ieri il prelato. Recentemente tutti i vescovi cileni riuniti in assemblea gli hanno reso un pubblico omaggio per il lavoro svolto a favore del loro Paese e per l'assistenza prestata alle rispettive diocesi. I cattolici in Cile sono più dieci milioni, su un territorio due volte più esteso di quello italiano. Le diocesi sono Per avere conoscenza diretta dei problemi ecclesiali locali Sodano di recente ha compiuto una serie di visite pressi comunità cattoliche Cile spingendosi anche alla parrocchia più australe del mondo, Porvenir nella Terra del Fuoco.

Angelo Sodano ha 61 anni. Nativo Isola, era stato ordinato sacerdote nel seminario di Asti nel 1950. Completò i suoi studi a Roma ottenendo la laurea in teologia presso l'Università Gregoriana e quella di diritto canonico. Ritornato Asti, insegnò teologia dogmatica seminario e si occupò pure dei problemi della gioventù studentesca cattolica. Successivamente chiamato al servizio della Santa Sede, dal 1961 al 1968 prestò servizio nelle nunziature apostoliche in Ecuador, Uruguay e Cile, passando poi nel 1968 al Consiglio per affari pubblici della Chiesa.

Su incarico dell'allora segretario del Consiglio, cardinale Casaroli, compì visite in dell'Europa Orientale: Ungheria, Romania e Germania. Gli astigiani ricordano ancora la cerimonia svoltasi ad Asti nel quando Sodano venne nominato arcivescovo di Nova di Cesare E' un'antica prassi della Curia romana che conferire il titolo di una Diocesi scomparsa ad un prelato. La cerimonia della sua consacrazione ad arcivescovo avvenne Collegiata di San Secondo alla presenza dei cardinali Casaroli e Samorè.

Nelle settimane scorse si era sparsa la voce che mons. Sodano fosse candidato nunzio apostolico Parigi. Invece papa Wojtyla ha di destinarlo ad un incarico ancora più prestigioso.

v. ma.

Monsignor Angelo Sodano

Decisione del ministero dell'Ambiente dopo un incontro con i sindaci

Nuovi controlli sull'Acna

CORTEMILIA — Una commissione di sarà in Val Bormida prossimi giorni un preciso verificare compatibilità dell'Acna il piano risanamento e, eventualmente, decretarne la chiusura cautelativa. E ancora: entro il luglio l'Ansaldo dovrà presentare il progetto bonifica della valle quanto disposto dal intesa firmato dal ministero dell'Ambiente con le Regioni Piemonte e Liguria il 12 febbraio scorso; i 25 miliardi stanziati dal governo non saranno (per ora) utilizzati rimuovere la discarica dell'Acna a Rocchetta, al confini tra Piemonte e Liguria. Sono questi risultati concreti ottenuti dalla «trasferta» a Roma di sindaci primi cittadini di Perletto, Gorzegno, Camerana, Monastero Bormida, Bistagno e Terzo) e due rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, che avevano chiesto un incontro con il ministro Giorgio Ruffolo.

stando c'è Valle Bormida che mischia tensioni e iniziative, che moltiplica i toni della protesta e traguardo, che mette sul palcoscenico recite sempre più clamorose (il prossimo appuntamento è giovedì a Castelnuovo Don Bosco in occasione del passaggio del Giro d'Italia) e momenti di riflessione.

La commissione. *«Siamo andati a Roma per avere dal ministro dell'Ambiente Ruffolo notizie precise sulla nostra vicenda»*, raccontano Renzo Fontana, dell'Associazione, e Sauro Toppia, sindaco di Perletto. *«A Roma la prima delusione, all'appuntamento non venuti né il ministro né i due assessori regionali all'Ambiente. Abbiamo parlato con il direttore generale del Ministero, il professor Vittorio Silano: ci ha confermato la decisione di affidare a un gruppo tecnici la radiografia dell'Acna, del suo impatto con l'ambiente, le possibilità di inserirsi nel piano risanamento. Entro il 31 luglio la commissione di tecnici dovrà finire le somme di questo sopralluogo e dare una risposta che può prevedere anche la chiusura dello stabilimento di Cengio»*.

L'Ansaldo contemporaneamente iniziera, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa, il progetto di risanamento della vallata, con indicazioni tecniche per eliminare progressivamente l'inquinamento. Concludono Fontana e Toppia: *«A Roma abbiamo anche chiesto, ed ottenuto, che i 25 miliardi stanziati dal ministero non siano utilizzati per la bonifica della discarica di Pian Rocchetta. Abbiamo ribadito che deve essere l'Acna, e non lo Stato, ad intervenire»*.

Iniziative. Sindaci, Associazione e abitanti vogliono fare del Bormida «un caso nazionale». Per questo sono state decise, di comune accordo, alcune iniziative e interventi più concreto è la nascita dei consorzi per lo sviluppo economico-sociale che interessera comuni delle tre province piemontesi.

Un momento di riflessione sulla vicenda dell'Acna e sull'inquinamento arriva poi dal mondo cattolico. Sacerdoti gruppi della Caritas con la collaborazione degli esperti della Pastorale del lavoro di Torino, hanno stampato un documento che sarà presentato domani pomeriggio, ad Acqui Terme, nel salone del seminario «Ancora», dai vescovi delle diocesi di Acqui, e Mondovì. Sono una trentina di cartelle che riflettono l'impegno e proposte del mondo cattolico (con i vescovi e i sacerdoti in testa) per arrivare a mettere la parola fine alla lunga storia dell'inquinamento. Un documento che parte da una considerazione: *«Non può essere in alcun modo considerato lecito il mantenimento lavorazioni dell'Acna che in qualsiasi modo mettano in pericolo salute dei lavoratori della stabilimento pure della popolazione del territorio circostante»*.

Luigi Sugliano

Protesta degli a Genova

GENOVA — Impegno della Regione Liguria per l'installazione un monitoraggio continuo sulle acque del Bormida, intervento ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo per la chiusura dell'Acna di Cengio, intervento della presidenza della giunta regionale piemontese redazione un piano di sviluppo della vallata. Queste le richieste di un gruppo di aderenti all'Associazione per della Bormida che ieri si sono incatenati all'ingresso dell'edificio che ospita la Regione Liguria.

Schiacciato da un camion

Lo scontro a Motta di Costigliole: la vittima, di Alessandria, viaggiava in auto con la moglie - Grave bimbo investito a Cocconato

COSTIGLIOLE — Scontro frontale violentissimo sabato notte, tra un autocarro e un'Audi 100: il bilancio è di un morto e un ferito. La vittima è Pier Giorgio Bottero, 47 anni, abitante ad Alessandria in piazza Garibaldi: è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Asti. Nell'incidente è stata ferita anche la moglie, Maria Grazia Noto La Diega, 46 anni: lamenta solo lievi contusioni e guarirà in una settimana.

L'incidente è avvenuto sulla statale per Alba, all'altezza della frazione Motta. Un autocarro Fiat 90, guidato da Angelo Cavalieri, 32 anni, residente a Davardo (Brescia) in via del Signun. 37, viaggiando direzione Asti. Per cause che stanno accertando gli agenti della Polstrada (con probabilità la velocità elevata), nell'affrontare una curva piuttosto stretta, l'autocarro è sbandato invadendo la corsia opposta, dove in quel momento transitando l'Audi 100 di Bottero. L'urto è stato violentissimo: i due veicoli sono andati distrutti.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno portato i primi soccorsi mentre sul posto giungeva Croce Rossa. Dalle lamiere accartocciate dell'Audi, con una certa fatica, si è estratto il corpo di Bottero. La corsa all'ospedale è però rivelata inutile. *(f. b.)*

COCCONATO — Restano gravi le condizioni di Maurizio Tortumello 7 anni, investito sabato sera da un'auto mentre giocava sotto casa in via D'Acquisto 27 insieme con alcuni coetanei. E' attualmente ricoverato nel reparto pediatrico di Alessandria: ha riportato frattura cranica e varie altre lesioni. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto verso 20 Maurizio è stato investito da una Fiat Uno condotta da Aldo Taramasco, 26 anni, muratore, residente a Tonengo, cascina Segine.

Il bambino è scaraventato a terra e ha picchiato il capo sull'asfalto. *(f. b.)*

ASTI — Due fratelli sono rimasti feriti domenica sera nello scontro del loro motociclo con la Fuji. Uno Franco Molina, 19 anni, Asti corso Alessandria 9. L'incidente è avvenuto in viale Partigiani. Sono soccorso e Antonio Capra, residenti in via Patene 12, hanno riportato ferite e contusioni che i dell'ospedale hanno giudicato guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni. *(f. b.)*

E' stato venduto dal demanio per tre miliardi e un milione

Ora il Caserma è del Comune

ASTI — Il Comune ha acquistato per tre miliardi e un milione il vasto complesso dell'ex caserma «Capitano L. Giorgi» noto in città come il «casermone» di via Scarampi. Si tratta di superficie di oltre 30 mila metri quadrati (oltre 17 mila quella coperta) che l'ente pubblico è aggiudicato ieri dal Demanio attraverso l'asta pubblica. Il prezzo base d'asta era 2 miliardi.

L'unica offerta giunta dal Comune. Alle 11 l'Intendente Finanza dottoressa Guglielmi ha proceduto alle operazioni riguardanti gara alienazione dell'ex caserma. In quel momento la giunta municipale era riunita in seduta permanente al poter assumere con tempestività eventuali decisioni. Tutto è andato per il verso giusto: Comune è stato il solo a partecipare all'asta.

Un'ora dopo sindaco Giorgio Galvagno, presenti gli assessori Aldo (finanze), Giampiero Vigna (urbanistica), Gabriele Vercelli (lavori pubblici), tenuto a palazzo civico una conferenza stampa durante la quale sindaco ed assessori le proprie competenze, hanno illustrato piano.

«Dopo quarant'anni — ha detto il sindaco — *il primo atto per caserma stato compiuto. Ora si deve passare operazioni di recupero. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è di puntare alla conservazione e ristrutturazione delle parti migliori dell'edificio e contemporaneamente utilizzabili»*. Il sindaco ha annunciato che spesi non meno 150 miliardi (somma suddivisa vari esercizi finanziari).

L'edificio ospiterà il nuovo tribunale (lo Stato ha già assicurato finanziamento) e numerosi uffici comunali oggi sparsi per la città. Sono previsti inoltre interventi di edilizia pubblica e privata, la creazione di ampi parcheggi e verdi, nonché ristrutturazione dell'ala che oggi ospita l'istituto magistrale.

La Sovrintendenza alle Belle Arti ha vincolato un casseggiato che fiancheggia la chiesa costruito sui resti di un antichissimo monastero che per alcuni secoli fu delle monache benedettine. Per il restauro della chiesa e del fabbricato lo Stato spenderà un miliardo.

L'assessore Aldo Pia ha detto che i tre miliardi per l'acquisto dell'imponente sono stati concessi attraverso un mutuo stipulato con la Cassa Risparmio di Torino che si è pure impegnata finanziare a proprie spese una serie di lavori nell'interno del caserma.

L'assessore Vercelli ha annunciato che i primi lavori riguarderanno l'istituto magistrale e anche la piazza San Giuseppe sarà interessata alle opere ristrutturazione.

Vittorio Marchisio

Le lettere del martedì

Insetti rari a Valmanera

In questi giorni sono venuto a conoscenza dell'interessante progetto elaborato delle Associazioni Ambientaliste astigiane per la tutela boschi di Valmanera, partendo il recupero di Villa Paolina e del parco. Da molti anni conosco la boschiva a Nord di Asti, dove svolto in passato ricerche entomologiche, e so di analoghe esplorazioni da parte di colleghi italiani e stranieri, giunti ad Asti espressamente per investigare su alcuni insetti peculiari Valmanera.

La città Asti può ritenersi privilegiata per presenza di una naturale così importante a pochi chilometri dal suo centro, e cittadini ed amministratori devono essere consci che essa va tutelata con urgenza per arrestarne il degrado crescente. Per le peculiarità climatiche geografiche di Valmanera, nella presente un'associazione vegetale molto caratteristica, composta da elementi botanici tipici delle foreste centroeuropee nei versanti Nord colline, piante ad arbusti mediterranei nel lato Sud.

Tutto ciò ha portato alla coesistenza d'insetti tipici di climi molto differenti in aree anche ristrette, e proprio per la rarità di alcune di queste specie, ho deciso da tempo di a studenti astigiani di scienze biologiche e naturali, tesi di laurea sulla biologica ancora sconosciuta alcuni microlepidotteri, presenti a Valmanera e ormai scomparsi dalle regioni d'origine.

Faccio quindi appello città di Asti perché non perda di vista l'importanza di questo progetto di salvaguardia e sappia cogliere un'occasione irripetibile di tutelare un patrimonio naturale così importante che ha ereditato attraverso i secoli. Vorrei infine ricordare i vantaggi anche piano dell'immagine che Asti ne potrebbe ottenere: la struttura di Villa Paolina, oltre alle finalità di educazione ecologica, promo me tutela dell'ambiente ecc. indicate dalle Associazioni Ecologiche, sarebbe un fondamentale punto di riferimento per studiosi di tutta Europa e base di appoggio per le loro ricerche: in essa si potrebbero svolgere riunioni e convegni scientifici di rilevanza nazionale.

prof. Pietro Passerin d'Entrèves
Associato di Entomologia

Una piazza deturpata

Se dovessi stabilire una graduatoria delle più belle piazze Asti, al primo posto metterei piazza Medici, poi al secondo posto piazza Cairoli. Quest'ultima piazza è però orrendamente deturpata servizio affissione che nei riquadri che circondano palazzo Alfieri e il Michelerio, da parecchio tempo non trova di meglio che affiggere manifesti.

Il Comune non ha forse l'obbligo tutelare le bellezze architettoniche? Da qualche tempo però il servizio affissione ha trasformato la piazza in una miriade di manifesti pubblicitari. Perché l'assessorato alla cultura non interviene per evitare scempio cartaceo di una delle più belle piazze di Asti? L'assessorato alla cultura vuole soltanto per organizzare mostre di pittura? Attendo una risposta attraverso «La Stampa».

Sandro Bazzi

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

L'Istituto Italiano di Previdenza,
al fine di migliorare ulteriormente la qualità e tempestività dei propri servizi all'utenza,

COMUNICA

che dal 1° giugno 1988 saranno operanti in Asti 2 Agenzie Generali, una gestita dal signor

ANGELO FERRANDO

sita in via Ospedale 1
angolo piazza Alfieri, tel. 32.070

l'altra gestita dalla signora

rag. DOLORES ARGENTERO

sita in corso Dante 39, tel. 53.473

Con l'occasione, l'**Istituto Italiano di Previdenza** porge cordiali saluti a tutta la sua affezionata clientela.

LA DIREZIONE GENERALE

24 ORE
sono 50 milioni Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti spese Rimborso ultima rata a fine finanziamento Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.908
Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Importante azienda operante a livello nazionale con sede nella zona situata tra Asti ed Alessandria per il potenziamento del proprio organico

OPERAI
CI) RAGIONIERI/E
Requisiti richiesti, per tutte le posizioni, sono:
— Età massima 25 anni
— Militesenza
Costituirà titolo preferenziale la residenza in un Comune della zona nel quale l'azienda è già localizzata e la conoscenza della lingua inglese
Scrivere a PUBLINCOMPASS S.r.l. - 10121 TORINO

Ditta C.M.C. San - Lorenzo (To) - Tel 0125 769 113
(500 prodotti tra cui guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di ASTI
Offresi: fisso mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco

PRIVATO VENDE LOCALE USO UFFICIO o NEGOZIO
con servizi centralissimo vicinanze Piazza Alfieri.
Tel ore ufficio 50.287

Il torneo di tamburello a muro ha emesso il primo verdetto

Adesso dietro il Vignale si è scatenata la bagarre

Montemagno, Moncalvo, Grazzano e Portacomaro quasi raggruppate in due punti

Il torneo del tamburello a muro ha emesso domenica, dopo la disputa della terzultima giornata (prima fase), il primo verdetto: con la vittoria casalinga sul Montemagno il Vignale si è matematicamente assicurato la posizione di testa in questa fase.

Alle sue spalle si è accesa la bagarre tra Montemagno, Moncalvo Grazzano e Portacomaro tutte le squadre sono raggruppate in due punti per la conquista delle altre migliori posizioni.

Rocca d'Arazzo-Moncalvo 19-11. La grande sorpresa della giornata. I moncalvesi, che stanno attraversando un periodo delicato soprattutto sul piano psicologico, dopo l'insoddisfatta della seconda domenica consecutiva (dopo quella interna di domenica col Grazzano) uscendo battuti fortunatamente sul campo di Rocca.

I padroni di casa, trascinati da uno strepitoso Mauro Balbiano, sembrano dal canto loro avere ritrovato la sicurezza del buon campionato.

Calliano-Montechiaro rinviata. La pioggia battente, che si è accanita su quasi tutti gli allenatori monferrini, ha indotto arbitri e giocatori a non dare neppure inizio all'incontro che verrà recuperato sabato alle 16.

Vignale-Montemagno 19-11. La differenza attuale tra vignalesi e montemagnesi sta tutta nella rispettiva consistenza dei terzini arretrati.

Determinante per il Vignale è la ritrovata condizione di Mimmo Basso, per diverse stagioni miglior giocatore del muro.

Grazzano-Portacomaro 19-8. Ancora una sconfitta in trasferta del portacomaresi che, finora, hanno vinto una sola partita fuori dalle mura amiche (a Calliano).

Anche a Grazzano Capuano e compagni sono partiti determinati ma, per imprecisazione e sfortuna, hanno perso alcuni occasioni per portarsi in vantaggio.

Il Grazzano ha confermato di essere sempre la solita grande squadra, che gioca piano ma ritrovando i vecchi, collaudati meccanismi che le hanno consentito exploit a ripetizione nella manifestazione monferrina.

Figt — Si è conclusa con trionfo Monale la seconda edizione della Coppa Piemonte prima serie.

La finalissima, che si è disputata domenica nello sferisterio di Lungonaro ad Asti, ha visto prevalere nettamente i monalesi guidati da Cerrato, Molino e Bertone sull'Asti per 16-6.

In serata festa grande a Monale, nella sede della Monalfungo (sponsor della squadra) con il patron Franco Valle che ha tributato ai propri giocatori una gliemia davvero speciale (si è addirittura tenuto uno spettacolo pirotecnico nel cortile dell'azienda).

Risultati Figt Coppa Piemonte: finalissima primo-secondo posto Asti-Monale 6-16; terzo-quarto posto: Cuneo-Castellero

serie risultati: Cunico-Montegrosso 9-16; Settime-Asti 15-15; Antignano-Camerano 16-6; Monale-Cerro 5-16; Vigliano-Revigliasco 16-6; ha riposato Azzano.

Terza serie: Tigliole-Olmetto 14-16; Cinaglio B-Cinaglio A 12-16; Tonco-Castell'Alfero 16-13; no-San Damiano 16-2; ha riposato Torino.

Franco Binello

Tamburello
Torneo del Monferrato

SQUADRE	Punti	Partite G	V	N	P	Giochi F	S	Differenza giochi
Vignale	23	12	10	—	2	219	153	+ 66
Moncalvo	14	12	7	—	5	206	177	+ 29
Montemagno	14	12	7	—	5	202	175	+ 27
Grazzano	11	12	7	—	5	204	192	+ 12
Portacomaro	10	12	6	—	6	182	190	— 8
Rocca d'Arazzo	10	12	5	—	7	175	207	— 32
Montechiaro	8	11	4	—	7	156	185	— 29
Calliano	2	11	1	—	10	131	186	— 55

RISULTATI 15ª di ritorno: Rocca d'Arazzo-Moncalvo 19-11; Calliano-Montechiaro cl.rinv.; Vignale-Montemagno 19-14; Grazzano-Portacomaro 19-8. PROSSIMO TURNO (domenica 5 giugno, ore 15.30, sesta di ritorno): Portacomaro-Calliano; Montechiaro-Grazzano; Montemagno-Rocca d'Arazzo; Moncalvo-Vignale.

In mille hanno sfidato il maltempo per partecipare alla Straasti

Marciando sotto la pioggia

Oltre a chi si è mosso con il piglio del campione, c'erano ragazzi, famiglie, allegre comitive - I giovani del Canoa Club hanno gareggiato nella tenuta della specialità, con tanto di pagaia

Il via alla Straasti, che ha visto la defezione di circa novecento iscritti a causa dell'imperversare del maltempo

ASTI — Oltre mille persone hanno sfidato la pioggia partecipando alla terza edizione della «Straasti», la marcia di 8 chilometri disputatasi per percorso cittadino. Gli iscritti ufficiali erano tra il maltempo hanno sottolineato le file dei concorrenti e molti, già pronti per partire, hanno finito per fare da spettatori.

La manifestazione si è aperta nel segno di una vivace contestazione: centinaia di iscritti, stipati in spazio troppo stretto, hanno fischiato a lungo lo starter che non si decideva a dare la partenza. Poi, con qualche minuto di ritardo, la marea dei corridori è scattata tra gli applausi della gente.

Ce chi è partito a razzo, Rosolino Daniele della Virtus Crt, che ha coperto il percorso in 31 minuti ed altri, la maggioranza, che hanno affrontato la fatica con il passo del podista della domenica, badando soprattutto a divertirsi e a stare allegramente insieme. Si sono viste decine di famigliole in gruppo, bambini, ragazzi, ragazze e allegre comitive.

L'Oscar dell'originalità va ai giovani del Canoa Club di Asti, che hanno gareggiato in perfetta tenuta da canoista con tanto di pagaia; e poi il gruppo sportivo Alpini di e Genova, di Alba e Ovada, decine di militari della «Guastalla», i ragazzi del Centro socio-informativo del Comune, amici del bar Trombetta di Torino, le squadre locali «Brancaleone», Dif. Way Assauto. Crt mescolati in mezzo agli amatori, in un clima di festa nonostante la fatica.

Un solo rappresentante politico al via, il consigliere comunale Antonio Baudo. Il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore allo sport Aldo Pia, che avevano partecipato alle prime due edizioni, quest'anno si sono limitati ad incoraggiare i partenti dal palco. «Stavamo entrambi infortunati». f. c.

Uno degli aspetti più interessanti delle gare astigiane per «Maggio Sport»

Tennisti giovani ma di buon livello

Una fase della gara di monopattino ad Asti (Foto Ubertone)

ASTI — Numerose gare si sono svolte per Maggio Sport.

Tennis — Duecento partecipanti, un'organizzazione perfetta in una settimana di tennis giovane: la terza edizione della Coppa città di Asti, torneo riservato alle categorie degli Under 12, Under 14 e Under 16 maschile e femminile si è concluso domenica pomeriggio alle 18. La pioggia non ha rovinato l'andamento del torneo inserito nel programma del Maggio Sport che ha offerto anche quest'anno agli sportivi astigiani spettacolo di tecnica, agonismo e voglia di giocare.

Nelle gare riservate agli Under 18 maschili si è imposto Raphael Cardoso, quindicenne brasiliano, tesserato per il T. C. Rivoli che in finale ha sconfitto Francesco Fiumanò (T. C. Monviso) per 6/4; 6/1. Stefania Indemini è stata la dominatrice assoluta del singolo femminile Under 16 sconfiggendo in finale la compagna di circolo Stefania Consolati per 6/3; 6/1. Roberta Presti e Guido Monaco hanno vinto l'Under 14 mentre Giorgio Galimberti e Veronica Sola hanno dominato nella categoria degli Under 12.

Gli astigiani hanno potuto confrontarsi atleti più esperti a livello tecnico agonistico.

Atletica — Cinquecento atleti hanno partecipato alla selezione regionale, valida il campionato italiano di serie B di atletica, che la società Virtus Crt ha organizzato al campo scuola. La manifestazione, che fa parte del Maggio Sport, ha potuto contare sulla partecipazione delle migliori società piemontesi. La Libertas Novara e l'Atletica Alessandria sono qualificate per la fase nazionale. La formazione femminile della Virtus Crt si è classificata posto, mentre la maschile ha dovuto accontentarsi della terza posizione. Pare che ci siano però possibilità di ripescaggio per entrambe le squadre.

Monopattino — In piazza Alfieri si è svolta la terza campionato italiano: un'iniziativa voluta dalla F.I.M.O., la federazione italiana di monopattino che ha scelto Asti per promuovere questo sport ancora conosciuto.

Daniela Cotto

Cinema e taccuino

LUX: Consorziate. W Disney (cartoni animati).
Facoltà di medicina (comici)
RITZ: Paura e amore. con F. Arcalli, G. Giannetti (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Trasgressioni erotiche.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Il disoccupato in dolce Bertol, commedia teatrale. Inizio alle 21
VERDI: Accoppiamenti in-pervertiti.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna *Comunale*, via Cossa 1, notturna *Piazza Roma* corso Alfieri 343
Canelli: Fantaci, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Cirinno, v. Cassano 12
Nizza: Bachi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 355.555, **Nizza** 70.21, **Canelli** 823.525, **Monastero Bormida** 80.048, **Rocca d'Arazzo** 508.180, **Calliano** 928.444, **Montechiaro** San Damiano 975.070, **Costigliole** 966.770, **Villafranca** 933.644, **Cocconato** 907.503, **Montemagno** 62.253, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458, **Villanova** 94 555

TELEFONI

Croce Verde Asti 53.345, **Nizza** 726.390, **Mombercelli** 955.333, **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883, **Canelli** 834.222, **Castello d'Annone** 968.838, **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468, **Cocconato** 425.503, **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 91 , **Nizza-Incisa** 953.175; **San Damiano** 975.910, **Villafranca** 933.777 - 933.681, **Villanova** 945.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21.23.56. **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311 **Informazioni Usl Asl** 34.837.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252-50.324. Ufficio Pubblicità **Asti** Publikompass tel. 32.222

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito vacanze	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

ASTI - Via Cavour, 54.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

I risultati delle amministrative nei 21 Comuni e i nomi di tutti i nuovi consiglieri

Come si è votato nella «Granda»

Alle urne 14.668 abitanti (87 per cento) - Le operazioni elettorali si sono svolte senza problemi - Lo spoglio completato in serata - Molte conferme per i sindaci uscenti

CUNEO — Il dato saliente del turno elettorale, che ha interessato nella «Granda» il rinnovo delle amministrazioni di [illegible] Comuni, tutti con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, dove si è quindi votato con il sistema maggioritario, è l'alta affluenza alle urne: 14.668 abitanti, pari all'87,77 per cento, con la punta del [illegible] per cento a **Roddi** e il fanalino di coda a **Casteldelfino** (67 per cento).

Le operazioni elettorali si sono svolte nella massima regolarità e i risultati completi sono stati resi [illegible] in serata.

Fare discutere la «bocciatura» di alcuni sindaci, anche se per la maggior parte sono stati rieletti.

BENE VAGIENNA. Lista n.2 «Democrazia Cristiana» 733 voti: [illegible] Gazzera (1282), Luigia Alessandria De magistris (1197), Antonio Beccaria (974), Giacomo Borra (1037), Giovanni Calandri (971), Michele Calandri (1070), Onorato Curti (911), Giacomo Grisotto (968), Bartolomeo [illegible] Marsaxi (968), Pier Domenico Marengo (979), Pietro Marengo (940), Domenico Montalbano, sindaco uscente (1147), Paolo Ravera (1019), Giovanni Sarsotto (1056), Franco Vacchetta (1184), Guido Vacchetta (968). Lista n. 3 «Noi e voi per Bene Vagienna» 876 voti: Riccardo Biangetti (897), Nazzareno Grechi (1010), Romeo Tomatis (832) Giovanni Milanesio (828), Giuseppe Abbona (828).

[illegible]III. Lista n. 1 «Spiga di grano» 298 voti: Elsa Maltettari, [illegible] uscente (428), Mario Giovanni Bollano (347), Giovanni Carlo Borra (386), Enrico Cagnasso (365), Luciano Corino (356), Piero Davico (339), Giovanni Giordano (369), Luigi Oomba (387), Giovanni Roggero (374), Bernardino Sala (354), Carlo Sandri (351), [illegible] Viberti (379). Lista n. 2 «Campanile» [illegible]: Franco [illegible] Cavallotto (305), Giuseppe Marengo (292), Giuseppe Prando (307).

VALDIERI. Lista [illegible] 1 «Campanile» 193 voti: Luigi Miraglio (224), Giovanni Battista Barale (215), Gian Pietro Dall'Acqua (216). Lista n. 1 «Stretta di mano» 273 voti: Antonio Peragallo, sindaco uscente (231), Terenzio Astre (297), Mario Caranta 284), Ivano Digiambattista (296), Agostino Formeris (314), Elio Franco (289), Giuseppe Giordana (287), Roberto Parracone (300), Matteo Pepino (291), Margherita Rabbia (301), Mauro Rabbia (287). [illegible] no Trimaglio (296).

LEQUIO TANARO. Lista n. 1 «Spiga di grano» 8 voti: Michelangelo Bergamino (112), Giovanni Borra (144), Guglielmino Burdisso (168), Enrico Daniele (118), Bruno Fornasero (78), Giorgio Negro (99), Ugo Re (120), Sergio Trossarello (100), Giorgio Vaira, sindaco uscente (331). Lista n. 2 «Terre Civiche» [illegible]: Giorgio Barbero (98), [illegible] (97), Mario [illegible] (87), Maria Clerico (122), Vincenzo [illegible] (113), Giovanni [illegible] (46), Bartolomeo [illegible] (179), Battista Milano [illegible] Renato Schellino (115).

[illegible] Lista n. 2 «Montagna» 505 voti: Giuseppe Rinaldo, sindaco [illegible] (861), Ennio Amberto (708), Mario Bertolotto (631), Alberto Biancotto (705), Adriano Bruno (609), Cesarina Caranta (666), Corrado Devero (635), Silvano Pandino (851), Eraldi Foico (640), Marco Formeris (600), Bruno Spada (644), Maurilio Verna (661). Lista n. 1 «Democrazia che vuole cambiare» 195 voti: [illegible] Carlo Chibaudo (437), Domenico Bertacco (345). Lista n. 1 «Stella Alpina» 171 voti: Guido Magnetto (537).

NARZOLE. Lista n. 2 «Indipendenti» 908 voti: Eros Massarengo (1148), Ugo Gregoris (1044), Sebastiano As- [illegible] (985), [illegible] Bruno (1035), Valter Contratto (1022), Enzo Costamagna [illegible] Alberto Ghisolfi (1003), Luciano Panero in Damiano (1004), Luigi Pugno (1053), Domenico Taricco (975).

Lista n. 1 «Do-gli» 852 voti: Giovanni Mascarello, sinda- [illegible] uscente (1101), Giacomo Arcostanzo (1031), Giovanni Dellatorre (1001), Mauro Dogliani (963), Giuseppe [illegible] ra (995).

MELLE. Lista n. 1 «Rinnovamento» 139 voti: Giovanni Lanza (176), Bartolomeo Ballatore (179), Antonio Bodrero [illegible], Secondino Cornaglia (183), Rosaria Ponza De Bonis (181), Cesarina Pino Ballatore (171), Giacomo Pino (180), Pietro Giuliano (183), Silvano Paseri (203), Claudio Olivero (162), Luciano Roggero (161). Lista n. 2 «Democrazia Cristiana» 120 voti: Pietro Nanchino, sindaco uscente (167), Pietro Barbero (168), Piero Carino (161), Michele Manteu (182).

BERGOLO. Lista n.1 «Bergolo» 91 voti: Romano Vola, sindaco [illegible] (23), Luciano [illegible] (15), [illegible] Birello (15), Giuseppe Destefanis (16), Mario Marone (21), Angelo Pellerino (20), Osvaldo Pellerino (16), Giuseppe Saredi (17), Riccardo Serafino (10), Giovanni Sugliano (9), Giovanni Taretto (15), Mirko Vola Righetti (16). Lista n.2 «Campana» 4 [illegible]: Angelo Abbate (13), Gian Franco Pellerino (17), Lorenzo Taretto (17).

SAMBUCO. Lista n.1 «Mani che [illegible] stringono» 36 voti: Antonio Borgetto, sindaco uscente (62), Antonio Bruna (44), Ferruccio Bruna (65), Franca Bruna (39), Sergio Bubbio (43), Antonio Fossati (42), Giovanni Battista Fossati (44), Marco Fossati (50), Mario Fossati (34), Clelia Magnetti (44), Franco Tropini (42). Lista n.2 «ramo d'ulivo» 27 voti: Enzo Floris (48), Luigi Bagnis (47), Renato Balbo (42), Giovanni Chiardola (46).

BRIGA ALTA. Frazione Piaggia. «Stella Alpina» 35 voti: Guido Lanteri, sindaco [illegible] (29), Terenzio Toscano (26), Bruno Bottero (25), Pier Antonio Lanteri (25), Marco Lanteri (26); lista «pino stilizzato» Giancarlo Banaudi (11), Adolfo Lanteri (11), [illegible]ni Mallano (12). Upega. lista «2 stelle alpine» 8 voti: Francesca Pastorelli (19), Attilio Alberti (17), Mario Lanteri (18), Raffaele Granata (27), Giovanni Ghirardo (23); lista «scarpone» 0 [illegible]: Francesco Pastorelli (14), Domenica Micel in Pastorelli (11).

CRISSOLO. Lista n. 1 «Impegno e rinnovamento» 120 voti: Luca Curti (146), Lorenzo Bertolino (134), Massimo Bessone (132), Renzo Bessone (139), Roberto Boccacino (127), Edoardo Depetris (124), Giancarlo Fenoglio (133), Costanzo Genre (129), Ugo Gilli (134), Erminio Maggi (125), Costanzo [illegible] (131), Gianluigi Scaglola (128). Lista n.2 «Unione e progresso» 45 voti: Aldo Perotti, sindaco uscente (73), Antonio Colomba (61), Michele Fenoglio (62).

CAPRAUNA. Lista n. 1 «Amani che si stringono» 84 voti: Franco Barti, sindaco uscente (34), Isidoro [illegible] (18), Giovanni Pietro [illegible] (14), Pietro Rolando [illegible] Dionigi Rolando (14), Giovanni Merlo (15), Ugo Ruaro (23), Adelmo Ruaro (17), Renato Ferraris (18), Gianpaolo [illegible] (17), Bruno Rolando (13), Gino Simone Rolando (15). Lista «capra rampante» 16 voti: Olga Armaldi in Cappone (22); Tito Rolando (22), Mauro Ruaro (19).

CASTELDELFINO. Lista n.1 41 voti: [illegible] Dao, sindaco uscente, (121), Daniele Allai (75), Luciano Andreis (120), Vincenzo Buscaiferri (76), [illegible]o Cantarello [illegible], Giovanni Vittorio Chapel (81), Stefano Gerthoux (68), Giovanni Marchetto (67), Antonio Guglielmo Pelrachia [illegible], Alfredo Philip (62), Aldo Albino Rosa [illegible], Eusebio Roux (68) Lista n. 2 17 voti: Sergio Rua (84), Giulio Peirachia (45), Pierbattleo Roulph (43).

FRASSINO. [illegible] n.3 «Stretta di mano» 130 voti: Giovanni Civalieri (174), Bernardino Matteodo (157), [illegible] Asto (149), Giuliano Ballatore (133), Giovanni Bonelli (181), Giacomo Boschero (149), [illegible]vanni Civalieri (150), Mauro Cornaglia (158), Bartolomeo Giuliano (145), Lorenzo Graffione (155), Paolo Reinero (147), Bartolomeo Matteodo (169). Lista n. 1 «Narcino» voti 82: Spirito Cornaglia, sindaco uscente (137), Bartolomeo Boschero (133), Bartolomeo Rossi (128).

ENTRACQUE. Lista n. 2 «Montagna» 300 voti: Antonio Audisio (326), Guido Bertolino [illegible] (336), Michele Dotto (321), Giuseppe Fantino (315), Felice Gallarato (317), [illegible] Giordana (307), Stefania Giordana (313), Roberto Gosso (324), Giacomo Meliano (313), Gennaro Montepeloso (324), Giampietro Pepino [illegible] (330), Giovanni Sant.de (317). Lista n. 1 «Colomba» 272 voti: Remigio Croselto sindaco uscente (319), Rocco Almar (308) Antonino Olerino [illegible] (295).

TREISO. Lista n.1 «campanile» 162 voti: Piergangelo [illegible], sindaco uscente, (328) Orlando Abrigo (224), Franco Allario (257), Vittorio Bongiovanni [illegible], Graziella [illegible] (199), Mauro Ceppa (240), Bruno Fiori (234), Giovanni [illegible] (236), Giordano Giancarlo (233), Giancarlo Perno (313), Anna Maria Remussi (235), Aldo Vola (247). Lista n. 2 «Tre spighe» 12 voti: Enrica Cauda (65), Giovanni Barbero (46), [illegible] vana Reasia (58).

BARBARESCO. Lista n.1 «Torre e campanile» 113 voti: Vincenzo [illegible], sindaco uscente, [illegible], Sergio Minuto (203), Aldo Bianco (200), Onorato Rocca (185), Mario Vacca (166), Bruno Rocca (164), Primo Rocca (163) Carlo Germano (160), Carlo Varaldo (156). Lista n. 2 «Grappolo d'uva» 46 voti. Guido Rivella (174), Alfonso Rocca (140), [illegible] Maria Botto in Voghera (106), Marco Quazzolo (106), Marco Piacentino (80), Dimma Gibellini in Tropea (60).

CASALGRASSO. Lista n.1 «Collaborazione e progresso» 502 voti Giuseppe Bonino, [illegible]sco uscente, [illegible] Luciano Bano (564), Corrado Busto (548), Giovanni Casale (583), Giovanni Colonna (558) Bartolomeo Dominici (552), Elio Gallasso (560), Ugo Giordanino (568), Bartolo Grande [illegible], Sergio Porta (561), Andrea Rolfo (508), Michele Tuninetti (560). Lista n. 2 «Campanile e Torre» [illegible] voti: Francesco [illegible] (303), Antonino Torre (333), Gustavo Giordana (312).

VINADIO. Lista n. 1 «Stella alpina» [illegible] voti: Angelo Oliverso, [illegible]ente (400), Alfonso Bagnis (390), Emilio Bagnis (375), Franco Bagnis (341), Giancarlo Castoldi (371), Elio Dal Pont (354), Battista De Giovanni (339), Mauro De Giovanni (387), Alfredo Laugero [illegible], Bruno Pigaglio (377), Domenico Roubeis (351), Giuseppe Tamagno (316). Lista N.2 «Montagna» [illegible] voti: Edmondo Solda [illegible] Giovanni Coccordano (170), Beniamino Bagnis (154).

SAMPEYRE. Lista n.2 «Stemma comunale» 147 voti: Renato Barale (521), Celestino Barra (423), Marcello Bonetto (426), Enzo Cosnello [illegible], Giovanni Pina (417), Vittorio Fiandino (423), Giovanni Garnero (424), Giovanni Garzino (401), Margherita Garzino (396), Matteo Giuliano (394), Alessandro Ogdano (420), Alessandro Sasia (419) Lista n. 1 «Democrazia Cristiana» [illegible] voti: Giuseppe Garzino, [illegible]daco uscente (482), Eugenio Berardo (383), Andrea Garnero (387).

MARTINIANA PO. Lista n.2 «Stretta di mano» 198 voti: Giacomo Barra, sindaco uscente (328), Matteo Barra (253), Bruno Bianco (242), Leonildo Bianco (241), Rinaldo Giuliano (253), Flavio Giordanino (258), Chiaffredo Maero (236), Franco Putetto (239), Mario Putetto (238), Renato Putetto (228), Ruggero Putetto (259), Ernesto Sodano (267) Lista n. 1 «Profilo montagna» 134 voti: Germano Tais (235), Stefano Panero (231), Enzo [illegible] (234).

(a cura di Gianni De Matteis e Pier Paolo Luciano)

Decisione del ministero dell'Ambiente dopo un incontro con i sindaci

Nuovi controlli sull'Acna

[illegible] — Una commissione di tecnici sarà in Val Bormida nei prossimi giorni con un preciso mandato: verificare la compatibilità dell'Acna con il piano di risanamento e, eventualmente, decretarne la chiusura cautelativa. E ancora: entro il 31 luglio l'Ansaldo dovrà presentare il progetto di bonifica della valle secondo quanto disposto dal protocollo di intesa firmato dal ministero dell'Ambiente con le Regioni Piemonte e Liguria il 12 febbraio scorso: i 25 miliardi stanziati dal governo saranno (per ora) utilizzati per rimuovere la discarica dell'Acna a Pian Rocchetta, ai confini tra Piemonte e Liguria. Sono questi alcuni dei risultati concreti ottenuti «trasferta» a Roma di sei sindaci (i primi cittadini di Perletto, Cairo, Cengio, Camerana, Monastero Bormida, Bistagno e Terzo) e due rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, che avevano chiesto un incontro con il ministro Giorgio Ruffolo.

La commissione, «Siamo andati a Roma per avere dal ministro dell'Ambiente Ruffolo notizie precise sulla nostra vicenda», raccontano Renzo Fontana, dell'Associazione, e Sauro Toppia, [illegible] di Perletto, «A [illegible] ma la prima delusione: all'appuntamento non sono venuti [illegible] il ministro né i due [illegible] regionali all'Ambiente. Abbiamo parlato con il direttore generale del Ministero, il professor Vittorio Silano: ci ha confermato la decisione di affidare a un gruppo di tecnici lo studio dell'Acna, del suo impatto con l'ambiente, le possibilità di inserirsi nel piano di risanamento. Entro il 31 luglio la commissione di tecnici dovrà tirare le somme di questo sopralluogo e dare una risposta che può prevedere anche la chiusura dello stabilimento di Cengio».

L'Ansaldo contemporaneamente inizierà, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa, il progetto di risanamento della vallata, [illegible] indicazioni tecniche per eliminare progressivamente l'inquinamento. Concludono Fontana e Toppia: «A Roma abbiamo anche chiesto, ed ottenuto, che i [illegible] miliardi stanziati dal ministero non siano utilizzati per la bonifica [illegible] discarica di [illegible] Rocchetta. Abbiamo ribadito che deve essere l'Acna, e non lo Stato, ad intervenire».

Iniziative. Sindaci, Associazione e [illegible] vogliono fare [illegible] Bormida [illegible] caso nazionale». Per questo [illegible] state decise, di comune accordo, alcune iniziative e interventi. Il più concreto è la nascita dei consorzi per lo sviluppo economico-sociale che interesserà i Comuni delle tre province.

Un momento di riflessione sulla vicenda dell'Acna e sull'inquinamento arriva poi dal mondo cattolico. Sacerdoti, gruppi [illegible] Caritas, con la collaborazione [illegible] esperti della Pastorale del lavoro di Torino, hanno stampato un documento che [illegible] presentato domani [illegible] meriggio, ad Acqui Terme, nel salone del settimanale «Ancora», dai vescovi delle diocesi di Acqui, Alba e Mondovì. **Luigi Sugliano**

Protesta degli ambientalisti a Genova

GENOVA — Impegno della Regione Liguria per l'installazione di un monitoraggio continuo sulle acque [illegible] Bormida, intervento [illegible] ministro [illegible] l'Ambiente Giorgio Ruffolo per la chiusura dell'Acna di Cengio, intervento della presidenza della giunta regionale piemontese per [illegible] redazione di un piano di sviluppo della vallata. Queste le richieste di un gruppo di aderenti all'Associazione per la rinascita della Val Bormida che ieri [illegible] incatenati all'ingresso dell'edificio che ospita la Regione Ligure, in occasione dei lavori che il Consiglio ha dedicato al problema dell'inquinamento.

La protesta degli «incatenati» s'è sbloccata ieri sera verso le 18, quando, per telex, è giunto il «sì» del presidente della Regione Piemonte che ha accettato un incontro per questa mattina a Torino

---

«No ai confinati»

Acceglio protesta dopo l'assegnazione di un altro soggiornante obbligato (che è latitante)

ACCEGLIO — Il sindaco [illegible] Acceglio, Riccardo Benvegnù, [illegible] profondamente amareggiato: «Anche se probabilmente non vedremo mai il confinato, in quanto è latitante da tre anni, siamo [illegible] dignità per la sua assegnazione [illegible] al soggiorno obbligato nel nostro Comune dopo le promesse che mai più ciò sarebbe avvenuto».

[illegible] scorso il primo cittadino aveva ricevuto [illegible] programma dalla questura di Agrigento [illegible] il quale veniva segnalato che il tribunale della città siciliana aveva deciso l'assegnazione per tre anni ad Acceglio di Leonardo Infranco, 69 anni, facoltoso imprenditore edile di Montevago, incriminato per associazione mafiosa.

[illegible] stessa questura informava che [illegible]o Infranco era [illegible] già sparito dalla circolazione sin dal 30 ottobre 1988, non si è mai saputo se per darsi alla latitanza oppure perché vittima della «lupara bianca».

Continua il sindaco Benvegnù: «Abbiamo protestato per le vie di Cuneo il 16 luglio '87 perché ci [illegible] mandato in soggiorno obbligato Raoul Nanni, di Rimini, attendo poi il suo trasferimento. Siamo disposti a ripetere la manifestazione perché vogliamo la cancellazione di Acceglio dall'elenco dei Comuni abilitati a ricevere confinati e, soprattutto, perché il Parlamento approvi al più presto la proposta [illegible] legge che abolisce l'istituto del soggiorno coatto [illegible] quanto [illegible] tutti giudicato inutile e sola fonte di guai per i nostri paesi». **g. d. m.**

[illegible] bidello muore in [illegible]

MONDOVI' — Un bidello di scuola media, Alberto Bellone, 34 anni, abitante a San Michele in via [illegible], è morto [illegible] in incidente accaduto ieri mattina alle tre sulla statale Torino-Savona all'[illegible]za di Vicoforte

Alla guida della sua Fiat Uno stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata a casa di amici. fg. m.)

Estrogeni: perché la condanna dei due allevatori

Attentato alla salute

CUNEO — In 41 pagine dattiloscritte [illegible] state ampiamente riportate le ragioni [illegible] per le quali il tribunale di Cuneo (pres. Nicolò Franco, giudici Lina Mange e Teresa Camelin) il 6 maggio ha giudicato gli allevatori Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio, di Roccavione, entrambi responsabili di avere attentato alla salute pubblica usando sostanze estrogene [illegible] la conseguente condanna. [illegible] appellata dagli imputati, a 3 anni.

La motivazione della sentenza è stata depositata ieri presso la cancelleria penale, alla quale [illegible] già pervenute varie richieste per averne una copia in quanto la condanna è la prima in Italia per «attentato alla salute pubblica» derivata dall'adulterazione di sostanze alimentari.

Il lungo documento giudiziario riassume ampiamente i risultati delle indagini della Guardia di finanza [illegible] Mondovì, il cui rapporto aveva denunciato dieci allevatori e il veterinario Ettore Contato di Bra (poi assolto per insufficienza di prove), e i risultati che hanno indotto il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Cirnudo a contestare agli [illegible] il più grave reato di «attentato alla salute pubblica».

L'uso di sostanze estrogene nell'ingrasso dei vitelli, che il magistrato da [illegible]mente per provato da parte del Re, materializza anche [illegible] consumazione [illegible] reato previsto dall'art. 440 del codice penale, che prevede la condanna da 3 a 10 anni per «attentato alla salute pubblica». Per il tribunale «non c'è dubbio che il contrabbando delle carni bovine è particolarmente pericoloso in quanto operato in modo da occultare agli occhi del pubblico il [illegible] delle sostanze alimentari».

Dopo un'ampia rassegna della letteratura, secondo la quale non esisterebbero ancora dati scientifici certi sulla pericolosità per la salute dei consumatori degli estrogeni per cui gli imputati dovevano essere assolti, il tribunale così ha motivato la sua divergente opinione: «Perché si configuri il reato di cui all'art. 440 è sufficiente anche il dubbio sulla pericolosità, quando il dubbio non derivi da incertezze sulle conoscenze scientifiche ma soltanto dalla non perfetta conoscenza dei mutui che l'uso delle sostanze nocive ha sulle funzioni organiche del consumatore». Per [illegible] concludere: «Il tribunale ritiene che nel caso di specie l'uso delle sostanze anaboliz.anti da parte degli imputati costituisca [illegible] adulterazione e corrompimento delle carni bovine [illegible] anche che una tale attività realizzi un pericolo effettivo e concreto per salute pubblica».

I dipendenti degli allevamenti dei Re sono stati invece assolti con formula ampia «in quanto la loro qualifica permette di escludere ogni interesse economico degli stessi nella vicenda»; per quanto [illegible] infine il veterinario Ettore Contato «in presenza di elementi discordanti, e in assenza di accertamenti specifici» è [illegible] di fatto concreti, il tribunale ritiene sia «conforme a giustizia l'adozione dell'assoluzione con formula dubitativa». **g. d. m.**

ARTUSIO
GIOIELLI
Corso Piave 12 - Tel. 34.006
ALBA

CENTRO ASSISTENZA VENDITA PIEMONTE
RAIMONDO GIANCARLO
12051 ALBA - Corso Europa, [illegible] - Tel. (0173) 43032

ELETTRODOMESTICI
RADIO TV
Boffa Angelo
C.so Piave 76 - ALBA (Cn)
Tel. (0173) 281.626

C.so Piave 17
ALBA
GIULIANA DACASTO
Pellicce

ALBA
Viale Torino [illegible]
Tel. 0173 42.703

90.000 lettori
IDEA
un nuovo modo [illegible] fare pubblicità
Tel 0173 34.804

FIORELLA MANNOIA
in concerto
ad ALBA
SABATO 4 GIUGNO
ORE 21,30
area Caserma Govone
ALBA: Giornale Radio Diffusione, Musica Più - Bar Calissano BRA: Disco Vostrale: SAVIGLIANO: Sta- [illegible] Record
FOSSANO: [illegible] - Foto [illegible]
MONDOVI': Music Shop. 6ª Festa di Primavera
albauno

bella, arredamenti
Corso Piave 6
12051 Alba Cuneo
Tel. 0173 497 055

FIORI
Angela Borio
Premio Qualità e Cortesia 1976
Corso Piave 12 [illegible] 32 291 - ALBA

COLORIFICIO
ALVEA
BOASSO
Via G. Galimberti n. 8
ALBA - Tel. 0173 ALBA
Produzione antiruggini smalti
Esclusivista tappeti moquettes carte da parati

TELEALBA
C.so Italia 10
C.so Piave 6 - ALBA

Gelatiere
Via P. Ferrero 5
ALBA
C.so F.lli Bandiera 13
ALBA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE
CON VOI DA SEMPRE.

A CUNEO
IN VIA ROMA, 38
CERTIFICATI DI GARANZIA
IL MESE DEL
TAPPETO
TAPPETI DI [illegible]
Russia, Pakistan, India, Romania, Bulgaria, Perù
A PREZZI INCREDIBILI!!!
DILAZIONI DI PAGAMENTO
UN INVESTIMENTO tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
AFFRETTATEVI PER AVERE PIÙ [illegible]
OFFERTA VALIDA ANCHE PRESSO LA SEDE DI [illegible] TEL. 40.16.33
DIFFIDATE DI VENDITORI IMPROVVISATI [illegible] INESPERTI

PALLONE ELASTICO - Rosso II è solo in vetta

Balocco delude Canale

Nello sferisterio dei Roeri l'ex campione d'Italia non ha opposto nessuna resistenza a Bertola (11-1) - Il pubblico ha seguito il gioco in silenzio assoluto - Tonello battuto da Berruti lascia il primato alla quadretta di Ceva

S. STEFANO BELBO — Dopo quattro giornate di combinazione si è sciolta la coppia di testa nel campionato [redacted] serie [redacted] di pallone elastico. Mentre infatti Rosso II a Ceva nell'anticipo di sabato sera non ha avuto difficoltà a battere per 11-5 un Vacchetto ancora alla ricerca del primo successo stagionale, a S. Stefano Belbo il monregalese Tonello [redacted] rimediato la prima sconfitta del torneo battuto da un Berruti in gran forma per 11-9.

La gara dello sferisterio Augusto Manzo è risultata la più interessante della giornata, combattuta con incertezza fino al termine da due atleti molto motivati al successo. Dopo una dura battaglia l'ha spuntata Berruti che nel [redacted] ha saputo trovare lo spunto vincente per imporsi [redacted] Tonello, nonostante il validissimo aiuto di un Voglino in ottime condizioni, calava alla distanza. Tonello ha così lasciato via libera a Rosso II che si trova al vertice della graduatoria dopo 5 turni, sempre più [redacted] proprie possibilità in questa stagione.

Balocco sconfitto

L'incontro che più ha deluso le aspettative degli appassionati è stato quello di Canale dove da Balocco e Bertola ci si attendeva [redacted] spettacolo [redacted] alto livello. Invece nello sferisterio dei Roeri [redacted] assistito ad un'altra [redacted] controprestazione di Carlo Balocco che è sceso in campo per onore di firma e che è andato al [redacted] con [redacted] umiliante 10-0, riuscendo poi solo con molta fatica a conquistare il punto della bandiera che fissava il punteggio finale sull'11-1.

La partita si è giocata [redacted] una atmosfera gelida: gli spettatori dopo i mugugni e le proteste della prima parte della gara, hanno seguito l'evoluzione del gioco nel più assoluto silenzio e disinte[redacted] quando hanno capito che Balocco non aveva [redacted] intenzione di contrastare il passo di Bertola.

I commenti alla [redacted] erano feroci, le illazioni più maliziose correvano sulla bocca di tutti, ma ovviamente nessuno era in grado di provare nulla. C'era però grande amarezza per un'altra brutta pagina scritta da un giocatore sempre più discusso e sempre meno amato dagli sportivi. Qualcuno alla fine ironicamente, ma non troppo, chiedeva la restituzione dei soldi del biglietto: certo non è con comportamenti di questo genere che [redacted] può sperare di riportare [redacted] gente negli sferisteri.

Rinviata [redacted] la pioggia la gara [redacted] Taggia fra Pirero e Dogliotti, [redacted] riferire dell[redacted] scontro tra gli acciaccati Alcardi e [redacted] a Cuneo. La vittoria è andata [redacted] campione d'Italia che [redacted] imposto abbastanza agevolmente per 11-6. Il mancino della [redacted] Gros Cuneo non è certo [redacted] massimo della condizione anzi sembra ancora lontano [redacted] forma migliore, tuttavia [redacted] perde con[redacted] con [redacted] avversari [redacted] questa fase delicata e continuando a far punti si prepara alla zampata vincente fra qualche settimana quando avrà ritrovato la perfetta efficienza fisica.

In settimana si giocheranno due incontri di serie A: giovedì a Taggia alle 17 si recupererà l'incontro fra Pirero e Dogliotti ed alle 21 al Mermet scenderanno [redacted] campo Bertola e Vacchetto nell'anticipo della [redacted] giornata.

Aldo Scavino

[redacted] - Savigliano retrocede

«Ma si va giù a testa alta»

Una buona prova contro l'Entella

SAVIGLIANO — Ancora una [redacted], anche [redacted] Saviglianese ha dato proprio tutto in [redacted] sfiorando il colpaccio in due occasioni, prima con Gentile e poi con Manueli. Ma l'Entella, nell'unica vera [redacted] dell'incontro, è riuscita a passare e a conquistare la salvezza. Liguri ancora in C2, dunque, e rossoblù che tornano in Interregionale dopo [redacted] solo anno di permanenza fra i professionisti.

Ovvio il rammarico di Sebastiano Longanizzi, vice presidente della società: *«Anche domenica a Chiavari si è ripetuto il solito copione. Potevamo segnare due gol, [redacted] la sfortuna continua ad accanirsi [redacted] di noi. Torniamo fra i dilettanti, ma lo facciamo a testa alta e senza traumi. La società è compatta e ben decisa a tornare protagonista»*.

Domenica ultimo impegno della stagione: [redacted] torna al «Morino» per salutare i tifosi e chiudere il campionato ospitando il Tempio, formazione ormai salva. Gli ultras ci [redacted] tutti, lo hanno promesso: *«Per salutare i nostri maghi, quelli che [redacted] si sono mai risparmiati»*. Poi toccherà a Luigi Bordone e ai componenti del consiglio direttivo fermarsi a riflettere [redacted] a guardare al futuro.

E' probabile che già la prossima settimana la Saviglianese Calcio raduni [redacted] i soci per il bilancio della sta[redacted] e per programmare il prossimo campionato. E' anche quasi certo che verrà fatta domanda [redacted] ripescaggio.

[redacted] maglia [redacted] subito e chi tornerà a [redacted] Per ora non ci sono indicazioni: s'attende la chiusura delle casistiche ufficiali, poi sarà il consiglio direttivo che deciderà [redacted] merito. Comunque sia che la Saviglianese [redacted] in Interregionale, sia che [redacted] ripescata fra i «prof», è probabile che la «vecchia guardia» venga riconfermata. Ma ci vorranno rinforzi.

f. pan.

DIAMANTI D'ECCEZIONE.
Le rare qualità di un diamante da un carato o più.

Pubblico numeroso per la gara di acrobazia

Velivoli, parà e pioggia nella giornata dell'aria

Bravi i piloti piemontesi - Il lavoro dell'Aero Club Levaldigi

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Che brutta giornata. Cielo grigio scuro e improvvisi quanto violenti rovesci. Ma valeva la pena notare un po' di freddo (10-11 gradi), ricevere il benedizione dal cielo ed essere investiti dalle raffiche di vento. Lo spettacolo è stato di gran lunga superiore alle attese. 36 piloti hanno dato vita ad un grandissimo meeting di acrobazia aerea, prova del campionato europeo. Una gara che era anche valida per l'assegnazione della 6ª edizione del trofeo «Provincia Granda», messo in palio dall'Aero Club.

In direzione gara si sono presentati 31 italiani, 4 francesi, un tedesco, tutti grandi specialisti d'acrobazia ... categorie e ... di ... I piloti avevano un percorso obbligato con una lunga serie di evoluzioni ... dovevano valere ... un programma «top secret» fino alla vigilia della gara. Il folto pubblico ... seguire le prove, una serie quasi interminabile di vite positiva e negativa, hcaler, looping, tonneau lento, frullino positivo, campana.

Con i Cap 10 per le categorie sportsman e intermedia e con i Cap 20, Cap 21 e Pitts per quelle avanzata e illimitata, i piloti hanno dato dimostrazione di alta scuola e di perfetta sincronia [redacted] il velivolo Mo[redacted] applaudita è stata anche l'esibizione del Cap 21 «Eurostampa» e la splendida discesa dei cinque paracadutisti della scuola di Levaldigi. Invitato d'onore alla giornata dell'aria l'Ecu[redacted] 350 di «Granda Soccorso», la bianca libellula da tre mesi protagonista dei più difficili interventi di soccorso stradale e alpino. Ma l'elicottero ha potuto sostare solo un'ora sulla pista di Levaldigi a fianco del gigantesco bombardiere, ormai in disuso, della Seconda guerra mondiale. Il comandante Gianfranco Lastone e il medico di servizio Danilo Bono sono stati avvisati via radio che dovevano intervenire a Ceva e trasportare a Cuneo per [redacted] Tac urgente una donna in coma. L'Ecureuil 350 si è alzato a pelo d'erba ed è uscito in pochi mi[redacted] dalla zona operativa dei piloti acrobatici dirigendosi verso il punto di chiamata.

E' [redacted] partito Sergio Dotta con un Aermacchi e 5 paracadutisti della scuola di Levaldigi. Dieci minuti per salire a 1200 metri di quota (*«Con sei persone a bordo e il serbatoio pieno ci vuole un po' di tempo per raggiungere l'altezza di lancio»*) e tutto verso il verde con perfetto atterraggio a pochi metri dalla tribuna del pubblico.

Dirigenti e tecnici avevano però in corso anche un altro appuntamento. A Reggio Emilia si sta svolgendo il campionato italiano di mongolfiere e l'Aero Club di Levaldigi è presente con sei equipaggi: Johni Aimo e Davide Raschieri, di Mondovì, Paolo Bonanno, di Revello, Renato Revello, di Fossano, e Alessandra Benio e Cesare Gardini, di Torino. Oggi si saprà che cosa è riuscita a conquistare la spedizione.

Fiorenzo Panero

Titolo [redacted] squadre conquistato domenica a Borgosesia

I pescatori di Fossano sono campioni italiani

Giancarlo Bongiovanni, Piercarlo Magliano, Gilberto Turco e Diego Rosso

Borgosesia. Un'immagine della gara di domenica (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

FOSSANO — Hanno catturato 31 [redacted] fario [redacted] tre ore e si sono laureati campioni d'Italia a squadre: sono i «magnifici quattro» della Società Garisti Provinciale di Fossano, che hanno conquistato domenica il tricolore nella gara disputata a Borgosesia.

Giancarlo Bongiovanni, di Trinità, e i tre fossanesi Piercarlo Magliano, Gilberto Turco e Diego Rosso, sono riusciti a iscrivere per la prima volta il nome della squadra cuneese nell'albo [redacted] dei campionati nazionali di pesca alla trota a fondo.

«Ho preso dodici fario», spiega Giancarlo Bongiovanni, 44 anni, portalettere a Sant'Albano Stura e già campione d'Italia (individuale) nell'85 e nell'86. Sette trote sono finite nel cestino di Turco, sei in quelli dei compagni d'avventura.

I «Garisti provinciali» hanno superato nella graduatoria generale i rivali della «Marmorata» di Valdagno, i toscani della «Marradi» di Firenze, i veneti dell'«Amo» [redacted] Lonigo e i vicentini della «Canna Pradina». Il trionfo dei pescatori cuneesi è stato completato dai «Garisti» di Fossano, finiti ottavi.

[redacted] competizione [redacted] disputata nello splendido scenario del fiume Sesia e dell'affluente Sessera, palcoscenico [redacted] la terza volta [redacted] grande alle[redacted] dopo le prove per il [redacted] italiano individuale dell'87 e il mondiale dell'83. Scannatore e rivoli impetuosi hanno messo a dura prova l'abilità dei 1048 concorrenti in rappresentanza di 162 club. Nei giorni [redacted] erano stati seminati dieci quintali di fario: soltanto trecento chili di trote sono stati portati alla pesatura.

Con la magnifica prova di Borgosesia, [redacted] portalettere Giancarlo Bongiovanni ha riproposto la candidatura per il tricolore individuale, in programma a Roma l'11 e 12 settembre.

Giuseppe Grosso

S.T.A.C.
SOCIETA' DI SERVIZI E CONSULENZA
Aziende di Cuneo e provincia ci hanno dato l'incarico di selezionare
[redacted] 18-35enne
[redacted] inserire nei propri organici.
[redacted] interessati dovranno presentarsi nella giornata di mercoledì 1 giugno, dall[redacted] alle [redacted] 12 e dalle 15 [redacted] 18, presso i nostri uffici in [redacted] - Cuneo

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
operante nel settore fotografico
cerca
ESPERTO MAGAZZINIERE
inviare curriculum [redacted] a:
Casella Publikompass
234 - 10100 Torino

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 69.91.49
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

ALBA	Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19 ...
BARGE	Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7 - Giovedì 23 giugno
BORGO S. DALMAZZO	Farmacia dr. Fiori - Via Garibaldi 26 - Giovedì 2 giugno
BOVES	Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 15 ... 18 giugno
BRA	Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele 149 - Venerdì 16-24 giugno
BUSCA	Farmacia dr. Osimo - Via Umberto I 61 ... 24 giugno
CARRU'	Ottica Mosso - Via Mazzini 21 - Giovedì 2 giugno
CEVA	Farmacia Centrale dr. Boeri - Via Marenco 52 - Mercoledì 1 giugno
DOGLIANI	Centro Ottico Langhese di Iacona - Piazza S... 5 - Martedì 28 giugno
DRONERO	Farmacia dr. Trisoglio - Via Giolitti 8 - Lunedì 6 giugno
FOSSANO	Farmacia dr. Rottondo - Via Roma 55 - Mercoledì 15 giugno
[redacted]	Farmacia Gava - Via Vitt. Emanuele 118 - Venerdì 3 giugno
MONDOVI'	Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16 - Sabato 4 giugno
ORMEA	Farmacia Gasco - Dr. Fossati - Via Roma 99 - Venerdì 3 giugno
RACCONIGI	Farmacia S. Giovanni - Via Ferrero 6 - Giovedì 16 giugno
SALUZZO	Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41 - Sabato 11 e 25 giugno
S. STEFANO BELBO	Foto Lidia - Via Cavour 5 - Mercoledì 22 giugno
SAVIGLIANO	Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 55 - Martedì 7 e 21 giugno
VERZUOLO	Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 30 - Martedì 7 giugno

MAICO Torino - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

REYNAUDO
Lubrificanti s.n.c.
Via Carmagnola 17
12035 Racconigi (Cn)
Concessionario
Esso
RICERCA
n. [redacted] AGENTI
Per CUNEO EST e ASTI
SI RICHIEDE: introduzione settore officine, autotrasporti e movimento terra, iscrizione all'albo, auto propria.
SI OFFRE: fisso mensile, provvigioni, ampio portafoglio clienti.
Telefonare (0172) 85.252 - 86.151

COMUNE DI [redacted]VA DEL BOSCO
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO

Oggetto: Opere stradali e ... acquedotto per le frazioni ... - Adrabaso - Tavella
Importo complessivo di progetto L. 500.000.000 di cui L. ... a base d'asta.

Si rende noto
— che con ... saranno ... mediante procedure ... delle opere ... in oggetto e ... Amministrazione ... di ... tra le ... 1 — lettera «A» — della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni ... [redacted] ... mento.

... l'impresa ... della ... Comunale.

Le domande di partecipazione non saranno vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Le opere sono finanziate con i fondi assegnati dalla Regione Piemonte con deliberazione n. 1001 in data 27-7-1987 dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile.

[redacted]
(geom. Vanni P. Luigi)

[redacted] Finale del torneo «Brovia» [redacted] Alba

ALBA — Si conclude questa sera allo stadio Michele Coppino la sesta edizione del Torneo di calcio Sergio Brovia, riservato alla categoria esordienti. Alle 20 e 10 si giocheranno la finale per il terzo posto ed alle 21 la finalissima che assegnerà la vittoria del torneo.

Alle semifinali che si sono disputate ieri sera in notturna sono approdate Albese ed Asti SDS che si sono affrontate nel primo incontro, [redacted] e Saviglianese che hanno dato vita all'altra partita. L'Albese era giunta alle semifinali dopo uno spareggio con il Cuneo EP vinto per 2-1. Le due formazioni erano arriv[redacted] appaiate al termine della prima [redacted] eliminatoria.

[redacted] Torneo di pallacanestro a Fossano

FOSSANO — Inizia questa sera a Fossano il torneo cestistico «Abbigliamento In» dedicato alla memoria dei giovani Berardo e Monterisi, ... giocatori della società fossanese morti in montagna.

La manifestazione è organizzata dalla Fibrac anche per festeggiare la recente promozione in serie D e vedrà la partecipazione di quattro squadre. Questa sera alle 21 scenderanno in campo il Toolbest ed il Campidoglio Vercelli. Giovedì alla stessa ora sarà volta del Fibrac che sarà opposto alla formazione albese del Orlandi Barbero.

Le semifinali e le finali sono in programma nel pomeriggio di sabato.

(a. s.)

Cinema [redacted] taccuino della «Granda»

CUNEO

FIAMMA: riposo
CORSO: Cenerentola, di W. Disney
ITALIA: Desiderio bestiale.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Regina, di Salvatore Piscicelli, con ... Di Benedetto, F. ... Cardinale M. Reggio ...

ALBA

EDEN: Marina, [redacted]

BARGE

COMUNALE: Full metal jacket, di S. Kubrick, con M. Modine

BRA

IMPERO: I peccati del giorno dopo
VI[redacted] Ciao ma', con Vasco Rossi

BUSCA

LUX: riposo

[redacted]

IRIS: riposo

FOSSANO

OLITEAMA: concerto ...

MONDOVI'

BERTOLA: Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders

SALUZZO

CIVICO: Cobra [redacted] di V. Herzog
ITALIA: Provocazione carnale.

FARMACIE

Cuneo: Barbero, via Roma 15.
Alba: Cossa, via Vittorio Emanuele 35.
Bra: Ovidio ..., via Mella di Lalo 1.
Fossano: Rottondo, via Roma 55
Saluzzo: Rabo, [redacted] Italia 105

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico emergenza [redacted] 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711
[redacted] Cuneo 66.444 23.23. Alba 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 78.06.13. Bra 42.01. Caraglio 81.91.02. Ceva 7.15.66. Fos[redacted] 6.14.21, 63.61.11. Limone [redacted] 133. Mondovì 4.42.44. Niella Belbo 79.61.17. Pevelagno 88.95.55. Racconigi 8.46.44. [redacted]luzzo 4.52.45. Sommariva Bosco 5.51.02. Savigliano 3.39.01. Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo [redacted] Alba 4.24.25. Borgo S. Dalmazzo 76.83.33. Bra 42.52.61. Ceva 7.10.03. Fossano 63.57.77. Mondovì 4.74.44. Racconigi 8.53.33. Saluzzo 4.84.44. Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco Cuneo 115. Alba 115. Bra 115. Fossano 115. Mondovì 115. Racconigi 115. Saluzzo 115. Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51.

Corpo Forestale Cuneo 5.73.21. Alba 3.36.84. Barge 3.88.91. [redacted]go S. Dalmazzo 75.17.17. Caraglio 81.88.92. Ceva 7.18.38. Chiusa Pesio 73.47.41. Cortemilia 8.11.68. Demonte 9.51.56. Dronero 91.81.60. Garessio 8.13.21. Mondovì 4.03.69. Ormea 5.11.60. [redacted]luzzo 4.13.07. Sampeyre 9.51.83. Villanova Mondovì 69.05.60.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22. Bra 41.26.24. Ceva 7.11.00. Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11. Alba 36.32.11. Bra 41.21. Ceva 72.22.22. Fossano 6.14.21. Mondovì 49.41. Racconigi 8.31.81. Saluzzo 40.21. Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) [redacted] Cuneo, 24.91. Ussl 59 Dronero, 91.76.76. Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.86.32, 76.00.15. Ussl 61 Savigliano, 3.39.01. Racconigi 8.61.61. Ussl 62 Fossano, 63.61.11. Ussl 63 Saluzzo 40.21. Ussl 64 Bra, 42.02.73. Ussl 65 Alba 36.32.11. Ussl 66 Mondovì 49.41. Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77. Alba 3.36.64. Borgo S. Dalmazzo 7.61.81. Bra 4.37.44. Ceva 7.10.08. Fossano 60.44.42. Mondovì 4.22.22. Racconigi 8.54.11. Saluzzo 4.58.51. Savigliano [redacted]3.22.

La Stampa Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 32, tel. 0171/67.048.

SCONTO REALE 30%
TAPPETI ORIENTALI ORIGINALI
eccezionali per qualità, disegni, colori
certificati di massima garanzia
ABBIGLIAMENTO IN VIA DEL LUCCHETTO 2/B - FOSSANO (CN) - 0172 691.611

Inagibili alcune spiagge di Recco, Zoagli, Sestri, Camogli ■ Rapallo

Nel Tigullio torna l'incubo dei divieti di fare il bagno

Nuovi impianti contro l'inquinamento - Si chiede l'intervento del «Pellicano» - Una mappa

SESTRI LEVANTE — Le spiagge sono già molto frequentate ma in Riviera molti Comuni non hanno ancora risolto il problema della balneazione. In alcune località, come Recco, Zoagli e Sestri Levante, sono ancora in corso lavori di sistemazione della spiaggia (nel primo caso anche dell'impianto fognario negli altri due). Per il momento vige il divieto. Si tratta comunque di zone abbastanza limitate: a Recco il tratto alla foce del torrente; a Zoagli la spiaggia centrale, sotto il ponte della ferrovia; a Sestri il divieto è più ampio e interessa gran parte della zona a ponente e un tratto di quella di Portobello.

Sono in corso lavori di sistemazione della condotta a mare e si attende il risultato degli ultimi prelievi che dovrebbe consentire la revoca del divieto.

Bagni vietati, per il momento, anche a Camogli, sulla spiaggia di ponente, dal Bagni Lido al Rivo Giorgio, mentre il divieto persiste anche a Rapallo, nella zona della Baia, per un tratto di circa 200 metri alla foce del torrente. Non sembrano avere problemi invece, almeno per il momento, Riva Trigoso, Lavagna, Chiavari e Sori.

A Sestri il Comune sta completando i lavori di ricostruzione dell'impianto fognario a mare, che (finiranno nel giro di una settimana o poco più: seicento milioni di lire per la costruzione di una nuova vasca a Portobello e di una nuova condotta a mare lunga 1100 metri, che scaricherà a 30 metri di profondità. «Con questo impianto i problemi degli anni scorsi, quando la tubatura si rompeva a metà estate impedendo la balneazione, dovrebbero essere solo un ricordo», commenta il sindaco Piccinini. Anche per il risultato dei prelievi nella baia di Ponente la «baia delle favole» c'è ottimismo: «La situazione è normalizzata già da tempo, che per revocare i divieti occorre aspettare che la serie dei prelievi negativi sia completa».

Da parte degli operatori, però, persiste una certa irritazione nei confronti del Comune. Maria Grazia Tarditi, di Riva Trigoso, presidente della Balneacoop (l'associazione dei gestori di stabilimenti): «Guarda caso, tutti gli anni a maggio arrivano i divieti di balneazione a Sestri. E l'immagine della località turistica va a farsi benedire». A Riva Trigoso, dove ci sono problemi di inquinamento, le difficoltà sono però altre. Dice la signora Tarditi: «L'acqua è pulita, ma non sembra, per il moto delle correnti, spesso davanti alle spiagge arrivano secchielli, cassette, detriti vari. Ai turisti questo non piace, l'anno scorso abbiamo addirittura dovuto far fare prima delle analisi delle acque per convincerli che non c'era inquinamento. Basterebbe invece che ci si mettesse d'accordo noleggiare il "Pellicano", la barca ecologica, e ripulire con periodicamente, la costa. L'anno scorso ci abbiamo provato, noi gestori eravamo d'accordo. Ma il Comune si è tirato indietro».

Anche a Riva si parla di depuratore: la zona dovrebbe infatti essere interessata dalla stazione terminale della condotta della Val Petronio, che risolverebbe i problemi portati dagli scarichi abusivi nel torrente. In un documento della sezione rivierasca del pci, il segretario Claudio Balandrini sottolinea come la scelta di mare il depuratore nella zona a mare, avviamente mimetizzato nell'ambiente circostante, sia la più idonea.

Spiega Balandrini: «Potendo funzionare "per caduta", senza pompe e sollevamento e vasche di raccolta, il depuratore porta in questa zona non avrebbe i rischi di rottura e di esalazioni che gli impianti invece hanno».

Marco Raffa

Manifestazioni ieri durante il Consiglio regionale

Acna, la protesta a Genova

Sei abitanti del versante piemontese della Val Bormida si sono incatenati davanti al palazzo di via Fieschi - Impegno della giunta per un controllo continuo delle acque

GENOVA — La vicenda dell'Acna di Cengio, un drammatico interrogativo — salute pubblica o posti di lavoro — ha occupato interamente i lavori del Consiglio regionale di ieri.

Anzi, è andati oltre la chiusura dei lavori dell'assemblea, con un dibattito vivacissimo e sit-in nell'atrio del palazzo di via Fieschi, con sei abitanti del «versante» piemontese della vallata, simbolicamente incatenati al corrimano dell'ufficio informazioni.

Non ci sono state manifestazioni di violenza, né incidenti: ma il dibattito è stato costellato dai commenti vivaci di un centinaio di abitanti della Val Bormida piemontese e da polemici scambi verbali tra il pubblico e i consiglieri.

Al termine del Consiglio si è deciso di rinviare ogni decisione e comunque la votazione di un possibile documento a domani, del giorno alla seduta di domani, anche in attesa del rientro di una delegazione del presidente della giunta Beppe Magnani.

Si spera — ma non sarà impresa facile — di raggiungere un accordo per un ordine del giorno unitario, dove le posizioni sono molto vicine, perché, all'interno di tutti i partiti sono schierati sia coloro che intendono di fronte l'inquinamento, evitando la chiusura dell'azienda, sia quelli che ritengono che costringere l'Acna ad adottare severi interventi di depurazione far balenare lo spauracchio della «chiusura cautelativa» dell'azienda.

Gli ecologisti più agguerriti sono, in Consiglio, i Verdi e i democroletari, cui s'è affiancato ieri mattina il capogruppo socialista Renato Pezzoli. Più prudenti i gruppi dc e del pci. Imbarazzati i comunisti che temono di essere «scavalcati» in Val Bormida da movimenti ecologisti.

La protesta degli abitanti della valle, in particolare di quelli del versante piemontese, s'è manifestata ieri anche con striscioni e anche in occasione provocatoria dell'«incatenamento», perché s'è diffusa la voce d'uno slittamento del termine ultimo (già fissato per il prossimo 1° luglio) per presentare il piano (con gli stanziamenti concreti) di risanamento radicale della Val Bormida. Tale piano era stato deciso in un protocollo d'intesa, come ha ricordato all'Ambiente Acerbi, dal Piemonte Ruffolo e le Regioni Piemonte e Liguria.

Acerbi ha accolto la richiesta degli abitanti della vallata di chiedere nella prossima riunione di giunta, giovedì prossimo, un monitoraggio continuo dell'acqua e dell'aria attorno all'azienda; inoltre s'è impegnato per pressioni al governo, avere rapide risposte e assicurazioni.

La protesta degli «incatenati» s'è sbloccata ieri sera alle 18, quando, per telex, è giunto il «sì» del presidente della Regione Piemonte che un incontro per questa mattina a Torino. Quindi i rappresentanti della Val Bormida torneranno presumibilmente a Genova mercoledì per assistere alla conclusione del dibattito Consiglio

Paolo Lingua

I rappresentanti dell'associazione «Rinascita Valle Bormida» incatenati davanti alla Regione

Chiavari, appena messo segno due colpi

Operazione anti scippo due clienti sono arrestati

Intensificati i servizi di sorveglianza - Pericolo davanti a banche e poste

CHIAVARI — Sta dando i primi risultati il servizio di sorveglianza e prevenzione attuato dai carabinieri di Chiavari, in concomitanza con i giorni di pagamento delle pensioni all'ufficio postale di piazza N. S. dell'Orto.

L'altro giorno una pattuglia di militari in borghese è infatti riuscita a bloccare, recuperando interamente il bottino, due scippatori, di nazionalità cilena, che avevano appena borseggiato una giovane donna e un anziano, impossessandosi di circa tre milioni e mezzo.

I due arrestati, Luis Contreras di 27 anni e Consale Corte di 31 anni, entrambi di Santiago del Cile, saranno processati questa mattina a Chiavari.

La tecnica usata dai due clienti è quella tipica del borseggio con destrezza, con qualche stratagemma in più per distrarre la giovane vittima: i due hanno fatto cadere a terra delle monete, e approfittando dell'attimo di distrazione della ragazza le hanno sfilato il portafogli dalla borsetta. Ancor più sofisticato il sistema usato dopo essersi avvicinati all'uomo e avergli sporcato la giacca con del borotalco, i due hanno finto di volerlo aiutare a togliersi la giacca e ripulirsi, riuscendo invece a portargli via il portafogli con la pensione appena ritirata.

Il fenomeno dei borseggi a danni di pensionati è intensificato da qualche mese a questa parte, provocando preoccupazione e segnalazioni sia da parte delle autorità postali che degli stessi pensionati. Spiega la direttrice dell'ufficio postale di Chiavari, Ilka Devoto: «Purtroppo è capitato che, giorni di maggior calca, alcune persone che appena ritirato la pensione i nostri sportelli siano state derubate, all'esterno, di malintenzionati. E a me personalmente è successo più volte che consolare anziani disperati dopo lo scippo di denaro magari modeste, ma per loro importantissime. A questo punto, con l'autorizzazione della direzione provinciale P.T., abbiamo chiesto ai carabinieri e polizia un servizio di sorveglianza, comunicando anche i giorni di maggior afflusso di pensionati agli sportelli».

Sulla stessa lunghezza d'onda si è trovato anche un gruppo di pensionati chiavaresi, che recentemente hanno scritto una lettera aperta a sindaco, pretore, procuratore della Repubblica e forze dell'ordine, chiedendo «protezione» per quegli anziani costretti, una volta al mese, ad code snervanti per ritirare la pensione.

Il problema però non è solo chiavarese: anche a Lavagna e a Sestri Levante, infatti, si verificano spesso episodi di borseggio davanti agli uffici postali.

Un'opera di prevenzione efficace è un'impresa facile per le forze dell'ordine: dal lato infatti la presenza di agenti o carabinieri in divisa davanti agli uffici potrebbe avere funzione di deterrente, ma eviterebbe che gli anziani venissero seguiti e ugualmente derubati, magari a poche decine di metri di distanza.

La prassi oggi più seguita è quella delle pattuglie in borghese, che possono più facilmente controllare la situazione individuando, anche i possibili malintenzionati, le possibili «vittime»: la persona anziana, più indifesa e la più sprovveduta.

Una possibile soluzione al problema sarebbe quella di evitare il ritiro pensioni, concentrato in pochi giorni, all'ufficio postale.

Continua la direttrice delle Poste chiavaresi: «Purtroppo sono molti i pensionati che utilizzano questa possibilità: moltissimi infatti hanno bisogno dei soldi subito, per mangiare o pagare l'affitto, e non possono aspettare l'accredito in banca. Senza contare che anche all'esterno delle banche sono in agguato possibili scippatori».

m. f.

Riuscito l'intervento chirurgico

Da Rapallo a Pavia per un cuore nuovo

Per Italo Gardella comincia un'altra vita

RAPALLO — Corsa nella notte, in ambulanza, da Rapallo a Pavia: è cominciata così, per il rapallese Italo Gardella, 44 anni, sofferente di grave malattia cardiaca, una corsa per un cuore nuovo.

L'operazione, al professor Vigano e dalla sua équipe dell'ospedale «San Matteo» di Pavia, si è svolta nella mattinata del 18 maggio, ed è perfettamente riuscita: i familiari di Gardella hanno già potuto vedere il loro congiunto e parlargli. I cardiochirurghi di Pavia sono ottimisti sul decorso dell'operazione.

La notizia è stata resa a Rapallo, con qualche giorno di ritardo («Volevamo aspettare che Italo si riprendesse e fosse fuori pericolo») dai Volontari del Soccorso di Sant'Anna, i militi della pubblica assistenza che da oltre un anno con le loro ambulanze fanno la spola tra Rapallo e Pavia. «Siamo felici che tutto sia andato bene: in questi mesi eravamo diventati amici di Italo e speravamo che il suo calvario potesse presto concludersi», spiegano i volontari.

Rapallo il nome di Italo Gardella, soffriva di una gravissima forma di miocardite dilatativa, era seguito dai medici Baranzano e Parravicino, a Pavia, dal dottor Ferrari. Giovedì scorso è avvito il coronamento di un anno di trepidazione e anche di delusioni, un paio di volte infatti la corsa a Pavia si era rivelata inutile in quanto il cuore disponibile non era «compatibile» con l'organismo di Gardella.

m. r.

Mons. Canestri è cardinale

GENOVA — E' ufficiale: monsignor Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, è stato nominato cardinale dal Papa. Mons. Canestri riceverà il «galero», il cappello simbolo della dignità di Principe della Chiesa, solennemente il 29 giugno prossimo in San Pietro, dalle mani di Giovanni Paolo II. Ieri mattina il cardinale Giuseppe Siri, predecessore di Canestri alla guida della diocesi genovese s'è recato in Curia e s'è congratulato con il nuovo presule.

Rapina in banca a Genova

GENOVA — Rapina in pieno centro a Genova. Tre uomini, di cui due armati e mascherati, hanno immobilizzato il guardia di servizio, hanno picchiato e poi dopo aver tenuto a bada i clienti si sono impossessati di denaro contante stimato, al momento, in una cinquantina di milioni. Il colpo è stato messo a segno verso le 10 alla «Banca Parodatore» di via XII ottobre, in Piccapietra. I tre, tutti uno slanganamente vestito (quello a volto scoperto) e due che indossavano jeans erano mascherati con caschi motociclista, si sono presentati nell'istituto di credito. Mentre quello a viso scoperto ha disarmato il guardiano, gli altri due hanno preso il denaro e si sono dileguati a piedi.

Sequestrate false «Lacoste»

RAPALLO — La polizia di Rapallo ha denunciato quattro cordatesi. Sono stati trovati in possesso di un imponente quantitativo di magliette «Lacoste» e di borse «Louis Vuitton» naturalmente contraffatte, che i quattro avevano depositato alla stazione ferroviaria dove andavano di tanto in tanto a prelevare alcuni capi.

I vincitori del premio Delpino

S. MARGHERITA — Sono stati consegnati, l'altra sera a S. Margherita, i riconoscimenti agli scrittori e ai poeti vincitori del premio «Franco Delpino-S. Margherita Ligure» promosso dal periodico Tigullio-Bacheronius e giunto all'undicesima edizione. Ospiti d'onore il filosofo Nicola Abbagnano e la scrittrice Marianna Frigeri. I vincitori: Nicola Galizia di Roma (poesia edita), Claudia Crocchi Zago di Genova (narrativa edita), Pino Perrone di Savona e Evaldo Cacelli di Potito (Pistoia) (poesia inedita), Giovanni Massaldo di Verona (narrativa). Felice Franchello di Genova e Clara Paoletti di Savona (poesia dialettale).

Medicina rimarrà in funzione

RAPALLO — L'assemblea generale della 37ª Usl, nella seduta svoltasi sabato sera, ha preso atto con favore dei risultati dell'incontro di giovedì tra i sindaci, il Comitato di gestione dell'Usl e l'assessore regionale alla Sanità Pino Jussi. Si è scongiurata la chiusura della divisione di Medicina nell'ospedale di Santa Margherita, particolarmente importante è stata definita la decisione di istituire a Santa un servizio di primo intervento «festivo» che funzionerà dal 1° giugno al 31 agosto dalle ore 8 alle 20.

QUI RAPALLO - In festa i tifosi della Samp

Le lacrime del Genoa

GENOVA — Mentre la Sampdoria assapora i suoi successi, l'occhiolino al brasiliano Alemao (molto apprezzato nell'amichevole di Malaga), aspetta Beppe Dossena, si appresta a sfogliare l'«instant book» di un tifoso medico e scrittore Edoardo Guglielmino (titolo: «Eurosamp»). Il Genoa gioca le sue ultime disperate per retrocedere.

E lo fa, da antico fra tante amarezze e poche speranze, fra pesanti critiche alla dirigenza e accuse al giocatore. I si una volta più traditi: il terzo della gestione Spinelli, che doveva portare alla serie A, si sta risolvendo — dice Amedeo 48 anni, di un club di Bogliasco — «nell'ingloriosa finale di un'Armata Brancaleone da calcio parrocchiale».

La testa di Scanziani — Ma nella crisi tristissima, fra rovesci d'acqua e frustrazione sugli spalti, uno squarcio di luce c'è stato. Lo ha aperto Alessandro Scanziani, 35 anni, il cui colpo di vincente ha ristabilito un pareggio la Triestina che aiuta a sperare.

Se il gol Scanziani (che rivediamo mentre piange di Marassi, all'Arno, la «pelata» luccicante di pioggia) servirà effettivamente al salvataggio dalla C, la gioia avrà qualche ombra.

I polli Remo — Ci vorrebbe un bidone per raccogliere le lacrime, andando in giro per i club. Ce n'è intitolato a Julio Cesare Abbadie, indimenticato sudamericano del Genoa, un centinaio iscritti. «Ma ora siamo meno — spiega il presidente, Marco Savi, universitario — perché già quindicina, stanchi, soffrire, sono allontanati». Il club Abbadie è di fondazione recente, risale alla metà girone di andata. «A quel tempo — osserva Marco Savi — speravamo addirittura nella serie A. C'era un tecnico di grido, c'erano giocatori di classe. Non potevamo immaginare una simile caduta di capacità di soffrire, giocatori che si bevono come i polli Renato».

Un malato in — «Abbiamo un lato in rosa», taglia corto l'on. Alfredo Biondi, uno dei pochi vip che si vedono in tribuna. E sfodera il suo: «Io do fiducia a De Mita, figuriamoci se posso concordare con Spinelli». La tribuna d'onore ha una limitata capienza, pare persino troppo grande, in questo finale di torneo: il Genoa può garantire qualche insulto, non certo consensi.

E' la rivincita di di qualcuno invoca addirittura il ritorno il delle dimissioni Spinelli è il più ricorrente in quest'ondata di rabbia che attraversa la da capo all'altro della Liguria. Dice Mauro Devoti della Federclub: «Il presidente ha avuto anni, il sostegno incondizionato di tutti, abbiamo per due anni e mezzo certe sue incomprensibili decisioni e i suoi sbalzi d'umore, a questo punto deve lasciare. Non c'è nessuno disposto a rilevare il Genoa? Non lo so. Spinelli si faccia parte: qualcuno verrà». Ce n'è anche per Attilio Perotti, che contro la Triestina ha fatto giocare tre «liberi».

La tabella di Calimero — La faccia dolente del Genoa è quella di Gigi Marulla, cinque soli gol quest'anno, avvilito per un rigore che gli è stato negato. Piccolo, bruno, la barba di tre giorni, l'aspetto di Calimero. Ma anche lui mostra la tabellina. La spiega: «Abbiamo 28 punti, a 32 ci salviamo sicuro, a 31 prevedo spareggi».

Guido Coppini

Un tuffo negli Anni 60

S. Margherita festeggia i 40 anni della scuola di sci nautico - Gli ex campioni

SANTA MARGHERITA — Ritorna a Santa Margherita l'atmosfera inondata degli Anni Sessanta, quando nei particolare e nei prestigiosi alberghi della città era facile incontrare attori, principi, magnati e campioni sport, e quando nello specchio si allenavano i nomi più prestigiosi dello sci nautico: la campionessa mondiale Piera Castelvetri, il campione europeo Franco Carraro (attuale ministro Turismo), la principessa Marina Doria, anche lei campionessa europea.

Proprio per festeggiare i quarant'anni dello sci nautico, con il ex allievi della scuola «Santa Margherita», prima in Europa (fu fondata nel 1950) con quella Juan-les-Pins, dal 3 al 5 si svolgeranno a Santa Margherita manifestazioni patrocinate Comune, dall'Azienda di e dal Grand Hotel Miramare, sulla cui spiaggia ha sede la scuola di nautico di Santa Margherita.

Nel pomeriggio di 4 giugno sarà inaugurata a Villa una mostra sui quarant'anni della scuola sammargheritese: fotografie, cimeli (i primi sci acquatici, utilizzati nel 1948 dai primi appassionati della cialità), coppe e Un serata tutti gli ospiti parteciperanno a un «gala» Miramare: Marina Doria sarà la madrina della manifestazione a cui parteciperanno anche Piera Castelvetri, Gino Figoli ed altri miti del passato. Ma molti ospiti contribuiranno ad arricchire il 3 giugno ed il previsto calendario di cocktail e colazioni offerte dal Comune e soggiorno e locali prestigiosi, come il Carillon Paraggi e il Pitosforo di Portofino.

Spiega Andrea Pustinoni, vicepresidente dell'Azienda di Soggiorno di Santa Margherita e addetto pubbliche relazioni del Miramare: «Oggi lo sci nautico in mare aperto è in disuso, preferisce il lago che ha meno problemi, degli Anni Cinquanta e Sessanta Santa Margherita un centro dell'attività agonistica, sede tornei internazionali e fucina di campioni. Mio padre Gianni fu per anni presidente dell'Unione mondiale nautico».

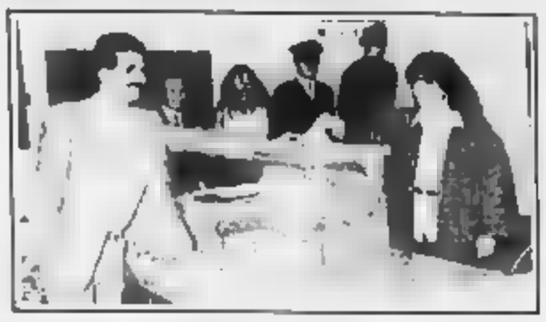
Continua Pustinoni: «Lo turistico dell'iniziativa è evidente: rilanciare l'immagine di Santa Margherita, aggiungendo anche un pizzico di mondanità alle molte attrattive della località. E se la festa per i 40 anni dello sci nautico darà successo, altre iniziative seguiranno».

m. r.

latte fresco Mu

è vita!

CENTRO LATTE SAVONA



ELEZIONI - In 32 centri della Liguria sono stati rinnovati i Consigli

Il voto Comune per Comune

Chiamati alle urne 71.913 elettori - Sistema proporzionale soltanto in cinque località della costa

A Pietra avanzano dc e psi, due seggi a «La Palma»

PIETRA L. — Due dei tre partiti che hanno amministrato la città nell'ultima legislatura sono stati premiati dagli elettori. Dc e psi infatti hanno conquistato due seggi in più rispetto alle comunali di cinque anni fa. Anche l'area ecologista e fra i vincitori delle elezioni con sei seggi attribuiti alla lista «La Palma» e uno alla lista verde a con i diciotto a disposizione (prima ne avevano quattordici) potrebbero costituire una maggioranza a due come era previsto accordi precedenti alle elezioni.

Clamoroso il tonfo dei liberali-indipendenti che passano da 5 a 2 seggi e dei socialdemocratici e repubblicano - partiti dal Consiglio di Pietra. La disfatta liberale è polemiche e non erano stati oggetto alcuni rappresentanti. In fatto registrare un notevole balzo in avanti. Nessuno alla vigilia, attribuiva addirittura due seggi in più alla dc. Solo uno dei consiglieri uscenti Angelo Pierardo non è stato più riconfermato. Perde in Consiglio, invece, l'ex sindaco Nicolò Tortarolo.

Psi. Malgrado il i comunisti sono riusciti a mantenere il dei 7 seggi che avevano nella precedente legislatura. Sul voto negativo in casa psi ha influito la disperazione che c'è stata a sinistra, per la presenza di dp, presente comunque anche nella passata legislatura.

Psi. Con 5 seggi e oltre 1000 voti il partito socialista torna sui livelli di due legislature fa. Buona l'affermazione del consigliere e assessore regionale Pino Josi e del vicesindaco Mario Robutti. Fra eletti però l'ex assessore all'Ecologia Pier Carlo Pastorino. Il psi, secondo gli ambienti politici locali, ha assorbito i due seggi che, nell'83, finirono ai socialdemocratici spariti, come si è detto, di scena.

Pli. Un vero crollo, anche se previsto in parte. Il risultato dei liberali, che hanno in pratica dimezzato i voti, rispetto alle amministrative di cinque anni fa. Fra liberali e lista civica «La Palma», c'è stato un sicuro travaso di voti per la presenza, in questa lista, dell'ex assessore Pier Carlo Pastorino.

Pri. Un seggio conquistato da una lista civica «La Palma», in parte composta da esponenti del comitato ecologico pietrese costituitosi tre anni fa, a seguito dei problemi ambientali nati a Pietra e nel comprensorio per l'approvvigionamento idrico e per la discarica di rifiuti tossici e nocivi della «Fumeco» nel territorio di Tovo S. Giacomo. Buona, in questa lista, l'affermazione personale del presidente dell'associazione «Centro Storico» pietrese Giacomo Accame e dell'ex sindaco dc di Giustenice ed ex segretario provinciale dello stesso partito Damiano Valle.

Anche la lista verde ha conquistato un posto, per la prima volta.

Gli esclusi. Psdi e pri non avranno più rappresentanti: in entrambi i casi il calo è stato Specie il psdi, che ha perso due e quasi due terzi suffragi Stesso discorso per il pri che aveva un seggio. Anche in questa consultazione, come già cinque anni fa, dp non riesce a far eleggere un consigliere.

Questo l'elenco dei nuovi consiglieri, anche se a tarda ora verifiche sui conteggi non erano ancora concluse. Dc: Paolo Palmarini 583, Carrara 457, Nicolò Tortarolo 500, Franco Bianchi 378, Salvatore Caltavituro 479, Aldo Marenco 392, Ugo Foco 297, Silvio Pastro 369, Salvatore Naccari 294, Giuseppe Mazzucchelli 231, Italo Scrivano 225, Paolo Foscolo 207 e Anna Bonfiglio 191. Pci: Franco Buscaglia 332, Camillo Ciribi 206, Giovanni Lorenzo 139, Alberto Paolo Artom 134, Romano Rembado 131. Psi: Pino Josi, Mario Robutti, Andrea Robutti, Francesco Amandola e Francesco Cruciani. Pli: Giacomo Negro e Enrico Nan. «La Palma»: Giacomo Accame e Damiano Valle. Lista Verde: Nadia Pesce. Msi: Franco Guarino.

Augusto Rembado

Comune di PIETRA LIGURE

PARTITI	CONSIGLIO '88 Voti	%	seggi	CONSIGLIO '83 Voti	%	seggi	PCL '85 %
dc	2.981	31,6	10	3....	33,2	11	31,3
Pci	1.215	17,8	6	1.665	23,4	7	24,5
Psi	1.016	14,7	5	790	11,1	3	12,9
Psdi-Dc	382	4,1	1	369	5,2	1	6,1
	98	1,0	—	229	3,2	1	2,9
Pri-Psi	178	2,6	—	444	6,8	2	7,1
Pli-Msi	540	7,8	2	1.080	15,4	5	9,2
Pli	—	—	—	—	—	—	4,0
Dp	144	2,1	—	156	1,9	—	2,2
Verdi	249	3,6	1	—	—	—	4,4
La Palma	1....	8,4	3	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	2,4

Loano, successo dc e crollo comunista

LOANO — Si affermano i democristiani, i socialisti e i socialdemocratici, crollano comunisti e missini. Questa la «sentenza» dagli elettori di Loano che hanno premiato i partiti della città negli ultimi cinque anni. Fra le c'è l'ingresso nel Consiglio di un rappresentante dei Verdi, mentre il msi ha perso i due rappresentanti.

Dc. Il successo lista democristiana è stato notevole: la dc si è infatti assicurata il 30 per cento dei seggi passando da 12 a 16 consiglieri. Notevole il del sindaco uscente Mario Rembado.

Pci. Quello dei comunisti, diventati il terzo partito di Loano dopo la perdita di 3 seggi, è un vero tracollo che nessuno aveva preventivato. Solo quattro dei consiglieri usciti sono dunque entrati a far parte del Consiglio.

Psi. Cresce di un seggio il psi, affermazione personale dell'assessore uscente Pier Luigi Peace.

Anche i socialdemocratici hanno ottenuto un voto in a Loano, malgrado la campagna elettorale sia stata caratterizzata da molti contrasti interni. Consiglio ritornano i tre esponenti della vecchia guardia del partito Mariano, Tassara e Puliza.

Msi. Clamoroso il dei missini che aspiravano al terzo seggio, almeno sino alla vigilia. La mancata riconferma di Vito Mazzitelli, secondo alcuni, ha influito non poco.

Altri. Mentre i liberali con un seggio confermano la loro forza, la novità arriva dal che per la prima volta in parte Consiglio. Non sono riusciti a raggiungere il quorum di un seggio gli indipendenti di «Loano 80», lista guidata dall'assessore Oliberto Costanza.

Previsioni. Il successo di dc e psi è sicuramente il preludio ad riconferma di questi due partiti alla guida della città (20 seggi su 30). E' perciò possibile che i partiti decidano di riproporre la maggioranza uscente di quadripartito.

Comune di LOANO

PARTITI	CONSIGLIO '88 Voti	%	seggi	CONSIGLIO '83 Voti	%	seggi	PCL '85 %
DC	2.886	43,5	16	3.137	36,8	12	34,1
PCI	1.187	17,9	6	1.879	21,3	7	22,0
PSI	1.370	19,8	8	1.015	11,9	4	13,1
Psdi-Dc	253	3,8	—	526	6,1	2	5,9
PRI	361	4,3	1	631	7,4	2	3,8
Psdi	503	6,8	3	672	7,8	3	3,6
PLI	340	3,5	1	305	3,6	1	4,7
PRI	—	—	—	—	—	—	4,0
DP	—	—	—	—	—	—	1,3
Verdi	343	2,9	1	—	—	—	3,8
Ind. Loano '80	230	3,7	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	230	2,6	—	2,0

I repubblicani per 3 anni avevano parte di questa coalizione, ma il loro critico atteggiamento nei confronti della vecchia maggioranza si colloca ora di un'ipotesi di governo. Questi gli eletti. Dc: Mario Rembado (1067), Gianluigi Bocchio (553), Lino Ebe (534), Giuseppe Guzzetti (496), Alessandro Garassini (495), Giovambattista Romaniello (403), Sergio Rosso (382), Gianfranco Balbi (363), Giacomo Morelli (340), Carlo Merelli (339), Angelo Vaccarezza (296), Pietro Cosso (280), Giacomo Piccinini (279), Bruno Berton (268), Giuseppe Grillo (230). Psi: Pier Luigi Peace (372), Osvaldo Pignocca (239), Giacomo Burastero (209), Pierino Lasagna (158), Alberto Vignola (144). Pci: Lucia Fantoni (348), Lorenzo Cambiaso (132), Vittorio Olmelli (119), Vener Costa (109). Psdi: Mariano (354), Francesco Pahinia (111), Giacomo Tassara (83). Pli: Umberta Bolognesi (74). Pri: Tino Sandre (50). Lista Verde: Adolfo Manici (47).

a. r.

Conferma per dc e psi, calo dei comunisti

Cogoleto, entrano i Verdi

COGOLETO — Dubbi e ripetenti una simile situazione politica comunista che ha governato per quindici anni consecutivi Cogoleto determinanti per lo scambio di maggioranza le tensioni vale pure registrate dei partiti della sinistra storica e una tenuta della dc. I Verdi, che si presentavano per la prima volta ottengono 323 voti e un seggio le Indicazioni delle amministrative Cogoleto 7 liste con 123 aspiranti consiglieri, 7000 votanti su 8058 iscritti 87,10% alle urne.

La dc ottiene 2653 voti conservando 9 seggi delle comunali dell'83 e si conferma partito di maggioranza relativa. Il consolidamento elettorale democristiano è dovuto al rinnovamento della lista che ha proposto 14 indipendenti 5 dei quali giovani alla loro prima esperienza. Nessun seggio ai trombati alle 9 ex pensionati, ai ripubblicani.

Questi gli eletti. Pci: Luigi Cola Vittorio Zanetti Maria Bernardini Matteo Viviani Pietro Maria Perruccio Battista Viglio Dapconi Verdi Rosa Filippini Dc: Andrea Piccinini Federico Bruno De Lucchi Giuseppe Enrico Gianfranco Ferro Vittorio Nicola Rossi Bruno Pasquale Antonio Bianchi Mario Biondi Pietro Gianbattista Bianchi Giacomo Garibaldi Maria Teresa Ferrari Giovanni Battista Rovere Giancarlo Caselli Franz Gazzo Domenico Antonietto Ramaioli Ilario Raimaldi Remo Ferrari Franz Lavagnino Vincenzo Bianchi Nicolò Ronco Franz Montecalvo Marinella Franz Ubaga Nicolò Eletta Franz Ubaghetta Marcello De Negri.

Cipressa. Capoluogo «Torre» Luciano Garibaldi sindaco uscente, Angelo Vittorio Villa e il responsabile regionale della Lega Ambiente Romolo Benvenuto. Dice Benvenuto a caldo: «Il risultato è buono. Ora entriamo anche noi con una presenza importante che ci consentirà di battere responsabilmente per un diverso sviluppo di Cogoleto». Il che vuol dire in primo luogo, portare avanti il referendum popolare sulla discarica e esercitare comunque un rigoroso controllo sulla fabbrica.

La tenuta della dc, che praticamente non ha pagato l'avanzata dei Verdi, è dovuta al rinnovamento della lista che ha proposto 14 indipendenti 5 dei quali giovani alla loro prima esperienza. Nessun seggio ai trombati alle 9 ex pensionati, ai ripubblicani.

Questi gli eletti. Pci: Luigi Cola Vittorio Zanetti Maria Bernardini Matteo Viviani Pietro Maria Perruccio Battista Viglio Dapconi Verdi Rosa Filippini Dc: Andrea Piccinini Federico Bruno De Lucchi Giuseppe Enrico Gianfranco Ferro Vittorio Nicola Rossi Bruno Pasquale Antonio Bianchi Mario Biondi Pietro Gianbattista Bianchi Giacomo Garibaldi Maria Teresa Ferrari Giovanni Battista Rovere Giancarlo Caselli Franz Gazzo Domenico Antonietto Ramaioli Ilario Raimaldi Remo Ferrari Franz Lavagnino Vincenzo Bianchi Nicolò Ronco Franz Montecalvo Marinella Franz Ubaga Nicolò Eletta Franz Ubaghetta Marcello De Negri.

Il pci perde anche a Lerici

LERICI — Crollo del pci e trionfo dei Verdi. 11.424 elettori chiamati a scegliere 30 consiglieri tra 209 candidati. Hanno votato in 9501, una percentuale dell'83,17%, con 9144 voti validi.

Questi i voti ottenuti. Pci (31,97%), dc 2343 (27,31%), psdi e pri insieme nella lista «Alleanza riformista» 1501 (16,42%) pri 793 (8,66%) Verdi 713 (7,80%), msi 332 (3,63%), dp 205 (2,24%) pli 137 (1,50%), partito dei pensionati 64 (0,70%), schede bianche 113, nulle 238.

Il pci da 13 seggi scende a 10 la dc conferma i suoi 9, i socialisti il psdi) si acquistano uno da 2 a 3, i repubblicani restano a quota tre, entrano due Verdi, i missini hanno un rappresentante. Stompalono i liberali che nell'83 con il pci conquistarono un seggio. Psi e pci si giurano per 3 anni, non hanno più la maggioranza assoluta.

Cala il pci, un seggio in più ai socialisti, scompare il pri

Taggia: maggioranza assoluta dc

TAGGIA — Con una brusca e inaspettata sterzata verso centro-destra, gli elettori di Taggia hanno cambiato il volto Consiglio comunale, non tanto negli uomini (moltissimi i riconfermati) quanto nei rapporti tra le forze politiche. urne esce vincitrice la democrazia cristiana che con una valanga di voti passa dai 13 consiglieri del 1983 ai 16 attuali, conquistando la maggioranza assoluta dei 30 posti in Municipio.

Il successo della democrazia cristiana, andato al la delle stesse aspettative scudocrociate, rafforzamento fatto le come peso politico il buon risultato dei socialisti, che salgono da 4 a 5 consiglieri, e compensa la sconfitta ter- partito che formava la maggioranza uscente il pri, che ha perso l'unico seggio conquistato cinque anni fa. Il Msi, per la prima volta nel dopoguerra, un proprio rappresentante e comunale. Per contro registrare l'arretramento del che perde un consigliere nonostante l'apporto di «Nuova Sinistra» il cui consigliere uscente candidato indipendente nella lista munista e il calo socialdemocratico di tre a due seggi.

Già scompaginato alla vigilia, con la presenza soltanto delle sette liste dei partiti tradizionali il quadro politico uscito dal voto risulta ulteriormente articolato: in Consiglio saranno rappresentati solo cinque gruppi, contro i sette della legislatura.

Il responso delle si è delineato un pomeriggio, quando in Municipio dove è stato piazzato un video che trasmettava i risultati man mano che giungevano singole sezioni) sono cominciati affluire i primi dati un clima di confusione e attesa, con molti candidati attenti soprattutto alle preferenze, ha preso subito corpo il dc.

L'unico, vero colpo di scena è avvenuto verso le 18,30, quando con grande ritardo è giunto il risultato dello scrutinio della sezione n. 1 (allestita nelle medie Taggia). Sicuri fino a qualche minuto prima di aver ottenuto sei seggi, i socialisti con il responso di quell'ultima sezione non ne hanno invece scesi a cinque eletti, a vantaggio del partito socialista democratico, un solo voto di differenza ha dato il seggio consigliere psdi a tutto il resto al psi.

Nella dc sono risultati eletti il sindaco uscente Claudio Cerri (un grande personale 1331 preferenze, il più votato in assoluto), Piero Gilardino, Maurizio Negroni, Lanteri, Giuliano Pastore, Giovanni Cordoni, Marcello Lanza, Domenico Lanteri, Vittorio Cattore, Valentino Bellucci, Gianni Cozzitorto, Germano Cervini, Giovanni Battista Martini, Mario Massa, Giacomo Zunino, Carlo Conte. Per il psi, Matteo Anfossi, Mario Ricceiti, Bono Bollani, Emanuele Cichero. Il quinto seggio, rimasto in ballottaggio tra Salvatore Albanese e Antonio Liguori, è stato assegnato al primo intorno 22. Per il psdi, Giuseppe Poggi e Angelo Lanteri, per il pri Giovanni Delfino. Ancora incertezza nel pci, dove erano sicuri dell'elezione solo il capogruppo uscente Carlo Tiri e il segretario Legato.

Nel commenti a caldo, ovvio entusiasmo nella democrazia («Un risultato che premia un'amministrazione onesta e corretta», e in particolare il uscente Cerri», ha detto l'on. Emilio Rovelli), moderata soddisfazione nei socialisti. Per Carlo Tiri, del pci, «sono *premiate le forze di maggioranza. Esamineremo le ragioni del nostro calo*». I comunisti si sono consolati con il successo di Santo Stefano al Mare dove la lista di sinistra ha riconquistato il governo del paese dopo dieci anni di guida dc.

Claudio Dongella

Comune di TAGGIA

PARTITI	CONSIGLIO '88 Voti	%	seggi	CONSIGLIO '83 Voti	%	seggi	PCL '85 %
DC	4.703	48,8	16	3.729	38,9	13	39,1
PCI	2.811	29,1	9	2.333	22,1	7	27,4
PSI	1.770	17,8	5	1.336	13,3	4	16,8
Psdi-Dc	481	4,8	1	751	—	—	6,1
PRI	178	1,7	—	634	6,3	1	2,7
	581	5,7	2	998	9,0	3	3,3
PLI	211	2,0	—	262	2,0	—	2,3
PRI	—	—	—	—	—	—	4,2
DP *	—	—	—	351	3,5	1	3,0
Verdi	—	—	—	—	—	—	3,2
Indipendenti	—	—	—	482	4,7	1	—
Altri	—	—	—	—	—	—	1,9

* nel con Msi

Ceci e Bogliasco

Successo del gruppo guidato dal sindaco uscente (pci, psi, pri, psdi) - Delude la lista civica

BOGLIASCO — Questi i risultati delle elezioni a Bogliasco, dove elettori erano 4208 e i votanti sono stati 3374. Voti attribuiti direttamente liste 3357, ripartiti Lista 1 (pci-psi-psdi-pri) (58,7%), 18 seggi. Lista 2 (msi-dn), 194 voti (4,7%), seggio Lista 3 (Partito nazionale Pensionati), 57 voti (2,2%), nessun seggio. Lista 4 («Barra al Centro!»), 105 voti (3,8%), Lista 5 (dc-pli-indipendenti) 807 voti (30,54 %), 4 seggi.

Gli eletti. Lista 1 (pci-psi-psdi-pri). Raimondo Sirotti, Carlo Cogorno, Fernanda De Benedetti, Virgilio Perno (psi), Gian Pietro Calfarena, Anna Maria Giuglielmino, Emanuele Crovetto, Bruno Porro, Cecilia Ragazzi (pci), Davide Corsanego, Giorgio Trucchi, Andrea Qualat (pri), Salvatore Pellegriti, Tomaso e Mirko (psdi). Lista 5 (dc-pli-indipendenti): Adriano Carratina, Ermanno Pedretti, Aldo Roccatagliata, Annamaria Sivori.

Confermata lista del sindaco Raimondo Sirotti, che ha raccolto anche un significativo successo personale: oltre al 1568 voti di lista altri 350 suffragi personali. Con il sistema maggioritario è possibile non votare la lista anche gli uomini, anche se candidati in liste diverse, a condizione di non superare comunque i nomi. Ecco perché c'è molta discrepanza tra i 3374 votanti e i 2631 voti attribuiti direttamente alle varie liste.

Poche le sorprese rispetto alla vigilia: civica «Barra Centro!», costituita da consigliere comunale della dc, Angelo Celle, dal partito dopo anni militanza, ha raccolto suffragi ponendosi al quarto posto dopo le due maggiori e il msi.

Votanti 541, 487 (239 maschi, 248 femmine). Percentuale Lista n° 1 «Campana», 275 voti (57,4%), 12 seggi. 2 «Cerchio torre», 133 voti (23,9%), 2 seggi. Lista n° 3, msi-dn, 3 voti, nessun seggio. Schede bianche 2, schede nulle 3. Candidati eletti Lista n. 1 «Campana». Gianfranco Arata, Ovidio Arata, Ivana Barattini, Guido Costa, Dino Cunco, Luigi Cunco, Marco Cunco, Francesco Demartini, Demartini, Orlando Gardella, Angelico Ratto. Carlo Ratto Lista n. 2 «Cerchio torre». Luigi Raggio, Trabucco, Iva Sanguineti.

m. r.

Gli eletti nei centri minori dell'Imperiese

[illegible] 352 Renato [illegible] 343 Francesco Cocco 341 [illegible] Garibaldi 336 [illegible] Garibaldi 332 Pietro Ghirardi 325 Angelo Martino 317 Stelvio Martino 317 Fabio Oliveri 304. De 189 Pasquale Giacomo Garibaldi 275 Marcello Silvano Corradi 208 Franz Lingueglietta «Ramoscello» 97 Angelo Dolmetta 93 Giorgio Boeri 94 Antonio Girolamo 94 «Albero» 41 nessun eletto

Castelvittorio. Dc 128 Arnaldo Alberti 156 Mario Alberti 160 Giovanni Carbone 140 Filomena Fassola 136 Ivo Giraldi 153, Ultimo Giraldi 149 Luigi Giovanni Mario 141 Angelo Orengo 156. Elio Orengo 136, Ciari Stefano Orengo 160, Giovanni Orengo 135 Piero Orengo «Uniti per il rinnovamento» Aldo Mariotti 130, Claudio Andreini 126, Arturo Giraudi 11 «Nova Castro» 84, nessun eletto

Chiusavecchia Dc 64 Franco Agnese 185 (sindaco uscente), Augusto Arnigo 145, Francesco Corradi 133, Eudes Colla 115 Luigi Gandolfo 125 Pierangelo Massa 135 Silvano Piana 132, Giovanni Ramella 144, Giovanni mauro Pietro Verano 120 «Campanile» Luigi Merano 125, Luciano Lasso 97 43; Bruno Zerbino 104.

Diano Castello. Dc 505. Nicola Anselmo 357, Bartolomeo Bonvicino Vincenzo Calcagno 538, Antonio Demonte 561, Romano Damonte 569, Bruno Fadelli Francesco Massone Gianni Novaro 584, Pietro Novaro 614 (sindaco uscente) Ulderico 542, Sergio Peirano Ornella Tagliabini 546 Lista Civica 181 Antonio Barghini 243, Ina Gavale 256 Walter Mignone 247 pri nessun eletto

Lucinasca. Dc 42: Sauro Alobo 97 (sindaco uscente), Dino Angelo Bianchi 104, Walter Damiano 98 Adriano Davigo 107, Luigi Davigo 96, Lazzaro Ferrari 98 Giovanni Garello 81, Germano Mutignat 86 Roberto Natta 92 Giorgio 94, Francesco, Giuseppe Strazzeri 101 Psi 5 Paolo Marvaldi 78, Annibale Giampaolo 73 «Uniti per il rinnovamento» 44 Domenico Abbo 73.

Pornassio. «Nuova Pornassio» 291 Lorenzo Bertora 297, Giulio Bottone Fausto Contestabile 310 (sindaco uscente), Giacomo Fresia 295, Carlo Fulberti 295, Ferruccio Martino Corrado Navarra Giampaolo Ramò 300 Piero Ramò 300, Vittorio Ramò 301, Franco Simone Roattino 295, Pierluigi De-pal 191 Antonino Scarella 210, Pietro Augeri 202, Franco 202.

Prela. Dc 77 Giacomo Alcardi Nadia Alcardi 132, Aretti 129 Ivo Ghigliene 124, Mario Magliani 136, Antonello 137, Piero Pellegrini Angelo Pisani 177, Pier Carlo Pietro Revello 122 Angelo Beccatore Pierfranco Terragno «Albero» 43 Magda Aretti in Danio 81, Alfidio Balestra 101, Giuseppe Giacinto 117

Unione indipendente 277 Claudio Martini 230 (sindaco uscente) Egidio Amegilo Marina Comelli 190 Silvio Decanis 212, Ghiglione 190, Filippo Petternaro 186, Alfredo Rosso 189, Felice Schenardi Sergio Sciandrini 197 Ennio Semeria 203, Pierino Tadorni 203 Adriano Trucco De 184 Eligio Bertone Bruno Canavese 195, Nino De Canis

S. Stefano al Mare. Dc 748: Sergio D'Alesio 748, Bruno Altertino 699, Domenico Ballerini 689, Massimo Boeri Franco Camperi Giovanni Camperi 695, Aldo Fabbri 602 Giacomo Giuffra Giovanni Molinari 694, Giacomo Navone 691, Pino Zunino 700. De 668 Giacomo Filippi 756 uscente), Federico Giratta Osvaldo Nicola Antonio 589, Franco.

Terzorio. Ramoscello 84: Agostino Boccone 87, D'Arcangelo Stefano Lin- Filippi 64, Stefano Filippi 65, Margherita Felzani 84, Giuseppe (Pepin) Lombardi 85, Giuseppe Lombardi 85, Giuseppe Leccardi 84, Bianca Orengo 85, Anna Maria Pa- 88, Antonio Perini 86, Maria Pia Sordi 84 De Car 76, Mario Lagazzo 74, Domenico Odello 73. Psi 72, nessun eletto

Villa Faraldi. Dc 156: Angelo Limarelli 241 (sindaco uscente), Fulvio Bonnida 174, Vittorio Elena 183, Sergio Frecchino 186, Giordano 185, Domenico Grimondi 179, Enzo Martini 182, Giacomo Martini 174, Mor- chio 178, Vincenzo Morchio 191, Angelo Rozio 174, Angela Simone 191. Pci 49 Abele Terruzzo 73, Luigi Elena 75, Ettore De Vecchi 65.

Costarainera. Concentrazione Democratica 215 Antonio Amerigo 250, Sergio Bertone 233 Gino Brosini 223, Mauro Corradi 225, Giovanni Danio Remo Giglio 227, Alessandro Rainert 231, Teresa Rainert Punero 238, Domenico Re 223, Emilio 225, Armando Zecchinati 224 Unione Democratica 195 Mario Amerigo 224, Pietro 223, Giovanni Ughes

Pompeiana. Dc 332: Giovanni Costantagna (sindaco uscente), Bruno Anfossi 376, Lorenzo Anfossi 347, Rinaldo Boeri 304, Giovanni Conio 255, Guido Eordes Saverio Frezza 275, Vincenzo Lanteri 298, Giorgio Montefinale 295, Natta 288, Vincenzo Natta 285, Silvano Rondo 290. «Ramella» 19 Alberto Giobatta Conio 98. «Nuova Pompeiana» 11: Angelo Agnese 98, Vincenzo Novelli

Borgomaro. 314 Pasquale Gandolfo 413 (sindaco uscente), Gianfranco Gan- 401, Gino Carenzo Pietro Ferrari Agostino Gandolfino Pietro Gandolfo 370, Gianpietro Guglieri 375, Sergio Guglieri 308, Serafino Mela 338, Mario Pellegrino Giovanni Perlizione 364, Gianfranco Truc- 278. «Sette paesi» 284 Bruno Gandolfo 338, Ivano Piombo 330, Aldo Verda 334.

A Borgio Rembado, a Stella psi sconfitto

SAVONA — Nella affermazione, a Borgio Verezzi, della lista dell'amministrazione uscente guidata dal sindaco Enrico Rembado. A Stella, nel Savonese, affermazione della dc, che diventa il partito di maggioranza relativa nel paese di Sandro Pertini, il pci (da 21 anni alla guida della giunta) passa coi all'opposizione.

Generali riconferme negli altri Comuni dell'entroterra in cui si è votato, domenica e ieri mattina, secondo il sistema maggioritario. Molte le schede nulle e bianche nel Comune di Stellanello, nell'entroterra di Alassio.

Borgio Verezzi. Democristiani, comunisti e non riusciti a scalzare maggioranza uscente, composta dagli indipendenti di Enrico Rembado, 12 anni sindaco della città. Oltre ogni previsione il so degli indipendenti che riconfermano i 10 seggi della vecchia maggioranza quella lista, più estesudo di indipendenti, aveva l'appoggio esterno di Verdi, psdi, pri, pli e msi.

Lista 1 («Insieme verso il domani» - dc, psi, pri) voti, lista 2 («Libertà nella democrazia») 617. Schede bianche 19, nulle votanti 1834, pari degli aventi diritto. I quindici eletti in sono: Enrico Rembado 147, Luigi Bergallo 33, Giuseppina Ferraris 46, Giuseppe Giani 48, Gian Luigi Granero 51, Domenico Lo- 45, Luciano Maiolino 65, Ercole 33, Corrado Petrick 49, Gianpaolo Pisano 40, Piero Rovelli 20. lista 1. Per la 2, Giovanni Burlando, psi 28, Pierluigi Perro, dc, 78 e Andrea Quaglia, 10.

Stella. La dc ha guadagnato voti a spese del psi, partito di maggioranza relativa. Tengono il pci e il pri. La lista 1 (dc) ha preso 875 voti, la 2 (psi-ind.) 421, la lista 3 (psi) ne ha totalizzato 48. Ecco i nomi dei quindici eletti Consiglio: Anselmo Viale 29, Antonio Bolla 33, Giovanni Da Bove 30, Roberto Freccero 30, Antonio Pescio 9, Giorgio Pescio 17, Massimo Poggi Giovanni Rebagliati 18, Giovanni Battista Rebagliati 11, Nicolò Vicenzi 30, Piera Viaca 19 e Gastone Zunarelli 7, tutti della «1», cioè della dc. Andrea Giuseppe Periale, ex sindaco psi, 70 e gli indipendenti Giuseppe Costantini 44 e Onorato Bolla 24, compongono il trio della minoranza. Stella cambia così assetto politico che a guida dc. Hanno elettori (86,63%).

Testico. Nessuna sorpresa: viene riconfermata la vecchia maggioranza guidata dalla dc, che questa volta conquista 12 seggi su Questi i voti: lista 1 (dc) 71; lista 2 (indipendenti per ...tellico) 10; lista 3 (Partito Nazionale Pensionati) 32. Votanti su 187 Questa la composizione del nuovo Consiglio. Franco Vaira 21 preferenze, Riccardo Alcardi 36, Silvio Alcardi 21, Roberto Danzo Giovanni Lusso 17, Luigi 23, Enrico Regesta 36, Lorenzo Regesta 23, Vittorio Sibelli 24, Enrico Vaira 29, Italo Vaira 30, Rino Viale 17, tutti lista 1. Per la 2, Angelo Fiorini 37 e Adolfo Demio Lista 3: Luigi Montanaro 7.

Stellanello. Stravince la lista 1 (dc), con 254 voti su 463 schede valide. Trentatrè le schede nulle, 29 le bianche.

le preferenze per la 1: Claudio Cavallo, sindaco uscente 69, Andreino Durante 36, Anselmo Armato 23, Pierangelo Gagliolo 14, Guglielmo Ghiglianza 34, Valerio Montanaro 18, Luciano Orosai 14, Guglielmo Ciccione 15, Giovanni Conti 40, Sandro Gagliolo 23, Ro- 21, Francesco Ro- 17. Per la 2 Bernardino Armato 19, Giovanni Bonavia 10, Francesco Ciecione 12.

Balestrino. La dc sarà per altri cinque anni alla dell'amministrazione comunale. L'accordo raggiunto in extremis fra psi, pci e indipendenti gruppo la- ne l'ha fatta, per soli 31 voti, a spodestare la vecchia maggioranza. La lista 1 (dc), che ha preso 151 voti, la lista 2 (pci, psi e ind.) 120. Le bianche sono 6, le nulle. Ha votato il 83,8%. Questi quindici eletti che siederanno nel Consiglio: Pietro Beccaria, 69, ex sindaco, Giuseppe Calcagni 45, Carlo Lazzarro 38, Giuseppe De Michelis 28, Giancarlo De Michieri 17, Stefano Cerruti 27, Ubaldo Faccini 24, Rosolino Madonia 18, Amedeo Pastorino, 28, Giovanni Richero 27, Pietro Siri 23, Silvano Zunino 27, tutti della dc. Per lista 2, Luciano Balocco 33, Franco Briozzo 36 e Gianpaolo Rava 30.

Toro S. Giacomo. vinto, con 730 voti, lista 1 «dei tre cerchi». Ma le contrapposizioni con la lista 2 «delle tre torri» non troppo accese, nemmeno nelle ultime fasi della campagna elettorale. La lista 1, capeggiata dal sindaco Eligio Accame, ha conquistato seggi, minoranza, socialista, rimasti tre.

All'appuntamento elettorale sono mancati i comunisti e i Verdi, che avrebbero potuto conquistare spazi, viste le polemiche sul contenuto insediamento «Fumeco». discarica per rifiuti tossici. Le forze ambientaliste e sinistra non sono riuscite a organizzarsi in tempo l'appuntamento elettorale.

Il nuovo Consiglio comunale sarà composto da Eligio Accame (sindaco uscente), Mauro Alcardi, Angelo Betti, Massimo Bonagno, Pietro Caspi, Giacoma Catania, Folco, Luigi Menara, Giacomo Oddo, Gianalberto Oddo, Giuseppe e Luigi Verna. Per la lista 2 delle «Tre Torri», Luigi Pastorino, Antonio e Vittorio Schitto.

l'89,1 per cento degli aventi diritto.

Ieri è caduto l'ultimo diaframma tra i due tronchi in costruzione

Sulla copertura del torrente la nuova strada di Sanremo

La cerimonia alla presenza delle autorità - L'inaugurazione a fine settembre

SANREMO — Ieri per gli abitanti del rione Baragallo, [redacted] dei più popolati della città, via Zeffiro Massa, via Dante Alighieri e via San Francesco, sotto il profilo della viabilità, è stato un giorno [redacted]. [redacted] presenza del sindaco Leo Pippione, del vicesindaco Carlo Conti, del presidente dell'Aamaie Napoleone Cavaliere, dell'assessore Piero De Laude, [redacted] consiglieri comunali Pompei e Lanteri, dei rappresentanti [redacted] comitati di quartiere e dei tecnici, è infatti caduto l'ultimo diaframma che separava il congiungimento [redacted] lavori tra il tronco Sud e quello Nord della nu[redacted] strada urbana in fase di costruzione sulla copertura del torrente San Francesco.

Ha detto il sindaco Pippione: *«Oggi, grazie agli ultimi espropri di terreno, è stato completato l'intero tracciato. Tra pochi mesi tutti i lavori saranno finiti, ma già da questo momento Sanremo ha, [redacted] fatto, [redacted] nuova, importante e centralissima via urbana».*

La strada è lunga 760 metri. Strategicamente è molto valida perché unisce in perpendicolare piazza Colombo, il [redacted] cuore della città, con Baragallo ed alleggerisce il traffico caotico [redacted] via Zeffiro [redacted], via Alighieri e via Borea, le strade che portano all'ospedale. Il tronco Nord, più lungo, è già quasi completo [redacted] con asfalto, marciapiedi, tombinatura.

Il tronco Sud, circa 100 metri, in pratica è nato ieri. Qui la sede stradale, dise[redacted] dalle ruspe, è [redacted] in terra battuta e pietrisco. Squadre di operai [redacted] lavorano alacremente per recuperare il tempo perduto. Il [redacted] in caso di necessità, è però [redacted] interamente percorribile.

«La nuova strada — ha detto il vicesindaco Conti — è larga 8 metri con marciapiedi laterali [redacted] 1 metro e mezzo. E, fatto importantissimo, ospiterà [redacted] di parcheggio per [redacted] auto ed anche spazi verdi».

Costi dell'operazione? Sino ad [redacted] sono stati spesi circa 7 miliardi. A lavori conclusi [redacted] spesa sarà di dieci miliardi. *«Sono previste* — ha detto il sindaco Pippione — *anche due bretelle per località Mongolini e l'ospedale [redacted] prima [redacted] servirà di convogliare in senso unico, direzione monti-mare, il traffico verso galleria Francia. La [redacted] da, sempre in senso unico, porterà verso l'ospedale. [redacted] uffici competenti del Comune stanno studiando diverse ipotesi per migliorare il traffico urbano e risolvere in parte anche il problema dei parcheggi».*

Quando avverrà l'inaugurazione della strada sul San Francesco? Secondo i tecnici tra pochi mesi, probabilmente a fine settembre. Ha detto il presidente dell'Aamaie, Napoleone Cavaliere: *«Per quanto riguarda gli impianti di illuminazione, tombinatura, alveatura e distribuzione [redacted] rete idrica non esistono problemi. Tutto è già stato previsto e [redacted] saranno ritardi. Sarebbe opportuno che contemporaneamente alla [redacted] si sciogliesse anche il nodo del vecchio frantoio».*

[redacted] tratta della costruzione cadente di un'antico laboratorio per la spremitura delle olive protetto dalle Belle Arti che confina proprio con la nuova via. Appartiene a privati. Gli eredi sono addirittura 24.

«Stiamo cercando [redacted] convincerli — ha detto l'assessore [redacted] Bilancio, De Laude — *a vendere al Comune. Prima della copertura del torrente e della strada la zona era, [redacted] lunghi tratti, un vallone pieno di rovi e topi. Ora tutto è stato bonificato. E' nostra intenzione trasformare il vecchio frantoio in una specie di museo della civiltà contadina delle nostre zone. Occorrono parecchi fondi. Per il recupero della struttura [redacted] stati stanziati nel bilancio triennale del Comune 700 milioni».*

Roberto Basso

A Ventimiglia il quarto torneo nazionale di tiro alla balestra

Campionessa è una donna

Si tratta di Agnese Liverani, della Compagnia di Terra del Sol - La squadra locale [redacted] è classificata al secondo posto - Nel «trofeo Taia» il successo del ventimigliese Antonio Parodi

Grande festa a Ventimiglia per il quarto torneo nazionale di tiro alla balestra [illegible]

VENTIMIGLIA — Il quarto torneo nazionale [redacted] tiro alla balestra, svoltosi domenica a Ventimiglia, ha visto classificarsi al 1° posto, come squadra, la compagnia balestrieri di Terra del Sol, al 2° [illegible] Ventimiglia, al 3° [redacted], al 4° Pisa e al 5 Roccapiatta di Prarostino.

Campione nazionale 1988 è una donna, Agnese Liverani, della Compagnia Balestrieri di Terra del Sol; al 2° posto Domenico Lipoleis di Ventimiglia. La Compagnia dei balestrieri di Ventimiglia ha [illegible] figurato bene, anche se impegnata su [redacted] fronti: quello [redacted] e per fare gli [redacted] di casa agli [redacted].

Però il trofeo Taia dei campioni 1988 svoltosi durante la sera di sabato a San[illegible] tra i quattro campioni nazionali 1984-85-86-87, è [illegible] il ventimigliese Antonio Parodi. Era assai amareggiato per non aver mantenuto il titolo di campione nazionale. *«Mi dispiace* — ha detto — *soprattutto per i miei colleghi di non aver figurato al meglio».*

«Una soddisfazione notevole per i risultati conseguiti — spiega Piero Abellonio, presidente nazionale della Litab — *Stiamo dimostrando che i nostri balestrieri diventano sempre più bravi, perché le altre compagnie, come Assisi che nell'87 si è aggiudicata il primo posto quest'anno è stata da noi superata. [redacted] rivale sempre di gran rispetto».*

Quest'anno il punteggio è [redacted] notevolmente salito, evidenziando che [redacted] l'anno gli allenamenti si sono fatti seriamente. Infatti, nell'87 Assisi vinse [redacted] 196 punti, domenica Terra del Sol si è piazzata prima con 231.

La lunga festa che ha visto impegnate le varie squadre è stata intervallata dalle esibizioni di gruppi in costume e sbandieratori rappresentanti tutte le compagnie che nella mattinata avevano sfilato: a Mentone quelli di Assisi, a Dolceacqua quelli di Terra del [redacted] a Valle Crosia quelli [redacted] Pisa e nel centro storico [redacted] Ventimiglia quelli di Roccapiatta.

Tra un garrire multicolore di bandiere i [redacted] sbandieratori di Ventimiglia e i 20 tamburini hanno offerto uno [redacted] superbo [redacted] e il [redacted] il pubblico non [redacted] lesinato gli applausi. Erano presenti oltre mille persone nonostante il tempo incerto. Tra le cinque compagnie di balestrieri, solo due, quella di Terra del Sol e Ventimiglia, hanno schierato tra le proprie file alcune donne. E una donna ha vinto dimostrando che questo sport non è soltanto prettamente maschile. Tra le ventimigliesi Antonella Didone nella [redacted] a squadre ha ottenuto 22 punti come il collega Luciano Vallauri.

Il prossimo appuntamento annuale [redacted] a Prarostino, un Comune della provincia di Torino e [redacted] allora senz'altro un'altra compagnia balestrieri scenderà in campo: quella di Gualdo Tadino in provincia di Perugia, mentre altre stanno già presentando domande per entrare nella Litab, la Lega italiana tiro alla balestra.

Una curiosità. L'ultima volta che quest'arma ha fatto la sua comparsa con le sue potenti everettes è stato nel 1740 durante una battaglia svoltasi in Francia, ma nella guerra '15-18 è stata impropriamente [redacted] per lanciare tra i nemici le bombe a mano.

La Regione che ha patrocinato la manifestazione, con Provincia, Comune e Azienda di soggiorno ha già presentato la candidatura per il 1992, anno delle celebrazioni colombiane, di Genova come città sede del torneo mondiale.

Italo Merlo

Scade l'ordinanza contro i giovani imperiesi del Centro sociale «Sobbalzo»

Oggi lo sgombero del «Palazzaccio»?

«Non useremo la forza, ma faremo resistenza passiva» - Un presidio per chiedere solidarietà - Il ripristino dei locali e le iniziative culturali - Forse una proroga a patto che si sospendano gli spettacoli

IMPERIA — Il Comune li ha sfrattati, [redacted] loro non se ne vogliono andare. Sono i giovani (una cinquantina) del Centro sociale «Sobbalzo»: [redacted] in [redacted] San Francesco 2, a Oneglia, occupa i locali dove un tempo si trovavano Camera del Lavoro e Cgil. E' un piano del «Palazzaccio», il fatiscente immobile che presto dovrebbe essere sventrato e completamente ristrutturato.

L'ordinanza di sgombero è stata notificata sabato dai vigili urbani. E [redacted] oggi, la parte dell'edificio, occupata da un paio di mesi e sistemata a spese del Centro Sociale, dovrà essere lasciata libera. Ma i ragazzi del «Sobbalzo» non intendono andarsene. *«Non useremo la forza, ma faremo resistenza passiva. Dovranno sollevarci di peso, se vorranno portarci via da qui».*

Per spiegare alla popolazione le ragioni dell'opposizione, in piazza Bianchi e sotto i portici di via Bonfante sarà creato un presidio per distribuire ai passanti un volantino nel quale si [redacted] solidarietà. Circa trecento firme sono già state [redacted] tra gli abituali frequentatori di «Sobbalzo».

[redacted] è nata la vertenza che riporta d'attualità la cronica mancanza di spazi per lo svago della gioventù imperiese? L'iniziativa del Centro [redacted] è stata presa da un gruppo di studenti, [redacted] disoccupati, che, «impegnando volontariamente il tempo libero e senza compenso», hanno rimesso a nuovo con meno di [redacted] un milione «un locale sfitto e in rovina da un anno».

Dicono Enzo Lucchetta e Gianluca Beltrame, due portavoce del gruppo: *«Siamo riusciti a rendere vivibile uno spazio, altrimenti destinato [redacted] sfascio, che in poco tempo è diventato un luogo di [redacted], di discussione e di confronto. Crediamo nell'autogestione».*

Oltre a dibattiti e incontri, anche con la gente del quartiere, molte [redacted] state le iniziative prese: la camera oscura per corsi di fotografia, la sala insonorizzata per la musica, il laboratorio per la scultura o per la lavorazione del cuoio, il centro di documentazione e lettura di [redacted] e di giornali, e il Videoforum, tutti i venerdì, con la proiezione di «videotape».

È cominciata anche un'attività di spettacolo: il 21 maggio, c'è stata [redacted] presentazione del Teatro Bloko, sabato [redacted] la «Fiesta blues e country», mentre per domenica prossima era già in calendario il [redacted] mini-party», dedicato a quanti sono nati sotto il segno dei gemelli. «[redacted] ora, è sospeso. *Forse, faremo un concerto ai Giardini Toscanini»*, dicono Lucchetta e Beltrame.

Perché il Comune ha deciso di far sloggiare i giovani? I vigili [redacted] hanno scoperto che nei locali dormivano un paio di ragazzi di nazionalità tedesca. *«Per la necessità di tutelare l'ordine e l'igiene pubblica»*, il sindaco Giovanni Gramondo ha emesso l'ordinanza. Timori di droga? *«No. Chi ha eroina non entra. Non vogliamo che compaiano avvoltoi spacciatori»*, sostengono al «Sobbalzo».

Gramondo minimizza: *«Ho ricevuto i ragazzi e ho detto loro di stare tranquilli. L'ordinanza di sgombero, per adesso, non sarà eseguita. Ma niente più spettacoli. E' consentita [redacted] la normale attività culturale».* Quelli del Centro sociale non sembrano convinti: *«Siamo stati dirottati sul prefetto: [redacted] non è [redacted] possibile parlargli, perché era occupato con le elezioni».* **s. d.**

Una donna [illegible] 2 processati a Sanremo

TAGGIA — *«Se non paghi metteremo in circolazione certi filmini che ti riguardano»*: con questa minaccia, due uomini di Taggia avrebbero ricattato una donna sposata e protagonista di un'avventura extraconiugale, [redacted] incontri intimi incautamente «immortalati» in alcune pellicole.

La boccaccesca vicenda, che risale a sei anni fa, [redacted] al centro di un processo a Sanremo. Sul banco degli imputati, Antonino Del Duca, 41 anni, originario di Palmi (Reggio Calabria), residente in via Soleri 18, e Carmelo Fonte, 52 anni, nativo di Nicotera (Catanzaro), abitante in via Borghi 45. Sono accusati di [redacted] in estorsione», per aver costretto la vittima a consegnare 490 mila lire (quale acconto di due milioni) per [illegible] quei [redacted] dal contenuto erotico divenuto [illegible] pubblico.

Di fronte ai giudici comparirà anche Vincenzo Ragusa, 34 anni, nato a Rosarno (Reggio Calabria) e residente a Riva Ligure in piazza Ughetto 13, imputato di falsa testimonianza per aver negato, in un interrogatorio davanti al giudice istruttore, *«di aver chiesto ad un carabiniere di Santo Stefano se nel procedimento penale a carico di Del Duca fosse implicata persona di nome Carmine o Carmelo»*, cioè Fonte.

Protagonista e vittima di questa storia «a luci rosse», una trentenne di Santo Stefano al Mare, A. B., oggi residente a Mantova, costituitasi parte civile tramite l'avv. [redacted] Guaregna. Fonte e anche [redacted] di aver costretto il marito della donna a versargli due cambiali da un milione ciascuna ed un foglio firmato in bianco, sempre con la minaccia di [redacted] restituire le pellicole «osées». **c. d.**

I carabinieri ritengono questa ipotesi molto probabile

Forse l'arma svela il mistero Il decoratore si è suicidato?

Avrebbe usato una pistola per la macellazione - La ricostruzione

IMPERIA — Non è ancora ufficiale, ma pare si tratti di suicidio: Benito Sane, decoratore genovese di [redacted] anni il cui cadavere è stato ritrovato in mare al largo di Porto Maurizio, si sarebbe tolto la vita usando la propria pistola per la macellazione del bestiame.

A gettare [redacted] luce sulla vicenda rimasta diversi giorni avvolta nel mistero, è stata proprio l'arma. [redacted] a Neirone, suo paese d'origine e di residenza (prima e dopo il suo temporaneo trasferimento nell'Imperiese), lo avevano visto girare in macchina con la pistola.

Inoltre risulta che di recente il decoratore nella località avesse iniziato un allevamento di suini: 24 animali, acquistati per 4 milioni di lire ma rivenduti poco dopo.

Un'esistenza piuttosto travagliata, disavventure finanziarie, un arresto per una storia di donne: sono queste le ragioni che avrebbero spinto Sane al suicidio.

Tuttavia gli inquirenti non hanno scartato altre eventualità e proseguono le indagini nell'entroterra di Genova e nella zona di Massa Marittima, [redacted] della Toscana frequentata da Sane. Il riserbo [illegible] è ancora stato sciolto e [illegible] gli esiti della perizia compiuta sulla pistola ritrovata dai sub dei carabinieri fra gli scogli del molo lungo di Porto Maurizio.

E' a Borgo Marina che il decoratore è morto presumibilmente nella notte fra domenica e lunedì scorsi.

A Neirone avevano perso le sue tracce. Qualcuno lo aveva notato poi ad Andora [illegible]. Poi più nulla, fino a quando è stato ritrovato il cadavere a circa un miglio dalla costa avvistato da un motopeschereccio e recuperato da carabinieri e Capitaneria di porto.

C'è un altro elemento che avvalora l'ipotesi del suicidio: l'autopsia ha individuato un solo colpo d'arma da fuoco. [illegible]

[illegible]

f. d.

Tre giovani arrestati a Imperia

IMPERIA — Una volante della polizia [illegible] ha arrestato tre giovani di Imperia per concorso in furto. Sono Vincenzo L. Jacono, [illegible] anni, e due ragazze minorenni, A. B. e C. R., entrambe di 17 anni. Lo Jacono è stato denunciato anche per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio è avvenuto nei pressi di un ristorante di Porto Maurizio, dove le due ragazze avrebbero derubato la proprietaria di [illegible] Jacono [illegible]

Collocamento, nuovi [redacted]

IMPERIA — Scatta domani il piano di riorganizzazione dei servizi dell'Ufficio provinciale del lavoro, in base alle nuove disposizioni ministeriali: chiudono i battenti [redacted] sezioni periferiche, accorpate alle tre [redacted] principali, e s'inizia l'attività degli uffici circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (a Imperia, Sanremo e Ventimiglia). Le sezioni di collocamento di [redacted] Marina, Chiusavecchia, Pieve di Teco e S. Lorenzo al Mare sono state accorpate alla sede di Imperia; la sezione di Taggia nella sede di Sanremo; quelle di Bordighera e Dolceacqua a Ventimiglia.

Droga: 9 condanne a Sanremo

SANREMO — [redacted] è chiuso con la condanna di tutti gli imputati il processo contro [redacted] giovani di Sanremo, in prevalenza tossicomani, accusati di essere piccoli spacciatori di droga. I giudici hanno inflitto due [redacted] di reclusione [redacted] a Adriano Olivieri, Vito Pinto e Gianfranco Allaria; un anno e 8 mesi a Roberto Barricalla, [redacted] Andreoli e Salvatore Masiello; un anno e 6 mesi a Marco Lagorio e Piero Perilli; un [redacted] e 5 [redacted] ad Anna Di [redacted]. Barricalla, Lagorio, Perilli e Di Maio [redacted] avuto la condizionale.

Eroina, chiesti 30 anni

SANREMO — Quasi 30 anni complessivi di carcere sono stati chiesti dal p.m. nel processo contro dieci giovani di Ventimiglia imputati di aver partecipato, nei primi mesi dell'87, al traffico di eroina tra il Ponente e la Francia. Le pene più pesanti sono state proposte per Antonino Muratore (3 anni e 6 mesi, [redacted] 10 [redacted] di multa) e Pasquale Pollmeni [redacted] e 10 [redacted].

Il Salone degli immobili

MONTECARLO — [redacted] 2 al 5 giugno, si svolgerà al Centro Congressi del Principato il primo Salone internazionale di Immobili [redacted] di prestigio. Su duemila metri quadri espositivi, esperti provenienti da nove [redacted] proporranno una selezione di 2500 dimore di prestigio, [redacted] case di maestri, appartamenti di [redacted] livello, grandi proprietà fondiarie, castelli e tenute vinicole.

[redacted] due vigili, arrestati

VENTIMIGLIA — Il problema parcheggi, continua ad assillare Ventimiglia sempre di più. E, questa volta, è finita in [redacted]. Due cittadini francesi, Vincenzo Scotto di 19 anni e George Denans di 43, entrambi di Cagne-sur-Mer, hanno preso a pugni [redacted] vigili urbani, Sandro Caramiello e Gianpiero Viale, che stavano facendo por[redacted] col [redacted] attrezzi la loro vettura [redacted] in [redacted] di sosta. Scotto e Denans sono stati arrestati per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale: due imputazioni gravi. Ieri mattina sono stati rilasciati dal pretore in attesa di fissare la data del processo.

Il tema del Salone dell'umorismo di Bordighera

Cinema e tv, si ride

BORDIGHERA — Saranno la televisione e il [redacted] tutte le loro molteplici sfaccettature, il bersaglio del prossimo Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera in programma al Palazzo del Parco dal 9 luglio al 31 agosto prossimi.

[redacted] e grande schermo, dunque, tra [redacted] e ironia per divertire e, come ha sempre precisato Cesare Perfetto, patron della manifestazione, «per far riflettere».

«Televisione e [redacted], un sorriso nell'immagine» è il tema della 41ª edizione; un argomento di attualità che conferma [redacted] il Salone [redacted] dimostrato in perfetta sintonia con i tempi. «Quando [redacted] il precedenti», ricordano gli organizzatori. E fanno notare che nel 1967, ad un anno dal mitico '68 la rassegna di Bordighera propose proprio la contestazione giovanile.

[redacted] Perfetto: *«Questa estate affronteremo un argomento che da anni divide gli italiani, è oggetto di discussioni, polemiche, simposi, ma lo faremo con il [redacted] sulle labbra, guardare la tv, è [redacted] o male?».*

Cinema e tv, un binomio che, grazie al boom delle videocassette, si sta trasformando in un'unica realtà. Una simbiosi che riporta alla primissima edizione del Salone dell'umorismo. Era il 1947: vinse il trofeo un vignettista sconosciuto. Aveva vent'anni e si chiamava Ettore Scola. Il regista dovrebbe ritornare a Bordighera proprio quest'anno per celebrare [redacted] nozze [redacted] quarantennali con il Salone.

Scola non è l'unico anello di congiunzione fra il successo nel mondo del cinema e Bordighera. Un altro grosso personaggio ha legato il suo nome alla [redacted] di Cesare Perfetto: è Giovanni Guareschi. Nel 1952 presentò un libro che narrava la rivalità [redacted] fra un prete e un sindaco comunista. Nascevano don Camillo e Peppone, due personaggi che hanno [redacted] il giro del mondo.

Vignette, ma anche brevi racconti inediti, tutto improntato all'ironia ed al [redacted]. Fra gli scrittori premiati a Bordighera nomi di successo in tutti i campi: da Luciano De Crescenzo a Vincenzo Buonassisi, da Renzo Arbore a Maurizio Costanzo, da Dario Fo a Enzo Tortora. Fra le «Palme d'oro» [redacted] una testa coronata: Carlo d'Inghilterra. Quest'anno al Salone si parlerà di «Indietro Tutta», di «Drive in», di «Matrjoska», l'«Araba Fenice», «Candid camera» e tutte quelle trasmissioni, fra l'ironico ed il demenziale, che si rincorrono da una rete all'altra sul piccolo schermo. Presenti all'inaugurazione anche molti dei protagonisti. **g. p. m.**

n
negro
VENDITA PROMOZIONALE
PER AMPLIAMENTO LOCALI
dal 31 maggio al 30 giugno
con sconti dal 20 al 50%
negro c.so Italia Savona

RADIO ONDA LIGURE 101
101.100
88.600

Il sindaco di Albenga chiede di nuovo lo sgombero della caserma

Piave, [redacted] ordinanza

Secondo Viveri l'inquinamento permane - «Si eviti almeno l'arrivo delle reclute del nuovo scaglione» - «Denuncerò chi non ha [redacted] in pratica le mie decisioni»

ALBENGA — Altro colpo di scena nel braccio di ferro che contrappone ormai da due settimane la giunta comunale e i comandi della caserma Piave. Dopo la notizia di domenica scorsa, accreditata negli ambienti della pretura, secondo cui le ultime analisi discolpavano pienamente i bersaglieri, ecco che nuovi e più recenti accertamenti confermerebbero che l'inquinamento c'è ed anche consistente.

«Quelle pubblicate domenica sono state notizie fasulle. Dalle analisi odierne c'è un'alta presenza di coliformi» ha precisato il sindaco Viveri. Il primo cittadino ha [redacted] di conseguenza disposizioni affinché venga redatta una nuova ordinanza [redacted] sgombero della caserma e si proceda alla denuncia ufficiale di tutti coloro che, incaricati dell'applicazione delle tre precedenti ordinanze, non le hanno eseguite.

Il sindaco, che guida una giunta di programma formata da psdi, pli, pri e pci, partito al quale appartiene, ha esibito le [redacted] analisi relative ad un prelievo effettuato nel canalone di scolo delle acque bianche che «attraversa la caserma Piave, a valle della stessa, in un punto cinque metri fuori le mura della caserma». Il prelievo porta la data di mercoledì 25 maggio e i risultati sono stati consegnati ieri mattina con la data del 30 maggio 1988.

Questo il livello di «positività»: coliformi [redacted] 790 [redacted], batteri colifecali 80 mila, streptococchi fecali 7900.

«Il luogo dove abbiamo colto il campione di acqua — spiega ancora Viveri — *non è quello relativo alle prime due ordinanze. In quei canali [redacted] acque bianche, ove si mischiavano anche liquami fognari, ho personalmente constatato che non defluisce più acqua: quei canali sono stati cementati, con quali risultati per un corretto scolo delle acque meteoriche lascio immaginare».*

«Ho deciso, inoltre, di denunciare il responsabile della mancata esecuzione delle ordinanze — continua Viveri — *perché tutta la vicenda dimostra che è stata violata la legge e le regole della convivenza civile. Io rimango fermo sulla linea iniziale: tutela assoluta della salute dei cittadini albenganesi. Non si tratta infatti solo d'impedire la balneazione e portare così danno all'attività turistica, si tratta dell'inquinamento di un quartiere, provocato dalla caserma Piave».*

Intanto c'è la sedazione che il Genio militare sia impegnato negli ultimi dieci giorni in lavori interni portati avanti [redacted] tappe forzate. Come si ricorderà, l'ultimo comunicato delle Forze Armate parla [redacted] regolarità della situazione e di messa in opera di un depuratore per l'unico scarico, quello dell'infermeria, che sarebbe stato irregolare.

La vicenda si protrae da decenni. Si parlava, per lo meno già dal 1975, di una situazione [redacted] doveva essere razionalizzata con radicali interventi. La gravità delle cose è dovuta al fatto che nel tempo, quando una condotta andava fuori uso, la si abbandonava con dentro tutto il liquame. A distanza di anni, quel liquame trasuda e raggiunge le canalizzazioni delle acque bianche, determinando appunto l'inquinamento attraverso scarichi che dovrebbero portare [redacted] liquidi provenienti dai [redacted] lavandini.

Con [redacted] passare dei giorni si sta evidenziando un vero e proprio conflitto di [redacted]tenze e di poteri fra l'autorità del sindaco e quella dell'Esercito. Chi la risolverà?

Non all'interno della caserma, ma sul proprio territorio, il sindaco, dice la legge, è la prima autorità di polizia [redacted] particolare riferimento [redacted] problemi igienici. Ma può l'Esercito [redacted] sfrattato da un'Amministrazione comunale?

[redacted]mano Strizioli

■ V[redacted] cinque arresti per oltraggio

VARAZZE — Cinque giovani genovesi [redacted] stati arrestati domenica notte dai carabinieri [redacted] Varazze per [redacted]nza a pubblico ufficiale. I ragazzi [redacted] rimasti coinvolti in una rissa avvenuta davanti [redacted] dancing «Kursaal Margherita». Il titolare del locale ha avvertito i carabinieri che sono immediatamente intervenuti. All'arrivo dei militari i giovani hanno cercato di fuggire, ma sono stati fermati. Poi si sono ribellati e per bloccarli sono stati chiamati rinforzi.

Gli arrestati [redacted]no: Giovanni Ferma e Claudio Grappiolo di 21 anni, Gino Rilandis, 27 anni, Giuseppe Grupi, di 22 e Maurizio Bonetti di 19, tutti residenti a Genova.

Il sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, nel [redacted] giorni, convocherà un vertice per sottoporre all'attenzione dei responsabili il problema dell'ordine pubblico che specialmente d'estate crea grossi problemi.

A Carcare è stato fondato il «Comitato difesa dei lavoratori»

Scuola, in [redacted] Bormida [redacted]

Rottura con il sindacato - Dimissioni in massa? - La protesta si allarga - I precari

[redacted] in un [redacted] due [redacted]

SAVONA — Paura ieri pomeriggio in uno stabile di cinque piani in via Milano 11: un corto circuito ha provocato l'incendio della centralina elettrica che si trova nel portone. Si è sprigion[redacted] una colonna di fumo. La tromba delle scale ha fatto da [redacted]: molti ha[redacted] aperto le porte e il fumo è entrato negli appartamenti.

Due donne, madre e figlia, sono state ricoverate in osservazione all'ospedale San Paolo per intossicazione da fumo e lievi sintomi di asfissia.

E' avvenuto ieri alle 17. Sono stati alcuni passanti ad [redacted]ertire i vigili del fuoco che sono immediatamente [redacted]. Il fumo era così denso che i pompieri sono stati [redacted]tretti a intervenire con gli autorespiratori. La scarica elettrica aveva letteralmente fuso tutti i cavi e i contatori provocando lo sprigionarsi del fumo.

Il momento più drammatico si è avuto quando alcuni inquilini hanno minacciato di calarsi dalle finestre del palazzo. L'arrivo dei vigili del fuoco li ha tranquillizzati e li ha fatti desistere. Due donne che abitano al quarto piano, [redacted] Capponi e la figlia Maria Carla, en[redacted] pensionate, [redacted] state [redacted] dai vigili del fuoco. Apparivano terrorizzate e erano in uno stato confusionale: il caposquadra si è reso conto che era necessario il ricovero in ospedale. Con una ambulanza della Croce Bianca le due donne sono state accompagnate al San Paolo.

g. p. c.

CARCARE — [redacted] mondo della scuola, in Val Bormida, è in fermento e l'agitazione si sta spostando negli istituti medi, superiori [redacted]iori, di tutta la provincia di Savona e del Basso Piemonte. Gli insegnanti hanno deciso di «rompere» con il sindacato e di «strappare» le tessere, denunciando una *«grave mancanza di rapporto tra la base e le strutture sindacali»*. Gli incontri di ieri con il sindacato non hanno dato risultati soddisfacenti.

Le origini del caso. All'inizio di maggio c'era stata una riunione unitaria dei direttivi della Cgil, [redacted] e Uil del settore scuola con lo scopo [redacted] valutare i risultati del referendum consultivo sulla piattaforma contrattuale. L'incontro si era protratto per molte [redacted] e, dopo polemiche e liti, si [redacted] concluso con le dimissioni di alcuni membri [redacted] vari direttivi provinciali [redacted] categoria tra cui Carlo Giannini della Cisl e Aldo Merlassino e Vittoria Delfino della Cgil.

I motivi [redacted] spaccatura. Spiegano gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Val Bormida: *«Innanzitutto la piattaforma ci è stata fatta cadere dall'alto senza che la base venisse consultata preventivamente. Inoltre il referendum non [redacted] avuto alcun senso in quanto ha risposto solo il venti per cento della nostra categoria».* E aggiungono: *«C'è stata poi la mancanza totale di qualsiasi forma di democrazia sindacale a causa di pregiudiziali politiche imposte dai [redacted] partiti che controllano il sindacato e la conseguente mancanza di rappresentatività delle strutture sindacali».*

Le conseguenze dell'agitazione. I membri dimissionari dei vari direttivi hanno convocato un'assemblea presso il liceo [redacted]ico di Carcare e hanno fondato il *«Comitato difesa sindacale [redacted] lavoratori della scuola»*.

Che cosa accadrà? [redacted] documento che è stato firmato dalla maggior parte degli insegnanti delle scuole valbormidesi ha immediatamente fatto il giro di tutti gli istituti. Anche molti professori del Cuneese hanno preso contatto con i docenti del liceo Calasanzio [redacted] Carcare da dove è partita la contestazione e hanno deciso di unirsi alla lotta.

A questo punto [redacted] profila la possibilità di dimissioni in massa dalle organizzazioni sindacali, Snals e Cobas compresi, di tutti i professori, e si tratta di centinaia di iscritti.

Accanto agli insegnanti di ruolo stanno lottando i precari che hanno costituito un coordinamento provinciale. Venerdì alle 21 nella Sala evangelica [redacted] piazza Diaz a Savona, si terrà [redacted] conferenza alla quale sono state invitate le forze politiche [redacted] sindacali della provincia.

Spiegano i precari: *«Le recenti vicende sui provvedimenti governativi relativi alla questione del precariato nella scuola, hanno dimostrato da [redacted] parte la [redacted]canza di volontà politica di risolvere i nostri problemi e dall'altra la faciloneria e la distrazione con [redacted] viene affrontato un fenomeno che coinvolge oltre settantamila lavoratori».*

Secondo i precari i provvedimenti governativi *«hanno accentuato la confusione all'interno [redacted] lavoratori che da anni vengono utilizzati regolarmente e su posti vacanti senza prospettive di controlli».* In tutte le scuole della provincia sono previste per i prossimi giorni assemblee dei [redacted].

Gian Paolo Carlini

La ricll di Campana & C. Sas. [illegible]

Renato Briano

— [illegible], 30 maggio 1988

Il sindaco ha revocato le deleghe ai rappresentanti del pci

[redacted] assessori «nudi» [redacted]

Prosegue l'ostruzionismo comunista per impedire [redacted] nascita della [redacted] giunta - Osvaldo Chebello: «Governerò [redacted] colpi di Consiglio comunale» - Critiche anche da Carcare

CAIRO M. Ieri mattina il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha ritirato le deleghe ai quattro assessori comunisti che si rifiutano di dimettersi e impediscono la formazione della nuova giunta di centro-sinistra.

Chebello si prepara [illegible] a governare per quanto tempo, a amministrare la città, facendo a meno della giunta. Per venerdì prossimo alle 21 ha convocato il Consiglio comunale con numerosi argomenti all'ordine del giorno, concordati con la nuova maggioranza dc-psi-psdi. Si tratta di provvedimenti di ordinaria amministrazione ma anche di delibere qualificanti, come il completamento della piscina comunale, contenuti nel programma della nuova giunta, che per il momento non [redacted] essere eletta per l'ostruzionismo comunista.

Spiega Osvaldo Chebello: *«Non vogliamo farci bloccare dall'arroganza comunista. D'accordo con gli alleati ho deciso [redacted] andare avanti, governando a suon di Consiglio comunale. [redacted] si tratta [redacted] una operazione di potere, ma della necessità di dare un governo a Cairo, dopo tre anni di inutili verifiche e continui incontri, che hanno impedito l'attuazione dei lavori programmati e previsti [redacted] precedente giunta. Questo comporta [illegible] pienamente condiviso [illegible] alleati e sancito [redacted] loro partiti, per cui non si tratta di una scelta personale, ma della attuazione di quanto stabilito dall'assemblea degli iscritti al psi. E' stata una decisione sofferta e difficile, ma alla fine abbiamo certificato [redacted] era indispensabile fare il bene di Cairo, piuttosto che continuare con la politica del rinvio attuata dal pci».*

Anche Arturo Ivaldi, capogruppo democristiano, nega che la [redacted] nasconda un'operazione di vertice: *«[redacted]amo deciso [redacted] far uscire Cairo dalla crisi e attuare veramente le cose che tutti a parole hanno sempre detto di volere, ma poi hanno fatto [redacted] tutto per [redacted] realizzare. La Val Bormida sta passando un momento molto difficile, [redacted] si aprono nuove possibilità con i fondi previsti dalla dichiarazione di zona ad [redacted] ambientale. Una delle ragioni per cui il pci non molla i posti in giunta [redacted] potrebbe essere cercata proprio nel fatto che sarà tagliato fuori dalla gestione di questi fondi».*

La polemica si [redacted] allargando. Ieri sera poche ore prima della riunione del Consiglio comunale di Carcare, un manifesto firmato dalla sezione del psi è stato affisso sui muri delle strade. Intitolato significativamente «Basta alla provocazione comunista!», il manifesto invita il pci a ritornare a comportamenti di civile rispetto delle regole democratiche, ponendo fine ai continui atti di arroganza e di attaccamento al potere. E' forse il segnale che la crisi si sta allargando anche agli altri centri della Val Bormida.

Enrico Marchisio

Il pri esce dalla maggioranza e il psi Laurino si proclama indipendente

Borghetto, «rivoluzione» [redacted] Consiglio Un miliardo [redacted] il ponte sul Varatella

L'ex vicesindaco Ciravegna decade da consigliere? - Jole Guerra entra in giunta

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il partito repubblicano che esce [redacted] maggioranza, l'ex assessore socialista Laurino che [redacted] dichiara indipendente, Jole Guerra che entra a far parte della giunta e l'ex vice sindaco dc Giovanni Ciravegna che rischia di decadere da consigliere per [redacted] «contenzioso» [redacted] il Comune.

Questi i fatti verificatisi sabato pomeriggio al Consiglio comunale di Borghetto Santo Spirito dove, oltre [redacted] contrasti politici, c'è [redacted] l'importante [redacted] di realizzare il nuovo ponte stradale sul torrente Varatella (spesa prevista un miliardo e 60 milioni).

In apertura di seduta, Ri[redacted] Delfino (eletta come indipendente nelle liste del pri) ha dichiarato di rimettere la sua delega alla Polizia urbana (era solo consigliere delegato) al sindaco.

Questa decisione sancisce [redacted] corso in [redacted]pubblicana con il passaggio del partito all'opposizione. La decisione del pri coincide anche con la nuova linea che ha interessato tutti i principali comuni del Finalese (escluso Finale Ligure): [redacted] Spotorno i repubblicani sono in minoranza da un mese, a Loano e a Pietra Ligure i rappresentanti del partito dell'edera per diverse situazioni locali sono usciti dalla maggioranza prima della fine della legislatura.

Il dottor Angelo Laurino, ex assessore allo Sport, si è dichiarato invece indipendente dal psi. *«Deciderò di volta in volta il mio atteggiamento»*, ha detto.

Il Consiglio comunale ha poi eletto con i voti della maggioranza (dc, psi, psdi, pli) Jole Guerra nuovo assessore [redacted] posto di Laurino, al termine di una verifica politica durata circa sei mesi.

La minoranza comunista ha criticato [redacted] più fronti l'amministrazione comunale soprattutto sulla pratica che riguarda l'ex vice sindaco Giovanni Ciravegna. All'esponente democristiano è stata contestata dal consiglio *«la condizione di incompatibilità»*. Ciravegna ha un contenzioso con il Comune per la costruzione di alcuni uffici in un edificio di via Giardini, di sua proprietà, che sarebbero stati realizzati in difformità delle norme urbanistiche. La legge prevede la decadenza [redacted] consigliere comunale [redacted] questi casi. Questo almeno è il parere dei legali del Comune, [redacted] Ciravegna ha respinto gli addebiti.

L'ex vicesindaco avrà [redacted] dieci giorni di tempo per *«mettersi in regola»*: è pro[redacted] che ci sarà il ricorso alla legge n. 47 del condono edilizio. Non è dunque deciso se l'esponente democristiano dovrà lasciare il suo posto [redacted] consigliere comunale.

Approvato invece [redacted] problemi il [redacted] generale per la costruzione del nuovo ponte sul Varatella, fra corso Michelangelo e corso Raffaello, attualmente uniti da un ponte provvisorio in ferro a senso unico.

[redacted] spiegato il sindaco di Borghetto, Gianluigi Figini (psi): *«Abbiamo deciso di procedere con l'appalto-concorso, questo ci consentirà di realizzare l'opera, una volta assegnato, [redacted] ulteriore revisione [redacted] prezzi e in tempi relativamente brevi, circa otto mesi».* Il ponte è di notevole importanza per la viabilità interna di Borghetto [redacted] anche per il traffico in transito perché diventerà una valida alternativa alla sempre più «intasata» via Aurelia.

Un problema che si ripropone in particolare nei mesi estivi. Il traffico [redacted] spesso in tilt a [redacted] delle centinaia di auto che attraversano la città, nei due sensi, dirette ai caselli autostradali di Albenga o Pietra Ligure.

a. r.

[redacted]

BORMIDA — Furti nella notte tra sabato e domenica nelle chiese di Bormida e Osiglia. [redacted] le modalità dei furti, per cui vi è da supporre che siano entrambi opera delle stesse persone.

I ladri, penetrati dal retro delle chiese, dopo aver forzato una porta, si sono impadroniti dei soldi contenuti nelle cassette dell'elemosina [redacted] Bormida anche del denaro [redacted] contante custodito in canonica. Sono [redacted] corso le indagini da parte dei carabinieri. Il bottino supera il milione.

■ Ricordo di Paolo Cappa a Savona

SAVONA — Paolo Cappa, che fu uno degli esponenti [illegible] di maggior prestigio, sarà ricordato oggi [illegible] nella Sala Rossa di palazzo comunale, dall'on. [illegible]. L'iniziativa, in occasione del centenario della [illegible] dell'esponente democristiano, è dell'assessorato alla Cultura del Comune. Paolo Cappa fu a lungo [illegible] della Marina Mercantile e sottosegretario [illegible].

■ A Loano due gatti uccisi dalle esche

LOANO — [illegible] la morte di due gatti. [illegible] Questo il senso di un [illegible] Gruppo [illegible] Loano ha presentato la [illegible] dottor Maffeo [illegible] al riguardo».

■ Dalla canonica sparisce la cassaforte

[illegible] — Una cassaforte contenente [illegible] della chiesa di San [illegible] Pietra Ligure. Due giovani [illegible] approfittando [illegible] anche danni alle porte [illegible].

■ Interruzioni per lavori sulla Leca-Cenesi

CENESI — [illegible] al traffico sulla strada Leca-Cenesi per [illegible] rifacimento del manto stradale [illegible] delle acque piovane. La circolazione sarà deviata attraverso Cisano sul Neva, con allungamento del percorso di circa 4 chilometri. Il tratto interessato dai lavori è compreso fra rio Ebesi e le prime curve della salita per Cenesi, frazione di Cisano. Si conta di terminare i lavori entro la settimana.

■ Bloccati dopo un furto e condannati

SAVONA — Due savonesi, Mir[redacted] Scrofani, 25 anni, abitante in via Ponzone, e Alessandro Robiglio, 25 anni, senza fissa dimora, sono stati condannati ieri mattina in pretura a due mesi di reclusione. Sarebbero gli autori di un furto avvenuto domenica pomeriggio in una gelateria del centro. Erano stati bloccati dalla polizia intervenuta in seguito alla descrizione fatta dal titolare del locale.

Inchiesta della magistratura di Savona e Palmi

La [redacted] in Liguria

SAVONA — Omicidi mai venuti alla luce, o i cui autori sono rimasti ignoti fino a pochi giorni fa, sequestri di persona, traffici di droga ed estorsioni [redacted] all'origine dei 20 ordini di cattura spiccati dal procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino Cordova, contro presunti mafiosi legati al clan dei Santaiti, una delle cosche vincenti della «'ndrangheta» calabrese.

Teatro di alcuni crimini è stata [redacted] Liguria, insieme a Piemonte e Lombardia. Gli arresti ordinati dal magistrato sono il frutto di indagini incrociate della magistratura savonese e calabrese.

L'inchiesta è partita da [redacted] controllo occasionale di pregiudicati, avvenuto in Riviera. Sospetti e indizi hanno trovato conferma e sviluppi nello scambio di informazioni fra gli inquirenti di Savona e Palmi.

Il procuratore [redacted] Repubblica di Savona, Michele [redacted], dice: *«Non c'è [redacted], almeno [redacted] noi, collaborazione di pentiti. Siamo giunti alla scoperta [redacted] crimini e dei presunti responsabili attraverso lunghi e discreti [redacted] frutti di persone sospette. Nomi e indirizzi sono emersi nel corso delle indagini».*

Si sa che a Genova è stato commesso uno degli omicidi attribuiti al clan e che, sempre nel capoluogo, è stato arrestato Antonio Richichi, 38 anni, calabrese. Gli inquirenti avrebbero scoperto in Liguria (entroterra di Savona [redacted] e Genova) alcuni covi-prigione dove sono state tenute in ostaggio persone sequestrate dalla «'ndrangheta» [redacted] Piemonte e Lombardia, poi trasferite sui monti della Calabria.

b. b.

ABS — Via 20 Settembre, 7/1 — 17100 SAVONA — Tel. 019/82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'? CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

PRESTITI [redacted] 24 [redacted]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza [redacted]
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

RINGRAZIAMENTO
Sono molto riconoscente al dott. Carlo Buratti di Biella, che mi ha guarito dall'asma fastidiosa che [redacted] tormentava [redacted] anni.
Onorina Savino - anni 66, Via Michelangelo 13, Santhià (Vercelli)

SOFIMP
concede a tutti
[redacted]
[redacted] - 0183 [redacted]
p. Un. Nazionale 24
[redacted] - 0184 84.078
c. Garibaldi [redacted]

IMPORTANTE AZIENDA DEL SAVONESE
cerca
per proprio dirigente
appartamento in affitto 3-4 vani più servizi [redacted] Varazze
Tel. 019/889.0583

SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Dal 1945 la nostra azienda è specializzata nella produzione di CAMERE per ALBERGO e SALE RISTORANTE. Arredamenti personalizzati [redacted] misura. **Consegna gratuita in [redacted] Italia.**
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
GAGLIARDI
INDUSTRIA [redacted]
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19
Per informazioni: tel. 0165/43245 — telex 210698

latte fresco Mu è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

L'Entella raggiunge in anticipo il traguardo della salvezza ma si annuncia un'altra estate difficile

La miracolosa cura-Canali

Con l'avvento [redacted] allenatore i biancocelesti hanno tenuto un ritmo da primato - E' il portiere Biato il protagonista della riscossa - Il bis di Monaldo nell'ultima gara casalinga con la Savigliianese

CHIAVARI — «*Nel calcio non esiste riconoscenza:* [redacted] *lavora, si impegna per centrare* [redacted] *traguardo e poi ottiene in cambio molto* [redacted] *La soddisfazione è soprattutto personale e ognuno* [redacted] *tiene nel proprio intimo:* [redacted] *sensazione bellissima*». Infatti, con la vittoria [redacted] Savigliianese, mister Canali ha portato l'Entella alla salvezza ma nulla sa del proprio futuro. Una squadra costruita in fretta la [redacted] estate, affaticata [redacted] lunga parte della stagione, che ha ritrovato [redacted] nel finale l'acuto vincente per centrare il traguardo della salvezza.

Il portiere Biato

Due i condottieri di stagione: Bruno Baveni per la prima parte, Giorgio Canali [redacted] le ultime, decisive 12 partite, con 13 punti e la possibilità di incrementare il bottino nella trasferta finale contro la Lodigiani. Una media promozione, poiché solo la Carrarese [redacted] con 15 punti e la Pro Vercelli [redacted] con [redacted] hanno fatto meglio [redacted] biancocelesti sotto la gestione [redacted].

I pari numeri confermano una condizione atletica invidiabile, dove giocatori abulici nel girone di andata si sono trasformati, risultando, nel finale di stagione, determinanti per le sorti dell'Entella. E poi anche quel pizzico [redacted] fortuna che però, nel calcio come nella vita, va sempre [redacted] il tesseramento di Amedeo Monaldo e subito il gol partita di Olbia, un significativo segnale per il proseguo del [redacted]. Domenica, Monaldo ha [redacted] il [redacted] di piede il gol [redacted] Olbia, di testa, con perfetta scelta di tempo, la rete decisiva contro la Savigliianese.

Che la Savigliianese [redacted] fosse [redacted] in Liguria per un semplice viaggio turistico lo si è potuto notare già dai primi minuti, [redacted] alcuni guizzi pericolosi dell'ex biancoceleste Altovino [redacted] dall'esperto Manueli. Nulla di eccessivamente pericoloso per [redacted] retroguardia dell'Entella, ovviamente, ma una semplice avvisaglia della [redacted] facile partita.

Con l'Entella logicamente molto [redacted] e contratta alla ricerca del gol liberatorio, la Savigliianese [redacted] palesato una [redacted] intesa fra i reparti [redacted] controllo del centrocampo. Con [redacted] passare dei minuti, però, l'asse mediana dell'Entella ha iniziato [redacted] orchestrare a dovere e a dirigere [redacted] operazioni, e proprio da un guizzo di Sannino, [redacted] cross perfetto [redacted] Gandolfo, [redacted] scaturito il gol partita di Monal[redacted].

Non era neppure trascorsa [redacted] prima [redacted] gioco e già l'Entella pregustava la salvezza, lasciando alcuni [redacted] per le incursioni offensive dei piemontesi. Si ergeva allora, [redacted] ultimo baluardo, il giocatore sicuramente protagonista numero uno della stagione biancoceleste: il portiere [redacted] Biato. Due interventi consecutivi su tiro di Gentile e successivo [redacted] a controllare una palla [redacted] Manueli spentasi sulla parte superiore della traversa.

Quattro i protagonisti della stagione, a nostro giudizio, senza nulla togliere agli altri giocatori scesi in campo: Biato, Zaccolo, Gandolfo e Cavestro. Per il portiere, [redacted] stagione da protagonista, a [redacted] punto [redacted] far rimpiangere i tifosi biancocelesti per l'annata [redacted] (campionato di vertice, con promozione sfuggita proprio per le indecisioni del numero 1 Magnani). Per Alessandro Zaccolo una conferma in un ruolo inedito (centrocampista metodista), con [redacted] dimostrazione di notevole professionalità. Luca Gandolfo ha recitato [redacted] ruolo [redacted] jolly con una incredibile capacità [redacted] adattamento. «Nick» Cavestro ha dimostrato, soprattutto in questo finale, di essere unico nel suo ruolo in fatto di [redacted] e inarrestabile [redacted] velocità.

LE PAGELLE — Biato 7; Moro 7; Gozzi 6,5; Zaccolo 7; Mariani 6,5; Gandolfo 6,5; Catena 7; Piccini 6,5; Sannino 6,5; Monaldo 6,5; Cavestro 7. Allenatore Canali 7.

Giancarlo Scartozzoni

Serie C2/A — 33ª giornata

Risultati

Carrarese-Sarzanese	1-0
Cuoiopelli-Olbia	1-0
Entella-Savigliianese	1-0
Pistoiese-Massese	0-1
Pontedera-Rondinella	1-1
Pro Vercelli-Civitavecchia	4-1
Siena-Carbonia	1-1
Sorso-Montevarchi	0-1
Tempio-Lodigiani	0-1

Prossimo turno

Carbonia-Pontedera
Civitavecchia-Cuoiopelli
Lodigiani-Entella
Massese-Pro Vercelli
Montevarchi-Carrarese
Olbia-Pistoiese
Rondinella-Sorso
Sarzanese-Siena
Savigliianese-Tempio

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Montev.	40	33	13	14	6	33	17
Carrarese	40	33	11	15	7	38	15
Massese	35	33	11	11	4	28	26
Lodigiani	36	33	12	11	7	28	19
C. Pelli	36	33	12	14	7	33	29
P. Vercelli	36	33	13	13	6	38	31
Siena	36	33	13	10	10	33	27
Pistoiese	35	33	10	15	8	31	33
Sarzanese	31	33	9	16	8	38	27
Olbia	31	33	9	17	9	20	28
Entella	31	33	8	15	10	30	30
Sorso	31	33	8	15	10	28	32
Rondinella	30	33	7	16	10	30	32
Carbonia	29	33	8	13	12	31	34
Tempio	29	33	7	15	11	30	34
Pontedera	27	33	6	15	12	25	37
Civitavecc.	24	33	4	16	13	28	38
Savigllan.	21	33	7	18	16	18	34

Barbieri, altra sceneggiata? «Posso lasciare da vincitore»

Il presidente annuncia le dimissioni entro giugno - Il problema dei [redacted] milioni di fidejussione

CHIAVARI — Sbrigata la formalità dei due punti con la Savigliianese (ma sul [redacted] po' [redacted] tutt'altro che facile [redacted] ottenere), il vero match si è [redacted] dopopartita: da [redacted] parte giornalisti e tifosi desiderosi di sapere, [redacted] tra l'allenatore [redacted] e soprattutto [redacted] presidente Barbieri.

Giorgio Canali ha subito rifiutato il [redacted] piedistallo che qualcuno pretendeva di erigergli: le sue parole, anche nella soddisfazione del successo, indicano il gentiluomo e il filosofo che [redacted] in lui: «*Sono* [redacted] *troppo tempo nel calcio per sapere che le lodi* [redacted] *questo ambiente hanno la durata di un sospiro. Con tutta la gente dalla memoria corta che c'è, se domani* [redacted] *cose andranno male, chi si ricorderà del lavoro, anzi del capolavoro di questi mesi? Piuttosto lodiamo i giocatori che* [redacted] *quando arrivai a Chiavari che bisognava* [redacted] *ricominciare tutto da capo*».

Certo, Canali [redacted] si dimentica lo scetticismo al suo arrivo: durante un test psicologico con la squadra, venne fuori [redacted] solo [redacted] e due o tre giocatori credevano veramente nella salvezza. Il suo più grande merito sta nell'aver convinto tutti che la salvezza era possibile. [redacted] tutti [redacted] se [redacted] «*Per rimanere* — ribatte Canali — *bisogna* [redacted] *la società non si sciolga. Sentite il presidente e vedete cosa decide.* [redacted] *rimarrei volentieri a lavorare con una squadra di giovani, cercando di conquistare i favori di un pubblico, da aumentare* [redacted] *tre migliaia di persone*».

Il presidente Barbieri

Disimpegnatosi così, Canali passa la parola a Barbieri. L'esordio [redacted] presidente è quello solito: «*Visto che ho portato l'Entella in salvo, lascio la società da vincitore.* [redacted] *tenevo particolarmente e non* [redacted] *lesinato sforzi e sacrifici per ottenerlo.* [redacted] *questo è l'ultimo traguardo, il prossimo appuntamento del 10 giugno, quando ci sarà da firmare per* [redacted] *fidejussione da 400 milioni che la Lega pretende come garanzia, io non sarò più della partita*».

Sembrerebbe uno stanco ripetere di argomenti triti e ritriti, quelli [redacted] che si sentono ripetere da tre anni a questa parte e che la scorsa estate caratterizzarono [redacted] fase del «firmo o non firmo». Ma questa volta Barbieri appare [redacted] disorientato, forse non sa veramente quale decisione prendere. Per esempio, su esplicita domanda, ammette che se entro il 30 giugno non ci [redacted] fatti [redacted] prenderà le chiavi della società e le consegnerà simbolicamente al sindaco De Petro.

Sempre su richiesta, Barbieri dice: «*Se arriverà un'offerta valida, passerò* [redacted] *distanza la mano*».

Il problema è che sia lui che i suoi collaboratori, si rifiutano [redacted] quantificare [redacted] meglio cosa intendono per offerta [redacted] Giunti a questo punto, gli scenari ipotizzabili sono tre.

Il primo è che arrivino gli aiuti richiesti [redacted] Barbieri, e un gruppo [redacted] imprenditori coraggiosi [redacted] una mano [redacted] presidente per coprire i [redacted] 400 milioni di fidejussione [redacted] comunque, nel [redacted] dell'anno, verrebbero [redacted] grati con i contributi della stessa Lega. Ipotesi [redacted] probabile, se si pensa che [redacted] tutti questi anni [redacted] c'è stato nessuno [redacted] disposto a rischiare, e che appare molto difficile che lo facciano in questi ultimi 10 giorni che rimangono.

Lo scenario n. [redacted] è che Barbieri, [redacted] extremis, decida di tirare avanti [redacted] solo, facendo [redacted] ulteriore sforzo e impostando (come vuole Canali) la [redacted] giovani. Il terzo è che si faccia sotto [redacted] «terza cordata», [redacted] industriali genovesi (Renzo Fossati è [redacted] nome sulla bocca di tutti), o un «cartello» di uomini che hanno avuto a che fare nel passato con l'Entella.

Tre ipotesi e una sola certezza: per l'Entella si annuncia un'altra estate di passione.

Danilo Sanguineti

Il presidente Muzio minaccia anche di lasciare la società

Il Sestri promette grandi cose ma vuole la città come sponsor

E' vicino l'accordo con l'allenatore Montanari - Quasi fatta la fusione [redacted] Moneglia

Aria di grandi cambiamenti nel Sestri Levante e [redacted] po' in tutta la zona. Innanzitutto il presidente ing. Antonio Muzio [redacted] riconfermato alla guida della [redacted] cietà sestrese, ma lui ha posto [redacted] condizione irrinunciabile alla [redacted] rielezione (e alla conferma anche del ds Zappettini) che il prossimo sponsor dei «corsari» sia la stessa città [redacted] Sestri Levante.

Il [redacted] dirigente [redacted] sabato ha [redacted] nell'assemblea generale dei soci, [redacted] per venerdì alle 21, presso la sede sociale al «Sivori», verrà detta [redacted] parola definitiva su quest'argomento. «*Se tutti i sestresi daranno il loro contributo, e parlo di commercianti, operatori turistici ed economici e* [redacted] *stessa amministrazione comunale che può coinvolgerli* — ha detto Muzio —, *ci lanceremo immediatamente in una campagna di rafforzamento spettacolare. Intanto* [redacted] *abbiamo chiesto il ripescaggio nel campionato interregionale*».

Intanto si è vicini all'accordo con «Pro» Montanari, uno degli allenatori più contesi nel Tigullio. Il tecnico, dopo aver condotto [redacted] quinto posto [redacted] Lavagnese composta quasi esclusivamente da giovani, andrebbe a Sestri Levante a confermare quanto di buono [redacted] messo in mostra in questi anni [redacted] lavoro. E' probabile che il tecnico (a cui [redacted] giunte offerte anche dal Carasco) porterebbe con [redacted] i suoi fedelissimi, [redacted] portiere Raffo [redacted] Cianci e Pagano, che [redacted] con lui quest'anno alla Lavagnese.

Nell'ambito delle fusioni, dopo quella ormai annunciata [redacted] tra Lazzarin (Terza categoria) e San Bartolomeo (Seconda categoria), [redacted] nell'aria un'altra possibilità ancora più clamorosa: la fusione tra Riva Trigoso (appena retrocesso in Seconda categoria) e l'Arenelle di Cavi di Lavagna (Prima categoria). La squadra dei «calafati» si trasferirebbe a Lavagna, dove prenderebbe il posto dei gialloverdi di Cavi, orfani [redacted] Nereo Zuffada, general manager e primo tifoso dell'Arenelle, deciso ad abbandonare [redacted] mondo del calcio.

La nuova squadra, che naturalmente parteciperebbe [redacted] campionato di «Prima», punterebbe sui giovani e rileverebbe pochi dei tanti nomi famosi presenti nello [redacted]ampionato tra le file dell'Arenelle. **d. s.**

Manca solo l'ufficialità, ma ormai [redacted] *fusione* [redacted] *la Polisportiva Atletico Moneglia e la U.S. Monegliese sembra cosa fatta: la nuova società si chiamerà A.C. Moneglia e racchiuderà le due anime della vecchia società.*

Nella notte [redacted] *è tenuta la riunione forse decisiva, ma un programma* [redacted] *già stato stilato:* [redacted] *un* [redacted] *presidente e, molto probabilmente, un* [redacted] *allenatore. La società nata dalla fusione dovrebbe* [redacted] *presieduta da Alessandra Dezza,* [redacted] *uomo al di fuori delle due parti (Dezza è infatti* [redacted] *Sestri Levante) e perciò sicuro segnale di obiettività. Nuova anche la panchina, anche se l'allenatore* [redacted] *della promozione dell'Atletico, «Zizzi» Stagnaro, potrebbe rimanere nella società con altri incarichi. Molti i nomi* [redacted] *circolano, ma il favorito numero è Giorgio Fossa, lo scorso anno protagonista in Promozione.*

Per gli incarichi societari, molte voci, ma [redacted] *nessuna ufficialità: ben quattro saranno comunque i vicepresidenti, con compiti ben differenziati, e precisamente i due presidenti della scorsa stagione (Paolo Santini della Monegliese e Attilio Chiappella dell'Atletica Moneglia) e i due vicepresidenti (Guazzoni e Castellucchio).*

La fusione fra le due società [redacted] *Moneglia libera automaticamente* [redacted] *posto in Seconda categoria e a beneficiare di questo connubio dovrebbe essere una squadra* [redacted] *«Terza», partecipante al campionato organizzato dal comitato* [redacted] *Chiavari: tale squadra verrebbe automaticamente ripescata e potrebbe* [redacted] *l'attuale terza in classifica (il Riviera) o, per meriti sportivi, lo Spartak.* **g. s.**

■ Pallanuoto: Chiavari vince il derby e resta in corsa per la serie A2

In serie B di pallanuoto una sola vittoria per squadre liguri, quella della Chiavari Nuoto sul Savona 85: la squadra verdeblu è l'unica [redacted] grado di lottare fino al termine per la promozione in A2. E' questo il responso dopo l'undicesima giornata con ancora 14 punti in palio. La squadra verdeblu del duo Romolo Parodi-Gianni Vassallo ha incontrato difficoltà solo nei primi due tempi [redacted] i «cugini» del [redacted] (0-0; 1-1) per poi uscire alla distanza e chiudere sull'11-5 (5-2 a favore dei chiavaresi [redacted] il terzo che il quarto parziale).

Tre realizzazioni [redacted] Emanuele Federici e Davide Domenighini, due per Fabio Magistrini e Stefano Sciutto, [redacted] rete per Olaf Derric. Per il Savona 85, due reti Gabriele Tarantino, [redacted] ciascuno Alberto Bertolotti, Gianni Alterini e Marco Bacan.

Altri risultati: Leonessa Brescia-Quinto 8-0; Torino 81-Arona 16-6; Geas Milano-Libertas Bergamo 7-10; Andrea Doria-Triestina 5-8. Classifica: Bergamo p. 17; Triestina 16; Leonessa 15; Chiavari e Torino 81 14; Savona 12; Andrea Doria 11; Quinto 7; Geas 3; Arona 1.

Nel prossimo turno è in programma lo scontro-verità di Bergamo fra Libertas e Chiavari. Questi gli altri [redacted] del 12° turno: Arona-Geas Milano, Quinto-Andrea Doria, Leonessa-Torino 81, Savona 85-Triestina.

[redacted] - Continua la marcia [redacted] suon di gol verso il primato

Bistrò e Marina Giulia, [redacted]

Superati anche gli ostacoli dello Sporting 80 e [redacted] Gattorna - Le due squadre pensano già alla campagna acquisti per il prossimo anno - Ancora incertezza sul numero delle promozioni in Seconda

Lele Noberasco secondo al Rally della Lanterna

GENOVA — Strade del Levante protagoniste del 8° Rally della Lanterna con 14 prove speciali sulle 16 in programma (il solo Circuito Colombo si [redacted] disputato nel capoluogo ligure) e vittoria finale del bresciano Ermanno Dionisio con il navigatore [redacted] Belelli davanti al pilota ligure Gabriele Noberasco al termine di un'avvincente lotta fra la Ford Sierra CV dei portacolori della Star Racing e Noberasco [redacted] Alfa 75 [redacted] 6V del team Bora.

I due piloti hanno vinto [redacted] prove speciali ciascuno ma nel [redacted] le condizioni climatiche hanno notevolmente penalizzato il pilota ingauno che nonostante un veemente rush finale non ha avuto la [redacted] collaborazione [redacted] della macchina sicuramente inferiore a quella del vincitore Dionisio.

Gli equipaggi liguri non si sono messi particolarmente [redacted] luce e dopo Noberasco troviamo [redacted] 13ª posizione il duo Bonamini-Dotti del team Valli Genovesi con la nuovissima e all'esordio ufficiale in Italia Bmw N3 integrale.

Problemi di gomme per il duo ligure ma sicuramente una macchina [redacted] ampie possibilità.

Fra i piloti liguri è doveroso segnalare alcuni vincitori di classe [redacted] Pancai-Sanguineti su A112 della scuderia Grifone nel gruppo A2 e come Borra-Schiaffino con la Citroen AX8 del team Valli Genovesi nella classe N3. Altri vincitori [redacted] classe: Boggero-Fusca nella N5, Poillo-Terrile nella N4 e Chiesa-Barbarotta nella N2.

Alcune curiosità riguardano il numero dei ritirati (ben 60 dei 131 iscritti), [redacted] maggior partecipazione come team (27 equipaggi per il Valli Genovesi), la maggior partecipazione come marche (14 Peugeot 205 GT e A112), la partecipazione femminile (17 le donne al via con un solo equipaggio tutto femminile, quello formato da Roberta Ciacchini e Daniela Fiorone, classificatesi al 47° posto finale).

Un episodio increscioso ha solo sfiorato il Rally della Lanterna e riguarda il [redacted] di [redacted] bomba-carta [redacted] quattro giovani genovesi presso località Case Rosse di Camogli subito dopo il passaggio dei concorrenti.

g. s.

Poiché anche il Poggio osservato il turno di riposo, si [redacted] finalmente delineato il quadro in vetta alla classifica di Terza categoria, [redacted] le quattro grandi pari in quanto a partite giocate.

La 31ª giornata (14ª [redacted] ritorno) rivela che Marina Giulia e Bistrò Pro Sestri non dovrebbero essere più raggiunte, che il Riviera ha un consistente vantaggio sul Poggio. Ma la domanda più urgente, a tre giornate dal termine del campionato, è un'altra: quante [redacted] queste [redacted] saliranno [redacted] Secon[redacted]

[redacted] sentire il comitato regionale [redacted] (poiché dai [redacted] nicati si desume che solo la vincente di ogni girone è destinata alla promozione), a sentire il Comitato [redacted] Chiavari due, a sentire le voci tre o più, poiché tra retrocessioni e fusioni, i posti in Seconda sarebbero molti.

La verità si saprà, [redacted] al solito, a giochi fatti, [redacted] a fine campionato anche se le probabilità che il numero vincente sia tre sono elevate.

Cinquina — Le due squadre che dominano il campionato dalla prima giornata, cioè il Bistrò e il Marina [redacted] procedono tranquillamente, rifilando cinque reti alle avversarie di turno.

Un attimo di [redacted] in più per i chiavaresi che subiscono due gol dallo Sporting 80 [redacted] problema per i [redacted] che castigano severamente un Gattorna [redacted] demotivato.

Nei due clan si ostenta tanta sicurezza nella promozione che si pensa più alla campagna acquisti per il prossimo campionato che alle ultime tre partite.

Il Marina Giulia muovendosi con anticipo, ha già completato la campagna di potenziamento, tanto che manca soltanto un attaccante per definire completo il quadro per il prossimo campionato.

Avanti senza gloria — Il Riviera ha trovato i [redacted] punti del riscatto, dopo le [redacted] centi battute a vuoto battendo il Ne Caselo con un gol di Passalacqua.

Ma la squadra allenata da Bergamo avrebbe meritato il pareggio, perché gli uomini del presidente Bernardi hanno dimostrato [illegible] Riviera si porta così a tre punti [redacted] Poggio e difende [illegible] terza posizione, ma è viva l'impressione [redacted] i [illegible] siano ancora in affanno. Stranamente il Riviera entra in crisi nei finali di stagione, anche l'anno scorso vide sfumare le possibilità di promozione proprio nelle ultime giornate.

Contati — La Cogornese [redacted] è presentata al Gallotti di Rapallo con 11 uomini contati per giocare contro lo Spartak. Sfortuna ha voluto che dopo pochi minuti un giocatore ospite si [redacted] stirato e dopo un altro breve lasso [redacted] tempo, un altro [redacted] ospite sia stato espulso.

Benché in nove, la Cogornese ha difeso validamente e lo Spartak non ha saputo [illegible] degli ospiti è stato limitato a due sole reti di differenza.

d. s.

Terza cat. [redacted] Chiavari — 31ª giornata

Risultati

[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Classifica

[illegible]

LE CASINO MONTE-CARLO
3×7 = 35

Super Black Jack a Monte-Carlo
35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, una alla settimana sino al 14 agosto 1988.
Chi totalizza 21 con tre sette [redacted] due carte il venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale della domenica.
In più, il 21 realizzato con tre sette sarà premiato con un Luigi d'oro.
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300.
Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite è il più gradito.
SBM
Société des Bains de Mer

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580 209) Oggi alle ore 17 e 21 (ult. rappr.) Teatro Stabile di Genova: Ugo Pagliai, Isa Danieli e Gianni Galavotti in *Il gabbiano* di Cechov. Regia di Lamberto Puggelli.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Sarzano, tel. 290 709, 295 990) Oggi riposo. Teatro della Tosse: Ingrid Sharp e Graziella Polesso in *Il gabbiano* di Cechov. Regia di Aldo Trionfo. Al Teatro Sant'Agostino alle ore 21 (ult. rappr.) Il gabbiano di Genova, regia di Tonino Conte con A. Librizzi, E. Carlini, L. Cevasco, P. Ostuzzi, V. Ferrero, V. Gazzolo, A. Buccellato, M. Bruno, L. Bonanni e nuovissimi. Oggi ore 10, 15, 18.30, 21.30.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Pieve di Teco 109, tel. 370 117) I peccati del giorno dopo. V 18
ARISTON STEREO UNO (via Cesarea 5, tel. 581 118) Indagine ad alto rischio.
ARISTON STEREO DUE (via Cesarea 5, tel. 581 118) Saigon.
AUGUSTUS (c.so Buenos Aires 7, tel. 291 168) Tutta quella notte. V
CORALLO 1 Real Bella
CORALLO 2 Quel tipo che
DIONISO (via Cecchi 6, tel. 370 111) Smania erotica. Vm 18
GRATTACIELO (via Cecchi 6, tel. 370 111) L'impero del sensi.
IDEAL Streghe della luna.
INSTABILE Visitato bionda.
LUX Mark di intervista programmata
MARIN Love dream
ODEON Cameriera
OLIMPIA All'inseguimento del sconosciuto
ORFEO DOLBY Parenti in soggiorno.
PALAZZO DOLBY Paura e amore.
SMERALDO Le spose svedesi.
VITTORIA Nella quale.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 586 116) Intrighi in un collegio femminile. Sala 2: La moglie ideale. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261 [illegible]) Ripresella Bad in Florida.
CLUB AMICI DEL CINEMA Oggi riposo Berlino.
LUMIERE Il processo

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC Never so deep. V 18
ASTORIA La bottega del piacere. V 18
ELDORADO Cinema in Sala. V 18
SPLENDOR Fabbro del piacere. V 18

BISAGNO PONENTE
HOLIDAY-MI La calda signora della porta accanto. V 18

CHIAVARI
ASTOR Love dream.
CANTERO Oggi
MIGNONI Cameriera bella
NUOVO I segreti di una moglie infedele. V 18

NERVI
G. BORZI Lilly e il vagabondo.
S. MARGHERITA
CENTRALE Colleghi insieme.
RAPALLO
CRISTOFORO Russicum.
ITALIA [illegible]
CRISTALLO La vicina di casa.
SUPERGA Informatore indesiderato.
CAMPOMORONE
AMBRA [illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible] Quella [illegible] di fondo al parco
DIANA La rapida
ELDORADO The Big Easy
JOLLY Karin e Barbara super sexy stars
ARS Cameriera
FILMSTUDIO Hamburger Hill
ALASSIO
COLOMBO Un inglese in due.
ALBENGA
AMBRA Desiderio carnale
ASTOR [illegible]
CRISTALLO Colleghi insieme al CAIRO MONTENOTTE
ABBA Yolanda il mio [illegible]
CENIALE
DIANA [illegible]
FINALE LIGURE
DIANNA Gli uomini preferiscono [illegible]
LOANO
[illegible] Il grande delitto sessuale
PERLA Cameriera.
PIETRA LIGURE
COMUNALE Big Bo Days.
VARAZZE
TEATRO La casa del peccato.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Paura e amore
DANTE Fantasia morbosa
IMPERIA Cameriera
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL
CESARI

SANREMO

ARISTON Al mercato nero non scambiano neppure.
CENTRALE Cameriera.
TARARIN Donna peccatrice
ORFEO [illegible]
ROTE Arrivederci e grazie.

Greta Scacchi in «Quiz e duplice» di stasera su Canale 5

Sanremo, Ahmad Jamal apre domani il Festival

Festa del jazz, senza big

Ventimila lire al Casinò per lo spettacolo, consumazione compresa - Nella seconda ed ultima serata si esibiranno il sassofonista italo-americano Jerry Bergonzi e il pianista Kenny Barron, collaboratore del mitico Dizzy Gillespie

SANREMO — Una locandina bloccata su quattro gruppi. [illegible] concessione [illegible] «star system». Il mirino decisamente puntato sulla musica più che sul nome capace di suggestionare il pubblico. Il Festival del Jazz di Sanremo, che domani sera e giovedì sera (ore 21,15) vivrà nel salone [illegible] feste del casinò l'ennesimo capitolo di una storia, anche gloriosa, iniziata nel [illegible] sarà tutto questo. Non ci [illegible] capaci di esaltare le folle, pochi lustrini e poco sfarzo, insomma [illegible] affidato a musicisti più che a personaggi.

Una scelta, a dire il vero, un po' forzata dopo la morte di Gil Evans che avrebbe dovuto essere la stella del *Sanremo 88*, ma una scelta che, alla fine, potrebbe rappresentare la grande novità dell'anno nell'affollato panorama delle kermesse jazzistiche nazionali più v[illegible] [illegible] consumo commerciale che [illegible] ricerca di sensazioni musicali nuove.

Un'edizione, a conti fatti, piuttosto sobria. Non ci saranno le telecamere a nobilitare l'avvenimento, nel salone resteranno i tavolini (come ai tempi del Festival della Canzone monteriniani), il biglietto da [illegible]000 [illegible] a serata darà diritto alla consumazione. Unica conferma, rispetto alle passate edizioni, il presentatore, Franco Cerri, ormai un'abitudine consolidata anche dalla ferrea [illegible] che [illegible] lega a [illegible] Goya, jazzista sanremese, vera anima, dietro le quinte, della manifestazione.

Il via domani sera con il quartetto [illegible] Ahmad Jamal e con la Brass Group Big Band. Quasi [illegible] riscoperta: Jamal, dopo una certa notorietà negli Anni [illegible], è rimasto un [illegible] appartato; discusso anche per il suo stile forse troppo simile a quello del suo maestro, Errol Garner. Ma Jamal resta un nome di rilievo [illegible] gli [illegible] nazionali, riproduttore, [illegible] qualche modo, all'acqua del be-bop più classico. Con lui [illegible] James Cammack, Hurlis Riley e Jrag Lashkary. Dopo Jamal sarà la volta del Brass Group, una delle poche [illegible] orchestre jazzistiche nazionali, diretta dal palermitano Ignazio Garsia.

Ahmad Jamal: un nome di rilievo per gli appassionati di jazz

Seconda e conclusiva [illegible] il sassofono di Jerry Bergonzi e [illegible] il pianista Kenny Barron. Bergonzi potrebbe essere la vera novità del festival [illegible] poco noto [illegible] pubblico, negli [illegible] Uniti ha cominciato a far parlare di sé, non più per la sua antica militanza [illegible] di Dave Brubeck [illegible] per i suoi indiscutibili [illegible] talento. Barron, [illegible] [illegible] (la lontananza da New York ha un po' rallentato la [illegible] definitiva consacrazione jazzistica), [illegible] [illegible] tra i musicisti [illegible] scena internazionale, con un [illegible] Super Salvatore Tr[illegible] [illegible] Italoamericano [illegible] Rovere, [illegible] basso, [illegible] franco-americano [illegible] (con [illegible] alle origini della Costa [illegible]).

Chiusura con Kenny Barron, collaudato pianista di buona fama, anche se con gloria soprattutto riflessa per la sua lunga collaborazione con mitici personaggi quali Dizzy Gillespie e Art Blakey. Con Barron, saranno in scena John Stubblefield, Kenny Henderson, Rufus Reid e Victor Lewis.

Bruno Monticone

Appuntamenti flash

Con le stelle del Kirov danza anche l'Europa

GENOVA — Questa sera alle ore 20,30 al Politeama Margherita di via XX Settembre, nell'ambito delle manifestazioni *Europadanzaoggi*, andrà in scena [illegible] spettacolo del gruppo sperimentale di coreografia del Teatro Ki[illegible] [illegible] Leningrado. Verranno rappresentati lavori di Andrey [illegible] su musiche punk-rock.

GENOVA — Ultimo appuntamento quest'oggi alle 21 con l'iniziativa *Di se[illegible] in Sant'Agostino, mostra e spettacolo in una stessa serata*: la manifestazione prevede il collegamento tra [illegible] mostra di opere pittoriche e fotografiche. *Genova, cara Genova*, e lo spettacolo teatrale *Il silenzio di Genova... e gli altri parlano di noi*.

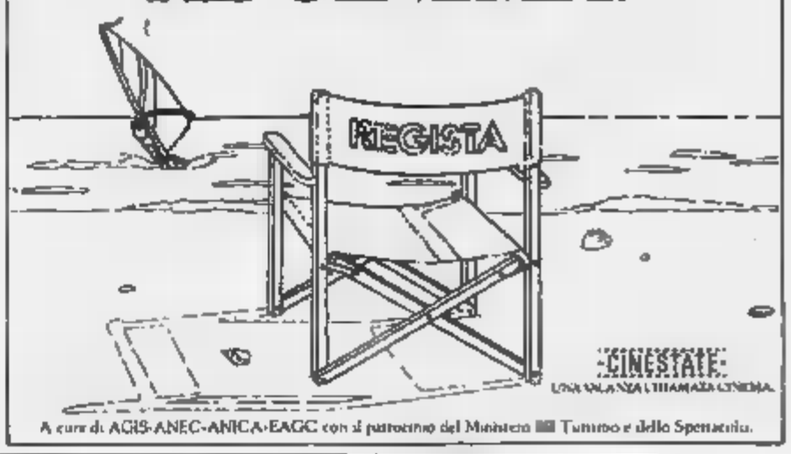
GENOVA — Questa sera a partire dalle ore 22,30 circa presso i [illegible] del Pennygrace Hotel di Via Boccadasse *Palco aperto* [illegible] a disposizione di chi desideri esibirsi.

GENOVA — Questa sera alle ore 21 alla Sala Carignano *Stand by-me — il ricordo di [illegible] estate* di [illegible] Reiner.

GENOVA — [illegible] partire dalle ore 20,15 al Cineclub Lumière verrà proiettato il film di P. Verhoeven *Spetters*; al Club Amici del Cinema a partire dalle ore 20,15 è in programmazione il film *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders, alle ore 21,15 nell'ambito della rassegna *Dolce Francia...* al Cineclub Fritz Lang sarà sullo schermo il film di C. Chaplin *Volto segreto*.

SAVONA — Questa sera alle [illegible] 21 appuntamento di chiusura con la prima [illegible] dedicata ai giovani concertisti savonesi. Nel Ridotto del Teatro Comunale Chiabrera Cinzia Bartoli suonerà al pianoforte musiche di Schumann, Chopin, Scriabin e Liszt.

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.



A cura di AGIS-ANEC-ANICA-EAGC con il patrocinio del Ministero [illegible] Turismo e dello Spettacolo.

Divampano le polemiche sull'operato del direttore - Oggi Consiglio

Opera: incerta [illegible] riconferma di Daniel Oren

GENOVA — Dopo diverso tempo di assenza, torna questo pomeriggio a riunirsi il consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera. Un incontro era stato tentato venerdì scorso ma era saltato per mancanza del [illegible] legale.

I problemi sul tappeto [illegible] no infatti gravi e non esiste più da tempo un accordo fra presidenza, sovrintendenza e consiglio. In più esiste all'interno dell'Ente un diffuso malcontento che nelle scorse settimane aveva portato [illegible] ad uno slittamento della messa in scena di Tosca.

Al centro delle polemiche la posizione di [illegible] Oren, direttore principale e «mentore» artistico del [illegible] in un contesto totalmente privo di guida. Il mandato di Oren è un pratica scaduto e il [illegible] sovrintendente Terracini con il presidente, il sindaco Campart, spingono per il rinnovo. Diverse decisioni di Oren hanno però suscitato [illegible] poche perplessità all'interno del [illegible] ed oggi la sua conferma appare incerta anche [illegible] l'atteggiamento critico del consiglio.

C'è poi la questione finanziaria come sempre delicata che [illegible] prevedere un stagione delicata per la fine [illegible].

Il consiglio dovrebbe infine affrontare il problema della programmazione. Innanzitutto il Festival di Nervi presentato ufficialmente questa mattina a Parchi. E poi l'intera [illegible] stagione autunnale con il [illegible] sinfonico che [illegible] abbia come protagonista quasi assoluto Daniel Oren.

r. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

Tennis: Torneo Roland Garros [illegible] Sportime, [illegible] Tennis: Torneo Roland Garros [illegible] Judo: Ser. [illegible] Sportime [illegible] Ciclismo: Giro d'Italia [illegible] Tennis: Torneo Roland Garros

TELECITY

Cartoni, [illegible] Una vita da vivere [illegible] Piume e paillettes [illegible] Ryan [illegible] Cartoni [illegible] Una vita da vivere [illegible] Piume e paillettes [illegible] Cuori nella tempesta [illegible] Cartoni [illegible] Thunderbirds [illegible] Cartoni [illegible] Masters: i dominatori dell'universo. Cartoni 19.30 **Gun smoke** telefilm 20.30 **Tutti a squola** [illegible] 22.25 **Colpo grosso** gioco a quiz 23.15 **Italia 7 sport** calcio [illegible] **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible] 25 27 Oggi, **della vita** telefilm, [illegible] **Multi Market Convenience** [illegible] **Superhero** [illegible] **Progetto Cosmo** [illegible] **Auto tv** [illegible] **Giorno Montecarlo** [illegible] **Multi Music** [illegible] 20.30 **Cuori nella tempesta** telefilm 21.30 **Batman** telefilm 22.30 **Ligure News** [illegible] 23.30 **Controsalotto** [illegible] 0.20 **Ligure News** [illegible] 0.30 **Il lotto** [illegible] **Speciale** [illegible] **Parlamore tv** varietà in diretta.

TELEARCOBALENO

[illegible] 40 45 55 – 9 **Accendi un'amica**, intervallo, 12 **Sesto senso** telefilm 13.15 **Zoom Tg Ponente** 13.30 **Rosa selvaggia** [illegible] 14.30 **Film** [illegible] **Bianca Vidal** [illegible] 17 **Il tesoro del sapere** cartoni 17.10 **Scambiamoci la moglie** film 19.30 **Zoom Tg Ponente** 19.45 **Sesto senso** telefilm 20.30 **La mia vita per te**, telenovela 21 **La lama del lupo**, telenovela 21.30 **Bianca Vidal** telenovela 22.30 **Sanremo e** programmi di attualità 23.45 [illegible] **Tg Ponente** 0.05 **Viva il** [illegible]**ale José** film

CANALE 7

[illegible] 22 24 28 30 34 41 48 [illegible] Ore 16.15 **Amor gitano**, novela 18.40 **Señorita Andrea** novela 20.30 **La terza voce** film 0.00 quiz 2.2 **Speciale spettacolo** 22.25 **Escalator** magia in Rio 23.20 **Fai un attacco**, rotocalcio 0.15 **Andiamo** [illegible] **cinema** 0.25 **La vita intima di Adamo ed Eva** film 2.20 **Speciale spettacolo** 3.10 **L'ora di Venere** 3.15 **Non stop.**

TELE T.R.I.L.

[illegible] 30 44 49 52 55 Ore 12 **Bullwinkle show** cartoni 12.30 **Telefilm** 13 **Charleston**, [illegible] 13.10 **Leonela** novela 14 **Veronica il volto dell'amore** novela 14.30 **Nido di serpenti** novela 16 **Redazionale** 16.30 **Cartoni** 18.50 **Bullwinkle** cartoni 19.20 **Charleston** telefilm 20 **Ciclo ma non troppo** 22.15 **Charleston** telefilm 23.00 Telefilm 23.30 **Film Non stop.**

TELETRIS

[illegible] 20 32 37 [illegible] 57 60 Ore 10.45 **Pagina della spettacolo** 19 **Sardegna**, rubrica di [illegible] 19.30 **Pagina della spettacolo** 20 **Tg Tris** 20.30 [illegible] **Lario** 20.45 **Pagina della spettacolo** 21 **In diretta dal nostro studio**, varietà [illegible] **Non stop.**

PAN TV

[illegible] Ore 9.30 **Natura amica** 10 **Viviana** novela 10.30 **Illusione d'amore** novela 11.30 **Mariana il diritto di nascere** novela 12 **Vendite promozionali** 13 **Innamorarsi** novela 14 **Vendite promozionali** 15.30 **Natura selvaggia** 16 **Cocciolino: Dumbo; Uomo Tigre** cartoni 17 **Innamorarsi** novela 18 **Vendite promozionali** 19.15 **Illusione d'amore**, novela 20 **Mariana, il diritto di nascere** novela 22.30 **Viviana** novela 23 **Incontro con la pantera** 0.30 **Orizzonti della mia** [illegible] 1 **Parlamore tv** varietà in diretta

Pippo Franco e il protagonista del film «Tutti a squola»

Al Margherita due serate Gog

E Canino propone 100 anni di musica

«Dal 1888 al 1988»: ogni concerto durerà tre ore

[illegible] — Il conclusivo [illegible] della stagione 87-[illegible] [illegible] Giovine Orchestra Genovese si appresta a varare una [illegible] manifestazione articolata in due lunghe serate, martedì 7 e giovedì [illegible] giugno (ore 20, Teatro Margherita). Il titolo [illegible] *1888-1988: musica di cent'anni fa* e costituisce un disordinato viaggio nella musica di un secolo fa.

L'idea di Bruno Canino (direttore artistico della O.G.G.) non si basa su un [illegible] criterio di ordinamento critico [illegible] e storico [illegible] musiche presentate ma su un accostamento quasi «casuale» in un gioco che coinvolgerà [illegible] vasta schiera di giovani interpreti.

In entrambe le serate è previsto un angolo italiano dedicato al virtuosismo strumentale o alle arie [illegible] salottiere scelte e interpretate da Michael Aspinall.

[illegible] intermezzi della manifestazione (ogni serata durerà circa tre ore) sono i cantanti Gabriella Ceccni e Leonardo De Lisi; il Quartetto Borciani, il Coro Polifonico Janequin; il flautista Federico Ciarbella, il contrabbassista Tomaso Olivari, il violoncellista Riccardo Agosti, i violinisti Alberto Bologni, Roberto Sechi e Paola Tumeo; e i pianisti Sergio Ciomei, Giuliana Conti, Marina D'Ambrosio, Roberto Mingarini, Bo Price, Alessandro Tinnodi, Anna Toccafondi, Mario Vincenzi, Claudio Voghera.

Il programma comprende pagine di grande rilievo (ad esempio le Sonate per violi[illegible] e pianoforte di Franck e Strauss, le Arabesques di Debussy, il [illegible] *Knaben Wunderhorn* di Mahler) e lavori decisamente curiosi e inconsueti: si possono citare la Gavotta *Margherita* dedicata da Tito Mattei [illegible] Regina Margherita e la lirica *Sole o* [illegible] di Puccini pubblicata sulla rivista genovese *Il Paganini* pagina che si conclude con le parole *Pensa e che l'anima pensa. Al Paganini. G. Puccini*. Ci [illegible] brani umoristici (incentrati su parodie [illegible] opere celebri: ad esempio il lavoro scritto [illegible] Chabrier su temi del *Trovatore* e *Aida* o le fantasie [illegible] Pulitti Pomagalli su opere di Verdi.

Venendo al programma delle due serate, martedì verranno eseguite musiche [illegible] Bach-Busoni, Albeniz, Debussy, Satie, Arnold, Grunnol, Wolf (un'ampia selezione di Lieder), Richard Strauss. L'angolo italiano comprende lavori [illegible] Tito Mattei, Giuseppe Garibaldi, Polibio Fumagalli, Giovanni Bottesini, [illegible], Silvati, Arturo Buzzi-Peccia e Pietro Formilli.

Giovedì invece verranno proposte pagine di Chabrier, Faure, Chausson, Janacek, Brahms, Grieg, Franck, Mahler, Martucci, Popper oltre ad arie [illegible] salotto italiane e inglesi di autori vari fra i quali Arthur Sullivan e i fratelli Ricci.

Roberto Iovino

[illegible] Cala il sipario sui cabaret

SANREMO — Cala il [illegible] sul *Mese del Cabaret*, la rassegna che ha visto alternarsi sulla pedana dell'Ariston e dell'Odeon Music [illegible] personaggi noti e meno noti del cabaret, da Beppe Grillo a Gaspare e Zuzzurro, da Madame Maurice a Mario Zucca, a Pluto e Birillo. Per la serata di chiusura, in programma venerdì (ore 21.15) al Teatro Ariston, sono stati chiamati Gigi e Andrea, due «big» della scuderia [illegible] Silvio Berlusconi, che saranno affiancati da Ernesto Morello e Leo Valli.

Gigi e Andrea sostituiranno Giorgio Faletti, un altro dei personaggi di Canale 5, che aveva dato forfait alla vigilia della sua esibizione perché impegnato nella registrazione di un film.

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata [illegible] 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in [illegible] destra si riferiscono ad avvenimenti [illegible] occupato ieri il nostro giornale. [illegible] domanda prevede quattro possibili [illegible] (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) [illegible] nella della griglia di gioco pubblicata qui [illegible] ciascuna [illegible] viene indicato [illegible] domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato [illegible] griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. [illegible] seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente [illegible] stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra [illegible] sempre esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente [illegible] stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso, avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo [illegible]69.65.272 entro le ore 20.00 dello [illegible] giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

7ª SETTIMANA - MARTEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = C - 55 mila
Terza domanda = A - Villa Spaso
Seconda domanda = C - 45 secondi
Prima domanda = D - Lancia Delta

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Quale vettura si è imposta nel prologo del Rally greco dell'Acropoli?
A - Porsche 911
B - Toyota Celica
C - Mazda 323
D - Lancia Delta

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
Giro d'Italia: dopo sette tappe Maurizio Fondriest è ancora "maglia rosa". Qual è il suo vantaggio sul secondo?
A - 3 minuti
B - 15 secondi
C - 45 secondi
D - 12 minuti

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Come si chiama [illegible] residenza [illegible] Ronald Reagan a Mosca?
A - Villa Spaso
B - Casa Bianchina
C - Villa Disarmo
D - Stelle e Strisce

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quante persone hanno assistito al concerto di Michael Jackson al Comunale di Torino?
A - 90 mila
B - 36 mila
C - 55 mila
D - 6 mila

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di domenica non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 10 milioni

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. **La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana [illegible] in palio L. 40 MILIONI**

Latte Vurbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

Oggi è l'ultimo giorno utile per le dichiarazioni dei redditi

Savona, l'ufficio tasse cerca una nuova sede

Ieri assemblea dei dipendenti - «In queste condizioni è impossibile lavorare» - Uno sfratto

SAVONA — Per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi oggi è l'ultimo giorno utile. Da domani, chi non lo avrà fatto sarà considerato un evasore fiscale.

Già da ieri ci sono state lunghe code di contribuenti nelle sedi predisposte per la consegna dei modelli 740 e 101. Quasi tutti hanno ormai preso l'abitudine di utilizzare gli appositi servizi organizzati dalle amministrazioni comunali. A Savona, ad esempio, da giorni le denunce dei redditi possono essere presentate nelle sedi delle circoscrizioni oppure in un centro di raccolta organizzato nell'atrio dei locali della Provincia.

E' possibile anche spedire per posta i modelli 740. Allo scopo di agevolare i contribuenti, la direzione provinciale ha disposto, oggi, il prolungamento di due ore (fino alle 20) dello sportello di accettazione raccomandate presso gli uffici di Savona, Savona succursale 2 di via Guidobono, Alassio, Albenga, Cairo Montenotte, Finale, Loano, Pietra Ligure e Varazze.

Ieri coloro che si sono recati per delucidazioni dell'ultimo momento, nella sede di via Don Bosco dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette si sono trovati al cospetto di pochi dirigenti. Tutto il personale è in stato di agitazione e ha assemblea. «Non ne possiamo più di lavorare in condizioni del genere, il ministero delle Finanze ha mai preso atto dei problemi di Savona», si è sentito dire durante l'assemblea, con un incontro col prefetto Rasola, «che ha dimostrato grande disponibilità», come Giancarlo Lombardi, segretario di categoria della Cisl.

L'ufficio imposte dirette di occupa sei piani di uno stabile di via Don Bosco e da qualche tempo, quando i pavimenti minacciavano di crollare per il peso delle pratiche, ha trasferito parte degli uffici in Prefettura, adesso è sotto sfratto. Dal luglio il provvedimento è esecutivo, uno dei due piani di via Don Bosco dovrà essere sgomberato. «La soluzione è una terza sistemazione d'emergenza significherebbe smembrare l'ufficio, consentire un'efficace funzionalità nostra opera», dicono gli impiegati. E aggiungono: «Si parla di cercare all'evasore, ma come è possibile che non siamo messi in condizione di portare a termine neppure la normale amministrazione?».

L'unica strada percorribile sembrerebbe, al momento, quella del trasferimento in blocco a palazzo Santa Chiara, nei locali fino a ieri occupati dal tribunale. E' probabile che l'unica per essere questa la soluzione provvisoria. Ma in Comune non appaiono entusiasti. Dicono: «L'edificio appartiene, è vero. Demanio ma noi speriamo che essere destinato, in futuro, a funzioni più adatte alla sua storia e alle sue dimensioni, ad esempio quale sede di corsi universitari. Piuttosto il ministero dovrebbe tener conto delle indicazioni fornite recentemente uno studio che prevede sfruttare gli uffici finanziari l'attuale ospedale S. Paolo di corso Italia».

Una soluzione quest'ultima ovviamente non a tempi brevi ma, nel frattempo, sarebbe praticabile quella della a uffici di un'ampia di una delle «Ammiraglie» di Ricci.

A palazzo Santa Chiara ha trovato «rifugio» il nucleo di Polizia tributaria, sfrattato dalla palazzina di via dello Sperone, ma è in attesa si completino i restauri sua nuova sede, in località Giacomo. La questura, a sua volta, è prossima a lasciare il grande edificio che sorge tra via Pia e il Duomo. Il progetto di costruzione del nuovo complesso per la Polizia di Stato è ormai pronto e decollerà non il trasloco dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno) il mercato ortofrutticolo lascerà libera l'area di corso Ricci.

Ivo Pastorino

Manifestazioni ieri durante il Consiglio regionale

Acna, la protesta a Genova

Sei abitanti del versante piemontese della Val Bormida si sono incatenati davanti al palazzo di via Fieschi - Impegno della giunta per un controllo continuo delle acque

GENOVA — La vicenda dell'Acna di Cengio, con il drammatico interrogativo — salute pubblica o posti di lavoro — ha occupato interamente i lavori del Consiglio regionale di ieri.

Anzi, è oltre la chiusura dei lavori dell'assemblea, con un dibattito vivacissimo e gli «in» nell'atrio del palazzo di con sei abitanti «versante» piemontese della simbolicamente incatenati corrimano dell'ufficio in.

Non state manifestazioni di violenza, né incidenti: ma il dibattito è stato costellato dai commenti vivaci di un centinaio di abitanti Val Bormida piemontese e polemici scambi verbali tra il pubblico e i consiglieri.

Al termine del Consiglio è deciso ogni decisione e comunque la votazione è possibile documento o ordine del giorno alla seduta , anche in attesa del rientro da Roma del presidente della giunta Magnani.

Si spera — ma non impresa facile — di raggiungere un accordo per un ordine del giorno unitario, ma le posizioni non sono molto vicine, anche perché, all'interno di tutti i partiti, sono schierati sia coloro che intendono limitare l'inquinamento, evitando chiusura dell'azienda, quelli ritengono che per costringere l'Acna adottare interventi depurazione occorre far sanare lo spauracchio della «chiusura cautelativa» dell'azienda.

Gli ecologisti più intransigenti sono Consiglio. I Verdi e i democratici, cui affiancato ieri il capogruppo socialista Renato Pezzoli. Più prudenti i gruppi della dc e del pci, barazzati i comunisti che temono di essere «scavalcati» in Val Bormida movimenti ecologisti.

La protesta degli abitanti della valle, in particolare quelli del piemontese, s'è manifestata ieri accanimento e anche con la decisione provocatoria dell'«incatenamento», perché s'è diffusa la voce d'uno slittamento del termine ultimo già fissato per il prossimo 31 per presentare il piano con gli affidamenti concreti) di risanamento radicale della Bormida. Tale piano era stata da un protocollo d'intesa, ha ricordato l'assessore all'Ambiente Acerbi, tra il Rutilo e le Regioni Piemonte e Liguria.

Acerbi ha accolto la richiesta degli abitanti della valle di chiedere nella prossima riunione di giunta, giovedì prossimo, monitoraggio continuo dell'acqua e dell'aria attorno all'azienda, inoltre s'è impegnato per compiere pressioni sul governo, per rapide risposte assicurazioni.

La protesta degli «incatenati» si sbloccata ieri sera verso le 18, quando, per telex, è giunto il «sì» del presidente della Regione Piemonte che ha accettato incontro questa mattina a Torino. Quindi i rappresentanti della Val Bormida torneranno presumibilmente a Genova mercoledì per assistere alla conclusione del in Consiglio.

Paolo Lingua

I rappresentanti dell'associazione «Rinascita Valle Bormida» incatenati davanti alla Regione

Il violento temporale di domenica ha provocato numerosi incidenti

Due morti e 20 feriti sotto il nubifragio

Le vittime nell'entroterra di Albenga e a Santuario di Vicoforte - Tamponamenti e scontri sulle autostrade: gravi un militare di Savona e un ragazzo milanese - Donna di Imperia in fin di vita a Cuneo - Allagamenti

IMPERIA — Incidenti con di feriti, di cui uno molto grave, allagamenti di magazzini e scantinati, Aurelia bloccata per la caduta di un albero a San Lorenzo al Mare: è il quadro delle emergenze provocate dalla pioggia di domenica, ore di superlavoro vigili e Croce Bianca, polizia e carabinieri.

precipitazione, l'Osservatorio meteorologico di Imperia definisce abbondante ma eccezionale (70 millimetri in 10 e 1/2), ha reso particolarmente difficile il traffico sull'Autofiori. I tamponamenti in tutto sono stati una decina.

L'incidente più si è verificato nei pressi di Orco Feglino intorno alle 14. Vi è rimasto coinvolto Massimiliano Napolitano, 25 anni, di Milano che procedeva verso : per le ferite riportate giovane è stato ricoverato all'ospedale di Corona di Pietra con prognosi riservata. rimasti lievemente feriti sei persone.

Tre più tardi, in un tamponamento nel tratto di Andora rimasti feriti Alessandra Bertucci, di Alessandria (prognosi di 40 giorni frattura al e Stefano Ferretti, 50 anni, di Milano (40 giorni, per frattura al bacino). Entrambi stati ricoverati nel reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia.

Sull'Aurelia il traffico è rimasto a lungo bloccato all'altezza di San Lorenzo al per la caduta di un albero. Per sgomberare la stradale da pietre e terriccio, si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili.

Altri inconvenienti si registrati a Imperia e Diano Marina tutto una na di emergenze: grondaie pericolanti, tombini otturati e allagamenti. A Diano, una palo di magazzini di viale Kennedy stati invasi dall'acqua.

f. d.

SAVONA — Incidenti stradali, allagamenti e frane, causati dal maltempo, hanno caratterizzato l'ultima domenica di maggio. Una di leva di Savona, Lucio Pagliottone, 23 anni, abitante in via Roballo, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto domenica alle 16,30 sull'autostrada Savona-Genova nei pressi di Varazze. E' ricoverato riservata.

Un bidello originario di Millesimo, Alberto Bellone, 34 , e San Michele di Mondovì, è morto domenica notte nei pressi del Santuario di Vicoforte. Con la sua auto è finito contro albero la moglie Caterina e i figli Andrea e Alessandro.

Un altro grave incidente è avvenuto a Viozene dove una donna di Imperia, Irene Balcon, 67 anni è stata travolta un'auto. Con un elicottero è trasportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove è in fin di vita.

Il maltempo i fuoco di tutta la provincia di Savona e per allagamenti. All'albergo «Continental» di Albenga i pompieri hanno lavorato per oltre ore.

e. p. c.

ALASSIO — L'acquazzone di domenica ha provocato vittima. Un incidente stradale ha perso la vita un pensionato abitante nella frazione Selva di Alassio, Bartolomeo Nattero, anni, residente con la famiglia in via San Martino 11, stava viaggiando a bordo della Fiat 127, le 15,10 di domenica scorsa, sulla provinciale che collega Albenga con Villanova, in prossimità dello svincolo che porta alla deviazione dell'Aurelia, subito a levante della galleria di San Martino (in corrispondenza del numero civico 24 di regione Accanto vi era la moglie, Carmen Balia, 51 anni.

Per l'asfalto reso viscido dalla pioggia e della scarsa visibilità, Nattero ha perso il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi frontalmente contro una Lancia Beta condotta da Maurizio Buscema, 29 anni, residente in via San Siriano 10 ad Albenga (l'auto risulta di proprietà di Maria Tomati, 60 , di Albenga). Nel violento impatto la peggio toccava al conducente dell'utilitaria morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

La moglie, che ha riportato un trauma toracico, guarirà in 30 giorni. Buscema se la cavera in 10 giorni.

Nattero era conosciuto e ben voluto a Selva. Aveva lavorato come facchino presso la stazione di Alassio lascia, oltre alla moglie, due figli.

L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della radiomobile carabinieri di Albenga.

r. m.

Bartolomeo Nattero

Una commissione all'opera già nei prossimi giorni

Inquinamento del Bormida scatta il lavoro dei tecnici

Entro il 31 luglio l'Ansaldo dovrà presentare il progetto di bonifica

CENGIO — Una commissione di tecnici sarà in Val Bormida nei prossimi giorni, con mandato preciso verificare la compatibilità dell'Acna con il piano di risanamento e, eventualmente, decretarne la chiusura cautelativa. E' ancora entro il 31 luglio l'Ansaldo dovrà presentare il progetto di bonifica della valle secondo quanto disposto dal protocollo di intesa firmato dal ministero dell'Ambiente con le Regioni Piemonte e Liguria il 12 febbraio scorso. I 25 miliardi stanziati dal governo non sono (per ora) utilizzati per rimuovere la discarica dell'Acna a Pian Rocchetta, ai confini tra Piemonte e Liguria.

Sono questi alcuni dei risultati concreti ottenuti dopo la «trasferta» a Roma di sei i primi cittadini di Perletto, Gorzegno, Camerana, Monastero Bormida, Terzo e Bistagno e due rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida che avevano chiesto un incontro con il ministro Giorgio Ruffolo. La prossima clamorosa protesta ci sarà giovedì a Castelnuovo Don Bosco in occasione del passaggio del Giro d'Italia.

«Siamo andati a Roma per avere dal ministro dell'Ambiente Ruffolo notizie precise sulla nostra vicenda», Renzo Fontana, dell'Associazione e Sauro Tolfina, sindaco di Perletto. «A Roma la prima delle all'appuntamento tenuti ne il ministro né i due assessori regionali all'Ambiente. Abbiamo parlato con il direttore generale del Ministero, il professor Vittorio Silano, e ha confermato la decisione di inviare a un gruppo di tecnici di radiografia dell'Acna, del suo impatto con l'ambiente la possibilità di inserire nel piano di risanamento. Entro il 31 luglio la commissione tecnici dovrà finire le e dare una risposta che può prevedere anche la chiusura dell'Acna».

Contemporaneamente l'Ansaldo istruirà il progetto di risanamento della vallata con indicazioni tecniche per ciascuno provvedimento. Concludono Fontana e Tolfina: «A Roma abbiamo anche chiesto un sollecito, che i 25 miliardi stanziati dal governo non siano utilizzati per la bonifica della discarica di Pian Rocchetta. Abbiamo ribadito che deve l'Acna, e non lo Stato ad intervenire».

Luigi Sugliano

Bull [illegible] - In festa i tifosi della Samp

Le lacrime del Genoa

GENOVA — Mentre la Sampdoria assapora i suoi successi, fa l'occhiolino il brasiliano (molto apprezzato nell'acchevole di Malaga) aspetta Beppe Dossena, si appresta a sloglare l'«stant book» un suo tifoso medien e scrittore Edoardo Guglielmino (titolo: «Eurosamp»), il Genoa gioca le sue ultime disperate carte per non retrocedere.

E fa, come da antico copione. Tra tante amarezze e poche speranze, tra pesanti critiche alla dirigenza e accuse ai giocatori. I tifosi si sentono una volta più traditi: il terzo anno della gestione Spinelli, che doveva portare alla serie A, si sta risolvendo — dice Amedeo Palazzi, anni, di un club Boglasco — «nell'ingloriosa finale un'Armata Brancaleone calcio di parrocchia».

Scaniani — Ma nella domenica fra rovesci d'acqua e frustrazione squarcio di luce c'è stata. Lo aperto Alessandro Scaniani, 35 anni, il cui colpo di testa vincente ha ristabilito un pareggio la Triestina che aiuta a sperare.

Se i gol di Scaniani (che rivedremo nel pantano di affranto, la «pelata» luccicante pioggia) servirà effettivamente al salvataggio della C, la gioia qualche ombra.

I polli Renzo — Ci vorrebbe un bidone raccogliere le lacrime, andando in giro per i club. Ce n'è uno intitolato a Julio Cesare Abbadie, indimenticato sudamericano Genoa, centinaio iscritti. «Ma ora siamo meno — spiega il presidente, Marco Savi, universitario — perché più una quindicina, stanchi soffrire, allontanati». Il club Abbadie fondazione recente, risale alla metà girone di andata. «A quel tempo — ricorda Marco Savi — speravamo addirittura nella serie A. C'era tecnico grido, c'erano giocatori di classe. Chi poteva immaginare una simile gioco, di capacità soffrire, di giocatori che si beccano come i polli di Renzo?».

Un malato in casa — «Abbiamo malato in casa», taglia corto l'on. Alfredo Biondi, dei pochi vip che ancora si vedono tribuna. E sfodera il suo humour: «Io do fiducia De Mita, figuriamoci posto concordare Spinelli». La tribuna d'onore ha limitata capienza, ma pare persino troppo grande. questo di torneo: il Genoa può ora garantire qualche risultato, certo conserva!

E' la rivincita di Renzo Fossati di cui qualcuno invoca addirittura il ritorno. Il tempo dimissioni Spinelli è il più ricorrente in quest'ondata di rabbia che attraversa la tifoseria, da capo all'altro Liguria. Dice Mauro Devoti della Federclub: «Il presidente ha avuto tre anni, sostegno incondizionato di tutti, abbiamo accettato per due anni e mezzo certe sue incomprensibili decisioni e i suoi sbalzi d'umore. questo punto deve mollare. Non c'è disposto a ridare il Genoa? Non lo Spinelli si faccia parte, qualcuno verrà». Ce n'è anche Attilio Perotti, che contro la Triestina ha fatto giocare tre «liberi».

tabella di Calimero — La faccia dolente del Genoa è quella Gigi Marulla, cinque soli gol quest'anno, avvilito per un rigore che gli è stato negato. Piccolo, brusco, di tre giorni, ha l'aspetto di Calimero. Ma anche lui mostra la sua ribellina. La spiega: «Abbiamo 38 punti, a 32 ci salviamo sicuro, a 31 prendo sberloni».

Guido Coppini

Centrale, altri dubbi

Dopo il convegno di Spotorno - La dc: «Perché nessuno ha controllato?»

SAVONA — Niente doppio della centrale. buona novella è arrivata dal convegno Spotorno sull'Enel. Ma sì e anche appreso che, almeno sino all'85, i limiti d'inquinamento sono stati superati. La domanda, alla luce di quanto sostenuto dagli studiosi durante il convegno di Spotorno, adesso è d'obbligo dov'erano, mentre sul compressorio ricadevano polveri e anidride solforosa, coloro ai quali spettava l'obbligo di garantire la salute delle popolazioni?

L'interrogativo è rivolto a sindaci, all'Usl e, perché no, all'autorità giudiziaria, tenuto delle pendenze pubbliche di esposti sul funzionamento della centrale che hanno caratterizzato, in quel periodo, le iniziative degli ambientalisti. Il summit di Spotorno sull'impatto ambientale dovuto alla centrale termoelettrica di Vado Ligure, ha rappresentato un confronto aperto a tutti i contributi.

L'iniziativa del Comune di Spotorno ha assunto, secondo il comitato provinciale della dc, «il significato di doveroso supplenza fronti dell'Amministrazione Provinciale e del Comune Savona che, e , si sono ben guardati dal prodotto iniziative del genere».

In una nota diffusa ieri a firma del vicesegretario provinciale Giovanni Veirana, la dc sostiene che «alle domande poste dal convegno non è possibile sfuggire e dovranno trovare adeguate risposte».

rivolte al Comune capoluogo e alla Provincia riguardano il loro sistema di affrontare il piano territoriale di coordinamento e la revisione piano regolatore intercomunale.

Giovanni Veirana spiega: «Il risanamento ambientale è il tema dominante che Regione ha posto centro del piano territoriale di coordinamento del Savonese e della Valbormida. La Regione rappresenta di risanamento produzione e di studiare un'offerta di aree con prestazioni specializzate, anche in riferimento al mercato oltreappenninico. Per il progetto Valbormida, in particolare, a fronte di problemi ambientali, occorre puntare sulla qualità. La Regione inoltre, raccomanda, in particolare, decidere al più presto sull'utilizzo delle aree retroportuali e, quindi, sul tema del polo carbonifero».

E' quest'ultimo il più importante sciogliere, dopo lo stop al temuto raddoppio della centrale. E' necessario avere sempre presenti gli irrinunciabili aspetti dell'impatto ambientale.

L. p.

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitori della ventitreesima Peugeot 205 Junior la Sig.ra **Patrizia Bove** e suo marito. Accanto a loro le Girls del Gruppo "The Satin Dolls" del Cabaret del Casinò di Monte Carlo e il Sig. Jean-Piere Borro, Assistente alla Direzione dei Giochi Americani della Société des Bains de Mer. Restano 12 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o con 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM Société des Bains de Mer

latte fresco Mu

è vita!

CENTRO LATTE SAVONA

Salvezza matematica con il portiere grande protagonista

Entella, l'«eroe» è Biato

Con la gestione Canali la squadra ha viaggiato a ritmo da promozione - Il bis di [illegible]do nell'ultima partita casalinga contro la Saviglianese - Per l'allenatore il futuro resta ancora incerto

CHIAVARI — «*Nel calcio non esiste riconoscenza: uno lavora, si impegna per centrare un traguardo e poi ottiene in cambio molto. La soddisfazione è soprattutto personale e ognuno la tiene nel proprio intimo: una sensazione bellissima*». Infatti, con la vittoria sulla Saviglianese, mister Canali ha portato l'Entella alla salvezza ma nulla sa del proprio futuro. Una squadra costruita in fretta la scorsa estate, sfilacciata per lunga parte della stagione, che ha ritrovato proprio nel finale l'acuto vincente per centrare il traguardo della salvezza.

Due i condottieri di stagione: Bruno Bavesi per la prima parte. Otorgio per le ultime, decisive 12 partite, con 13 punti e la possibilità di incrementare il bottino nella trasferta lunedì contro la Lodigiani. Una media [illegible], poiché sono la Carrarese con 15 punti e la Pro Vercelli con [illegible] hanno fatto meglio dei biancocelesti sotto la gestione Canali.

I puri numeri confermano una condizione atletica [illegible]vidiabile, dove giocatori abulici nel girone di andata si sono trasformati, risultando, nel finale di stagione, determinanti per le sorti dell'Entella. [illegible] poi anche quel pizzico di fortuna che però, nel calcio come nella vita, va [illegible] invocata: il [illegible] di Amedeo Monaldo e subito il gol partita di Olbia, un significativo segnale per il prosieguo [illegible] torneo. Domenica, Monaldo ha concesso il bis: di piede il gol di Olbia, di testa, con perfetta scelta di tempo, la rete decisiva contro la Saviglianese.

Che la Saviglianese [illegible] fosse venuta in Liguria per un semplice viaggio turistico lo si è potuto notare già dai primi minuti, con alcuni guizzi personali dell'ex biancoceleste Altovino lanciato dall'esperto Manueli. Nulla [illegible] eccessivamente pericoloso per la retroguardia dell'Entella, ovviamente, ma una semplice avvisaglia della non facile partita.

Il portiere Biato

Con l'Entella logicamente molto [illegible] e contratta [illegible] rischi [illegible] gol liberatorio, la Saviglianese ha palesato [illegible] discreta intesa fra i reparti e controllo [illegible] centrocampo. Con il passare dei minuti, però, l'asse mediana dell'Entella [illegible] culminato ad orchestrare a dovere e a dirigere le operazioni, e proprio da un guizzo [illegible] Sannino, con [illegible] perfetto [illegible] Gandolfo, è [illegible] tutto il gol partita di [illegible] do.

Non [illegible] la prima mezz'ora di gioco e [illegible] l'Entella pregustava la salvezza, lasciando alcuni spazi per le incursioni offensive dei piemontesi. Si vergava allora, [illegible] ultimo baluardo, il giocatore sicuramente protagonista numero uno della stagione biancoceleste: il portiere Enzo Biato. Due interventi consecutivi su tiro di Gentile e successivo balzo a controllare una palla di Ma[illegible] spettacolari nulla parte superiore [illegible] traversa.

Quattro i protagonisti [illegible] stagione. A nostro giudizio, senza nulla togliere agli altri giocatori scesi in campo: Biato, [illegible]lo [illegible] e Cavestro. Per il portiere, una stagione [illegible] protagonista, a [illegible] punto da far rimpiangere i tifosi biancocelesti per l'annata 86-87 (campionato di vertice, con promozione sfuggita proprio per le indecisioni del [illegible] 1 Magnani). Per Alessandro Zaccolo una [illegible] ferma in un ruolo inedito (centrocampista metodista), [illegible] una dimostrazione [illegible] tevole professionalità. Luca [illegible] ha recitato il ruolo di jolly [illegible] una incredibile capacità [illegible]. «Nick» Cavestro ha dimostrato, soprattutto in questo finale, di essere unico nel [illegible] ruolo in fatto [illegible] tecnica e inarrestabile in velocità.

LE PAGELLE — Biato 7; Moro 7; Gorzi 6,5; Zaccolo 7; Mariani 6,5; Gandolfo 6,5; Catera 7; Piccini 6,5; Sannino 6,5; Monaldo 6,5; Cavestro 7. Allenatore Canali 7.

Giancarlo Scartozzoni

Serie C2/A — 32ª giornata

Risultati

Carrarese-Sarzanese	1-0
Casalpusterlengo-Olbia	1-0
Entella-Saviglianese	1-0
Fiorentina-Massese	0-1
Pontedera-Ivrea/Imperia	1-1
Pro Vercelli-Civitavecchia	2-1
Siena-Carbonia	1-1
Spezia-Montevarchi	0-0
Tempio-Ladispoli	0-1

Prossimo turno

Carbonia-Pontedera
Civitavecchia-Casalpusterlengo
Ladispoli-Entella
Massese-Pro Vercelli
Montevarchi-Carrarese
Olbia-Fiorentina
Rondinella-Siena
Sarzanese-Spezia
Saviglianese-Tempio

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Massese	46	32	13	20	6	31	22
Carrarese	46	32	14	18	7	38	13
Spezia	39	32	14	11	8	36	25
Ladispoli	38	32	12	14	7	32	19
G. Prili	38	32	12	14	7	32	24
P. Vercelli	38	32	13	12	8	30	22
Siena	36	32	13	10	10	35	27
Pontedera	35	32	10	15	8	31	27
Sarzanese	34	32	9	16	8	29	27
Olbia	31	32	7	17	8	29	38
Entella	31	32	8	15	10	30	30
Ivrea	31	32	8	15	10	25	37
Rondinella	30	32	7	16	10	30	32
Carbonia	29	32	8	13	12	31	36
Tempio	29	32	7	15	11	26	31
Pontedera	27	32	6	15	11	25	37
Civitavec.	24	32	4	16	12	16	34
Saviglian.	24	32	7	10	15	13	31

Fallisce la manifestazione in favore della società biancoblù

Pochi intimi all'assemblea per lanciare il Savona in C2

E' durata solo un quarto [illegible] - L'amarezza del presidente Grenno - Un altro tentativo

SAVONA — Se le risultanze dell'incontro-dibattito sul Savona di ieri sera in Comune [illegible] prese alla lettera, gli sportivi faranno bene a dimenticarsi del ripescaggio in C2. Solo due degli oltre cinquanta enti ed [illegible] zazioni invitati [illegible] presenti: in un quarto d'ora era [illegible] tutto, dopo uno sconsolato preambolo dell'assessore [illegible] Sport, Massimo Zunino, e un [illegible] presidente onorario biancoblù, senatore Giancarlo Ruffino.

Cassa [illegible] Risparmio di Sa[illegible] e Istituto S. Paolo di Torino erano gli unici [illegible] ti di credito rappresentati. Tutti gli altri invitati hanno dato forfait e neppure i presenti hanno preso la parola. Zunino ha praticamente [illegible] giornato [illegible] un nuovo appuntamento l'incontro: «*Forse l'iniziativa [illegible] è stata ben compresa. Ci auguriamo almeno che [illegible] questo il minimo [illegible] certa [illegible] ha detto.

Gli inviti erano partiti dal Comune, la serata era [illegible] organizzata [illegible] collaborazione [illegible] l'Unione Stampa Sportiva Italiana. Il senatore Ruffino [illegible] è detto certo che, cambiando la formula [illegible] confronto, [illegible] possano ottenere migliori risultati: «*La situazione attuale del Savona è ottima, ci sono i presupposti per un ritorno [illegible] ti professionistici, non voglio credere che la città ignori tutto questo. Ho già avuto [illegible] contatto con l'onorevole Matarrese, presidente della Figc. Se la situazione [illegible] consentirà, [illegible] è affatto utopistico pensare alla C2*».

Intanto, però, [illegible] fallimento dell'incontro di ieri sera [illegible] ha certo contribuito a fare dei passi avanti. Era quanto mai eloquente la faccia del presidente [illegible] Savona Enzo Grenno, dopo [illegible] dibattito: «*Meglio che in questo [illegible] dico nulla. Mi auguro ci [illegible] incontri [illegible] diversi. Però le indicazioni non sono confortanti. Vorrà dire che bisognerà pensare più a vendere che a comprare*», ha concluso.

Unico dato di una [illegible] positività, quello portato dal dottor Franco Bartolini, rappresentante della Carisa. L'ente di credito sta per concedere al Savona un contributo di una ventina di milioni per l'ormai conclusa stagione. Niente [illegible] eclatante, è ovvio: questi soldi, tanto per fare un esempio, li aveva presi anche Quartaroli la [illegible] annata, prima di abbandonare tutto.

Alcuni dirigenti, il tecnico Della Bianchina, [illegible] ventina di tifosi: ecco i presenti ad un incontro in cui probabilmente molti hanno rinunciato per non dover ripetere pubblicamente quanto [illegible] detto ai diretti interessati a quattr'occhi. E cioè che le [illegible] interessano. Che [illegible] squadra sia in serie C o tra i dilettanti [illegible] poco importa.

La manifestazione sarà comunque ripetuta, magari in altre forme. Il senatore Ruffino ha ribadito che, tra[illegible] il Comune, ci saranno nuovi tentativi di confronto, che non bisogna trarre conclusioni affrettate. E' possibile che la «Savona che conta» venga dunque [illegible] in altre maniere, contattata in modo diverso. Sarà poi semmai [illegible] un secondo tempo [illegible] gli interessati porteranno la situazione in pub[illegible]. Purtroppo, [illegible] cautela, parole mai seguite dai fatti, disinteresse: è anche così, soprattutto così, che il Savona è finito dalla serie B ai dilettanti.

Roberto Baglietto

[illegible] Pallanuoto: Savona 85 ko nel derby

Nel campionato [illegible] serie B [illegible] pallanuoto una sola vittoria [illegible] squadre liguri, quella [illegible] Chiavari Nuoto [illegible] Savona [illegible]. E' questo il responso dopo l'undicesima giornata con ancora 14 punti [illegible] palla. Nel derby il Savona ha resistito solo nei primi due tempi (0-0; 1-1) e ha ceduto [illegible] distanza, col Chiavari vittorioso per 11-5. Per i biancorossi doppietta di Gabriele Tarantino e reti [illegible] Alberto Bertolotti, Gianni Alterini e [illegible] Bacan.

Altri risultati: Leonessa Brescia-Quinto 8-6; Torino 81-Arona 18-8; Geas Milano-Libertas Bergamo 7-10; Andrea Doria-Trieste 5-5. Classifica: Lib. Bergamo p. 17; Triestina 16; Leonessa Brescia 15; Chiavari e Torino 81 14; Savona [illegible] 13; Arona 1. [illegible]: Bergamo-Chiavari; Arona-Geas Milano, Quinto-Andrea Doria, Leonessa Nuoto-Torino 81, Savona 85-Triestina.

[illegible] PALLONE ELASTICO - Qualche sorpresa e un brutto episodio in A

E' il momento «no» di Dede Rosso Balocco non lotta: sarà deferito?

«Passeggiata» di Bertola a Canale - Rinvio per pioggia a Taggia - Gli altri campionati

Molte sorprese nella quinta giornata del campionato di pallone elastico [illegible]. Rodolfo Rosso e [illegible] sconfitti da un Alcardi che ha mostrato di non essere ancora al meglio della condizione, mentre Torello [illegible] dovuto subire la prima sconfitta a opera di un rinato Massimo Berruti. Inevitabile poi [illegible] dibattito di Dario Balocco sulla sfortunata serata di Canale. Il [illegible] se volte campione d'Italia è stato travolto dal «vecchio» Felice Bertola per [illegible].

La segnalazione della Federazione e la stessa del direttore arbitrale e di quello del commissario di campo su quest'ultimo incontro potrebbero decidere nei prossimi giorni in base alle [illegible] norme [illegible] regolamento di Balocco [illegible] dovrebbe all'ultima udienza.

Arrivo [illegible] vincente, continua [illegible] sua marcia [illegible] attacca e guida [illegible] classifica. Vola [illegible] sconfitto anche Carlo Vacchetto per 11-5. Cronaca [illegible] gioco: [illegible] e giocato a Peagna l'incontro fra Pierino e Degiovanni, che sarà recuperato giovedì alle 17.

A Cuneo [illegible] punteggio di 11-8, [illegible] Alcardi ha inflitto una [illegible] sconfitta all'allievo della Spes-Cengio Rodolfo [illegible] Mallarado. I problemi [illegible] spalla [illegible] e una botta [illegible] hanno [illegible] al meglio delle sue potenzialità. Il cruccio di Tonello non [illegible] trovato resistenza nell'avversario. Specialmente in fase di ricezione dopo essere arrivato al ripari di vantaggio per 3-1 Alcardi ha dominato l'incontro, ben aiutato dal terzino Guglielazza e in alcune fasi dalla spalla Divizia. Sottotono la quadretta di Rosso, che ha risentito dello [illegible] rendimento del capitano.

Dopo tre [illegible] consecutive, [illegible] ha ritrovato la [illegible] della vittoria. Troppo facile per lui battere un avversario abulico e svogliato come il Balocco di domenica, che gli ha permesso di infilare 10 giochi consecutivi. In questi [illegible] il risultato e [illegible] quelli che lasciano adito a polemiche e illazioni, che si spera saranno chiarite al più presto a livello federale. Comunque, chi ha perso domenica a Canale [illegible] è stato tanto Balocco, quanto il pallone elastico. Sul punteggio di 6-0 per gli ospiti, gran parte del pubblico ha cominciato a fischiare, delusa.

Era [illegible] la prova di Berruti a S. Stefano. Per la prima volta Tonello ha [illegible] vato un avversario in grado di contrastarlo e il risultato [illegible] di 11-9 [illegible] favore del campione di Canelli mostra quanto il confronto sia stato combattuto. In perfetto equilibrio fino al 9 pari Berruti ha dato fondo alle sue doti di classe e [illegible], infilando poi dieci giochi consecutivi che gli hanno permesso [illegible] rientrare nel giro dell'alta classifica.

Senza storia il successo di Arrigo Rosso, che ha liquidato [illegible] due per 11-5 [illegible] Vacchetto volenteroso ma in evidente difficoltà contro un avversario tanto potente. Per Parero l'appuntamento [illegible] Degiovanni è rimandato a giovedì. Sempre giovedì a Alba ore 21, anticipo della 7ª giornata fra Bertola e Vacchetto.

In serie B, sorpresa per pioggia la partita di Bernada fra Poggio e Molinari, sul punteggio di 4-6 (l'incontro sarà recuperato il [illegible] giugno), spicca la sconfitta di Erio Paoletto, [illegible] battitore della Maglianese ha subito a Tarantasca il gioco [illegible] Rivera, che alla [illegible] si è imposto per 11-10. Per Rivero si riapre la possibilità di lottare per la salvezza, per Paoletto diventa difficile aspirare a quel girone finale che [illegible] pronostico gli assicurava senza problemi.

Sfortunato la prova della Villanovese di Albenga. [illegible] Balestra è stato battuto [illegible] modesto Grasso per 8-11. Una [illegible] alla gamba destra nel primo gioco ha condizionato il rendimento del ligure, che ha subito la prima sconfitta stagionale casalinga. In settimana, Balestra si sottoporrà a esami e cure mediche, per [illegible] il pieno recupero già dalla prossima domenica. In [illegible] contrario, [illegible] Villanovese schiererà come battitore Augusto Arrigo.

Facile per Novaro, della Dogliolese, il successo sugli Amici di Castelletto Molina. Infatti 11-3 [illegible] favore dell'imbattuto primatista della B, è stato agevolato [illegible] fatto che una pubalgia ha bloccato Aschiero, capitano degli astigiani al cui posto [illegible] giocato Novello. Ha riposato [illegible] Bardino [illegible] Teardi.

In C1, la Juventus Imperia di Sciorella ha [illegible] a Cortemilia contro Dotta per 11-7. Non effettuati per pioggia gli altri incontri di C1 e C2 che vedevano impegnate quadrette liguri.

c. m.

[illegible] Risultati e classifiche

Serie [illegible] — Risultati: Astor Ceva (Bunino II)-Monterrina (Vacchetto) 11-5; Dis [illegible] Cuneo (Alcardi)-Spes Cengio [illegible] 1) 11-6; Sidis Canale (Balocco)-Unieuro Alba (Bertola) 1-11. Taggese (Parero)-Cassa Rurale Carrù (Degiovanni) rinviata per pioggia; Agrifull (Berruti)-Dandin Christ (Tonello) 11-8.

Classifica: Rosso II p. 5; Tonello 4, Alcardi, Balocco e Berruti 3, Bertola e Rosso I 2, Parero e Degiovanni 1, Vacchetto 0.

Prossimo turno - Sabato ore 21: [illegible] Balocco; Berruti-Parero Domenica, ore 16: Bertola-Alcardi, Tonello-Rosso II; Vacchetto-Degiovanni.

Serie B — Risultati: Poggio-Molinari [illegible]pesa sul 4-8 per pioggia), Rivero-Paoletto 11-10, Novaro-Novello 11-1; Balestra-Grasso 8-11.

Classifica: Novaro p. 4; Grasso 3; [illegible] 2; Aschiero, Molinari, Paoletto, Rivero e Teardi 1; Poggio 0.

[illegible] BASEBALL - Battuta la Carlin's Boys a Diano per accedere alla Prima categoria

Il Borghetto 84 pensa già al derby

E' la seconda promozione in quattro anni - Polemiche per un gol [illegible] Travella - L'allenatore dei sanremesi, Ivano Napolitano, è deciso ad abbandonare: «E' inutile fare tanti sacrifici»

[illegible] MARINA — «*Quel gol di Travella era regolare, non capisco perché è stato annullato. E' una decisione che ha inciso profondamente sul risultato finale. Questa sconfitta mi lascia molti dubbi e una grande amarezza*». Chi parla [illegible] Gianni Tinelli, presidente della Carlin's Boys, il giorno dopo la spareggio con il Borghetto 84, che è costato al malumini la promozione [illegible] «Prima». Dal suo abituale self-control trapela la delusione per aver visto svanire un sogno accarezzato a lungo.

«*Se quella rete fosse stata convalidata, come [illegible] giusto, per i nostri [illegible] sarebbe stato molto difficile [illegible] ciare lo svantaggio*», aggiunge Tinelli, che sottolinea ancora: «*Ai ragazzi [illegible] ho nulla da rimproverare. Comunque non tutto è perduto. Se, come sembra, tra Cerisola e Loanesi ci [illegible] una fusione, potremmo essere ripescati [illegible] Prima categoria. La domanda l'abbiamo già presentata prima di questa sfortunata partita*».

Se il «Marengo» ha lasciato [illegible] brutto ricordo alla Carlin's Boys, per il Borghetto [illegible] rappresenta la tappa più importante nella sua breve storia societaria: a Diano Marina ha conquistato la seconda promozione in quattro anni. «*Abbiamo rispettato i programmi sorti [illegible] momento della fondazione: ci eravamo prefissi di arrivare in Prima categoria nell'arco di quattro stagioni, e ci siamo riusciti anche [illegible] soffrendo più del previsto*», afferma con soddisfazione Gino Panella, presidente del Borghetto 84.

Prima della gara il presidente biancorosso [illegible] sfiduciato, quasi deciso a lasciare il calcio «colpa dei giocatori, che non si erano più allenati, e [illegible] qualche discutibile decisione degli organi federali». Il gol di Cepollina, che ha deciso l'incontro che valeva un'intera stagione, [illegible] ridato la carica. Dice: «*I ragazzi sono stati meravigliosi, hanno tirato fuori grinta e temperamento al momento giusto. Comunque, penso che lascerò la presidenza: è [illegible] incarico troppo impegnativo. Rimarrò nel consiglio*».

Con il problema dei fuori quota, il Borghetto 84 pensa già alla prossima stagione. Osserva Panella: «*Vorrei confermare [illegible] squadra in blocco, ma purtroppo diversi giocatori ci lasceranno, per i limiti d'età imposti [illegible] Federazione. Allestiremo una squadra in grado di lottare nelle prime posizioni. Penso già al derby cittadino col Borghetto*».

Ivano Napolitano, trainer [illegible] Carlin's Boys, sembra invece intenzionato a metterci da parte. Afferma: «*Per come è maturata, la sconfitta [illegible] dovevamo mi ha fatto passare la voglia di fare tanti sacrifici. Se dovrò decidere oggi, lascerei la panchina [illegible] Carlin's, magari per assumere un altro incarico in seno alla [illegible]. Forse tra qualche giorno cambierò idea. [illegible] la passione riuscirà a coinvolgermi nuovamente*».

Per il calcio sanremese poteva essere un'annata trionfale e invece il bilancio si chiude con poche gioie e molte amarezze: la Sanremese 1904 ha raggiunto il traguardo della Seconda categoria, rispettando il pronostico, [illegible]'s Boys e Sanremo 80 si sono viste sfuggire la promozione proprio sul filo di lana.

Gianni Micalotto

Lele Noberasco secondo al Rally della Lanterna

GENOVA — Strade [illegible] Levante protagoniste del 9° Rally della Lanterna [illegible] 14 prove speciali sulle 15 [illegible] programma (il [illegible] Circuito Colombo si è disputato nel capoluogo ligure) e [illegible] finale [illegible] bresciano Ermanno Dionisio [illegible] il navigatore [illegible] Belelli davanti al pilota ligure Gabriele Noberasco al termine [illegible] un'avvincente lotta fra la Ford Sierra GV [illegible] portacolori della Star Racing e Noberasco su Alfa 75 3000 cc 6V del team Sora.

I due piloti hanno vinto 5 prove speciali ciascuno ma nel finale le condizioni climatiche hanno notevolmente penalizzato il pilota ligure che [illegible] un veemente rush finale [illegible] ha avuto la valida [illegible] della macchina sicuramente inferiore a quella [illegible] vincitore Dionisi.

Gli equipaggi liguri [illegible] si sono [illegible] particolarmente in luce e dopo Noberasco troviamo [illegible] 13ª posizione il [illegible] Bonarrini-Dotti del [illegible] Genovesi con la nuovissima e all'esordio ufficiale in Italia Bmw N3 [illegible] grale.

[illegible] di gomme per il duo ligure ma sicuramente [illegible] macchina dalle ampie possibilità.

Fra i piloti liguri è doveroso segnalare [illegible]zoni vincitori di classe come Panesi-Sanguineti su A112 della scuderia Cirifone nel gruppo A2 e come Borra-Schiaffino con la Citroen AXS del team Valli Genovesi nella classe N3. Altri vincitori di [illegible] Boggero-Fusca nella [illegible], [illegible] Terrile nella N4 e Chiesa-Barbarotta nella N2.

Alcune [illegible] riguardano il numero dei ritirati (ben [illegible] dei 121 iscritti), [illegible] maggior partecipazione come team (27 equipaggi per il Valli Genovesi), [illegible] maggior partecipazione [illegible] marche (14 Peugeot 205 GT o A112), [illegible] partecipazione femminile (17 le donne in via con [illegible] equipaggio [illegible] femminile, quello formato [illegible] Cianchini e Daniela Fiorone, classificatesi al 47° posto finale).

Un episodio increscioso ha solo sfiorato il Rally della Lanterna e riguarda il [illegible] di una bomba-carta da quattro giovani genovesi [illegible] località [illegible] Rosse di Camogli subito dopo il passaggio [illegible] concorrenti.

g. a.

[illegible] provincia Imperia

La rappresentativa imperiese di Terza categoria è stata eliminata dal Torneo delle province: [illegible] squadra, guidata in panchina [illegible] Corrado Angeloni, è stata battuta a Firenze (0-2) dalla rappresentativa fiorentina nella seconda partita della fase interregionale della manifestazione.

Gli imperiesi sono [illegible] comunque usciti a testa alta dal torneo: hanno [illegible] bene all'urto [illegible] padroni [illegible] casa ed hanno ceduto solo nel finale, quando un discusso rigore ha spianato la strada ai toscani. La rappresentativa di Angeloni aveva vinto la fase regionale del torneo, pareggiando poi con i novaresi (1-1).

LE CASINO MONTE-CARLO

3×7 = 35

Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, [illegible] alla settimana sino al 14 agosto 1988.
Chi totalizza 21 con tre sette o con due carte il venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale della domenica.
In più, il 21 realizzato con tre sette sarà premiato con un Luigi d'oro.
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300.
Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite è il più gradito.
Société des Bains de Mer

AMMINISTRATIVE / Il rinnovo dei Consigli comunali a Novara e negli altri dodici centri

Così hanno votato i novaresi

Nel capoluogo affermazione del pentapartito con il psi che conquista quattro seggi - Il calo del pci, la tenuta del psdi - I commenti

E adesso la parola ai partiti

NOVARA — Si rafforza il pentapartito che ha governato la città negli ultimi anni guadagnando complessivamente un 5,6 per cento e tre seggi. Prosegue il crollo comunista che perde quattro seggi e si riduce anche la rappresentanza laica di psi e psdi. Tiene invece le posizioni il psdi e la dc torna ad essere il partito di maggioranza relativa in città guadagnando un seggio. La novità è rappresentata dall'ingresso dei Verdi al Consiglio comunale. Saranno rappresentati da due esponenti. Il vero vincitore di queste elezioni è però il psi del sindaco Armando Riviera. I socialisti hanno scavalcato i comunisti e sono ora il secondo partito della città dietro la dc.

Una situazione che non si registrava dal 1962 quando sindaco era Sandro Bermani. Come spiega il primo cittadino questo exploit? «*Sono stati premiati il buon governo di una città in crescita, la stabilità politica e le cose fatte in questi anni* — risponde Armando Riviera —. *L'elettorato ha polarizzato i propri voti sui maggiori partiti della coalizione. Non accogliamo certo con favore le flessioni di pli e pri*». La sconfitta del pci è stata notevole. «*In questa campagna elettorale, il pci più che fare proposte concrete in positivo ha cercato di mettere in cattiva luce i socialisti ed ha pagato anche questo atteggiamento*».

E di diverso avviso il segretario della federazione comunista Ugo Boggero: «*Abbiamo pagato una forte svolta in senso conservatore dell'elettorato novarese. Siamo scesi troppo tardi di questo sfondamento culturale in senso moderato. Dovevamo rendere più netta e decisa l'opposizione a questa amministrazione*». Moderata soddisfazione anche in casa democristiana dove Enrico Nervi ani prima dell'incremento del suo partito sottolinea la vittoria della coalizione di pentapartito: «*La nostra è una forza consistente alla guida della città. Abbiamo sorpassato definitivamente il pci e questo è motivo di soddisfazione come lo è la sostanziale tenuta del psdi nonostante le previsioni più nere. La presenza dei Verdi dovrà essere un motivo di riflessione per tutti. Se i Verdi si manterranno movimento non celando una forza politica il loro potrà venire un notevole contributo*».

I Verdi sono soddisfatti perché la città ha risposto ad un preciso messaggio. Ma con chi si collocheranno? «*Faremo maggioranza con chiunque sarà in grado di disinquinare la città*» è la risposta di Pietro Bertinotti. Franco Nicolazzi ha seguito nel suo studio di Novara i risultati del voto ed è soddisfatto: «*Abbiamo battuto il massimo storico perché a Novara la gente mi conosce e mi conosce per quanto abbiamo operato. Qui abbiamo un partito responsabile*». Escono ridimensionati anche liberali e repubblicani. Il segretario provinciale del pli Cesare Conforti è esplicito: «*Il partito, in provincia, ha perso voti solamente a Novara. Nel capoluogo è il ventre molle del pli. Qualcuno dovrà assumerni le responsabilità*».

Ferruccio Chairino, assessore pri, è convinto che «*è necessario curare di più l'immagine, far vedere che si fa politica, assicurarsi gli assessorati giusti*».

Democrazia proletaria non se l'ha fatta ad avere un rappresentante. «*Siamo stati penalizzati dallo spostamento complessivo a destra dell'elettorato novarese che ha premiato l'immagine più dei contenuti*».

Renato Ambiel

Diretta Rai-Tv con Novara

NOVARA — Migliaia di persone si sono radunate nel pomeriggio intorno al Palazzo del Municipio per seguire da vicino i risultati delle elezioni. In via Rosselli, dove erano parcheggiati due automezzi attrezzati della Rai-Tv, su uno dei quali si innalzava una gigantesca antenna telescopica che trasmetteva la «diretta» elettorale per la Rete Tre, il traffico è rimasto bloccato per alcune ore. Questa attenzione di massa è un fenomeno nuovo per Novara. Gran folla anche nell'atrio del Municipio, dove erano stati piazzati monitor a colori ed uno schermo gigante che, collegati all'elaboratore elettronico, proponevano in tempo reale i risultati progressivi dello spoglio delle schede. (*g. ben.*)

Caccia al voto dalle prime ore del mattino

NOVARA — La caccia al voto, nel giorno dell'elezione, incomincia presto. Le «riserve» sono gli istituti per anziani. Qui si mobilitano gli attivisti con auto, pulmini e ogni altro mezzo di trasporto. Sono disponibili, premurosi e gentili. Accompagnano gli anziani fino al seggio e li riportano a casa. In fatto di propaganda, negli istituti novaresi, la dc l'ha fatta da padrona. Per il trasporto e l'assistenza al voto anche il psi è risultato molto attivo. Al «De Pagave», per esempio, incontriamo la moglie del sindaco, Germana Piantanida, impegnata, con altri due compagni, a fare la spola. Per la consorte del primo cittadino (candidata al quartiere) questo non è però un intervento estemporaneo. Da sempre è impegnata nell'assistenza volontaria. Non si è tirata indietro neppure in questa occasione: «*I volontari ci sono di grande aiuto* — ammette Vittorina Meso, 79 anni portati bene —, *no, non si chiedono il voto. Il voto è segreto* — e prende posto in auto e sibilmente soddisfatta.

Non ha votato la novarese più anziana, Francesca Falarini, 105 anni.

Mattinieri si sono dimostrati anche il vescovo monsignor Aldo Del Monte ed il presidente degli avvocati Pier Luigi Cassietti. Nel seggio numero 1 (quello dei Vip) all'Istituto Ravizza si sono presentati intorno alle nove. Più tardi, erano le undici, è arrivato anche il sindaco Armando Riviera atteso, con impazienza, da fotografi e cineoperatori. Disteso, il solito sorriso appena accennato, stringe le mani ai presenti. «*E' la prima volta che la vedo, signor sindaco. Mi ricorderò di lei se avrò bisogno*» è il saluto di Caterina Hasso, una pensionata piuttosto emozionata. Questa la racconterà alle amiche. Riviera resta in cabina per cinque lunghi minuti: «*Scrivo per esteso anche le preferenze...*» dirà. Saluta cordialmente il presidente del seggio, il pretore dirigente Corrado Canfora, si allontana rincorso da uno scrutatore. Aveva dimenticato la ricevuta del voto.

Sul piazzale antistante il seggio «Vip», un marcantonio di due metri controlla la situazione. Chiaffredo Giovanni De Maria, verniciatore alla «Comau» di Torino, è il rappresentante di lista di «Piemont Autonomia». La scritta bene in vista su una targhetta sul giubbotto accompagnata da un distintivo del Piemonte. «*Perché sono qui? Per controllare che tutto si svolga regolarmente. Io giro per tutti i seggi*» dice con l'aria da scerifo.

I novaresi, questa volta, non sono solleciti a recarsi alle urne. L'affluenza in mattinata è scarsa. Siamo sotto di un buon cinque per cento rispetto alle precedenti amministrative, abbinate però alle politiche. La maggiore affluenza si registra in serata. Dalle 17 alle 22 vota il 27 per cento degli elettori. La giornata piovosa, se ha frenato l'esodo verso i laghi e la montagna, ha tenuto anche in casa la gente.

Nei seggi l'atmosfera è tranquilla e distesa. Al seggio 40 della «Pier Lombardo» presidente, segretaria e scrutatori sono tutte donne. Fulvio Merlo, l'unico maschio, rappresentante di lista del psi, è l'eccezione. Presidente è un giovane architetto, Paola La Penna. Roberta, Alessandra, Monica (la segretaria... quasi geometra) Cristina e Giordana tutte molto giovani non sono per nulla stressate. Trovano anche il tempo per studiare e preparare un esame all'università o di sentirsi un nastro, naturalmente non la cuffia. E' davvero un bel clima.

r. n.

Novara. Vittorina Meso, una delle più anziane elettrici, viene accompagnata al seggio. Sotto: il voto del sindaco Armando Riviera

Sono stati scavalcati i socialdemocratici

Stresa: balzo della dc

PARTITI	COMUNALI 1988			COMUNALI 1983			CAMERA 1987	
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%
DC	687	35		800	21,3	5	887	25,1
PCI	183	11		546	14,5	3	499	14,1
PSI	224	13,3		319	8,5	2	409	11,6
MSI-DN	40	2,4		135	3,6	0	187	5,3
PRI	98	5,7		322	8	1	176	5
PSDI	373	22		952	25,3	6	777	22
P. RAD.	—	—		—	—	—	131	3,7
LISTA VERDE	—	—		—	—	—	105	3
PLI	155	10		524	13,8	3	245	6,9
DEM. PROL.	—	—		—	—	—	38	1,1
PDUP	—	—		—	—	—	—	—
PIEMONT	8	0,5		—	—	—	—	—
ALTRI	—	—		—	—	—	80	2,2

STRESA — Balza della democrazia cristiana nelle comunali di Stresa. Il partito dello scudo crociato, su un computo ancora parziale (5 seggi scrutinati sui totale di 9), sfiora il 35% delle preferenze (34,98 per l'esattezza) ed è una percentuale altissima se si considera che nelle amministrative dell'83 la dc aveva ottenuto il 25,3%.

Buono il riscontro anche per il psi. Tenendo sempre conto delle 5 sezioni scrutinate i socialisti hanno raggiunto la percentuale del 13,3 decisamente superiore all'8,5 del 26 giugno 1983.

Al successi di democrazia cristiana e partito socialista fanno riscontro i «cali» degli altri partiti a cominciare da quello socialdemocratico che nell'83 aveva sorprendentemente conquistato, con il 25,3% la maggioranza relativa. Nei primi cinque seggi scrutinati il psdi è sceso al 22,2%, passando così al secondo posto e cedendo il passo alla democrazia cristiana.

Decisamente negativo il risultato elettorale del partito comunista che non supera il 10,8% mentre nelle precedenti amministrative aveva conquistato il 14,5. In flessione anche i liberali i quali scivolano dal 13,8% dell'83 al 10% netto. Il pri scende dall'8% al 5,66 e il movimento sociale dal 3,6% al 2,36.

Se, come appare probabile, i risultati definitivi non modificheranno di molto i parziali sopra riportati, per il comune di Stresa si prospetta un'alleanza di ferro fra democristiani e socialisti con l'apporto dei liberali. Quanto all'eventuale pentapartito rimane da vedere l'atteggiamento della socialdemocrazia che ha comunque mitigato (sempre stando ai dati parziali delle 5 sezioni su 9) la prevista sconfitta. In tutti i casi non si dovrebbe più parlare di «commissariamento».

m. s.

A Invorio successo psdi-dc-pri

Nel Vergante

INVORIO — Larga affermazione della lista dc-psdi-pri, di cui sen capofila il sindaco uscente dottor Gioacchino Oioli (dc). Al tripartito sono andati 1140 voti e 16 seggi. Al secondo posto si è classificata la lista socialista del professor Luigi Carera (557 voti e 4 seggi). Alla lista del pci: 450 voti e nessun seggio.

Netta riconferma dei socialdemocratici a **Maggiora**, dove la lista capeggiata dal sindaco uscente geometra Ermanno Fasola ha conquistato 492 voti, assicurandosi 12 posti in consiglio, contro i 152 voti (2 consiglieri) della lista d'ispirazione comunista guidata dall'ex sindaco dottor Ercole Vallania, e i 162 voti della formazione democristiana in cui il risultato eletto il sole Roberto Balzano.

Maggiora costituiva un test per il psdi, largamente rappresentato nei comuni di questa zona. Ma la socialdemocrazia ha vinto anche a **Comignago**, dove la lista del sindaco uscente Eugenio Corti ha ottenuto 271 voti e 12 seggi, mentre quella dei democristiani Pier Giuseppe David ha raccolto 202 voti (3 seggi).

Vittoria degli indipendenti della lista della Fontana a **Colazza** (92 voti e 12 seggi) contro quelli della Betulla (32 voti e 2 consiglieri), e i liberali (37 voti e 1 consigliere). A **Cavaglio d'Agogna**, successo della lista di sinistra, che ha avuto 388 voti e 12 seggi, superando così la lista del dc Gianantonio Tacca, che ha rimediato 280 voti e 3 consiglieri, e quella del dissidenti dall'ex sindaco, a cui sono andati 201 voti e nessun consigliere.

Bocciata l'amministrazione uscente a **Cesara**, dove si è votato per il rinnovo del consiglio comunale. Si sono presentati alle urne 488 elettori su 537 aventi diritto al voto. I maggiori suffragi (193) sono andati alla lista n. 1 «Una alternativa cesarese», simbolo una genzianella, capeggiata da Giancarlo Ricca.

Conferme invece a **Quarna Sotto**, il secondo Comune cusiano dove si sono svolte le amministrative comunali con il sistema maggioritario: ci sono stati 349 votanti (69 per cento) su 425 elettori. Erano state presentate tre liste, due civiche ed una del psi, capeggiata da Ennio Ricchi, vicepresidente della Provincia. Ha vinto la lista n. 1, contrassegno una stella alpina, guidata dal sindaco Roberto Zolla.

La dc è tornata partito di maggioranza

Trecate, pci scavalcato

PARTITI	COMUNALI 1988			COMUNALI 1983			CAMERA 1987	
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%
DC	2.928	32,8		3.039	30,2	10	3.242	31,5
PCI	2.071	23		3.262	32,5	11	3.008	29,3
PSI	2.115	24,2		949	9,4	3	1.317	12,8
MSI-DN	283	3		273	2,6	0	567	5,5
PRI	101	1,2		183	1,8	0	335	3,3
PSDI	314	4,1		585	5,8	2	429	4,2
P. RAD.	—	—		—	—	—	337	3,2
LISTA VERDE	—	—		—	—	—	406	4
PLI	532	5,8		392	3,9	1	193	1,9
DEM. PROL.	—	—		—	—	—	161	1,6
PDUP	—	—		—	—	—	—	—
AZIONE POPOLARE	538	5,4		491	4,9	1	—	—
ALTRI	42	0,5		472	4,7	1	268	2,6

TRECATE — Il pci, che nell'83, cioè nella precedente tornata amministrativa, aveva compiuto il sorpasso nei confronti della democrazia cristiana, ha subito questa volta un pesante rovescio. I dati relativi a 13 sezioni su 17 parlano chiaro: i comunisti scendono dal 32,46% al 23% perdendo quindi quasi un terzo dei voti conquistati cinque anni fa (e rose quattro seggi). La dc che passa dal 30,20% del 1983 al 32,75% di oggi, ritorna il partito di maggioranza relativa e scavalca nuovamente i comunisti. Davanti al pci è passato anche il psi che ha conseguito un risultato straordinario andando ad attestarsi al di là del 24% dei voti, conquistando 9 seggi. E per valutare il «balzo» socialista è sufficiente dare un'occhiata alla percentuale conquistata nell'83: 9,9%.

I rapporti di forza in municipio sono quindi profondamente mutati e i due maggiori alleati della giunta uscente (dc e psi) da soli vantano il 55% del consiglio comunale. L'opposizione, che l'ha persa nel pci, ha perso voce e anche i partiti minori hanno ottenuto pochi consensi.

In sensibile diminuzione il psdi: sceso al 4,13% dal 9,80 delle passate amministrative mentre l'unica lista civica, quella di Azione Popolare ne fatto un passettino in avanti passando dal 4,99% al 5,43. Buono, infine, il risultato del pli che ha guadagnato posizioni (dal 3,90% al 5,82%).

Il sindaco socialista uscente Giuseppe Borando non nascondeva la soddisfazione. Anche le preferenze personali (oltre il migliaio lo hanno reso felice. «*Ma la cosa più importante*», diceva guardando la tabella sia pure parziale dei risultati, «*è che non solo il mio partito ha avuto larghi consensi. Sono sinceramente contento del parallelo successo della democrazia cristiana. Questo vuol dire che la gente ha premiato i partiti di governo*».

Marcello Sanzo

I risultati di 2 Comuni ossolani, ha votato il 91 per cento

Macugnaga, vince il Caminetto

Vigevano: calo pci

VIGEVANO — Netto calo del pci, balzo in avanti del psi e della dc, crollo dei partiti laici e trionfale ingresso in municipio dei Verdi. Queste le prime indicazioni delle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

Per il momento parliamo solo di proiezioni (i dati sicuri si riferiscono ai due terzi delle 92 sezioni della città), ma le indicazioni sembrano essere molto vicine al vero, soprattutto se rapportate ai risultati (già definitivi) della Provincia.

Il pci, rispetto alle precedenti elezioni dell'83, perderebbe infatti ben oltre 7 punti di percentuale e, pur mantenendo in termini accettabili il decremento rispetto alle politiche dello scorso anno (meno dell'1%), il Consiglio vedrebbe scendere i suoi rappresentanti da 15 a 12.

I comunisti restano in città il partito di maggioranza assoluta (i primi dati avevano fatto pensare addirittura ad un clamoroso sorpasso, poi scongiurato), ma la dc ed il psi incalzano. Il partito dello scudo crociato guadagna circa 4 punti, mentre la dc aumenta del 3%: entrambi i partiti dovrebbero ottenere un seggio in più in Consiglio: i socialisti passerebbero da 7 a 8 (però potrebbero essere anche 9) ed i democristiani da 10 a 11.

Ma queste elezioni sanciscono anche altri vincitori. Per la prima volta i Verdi entrano trionfalmente in Consiglio con ben 2 rappresentanti ed anche la debuttante lista civica «Vigevano domani» dovrebbe portare un suo esponente fra i 40 eletti.

Mentre i missini si mantengono stabili (2 seggi), i grandi sconfitti di queste elezioni, oltre al pci, sono i partiti laici. Il psdi riesce a limitare i danni (perde quasi due punti in percentuale ma conserva i due consiglieri), mentre per repubblicani e liberali si parla del 2,5 in meno: il partito dell'edera perde un consigliere dei due che aveva, mentre il pli, per il rotto della cuffia, dovrebbe riuscire a «sopravvivere» con un consigliere.

Infine, per quanto riguarda le provinciali, da sottolineare il grosso successo della Lega Lombarda che ha ottenuto 5,15%.

Angelo Sciarrino

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale a Macugnaga e Druogno, due piccoli centri, in tutto circa milletrecento elettori. L'affluenza alle urne è risultata piuttosto alta in entrambe le località: il novantuno per cento nella stazione alpina ai piedi del Rosa, l'ottantanove per cento a Druogno.

Erano infatti in lizza solo liste contrassegnate da simboli locali, tipici della montagna: il caminetto, la stella alpina, il fiore di genziana, il ponte sul ruscello, addirittura i funghi che a Coimo, una frazione di Druogno, sono una delle maggiori ricchezze del paese. C'era comunque molta attesa per il voto di Macugnaga che è una delle principali località turistiche della provincia. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa si fronteggiavano due liste: una, che aveva come simbolo il caminetto, era capeggiata da Alberto Corsi, uno dei più noti maestri di sci della località; la seconda, con la stella alpina, era guidata dal sindaco uscente Renato Creda, deceduto quindici giorni fa.

Nei voti di lista ha prevalso di stretta misura il caminetto di Alberto Corsi che ha ottenuto 198 suffragi contro i 184 della stella alpina. Un margine risicato che dovrebbe risultare tuttavia sufficiente ai candidati della prima lista per ottenere la maggioranza nel nuovo Consiglio comunale. Tutto è però affidato ai conteggi delle preferenze che nel tardo pomeriggio di ieri erano ancora in corso nella stazione alpina Novarese.

Dalle urne di Druogno, centro turistico della Valle Vigezzo, sembra invece uscita una chiara indicazione a favore della stabilità amministrativa. C'erano ben dieci liste in lizza su un corpo elettorale di appena 188 votanti. C'è stato un successo personale del sindaco uscente Giuseppe Bertolini, rieletto nel seggio del capoluogo, assieme a tutti gli altri componenti della sua lista, con duecento voti di preferenza.

Altra caratteristica elettorale del piccolo Comune Vigezzino è la suddivisione in tre sezioni autonome: una nel capoluogo, una seconda comprendente le frazioni di Gagnone-Orcesco-Sasseglio-Albogno, una terza a Coimo, la frazione più popolosa e decentrata. Ciascuna sezione esprimeva cinque consiglieri. Nel capoluogo ha prevalso appunto la lista del Sindaco uscente, a Coimo ha stravinto la formazione guidata da Giovanni Francini, assessore provinciale, uno dei più noti esponenti del pli novarese che ha avuto quattro eletti su cinque seggi disponibili.

a. v.

Società di ristorazione
CERCA
CUOCO/A
per Novara
qualificati, orario di lavoro 7,30-16,00 dal lunedì al venerdì.
Tel. 0321 472.357

BAVENO CENTRO VENDESI VILLA
Vista lago. Piano terra mq 156. Piano primo mq 145, balcone mq 12,50. Piano secondo mq 110,80, balcone mq 45, terrazza mq 30. Piano seminterrato mq 114. Più locale caldaia. Riscaldamento metano. 12 locali con salone di 60 mq. Giardino mq 300. Adattabile a piccolo reddito. Libera subito. Prezzo interessantissimo. Tel. 0323 24.973 ore pasti.

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

Via Marconi 41
(Lungolago)
Tel. 0322 30.35
ARONA
DORMELLETTO appartamento di 2 locali + servizi + balconi L. 45.000.000.
ARONA centrale casa recentemente ristrutturata composta da 3 camere - soggiorno - cucina - tinello - 2 bagni - lavanderia - giardino.
ARONA - DAGNENTE villetta con giardino 3 camere - soggiorno - cucina - 2 bagni - garage.
DORMELLETTO villa bifamiliare composta da 3 camere - soggiorno pranzo cottura - 2 bagni - giardino.
MEINA - GHEVIO rustico di 6 locali più 4 locali in strutturati L. 95.000.000.
ARONA in casa d'epoca appartamento di 160 mq composto da 4 locali + servizi - giardino privato - piccolo rustico.
LESA in residence nuovo locale superarredato L. 45.000.000.

COMUNE DI NOVARA
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE
Si rende noto che il Comune di Novara, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 226 del 14 marzo '88, intende procedere alla vendita di un immobile di sua proprietà sito in Novara, via Vignale n. 48.
Il prezzo base è stabilito in L. 250.000.
Le offerte di acquisto in carta legale dettagliatamente sottoscritte, indirizzate al Comune di Novara, via Rosselli 1, dovranno pervenire in busta chiusa e raccomandata e recare esternamente la dicitura «Offerta per l'acquisto dell'immobile di via Vignale n. 48» entro le ore 12 del giorno 15 giugno 1988. L'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà alle ore 12 del giorno 16 giugno 1988 presso l'ufficio tecnico municipale in via Tornielli 5, in una sala aperta al pubblico.
Sono ammesse soltanto offerte di miglioramento del prezzo base.
La proposta di acquisto impegnerà per un periodo di mesi quanto a decorrere dal 16 giugno 1988, data entro la quale il Comune si riserva di dare eventuale comunicazione della sua accettazione.
Maggiori informazioni possono chiedersi presso l'ufficio tecnico municipale in via Tornielli 5, tel. 370.459.
Novara, li 9 maggio 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
S. Capelli
L'ASSESSORE ALLA CASA E PATRIMONIO
Nicola Castaldano
IL SINDACO
A. Riviera

ALBERGO IN BOGNANCO
CERCA
SECONDO CUCINA REFERENZIATO
Tel. 0323 506.714 ore serali

GRIMALDI PROPINE
OMEGNA: collinare, campo piano, rustico indipendente da ristrutturare composto da P.T. 3 locali, P. 1° 2 locali.
CANNOBIO: collinare, in bellissima recente costruzione in ben curato n. 2 appartamenti termoautonomi, composti di soggiorno da P.T. ingresso soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e terrazzo con splendida vista lago. P. 1° soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, terrazzo con vista lago.
FERIOLO: vicino subito, piano 1° appartamento composto da: soggiorno letto, angolo cottura, bagno, cantina, solaio, termoautonomo, completamente arredato.
OMEGNA Lungolago Cravenzi 7 Tel. 0323/861.853

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, camerette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

Novara, incontro dei medici con il presidente Usl

E' tensione in ospedale per ora niente scioperi

Le trattative riprendono domani, previsioni poco confortanti

NOVARA — Continua lo stato d'agitazione dei medici dell'Ospedale Maggiore che è già sfociata la settimana scorsa in due giorni di sciopero con conseguente paralisi dell'attività del nosocomio.

Ieri mattina i rappresentanti dei tre sindacati autonomi (Anaao, Anpo e Cimo) si sono incontrati col presidente dell'Usl 51 Giulio Cardinali ed è stato deciso di riprendere le trattative già da domani. Le previsioni, tuttavia, rimangono «pesanti» come conferma il segretario provinciale della Confederazione Italiana Medici Ospedalieri, Martino De Leo, che parla di posizioni ancora molto distanti.

«Vediamo cosa scaturisce dall'incontro di mercoledì», spiega De Leo, «prima di parlare di nuovi scioperi. Certo è che stiamo aspettando ancora l'applicazione del contratto di lavoro giuridicamente scaduto nel dicembre dell'anno scorso. Dal primo gennaio dell'88, e cioè da un anno e mezzo, siamo in attesa della determinazione del plus orario che per legge andrebbe comunicato a noi medici ogni tre mesi. Abbiamo la sensazione che ci sia da parte dei responsabili dell'Unità sanitaria una grave preclusione sui problemi da noi posti».

A condurre la «battaglia» sono le tre confederazioni autonome (Anpo, Anaao e Cimo) che raccolgono la quasi totalità di primari, aiuti, assistenti e medici in genere del «Maggiore». Da quasi un mese i rappresentanti di questi sindacati hanno avanzato una nutrita serie di rivendicazioni solo in parte economiche. Molte richieste vertevano infatti sulla rivalutazione del ruolo dei medici nella gestione corretta della sanità novarese. Già alla presentazione dell'elenco Anpo, Anaao e Cimo avevano minacciato lo sciopero se amministratori e politici dell'unità sanitaria non avessero aperto in tempi brevissimi le trattative.

Quindici giorni fa era sembrato che la tensione si placasse: l'Usl 51 aveva accettato il confronto e le parti si erano incontrate. «Ma si è trattato di un episodio senza seguito», dice il dr. De Leo, «e dopo avere atteso inutilmente la seconda convocazione abbiamo deciso di entrare in sciopero. Neanche questo è valso a smuovere le cose, a scalfire l'indifferenza e il disinteresse dei responsabili dell'unità sanitaria. A questo punto non ci rimane che sperare in una maggiore apertura dei vertici dell'Usl per l'incontro fissato per domani». **Marcello Sanzo**

■ Verbania sciopero degli avvocati

VERBANIA — Continua in tribunale, come nelle preture di Verbania, Omegna, Domodossola, Arona, l'astensione da tutte le udienze civili e penali degli avvocati e dei procuratori legali, come protesta per la decisione ministeriale di ridurre l'organico del tribunale verbanese sopprimendo un posto di giudice.

(a. c.)

L'incidente avvenuto a Crusinallo, la vittima era di Casale Corte Cerro

Travolto mentre sale in auto muore un giovane artigiano

A Oleggio una vettura con 4 giovani a bordo sbanda, ucciso un operaio di 22 anni

OMEGNA — Un giovane artigiano, Walter Gellera, 28 anni, di Casale Corte Cerro, è stato investito mentre stava salendo sulla sua auto ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di domenica a Crusinallo di Omegna, in via 4 Novembre, in prossimità del bivio per Casale Corte Cerro. Erano appena passate le due e Gellera, accompagnato da un amico, stava per entrare nella propria vettura: nello stesso momento è sopraggiunta una Fiat Uno, condotta da Flavio Antonietti, 20 anni, di Gravellona Toce, che lo ha travolto in pieno e proiettato a qualche metro di distanza. *(p. ben.)*

Giancarlo Piantanida

OLEGGIO — Un giovane operaio oleggese, Giancarlo Piantanida, 22 anni, via Gallarate 31, è rimasto vittima di un incidente stradale accaduto oltre il ponte sul Ticino sulla statale per l'aeroporto della Malpensa.

Piantanida tornava dal lavoro dal Varesotto, in una Fiat 127 familiare, guidata dall'amico Claudio Facchin, 30 anni, coniugato, residente ad Oleggio in via Panceroni 1, a bordo c'erano altri due giovani, Emiliano Comi di Bellinzago e Agostino Cuccia, 18 anni, via Cascine Calini, Oleggio. I tre amici hanno riportato ferite guaribili da 8 a 30 giorni.

La dinamica dell'incidente per il quale è intervenuta la polizia stradale di Busto Arsizio, è stata così ricostruita: la vettura guidata da Claudio Facchin ha sbandato, andando a finire contro un autocarro. *(a. g.)*

Entraîneuse uccisa arrivava da Novara

Gloria Liliana Salazar

VALDUGGIA — E' una entraîneuse colombiana, domiciliata a Novara, la donna uccisa su un'auto vicino a Valduggia. Si chiamava Gloria Liliana Salazar Cuartas, 31 anni, e lavorava al night club «Cichito» di Borgosesia. A ucciderla è stato quasi certamente Germano Cuccicla, 40 anni, di Rastiglione di Valduggia (Vercelli). Le avrebbe sparato con una pistola, poi avrebbe dato fuoco all'auto sparandosi in pieno petto.

I due corpi sono stati trovati carbonizzati e neppure l'autopsia ha fornito elementi precisi per il riconoscimento. Ma sulla base della ricostruzione gli inquirenti sono convinti che si tratti della giovane donna e del Cuccicla. L'uomo, titolare di una pensione di invalidità, malato di cuore, vedovo da ottobre, era diventato un abituale frequentatore del «Cichito» di Borgosesia, dove aveva conosciuto la colombiana. Tra i due era nata una relazione ma negli ultimi tempi i rapporti si erano incrinati.

Probabilmente l'altra sera Gloria Liliana Salazar aveva manifestato l'intenzione di troncare. **r. cyn.**

Soriano atterrato da due avversari nella partita contro il Varese

La permanenza degli azzurri in serie C2 sarà decisa domenica dal Sassuolo

Novara ancora in cerca di un punto

Il pareggio contro il Varese non è stato sufficiente a dare tranquillità alla squadra di Bacchin Situazione tesa anche se l'allenatore sembra sereno: «Il campionato si gioca fino all'ultima partita»

NOVARA — Il punto conquistato contro il Varese non è stato sufficiente. E' servito seminai agli ospiti per mettersi al sicuro. Il Novara, che non riesce più a vincere, dovrà invece lottare, soffrire, anche domenica prossima nell'ultima partita a Sassuolo. Sarà quello un vero e proprio spareggio anticipato per la permanenza in C2. Gli azzurri devono conquistare almeno un punto. Così sarebbero fuori dalla mischia, salvi. Se perdono, invece, sono raggiunti proprio dal Sassuolo e presumibilmente dal Casale che ospita un Suzzara già condannato. Questa che interessa, e l'ipotesi peggiore per il Novara, porterebbe tre squadre a pari punti (29). Entrerebbe allora in gioco la classifica avulsa. Questa tiene conto degli scontri diretti per designare le due squadre che dovranno poi disputare lo spareggio per la permanenza in C2. Sarebbero proprio Casale e Novara. La situazione in casa novarese è tutt'altro che tranquillizzante. Domenica, nel dopo-partita, a gioire erano solamente gli ospiti. Loro si avvicinavano centrato l'obiettivo portandosi fuori dalla mischia.

Eppure questo Novara malmesso quanto si vuole, condizionato dalla paura di sbagliare, irriconoscibile anche negli elementi più dotati come Marchetti, per esempio, si è battuto con grande generosità. Su un campo dov'era problematico mantenere l'equilibrio a causa del fondo impossibile per la pioggia insistente, gli azzurri hanno cercato quel successo che manca ormai da quattro mesi. Due punti significavano la fine di un incubo che si protrarrà invece almeno un'altra settimana. Hanno avuto tutto, nel primo tempo, Scienza e compagni, arrivando a sfiorare la marcatura solamente su autorete (10') con Marchetti. Poi proprio in apertura di ripresa, Scienza ha avuto la palla-gol della giornata. Il portiere si è salvato con il corpo e la sfera è rimbalzata più volte sulla linea bianca prima che Fadoni riuscisse a salvarsi nuovamente con un colpo di reni. Qualcuno ha letto in questo episodio il destino segnato del Novara. Con il passare dei minuti la fatica ha favorito la rassegnazione. Allora ci ha provato il Varese a farsi più intraprendente pur non rischiando nulla. In difesa, gli ospiti orchestrati dall'ex Berani hanno chiuso ogni varco.

Di fronte a questa nuova dimostrazione di impotenza il pubblico novarese ha lasciato la tribuna in silenzio. Il prezzo unico ha portato allo stadio circa 1600 sportivi. In relazione alle proibitive condizioni atmosferiche non sono pochi. Si ha però la sensazione che i novaresi assistano in silenzio al dramma della loro squadra. Forse non la riconoscono più come loro.

I club organizzati però sono già impegnati nell'ultimo sforzo di portare a Sassuolo il maggior numero di tifosi. Hanno messo a disposizione gratuitamente pullman e ingressi allo stadio. Parlare di mobilitazione forse è ancora improprio ma certo la squadra non sarà abbandonata al proprio destino.

Bacchin al termine della partita, nonostante tutto, appariva piuttosto sereno. Questo epilogo, lui, l'aveva messo in preventivo subentrando a Perani dopo la sconfitta di Busto Arsizio. *«Il campionato ce lo giocheremo fino all'ultima partita, non è una novità. Non era facile attaccare il Varese con il terreno molto allentato. Il timore di sbagliare però condiziona troppo la squadra. Non si arrischia mai niente in attacco».*

r. amb.

I novaresi hanno sconfitto la squadra veneta per 12 a 4, è la terza vittoria

L'Hockey fa terno contro il Bassano

NOVARA — Terno secco sulla pista di Bassano per i campioni d'Italia del Consorzio Ginnastica Hockey Novara. Nel giro di una settimana gli azzurri hanno inflitto ai veneti tre sconfitte e ora si avvicinano alla finalissima con il Roller Monza che ha superato in quattro gare i gallonerdi del Amatori Vercelli.

La porta a questo nuovo successo è stata spalancata nel secondo dalla vittoria riportata martedì per 12 a 4 sulla pista di Bassano. Dopo aver vinto la gara d'apertura in casa per 5 a 2 era molto importante la prima trasferta perché la squadra si presentava con due grosse assenze quella di Stefano Dal Lago squalificato e di Enrico Bernardini infortunato a una spalla.

Proprio per questo i giallorossi del Bassano pensavano di aver vita facile ed hanno iniziato la gara con una certa sufficienza senza tener conto della straordinaria forza dei campioni d'Italia.

Franco Amato con sette reti all'attivo è stato il mattatore della serata grazie alla perfetta intesa con tutti gli altri compagni. A cominciare da uno stupendo Vitor Hugo per finire a Colamaria, Cairo e Parasuco, il quintetto rimasto in pista dal primo all'ultimo minuto.

Con due vittorie all'attivo non c'erano dubbi sul passaggio automatico del turno semifinale nell'impegno di sabato sera. Così è stato ma al limite di un risultato, 6 a 5, che dimostra ancora una volta il superiore valore dei novaresi in trasferta. Una gara sofferta, giocata ancora da soli cinque uomini, quelli della grossa vittoria del martedì precedente. Infatti non si è voluto rischiare Bernardini e Dal Lago che lamentava qualche linea di febbre non si è sentito di giocare.

Sono stati gli ospiti ad andare per primi in vantaggio con Sergio Nunes al 1' e solo sette minuti dopo Vitor Hugo pareggiava. Al 12' il portoghese portava in vantaggio gli azzurri ed a metà tempo era Colamaria a mettere alle spalle del bravo Stella la terza rete. Nel tentativo di controllare il risultato i novaresi si disunivano ed il Bassano ne approfittava cogliendo il pareggio con reti di Sergio Nunes e Rizzitelli. Allo scadere del tempo Colamaria andava a rete.

Nella ripresa il gioco si accendeva anche se bisognava andare sino al 13' per il nuovo pareggio ospite di Rizzitelli. Ancora Vitor Hugo con una magnifica conclusione al volo stabiliva il 5 a 4 che Milani si incaricava di annullare poco dopo il 16'. Franco Amato non aveva ancora segnato e proprio lui doveva siglare la rete vittoriosa al 24' con un forte e preciso tiro.

Dall'altra parte il Roller Monza (che martedì aveva vinto a Vercelli) coglieva il terzo successo per 7 a 5 grazie ad una nuova stupenda prova personale di Mario Aguero e di tutta la squadra che continua a stupire per l'assenza dei cambi.

In attesa dell'ultimo importante impegno, diviso anch'esso in cinque parti, la società novarese ma già guardando al futuro. Al termine dell'incontro di sabato sera il giocatore Franco Amato ha informato ufficialmente i giornalisti di aver già rinnovato il contratto con l'Hockey Novara per altri tre anni. *«Prima di affrontare quelli due grossi impegni — ha detto — ho voluto mettere a tacere le "voci" che circolavano sul mio conto. A Novara sto bene e ci resto».*

Allo stesso tempo i dirigenti hanno confermato la firma già sottoscritta da Colamaria, Dal Lago, Bernardini e Cairo, tutti per altri tre anni. Restano da risolvere le posizioni di Vitor Hugo e Livio Parasuco. La prima legata a motivi di studio, la seconda a polemiche non certo insormontabili.

Liliano Laurenzi

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: Officina di Feriolo di Kverelli S.p.A.

Il dirigente della Cancelleria del Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 22/6/1988, alle ore 12, avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dott. Antonino La Malfa, si procederà alla vendita del seguente bene immobile:

Terreno di mq 16.370, sito in località Fontebuona, nei Comuni di Verbania e Baveno, censito, rispettivamente, ai mappali:

Comune di Verbania: partita n.ro 3960, N.C.T. foglio 65, mappali:

— 327, prato, cl. 3, are 24.80, RD. L. 62.00 e RA. L. 34.72;
— 355, bosco misto, cl. 1, are 8.70, RD. L. 19.14 e RA. L. 1.48;
— 328, prato, cl. 3 di are 28.20, RD. L. 70.50 e RA. L. 39.48;
— 401, prato, cl. 3 di are 1.50, RD. L. 3.75 e RA. L. 2.10;
— 402, prato, cl. 3 di are 7.50, RD. L. 18.27 e RA. L. 0.67;

Confinanze in corpo: Comune di Baveno, Torrente Gronda, mappali n.ri 326, 390, 403, 329 e 312. Complessivi mq 7.180.

Comune di Baveno: partita n.ro 1268 N.C.T., foglio 5, mappali:

— 22, Urbano di are 92.40;
— 155, Urbano di are 0.20.

Confinanze in corpo: mappali n.ri 154, 23, 12, Comune di Verbania e SS. n. 33 del Sempione. Complessivi mq 9.260. Soprastante fabbricato adibito a stabilimento della superficie di mq 6.037 e mc 31.115, con possibilità di edificare ulteriormente sino al raggiungimento del 50% della superficie del terreno.

Condizioni di vendita

1) L'immobile sarà posto in vendita in un solo lotto al prezzo base di L. **870.000.000** (ottocentosettantamilioni);
2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 5000 entro il giorno 21/6/1988 alle ore 13, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. **20.000.000** (ventimilioni);
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma esclusa l'invim, sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria. Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. A. Bertolini, studio in Verbania, via XXV Aprile, tel. 0323 41 217.

Verbania, 23 marzo 1988.

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA (dr. G. Sacchi)

PER GESTIONE
LAVORAZIONI ESTERNE
INDUSTRIA MATERIA PLASTICA
PROVINCIA NOVARA
RICERCA
ESPERTO
Scrivere a **Publikompass 212 - 10100 Torino**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 17/86 R.G.E. promossa da CA.RI.P.L.D. con avv. C. Brocca contro **Mastromatteo Italo e Bottinelli Jolanda.**

Il giudice dell'esecuzione con sua ordinanza del 21/3/1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bottinelli Jolanda: 1) immobile abitativo sito in Finero, via dei Portici n. 7 censito alla part. 102, F. 40, mappali nn. 164/1, PT 1, cat. A/4, cl 2°, vani 3, R.C.L. 516, e 164/2, P 2, cat. A/4, cl 2°, vani 3,5, R.C.L. 602; 2) Mastromatteo Italo, a) intera proprietà di terreni censiti alla part. 1645, F. 41, mappali nn. 390 (seminativo cl 1° mq 110), 391 (prato, cl 3° mq 225), 392 (bosco misto, cl 3° mq 225); quota di 1/4 di terreni censiti a F. 46, mappali nn. 1 (bosco ceduo, Cl U, mq 370), 2 (pascolo, cl. 1 mq 1190), 3 (bosco ceduo, Cl U, mq 420), 55 (prato, cl 3°, mq 750); F. 40, mappali nn. 200 (prato, cl 2° mq 45) e 298 (prato, cl. 2°, mq 41); B) quota di 1/4 di fabbricato censito alla part. 152, F. 40, mapp. n. 72, Piazza della Chiesa n. 4, PT 1-2, cat. A/5, cl. 1° vani 5,5, R.C.L. 539.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza dell'8/6/1988 ore 11.30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base L. 35.576.500 1° lotto); L. 1.142.000 (1° lotto sub b); L. 4.737.500 (2° lotto sub b); 2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 (1° lotto), L. 250.000 (2° lotto sub b); L. 500.000 (2° lotto sub b); 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del successivo prezzo base; 4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 7/6/1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3; 5) saldo prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

— Verbania, 13-5-1988.

IL CANCELLIERE (dr. G.B. Arouri)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 7/84 R.G.E. + 17/84 e 24/84 promossa da Genovesi Nano con avv. Bertolo + 2 contro Cerazzi Daniela. Il giudice dell'esecuzione con sua ordinanza del 7-3-1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Cerazzi Daniela.

Alloggio posto in Verbania via Andreaus n. 10, edificio composto da 3 vani utili oltre accessori e cantina di mq 3, censiti nel NCEU alla parte n. 2929 fg. 45 mapp. 36/10 cat. A/3 cl. 2, vani 5, rendita catastale L. 1580, con diritto alla corte 47 mapp. 31 NCT pag. 1510 / 3695 foglio 77 mapp. 154 FVA di are 3 con diritto alla corte 145 di are 104,45 e del deposito 163 di are 0,45 ed in comunione proporzionale da parte contenuta in rosso nell'allegata planimetria alla scrittura privata autenticata in data 6 e 8 luglio 1971.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 6-6-1988 ore 11.30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 44.200.000;

2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del successivo prezzo base;

4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 7/6/1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

— Verbania, 11 maggio 1988.

IL CANCELLIERE (dr. G.B. Arouri)

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE ANZASCA

Sede di BANNIO-ANZINO
Provincia di Novara

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che la prima variante del P.R.G.I. della sub-area 2 della Valle Anzasca è depositata presso la Segreteria della Comunità Montana Valle Anzasca, in via Monte Rosa 16, di Bannio Anzino per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19 maggio 1988 (compreso) al 18 giugno 1988 (compreso), durante i quali chiunque potrà prenderne visione presso la sede della Comunità Montana nei seguenti orari:

— giorni feriali: dalle ore 8 alle ore 12;
— giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 12.

Bannio Anzino, li 16 maggio 1988.

IL PRESIDENTE
Claudio Sorzogni

CERCASI OPERAIO
specializzato per manutenzione, assistenza, bruciatori, caldaie con esperienza di parte elettrica
Telefonare
Tecnoflamma Borgomanero
0322 844.407

DITTA METALMECCANICA in Peruzzano
RICERCA PERITO MECCANICO
di età, 24/29 anni, da avviare al controllo e programmazione carico della produzione.
Tel. 0322 46.996 ore ufficio

HOTEL
collina lago Maggiore
cerca
CHEF DI CUCINA CUOCA e DONNA pulizie cucina.
Tel. 0323/47.044

Azienda metalmeccanica produttrice di impianti automatici, loader nel suo settore,
DISEGNATORE MECCANICO
esperienza almeno triennale. Riservatezza. Curriculum vitae: **Publikompass 1111 - 10100 Torino**

COMUNE DI QUARNA SOTTO

PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della Legge Regionale 8.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che gli atti relativi all'adozione delle controdeduzioni sulle proposte di modifica regionale del Piano Regolatore Generale Comunale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 5 febbraio 1988, sono DEPOSITATI presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a partire dal 16 maggio 1988 al 14 giugno 1988, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei 30 giorni successivi al deposito e cioè dal 15 giugno 1988 al 14 luglio 1988 chiunque può presentare osservazioni e proposte limitatamente alle parti modificate.

Quarna S., li 14 maggio 1988.

IL SINDACO
Roberto Zolla

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

Società con sede in provincia di **Novara** operante a livello mondiale nel settore degli impianti industriali
CERCA
RAGIONIERE
da inserire nel proprio servizio import/export. L'assunzione avverrà mediante contratto di formazione. Sarà data la preferenza a chi conosce la lingua inglese e altra lingua straniera.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 237 - 10100 TORINO

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 17/86 R.G.E. promossa da CA.RI.P.L.D. con avv. C. Brocca contro **Mastromatteo Italo e Bottinelli Jolanda.**

Il giudice dell'esecuzione con sua ordinanza del 21/3/1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bottinelli Jolanda: 1) immobile abitativo sito in Finero, via dei Portici n. 7 censito alla part. 102, F. 40, mappali nn. 164/1, PT 1, cat. A/4, cl 2°, vani 3, R.C.L. 516, e 164/2, P 2, cat. A/4, cl 2°, vani 3,5, R.C.L. 602; 2) Mastromatteo Italo, a) intera proprietà di terreni censiti alla part. 1645, F. 41, mappali nn. 390 (seminativo cl 1° mq 110), 391 (prato, cl 3° mq 225), 392 (bosco misto, cl 3° mq 225); quota di 1/4 di terreni censiti a F. 46, mappali nn. 1 (bosco ceduo, Cl U, mq 370), 2 (pascolo, cl. 1 mq 1190), 3 (bosco ceduo, Cl U, mq 420), 55 (prato, cl 3°, mq 750); F. 40, mappali nn. 200 (prato, cl 2° mq 45) e 298 (prato, cl. 2°, mq 41); B) quota di 1/4 di fabbricato censito alla part. 152, F. 40, mapp. n. 72, Piazza della Chiesa n. 4, PT 1-2, cat. A/5, cl. 1° vani 5,5, R.C.L. 539.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza dell'8/6/1988 ore 11.30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base L. 35.576.500 1° lotto); L. 1.142.000 (1° lotto sub b); L. 4.737.500 (2° lotto sub b); 2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 (1° lotto), L. 250.000 (2° lotto sub b); L. 500.000 (2° lotto sub b); 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del successivo prezzo base; 4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 7/6/1988 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3; 5) saldo prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 11 maggio 1988.

IL CANCELLIERE (dr. G.B. Arouri)

COMUNE DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di tinteggiatura palestre e aule nelle scuole elementari «F.lli Di Dio» opere murarie.

Importo a base d'asta L. 1.155.000.000.

Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 (iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2° per un importo di almeno L. 1.500.000.000.

Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in carta da bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Novara, 20 maggio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
E. Cagnoli

IL SINDACO
A. Rivera

I cinematografi e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Capricci viziosi di una moglie infedele (vm 14) Orario: 14.15 - 15.45 - 17.15 - 19.20 - 21.30 - 23.05.
ELDORADO: Conversiola. Orario: 20.30 - 22.25.
FARAGGIANA: Tutto quella notte con E. Show. Gr. Orario: 20.15 - 22.15.
VITTORIA: Non aprite quel cancello. Orario: 20 - 22.
VIP: The big easy con D. Quaid. Orario: 22.15 - 22.15.
ARALDO: Il grande Blek con S. Peters. Orario: 20.10 - 22.15.
S. CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Orario: 21.15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Delitti del rosario. Orario: 20 - 22.
NUOVO: Oltre il desiderio. Orario: 20 - 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa. Orario: 20.30 - 22.30.
CINE 1: film a luce rossa. Orario: 20.30 - 22.30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Voglia di maschio (vm 14) Orario: 20 - 22.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: L'ultima voglia sulle labbra (vm 14 rossa). Orario: 20 - 22.

VERBANIA

APOLLO: Triangolo erotico (vm 18 rossa). Orario: 21.15.
ARISTON: riposo.
VIP: Teatro dell'Italia. Orario: 21.
SOCIALE (Intra): Kamikazen. Orario: 20.30 - 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Facoltà di medicina con S. Guttenberg. Orario: 20 - 22.15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Conversiola.
ASTORIA: Un biglietto in due.
MARCONI: I delitti del rosario.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8.45 alle 20.15: Chiabrera, largo Cavour.

IN PROVINCIA

Dormelletto: Reposati.
Castelletto: Perotto.
Colazza: Bersi.
Grignasco: Borra.
Verbania (Pallanza): Milani.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 36.091; **Domodossola:** via Fermi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono, 57, tel. (0323) 43.435.

Dopo lunga malattia ha chiuso in pace la sua laboriosa esistenza

Silvio Capel Badino

di anni 78

Ne danno l'annuncio la mamma **Rosa**, i figli **Gianna** con **Laura Valgani Lucarelli**, **Carlo** e **Giulia**; **Franco** con **Laura Marchesini**, **Roberto** e **Silvia**; sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14.45 di mercoledì 31 c.m. nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.

— **Novara**, 29 maggio 1988.

Ciao nonno **SILVIO**, ti ricorderemo sempre così come sei con noi: sereno e buono. Ciao amato nipote **Carlo, Giulia, Roberto e Silvia.**

Partecipano al lutto:
Guglielmo ed **Ermelina Valgani Lucarelli**
Egeria e Mariuccia Casarosi
Lina e Bernardo Marchesini.

La **EMA industriale** partecipa e divide nella famiglia per la scomparsa di

Silvio Capel Badino

Partecipano al dolore **Roberto** e **Claudia Porta, Massimo Berli.**

— **Novara**, 29 maggio 1988.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione** dell'**Associazione degli Industriali di Novara** partecipano al lutto che colpisce il socio Comm. Geom. Silvio Capel Badino per la scomparsa del padre

Silvio Capel Badino

— **Novara**, 29 maggio 1988.

I **Comitati di Gestione** e l'**Ufficio di Direzione** della **U.S.L. 54** di **Borgomanero** nella memoria del valido e dedito collaboratore

rag. Giovanni Pennaglia

nella sua veste di Presidente dell'Ente Ospedaliero U.S. Tredici di Borgomanero esprimono profondo cordoglio per l'immatura scomparsa.

— **Borgomanero**, 31 maggio 1988.

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Manila Spa** partecipano al lutto della famiglia per la morte del signor

Attilio Andenna

— **Novara**, 31 maggio 1988.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 28355

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Centrale indagini industriali
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

I risultati delle amministrative negli 8 Comuni chiamati alle urne

Così il voto nel Vercellese

L'esito a Gattinara, Albano, Borgo d'Ale, Fontanetto Po, Lamporo, Lozzolo, Motta dei Conti e Quinto - La distribuzione dei seggi e i nomi degli eletti nei centri minori

E' stata dovunque elevata l'affluenza alle urne negli otto centri del Vercellese dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali: la media è del 90 per cento. Le operazioni di voto si sono svolte ovunque senza intoppi o incidenti. E anche lo spoglio è risultato abbastanza rapido.

Sul fronte dei risultati molte le novità, a cominciare da **Gattinara**, dove hanno perso posizioni i due partiti maggiori, la democrazia cristiana, che fino alle elezioni ha retto il Comune con socialisti, liberali e socialdemocratici, e il partito comunista, che era in minoranza. In Consiglio entrano per la prima volta i verdi, con due seggi, e il movimento sociale, con un seggio.

La dc, che si presentava come il partito di maggioranza relativa con 8 seggi, ne perde dunque uno: ha ottenuto 1791 voti, il 28,8 per cento: forse sul risultato ha influito l'assenza dalla lista del sindaco uscente Renzo Prealoni, che ha «lasciato» dopo quasi 20 anni di presenza sulla scena politica gattinarese. Il pci aveva sette consiglieri, ne perde due, riportando 1496 voti, il 24 per cento: per il partito comunista continua dunque il calo che si era registrato già nelle politiche dell'87.

Vediamo i nuovi ingressi. I verdi, che si erano presentati per la prima volta a Gattinara nelle politiche del 1987, hanno avuto due seggi. Centra l'obiettivo, sempre per la prima volta, anche il movimento sociale.

Rimangono invariate le posizioni dei socialisti, che conservano i tre consiglieri, del psdi, con un seggio, e del pli, pure con un seggio. Non ce l'hanno invece fatta i repubblicani e Piemonti-Lega Lombarda.

Complessivamente hanno votato 6655 elettori, pari all'89,2 per cento; nelle politiche dello scorso anno la percentuale dei votanti aveva superato il 90 per cento.

A **Quinto**, dopo 42 anni, la democrazia cristiana lascia i banchi della minoranza: la lista n° 1, formata appunto da dc e psi, ha ottenuto la maggioranza dei voti: 179, il 65 per cento. Risultano eletti: Filippo Aprile, Franco Balocco, Giovanni Bello, Pietro Bello, Maria Gabriella Bertolone, Luigino Ghisio, Giovanni Massazza, Carla Margara, Carlo Monseglio, Maria Grazia Pianzano, Paolo Tencone e Alessandra Ticozzi. I consiglieri di minoranza (la lista n 2, presentata dal pci, ha raccolto 118 voti, il 45 per cento), sono Carlo Didalo, Nicola Purcianelli e Piero Zabarino.

Situazione inversa a **Borgo d'Ale**, dove la lista n° 2 «Rinnovamento democratico» ha superato quella democristiana: 720 voti, il 52 per cento, contro i 658, con il 48 per cento. Questi gli eletti per la maggioranza: Remo Lando, Giancarlo Bogetto, Franco Bongianino, Giovanni Andrea Bongianino, Renzo Carando, Stefanino Carnaroglio, Germano Grasso, Gianmario Loggia, Pierantonio Regge e Giacomo Walter Salto; in minoranza Antonello Critto, Mario Enrico, Luigi Guala, Michele Neato e Michele Valleto.

Ad **Albano** riconferma della lista del sindaco uscente Maria Decembrini, formata da democristiani, socialisti e indipendenti: ha ottenuto 190 voti, il 70 per cento. Gli eletti sono Mario Decembrini, Mario Bassan, Aleco Cè, Francesco Deambrogio, Roberto Dell'Olmo, Felice Feo, Italo Niccolini, Piergiorgio Re, Riccardo Riccardi, Roberto Rosso, Romana Vezzù Rosso e Fidalmo Venesian. Per la minoranza gli eletti sono Giuseppe Marocchino, Sergio Pulserti ed Elio Franco Calabria.

Riconferme pure a **Motta dei Conti**, dove la lista di ispirazione di sinistra ha ottenuto la maggioranza dei voti, 321, il 63,2 per cento, contro il 36,8 per cento della lista n° 2, formata da dc e indipendenti. Gli eletti per la maggioranza sono Antonella Greppi (figlia del defunto sindaco Mario Greppi, che ha sostituito il padre nella lista ed ha avuto il più alto numero di preferenze con 304 voti), Gianfranco Almo, Antonio Balanzino, Francesco Balossino, Rosangelo Barbonaglia, Giorgetto Birolo, Ambrogio Conti, Gino Coppo, Antonio Costanzo, Giovanni Lucchino, Antonio Rilli e Andrea Valentini. Per la minoranza Rosalda Bellinati, Roberto Arrigoni e Maria Perucca Alzona.

Non è mutato il panorama politico a **Lamporo**, dove la lista n° 2, formata da democristiani, indipendenti, socialisti, ha ottenuto il consenso dell'elettorato con 168 voti, il 68 per cento. Entrano a far parte del consiglio comunale Gian Carlo Barbarino, Giuseppe Bavoso, Savina Bosso, Mauro Marone, Giovanni Polin, Marco Priora, Franco Raviolo, Pietro Santi, Giuseppe Sogno, Italo Sogno, Giuseppe Fedele e Luigino Zardo. Per la minoranza (la lista 1° ha raccolto 78 voti, il 32 per cento), i tre consiglieri sono Giuseppe Bertola, Ezio Lupo e Defendente Merano.

Anche a **Lozzolo** la situazione non cambia: la lista n° 1, di democristiani e indipendenti, ha raggiunto nuovamente le posizioni di maggioranza, con il 75 per cento (410 voti), contro il 25 per cento (137), della seconda lista. Domani pubblicheremo i nomi degli eletti.

Un altro cambio della guardia a **Fontanetto Po**, dove ha raccolto i maggiori consensi la lista socialcomunista con 367 voti, pari al 50 per cento. Questi gli eletti: Claudia Demarchi, Daniele Bergamasco, Sergio Bersano, Stefano Bocca, Anna Maria Caligaris, Augusto Gennaro, Livio Gennaro, Piersandro Marchese, Alessandro Rasore, Franco Risoli, Francesco Sgarlata e Crescenzo Ventre. Gli unici ad entrare in Consiglio, sulle altre tre liste, sono Gianni Cerutti, Carlo Pasquini e Oscar Rampone, della n° 4, dc e indipendenti, che ha raccolto 282 voti, il 38 per cento.

Daniele Cabras
Arnaldo Colombo

Comune di GATTINARA

PARTITI	COMUNALI '83 Voti	%	seggi	COMUNALI '85 Voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	1.781	28,8	7	2.264	37,7	8	26,5
PCI	1.496	24,0	6	1.850	30,7	7	26,9
PSI	942	15,5	3	809	13,3	3	13,5
MSI-Dn	358	5,7	1	207	3,4	—	7,8
PRI	125	2,0	—	117	1,9	—	2,8
PSDI	413	6,7	1	277	4,6	1	3,9
PLI	495	8,0	1	309	5,1	1	3,7
Verdi	538	8,8	2	—	—	—	3,4
Piemont-Lega	44	0,7	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—	3,6
DP	—	—	—	—	—	—	1,1
Altri	—	—	—	—	—	—	4,4

Operazione congiunta di polizia e Finanza dopo un mese di indagini

Arrestati per spaccio di droga avevano oltre 2 chili di hashish

In manette i due presunti organizzatori del traffico di stupefacenti tra Vercelli e Milano

Vittorio Duò

Luigi Girardi

VERCELLI — L'ultimo anello di una catena che legava fra loro spacciatori e acquirenti di hashish nel Vercellese e in Lombardia è stato spezzato dalla Polizia e dal Nucleo di polizia tributaria della Finanza: due arresti e il sequestro di due chilogrammi e mezzo di droga, per un valore commerciale che si aggira attorno ai 35 milioni, sono il bilancio di un mese di indagini condotte tra Vercelli e Milano.

Le manette sono scattate per Luigi Girardi, 27 anni, di Rho, e Vittorio Duò, 45 anni, residente in città in via Walter Manzone. I due, già noti alle cronache giudiziarie, sono accusati di aver rifornito il mercato della droga nel Vercellese. Secondo l'accusa, il Girardi (già processato per rapina), forniva l'hashish a Duò, che si occupava della smercio al dettaglio. Entrambi devono rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Le indagini hanno avuto una svolta decisiva nei giorni scorsi quando Vittorio Duò, un sorvegliato speciale, è stato intercettato da una pattuglia. Visto il braccato, ha cercato di liberarsi di mezzo «pane» di hashish, oltre un etto di droga, che è stato recuperato dagli agenti. L'operazione si è quindi spostata all'appartamento del Duò, che è stato perquisito ma senza particolari risultati. L'obiettivo, con l'aiuto di unità cinofile antidroga, è stato invece raggiunto nel cortile della casa: sotto un cumulo di tegole i cani hanno fiutato la droga e gli agenti hanno potuto recuperare un altro mezzo «pane» di hashish.

Dal Duò gli inquirenti sono risaliti al Girardi. I due si conoscevano da tempo: il Duò, con Paolo Cao e Enzo Lucia (quest'ultimo latitante, il Cao ucciso in un conflitto a fuoco a Como) era implicato in alcune rapine in Svizzera e attraverso i collegamenti con la malavita milanese aveva conosciuto Luigi Girardi. Insieme si erano organizzati per spacciare droga nel Vercellese. Ai Girardi, inoltre, si rivolgevano direttamente alcuni giovani vercellesi iche sono stati segnalati alla magistratura per l'acquisto di hashish; a rifornire gli altri tossicomani ci pensava il Duò.

Le indagini hanno portato «Fiamme Gialle» e Squadra mobile nell'abitazione dei Girardi, un residence alla periferia di Milano. In uno dei garage di proprietà di Luigi Girardi gli agenti sono riusciti a trovare, racchiusi in sacchetti di plastica e nascosti sotto scatole, vecchi giornali e giocattoli, altri «pani» di hashish per un peso che supera i due chilogrammi.

Gli arrestati vivevano in un'atmosfera patinata, in un clima di feste, auto di grossa cilindrata, arredamenti alla moda, abiti firmati e costosi orologi.

L'operazione ha portato al ritrovamento, oltre alla droga, di una «Delta» turbo (rubata a Como), di un pugnale, di una collana d'oro di provenienza sospetta e di circa quattro milioni in contanti. Le indagini proseguono ora in Lombardia, non è escluso che, sulla scorta delle investigazioni condotte tra il Vercellese e il Milanese, gli inquirenti riescano a mettere le mani su altri quantitativi di droga, pronti ad essere spacciati da altre organizzazioni legate a Girardi, Duò ed ai loro soci.

d. ca.

Pensionata muore in uno scontro

La vittima, Ada Francesio, aveva 63 anni e abitava a Tronzano - L'auto su cui viaggiava è finita contro un'altra vettura sulla provinciale Alice Castello-Santhià

ALICE CASTELLO — Una pensionata morta ed un operaio ferito: è il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sulla provinciale Alice Castello-Santhià. La vittima si chiamava Ada Francesio, aveva 63 anni ed abitava a Tronzano, in via Roma 33.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16. La donna stava viaggiando in direzione Alice-Santhià al volante di una «Fiat Uno» quando, per cause non ancora accertate da parte dei carabinieri di Santhià, ha perso il controllo dell'auto. La vettura ha cominciato a sbandare, invadendo la carreggiata opposta.

In quel momento stava arrivando da Santhià una «Lancia Delta» guidata dall'operaio Antonio Andorno, 31 anni, residente a Borgo d'Ale in via Consolata 83. L'urto frontale, inevitabile, è stato molto violento.

La pensionata è morta sul colpo in seguito alle gravissime lesioni riportate. Antonio Andorno è stato trasportato in un primo tempo al «San Salvatore» di Santhià dove gli sono stati assegnati 40 giorni di cure; successivamente è stato trasferito al «neurochirurgico» di Novara per essere sottoposto ad una serie di esami clinici.

All'ospedale di Novara è ancora ricoverato anche un altro vercellese, Vladimir Treccani, il giovane di 18 anni coinvolto in uno scontro frontale venerdì scorso sulla Vercelli-Trino, all'altezza di Tricerro. Nell'incidente ha perso la vita sua sorella, una bambina di 8 anni, Federica. L'auto sulla quale i due fratelli viaggiavano, in direzione di Vercelli, si è scontrata con una vettura che viaggiava nella direzione opposta, condotta da Pier Carlo Demargherita, residente a Vigliano Biellese, che è stato ricoverato al «Sant'Andrea» di Vercelli.

w. ca.

Riaperta la piscina comunale

VERCELLI — Ha riaperto la piscina comunale di piazza Battisti. Osserva l'orario continuato: dalle 10.30 alle 19.30. L'ingresso costa 3500 lire, l'abbonamento a 10 entrate 27 mila lire.

Sconti per i giovani fino ai 14 anni: ingresso 1700 lire, abbonamento 10 mila.

Una vittoria a Massa potrebbe voler dire la C1

La Pro fa i conti

VERCELLI — *«A Massa dobbiamo vincere, pregare quindi che fra Montevarchi e Carrarese non esca il pari e sperare nella classifica avulsa fra le seconde per arrivare ad uno spareggio. Certo, le probabilità che tutto ciò si verifichi sono basse, ma non possiamo rinunciare all'ultima speranza. In ogni caso, la vittoria a Massa si impone perché il terzo posto ci consentirebbe di essere ugualmente promossi in C1 per le possibili rinunce di alcune squadre in difficoltà finanziarie. Lo so, fa quasi ridere il fatto che, adesso, siamo costretti a fare i ragionieri: se avessimo fatto almeno un punto a Carbonia, ci potevamo giocare tutto sul campo»*.

Sono state le prime dichiarazioni di Giuliano Zoratti all'annuncio della vittoria della Massese a Pistoia. La Pro si trova dunque ancora in corsa grazie all'imprevisto successo della squadra che, domenica prossima, dovrà battere a tutti i costi. *«A Massa — dice Zoratti — farà molto caldo e non abituato al clima. Ci saranno almeno sei-settemila persone a sostenere i bianconeri e noi dovremo cercare a tutti i costi di rovinare la festa. Chiederò ai miei ragazzi di dare tutto, per riscattare Carbonia, anche se, già così, questa squadra non merita che si giochi ancora, nell'agosto scorso, ci avrebbe pronosticati ancora in lotta per la C1 a novanta minuti dalla fine del campionato»*.

Ed in effetti, nonostante la delusione di Carbonia e malgrado la pioggia battente, i tifosi hanno fatto gran festa ai bianchi: dopo il 4 a 1 sul Civitavecchia, c'è scappata anche l'invasione pacifica, con i giocatori affaccendati a distribuire le maglie. La prima maglia a volare oltre la recinzione è stata quella di Gianluca Leone, uscito a venti minuti dalla fine: Zoratti gli ha concesso la «passerella» sapendo che il giocatore era appena stato ceduto all'Empoli (serie B). Il pubblico non conosceva ancora l'annuncio ufficiale, ma ha riservato a Leone un applauso interminabile perché, con Sora, il mediano si è dimostrato di gran lunga il più continuo in questo bel campionato della Pro.

A proposito di consuntivi sui singoli, vanno messi in rilievo gli undici gol di Patrizio Di Stefano: un bel bottino per il più stagionato giocatore. Contro il Civitavecchia, il centravanti ha sfoggiato grandi giocate e due splendidi gol; il secondo, in particolare, ha scaldato il pubblico: Di Stefano ha stoppato un diagonale di Gradella e, spalle alla porta, ha sedato con una finta due avversari per colpire quindi in girovita. Da notare che Di Stefano ha anche propiziato il rigore di Re.

a. d. m.

Vercelli. Patrizio Di Stefano finora ha segnato undici reti

Eliminati dalla lotta per lo scudetto, i gialloverdi pensano a rinforzare la squadra

E l'Amatori deluso punta su Marzella

Crudeli in azione: sarà ceduto per riavere Marzella?

VERCELLI — L'Amatori escluso dalla lotta per lo scudetto: è il responso, amaro e clamoroso, della semifinale con il Roller Monza. Sabato sera, a Brugherio, i gialloverdi hanno rischiato, oltre al match, di perdere anche la faccia: all'inizio del secondo tempo i vercellesi erano sotto per 7 a 1. Poi, venti minuti di orgoglio hanno reso la sconfitta più dignitosa (7 a 5), ma per Coppola e compagni è trattato dell'addio al derby di finale con il Novara e, dunque, al almeno un super-incasso.

La delusione è stata recente ed i dirigenti sono intenzionati a sbarazzarsi di diversi giocatori che non hanno reso secondo le attese. Da Monza, intanto, arriva la notizia del ritorno di Pino Marzella: all'Hockey Monza andrebbe Roberto Crudeli. Ci sono anche voci che riguardano l'ingaggio di due giocatori dal Seregno (fra i quali il promettentissimo giovane Costa) e la partenza dell'argentino Roldan, richiesto dalla squadra spagnola di Daniel Martinazzo, il Liceo Casa Galicia: proprio la compagine che si appresta a contendere al Novara la Coppa dei Campioni.

Tornando all'amara serata di Brugherio, ancora una volta il fattore psicologico ha giocato un brutto scherzo all'Amatori: c'è da rilevare il fatto che, in campionato, i gialloverdi non sono mai riusciti a rispondere agli appuntamenti decisivi. E' una squadra che aveva ambizioni da scudetto non poteva permettersi di essere così fragile sul piano emotivo e del carattere. Ha avuto dunque ragione Feringhetti, il presidente della società brianzola, quando, al termine del primo incontro, conclusosi con il successo dei vercellesi, aveva dichiarato che i bianconazzurri si sarebbero aggiudicati le tre partite consecutive.

In effetti l'Amatori ha subito il senso di inferiorità che lo ha perseguitato in quanto torneo nei confronti del Roller Monza. Nella *regular season* è stato sconfitto due volte dai monzesi, quindi successivamente dalla Coppa Italia e, adesso, eliminato dalla corsa al titolo.

A Brugherio, i gialloverdi hanno perso il match a causa di un primo tempo disastroso, concluso con il pesante passivo di 6-1. Da notare che il punto a favore è scaturito da un'autorete di Girardelli.

Nella ripresa c'è stato un parziale riscatto ma il miracolo di un'incredibile vittoria, che avrebbe riportato le due squadre a giocarsi l'ingresso in finale in una «bella» già preventivata per stasera a Vercelli, non c'è stato. E l'Amatori ha così concluso l'avventura di campionato. Ora alla squadra vercellese non rimane che scambiella di salvataggio di una stagione iniziata con tanta baldanza) la Coppa Cera. L'Amatori è in finale: incontrerà l'11 giugno in trasferta e il 25 in casa la formazione portoghese del Paco de Arcos.

Francesco Leale

Alfa Romeo
Autoexpert
presentano 5 AFFARI D'ORO
a quotazione QUATTRORUOTE con autoradio
e passaggio di proprietà compresi nel prezzo *

ALFA 33 1.5 Quadrifoglio d'oro	1985	metallizzata
ALFA 75 1.8	1985	metallizzata
ALFA 90 2.0 6V super tetto apr.	1987	metallizzata
FIAT PANDA 4x4	1984	metallizzata
FIAT REGATA 100 S	1985	metallizzata

(* in alternativa 8.000.000 in 12 mesi senza interessi)

AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: oggi riposo e da domani **Un biglietto per due**, di John Hughes
PRINCIPE: oggi **Ciao ma'**, con la partecipazione di Vasco Rossi, domani riposo e da giovedì **Facoltà di medicina (qui non si sana)**.
VIOTTI: oggi **Canarenola** (cartoni animati di Walt Disney a cui è abbinato anche il cartone **Paperino e il leone**, domani riposo e da giovedì **Colors (colori di guerra)** con Sean Penn e Robert Duvall.
PISCINA «LE ACACIE», corso Rivoli 126 tel. 536.59: da ieri apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Voglia di maschio** (viet. min. 18 anni), domani riposo e da giovedì **Turbamenti erotici** (viet. min. 16 anni).

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, municipio (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 54.707.
Usl 50 - Grignasco (No): Gattinara (Ve): *Dr. Gaudenzio Comazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 57.858; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Lamarmora; **Mobil**, bivio per Quarto Inferiore; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 68.562 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 86.090.

COMUNALI '88 / I risultati nel Biellese e in Valsesia

Trivero, psdi dimezzato

E' passato da 2 a 1 seggio, perdendo anche 6,2 punti in percentuale - Leggera flessione della dc, calo del pci (-4 per cento) - Il psi si conferma terzo partito salendo a tre seggi

TRIVERO — Clamoroso esito della consultazione per il rinnovo del consiglio comunale nel centro laniero: il responso delle urne ha provocato un terremoto nelle file di quasi tutti i partiti rappresentati nella passata amministrazione (l'ultima giunta era formata da dc-psi-psdi-pli). All'ascesa di socialisti, missini ed indipendenti (che non avevano seggi fa riscontro la pesante sconfitta di socialdemocratici, comunisti e repubblicani che hanno perso un consigliere ciascuno. Su posizioni stabili sono rimasti la democrazia cristiana ed i liberali che hanno confermato i loro due rappresentanti a palazzo comunale nonostante il sensibile arretramento percentuale di consensi.

Della passata amministrazione l'unico partito ad uscire da «vincitore» è il psi lo schieramento del sindaco uscente Franco Pettinaroli è salito dai 567 voti pari al 10,8 per cento della precedente consultazione agli 800 consensi equivalenti al 15,1 per cento. Un incremento del 4,3 che ha consentito ai socialisti di ottenere un rappresentante in più (saranno tre) sui banchi del municipio.

Accanto all'escalation socialista spicca il successo riscosso dalla «lista indipendente», alla sua prima apparizione in una tornata elettorale. La coalizione cittadina ha ottenuto 424 voti pari all'8 per cento netto. Spiega Fabrizio Rondo, uno dei promotori della lista: *«Siamo andati oltre ogni più rosea previsione. Peccato che il secondo esponente in Comune ci sia sfuggito per appena dieci voti»*.

Notevole è stata l'impennata del movimento sociale che è passato dai 139 suffragi dell'83, pari al 2,6 per cento, ai 348 voti (6,6 per cento). In virtù di questo risultato anche l'msi, per i prossimi cinque anni, sarà presente in consiglio con un suo esponente.

La «rivoluzione» delle urne a Trivero certamente farà riflettere le segreterie dei tre partiti duramente sconfitti: psdi, pri e pci. Le elezioni si sono rilevate una Waterloo in particolare per i socialdemocratici (il centro biellese da sempre è considerato una roccaforte dei psdi) che hanno visto le loro azioni dimezzate, con un crollo dall'11,2 al 5 per cento e la conseguente perdita di un seggio. Anche il pri ha subito una stoccata non indifferente e dal 5,5 per cento è sceso ad un 2,1 che non ha consentito al partito dell'edera di ribadire il seggio dell'83 (era stato eletto l'indipendente Boggio).

Notevole è stato pure il regresso del pci con il -4,4 per cento (i consensi solo con i resti hanno ottenuto il settimo esponente, uno in meno comunque dell'83) anche se in confronto alle politiche dello scorso giugno si è registrato una leggera ripresa.

Il pci infatti, ottenne un incremento dello 0,3 per cento.

Su posizioni stabili sono rimasti la democrazia cristiana ed i liberali. La dc entrata in giunta due anni fa in seguito al ribaltamento della situazione si era passati da una coalizione di sinistra al quadripartito psdc-psi-psdi, pur accusando un regresso dello 0,8 per cento, ha conservato i 5 seggi. Sottolinea Giampaolo Barbero: *«Come nell'83 per una manciata di voti ci è sfuggito il sesto rappresentante. Visto l'andamento della tornata elettorale possiamo ritenerci soddisfatti»*.

Identica è la posizione dei liberali anche se la diminuzione di suffragi è stata più accentuata (1,5 per cento): il pli è comunque riuscito a limitare al minimo i danni conservando i suoi due rappresentanti.

In serata: dopo un lungo lavoro di controllo del seggio numero uno, si sono conosciuti sia le preferenze espresse dagli elettori, sia i nomi dei candidati eletti.

Dc (cinque): Gianpaolo Barbero Vignola, Renata Giacomone Piana, Franco Loffi, Giorgio Corradin e Roberto Fregonese.

Psi (sette): Oscar Beltrame, Luciano Crappeggia, Secondo Tonella, Pier Mario Pozza, Marisa Ronzani, Sergio Morello e Franco Festa.

Psi (tre): Franco Pettinaroli, Luigi Vespa e Emanuele Gilletti.

Msi (uno): Franco Foglia Parucin.

Psdi (uno): Francesco Bianchini Riccardi.

Pli (due): Gerolamo Pozza e Umberto Bosio.

Indipendenti (uno): Fabrizio Rondo.

Roberto Eynard

Comune di TRIVERO

PARTITI	COMUNALI '83 Voti	%	seggi	COMUNALI '87 Voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	1.241	25,4	5	1.313	24,2	5	24,9
PCI	1.556	31,8	7	1.833	33,8	8	29,1
PSI	800	15,1	3	587	10,8	2	11,5
MSI-Dn	348	6,6	1	139	2,6	—	4,1
PRI	112	2,1	—	298	5,5	1	8,8
PSDI	384	5,8	1	613	11,2	2	4,1
PLI	547	10,4	2	646	11,9	2	4,9
Indipendenti	424	8,0	1	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—	1,8
Verdi	—	—	—	—	—	—	3,9
PR	—	—	—	—	—	—	2,6
Altri	—	—	—	—	—	—	0,2

Sorpresa a Scopello

SCOPELLO: Risultati a sorpresa a **Scopello**, in Valsesia, dove l'amministrazione comunale uscente è stata bocciata dai responso delle urne.

«Campanile»: Gian Luigi Danna (voti 153), Dario Sasso (120), Mario Gianotti (117), Martino Novarina (117), Franco Cottura (116).

«Turismo»: Luigino Balaudo (146), Paolo Belotti (144), Cristina Jaques Cros (131), Sergio Scoccini (129), Bruno Negra (128), Giancarlo Gnemmi (127), Gianpiero Poletti (115), Elce Rosmarino (116), Roberto Confortola (115) e Bruno Debiasi (113).

BOCCIOLETO: E' stata confermata l'attuale amministrazione a **Boccioleto**, dove ha votato l'86,5 per cento degli abitanti. Il maggior numero di preferenze sono andate al sindaco uscente Carlo Canna (141). Ecco gli eletti.

«Lista 1»: Carlo Canna (141), Pierangelo Preti (129), Massimo Rotta (127), Antonella Badino (122), Claudio Demattei (122), Livio Antonietti (121), Giuliano Gallizia (121), Marino Gualdi (118), Eliseo Preti (117), Andrea Calcaduccia (116), Maria Rosa Guerrini (116) e Giuseppe Sassalli (114).

«Lista 2»: Antonio Viani (123), Oliviero Viani (117) e Antonio Cucciola.

CRAVAGLIANA: Tutto secondo le previsioni anche a **Cravagliana**, altro piccolo centro della Valsesia, dove la lista **«Stella alpina»** capeggiata dopo il ritiro del sindaco Giuseppe Tosetti, dall'assessore Adriano Galletti, ha battuto il raggruppamento **«Ponte della Gula»**. Ecco gli eletti.

«Stella alpina»: Adriano Galletti (138 voti), Pasquale Reffo (127), Franco Orgiazzi (120), Carlo Orgiazzi (115), Marco Ghelma (112), Doriana Bottone (105), Giacomo Orgiazzi (101), Bruno Vescia (100), Antonella Ginotti (98), Mario Galletti (95).

«Ponte della Gula»: Vincenzo Ghelma (117), Roberto Ceralli (107), Mario Ceralli (106), Nino Orgiazzi (102), Bruno Filippa (98).

FOSTUA: Queste elezioni amministrative sono risultate un successo personale per il sindaco di **Postua**, Claudio Martignon. Ecco gli eletti.

«Lista 1»: Claudio Martignon (276 voti), Giuseppe Travostino (248), Rosa Savoja (254), Vincenzo Noris (219), Mario Belotti (217), Aldo Venara (216), Giovanni Altezza (220), Benito Carnio (207), Mario Filisetti (219), Giorgio Graziana (212), Francesco Momo (208) e Cesare Rigolone (207).

«Lista 2»: Alberto Lino D'Alberto (149), Pier Luciano Garrone (142) e Flavio Peruzzo (135).

DORZANO: Una altissima percentuale di votanti (92 per cento) ha ratificato a **Dorzano** l'operato dell'amministrazione uscente. Con il sistema delle «liste bloccate» non si potevano essere sorprese. Solo una scarsa affluenza alle urne avrebbe potuto tacitamente bocciare il consigio uscente. Invece sono stati rieletti nella **maggioranza** con il sindaco Vittorio Modonesi (148 voti), Mario Cornlati (105), Paola Arrigoni (88), Costantino Cresto (81), Diego Macchieraldo (79), Ornella Salino (78), Fausto Scaglia (68), Maurizio Scaglia (64), Franco Vercellone (62), Lorenzo Macchieraldo (61), Loris Boerio (59), Piero Mortarino (56). In consiglio, come **minoranza** siederanno anche Dario Pramaggiore (38), Giuseppe Monti (35) e Angelo Magnone (31).

m. al.

E' stata identificata la seconda vittima del «giallo» di Valduggia

La donna bruciata nell'auto faceva la ballerina a Borgo

Gloria Liliana Salazar Cuartas aveva una relazione con Germano Cucciola - Le ipotesi

VALDUGGIA — Forse voleva lasciarlo e lui disperato, ha deciso di attuare un progetto che aveva già architettato nei minimi particolari: dalla tasca di una portiera della Seat Ibiza ha estratto la pistola che portava sempre con sé, una Cx 7,65 di fabbricazione polacca acquistata in una armeria di Borgosesia anni fa e regolarmente denunciata, ed ha fatto fuoco, fulminando l'amica. Poi ha incendiato l'auto e si è ucciso sparandosi in pieno petto.

Il giallo della Cremosina, il mistero dei due morti carbonizzati trovati sull'Ibiza rossa sabato mattina in un boschetto alla curva del «Platin», si sta chiarendo e le indagini dei carabinieri di Varallo, comandate dal capitano Michele Di Santo, si stanno indirizzando verso una pista precisa. Anche se la fatica per la scarsità di elementi a disposizione (neppure l'autopsia ha fornito dei riscontri precisi) il quadro della vicenda si sta delineando e, anche se il riconoscimento ufficiale è impossibile, gli inquirenti sono quasi certi che i cadaveri siano di Germano Cucciola, 49 anni, di Rastiglione di Valduggia e di una colombiana, Gloria Liliana Salazar Cuartas, trentunenne, da una decina di anni in Italia (è domiciliata a Novara) entraineuse del night club Cichito di Borgosesia.

La ballerina è stata vista l'ultima volta venerdì sera uscire dal locale notturno alla chiusura. Di certo si sa che qualcuno l'attendeva dato che la sua auto, una Ford verde metallizzata di grossa cilindrata, targata Alessandria, è stata rinvenuta domenica mattina dai carabinieri nel vicino piazzale di un distributore di benzina di viale Varallo dove era stata posteggiata due giorni prima.

Gloria Liliana Salazar Cuartas

Ed è pressochè certo che ad aspettarla vi fosse Germano Cucciola. I due, infatti, erano uniti da una relazione, un legame che probabilmente per l'uomo rivestiva un valore ed un'importanza di gran lunga superiore alla realtà. Quarantanovenne, titolare di una pensione di invalidità civile, malato di cuore (tra una quindicina di giorni si sarebbe sottoposto ad un delicato intervento chirurgico), vedovo da ottobre (la moglie, Maria Guidetti, un pomeriggio all'improvviso mentre lavorava in casa si era accasciata sul pavimento stroncata da infarto), Germano Cucciola, da tutti descritto come una persona affabile e rispettosa, aveva trovato nelle artificiose serate al night un espediente per sfuggire, anche se per poche ore, alla tristezza della sua vita quotidiana, a contatto con l'anziana madre malata e con un figlio adottivo portatore di handicap.

Così era diventato un frequentatore di locali notturni ed in particolare del Cichito di Borgosesia dove qualche settimana fa aveva fatto conoscenza con una entraineuse, Gloria Salazar. Era iniziata una relazione, ma se dalla ballerina era probabilmente considerata senza importanza, non era così per il Cucciola che, pur di stare assieme alla donna, aveva dato fondo a tutti i risparmi indebitandosi.

L'altra notte, quando è salita sull'auto dell'amante, Gloria Salazar aveva probabilmente deciso di porre fine a questa relazione. I rapporti tra i due, negli ultimi tempi, si erano inaspriti (nei giorni scorsi, stando ad alcuni conoscenti, il pensionato era diventato inquieto) e l'uomo temeva la conclusione della vicenda e forse un nuovo ritorno alla solitudine affettiva. Da qui la decisione di attuare il drammatico piano di sopprimere la donna e di uccidersi. Al vaglio del perito settore vi sono le ceneri di un foglio che potrebbe essere una lettera di spiegazioni al folle gesto. Se davvero è così anche l'auto in fiamme avrebbe una risposta nell'accidentalità dell'incendio.

Le indagini proseguono pure in altre direzioni: al momento non si esclude che l'uomo, nel mostrare la pistola all'amica, abbia lasciato partire il colpo mortale e poi sconvolto si sia ucciso, oppure che, avendo intenzione di suicidarsi, abbia prima sparato alla donna. «L'unico bene che gli restava».

Sono invece da accantonare, tranne improvvisi colpi di scena, altre ipotesi quali la vendetta di un altro spasimante, un regolamento di conti (i due sono incensurati) o il duplice volontario suicidio.

r. eyn.

A Trivero bar devastato da esplosione

TRIVERO — Un'esplosione causata da una probabile fuga di gas ha distrutto l'altra notte l'American Bar di Pratrivero. I danni, secondo una prima stima, si aggirano sui 200 milioni.

Era da poco passata l'una quando gli abitanti della frazione di Trivero sono stati svegliati da uno scoppio tremendo, che ha fatto tremare i vetri di decine di abitazioni, sparse in un raggio di alcune centinaia di metri attorno alla via Diagonale. Racconta Dello Barberis Negra, un giovane che abita con la famiglia quasi di fronte al bar: «Avevamo appena cenato e stavamo congedandoci da loro in giardino, quando abbiamo sentito lo scoppio. Siamo corsi in strada e abbiamo visto del fumo uscire dalla porta divelta del bar. Abbiamo avvisato i vigili del fuoco».

In pochi minuti sono arrivati la squadra di volontari di Ponzone e i carabinieri di Trivero, mentre da Biella sopraggiungeva una seconda squadra di vigili. Apparentemente l'esplosione sembrava essere stata causata da una fuga di gas e come prima cosa le squadre di soccorso hanno provveduto a interrompere l'erogazione del metano. Spento il principio d'incendio è stato possibile accertare che la deflagrazione era avvenuta vicina al bancone.

(m. at.)

Il Sesia laurea i campioni di pesca

Alla squadra di Fossano (Cuneo) il titolo italiano - Le formazioni di Borgomanero, Serravalle e Borgo si sono classificate 10ª, 12ª e 14ª

Borgo. Folla di pescatori in gara lungo il Sesia (foto Rondo)

BORGOSESIA — Trenta trote fario pescate in tre ore: con questo exploit la Garisti di Fossano ha iscritto per la prima volta il proprio nome nel libro d'oro dei campionati nazionali di pesca alla trota per società.

Ad imporsi sono stati Piercarlo Bongiovanni (ha pescato 12 esemplari), Gilberto Turco (sono sette le trote finite nel suo cestino), Giancarlo Magliano e Diego Rosso con 8 fario, un bottino che ha consentito ai «magnifici 4» di superare nella graduatoria generale i rivali della Marmorata di Valdagno, i toscani della Marrada di Firenze, i veneti dell'Amo di Lonigo ed i vicentini della Canna Fradina. Inoltre il successo dei pescatori della provincia di Cuneo è stato completato dai Cannisti di Fossano, finiti ottavi.

Buone prestazioni sono state fornite dai gruppi Creazioni Gulso di Borgomanero, decimi, e dai valsesiani della Società pescatori di Serravalle (Marco Viazzo, Claudio Bertola, Stefano Albertone e Giampiero Alborghi) e di Borgosesia (Giovanni Marconi, Giovanni Rossa, Adriano Jani e Federico Bianchi) classificatisi rispettivamente al dodicesimo e quattordicesimo posto.

Ma il vero vincitore è stato il Sesia e il suo affluente Sessera: il fiume valligiano, palcoscenico per la terza volta di una grande sfida, dopo le prove per il campionato italiano individuale dell'81 e il mondiale dell'83, ha ribadito di non temere rivali come luogo di gara. Le mille scanalature, i molti rivoli impetuosi hanno messo a dura prova l'abilità dei 1048 concorrenti in rappresentanza di 162 club, record di iscrizioni.

Nei giorni scorsi erano stati liberati dieci quintali di fario ma ne sono state pescate solo 300 chili.

A ribadire l'eccelsa giornata dei cuneesi è stato ancora il fossanese Piercarlo Bongiovanni che ha vinto la speciale classifica individuale candidandosi già da ora tra i protagonisti del futuro campionato italiano di categoria in programma a Roma l'11 e 12 settembre.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Im a fat nose

IMPERO: Rosso

MAZZINI: Generazioni

ODEON: Saggio di danza del Teatro Nuovo

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Im a fat nose

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Torrazzo, via Torino 61, tel. 40.16.61. **Andorno, Mongrando, Cerrione.**

Usl 48 - Valdengo Mongrando, via Roma 92, tel. 58.06.44. **Massazza, Trivero.**

Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.331. **Varallo:** Grio, piazza De Gasperi, tel. 51.254.

GUARDIA MEDICA

Cossato, Masserano, Crevacuore: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Pollone: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Sostegno: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849. **Borgosesia** 25.513. **Cavaglià** 96.470. **Cossato** 922.801. **Mongrando** 598.913. **Trivero** 746.164. **Vallemosso** 726.154. **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' nel nostro servizio di consigli e chiarimenti offerto dalla seconda mattina - dell'Associazione - lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-17) al numero telefonico 660.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamento di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì-sabato: 9-15.

BENZINAI

Servizio notturno e festivo: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, **autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** Iranone Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore, Vallo:** Cesare Banin.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.

Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.200.

Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Saggio di danza

BIELLA — Gli allievi della Scuola di danza classica del Teatro Nuovo di Torino si esibiranno stasera all'Odeon di Biella a partire dalle 21.

VERGANI - Industria Dolciaria
ASSUME
AGENTE DI VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nel settore per
VERCELLI CITTA' E PROVINCIA
Scrivere a
Vergani - Via Tacito 7 - CREMONA

Honeywell Bull — olivetti — HEWLETT PACKARD
con nostri programmi **IGSoft** la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGOGNATE 14 - TEL. (0161) 69.987

CERCASI OPERAIO
specializzato per manutenzione, assistenza, bruciatori, caldaie con esperienza di parte elettrica
Telefonare
Tecnoflamma Borgomanero
0322 844.407

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trieste, 51 - BIELLA
Tel. (0161) 31.055

la galleria d'arte
GARABELLO
VIA ITALIA 58 - TEL. 22.902 - BIELLA

Ricorda alla spettabile clientela che il proprio laboratorio è a disposizione per pulitura, lavaggio, riparazioni e custodia (coperta integralmente da assicurazione furto e incendio)

di TAPPETI ORIENTALI E CINESI

DAL 1924 GARABELLO E' LA CASA DI FIDUCIA

COORDINATI GIARDINO DA L. 66.000

PISCINE DA L. 19.000

TENDE CANADESI DA L. 60.000

SACCHI A PELO DA L. 25.000

CAMPING BOX DA L. 65.000

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi 17
VERRONE - Tel. 015 582.1277

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 MQ

GIOCATTOLI - CASALINGHI
ARTICOLI DA GIARDINO
TUTTO PER IL CAMPEGGIO

tavoli - sedie - dondoli - ombrelloni - piscine completi giardino - barbecues - canotti tende canadesi ed igloo - sacchi a pelo materassini - brandine - frigo trivalenti zaini Invicta

MATERASSINI GOMMA DA L. 6000

FRIGORIFERI TRIVALENTI (gas - elettrico - batteria) da L. 330.000

DONDOLI DA L. 240.000 cadauno

«GLI SPECIALISTI DEL CAMPEGGIO»
PREZZI FAVOLOSI